



Comune di Bologna



Il Comune
è Bologna

**I Bilanci 2022
delle Società ed Enti Partecipati dal Comune di Bologna.
Gennaio 2024**

INDICE

| | |
|--|----|
| Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna | 3 |
| Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2021 | 5 |
| Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2022 | 5 |
| Premessa all'edizione 2022 | 6 |
| Premessa metodologica | 6 |
| Legenda degli indicatori utilizzati | 10 |

Società partecipate

| | |
|---|-----|
| Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A. | 11 |
| AFM S.p.A. | 26 |
| ATC S.p.A. in liquidazione | 33 |
| Autostazione Bologna S.r.l. | 39 |
| Bologna Servizi Cimiteriali S.r.l. | 47 |
| <i>Bologna Servizi Funerari S.r.l.</i> | 56 |
| C.A.A.B. S.p.A. | 61 |
| Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. | 71 |
| Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. (BolognaFiere SpA) | 77 |
| HERA S.p.A. | 96 |
| Interporto Bologna S.p.A. | 109 |
| Lepida S.c.p.A. | 121 |
| S.R.M. S.r.l. | 129 |
| TPER S.p.A. | 139 |

Enti pubblici vigilati

| | |
|---------------------------------|-----|
| ACER della Provincia di Bologna | 153 |
| ASP Città di Bologna | 162 |

Fondazioni

| | |
|-------------------------------------|-----|
| Fondazione Aldini Valeriani | 171 |
| Fondazione Cineteca di Bologna | 182 |
| <i>L'Immagine Ritrovata S.r.l.</i> | 195 |
| <i>Modernissimo S.r.l.</i> | 203 |
| Fondazione Emilia Romagna Teatro | 211 |
| Fondazione Museo Ebraico di Bologna | 229 |
| Fondazione Teatro Comunale | 236 |
| Fondazione per l'Innovazione Urbana | 261 |
| Fondazione Villa Ghigi | 270 |

Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna

Il Comune di Bologna detiene, al 31 dicembre 2022, partecipazioni di varia entità e a diverso titolo in 13 società di capitali, di cui due in liquidazione: Atc S.p.A., in liquidazione dal 30/6/2014, e FBM S.p.A., in liquidazione dal 25/09/2018.

Alcune Società gestiscono i principali servizi pubblici di competenza del Comune: AFM S.p.A., HERA S.p.A., Bologna Servizi Cimiteriali S.r.l. e TPER S.p.A. che gestisce i servizi di TPL.

Altre Società che gestiscono servizi o infrastrutture di grande rilevanza per la città e per i cittadini: Aeroporto G. Marconi S.p.A., Centro Agro Alimentare di Bologna S.p.A., Autostazione di Bologna S.r.l., Bologna Fiere S.p.A., Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A., Interporto Bologna S.p.A.

Lepida S.c.p.A. ha come oggetto la realizzazione, gestione e fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni; attraverso SRM S.r.l., Comune e Città Metropolitana di Bologna presidiano il servizio di trasporto pubblico.

Le altre partecipazioni del Comune di Bologna

Il Comune di Bologna istituisce o partecipa, inoltre, ad Enti/organismi che svolgono un'attività funzionale al conseguimento delle finalità istituzionali. Nel presente documento sono prese in esame l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP Città di Bologna), l'Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Bologna (ACER) e le principali Fondazioni alle quali il Comune partecipa in qualità di Fondatore.

Le ASP sono nate nell'ambito del riordino del sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, disciplinato a livello nazionale dalla legge quadro 328/2000 e dal D.Lgs. 207/2001 e attuato dalla Regione Emilia Romagna con L.R. n. 2/2003. A decorrere dal 1/1/2015 opera nel Comune di Bologna un'unica ASP, denominata "ASP Città di Bologna".

ACER è un Ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e organizzativa, patrimoniale, contabile e statutaria. Istituito con la L.R. 8/8/2001, n. 24 mediante trasformazione degli ex IACP, costituisce lo strumento per la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e per l'esercizio delle funzioni nel campo delle politiche abitative.

Le Fondazioni presentate sono: Fondazione Aldini Valeriani, Fondazione Teatro Comunale di Bologna, Fondazione Villa Ghigi, Fondazione Museo Ebraico di Bologna, Fondazione Cineteca di Bologna e Fondazione Emilia Romagna Teatro, alla quale il Comune di Bologna si è associato il 24 gennaio 2014, conferendo alla Fondazione lo stabile istituzionale sito in Via dell'Indipendenza n. 44 in comodato d'uso gratuito e affidandole la gestione dell'Arena del Sole e del Teatro delle Moline (Deliberazione Consiglio Comunale O.d.G. n. 520 del 30 dicembre 2013 P.G.n. 297857/2013). A queste si è aggiunta la Fondazione per l'Innovazione Urbana, che deriva dalla trasformazione del Comitato Urban Center di Bologna ed opera in continuità con le attività e le finalità dello stesso. La Fondazione è stata costituita in data 21 dicembre 2017; Soci Fondatori sono il Comune di Bologna e l'Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna, mentre CENTRO AGRO-ALIMENTARE DI BOLOGNA C.A.A.B. S.C.P.A., FIERE INTERNAZIONALI DI BOLOGNA S.P.A. - BOLOGNAFIERE, AZIENDA CASA EMILIA - ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA e TPER S.P.A. assumono la qualifica di "Membri sostenitori" e, infine, la CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA e l'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA assumono la qualifica di "Membri Ordinari".

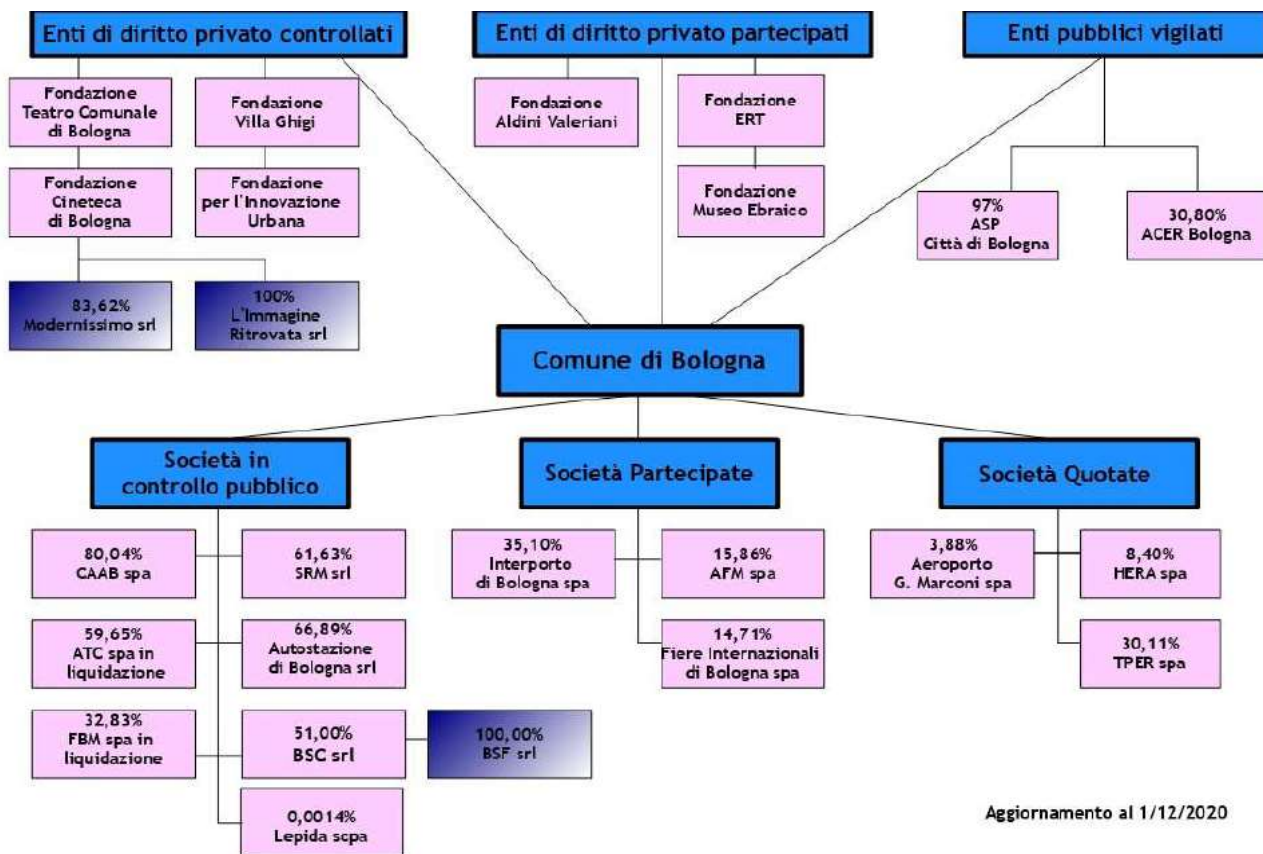
TABELLA VARIAZIONI DI CAPITALE

| SOCIETA' PARTECIPATE | QUOTA 31/12/2021 | Variazioni | QUOTA 31/12/2022 | % e Note sulle variazioni |
|--|------------------|------------|------------------|---|
| AEROPORTO G. MARCONI S.p.A. | € 3.501.475,00 | € 0,00 | € 3.501.475,00 | 3,88% |
| AFM S.p.A. | € 5.482.223,00 | € 0,00 | € 5.482.223,00 | 15,86% |
| ATC S.p.A. in liquidazione | € 71.580,00 | € 0,00 | € 71.580,00 | 59,65% |
| AUTOSTAZIONE S.r.l. | € 105.043,00 | € 0,00 | € 105.043,00 | 66,89% |
| BSC S.r.l. | € 20.000,00 | € 0,00 | € 20.000,00 | 51,00% |
| CAAB S.p.A. | € 41.574.300,00 | € 0,00 | € 41.574.300,00 | 80,04% |
| FBM S.p.A. in liquidazione | € 591.000,00 | € 0,00 | € 591.000,00 | 32,83% |
| Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. | € 15.704.021,00 | € 0 | € 41.404.210,00 | 26,34% La partecipazione al 31/12/2022 è cresciuta al 26,34% a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale, deliberato dall'Assemblea dei soci del 19 maggio 2022, da liberarsi parte in denaro (per un massimo di 25 milioni) e parte in natura (per un massimo di 60 milioni, con sovrapprezzo). Il Comune di Bologna, con deliberazioni PG n. 321626/2022 e PG n. 822425/2022 ha deliberato la sottoscrizione, rispettivamente, di 6 milioni in denaro e il conferimento di cespiti per 28,377 milioni, di cui 19.700.189 azioni e la rimanente parte sovrapprezzo. |
| HERA S.p.A. | € 125.151.777,00 | € 0 | € 125.151.777,00 | 8,40% |
| INTERPORTO BOLOGNA S.p.A. | € 7.875.978,00 | € 0,00 | € 7.875.978,00 | 35,10% |
| LEPIDA S.c.p.A. | € 1.000,00 | € 0,00 | € 1.000,00 | 0,0014% |
| SRM S.r.l. | € 6.083.200,00 | € 0,00 | € 6.083.200,00 | 61,63% |
| TPER S.p.A. | € 20.625.542,00 | € 0,00 | € 20.625.542,00 | 30,11% |

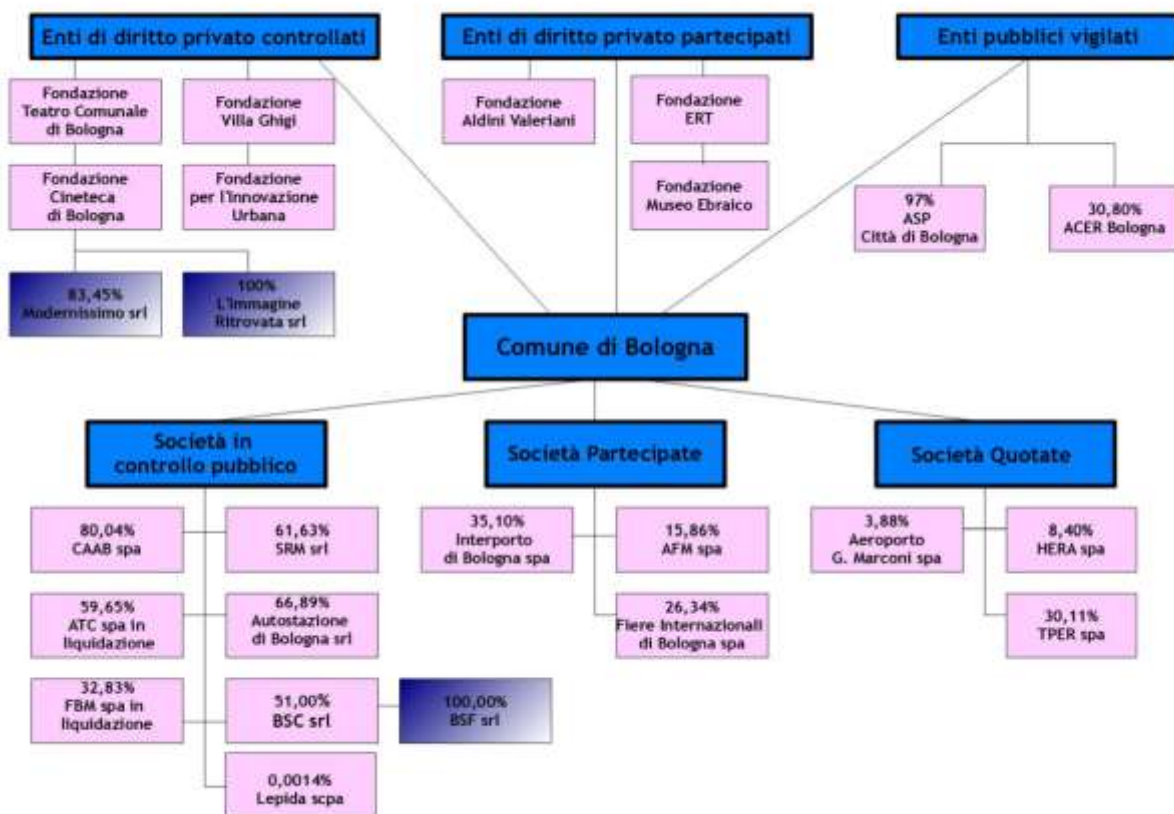
Sulla base della distinzione prevista dal D.Lgs. 33/2013, i successivi grafici rappresentano le società e gli enti partecipati al 31/12/2022, con indicazione della quota di partecipazione. Nell'esercizio 2022 il Gruppo Amministrazione Pubblica (artt. 11 ter, 11 quater, 11 quinquies D.Lgs. 118/2011) risulta costituito dalle società in controllo pubblico a cui si sono aggiunte la società quotata TPER, la società Lepida Scpa e la società Fiere Internazionali di Bologna, a seguito dell'incremento della partecipazione che ha superato il 26% al 31/12/2022.

Gli Enti pubblici vigilati e gli enti di diritto privato (controllati o partecipati) sono Enti strumentali (art. 114 D.Lgs. 267/2000) e rientrano tutti nel Gruppo Amministrazione Pubblica.

Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2021



Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2022



Premessa all'edizione 2022

A seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 124/2017, con decorrenza 1 gennaio 2018 i soggetti individuati dall'art. 1, comma 125 e seguenti (Fondazioni, Associazioni, Onlus, soggetti tenuti all'iscrizione al Registro Imprese, ecc) sono tenuti a pubblicare nei propri siti Internet o nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato (per i soggetti tenuti all'iscrizione al Registro Imprese), entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001.

In considerazione dell'intervenuta obbligatorietà di queste informazioni, si è provveduto ad integrare l'analisi delle informazioni fornite all'interno di ciascuna relazione, fornendo un sintetico commento qualora tali somme fossero state erogate dal Comune di Bologna.

Premessa metodologica

Obiettivi:

La presente analisi prende in esame i bilanci 2022 delle Società partecipate dal Comune di Bologna e dei seguenti altri Enti: ASP Città di Bologna, Azienda Casa E.R. della provincia di Bologna (ACER), Fondazione Cineteca di Bologna, Fondazione Teatro Comunale di Bologna, Fondazione Villa Ghigi, Fondazione Aldini Valeriani, Fondazione Museo Ebraico di Bologna, Fondazione Emilia Romagna Teatro e Fondazione per l'Innovazione Urbana.

Al fine di verificare le tendenze in atto, i risultati dell'ultimo esercizio chiuso sono stati confrontati con i risultati dei quattro esercizi precedenti.

L'obiettivo è quello di presentare, singolarmente per ogni Società/organismo, un'analisi delle condizioni di equilibrio sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario, indagate attraverso l'esame dei rispettivi indicatori.

L'equilibrio economico è stato valutato come capacità di creare valore e remunerare i fattori produttivi, compreso il capitale di rischio.

L'equilibrio patrimoniale è rappresentato dalla capacità di finanziare correttamente il capitale investito.

L'equilibrio finanziario, infine, può essere definito come la capacità di mantenere un corretto rapporto tra debiti finanziari e capitale proprio e di fare fronte agli impegni finanziari.

Tenuto conto della particolare natura di alcune società e organismi partecipati, caratterizzati per disposizione statutaria o per espressa previsione di legge dall'assenza di finalità di lucro, l'analisi è stata adattata ai singoli casi, tralasciando o limitando l'indagine sulla redditività, laddove poco significativa.

Nel caso di FBM Spa in liquidazione e ATC Spa in liquidazione, i valori si riferiscono al bilancio di liquidazione al 31/12/2022 e non sono stati presentati il calcolo degli indici e la relativa analisi.

Metodologia di lavoro:

Le Società sono state suddivise, in base alla percentuale di partecipazione del Comune, in Società controllate (quota di partecipazione superiore al 50%), Società collegate (quota superiore al 20%, 10% se Società quotate) e altre partecipazioni. Successivamente sono presentate l'ASP, ACER e, infine, le Fondazioni. Per ogni organismo partecipato è in primo luogo presentata una sintetica descrizione inerente la mission; successivamente sono riportati i dati relativi alla compagine sociale al 31/12/2022 ed eventuali successive significative modificazioni. Con riferimento alle Fondazioni, per le quali non è configurabile una quota di partecipazione, è evidenziato, laddove disponibile, l'apporto del Comune e degli altri fondatori al fondo messo a disposizione per il conseguimento dei fini della Fondazione.

Segue l'esposizione dei fatti di rilievo accaduti e dell'attività svolta nell'esercizio 2022, oltre ad eventuali fatti rilevanti accaduti nel 2023.

Al fine di introdurre l'analisi di bilancio, sono poi esposti i dati riassuntivi tratti dal bilancio civilistico e dalle riclassificazioni dei prospetti di Conto Economico e Stato Patrimoniale.

L'analisi di bilancio proposta è articolata in due sezioni distinte, di cui la prima presenta un commento degli indicatori economici e la seconda degli indicatori patrimoniali- finanziari. L'analisi reddituale è stata

condotta con particolare riferimento al risultato della gestione caratteristica, pertanto per la maggior parte degli organismi è riportato anche il dettaglio dei ricavi e dei costi di produzione, desunti dal bilancio e dalla nota integrativa.

Laddove l'organismo detenga partecipazioni, se ne riporta un elenco e nel caso di partecipazioni di controllo particolarmente rilevanti, è stata condotta sulle controllate un'analoga analisi degli aspetti reddituali, finanziari e patrimoniali. Laddove la partecipata rediga il bilancio consolidato è riportata una sintesi dei dati economici del bilancio consolidato.

E' infine riportata una sintesi dei rapporti tra le Società e il Comune di Bologna, in termini di crediti/debiti.

Modello di analisi adottato:

L'analisi è stata realizzata sulla base dei dati di Stato Patrimoniale e Conto Economico, riclassificati e integrati con i dati desumibili dalla Nota Integrativa e sulla base dei dati riportati nel Rendiconto Finanziario. Per le Società capogruppo che presentano un bilancio consolidato, l'analisi è stata effettuata sul solo bilancio d'esercizio della holding.

Sono dapprima presentati i dati riassuntivi del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale civilistico: capitale versato (somma capitale sociale e riserve per sovrapprezzo azioni), le riserve, il risultato conseguito nell'esercizio, il patrimonio netto e la parte di utili per i quali è stata deliberata la distribuzione.

Il Conto Economico è stato riclassificato secondo lo schema a valore aggiunto che evidenzia in forma scalare le diverse aree gestionali e, quindi i risultati intermedi della gestione caratteristica, accessoria, finanziaria e fiscale.

Lo Stato Patrimoniale è stato riclassificato secondo il criterio finanziario, distinguendo le poste del passivo e dell'attivo con scadenza entro e oltre i 12 mesi, indipendentemente dall'afferenza alle diverse aree gestionali.

Sulla base dei dati di bilancio così riclassificati sono stati calcolati gli indicatori di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

L'equilibrio economico è stato indagato in primo luogo attraverso l'indice di redditività del capitale proprio (ROE), per verificare la capacità di remunerazione del capitale di rischio e quindi la convenienza dell'investimento. Per verificare il contributo dell'attività tipica alla redditività complessiva, è stato calcolato l'indice di redditività della gestione caratteristica (Roi.gc). Nel caso di società capogruppo, se più significativo, è stato invece adottato l'indice di redditività del capitale investito (ROA) che consente di valutare la redditività nei casi in cui i risultati dell'attività caratteristica siano suddivisi tra le società del gruppo e ritornino alla holding sotto forma di dividendi. A completamento dell'analisi dell'equilibrio reddituale sono esposti i valori per addetto che forniscono indicazioni sulla produttività del lavoro: valore aggiunto per addetto e costo del lavoro per addetto.

L'equilibrio patrimoniale è stato indagato esaminando le modalità di finanziamento delle attività immobilizzate; una solida struttura patrimoniale richiede che queste siano interamente finanziate da capitale proprio e, in caso di insufficienza, mediante fonti di finanziamento a medio-lungo termine. A tale fine sono stati calcolati gli indici di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio e l'indice di copertura totale delle immobilizzazioni.

L'equilibrio finanziario è stato indagato in primo luogo attraverso l'indice di autonomia finanziaria, che mostra la capacità di finanziare l'attività con capitale proprio; quest'ultimo in condizioni di equilibrio dovrebbe costituire almeno un terzo delle fonti di finanziamento. Con riferimento al breve periodo, è analizzata la Posizione Finanziaria Netta corrente (PFNc) che evidenzia, se negativa, la parte di attività che ha richiesto il ricorso all'indebitamento finanziario di breve periodo e, se positiva, la liquidità presente a fine esercizio.

E' infine considerato l'indice di liquidità corrente, che esprime la capacità di fare fronte con le proprie entrate alle uscite nel breve termine.

A completamento dell'analisi sono riportati i saldi dei flussi evidenziati nel rendiconto finanziario, con riferimento all'attività operativa, all'attività di investimento e all'attività di finanziamento al fine di mostrare come le diverse aree hanno concorso alla variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

All'accertamento delle condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, è infine affiancata un'informazione relativa all'ammontare degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

I bilanci di ASP e di ACER

Secondo quanto disposto dalla L.R. Regione Emilia Romagna n.2/2003, tit. IV, le ASP adottano un sistema di contabilità economico-patrimoniale (a differenza delle ex IPAB dalle quali derivano) e si dotano di un proprio regolamento di contabilità, sulla base di uno schema tipo predisposto con atto della Giunta regionale. Lo schema tipo di regolamento di contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alle Persone è stato adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 279 del 12/3/2007 e prevede che, per quanto attiene alla redazione del bilancio d'esercizio, le ASP si informino ai principi di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile. Gli schemi di Conto Economico e di Stato Patrimoniale adottati con la deliberazione di Giunta ricalcano pertanto gli schemi civilistici, con alcune differenze conseguenti all'origine e alla natura delle Aziende; si riportano di seguito le principali differenze:

- 1) *relativamente allo Stato Patrimoniale*: le ASP non hanno un capitale sociale; il Patrimonio netto è costituito da:
 1. fondo di dotazione iniziale, che rappresenta la contropartita contabile di tutti i valori di attività e passività rilevati nell'ambito della redazione, a seguito dell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, dello stato patrimoniale iniziale (ad eccezione delle immobilizzazioni che trovano contropartita nei contributi in conto capitale che le finanziano)
 2. variazioni del fondo di dotazione iniziale, conseguenti a correzioni di errori di stima relativi a poste valutate in sede di redazione dello stato patrimoniale iniziale
 3. contributi in conto capitale, presenti al momento di redazione dello stato patrimoniale iniziale e che costituiscono la contropartita delle immobilizzazioni che hanno finanziato; annualmente sono portati a conto economico per sterilizzare i relativi ammortamenti
 4. contributi e donazioni vincolate ad investimenti, già presenti ma non ancora spesi al momento di redazione dello stato patrimoniale iniziale o acquisiti successivamente all'avvio della contabilità economica-patrimoniale; anch'essi sono portati a conto economico per sterilizzare gli ammortamenti delle immobilizzazioni che finanziano
 5. riserve statutarie
 6. utile/perdita portata a nuovo
 7. utile/perdita d'esercizio
- 2) *relativamente al Conto Economico*: il valore della produzione comprende la voce "costi capitalizzati" che accoglie sia gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, sia la quota di contributi in conto capitale e le donazioni vincolate ad investimenti, portati a conto economico per neutralizzare gli ammortamenti delle immobilizzazioni che hanno finanziato.

ACER adotta un sistema di contabilità economico-patrimoniale, disciplinato in conformità alla L.R. n. 24/2001 dal regolamento di contabilità adottato dall'Ente; gli schemi di Conto Economico e di Stato Patrimoniale sono predisposti in conformità a quanto previsto dal Codice Civile.

Sia per quanto attiene l'ASP, sia per quanto riguarda ACER, gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale sono stati ricondotti al modello di riclassificazione adottato per le Società.

Per quanto riguarda le modifiche apportate dal D.Lgs. 139/2015 al bilancio d'esercizio, si precisa che in data 13 marzo 2017 il Gruppo di lavoro regionale per il supporto tecnico-contabile alle ASP della Regione Emilia ha chiarito che le ASP:

- non sono tenute alla redazione del rendiconto finanziario secondo quanto previsto dall'art. 2425-ter C.C., in quanto tale documento è già richiesto dalle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle Asp dell'Emilia;
- non devono modificare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico per adeguarli alla novellata disciplina civilistica;
- devono applicare i criteri di valutazione delle singole poste di bilancio previsti del Codice Civile e dai principi contabili OIC, così come modificati dal D.Lgs. 139/2015, in quanto compatibili con la normativa regionale di cui alla DGR n. 279/2007.

Infine, si precisa che le Asp, in qualità di Enti pubblici non economici, non rientrano tra le categorie dei soggetti obbligati dalla normativa di cui alla Legge n. 124/2017, art. 1 comma 125 e seguenti, per la pubblicazione in Nota Integrativa delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o

risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001.

I bilanci delle Fondazioni

Le Fondazioni sono Enti di diritto privato, senza finalità di lucro, costituiti da un patrimonio preordinato al perseguimento di un determinato scopo; la disciplina civilistica non detta regole specifiche per le scritture contabili che questi enti devono adottare né particolari obblighi contabili in capo alle Fondazioni. Le Fondazioni hanno pertanto margini di libertà nella presentazione del rendiconto.

Tuttavia, la nuova disciplina dei principi contabili, introdotta dal D.Lgs. 139/2015 è stata pienamente recepita nei bilanci delle Fondazioni.

Per quanto attiene le Fondazioni prese in esame: Cineteca di Bologna, Teatro Comunale di Bologna, Villa Ghigi, Aldini Valeriani, Fondazione per l'Innovazione Urbana e Fondazione Emilia Romagna Teatro presentano un rendiconto in contabilità economico-patrimoniale, il cui schema è stato ricondotto al modello di riclassificazione adottato per le Società. Dall'esercizio 2018 anno anche la Fondazione Museo Ebraico di Bologna presenta un rendiconto in contabilità economico-patrimoniale.

Legenda degli indicatori utilizzati

| <i>Indicatori reddituali</i> | <i>valori consigliati</i> |
|---|-------------------------------------|
| <p>R.O.E., redditività del capitale proprio: (Risultato netto/Media Capitale netto iniziale e finale)%.</p> <p>indica la redditività complessiva della gestione aziendale, ovvero la remunerazione del capitale proprio. L'investimento è conveniente se ha rendimento superiore al minimo ottenibile da attività alternative.</p> | % in crescita |
| <p>R.O.A., redditività del capitale investito Holding: (Risultato operativo + proventi finanziari meno svalutazioni)/(Capitale investito)%.</p> <p>Indica il rendimento delle gestioni operativa e finanziaria attiva in rapporto al capitale complessivamente investito. Un aumento esprime il miglioramento della redditività ordinaria dell'azienda.</p> | % in crescita |
| <p>R.O.I.gc, redditività del capitale investito nella gestione caratteristica: (Ris. operativo/Capitale investito nella gestione caratteristica)%.</p> <p>Esprime l'economicità della gestione caratteristica, rapportando il risultato operativo al capitale investito nella gestione stessa (immobilizzazioni immateriali e materiali nette +attivo circolante).</p> | % positiva e in crescita |
| <p>Valore della produzione: (ricavi di vendita + costi capitalizzati per produzione interna + variazione del magazzino prodotti finiti, semilavorati ed in corso di lavorazione + contributi in conto esercizio). Indica il valore della produzione tipica realizzata.</p> | |
| <p>Valore aggiunto: (valore della produzione - costo dei fattori produttivi esterni) Misura la ricchezza creata dalla gestione caratteristica attraverso l'impiego dei fattori produttivi esterni.</p> | Positivo |
| <p>Valore aggiunto pro capite (valore aggiunto/numero medio dipendenti).</p> <p>Esprime il valore aggiunto creato da ogni dipendente, quindi il grado di produttività del personale</p> | |
| <p>Costo medio pro capite (costi per il personale/numero medio dipendenti).</p> <p>Esprime il costo medio sopportato per ogni dipendente, messo in relazione al valore aggiunto per dipendente consente di valutare la produttività del personale</p> | |
| <p>M.O.L., margine operativo lordo: (M.O.N.+ ammortamenti e accantonamenti equivalente a Valore aggiunto - costi del personale).</p> <p>Corrisponde all'autofinanziamento derivante dalla gestione operativa.</p> | Positivo |
| <p>M.O.N., (Risultato operativo), margine operativo netto: è pari alla somma delle componenti reddituali positive e negative dell'attività tipica aziendale.</p> | Positivo |
| <p>Costi di produzione od operativi: (somma dei costi esterni, dei costi per il personale e degli ammortamenti).</p> <p>E' il totale dei costi sostenuto per la gestione dell'attività tipica della società, si escludono i costi dell'attività finanziaria, straordinaria e fiscale.</p> | valore che permetta M.O.L. positivo |

Indicatori patrimoniali:

| | |
|--|-------------|
| <p>Indice di copertura delle immobilizzazioni: (Capitale netto/ Attivo immobilizzato netto).</p> <p>Evidenzia la quota di immobilizzazioni finanziata da capitale netto.</p> | vicino ad 1 |
| <p>Indice di copertura globale delle immobilizzazioni: (Capitale netto + fonti di finanziamento a medio lungo termine/ Attivo immobilizzato netto).</p> <p>Evidenzia la quota di immobilizzazioni finanziata da fonti di medio lungo periodo.</p> | >=1 |

Indicatori finanziari:

| | |
|--|-----------------------------------|
| <p>Indice di autonomia finanziaria: (Capitale netto/Tot. Fonti finanziamento).</p> <p>Indica in che misura il capitale proprio contribuisce al totale dei finanziamenti.</p> | >33% |
| <p>Indice di liquidità corrente: (Attivo Corrente/Passività correnti).</p> <p>Esprime il grado di liquidità dell'azienda, vale a dire la capacità di far fronte con le proprie entrate alle uscite nel breve termine, in condizioni di adeguata redditività.</p> | >= 2 |
| <p>PFnc: Posizione finanziaria netta corrente (Crediti finanziari a breve + Disponibilità liquide - Debiti finanziari a breve)</p> <p>Misura l'esposizione finanziaria netta di breve periodo e corrisponde, con segno negativo, alla parte di attività per la quale è stato necessario il ricorso all'indebitamento finanziario corrente</p> | positivo (decescente se negativo) |

AEROPORTO G. MARCONI SpA

OGGETTO:

In base alla convenzione n. 98 del 2004 (approvata con decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Economia n. 7 del 15/3/2006) la Società ha in affidamento la gestione totale dell'aeroporto di Bologna per una durata di quarant'anni, a partire dal 28 dicembre 2004. In considerazione del drastico calo del traffico negli aeroporti italiani derivante dall'emergenza da Covid-19, al fine di contenere i conseguenti effetti economici, l'art.102, comma 1-bis del decreto legge 19 maggio n.34 (cd. Decreto Rilancio) convertito nella Legge 17 luglio 2020 n.77 ha prorogato di due anni la durata delle concessioni aeroportuali. Stante la diretta applicabilità della norma suddetta, la scadenza della concessione dell'aeroporto di Bologna è prorogata a dicembre 2046.

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta in società quotata; dal 14 luglio 2015 la Società Aeroporto G. Marconi di Bologna è infatti quotata in Borsa Italiana, sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario.

COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

Società non inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica

POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:

La Società è a capo dell'omonimo Gruppo che comprende le seguenti società:

- Fast Freight Marconi spa (100%), invariata rispetto all'esercizio precedente
- TAG Bologna srl (100%), invariata rispetto all'esercizio precedente

La Società detiene inoltre una partecipazione in

- Bologna Welcome (10%) invariata rispetto all'esercizio precedente
- Consorzio Energia Fiera District (7,14%) invariata rispetto all'esercizio precedente
- CAAF dell'industria Spa (0,07%) invariata rispetto all'esercizio precedente
- Urban V. Spa (5%) società costituita in data 28 giugno 2022 da Aeroporti di Roma, Aeroporto di Venezia e Aeroports de la Cote d'Azur per lo sviluppo internazionale della urban air mobility

CAPITALE SOCIALE IN EURO:

Euro 90.314.162

COMPAGINE SOCIETARIA

| Socio | 31/12/2022 | | |
|--------------------------------------|------------|------------|------------------|
| | % | Azioni | Capitale Sociale |
| CCIAA Bologna | 39,10% | 14.124.377 | 35.310.942,50 |
| Comune di Bologna | 3,88% | 1.400.590 | 3.501.475,00 |
| Città Metropolitana Bologna | 2,31% | 836.201 | 2.090.502,50 |
| Regione Emilia Romagna | 2,04% | 735.655 | 1.839.137,50 |
| Camera di Commercio di Modena | 0,30% | 107.637 | 269.092,50 |
| Camera di Commercio di Ferrara | 0,22% | 80.827 | 202.067,50 |
| Camera di Commercio di Reggio Emilia | 0,15% | 55.115 | 137.787,50 |
| Camera di Commercio di Parma | 0,11% | 40.568 | 101.420,00 |
| Atlantia SpA | 29,38% | 10.613.628 | 26.534.070,00 |
| 2I Aeroporti SpA | 6,71% | 2.424.293 | 6.064.250,00 |
| SAGAT | 3,28% | 1.185.050 | 2.959.107,00 |

| | | | |
|-------------------------|----------------|-------------------|----------------------|
| Altri soci | 12,52% | 4.521.724 | 11.304.310,00 |
| Tot. Complessivo | 100,00% | 36.125.665 | 90.314.162,00 |

REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ' PARTECIPATE:

Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

**ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2022
APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2022/109, N. Repertorio: DC/2022/99,
P.G. n.: 822428/2022, del 12/12/2022 ESECUTIVA DAL 13/12/2022:**

Mantenimento senza interventi

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2022 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Il 2022 è stato un anno caratterizzato da una ripresa generalizzata dell'economia globale, grazie a fattori positivi quali l'allentamento generalizzato delle restrizioni per Covid-19 e, in particolare per il settore aereo, una spiccata ripresa della propensione al viaggio consentendo un'importante ripresa dei volumi di traffico che, tuttavia, non ha ancora raggiunto stabilmente i livelli pre-pandemici. Con 8.496.000 passeggeri l'aeroporto di Bologna ha registrato nel 2022 una crescita del traffico sul 2021 del 107% ancora inferiore del 9,7% rispetto al 2019 ma sensibilmente superiore al traffico europeo che nel 2022 ha evidenziato un gap sul 2019 del 22,2%.

Relativamente al traffico cargo, meno impattato dalla pandemia nel biennio precedente, sono stati gestiti oltre 55 milioni di Kg. di merce, con una crescita del 10,1% rispetto al 2021 e del 13% rispetto al 2019.

Nel corso del 2022 la Capogruppo ha portato avanti la trattativa per il rinnovo della partnership con Ryanair attiva dal 2008. Il consolidamento della partnership è avvenuto a inizio febbraio 2023 con un nuovo accordo di 6 anni che ha l'obiettivo di assicurare il mantenimento di una rete articolata e varia di collegamenti nell'ambito delle aree servite dal vettore ed altresì assicurare uno sviluppo del network in linea con la capacità ed in coerenza con i progetti di sviluppo infrastrutturale del Marconi.

Infine, un altro tavolo che ha impegnato molto la Capogruppo nel 2022 è stato l'iter per la stipula del nuovo Contratto di Programma e la definizione della relativa dinamica tariffaria: nel corso del 2023 il Gruppo si attende il completamento dell'istruttoria con ART per la definizione della dinamica tariffaria 2023-2026 e con ENAC per la stipula del Contratto di Programma 2023-2026, al fine di avere un quadro regolatorio certo per il prossimo quadriennio.

Con l'obiettivo di contenimento dei costi ed al contempo di salvaguardia dei livelli occupazionali, in un contesto di forte incertezza sull'evoluzione della pandemia, nel mese di gennaio 2022 la Capogruppo ha firmato, in sede regionale, l'accordo con le OO.SS./Rsu per l'attivazione di un ulteriore periodo di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS), con una durata massima di 12 mesi dal 1 febbraio 2022 a fine gennaio 2023. In una situazione di profonda incertezza di mercato e in una fase ancora di pandemia, il Governo ha infatti previsto per il settore aeroportuale la possibilità di avvalersi di una speciale CIGS per "evento improvviso ed imprevisto" legato agli effetti della variante Omicron del Covid. L'impiego dell'ammortizzatore sociale è avvenuto fino alla fine di maggio 2022 ed è poi cessato a fronte dell'incremento di traffico indicato in precedenza.

Il Gruppo ha, inoltre, realizzato investimenti e interventi di manutenzione sulle infrastrutture per circa 20 milioni di euro, consentendo in tal modo alla capogruppo di essere il primo gestore aeroportuale italiano ad ottenere la certificazione gender equality in base alla nuova normativa e della sostenibilità ambientale con iniziative volte a monitorare e ridurre l'impatto delle attività aeroportuali sull'ambiente circostante, mettendo in campo azioni di efficientamento energetico, investendo sulla mobilità sostenibile e sulle energie rinnovabili.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio 2022 della Capogruppo chiude con un utile di € 29.443.457,82 che l'Assemblea dei soci del 26 aprile 2023 ha deliberato di destinare come segue:

- a riserva legale per il 5% - sulla base delle disposizioni statutarie e dell'art. 2430 codice civile per un importo pari a € 1.472.172,89;
- il residuo, per € 27.971.284,93 a riserva straordinaria

PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|---------|--------|---------|---------|---------|
| Valore della produzione | 126.224 | 53.563 | 63.735 | 119.179 | 108.393 |
| Margine operativo lordo | 52.371 | 2.298 | -4.712 | 43.203 | 37.235 |
| Margine operativo netto (risultato operativo) | 33.793 | -9.326 | -17.867 | 29.885 | 24.068 |
| Risultato ante imposte | 33.736 | -9.912 | -18.892 | 28.925 | 23.834 |
| Risultato d'esercizio | 29.443 | -7.452 | -13.961 | 20.068 | 17.101 |

dati in migliaia di euro

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|-------|-------|--------|-------|-------|
| ROE (redditività del capitale proprio) | 18,8% | -4,8% | -16,1% | 13,1% | 11,2% |
| ROI gc (redditività della gestione caratteristica) | 11,3% | -3,6% | -6,9% | 12,6% | 10,7% |

Indicatori di produttività

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|------|------|------|------|------|
| Numero dei dipendenti | 455 | 443 | 463 | 515 | 489 |
| Costo del lavoro procapite (Euro*1000) | 57 | 47 | 41 | 55 | 53 |
| Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000) | 172 | 52 | 31 | 138 | 129 |

Gli indici di redditività hanno registrato una progressiva crescita, sostenuta dal continuo incremento dei ricavi, che si è interrotta negli esercizi 2020 e 2021. A causa degli effetti dell'emergenza sanitaria e dei conseguenti provvedimenti adottati dal Governo per contrastare la diffusione del virus COVID19 negli esercizi 2020 e 2021 la Società ha infatti riportato sia un margine operativo netto sia un risultato d'esercizio negativi. Nel 2022, grazie alla ripresa dei volumi di traffico ed all'incasso del contributo di 20,9 milioni di Euro del Fondo di compensazione dei danni subiti a causa Covid di cui alla Legge di Bilancio 2021, gli indici di redditività tornano ad assumere valori positivi. L'incremento del valore dell'indice di redditività del capitale proprio rispetto al dato pre covid (2019) deriva in parte dall'incremento dell'utile d'esercizio (che risente positivamente dei suddetti contributi contabilizzati nel 2022) e in parte dalla riduzione del capitale proprio, a seguito delle perdite registrate negli anni 2020 e 2021.

Fino al 2019 il numero medio di dipendenti è progressivamente cresciuto, passando - nel periodo considerato - da 489 unità nel 2018 a 515 unità nel 2019, per fare fronte all'aumento del traffico, in particolare per le aree security e passeggeri a ridotta mobilità, al potenziamento delle aree di staff e al maggiore ricorso a personale somministrato a supporto dei processi operativi. Nel 2020 e nel 2021 si è invece registrata una

riduzione per effetto del mancato rinnovo dei contratti a termine, a causa della riduzione del traffico e ad alcune uscite agevolate. Nel 2022 il numero medio dei dipendenti torna a crescere.

Anche il costo del lavoro pro capite torna a crescere per effetto del progressivo azzeramento del ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni conseguente alla ripresa del traffico; in aumento anche il ricorso a personale somministrato per fare fronte ai picchi di traffico e, in generale, alla ripresa della piena operatività. A questi effetti si aggiungono maggiori costi per il servizio mensa e per la formazione e l'addestramento del personale.

Il valore aggiunto pro capite, che risente positivamente anche della contabilizzazione di contributi già citata, assume un valore superiore al periodo pre covid.

Analisi delle Aree Gestionali:

| Conto Economico (eurox1000) | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | Variazioni 22-21 | Variazioni 22-18 |
|---|----------------|-------------|----------------|-------------|----------------|-------------|----------------|-------------|----------------|-------------|---------------------|---------------------|
| Ricavi per servizi aeronautici | 46.088 | 37% | 25.396 | 47% | 18.209 | 29% | 57.764 | 48% | 51.084 | 47% | 81% | -10% |
| Ricavi per servizi non aeronautici | 41.665 | 33% | 19.380 | 36% | 14.965 | 23% | 43.721 | 37% | 40.636 | 37% | 115% | 3% |
| Ricavi per servizi di costruzione | 15.952 | 13% | 8.051 | 15% | 29.377 | 46% | 16.420 | 14% | 15.620 | 14% | 98% | 2% |
| Tot. Ricavi da attività caratteristica | 103.705 | 82% | 52.827 | 99% | 62.551 | 98% | 117.905 | 99% | 107.340 | 99% | 96% | -3% |
| Altri ricavi e proventi della gestione | 21.961 | 17% | 694 | 1% | 1.145 | 2% | 1.226 | 1% | 1.037 | 1% | 3064% | 2018% |
| Contributi in c/esercizio | 559 | 0% | 42 | 0% | 39 | 0% | 48 | 0% | 16 | 0% | 1231% | 3394% |
| Valore della Produzione | 126.225 | 100% | 53.565 | 100% | 63.735 | 100% | 119.179 | 100% | 108.393 | 100% | 136% | 16% |
| Costi per servizi | 20.300 | 16% | 14.480 | 27% | 14.119 | 22% | 19.453 | 16% | 18.514 | 17% | 40% | 10% |
| Costi per materie | 1.093 | 1% | 878 | 2% | 914 | 1% | 1.084 | 1% | 755 | 1% | 24% | 45% |
| Costi per servizi di costruzione | 15.192 | 12% | 7.667 | 14% | 27.978 | 44% | 15.639 | 13% | 14.876 | 14% | 98% | 2% |
| Canoni, noleggi e altri costi | 8.171 | 6% | 4.492 | 8% | 3.346 | 5% | 8.523 | 7% | 7.979 | 7% | 82% | 2% |
| Costi personale | 25.938 | 21% | 20.743 | 39% | 19.192 | 30% | 28.076 | 24% | 25.876 | 24% | 25% | 0% |
| Ammortam, svalutaz., accantonam. | 18.578 | 15% | 11.624 | 22% | 13.157 | 21% | 13.319 | 11% | 13.167 | 12% | 60% | 41% |
| Oneri diversi di gestione | 3.160 | 3% | 3.096 | 6% | 2.898 | 5% | 3.200 | 3% | 3.158 | 3% | 2% | 0% |
| Totale costi di produzione | 92.431 | 73% | 62.981 | 118% | 81.604 | 128% | 89.294 | 75% | 84.325 | 78% | -47% | 10% |
| Reddito operativo | 33.793 | 27% | -9.416 | -18% | -17.869 | -28% | 29.885 | 25% | 24.068 | 22% | 459% | 40% |
| Saldo gestione finanziaria | -56 | 0% | -587 | -1% | -1025 | -2% | -960 | -1% | -234 | 0% | 90% | -76% |
| Risultato ante-imposte | 33.737 | 27% | -10.003 | -19% | -18.894 | -30% | 28.925 | 24% | 23.834 | 22% | 437% | 42% |
| Imposte | -4.293 | -3% | 2.460 | 5% | 4.931 | 8% | -8.857 | -7% | -6.733 | -6% | -275% | -36% |
| Risultato Netto | 29.443 | 23% | -7.542 | -14% | -13.963 | -22% | 20.068 | 17% | 17.101 | 16% | 490% | 72% |

dati in migliaia di euro

La gestione caratteristica presenta un risultato operativo di circa 34 milioni di euro.

I ricavi per servizi aeronautici registrano una crescita dell'81% rispetto all'esercizio precedente, grazie alla ripresa del traffico, pure rimanendo più contenuti rispetto al periodo pre covid. L'incidenza del diverso mix di traffico con significativo aumento della componente low cost, unitamente ad un calo delle tariffe aeronautiche, ha inciso mitigando la variazione positiva di questa voce di ricavi. L'importo è iscritto al netto della voce "riduzione diritti a fondo svalutazione crediti" in relazione ai crediti ritenuti non incassabili. Rientrano in questa categoria i ricavi relativi alle attività che riguardano la gestione e sviluppo delle infrastrutture aeroportuali e che consistono nella messa a disposizione ai clienti e operatori di tutte le infrastrutture, nella prestazione dei servizi di sicurezza e ai passeggeri a ridotta mobilità (PRM), nello svolgimento di attività di sviluppo delle infrastrutture aeroportuali, finalizzate al rinnovamento o ampliamento delle infrastrutture, ivi inclusi gli impianti e le attrezzature, anche al fine di renderli conformi a quanto previsto dalla normativa vigente. Le attività sono remunerate dalle compagnie aeree, dagli operatori aeroportuali e dai passeggeri attraverso il pagamento dei diritti aeroportuali (diritti di imbarco passeggeri, diritti di imbarco e sbarco merci, corrispettivi per i controlli dei passeggeri in partenza e per i controlli di sicurezza dei bagagli da stiva, per PRM, ecc).

I ricavi per servizi non aeronautici registrano un incremento del 115%, tornando pressoché ai livelli pre covid. La crescita è legata ai ricavi per la subconcessione dei locali e aree commerciali e per servizi di parcheggio, entrambi correlati al traffico servito.

I ricavi per servizi di costruzione sono relativi alla valorizzazione dei servizi di costruzione prestati dalla Società a favore dell'Ente concedente ENAC per la realizzazione degli investimenti sulle infrastrutture aeroportuali. Tali ricavi sono pari a 15,9 milioni contro 8,1 milioni nel 2021 per maggiori investimenti effettuati. La valorizzazione di tale voce di ricavo è strettamente correlata alla valorizzazione della corrispondente voce di costo e della voce Diritti di Concessione tra le immobilizzazioni.

Aeroporto infatti appalta a terzi l'attività di costruzione/miglioramento dell'infrastruttura; i costi esterni sostenuti per la prestazione del servizio di costruzione vengono pertanto rilevati alla voce "costi per servizi di costruzione" del conto economico. Contestualmente alla rilevazione di tali costi il Gruppo rileva un incremento della voce "Diritti di Concessione" tra le immobilizzazioni immateriali per un importo pari al fair value del servizio prestato, maggiorato di un mark up rappresentativo dei costi interni sostenuti per l'attività di pianificazione e coordinamento lavori svolta da un'apposita struttura interna, con contropartita la voce ricavi da servizi di costruzione.

I Diritti di Concessione così determinati sono assoggettati ad un processo di ammortamento a quote costanti durante l'intera vita della Concessione, a partire dal momento di entrata in funzione del relativo bene realizzato per conto del concedente. A seguito di approfondimenti legali e contabili, la Società ha deciso di applicare la normativa sul terminal value (art. 703 codice della navigazione), in relazione alla quale al termine della concessione il gestore subentrante corrisponderà al gestore uscente un indennizzo pari al valore degli investimenti realizzati sulle aree in concessione, al netto di ammortamenti e contributi. Pertanto, a partire dal 2019, la quota parte dei corrispettivi per servizi di costruzione corrispondente a interventi che avranno un terminal value ha come contropartita l'iscrizione del relativo credito. La normativa si applica anche agli interventi effettuati sul fondo di rinnovo e costituisce un corrispettivo ai sensi dei principi contabili internazionali; per tale importo è stato quindi rilevato in contropartita al credito un ricavo contabilizzato tra gli altri ricavi, per 34 mila euro.

La voce altri ricavi comprende principalmente il contributo derivante dal Fondo di compensazione previsto dalla legge 30/12/20 n. 178 per 20,9 milioni di euro; ai sensi del paragrafo 20 dello IAS 20, il contributo è interamente di competenza del periodo in esame in quanto rappresenta una compensazione per costi e perdite sostenute in esercizi precedenti e non è correlato a costi futuri.

Dal lato dei costi si registra una crescita complessiva del 44%; se si isola la voce dei costi per servizi di costruzione, quasi raddoppiata per i maggiori investimenti in diritti di concessione, si rileva una crescita dei costi operativi del 34%.

I costi per servizi presentano un aumento del 40% principalmente dovuto all'aumento del traffico servito ed alla correlata maggior operatività dell'infrastruttura e dei servizi erogati, oltre che alla dinamica crescente dei prezzi delle materie prime ed energetiche. La crescita maggiore, infatti, è evidenziata dai costi per le utenze per i noti aumenti tariffari, dai costi di manutenzione e dalle prestazioni di terzi per l'aumento del traffico che è alla base dei maggiori costi per servizi quali l'assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità (servizio PRM), i servizi di vigilanza e sicurezza ed i servizi navetta.

La voce canoni e noleggi, pari a 8,172 milioni di euro registra un aumento significativo (+81,9%) rispetto al 2021 dovuto quasi esclusivamente correlato ai maggiori volumi di traffico in base ai quali sono calcolati i canoni di concessione e di sicurezza.

I costi del personale, pari a 25,937 milioni di euro, registrano un aumento del 25% dovuto, da un lato, alla crescita dell'organico (+12 risorse medie nell'esercizio) e, dall'altro, al progressivo azzeramento del ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni conseguente alla ripresa del traffico. In aumento anche il ricorso al personale somministrato. A questi effetti, come già ricordato, si aggiungono maggiori costi per il servizio mensa e per la formazione e l'addestramento del personale. Di segno contrario, i costi per incentivi all'esodo non presenti nell'esercizio in esame contrariamente al 2021.

La gestione finanziaria chiude con un saldo negativo di soli 57 mila euro (negativo per 586 mila euro nel 2021) grazie alla rilevante crescita dei proventi da attualizzazione dei fondi per l'aumento dei tassi di interesse.

PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

| Stato Patrimoniale - Attivo | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | Variazioni 22-21 | Variazioni 22-18 |
|--|----------------|-------------|----------------|-------------|----------------|-------------|----------------|-------------|----------------|-------------|---------------------|---------------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 202.963 | 62% | 195.669 | 68% | 195.239 | 68% | 173.493 | 67% | 163.197 | 65% | 4% | 24% |
| Immobilizzazioni materiali | 12.701 | 4% | 15.717 | 5% | 17.053 | 6% | 19.401 | 7% | 19.605 | 8% | -19% | -35% |
| Immobilizzazioni finanziarie | 15.690 | 5% | 15.449 | 5% | 15.104 | 5% | 14.694 | 6% | 19.324 | 8% | 2% | -19% |
| Altre attività non correnti | 10.014 | 3% | 12.976 | 5% | 10.660 | 4% | 6.916 | 3% | 7.245 | 3% | -23% | 38% |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI | 241.368 | 74% | 239.811 | 83% | 238.056 | 83% | 214.504 | 83% | 209.371 | 83% | 1% | 15% |
| Rimanenze | 817 | 0% | 694 | 0% | 649 | 0% | 586 | 0% | 527 | 0% | 18% | 55% |
| Crediti commerciali | 11.664 | 4% | 19.590 | 7% | 5.687 | 2% | 14.707 | 6% | 13.759 | 5% | -40% | -15% |
| Altre attività correnti | 5.295 | 2% | 5.377 | 2% | 3.643 | 1% | 4.898 | 2% | 4.358 | 2% | -2% | 22% |
| Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz. | 45.058 | 14% | 0 | 0% | 275 | 0% | 1 | 0% | 11.037 | 4% | ---- | 308% |
| Disponibilità liquide | 20.656 | 6% | 21.972 | 8% | 37.991 | 13% | 24.609 | 9% | 12.825 | 5% | -6% | 61% |
| ATTIVO CIRCOLANTE | 83.490 | 26% | 47.633 | 17% | 48.245 | 17% | 44.801 | 17% | 42.506 | 17% | 75% | 96% |
| TOTALE ATTIVO | 324.857 | 100% | 287.445 | 100% | 286.301 | 100% | 259.305 | 100% | 251.877 | 100% | 13% | 29% |

| Stato Patrimoniale - Passivo | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | Variazioni 22-21 | Variazioni 22-18 |
|--|----------------|-------------|----------------|-------------|----------------|-------------|----------------|-------------|----------------|-------------|---------------------|---------------------|
| PATRIMONIO NETTO | 182.178 | 56% | 152.355 | 53% | 159.918 | 56% | 173.927 | 67% | 154.016 | 61% | 20% | 18% |
| Fondi accantonati | 14.638 | 5% | 14.874 | 5% | 15.242 | 5% | 14.504 | 6% | 15.133 | 6% | -2% | -3% |
| Debiti finanziari con scadenza oltre l'esercizio | 46.934 | 14% | 61.819 | 22% | 67.562 | 24% | 10.337 | 4% | 11.436 | 5% | -24% | 310% |
| Debiti commerciali e altre passività | 2.277 | 1% | 2.135 | 1% | 2.114 | 1% | 2.228 | 1% | 2.219 | 1% | 7% | 3% |
| PASSIVITA' NON CORRENTI | 63.849 | 20% | 78.828 | 27% | 84.918 | 30% | 27.069 | 10% | 28.788 | 11% | -19% | 122% |
| Debiti commerciali e altre passività correnti | 59.014 | 18% | 47.316 | 16% | 35.914 | 13% | 48.698 | 19% | 44.612 | 18% | 25% | 32% |
| debiti finanziari correnti * | 17.261 | 5% | 7.390 | 3% | 4.013 | 1% | 5.636 | 2% | 22.230 | 9% | 134% | -22% |
| quota fondi | 2.555 | 1% | 1.556 | 1% | 1.538 | 1% | 3.975 | 2% | 2.231 | 1% | 64% | 15% |
| PASSIVITA' CORRENTI | 78.830 | 24% | 56.262 | 20% | 41.465 | 14% | 58.309 | 22% | 69.073 | 27% | 40% | 14% |
| TOTALE PASSIVO | 324.857 | 100% | 287.445 | 100% | 286.301 | 100% | 259.305 | 100% | 251.877 | 100% | 13% | 29% |

dati in migliaia di euro

* i debiti finanziari correnti considerano gli eventuali dividendi in distribuzione, portati a riduzione del valore del Patrimonio Netto.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono principalmente l'iscrizione dei diritti di concessione per 201,573 milioni di euro (194,755 milioni nel 2021, 193,677 milioni nel 2020 e 171,238 milioni nel 2019), con un incremento di 6,8 milioni (parzialmente compensati dalle riclassificazioni e dagli ammortamenti), principalmente dovuto ai lavori in corso al 31 dicembre per la:

- realizzazione di un nuovo piazzale di sosta per aeromobili; trattasi dei lavori di ampliamento del piazzale Apron 3 e di collegamento con il piazzale dedicato all'Aviazione Generale (Apron 4);
- realizzazione di un nuovo impianto di laminazione delle acque di dilavamento dell'aeroporto, in sostituzione del bacino esistente denominato "Cava Olmi";
- rifunzionalizzazione dell'area cargo che comprende anche il completamento di una nuova tettoia, la realizzazione di rulliere per il carico e scarico delle merci e la riorganizzazione degli spazi interni per massimizzare le aree per il deposito della merce import ed export;
- riqualifica controlli security e passaporti: nel corso del 2022, a seguito di risoluzione contrattuale per grave inadempimento dell'appaltatore, si è proceduto a completare in via di somma urgenza le fasi iniziate e non terminate dall'appaltatore, avviando quindi l'urgente aggiornamento progettuale necessario per il residuo delle attività.

Tra gli altri investimenti dell'esercizio la realizzazione di una bike station sotto la stazione del People Mover per incentivare il trasporto sostenibile e di un nuovo pozzo per alimentare l'impianto de-icing implementando la rete idrica e contenendo i costi di gestione.

Relativamente all'esercizio 2022 sono stati compiuti i test di impairment, al fine di valutare l'esistenza di eventuali perdite durevoli con riferimento agli importi contabilizzati tra i diritti di concessione; il test non ha evidenziato perdite durevoli.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono le partecipazioni al 100% nelle società Fast Freight Marconi Spa e Tag Bologna srl nonché le partecipazioni minoritarie nelle società Consorzio Energia Fiera District (7,14%), Bologna Welcome srl (10%), CAAF dell'Industria Spa (0,07%) e UrbanV Spa (5%), oltre allo strumento finanziario partecipativo in Marconi Express, sottoscritto in data 21 gennaio 2016 per un valore di 10,9 milioni di euro e iscritto per pari valore, corrispondente all'importo effettivamente versato e al credito da Terminal Value, per la quota parte dei corrispettivi per i servizi di costruzione/miglioramento resi dalla Società relativi agli investimenti in diritti di concessione, nonché un'integrazione del corrispettivo per performance obligation, ai sensi dell'IFRS 15, sugli interventi effettuati sul fondo di rinnovo delle infrastrutture aeroportuali. La variazione della voce immobilizzazioni finanziarie registra l'acquisto, avvenuto in data 10 novembre 2022, da Aeroporti di Roma, di una partecipazione pari al 5% del capitale sociale nella società UrbanV spa, costituita in data 28 giugno 2022 da Aeroporti di Roma, Aeroporti di Venezia e Aeroports del la Cote d'Azur per lo sviluppo internazionale della urban air mobility.

Le altre attività non correnti comprendono principalmente le imposte differite attive, la cui recuperabilità si basa sulla previsione di imponibili fiscali così come desunti dalle previsioni economico-finanziarie 2023-2027 approvate dal Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2023.

L'attivo corrente registra un incremento del 75% rispetto all'esercizio precedente; l'incremento è ascrivibile alla voce attività finanziarie correnti costituite da quattro Time Deposit sottoscritti a fine 2022 con durata sei e dodici mesi.

Le passività non correnti registrano principalmente la riduzione dell'indebitamento finanziario con scadenza oltre l'esercizio, relativo alle rate dei mutui in essere con scadenza oltre l'esercizio successivo. Crescono, invece, le passività correnti che rilevano principalmente le maggiori rate di mutui in scadenza nell'esercizio 2023. Complessivamente le passività per mutui, che costituiscono la parte più rilevante delle passività finanziarie, passano da 66,5 milioni al 31/12/21 a 60,9 milioni di euro al 31/12/22, registrando una riduzione di 5,7 milioni di euro; la quota corrente passa da 5,7 milioni al 31/12/21 a 14,5 milioni al 31/12/2022, mentre la quota non corrente passa da 60,9 milioni al 31/12/21 a 46,4 milioni al 31/12/22, in ragione dei piani di rientro dei mutui in essere. I mutui in essere al 31 dicembre 2022 sono costituiti da:

- mutuo con garanzia SACE con scadenza 2026 erogato da Intesa Sanpaolo Spa nel luglio 2020 per 33,9 milioni di euro per supportare il piano di sviluppo infrastrutturale e fronteggiare la riduzione del traffico derivante dall'emergenza Covid-19. Tale finanziamento, che prevede un periodo di preammortamento di 3 anni con pagamento della prima rata nel 2023, è classificato per 28,25 milioni di euro tra le passività finanziarie non correnti e per 5,65 milioni di euro tra i mutui correnti;
- mutuo con garanzia SACE con scadenza 2026 erogato da Unicredit Spa nel luglio 2020 per 25 milioni di euro per supportare il piano di sviluppo infrastrutturale e fronteggiare la riduzione del traffico derivante dall'emergenza Covid-19. Tale finanziamento, che prevedeva un periodo di preammortamento di 2 anni terminato a giugno 2022, è classificato per 15,6 milioni di euro tra le passività finanziarie non correnti e per 6,25 milioni di euro, pari alla quota capitale da restituire nei prossimi 12 mesi, tra i mutui parte corrente. Nel 2022 sono state rimborsate le prime due rate pari a 3,1 milioni di euro;
- mutuo decennale con scadenza dicembre 2024, in essere al 31 dicembre 2022 per 5,1 milioni di euro (7,7 milioni di euro al 31 dicembre 2021 e 10,2 milioni di euro al 31 dicembre 2020) erogato da Intesa Sanpaolo Spa, finalizzato alla realizzazione degli investimenti infrastrutturali. Tale finanziamento è classificato per 2,55 milioni di euro tra i mutui - parte non corrente e per 2,6 milioni di euro, pari alla quota capitale da restituire nei prossimi 12 mesi, tra i mutui - parte corrente. Nel 2022 sono state rimborsate le due rate in scadenza per 2,55 milioni di euro.

Al fine di garantire la necessaria liquidità per supportare il piano degli investimenti e sviluppo dell'infrastruttura aeroportuale, nel 2021 la Società ha sottoscritto un finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per il quale al 31 dicembre 2022 non è stata avanzata nessuna richiesta di erogazione.

Tra le passività correnti crescono anche i debiti commerciali verso fornitori; l'aumento è dovuto all'aumento dei costi in quanto lato regolarità dei pagamenti, i giorni medi sono rimasti invariati rispetto a 2021.

La voce fondi rischi e oneri accorpa:

- fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali per 13.003 (11.566 migliaia di euro nel 2021) suddivisa fra 2.555 mila euro (1.556 mila euro nel 2021) parte corrente e 10.448 (10.009 mila euro nel 2021) quota non corrente: tale fondo accoglie lo stanziamento destinato alla copertura delle spese di manutenzione

conservativa e di ripristino delle infrastrutture aeroportuali insistenti sulle aree ottenute in concessione e che la Società è tenuta a restituire al termine della concessione, in perfetto stato di funzionamento. L'accantonamento dell'esercizio è stato pari a 4,1 milioni di euro (516 mila euro nell'anno precedente) al netto dell'aggiornamento del tasso di attualizzazione dei flussi finanziari che ha determinato un impatto positivo di 1,2 milioni di euro, mentre gli utilizzi al 31 dicembre 2022 ammontano a complessivi 1,4 milioni di euro (628 mila euro nel 2021 e 4,3 milioni di euro nel 2020) per interventi che riguardano principalmente il ripristino di un tratto dello strato di usura della pista di volo sulla copertura del terminal, di riqualifica uffici e interventi vari sugli impianti;

- fondo rischi per contenzioso in corso, che ammonta a 1,16 milioni di euro (972 mila euro nel 2021), a seguito dell'accantonamento di 423 mila euro effettuato nell'esercizio e di un utilizzo di 235 mila euro;
- altri fondi rischi e oneri: 57 mila euro (418 mila euro nel 2021 e 270 mila euro nel 2020); il suddetto fondo è stato movimentato prevalentemente a fronte della sottoscrizione dell'atto di adesione nei confronti del Comune di Bologna, a seguito della diversa classificazione catastale di alcuni immobili ad opera dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Bologna - Ufficio Provinciale - Territorio Area Servizi Catastali e Cartografici in data 13.12.2021, avendo la stessa provveduto d'ufficio ex L.311/04. La posizione si è definitivamente perfezionata con il versamento della somma dovuta anche se tale adesione non ha significato di acquiescenza ed è stata assunta al solo fine di evitare un contenzioso la cui prosecuzione sarebbe stata, in qualunque caso, eccessivamente onerosa ed antieconomica per la Società, avuto riguardo al ridotto ambito di applicazione delle annualità in oggetto e la non applicazione delle sanzioni. La Società ha fatto ricorso avverso l'Agenzia del Territorio e delle Entrate per impugnare l'atto di classamento di imperio del 13 dicembre 2021. L'udienza di trattazione nel merito, innanzi la Commissione Tributaria competente si è tenuta in data 7 marzo 2023, il cui esito è stato favorevole, avendo, la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Bologna - con sentenza n.123/2023 depositata il 13 marzo 2023 - accolto in toto le ragioni della Società, pronunciandosi - disattesa ogni contraria eccezione - per l'annullamento dell'atto impugnato e compensando le spese. La Società, sino a che il contenzioso catastale proseguirà, senza un giudicato definitivo, provvederà a corrispondere le imposte IMU di competenza per poi fare valere, nei termini di legge, le eventuali richieste di rimborso di quanto versato

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO:

Indici patrimoniali

| | 2021 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|------|------|------|------|------|
| Indice copertura immobilizzazioni | 0,8 | 0,6 | 0,7 | 0,8 | 0,7 |
| Indice copertura totale delle immobilizzazioni | 1 | 1 | 1 | 0,9 | 0,9 |

Indici finanziari

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|--------|--------|--------|--------|-------|
| Indice di autonomia finanziaria (%) | 56,1 | 53 | 55,9 | 60,8 | 61,1 |
| Indice di liquidità corrente | 1,1 | 0,9 | 1,2 | 0,8 | 0,6 |
| Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille) | 48.453 | 14.581 | 34.255 | 18.974 | 1.632 |

Gli indici patrimoniali mostrano lievi oscillazioni nel quinquennio. Al 31/12/2022 le fonti durevoli coprono interamente le immobilizzazioni e sono costituite, per la parte non riferibile al capitale proprio, principalmente da debiti verso le banche e dai fondi accantonati.

Negli esercizi 2020 e 2021 tra le fonti di finanziamento era cresciuta, in particolare, l'incidenza dell'indebitamento finanziario di lungo periodo. Nel 2022, grazie al ritorno a risultati positivi d'esercizio si incrementa il peso del capitale proprio tra le fonti di finanziamento. Ne consegue un incremento del valore dell'indice di autonomia finanziaria.

Cresce anche il valore dell'indice di liquidità corrente grazie alla liquidità generata dalla gestione operativa, impiegata per la parte eccedente le necessità operative, nei time deposit a 6 e 12 mesi. Analoghe considerazioni valgono per l'incremento del valore della posizione finanziaria netta corrente che somma le disponibilità liquide presenti a fine esercizio agli importi investiti nei time deposit, al netto delle passività finanziarie correnti.

Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

| | 31/12/2022 | 31/12/2021 | 31/12/2020 | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|------------|------------|------------|------------|------------|
| Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa | 68.400 | -4.424 | -15.158 | 33.538 | 29.132 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento | -63.395 | -8.613 | -28.741 | -1.063 | -10.779 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | -6.322 | -2.981 | 57.280 | -20.690 | -19.475 |
| Incremento(decremento delle disponibilità) | -1.317 | -16.018 | 13.381 | 11.785 | -1.122 |
| Disponibilità a inizio esercizio | 21.972 | 37.991 | 24.610 | 12.825 | 13.947 |
| Disponibilità a fine esercizio | 20.656 | 21.972 | 37.991 | 24.610 | 12.825 |

La gestione operativa genera cassa per 68,4 milioni, grazie sia al contributo del fondo di compensazione dei danni subiti dal Covid 19, sia per le maggiori entrate operative legate alla ripresa dell'attività.

L'assorbimento di risorse generato dalle attività di investimento in immobilizzazioni materiali e immateriali (diritti di concessione) è stato di 18,4 milioni di euro contro 8,9 milioni nel periodo di confronto, oltre a 45 milioni di euro di impieghi di liquidità in eccesso rispetto alle esigenze operative.

Il flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento è stato negativo per 6,3 milioni di euro per il rimborso delle rate di mutuo in scadenza oltre al pagamento delle passività per leasing.

Conseguentemente, la variazione finale complessiva di cassa del periodo è stata negativa per 1,3 milioni di euro (contro un assorbimento di liquidità dell'esercizio precedente di 16 milioni di euro e un aumento di liquidità nel 2020 di 13,3 milioni di euro, che risentiva dei flussi di cassa in entrata per l'accensione di due nuovi finanziamenti).

SINTESI BILANCIO CONSOLIDATO

| euro x1000 | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 | Variazione 2022-21 | Variazione 2022-2018 |
|-------------------------------|---------------|---------------|----------------|---------------|---------------|-----------------------|-------------------------|
| RICAVI | 134.555 | 58.489 | 67.490 | 125.135 | 114.092 | 130% | 18% |
| COSTI | -98.594 | -66.858 | -84.884 | -94.068 | -88.880 | 47% | 11% |
| RISULTATO OPERATIVO | 35.961 | -8.369 | -17.394 | 31.067 | 25.212 | 530% | 43% |
| SALDO GESTIONE FINANZIARIA | -44 | -580 | -1.020 | -975 | -236 | 92% | -81% |
| RISULTATO ANTE IMPOSTE | 35.917 | -8.949 | -18.414 | 30.092 | 24.976 | 501% | 44% |
| IMPOSTE | -4.808 | 2.232 | 4.824 | -9.240 | -7.049 | -315% | -32% |
| UTILE / PERDITA | 31.109 | -6.717 | -13.590 | 20.852 | 17.927 | 563% | 74% |
| di gruppo | 31.109 | -6.717 | -13.590 | 20.852 | 17.927 | 563% | 74% |
| di terzi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | |

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2022 con un utile di 31,1 milioni di euro, rispetto alla perdita pari a 6,7 milioni di euro registrata nell'esercizio precedente, grazie alla ripresa dei volumi di traffico ed all'incasso del contributo di 21,1 milioni di Euro del Fondo di compensazione dei danni subiti a causa Covid-19 nel periodo 1° marzo - 30 giugno 2020 di cui alla Legge di Bilancio 2021.

I ricavi consolidati complessivamente si attestano a 134,6 milioni di Euro con una crescita del 130,1% sul 2021 ma se si considerano i ricavi rettificati dai ricavi per servizi di costruzione che sono collegati ai maggiori investimenti realizzati e dal contributo del Fondo di compensazione danni Covid, il valore si attesta a 97,4 milioni di Euro con un incremento del 93,2% sul 2021 e ancora sotto il 2019 del 10,3%.

I ricavi consolidati evidenziano complessivamente un calo rispetto al dato 2020, passando da 67,5 milioni a 58,5 milioni di euro unicamente per effetto della riduzione dei ricavi da servizi di costruzione; se si considerano i ricavi rettificati dell'attività costruttiva, legata agli investimenti realizzati, si evidenzia una crescita rispetto al 2020, per effetto della parziale ripresa dell'attività. In particolare il Gruppo ha registrato sia un incremento dei ricavi per servizi aeronautici (+38,4%), sia dei ricavi per servizi non aeronautici (+29,1%).

Anche i costi del periodo crescono, ma in misura più contenuta rispetto ai ricavi, e sono tendenzialmente in linea con il 2019. Ne consegue un incremento del risultato operativo.

La gestione finanziaria chiude con un saldo negativo di 44 mila di Euro contro un risultato negativo di 0,6 milioni di Euro del 2021 grazie ai proventi finanziari da attualizzazione dei fondi per il rilevante aumento dei tassi di interesse.

RISCHI E CONTENZIOSI IN ESSERE:

◦ Alitalia: Aeroporto SpA si è tempestivamente insinuata nell'ambito della procedura di amministrazione straordinaria per il credito maturato sino al 2 maggio 2017, pari a 0,78 milioni di euro, dei quali 0,66 milioni richiesti in via privilegiata. La Società ha ricevuto, ad inizio maggio 2020, notifica dell'azione revocatoria proposta dal Commissario Straordinario di ALITALIA SAI in a.s.. Si tratta di una revocatoria fallimentare, ovvero della richiesta al Tribunale di rendere inefficaci, e conseguentemente ottenere la restituzione, dei pagamenti effettuati dalla compagnia aerea nel cd. "periodo sospetto" (segnatamente 1 novembre 2016-1 maggio 2017), ovvero 6 mesi prima della dichiarazione di insolvenza, da cui è scaturita l'ammissione all'amministrazione straordinaria. La Società si è costituita in giudizio, contestando fermamente il fondamento giuridico e stigmatizzando la tempistica di una tale azione ed adotterà le appropriate misure di difesa giudiziale, onde efficacemente opporsi all'azione. La prima udienza, del relativo procedimento, si è regolarmente tenuta il giorno 24 febbraio 2021 ed all'esito della stessa il giudizio è stato rinviato all'udienza del 11 novembre 2021. In tale udienza, sono state ammesse diverse prove testimoniali, alcune delle quali sono state già escusse, mentre per l'audizione di alcuni testi il Giudice ha rinviato all'udienza del 23 novembre 2022. Successivamente la causa è stata rinviata all'udienza del 24 ottobre 2024 per la discussione. I legali cui è affidato il mandato ritengono possibile, ma non probabile la soccombenza, alla luce degli elementi e documenti già giudizialmente prodotti;

◦ Fondo Antincendi: la Società Capogruppo ha promosso, nel 2012, un'azione giudiziale innanzi il Tribunale Civile di Roma, chiedendo al Giudice di accertare e dichiarare la cessazione dell'obbligo contributivo a seguito del cambiamento delle finalità di predetto Fondo dal 1° gennaio 2009. Da tale data, difatti, le risorse afferenti al Fondo in parola sono state destinate a provvedere a generiche esigenze di soccorso pubblico e difesa civile nonché al finanziamento dei rinnovi del C.C.N.L. dei VV.F. Nel 2019 si è concluso il contenzioso relativo al decreto ingiuntivo notificato nel 2016, in pendenza della suddetta causa civile, relativamente alle quote di contribuzione al Fondo per le annualità 2007-2010; il decreto è stato opposto in via giudiziale innanzi il Tribunale di Bologna, che nel 2017 ha emesso un'ordinanza di incompetenza, dichiarando la Commissione tributaria quale giudice competente e contestualmente ha annullato il suddetto decreto ingiuntivo del valore di 4,1 milioni ma in data 24 maggio 2018 l'Avvocatura distrettuale dello Stato ha notificato apposito atto di appello avverso l'ordinanza del Tribunale di Bologna del 20 dicembre 2017. La Società si è quindi costituita nel giudizio (RG n. 2020/18) e con ordinanza 1718/2019 la Corte di Appello di Bologna ha definitivamente rigettato l'appello condannando le Amministrazioni a rifondere integralmente la società delle spese giudiziali sostenute. Successivamente, nel mese di ottobre 2020, si era svolta, innanzi il Tribunale Civile di Roma, la fase di precisazione delle conclusioni. In data 8 febbraio 2022, il Tribunale di Roma ha emesso la sentenza n. 2012/2022, acclarando giurisdizione del giudice tributario. La Società, al fine di ottenere un diretto riconoscimento dei principi statuiti in maniera univoca dalla Corte di Cassazione e dalla CTP Roma, ha proceduto, nel dicembre 2022, a riassumere innanzi il giudice tributario i giudizi pendenti innanzi il Tribunale di Roma (RG n. 22375/12). L'udienza di trattazione nel merito, innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Roma è stata fissata per il giorno 17 aprile 2023.

◦ Impugnativa dei nuovi Modelli Regolatori ART: in data 15 ottobre 2020 la Capogruppo ha notificato all'Autorità di Regolazione dei Trasporti, al MIT ed al MEF, il ricorso presentato al TAR Piemonte per richiedere l'annullamento della delibera n. 163/2020, con cui sono stati varati i nuovi Modelli di regolazione tariffaria applicabili agli aeroporti nazionali. I nuovi modelli sono affetti, a parere della Società Aeroporto Spa e di altre società di gestione aeroportuale, da vari vizi di illegittimità oltre che di manifesta ingiustizia,

trovandosi, peraltro, ad essere stati varati senza tenere in minima considerazione, né prevedendo alcuna misura correttiva, gli effetti e le gravissime ripercussioni che la pandemia mondiale da virus COVID-19 ha ingenerato e continua a provocare sul comparto aereo. Il ricorso è stato in seguito ritualmente depositato ed il relativo procedimento iscritto al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte con R.G. 783/2020. ART ha emanato in materia la Delibera n. 68/2021 del 20 maggio 2021 con cui l’Autorità ha:

- i. differito l’entrata in vigore dei Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali di cui alla delibera n.136/2020, dal 1° luglio 2021 al 1° gennaio 2023;
- ii. dato l’alternativa ai gestori aeroportuali che attivano la procedura di consultazione per la revisione dei diritti nel corso del biennio 2021-2022 di:
 - a) avviare la relativa procedura ai sensi di quanto previsto dai Modelli di cui alla delibera n. 92/2017, o
 - b) previa motivata istanza all’Autorità, proporre la proroga delle tariffe in vigore al momento dell’istanza anche a valere sull’annualità successiva. Al fine di non rappresentare acquiescenza in relazione a quanto contestato anche con la proposizione del ricorso avverso la Delibera n. 136/2020 del 16 luglio 2020 si è proceduto all’impugnazione nei termini altresì della Delibera n. 68/2021, con la presentazione di ricorso suppletivo per motivi aggiunti.

In pendenza del sopraccitato giudizio, in data 23 marzo 2022 l’Autorità di Regolazione e dei Trasporti con la delibera n.42/2022 ha dato avvio al procedimento di revisione dei Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali di cui alla delibera n. 92/2017, come integrati dalla delibera n. 68/2021; i relativi termini di consultazioni sono da ultimo, con la delibera ART n. 27/2023 del 24 febbraio 2023, stati prorogati al 31 marzo 2023. Infine, con delibera n. 38 del 9 marzo 2023 ART ha approvato i nuovi Modelli di Regolazione dei diritti aeroportuali, concludendo il procedimento di revisione degli stessi avviato a marzo 2022. I nuovi Modelli sono entrati in vigore il 1 aprile 2023 e si applicano alle procedure di revisione dei diritti aeroportuali avviate a partire da tale data.

◦ Ricorso tributario avverso l’Agenzia delle Entrate - Ufficio provinciale del Territorio: in data 28 novembre 2018, il Comune di Bologna ha notificato alla Capogruppo per la prima volta un invito a riconsiderare il classamento catastale di alcuni immobili (procedura ex L.311/2004) insistenti sul sedime aeroportuale, sulla scorta di un asserito orientamento giurisprudenziale che ne avrebbe determinato una diversa qualifica. Tale invito è stato poi reiterato, con modifica anche del relativo perimetro di accertamento, in data 10 febbraio 2020, comportando, in taluni casi, l’imposizione retroattiva dell’imposta IMU. La posizione si è perfezionata con la sottoscrizione dell’atto di adesione e con il versamento da parte della Capogruppo e TAG di complessivi 152 mila euro a titolo di imposta IMU, nel mese di aprile 2022, con richiesta di esclusione delle sanzioni amministrative. Al contempo la Capogruppo ha notificato, in data 9 febbraio 2022, un apposito ricorso tributario avverso l’Agenzia del Territorio e delle Entrate per impugnare l’atto di classamento di imperio del 13 dicembre 2021, di cui contesta radicalmente presupposti e motivazioni - assenti. In data 18 maggio 2022, precisamente, il ricorso è stato depositato presso la Commissione Tributaria Provinciale di Bologna al fine del radicamento del relativo contenzioso, a seguito della notifica del diniego del tentativo di mediazione, pervenuta assieme a bozza delle controdeduzioni di controparte. In data 3 giugno 2022 l’Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Bologna, Ufficio del Territorio ha depositato le Controdeduzioni al Ricorso. I difensori della Capogruppo hanno depositato opportune repliche alle controdeduzioni dell’Ufficio al fine di ulteriormente illustrare e rimarcare quanto già argomentato nel ricorso introduttivo. L’udienza di trattazione nel merito, innanzi la Commissione Tributaria competente si è tenuta in data 7 marzo 2023, il cui esito è stato favorevole, avendo, la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Bologna - con sentenza n.123/2023 depositata il 13 marzo 2023 - accolto in toto le ragioni del Gruppo, pronunciandosi - disattesa ogni contraria eccezione - per l’annullamento dell’atto impugnato e compensando le spese.

◦ Azione avanti l’AGA proposto in relazione al Decreto 3 aprile 2020 in materia di beni Enav, tra cui gli impianti “AVL”: la Società Capogruppo ha provveduto a notificare in data 27 gennaio 2021 un ricorso al TAR Emilia-Romagna per l’annullamento del Decreto 3 aprile 2020, adottato dal Direttore Generale del Dipartimento del Ministero dell’Economia e delle Finanze avente ad oggetto: “Retrocessione al demanio dello Stato dei beni non più strumentali alle finalità istituzionali di ENAV e successiva riassegnazione ad ENAC, ai sensi del combinato disposto degli articoli 692 e 693 del Codice della Navigazione, per il successivo affidamento in concessione al gestore aeroportuale”; nonché della nota ENAC prot. n. 114427 del 7 ottobre 2019 e di ogni atto presupposto, consequenziale e/o connesso al sopra richiamato decreto interministeriale. Il ricorso è stato iscritto a ruolo ed ha assunto n. RG. 98/2021. Nelle more del contenzioso amministrativo, le Società di gestione aeroportuale, di concerto con ENAC, ed in contraddittorio con ENAV, hanno condotto una ricognizione dei beni e degli impianti aeroportuali oggetto di retrocessione. E’ stata formalizzata nel febbraio 2022, da parte degli aeroporti italiani, un’apposita istanza ad ENAC nell’ambito della quale viene evidenziato lo stato di obsolescenza della maggior parte di tali cespiti, la carenza di manutenzione specifica e stigmatizzato il problema futuro di una gestione necessariamente condivisa - Aeroporti/ENAV - degli

impianti AVL, nonché le potenziali ricadute negative tariffarie per utenza e gestori, in ragione della permanenza delle tariffe richieste da ENAV che andrebbero a sommarsi, indebitamente, ai diritti aeroportuali di relativa spettanza dei gestori. ENAC con una nota del 27 novembre 2021 indirizzata a ENAV e per conoscenza agli scali italiani coinvolti, ha attestato il quasi completamento della c.d. Fase 1, richiedendo per l'avvio della c.d. Fase 2, di attuazione del provvedimento di retrocessione,

i) la trasmissione da parte di ENAV della documentazione tecnica necessaria per la definizione dello stato di efficienza degli impianti AVL da transitare,

ii) la valutazione delle possibilità dell'integrale transito delle cabine elettriche di alimentazione di suddetti impianti.

A quanto è dato conoscere, ENAV solo a fine marzo 2022 ha iniziato a dare alcuni riscontri in merito alle richieste formulate da ENAC e propedeutiche alla menzionata Fase 2. Il rischio connesso a questo contenzioso è essenzialmente riconducibile alla presa in carico di impianti che non siano perfettamente funzionali ed in buono stato manutentivo e, inoltre, all'effettiva capacità del sistema tariffario di remunerare a pieno i maggiori costi e investimenti connessi ai medesimi impianti AVL. Il 28 settembre 2022, il Tribunale Amministrativo per la Sicilia, sez CT, su ricorso di SAC ha emanato un importante precedente (n. 02553/2022 reg.prov.coll. n. 00229/2021 reg.ric.), nel quale viene statuita l'illegittimità del contraddittorio (in quanto non debitamente coinvolti i gestori aeroportuali) presupposto del decreto di retrocessione degli impianti luminosi aeroportuali e annullato la relativa parte del decreto interministeriale del 3 aprile 2020;

◦ Contenzioso doganale Fast Freight Marconi Spa (FFM): in data 20 aprile 2021 l'Ufficio delle Dogane di Bologna ha notificato alla controllata FFM l'avviso di rettifica di diversi accertamenti di dichiarazione doganale a seguito di controlli successivi ad alcune operazioni di importazione effettuate nel 2020, per conto di importatori terzi, di dispositivi di protezione individuale nell'ambito dell'emergenza Covid-19 e destinati anche alle aziende sanitarie dell'Emilia-Romagna committenti. Non ritenendo le Dogane sussistenti i presupposti per franchigia di dazi all'importazione ed esenzione dall'IVA all'importazione, i detti avvisi contenevano per FFM l'invito a corrispondere nel termine di 10 giorni i maggiori dazi e IVA, unitamente agli interessi di mora, per circa 4,3 milioni di euro. I predetti avvisi individuavano come soggetto obbligato al pagamento FFM e, in solido, gli importatori (persone giuridiche e fisiche). FFM, ritenendo di avere sempre operato nella massima correttezza e legalità e ritenendo quindi di respingere fortemente le pretese dell'amministrazione doganale ha, di conseguenza, conferito mandato difensivo a legali specialisti in materia ed ha proposto impugnativa avverso i predetti avvisi. Sono state altresì proposte istanze di sospensiva nell'ambito delle impugnative proposte. In particolare FFM ha ottenuto un provvedimento sospensivo, subordinato all'emissione di una fideiussione bancaria od assicurativa ad idonea garanzia, prevedendo l'atto di co-obbligazione da parte della Capogruppo. Nel frattempo è stato radicato anche il procedimento giudiziale tributario innanzi la Commissione Tributaria Provinciale (CTP) di Bologna; all'esito dell'udienza del 13 ottobre 2021, l'istanza cautelare presentata da FFM è stata rigettata. Si tratta di circostanza che in ogni caso non influisce sulle valutazioni circa le probabilità di soccombenza nel giudizio di merito che prosegue, restando la Società in attesa della fissazione della relativa udienza di trattazione. A seguito della presentazione da parte della Società di ulteriore motivata istanza corredata da un'appendice alla polizza fideiussoria stipulata, invariato l'importo complessivo garantito, l'Agenzia delle Dogane di Bologna ha disposto la definitiva sospensione dell'esecutività dei provvedimenti. Il 6 luglio 2022 si è, pertanto, svolta l'udienza di merito del procedimento radicato presso la CTP di Bologna. Con sentenze depositate in data 19 luglio, la CTP ha accolto solo parzialmente i ricorsi di FFM; in particolare, il Collegio ha aderito alla tesi per la quale l'IVA sulle importazioni successive al 19 maggio 2021 non è dovuta, riducendo così l'ammontare delle somme richieste dall'Agenzia delle Entrate di 0,8 milioni di euro, non accogliendo gli altri motivi di impugnazione. E' stato, dunque, proposto nel novembre 2022 appello alla CTR Emilia-Romagna.

All'esito di una procedura di revisione, l'Ufficio delle Dogane ha peraltro ri-notificato alla Società in data 19 luglio 2022, della sentenza della suddetta CTP di Bologna, i verbali di accertamento oggetto dell'impugnazione con una parziale modifica degli importi. Tali verbali sono soggetti al disposto direttamente esecutivo della menzionata pronuncia della CTP per quanto rileva la rettifica dell'IVA erroneamente richiesta. FFM al riguardo ha proposto appositi ricorsi per la relativa sospensiva ex art. 45 CDU. Inoltre, è stata emessa apposita fideiussione a garanzia, per l'importo di 278 mila euro, per ottenere la sospensione dell'esecutività. FFM procederà, in tutti i casi, a reiterare le argomentazioni volte ad ottenere l'integrale annullamento degli avvisi di accertamento in tutte le sedi e gradi di riferimento ed altresì la revisione degli importi oggetto delle fideiussioni prestate in conformità ai disposti delle sentenze emesse. La Società, sulla scorta del parere dei legali incaricati, valutato il dossier documentale inerente alla posizione e la giurisprudenza in materia ed anche alla luce della sentenza di primo grado, conferma di ritenere possibile ma non probabile la soccombenza.

◦ Revocatoria Ernest: in data 15 aprile 2022 il Curatore Fallimentare del vettore aereo Ernest ha inviato alla Capogruppo una richiesta di restituzione delle somme pagate nei sei mesi antecedenti il deposito

della richiesta di concordato preventivo, pari a 299 mila euro - di cui circa 80 mila euro per addizionale comunale - ai sensi della normativa in materia di revocatoria fallimentare. La Società ha dato incarico ai legali che già l'avevano assistita nell'insinuazione al fallimento, di valutare le possibili strategie difensive, valutando la possibilità di una soluzione transattiva che avesse ad oggetto una quota dei ricavi commerciali oggetto di revocatoria, con espressa esclusione di ogni somma incassata a titolo di addizionale comunale o IRESA. In data 14 ottobre 2022 il Curatore ha accettato la proposta transattiva a completa definizione del contenzioso stragiudiziale ed è stato effettuato il pagamento nei termini di cui all'accordo;

- Atto di contestazione Agenzia delle Entrate di Bologna in relazione ad alcuni profili fiscali del rapporto con il vettore Ryanair: in data 7 maggio 2021 è pervenuto alla Capogruppo un "Atto di contestazione da parte della Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Bologna - Ufficio Controlli" avendo quest'ultima ritenuto condivisibili taluni rilievi della Guardia di Finanza di Catanzaro in esito alla verifica ispettiva su Ryanair DAC Branch italiana ai fini IVA e delle imposte dirette. L'Ufficio territoriale locale ha, difatti, valutato le risultanze delle segnalazioni della Guardia di Finanza in relazione all'annualità 2015 e ha ravvisato profili sanzionatori ai fini IVA per la Capogruppo. A seguito di opportuni approfondimenti, la Società ha presentato nei termini, dati puntuali e circostanziate memorie difensive all'ufficio dell'Agenzia di Bologna non ancora riscontrate in pendenza dei termini.

Con l'Agenzia delle Entrate territorialmente competente la Società ha avuto, nei mesi di maggio e giugno 2022, varie interlocuzioni per la definizione e/o il proseguimento in altra sede giudiziale della vertenza derivante dall'Avviso di contestazione notificato in data 7 maggio 2021. L'Agenzia delle Entrate, a seguito delle successive e tempestive memorie presentate dalla Capogruppo in data 30 giugno 2021, ha accolto in toto le ragioni della Società al fine di scongiurare l'applicazione delle sanzioni in modo proporzionale, riconoscendo quindi il corretto comportamento della Società e la totale trasparenza nei confronti di Ryanair casa madre. La stessa Agenzia delle Entrate, al fine di definire la vertenza in sede locale, ha emesso in data 20 giugno 2022 un avviso di irrogazione di sanzioni in misura fissa con applicazione del cumulo giuridico per un importo complessivo di € 3.217,08, per infedele dichiarazione e mancata applicazione del meccanismo del reverse charge adducendo una sorta di interessamento della SO italiana all'attività di incentivazione commerciale nelle riconosciute attività della casa madre a fronte del (solo) sviluppo delle nuove rotte. La Società per mezzo dei suoi delegati, ha evidenziato la totale non acquiescenza e il disallineamento a tale posizione. In data 29 luglio 2022 è stato notificato dall'Agenzia delle Entrate l'annullamento dell'atto di irrogazione di sanzioni in misura fissa, avendo accolto l'istanza di autotutela della Capogruppo, con conferma ed accettazione della sanatoria per irregolarità formali esperita ex DL.119 del 2018 posta in essere dalla Capogruppo in data 31 maggio 2019, per i periodi d'imposta dal 2014 al 2018;

- Contratto d'appalto - risoluzione in danno: in relazione al contratto d'appalto per lavori di riconfigurazione Area Security e Controllo Passaporti dell'Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna veniva, disposta in data 16 giugno 2022, su proposta del RUP, la risoluzione contrattuale in danno per grave ritardo ascrivibile all'Appaltatore; ciò ai sensi e per gli effetti dell'art.108 del D.Lgs 50/2016. Ciò di seguito redigendosi, in contraddittorio, lo stato di consistenza successivo alla summenzionata risoluzione contrattuale. In data 1° luglio 2022 l'Appaltatore avanzava talune richieste di compenso ed altresì istanze risarcitorie attivandosi, di seguito alla risoluzione contrattuale in danno, procedimento istruttorio per una valutazione delle stesse e acquisendosi la relazione riservata del Direttore Lavori dalla quale si evince una sostanziale e pressoché totale inadeguata motivazione delle pretese di controparte e la sostanziale inconsistenza e, quindi, il rigetto delle medesime (assommanti complessivamente a circa 2,18 milioni di euro).

Al riguardo si informa dell'avvio delle azioni per escussione delle garanzie della Committente ed altresì dell'avvio di contenzioso da parte dell'Appaltatore con notifica di atto di citazione per il risarcimento dei danni assertivamente causati a seguito della predetta risoluzione contrattuale. Allo stato, il Tribunale di Bologna ha già emesso due ingiunzioni giudiziale di pagamento rispettivamente per la restituzione delle anticipazioni ricevute e per l'escussione della garanzia definitiva; entrambe le ingiunzioni sono state opposte. La Capogruppo, riguardo il contenzioso principale attivato da un appaltatore con citazione avanti il Tribunale di Bologna (RG 10935/2022) tramite i propri legali, ha predisposto comparsa di costituzione con chiamata in causa di Progettista e Direzione dei lavori ed allo stato, il rischio di soccombenza viene confermato come possibile, con riserva di ulteriore rivalutazione della posizione in corso di causa, anche valutata la complessità e l'alea del contenzioso ancora da istruire

- Contenzioso in materia fondiaria- TAR Emilia Romagna: si tratta di un ricorso all'Autorità Giudiziaria Amministrativa presentato dal proprietario di un compendio immobiliare oggetto di esproprio per ottenere l'annullamento del provvedimento di acquisto a favore della Capogruppo, asserendo che il risarcimento versato ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 del DPR 327/2011 non fosse soddisfacente dei propri diritti e, dunque, inficciasse di illegittimità il provvedimento costitutivo della proprietà, e richiedendo in solido il versamento di un indennizzo quantificato in circa 415 mila euro, sulla scorta del disposto dell'art. 42 bis del medesimo provvedimento. La causa verte fondamentalmente su di una questione di interpretazione

giuridica. A parere dei legali a mandato, anche in considerazione della sussistenza di probabili vizi procedurali a carico della ricorrente, il rischio del contenzioso è possibile, ma non probabile

PASSIVITA' POTENZIALI

Tra i rischi e incertezze la Società rileva:

- rischio di credito per la concentrazione dei crediti nei confronti dei primi 10 clienti in misura pari al 30%, più che dimezzato rispetto al 68% del;
- rischi relativi alla pandemia Covid-19. Secondo dati di ACI il recupero completo del traffico raggiunto nel 2019 potrebbe avvenire nel 2025;
- rischio di liquidità: in un contesto di crisi così accentuata e prolungata (crisi dapprima legata alla pandemia cui si è aggiunta la guerra in Ucraina) e tenuto conto dei rilevanti impegni di sviluppo infrastrutturale, potrebbe concretizzarsi nella difficoltà ad ottenere finanziamenti nella giusta tempistica ed economicità per coprire il fabbisogno determinato dal piano interventi, attualmente oggetto di rivalutazione in chiave strategica e con confronto con Enac. Il Gruppo ha affrontato tale rischio anche sottoscrivendo nuovi finanziamenti, da ultimo, a dicembre 2021, con BEI (Banca Europea degli Investimenti) fino ad un importo massimo di 90 milioni di euro non richiesto al 31 dicembre 2022. Grazie a queste nuove fonti, all'ottenimento del contributo del fondo di compensazione dei danni causa Covid, alle disponibilità di conto corrente e alla linea di credito ulteriore di 5 milioni di euro, il Gruppo ritiene di essersi dotato di una flessibilità finanziaria allineata agli avanzamenti del piano di sviluppo infrastrutturale ed all'effettivo fabbisogno finanziario. Relativamente ai covenant dei contratti di finanziamento in essere, il Gruppo è adempiente rispetto agli impegni contrattuali;
- rischio relativo all'incidenza dei rapporti con Ryanair sui volumi di traffico: Aeroporto e Ryanair hanno concluso un accordo nell'ottobre 2016 con scadenza nel 2022 nel quale si sono impegnati ad incrementare il numero di destinazioni servite da e per lo scalo bolognese. Al 31 dicembre 2022, l'incidenza dei passeggeri Ryanair sui volumi di traffico registrati dall'Aeroporto è stata del 56,9%.

A inizio febbraio 2023 Aeroporto e Ryanair hanno siglato un nuovo accordo di 6 anni, che persegue obiettivi di sostenibilità complessiva nel lungo termine e prevede uno schema di incentivazione collegato alla policy di sviluppo del traffico dell'aeroporto.

Tuttavia non è possibile escludere che la compagnia aerea decida di variare le tratte operate, ridurre significativamente la propria presenza o cessare i voli sull'Aeroporto che potrebbe avere un impatto negativo, anche significativo, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Alla luce dell'attuale crisi dell'industria del trasporto aereo l'eventuale redistribuzione del traffico passeggeri tra altre compagnie aeree risulta più complessa e incerta; tuttavia la Capogruppo mantiene attivi i rapporti con tutti gli operatori del settore.

- rischio della diminuzione della marginalità relativa sui ricavi della Business Unit Aviation in caso di aumento dei volumi di traffico da parte dei vettori che beneficiano degli incentivi. Rispetto a tale rischio il Gruppo è attivo nello sviluppo di traffico che generi un contributo marginale positivo;
- rischi derivanti dalle possibili difficoltà nel porre in essere nei tempi previsti gli investimenti stabiliti nel Piano degli interventi a causa di eventi imprevedibili, tra cui ad esempio ritardi nell'iter autorizzativo e/o realizzativo delle opere, ritardi nei processi di approvvigionamento in relazione ad alcuni materiali o componenti, con possibili effetti negativi sull'ammontare delle tariffe applicabili e possibili rischi di penali o revoca o decadenza dalla Convenzione. Con provvedimento n. 0100428/P dell'11 agosto 2022 l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile ha espresso parere favorevole sul Piano Investimenti presentato dalla Capogruppo per il periodo quadriennale 2023-2026. Il piano investimenti come rimodulato di tempo in tempo sarà implementato, con risorse finanziarie già disponibili;
- rischi derivanti dal conflitto in Ucraina: il Gruppo è esposto al rischio della perdita dei volumi di traffico verso i paesi dell'Est Europa per effetto del conflitto tra Russia e Ucraina attualmente in corso.
- Rischi legati alla mancata garanzia del servizio agli utenti da parte di alcuni operatori aeroportuali: le società di handling operanti sullo scalo hanno posto negli ultimi anni particolare attenzione al contenimento del costo del lavoro nonché all'efficienza delle proprie operazioni, anche a discapito della qualità delle attività svolte. Le difficili condizioni di mercato in cui tali soggetti operano sono state poi ulteriormente esacerbate dalla crisi scoppiata in seguito alla diffusione della pandemia da Covid-19 che ha coinvolto tutto il settore aereo, rendendo ancor più precaria una condizione economico-finanziaria già fragile. Questa situazione potrebbe pertanto compromettere la qualità e la continuità dei servizi offerti al passeggero dagli handler sullo scalo di Bologna. La Capogruppo sta operando per definire un piano di emergenza finalizzato a garantire una continuità dei servizi, anche in caso di difficoltà da parte degli operatori aeroportuali che attualmente li svolgono;

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

In merito alla verifica debiti/crediti ex art. art. 11, c. 6, lett. j), D.Lgs. 23 gennaio 2011, n. 118, il Comune di Bologna non ha rilevato debiti né crediti verso la società.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 LEGGE 124/2017:

La Società ha adempiuto all'obbligo di cui alla L.124/2017 e ha dato indicazione dei contributi in conto esercizio incassati nell'anno 2022, precisando di aver ricevuto degli aiuti di Stato.

AFM SPA

OGGETTO:

- gestione di farmacie comprendente la vendita di specialità medicinali, prodotti galenici, prodotti parafarmaceutici, omeopatici, presidi medico-chirurgici, articoli sanitari, alimenti per la prima infanzia, prodotti dietetici speciali, complementi alimentari, prodotti apistici, integratori della dieta, erboristeria, apparecchi medicinali ed elettromedicali, cosmetici ed altri prodotti normalmente in vendita nelle farmacie;
- produzione di prodotti officinali, omeopatici, di erboristeria, di profumeria, dietetici, integratori alimentari e di prodotti affini ed analoghi;
- gestione della distribuzione all'ingrosso anche al di fuori del territorio comunale, di specialità medicinali, di prodotti parafarmaceutici e di articoli vari normalmente collegati con il servizio farmaceutico, nonché la prestazione di servizi utili, complementari e di supporto all'attività commerciale.

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta non di controllo. Soggetta a direzione e coordinamento di Admenta Italia S.p.A. e da parte del gruppo PHOENIX, che opera con il nome commerciale di Gruppo Comifar.

COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

Società non inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica

POSSESSO DI PARTECIPAZIONI: no

CAPITALE SOCIALE IN EURO:

Euro 34.560.470,28

Compagnie societaria

| Soci | 31/12/2022 | | |
|---------------------------|-----------------------|----------------|--|
| | Capitale sociale € | % | N. Azioni (valore nominale € 516,46) |
| ADMENTA ITALIA S.p.A. | 27.638.873,36 | 79,97% | 53.516 |
| Comuni di: | | | |
| Bologna | 5.482.222,90 | 15,86% | 10.615 |
| Calderara di Reno | 158.036,76 | 0,46% | 306 |
| Casalecchio di Reno | 230.857,62 | 0,67% | 447 |
| San Giovanni in Persiceto | 189.540,82 | 0,55% | 367 |
| San Lazzaro di Savena | 382.696,86 | 1,11% | 741 |
| Savignano sul Rubicone | 121.368,10 | 0,35% | 235 |
| Castenaso | 222.077,80 | 0,64% | 430 |
| Pianoro | 117.752,88 | 0,34% | 228 |
| Monzuno | 6.713,98 | 0,02% | 13 |
| Galliera | 5.164,60 | 0,01% | 10 |
| Lizzano in Belvedere | 5.164,60 | 0,01% | 10 |
| TOTALE | 34.560.470,28 | 100,00% | 66.918 |

ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2022 APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2022/109, N. Repertorio: DC/2021/99, P.G. n.: 822428/2022, del 12/12/2022 IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA:

Mantenimento senza interventi.

ATTIVITA' SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Nel corso dell'esercizio la società AFM Spa ha gestito 39 farmacie di cui 1 dispensario ed una in servizio 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno.

Nell'esercizio la società ha continuato il suo impegno per sviluppare attività, offerte e servizi per garantire un supporto di prossimità per il cittadino, realizzando vari progetti e campagne di sensibilizzazione, oltre a fornire servizi di autoanalisi. Sono state inoltre portate avanti varie iniziative sociali, tra le quali la Campagna con la Croce Rossa Italiana, la giornata Mondiale contro la Violenza sulle donne, il Banco Farmaceutico. Dal punto di vista commerciale, le principali attività svolte nell'anno fiscale 2023 hanno riguardato: l'implementazione di una survey clienti con l'obiettivo di analizzare l'esperienza post acquisto nelle farmacie; campagne di comunicazione delle offerte promozionali; campagna decimo compleanno con promozioni particolari; ulteriore sviluppo dell'App Lloyds e della consegna a domicilio del farmaco tramite l'utilizzo della stessa; pillole di movimento e sponsorizzazione di Bologna Estate, nonché partecipazione a Sotto le Stelle del Cinema 2022.

Per quanto riguarda le previsioni per l'anno fiscale 2024, i risultati di fatturato nei primi due mesi (aprile e maggio) registrano un incremento pari all'1,3% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio chiuso al 31/03/2023 rileva un utile d'esercizio pari a € 4.326.657, che l'Assemblea dei soci del 26 luglio 2023 ha deciso di destinare come segue:

- € 216.333 a Riserva legale;
- € 4.110.304 a dividendi agli azionisti con un dividendo unitario pari a € 61,423.
- € 20,00 a Riserva straordinaria.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

| | 31/03/23 | 31/03/22 | 31/03/21 | 31/03/20 | 31/03/19 |
|---|----------|----------|----------|----------|----------|
| Valore della produzione | 65.299 | 64.081 | 60.612 | 62.840 | 61.619 |
| Margine operativo lordo (Ebitda) | 6.377 | 6.871 | 5.593 | 3.909 | 4.453 |
| Margine operativo netto | 5.728 | 5.844 | 4.699 | 2.890 | 2.969 |
| Risultato ante imposte | 5.967 | 5.844 | 4.699 | 2.890 | 2.987 |
| Risultato d'esercizio | 4.327 | 4.170 | 3.453 | 1.908 | 2.210 |

valori espressi in migliaia di euro

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

| | 31/03/23 | 31/03/22 | 31/03/21 | 31/03/20 | 31/03/19 |
|---|----------|----------|----------|----------|----------|
| ROE (redditività del capitale proprio) | 11,4% | 11,0% | 9,2% | 5,1% | 5,9% |
| ROI gc (redditività della gestione caratteristica) | 10,8% | 11,1% | 9,0% | 5,7% | 6,0% |

Indicatori di produttività

| | 31/03/23 | 31/03/22 | 31/03/21 | 31/03/20 | 31/03/19 |
|--|----------|----------|----------|----------|----------|
| Numero dei dipendenti | 244 | 229 | 229 | 233 | 224 |
| Costo del lavoro procapite (Euro*1000) | 39,3 | 42,0 | 39,6 | 42,5 | 42,5 |
| Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000) | 65,4 | 72,0 | 64,0 | 59,3 | 62,4 |

Gli indici di produttività mostrano valori positivi per tutto il periodo analizzato; l'indice di redditività del capitale proprio registra un incremento del 93% nel quinquennio grazie ad un progressivo aumento del risultato d'esercizio. L'indice di redditività della gestione caratteristica mostra un incremento dell'81% nel quinquennio, mentre si registra una contrazione rispetto all'esercizio precedente, che beneficiava della presenza di elementi straordinari quali il rilascio dell'importo stimato quale debito per il periodo di "vacatio" contrattuale per il rinnovo del CCNL Federfarma, pari a € 435.530, e la plusvalenza per cessione di 4 immobili di proprietà (successivamente oggetto di un contratto di affitto) per € 565.265.

Il numero dei dipendenti medio registra un incremento rispetto agli esercizi precedenti, tuttavia in termini di numero di dipendenti full time equivalent si registra una sostanziale stabilità (205 nell'esercizio chiuso al 31/3/23 rispetto a 204 del precedente); il costo del lavoro non presenta rilevanti variazioni nel quinquennio; nell'esercizio chiuso al 31/3/21 il costo del lavoro pro capite aveva registrato una riduzione per l'effetto combinato di minori accantonamenti su sistema incentivante, a seguito del calo del fatturato, del maggiore utilizzo ferie, anche al fine di contenere gli effetti negativi della pandemia, e dell'utilizzo di permessi Covid-19. Nell'esercizio chiuso al 31/3/22 il dato tornava in linea con gli esercizi precedenti, anche a seguito del rinnovo del Contratto Nazionale a novembre 2021. Nell'esercizio chiuso al 31/3/23 si registra una riduzione del costo del personale alla voce oneri sociali

Cresce nel quinquennio il valore aggiunto per dipendente, in linea con l'andamento della gestione caratteristica; il dato particolarmente elevato registrato nell'esercizio precedente risente di alcune voci non ricorrenti, come più sopra ricordato.

Analisi delle Aree Gestionali:

| | 31/03/2023 | | 31/03/22 | | 31/03/21 | | 31/03/20 | | 31/03/19 | | Variazione 31/3/2023- 31/3/2022 | Variazione 31/3/2023- 31/3/2019 |
|---|-------------------|--------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|---------------------------------------|---------------------------------------|
| | € | % | € | % | € | % | € | % | € | % | % | % |
| Ricavi delle vendite | 60.875.589 | 93% | 58.694.983 | 92% | 55.466.150 | 92% | 58.689.864 | 93% | 57.452.429 | 93% | 3,7% | 6,0% |
| Altri ricavi | 4.423.800 | 7% | 5.386.033 | 8% | 5.146.086 | 8% | 4.150.108 | 7% | 4.166.680 | 7% | -17,9% | 6,2% |
| Totale Valore della produzione | 65.299.389 | 100% | 64.081.016 | 100% | 60.612.236 | 100% | 62.839.972 | 100% | 61.619.109 | 100% | 1,9% | 6,0% |
| Materie prime al netto variazioni rimanenze | 41.775.418 | 64% | 40.327.864 | 63% | 39.032.394 | 64% | 41.594.225 | 66% | 40.422.214 | 66% | 3,6% | 3% |
| Costi per servizi | 4.816.244 | 7% | 4.589.728 | 7% | 4.299.899 | 7% | 4.532.860 | 7% | 4.480.965 | | 4,9% | 7% |
| <i>di cui Compensi amministratori</i> | 260.800 | 0% | 260.800 | 0% | 231.800 | 0% | 246.950 | 0% | 293.833 | 0% | 0% | -11% |
| <i>di cui Compensi Collegio Sindacale</i> | 23.967 | 0% | 23.955 | 0% | 24.453 | 0% | 25.673 | 0% | 25.094 | 0% | 0% | -4% |
| <i>di cui Compenso Società di revisione</i> | 12.917 | 0% | 12.500 | 0% | 12.500 | 0% | 12.500 | 0% | 17.000 | 0% | 3% | -24% |
| Costi per il personale | 9.578.897 | 15% | 9.620.366 | 15% | 9.072.562 | 15% | 9.907.357 | 16% | 9.522.612 | 15% | -0,4% | 1% |
| Ammortam. e svalutazioni crediti | 649.112 | 1% | 941.500 | 1% | 894.268 | 1% | 839.976 | 1% | 1.348.425 | 2% | -31,1% | -52% |
| Costi per godimento beni di terzi | 2.238.329 | 3% | 2.132.532 | 3% | 2.057.024 | 3% | 2.084.931 | 3% | 2.079.000 | 3% | 5,0% | 8% |
| Accantonamenti | 0 | 0% | 85.153 | 0% | 0 | 0% | 179.059 | 0% | 135.000 | 0% | -100% | -100% |
| Oneri diversi di gestione | 513.880 | 1% | 539.885 | 1% | 557.157 | 1% | 811.942 | 1% | 661.419 | 1% | -4,8% | -22% |
| Totale costi di produzione | 59.571.880 | 91,2% | 58.237.028 | 90,9% | 55.913.304 | 92,2% | 59.950.350 | 95,4% | 58.649.635 | 95,2% | 2,3% | 2% |
| Risultato operativo | 5.727.509 | 9% | 5.843.988 | 9% | 4.698.932 | 8% | 2.889.622 | 5% | 2.969.474 | 5% | -2,0% | 93% |
| Risultato gestione finanziaria | 239.965 | 0% | 466 | 0% | 269 | 0% | 252 | 0% | 17.940 | 0% | 51395% | 1238% |
| Risultato gestione straordinaria | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | -% | -% |
| Risultato ante imposte | 5.967.474 | 9% | 5.844.454 | 9% | 4.699.201 | 8% | 2.889.874 | 5% | 2.987.414 | 5% | 2% | 100% |
| Imposte | 1.640.817 | 3% | 1.674.485 | 3% | 1.245.952 | 2% | 981.997 | 2% | 777.280 | 1% | -2% | 111% |
| Risultato netto | 4.326.657 | 7% | 4.169.969 | 7% | 3.453.249 | 6% | 1.907.877 | 3% | 2.210.134 | 4% | 3,8% | 96% |

Il valore della produzione registra un incremento del 6% nel quinquennio e del 2% circa rispetto all'esercizio precedente. Crescono in particolare i ricavi caratteristici (+6% nel quinquennio e +3,7% rispetto all'esercizio precedente), mentre registrano una contrazione gli altri ricavi (-17,9% rispetto all'esercizio precedente). Come più sopra ricordato, infatti, l'esercizio chiuso al 31/3/22 aveva beneficiato di ricavi non ricorrenti.

I costi registrano complessivamente un incremento del 2% circa rispetto all'esercizio e al quinquennio; la società specifica che soprattutto il primo semestre è stato influenzato dai rincari conseguenti alle dinamiche inflattive.

La voce di costo più rilevante è costituita dai costi per materie prime per 42 milioni circa, seguita dai costi del personale per 9,6 milioni, in linea con l'esercizio precedente.

I costi per servizi crescono principalmente per maggiori utenze, parzialmente compensate da risparmi in altre voci di costo.

La voce ammortamenti e svalutazioni registra una riduzione principalmente per minori ammortamenti di immobilizzazioni materiali; sono presenti nella voce 45 mila euro di accantonamenti a fondo svalutazione crediti (114 mila euro circa nell'esercizio precedente; negli esercizi chiusi al 31/3/21 e al 31/3/20 tale voce era assente, mentre era presente nell'esercizio al 31/3/2019 per 32 mila euro circa).

PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

| Stato Patrimoniale - Attivo | 31/03/2023 | % | 31/03/2022 | % | 31/03/2021 | % | 31/03/2020 | % | 31/03/2019 | % | Var 31/3/23- 31/3/22 | Var 31/3/23- 31/3/19 |
|---|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|----------------------------|----------------------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 10.702.391 | 20% | 11.034.927 | 21% | 11.125.781 | 21% | 11.418.715 | 22% | 11.691.699 | 23% | -3% | -8% |
| Immobilizzazioni materiali | 862.748 | 2% | 810.901 | 2% | 1.498.441 | 3% | 2.104.307 | 4% | 2.268.102 | 5% | 6% | -62% |
| Immobilizzazioni finanziarie | 37.364 | 0% | 38.397 | 0% | 43.126 | 0% | 339.919 | 1% | 681.482 | 1% | -3% | -95% |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI | 11.602.503 | 22% | 11.884.225 | 23% | 12.667.348 | 24% | 13.862.941 | 27% | 14.641.283 | 29% | -2% | -21% |
| Rimanenze | 5.045.465 | 10% | 4.622.014 | 9% | 4.521.162 | 9% | 5.062.683 | 10% | 4.947.189 | 10% | 9,2% | 2% |
| Crediti | 3.429.911 | 6% | 3.024.089 | 6% | 4.108.876 | 8% | 4.225.693 | 8% | 3.141.494 | 6,2% | 13% | 9% |
| Altre attività operative correnti | 107.755 | 0% | 106.993 | 0% | 226.551 | 0% | 1.278.370 | 2% | 1.352.709 | 3% | 1% | -92% |
| Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | 32.117.368 | 61% | 32.334.077 | 61% | 30.111.667 | 58% | 26.107.045 | 51% | 25.098.690 | 50% | -1% | 28% |
| Disponibilità liquide | 627.372 | 1% | 618.078 | 1% | 616.054 | 1% | 742.652 | 1% | 1.105.607 | 2% | 2% | -43% |
| ATTIVO CIRCOLANTE | 41.327.871 | 78% | 40.705.251 | 77% | 39.584.310 | 76% | 37.416.443 | 73% | 35.645.689 | 71% | 2% | 16% |
| TOTALE ATTIVO | 52.930.374 | 100% | 52.589.476 | 100% | 52.251.658 | 100% | 51.279.384 | 100% | 50.286.972 | 100% | 1% | 5% |

| Stato Patrimoniale - Passivo | 31/03/2023 | % | 31/03/2022 | % | 31/03/2021 | % | 31/03/2020 | % | 31/03/2019 | % | Var 31/3/23- 31/3/22 | Var 31/3/23- 31/3/19 |
|--|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|----------------------------|----------------------------|
| Capitale Sociale | 34.560.470 | 65% | 34.560.470 | 66% | 34.560.470 | 66% | 34.560.470 | 67% | 34.560.470 | 69% | 0% | 0% |
| Riserve da Rivalutazione | 3.475.760 | 7% | 3.267.203 | 6% | 3.094.476 | 6% | 2.999.073 | 6% | 2.888.559 | 6% | 6% | 20% |
| Risultato d'Esercizio | 4.326.657 | 8% | 4.169.969 | 8% | 3.453.249 | 7% | 1.907.877 | 4% | 2.210.134 | 4% | 4% | 96% |
| - Utili in distribuzione | -4.110.304 | -8% | -3.961.412 | -8% | -3.280.521 | -6% | -1.812.474 | -4% | -2.099.619 | -4% | 4% | 96% |
| PATRIMONIO NETTO | 38.252.583 | 72% | 38.036.230 | 72% | 37.827.674 | 72% | 37.654.946 | 73% | 37.559.544 | 75% | 1% | 2% |
| Totale Fondi accanton. | 1.199.058 | 2% | 1.224.171 | 2% | 1.682.445 | 3% | 2.194.585 | 4% | 2.591.558 | 5% | -2% | -54% |
| Totale Debiti consolidati | 15.479 | 0% | 16.141 | 0% | 21.265 | 0% | 64.933 | 0% | 32.984 | 0% | -4% | -53% |
| PASSIVO CONSOLIDATO | 1.214.537 | 2% | 1.240.312 | 2% | 1.703.710 | 3% | 2.259.518 | 4% | 2.624.542 | 5% | -2% | -54% |
| Totale Deb finanziari a breve | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | 2.241 | 0% | 0 | 0% | - | - |
| Totale Deb comm a breve | 2.452.508 | 5% | 3.455.031 | 7% | 3.236.724 | 6% | 3.472.474 | 7% | 2.805.008 | 6% | -29% | -13% |
| debiti diversi e altre passività a breve | 11.010.746 | 21% | 9.857.903 | 19% | 9.483.550 | 18% | 7.890.205 | 15% | 7.297.878 | 15% | 12% | 51% |
| PASSIVO CORRENTE | 13.463.254 | 25% | 13.312.934 | 25% | 12.720.274 | 24% | 11.364.920 | 22% | 10.102.886 | 20% | 1% | 33% |
| TOTALE PASSIVO | 52.930.374 | 100% | 52.589.476 | 100% | 52.251.658 | 100% | 51.279.384 | 100% | 50.286.972 | 100% | 1% | 5% |

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a 11 milioni e registrano una progressiva riduzione nel corso del quinquennio, principalmente per effetto degli ammortamenti. L'importo più significativo è rappresentato dalle Concessioni licenze e marchi per 10,3 milioni (al netto del fondo ammortamento), relativo alle concessioni ottenute per la gestione delle farmacie, la cui vita utile è pari alla durata della concessione stessa. La rimanente parte è relativa principalmente ai costi sostenuti per l'apertura o la ristrutturazione dei punti vendita.

Le immobilizzazioni materiali sono pari a 862 mila euro; anche in questo caso si registra una contrazione nel quinquennio (-62%) di euro, per effetto degli ammortamenti e delle vendite di immobili di proprietà effettuate negli esercizi chiusi al 31/3/22, al 31/3/21 e al 31/3/20. Rispetto all'esercizio precedente la voce registra un incremento del 6% per effetto sia degli investimenti effettuati (pari a circa 210 mila euro), principalmente per il rinnovo dei locali delle farmacie, sia per effetto di riclassificazioni.

L'attivo circolante registra un progressivo incremento (+2% rispetto all'esercizio precedente e +16% nel quinquennio).

La voce più rilevante è costituita dalle attività finanziarie correnti, che rappresentano il saldo positivo di cash pooling verso la capogruppo Admenta Italia Spa, come previsto dall'art. 2423-ter, comma 3 del Codice Civile. Stante la natura della posta e la non significatività del rischio della controparte, la Società rileva che tale posta debba essere più correttamente considerata alla stregua di 'disponibilità liquide', come riportato nel commento del rendiconto finanziario. Tale voce presenta un incremento del 28% nel quinquennio, mentre risulta sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente (-1%).

Le rimanenze sono pari a 5 milioni e sono rappresentate dai beni esistenti nei punti vendita della Società, al netto del fondo svalutazione di € 378.654 (€ 385.654 nell'esercizio precedente) stanziato per adeguare il costo di alcuni codici in giacenza al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; registrano un incremento del 9% rispetto all'esercizio precedente e del 2% nel quinquennio.

I crediti dell'attivo corrente ammontano a 3,4 milioni di euro e registrano un incremento del 13% rispetto all'esercizio precedente e del 9% nel quinquennio. A partire dall'esercizio chiuso al 31/3/2020 i crediti sono esposti al lordo degli anticipi ricevuti dal SSN, che sono quindi iscritti tra i debiti (negli esercizi precedenti i crediti erano esposti al netto degli anticipi). Rispetto all'esercizio precedente crescono soprattutto i crediti verso la controllante, che passano da 139 mila euro a 734 mila euro al 31/3/23.

Il patrimonio netto non presenta significativi scostamenti né rispetto all'esercizio precedente né considerando il quinquennio.

Il passivo consolidato si riduce un -54% nel quinquennio, principalmente per il progressivo decremento dei fondi accantonati e in particolar modo del TFR; rispetto all'esercizio precedente, invece, il totale dei fondi accantonati risulta sostanzialmente in linea (-2%). I fondi risultano così costituiti:

- TFR, per euro 912 mila (899 mila al 31/3/22)
- Fondo operazioni a premi per euro 219 mila (207 mila al 31/3/22), che deriva dagli sconti maturati dalla clientela e non ancora erogati a fronte del meccanismo della fidelity card
- Fondo imposte differite per 69 mila euro (103 mila al 31/3/22), che si riferisce interamente alla rateizzazione della plusvalenza realizzata dalla vendita dell'immobile di via del Commercio Associato in Bologna, avvenuta in esercizi precedenti.

Assenti altri debiti per rischi (euro 15 mila al 31/3/22) per utilizzi effettuati nel corso dell'esercizio.

Il passivo corrente non presenta nel complesso variazioni significative rispetto all'esercizio precedente, mentre registra una crescita del 33% nel quinquennio, principalmente riconducibile ai debiti per maggiori dividendi da distribuire, come deliberati annualmente dall'Assemblea dei soci, riclassificati alla voce debiti diversi e altre passività a breve ai fini della presente analisi. All'interno della medesima voce crescono anche i debiti verso società del Gruppo che passano da 3,4 milioni di euro a 4,5 milioni di euro.

I debiti verso fornitori ammontano a 2,4 milioni di euro (3,5 nell'esercizio precedente). Non è presente indebitamento bancario.

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

| | 31/03/23 | 31/03/22 | 31/03/21 | 31/03/20 | 31/03/19 |
|---|----------|----------|----------|----------|----------|
| Indice di copertura delle immobilizzazioni | 3,2 | 3,2 | 3 | 2,7 | 2,6 |
| Indice di copertura totale delle immobilizzazioni | 3,4 | 3,3 | 3,1 | 2,9 | 2,7 |

Indici finanziari

| | 31/03/22 | 31/03/22 | 31/03/21 | 31/03/20 | 31/03/19 |
|---|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Indice di liquidità corrente | 3,1 | 3,1 | 3,1 | 3,3 | 3,4 |
| Indice di autonomia finanziaria (%) | 72,3 | 72,3 | 72,4 | 73,4 | 74,7 |
| Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille) | 28.634,44 | 28.990,74 | 27.447,20 | 25.034,98 | 24.104,68 |

Gli indici patrimoniali sono in linea con gli esercizi precedenti e confermano la totale copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio.

L'indice di autonomia finanziaria mostra che il capitale proprio costituisce oltre il 70% delle fonti di finanziamento in tutto il quinquennio.

L'indice di liquidità è in linea con il valore del quinquennio e dell'esercizio precedente e mostra una situazione di equilibrio; l'attivo corrente è costituito principalmente dalla posizione di credito verso la controllante ADMENTA per il sistema di cash pooling interno al gruppo, oltre che dalle rimanenze di magazzino.

Negli ultimi 3 esercizi si registra, all'interno dell'attivo circolante, un maggior peso dei crediti per cash pooling rispetto alle rimanenze e altri crediti commerciali. Ne consegue un incremento della posizione finanziaria netta corrente, che misura la liquidità presente a fine esercizio, comprensiva dei saldi delle attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria.

La Società non fa ricorso a indebitamento presso istituti di credito, in quanto la liquidità è regolata con un sistema di cash pooling, che consente la gestione accentrata della liquidità mediante il trasferimento dei saldi attivi e passivi dei singoli c/c intestati alle varie società.

PROSPETTO RENDICONTO FINANZIARIO SUDDIVISO IN MACROVOCI

La Società ha ritenuto opportuno rettificare lo schema di rendiconto finanziario, considerando che la movimentazione avvenuta nelle attività finanziarie per la gestione della tesoreria debba essere assimilabile alle disponibilità liquide; pertanto il relativo incremento comporta una generazione di flussi di cassa, mentre un eventuale decremento determinerebbe un flusso di cassa negativo.

Lo schema sotto riportato corrisponde in sintesi al rendiconto presentato dalla Società nella relazione sulla gestione, rettificato in applicazione del principio OIC 10, par. 20.

| | 31/03/2023 | 31/03/2022 | 31/03/2021 | 31/03/2020 | 31/03/2019 |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa | 4.026 | 5.633 | 5.844 | 3.152 | 1.578 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento | -272 | -128 | -154 | -407 | -1.033 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | -3.961 | -3.280 | -1.812 | -2.100 | -1.653 |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide | -207 | 2.225 | 3.878 | 646 | -1.107 |
| <i>Disponibilità liquide a inizio esercizio</i> | 618 | 616 | 743 | 1.106 | 1.000 |
| <i>Cash pooling iniziale</i> | 32.334 | 30.112 | 26.107 | 25.099 | 26.312 |
| Totale posizione finanziaria iniziale | 32.952 | 30.728 | 26.850 | 26.204 | 27.311 |
| <i>Disponibilità liquide a inizio esercizio</i> | 627 | 618 | 616 | 743 | 1.106 |
| <i>Cash pooling iniziale</i> | 32.117 | 32.334 | 30.112 | 26.107 | 25.099 |
| Totale posizione finanziaria a fine esercizio | 32.745 | 32.953 | 30.728 | 26.850 | 26.204 |

dati espressi in migliaia di euro

La gestione operativa presenta flussi di cassa positivi per tutto il quinquennio e in crescita nel quinquennio. Il flusso da attività di finanziamento assorbe invece liquidità e misura i dividendi pagati ai soci sulla base del risultato del bilancio dell'esercizio precedente. Si ricorda che la Società non fa ricorso a indebitamento presso istituti di credito, in quanto la liquidità è regolata dal un sistema di cash pooling che consente la gestione accentrata della liquidità mediante il trasferimento dei saldi attivi e passivi dei singoli conti correnti intestati alle varie società del gruppo Admenta.

CONTENZIOSI IN ESSERE

Non sono segnalati contenziosi.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera J) del D.Lgs 118/2011 la U.I. Bilancio ha rilevato i seguenti rapporti al 31/12/2021:

Debiti del Comune per € 4.831,70.

La Società ha inviato la nota asseverata indicando un importo a credito verso il Comune di Bologna per € 4.495,47, con una differenza rispetto al dato risultante al Comune di Bologna pari a € 336,23, in quanto la Società dichiara l'importo del credito al netto dell'IVA split payment.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:

La Società ha dichiarato che non ritiene di indicare in Nota integrativa i benefici ottenuti nell'ambito delle misure di contenimento degli effetti del conflitto Russia-Ucraina a sostegno delle imprese, in quanto sono stati erogati in virtù di disposizioni aventi carattere generale e ritiene non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in questione. Escludendo, pertanto, quanto sopra riportato, la Società dichiara di non aver ricevuto nel corso dell'esercizio fiscale 1/4/2022 -31/3/2023 erogazioni da parte di Pubbliche Amministrazioni.

ATC S.p.A. IN LIQUIDAZIONE

OGGETTO

La Società, nata dalla trasformazione del Consorzio A.T.C. Azienda Trasporti Consorziali di Bologna con atto dell'11/12/2000, ha mantenuto, a seguito della scissione del ramo trasporto pubblico locale perfezionata in data 1/2/2012, soltanto la gestione del ramo sosta e dei servizi complementari alla mobilità (contrassegni, car sharing) in via transitoria, nelle more dell'individuazione del nuovo gestore.

A seguito dell'aggiudicazione definitiva del servizio al nuovo gestore TPER spa in data 24 gennaio 2014, l'Assemblea dei Soci del 30 giugno 2014 ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della Società, nominando contestualmente il Liquidatore.

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE

diretta

COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO

La Società, in ragione della messa in liquidazione e dell'irrelevanza calcolata ai sensi del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica ma non nel perimetro di consolidamento dei conti.

Possesso Partecipazioni Indirette

no

CAPITALE SOCIALE IN EURO

€ 120.000,00

Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31/12/2022

| Soci | 31/12/2022 | | |
|---------------------------------|----------------|----------------|---------------------|
| | Azioni | % | Capitale Sociale |
| COMUNE DI BOLOGNA | 71.580 | 59,65% | € 71.580,00 |
| CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA | 44.575 | 37,15% | € 44.575,00 |
| CITTA' METROPOLITANA DI FERRARA | 2.293 | 1,91% | € 2.293,00 |
| COMUNE DI FERRARA | 1.552 | 1,29% | € 1.552,00 |
| TOTALE | 120.000 | 100,00% | € 120.000,00 |

REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ' PARTECIPATE

Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a); l'erogazione del servizio si è interrotta al momento della messa in liquidazione della società.

ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2022 APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2022/109, N. Repertorio: DC/2022/99, P.G. n. 822428/2022, del 13/12/2022 IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

A seguito della scissione del ramo trasporti nel 2012, la Società ha mantenuto la sola gestione della sosta e servizi complementari alla mobilità fino a maggio 2014. A seguito dell'aggiudicazione del servizio selezionato tramite procedura di gara, il ramo d'azienda è stato ceduto al nuovo affidatario e, a seguito della deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci del 30 giugno 2014, la Società è stata posta in liquidazione.

La liquidazione è tuttora in corso.

Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2022

Si illustrano di seguito gli aggiornamenti sulle vicende riguardanti l'indagine della Corte dei Conti riguardo al giudizio di conto n. 43663, al contenzioso tributario in materia di IRAP e agli altri accertamenti da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Relativamente al Giudizio di Conto n. 43663, per gli anni 2008-2009, per il quale ATC ha conferito mandato all'Avv. Alfredo Biagini nel 2016 per continuità di difesa (si veda Giudizio di Conto n. 41786 per gli anni dal 1997 al 2006), oltre che per la competenza del legale in tale materia, con Sentenza n. 636/2016 del 4/11/2016 della Corte dei Conti Sezione Terza Giurisdizionale Centrale d'Appello di Roma, in parziale accoglimento del gravame, è stato rideterminato da € 6.489.574,27 in € 239.379 il debito dell'agente contabile ATC Spa nei confronti del Comune di Bologna. Con atto di pignoramento del 4 marzo 2019 il Comune di Bologna ha avviato le procedure esecutive procedendo al pignoramento delle disponibilità finanziarie residue presso Banca di Bologna, soddisfacendo parzialmente il credito per € 59.152. Il debito residuo a bilancio 2022 di ATC è pertanto pari a euro 180.227, invariato rispetto agli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda i contenziosi IRAP, nel 2012 la società ha ricevuto avvisi di accertamento in materia di cuneo fiscale riferiti alle annualità 2007-2010 per un totale di imposte accertate pari ad euro 3.726.949. La società ha dapprima presentato ricorso, rigettato con sentenza della Commissione Tributaria Provinciale, e successivamente appello con istanza di sospensione, anch'esso rigettato dalla Commissione Regionale, a sua volta impugnata in Cassazione e mediante istanza di rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia UE. La Corte di Cassazione, Sezione tributaria, 22 dicembre 2023, n. 35800, in accoglimento del ricorso di ATC, ha accolto il ricorso e cassato la pronuncia impugnata rinviando alla Corte di giustizia tributaria di secondo grado dell'Emilia-Romagna.

Il liquidatore ricorda che non sono mai stati appostati fondi, ritenendo fortemente fondati i motivi del ricorso e soprattutto perché in caso di soccombenza ritiene che l'onere competerebbe a TPER; a partire dal bilancio 2014 pertanto è stato iscritto un credito verso TPER in contropartita al debito verso l'Erario. Il liquidatore ricorda che TPER non condivide tale interpretazione e che la posizione di ATC è avvalorata da pareri pro veritate.

In seguito a verifica fiscale relativa al periodo di imposta 2011, è stato notificato in data 9/03/2015 avviso di accertamento per € 1.305.905 riguardante sempre l'applicazione del c.d. "cuneo fiscale" ai fini dell'IRAP, contro il quale è stato proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna, ricorso che però è stato rigettato con Sentenza CTP del 19 febbraio 2016. Tale sentenza di primo grado è stata impugnata in appello il 18 maggio 2016 davanti alla Commissione Tributaria Regionale Emilia Romagna con istanza di sospensione dell'efficacia della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale. Con dispositivo del 15 luglio 2016 è stata respinta la richiesta di sospensione. Anche il Ricorso in Appello davanti alla Commissione Tributaria Regionale Emilia Romagna è stato rigettato con Sentenza del 13/08/2019 depositata il 3/01/2020. Tale sentenza di Appello non è stata impugnata per Cassazione, come preannunciato in sede di Nota Integrativa 2019, per la carenza delle risorse finanziarie della liquidazione necessarie a far fronte alle spese legali. Anche a questo proposito, il Liquidatore ritiene che il conseguente onere economico relativo al ramo trasporti, derivante dalla soccombenza in giudizio, non compete ad ATC S.p.A. ma a TPER. Pertanto, i relativi importi affidati all'Agente della riscossione, sono stati contabilizzati come credito verso TPER.

Inoltre, in seguito agli atti di escussione delle fidejussioni in essere garantite da depositi vincolati per € 1.500.000,00 presso Unicredit e € 483.777 presso BPER, nonché al pignoramento dei crediti presso terzi eseguiti da Equitalia con cui sono stati pignorati depositi di conto corrente bancari e postali per € 1.263.000 oltre ai crediti erariali a rimborso vantati presso l'Agenzia delle Entrate per € 1.904.352, in data 24 febbraio 2017 è stato notificato l'atto di citazione contro Tper per ottenere un corrispondente indennizzo calcolato in euro 4.975.305. Con sentenza 2451/2019 resa il 14 novembre 2019, in accoglimento della domanda presentata da ATC il Tribunale di Bologna ha dichiarato TPER obbligata, in virtù delle disposizioni contenute nell'atto di scissione del 2012, a tenere indenne ATC da quanto versato all'erario, condannando la società convenuta al pagamento a favore della società attrice dell'importo da quest'ultima corrisposto all'erario. Detta sentenza è stata munita della formula esecutiva in data 16 dicembre 2019 e in data 19 dicembre notificata a TPER unitamente all'atto di precetto a cui è seguito il pignoramento presso terzi pari a euro 2.227.280,59, nonché il ricorso in opposizione di TPER. A tale proposito è stato siglato un accordo transattivo in data 26 aprile 2021 con rinuncia da parte di TPER alla causa di merito promossa ex art. 616 cpc ed il pagamento di un contributo alle spese legali. Da parte di ATC è stata espressa rinuncia al processo esecutivo ed ai pignoramenti ancora in essere. Contro la suddetta sentenza 2451/2019 è stato presentato appello da TPER datato 17/7/2020 e successivamente memoria di costituzione e appello incidentale da parte di ATC. La sentenza della Corte di Appello del 29 agosto 2023 ha confermato di fatto integralmente quella di primo grado e l'obbligo di TPER di tenere indenne ATC dalle sopravvenienze passive sorgerà soltanto quando intervenga l'accertamento definitivo di tali sopravvenienze, che si definirà solo con la conclusione della causa in merito al Cuneo fiscale.

Il Liquidatore riferisce, inoltre, che il 27 ottobre 2016 si è concluso con notifica del processo verbale di constatazione da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Bologna - il controllo fiscale relativo agli esercizi 2012, 2013 e 2014. Le violazioni contestate ripropongono i rilievi relativi all'applicazione del cd. "cuneo fiscale" ai fini dell'IRAP, sia per quanto riguarda il ramo trasporti che il ramo sosta per una maggiore imposta di € 308.332. In seguito ai suddetti verbali sono stati notificati in data 6 aprile 2017 avvisi di accertamento per € 190.615 per il 2012, € 84.225 per il 2013 e € 33.492 per il 2014 contro i quali è stato proposto nei termini ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna. Ricorso rigettato con Sentenza CTP del 21/12/2018 depositata il 7/10/2019. Tale sentenza di primo grado è stata opportunamente impugnata nei termini in Appello davanti alla Commissione Tributaria Regionale Emilia Romagna, grazie al gratuito patrocinio dei difensori. Anche in questo caso il Liquidatore ritiene l'onere derivante dall'eventuale soccombenza in giudizio non competere ad ATC ma a Tper per quanto riguarda il ramo trasporti e al Comune di Bologna per quanto riguarda il ramo sosta. Pertanto i relativi importi affidati all'Agente della riscossione sono stati contabilizzati nei debiti/crediti come sopra.

Per quanto riguarda il ramo sosta, il Liquidatore evidenzia che, sulla base di precisi accordi con il Comune di Bologna, il cosiddetto "conto della sosta" doveva chiudersi a pareggio, pertanto l'eventuale sopravvenienza passiva risultante dall'accertamento IRAP ritiene possa essere riaddebitata al Comune di Bologna. A tale proposito, il Liquidatore riferisce che il socio Comune di Bologna, tenuto conto delle disposizioni contrattuali nel tempo vigenti per la gestione del servizio sosta affidato ad ATC, ritiene che, nell'ambito del rapporto contrattuale con il Comune vigente (a seguito di modifica del precedente contratto) dal 1/1/2009, possano essere addebitate al Comune stesso solo la maggiore IRAP accertata relativa al ramo sosta relativa agli esercizi 2009 e seguenti, con esclusione delle sanzioni, non riconoscendo l'Irap sul ramo sosta eventualmente dovuta per gli anni 2007 e 2008, oltre alle sanzioni applicate su tutti gli anni. Prudenzialmente, il Liquidatore ha effettuato un accantonamento a un "Fondo rischi contenzioso IRAP" per € 61.849, quantificato per la quota non riconosciuta dal Comune di Bologna in base alle percentuali di incidenza del ramo sosta applicate nell'atto di citazione contro Tper. Tale fondo, prudenzialmente, resta invariato nel bilancio 2022.

Il Liquidatore evidenzia inoltre, oltre alla piena convinzione delle valide ragioni espresse dai legali nel contenzioso in materia di accertamento IRAP ramo sosta, anche che le sanzioni non sono comunque da irrogare quando la violazione dipende da obiettive condizioni di incertezza sulla portata e sull'ambito di applicazione della norma tributaria, come nella fattispecie in oggetto. Pertanto, relativamente agli accertamenti degli anni 2012, 2013, 2014, è stato rilevato il debito nei confronti dell'erario ed il corrispondente credito nei confronti del Comune di Bologna per la sola quota capitale. Avendo quindi ritenuto fondata la richiesta espressa dai difensori, in sede di contenzioso tributario, in merito alla esenzione dalle sanzioni sopra citata e supportata da un parere pro veritate dello studio legale di diritto amministrativo - commerciale italiano, che conforta la società sul fatto che nella malaugurata ipotesi di soccombenza sulle sanzioni queste ultime siano di competenza del Comune di Bologna. Non è pertanto stato rilevato il debito per sanzioni.

Analogamente agli esercizi precedenti il liquidatore segnala il rischio di liquidità e di credito, profilandoli entrambi di livello alto e, in continuità con gli esercizi precedenti ha sospeso i pagamenti di debiti societari che non siano supportati da un titolo di prelazione e quindi relativi a creditori con grado di privilegio superiore all'erario.

Il revisore indipendente non esprime giudizio sul bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/2022, analogamente a quanto avvenuto negli esercizi precedenti, dal 2016.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

La Società chiude l'esercizio 2022 con una perdita di € 22.790 che l'Assemblea dei soci del 10 maggio 2023 ha deliberato di destinare a parziale copertura delle perdite portate a nuovo.

Per effetto della perdita d'esercizio, delle perdite pregresse e della riserva "rettifiche di liquidazione", il patrimonio netto al 31/12/2022 ammonta a € 6.020 euro e presumibilmente non sarà capiente, alla luce dei costi fissi che la società dovrà sostenere nell'esercizio 2023, così come rilevato e sottolineato dal Collegio Sindacale.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

A seguito della cessione dell'azienda e della successiva messa in liquidazione della Società, l'analisi degli equilibri economico e patrimoniale-finanziario tramite i relativi indici e indicatori risulta poco significativa e non è pertanto riportata.

| Conto Economico | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | var 22-21 | var 22-18 |
|--|-----------------|--------------|---------------|-------------|---------------|-------------|----------------|--------------|----------------|-------------|--------------|--------------|
| Ricavi da vendita | - | 0% | 1.478 | 3% | 22.880 | 60% | 22.700 | 76% | 163.680 | 100% | -100% | -100% |
| Ricavi diversi | 12.236 | 100% | 51.035 | 97% | 15.150 | 40% | 7.257 | 24% | 313 | 0% | -76% | 3809% |
| Valore della produzione | 12.236 | 100% | 52.513 | 100% | 38.030 | 100% | 29.957 | 100% | 163.993 | 100% | -77% | -93% |
| Totale servizi | 28.720 | 235% | 28.907 | 55% | 31.705 | 83% | 26.682 | 96% | 42.726 | 26% | -7% | -32% |
| Oneri diversi di gestione (imposte, collaudi, etc) | 448 | 4% | 431 | 1% | 1.418 | 4% | 19.181 | 64% | 100.940 | 62% | 4% | -100% |
| Tot. costi produzione | 29.168 | 238% | 29.338 | 56% | 33.123 | 87% | 47.863 | 160% | 143.666 | 88% | -1% | -80% |
| Reddito operativo | - 16.932 | -138% | 23.175 | 44% | 4.907 | 13% | -17.906 | -60% | 20.327 | 12% | -173% | -183% |
| Saldo gestione finanziaria | - 5.858 | -48% | - 3.623 | -7% | -3.695 | -10% | -16.232 | -54% | -537 | 0% | 62% | 991% |
| Risultato ante-imposte | - 22.790 | -186% | 19.552 | 37% | 1.212 | 3% | -34.138 | -114% | 19.790 | 12% | -217% | -215% |
| Imposte | - | 0% | - | 0% | - | 0% | - | 0% | - | 0% | - | - |
| Risultato netto | - 22.790 | -186% | 19.552 | 37% | 1.212 | 3% | -34.138 | -114% | 19.790 | 12% | -217% | -215% |

Analisi delle Aree Gestionali:

Nell'esercizio non sono presenti ricavi corrispondenti all'utilizzo del fondo per costi e oneri di liquidazione (1.478 euro nell'esercizio precedente) in quanto il fondo è stato azzerato al 31/12/2021, fatta eccezione per l'importo relativo al compenso del liquidatore, per la quota ancora dovuta.

La voce altri ricavi si riferisce a sopravvenienze attive, per debiti non più iscritti a bilancio, in quanto alcuni fornitori hanno risposto alla circolarizzazione 2022 che nulla è dovuto.

Tra i costi sono rilevati principalmente i compensi per il collegio sindacale e per la società di revisione, nonché servizi amministrativi per 5.539 euro, in linea con l'esercizio precedente. L'incremento dei costi per servizi che si era registrato nell'esercizio 2020 si riferiva ad un rimborso spese lavoratori autonomi e vidimazioni. I costi per oneri diversi di gestione sono in linea con l'esercizio precedente e si riferiscono ai diritti camerali e tassa di vidimazione.

La società non ha costi del personale in quanto non ha personale dipendente.

In nota integrativa sono segnalati gli incarichi di assistenza professionale conferiti al legale che assiste la società nella causa TPER per totali 118.500 oltre a maggiorazioni di legge e comunque al netto degli importi liquidati da controparte in seguito a transazione. Per espresso accordo, il pagamento del compenso sarà eseguito se ed in quanto i futuri incassi consentano di provvedere in tutto o in parte al pagamento stesso, a meno che controparte non venga condannata alle spese. Il liquidatore ha precisato che il costo relativo a tale incarico non è stato contabilizzato in quanto soggetto a condizione.

Il saldo della gestione finanziaria è negativo principalmente per la presenza di interessi passivi di mora per 5.857 euro, richiesti dal Comune di Bologna con riferimento alla sentenza 636/2016.

ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

| Stato Patrimoniale - Attivo | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | var 22-21 | var 22-18 |
|-----------------------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-----------|-----------|
| Crediti | 10.117.493 | 100% | 10.119.082 | 100% | 10.073.295 | 100% | 10.073.363 | 100% | 10.067.318 | 99% | 0% | 0% |
| Disponibilità liquide | 101 | 0% | 2 | 0% | 1.578 | 0% | 3.410 | 0% | 71.766 | 1% | 4950% | -100% |
| ATTIVO CIRCOLANTE | 10.117.594 | 100% | 10.119.084 | 100% | 10.074.873 | 100% | 10.076.773 | 100% | 10.139.084 | 100% | 0% | 0% |
| Ratei e risconti | 32 | | 30 | | | | | | 21 | 0% | 7% | 52% |
| TOTALE ATTIVO | 10.117.626 | 100% | 10.119.114 | 100% | 10.074.873 | 100% | 10.076.773 | 100% | 10.139.105 | 100% | 0% | 0% |

| Stato Patrimoniale - Passivo | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | var 22-21 | var 22-18 |
|---|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------|-------------|
| Capitale sociale | 120.000 | 1% | 120.000 | 1% | 120.000 | 1% | 120.000 | 1% | 120.000 | 1% | 0% | 0% |
| Riserve | - 86.370 | -1% | - 86.369 | -1% | -81.869 | -1% | -81.870 | -1% | -76.764 | -1% | 0% | 13% |
| Risultati esercizi precedenti portati a nuovo | - 4.820 | 0% | - 24.373 | 0% | -25.585 | 0% | 8.553 | 0% | -16.342 | 0% | -80% | -71% |
| Risultato dell'esercizio | - 22.790 | 0% | 19.552 | 0% | 1.212 | 0% | -34.138 | 0% | 19.790 | 0% | -217% | -215% |
| PATRIMONIO NETTO | 6.020 | 0% | 28.810 | 0% | 13.758 | 0% | 12.545 | 0% | -46.684 | 0% | -79% | -87% |
| Fondi rischi e oneri | 79.113 | 1% | 79.113 | 1% | 76.090 | 1% | 98.970 | 1% | 121.670 | 1% | 0% | -35% |
| Debiti | 10.032.493 | 99% | 10.011.191 | 99% | 9.985.025 | 99% | 9.965.258 | 99% | 9.970.751 | 98% | 0% | 1% |
| TOTALE PASSIVO | 10.117.626 | 100% | 10.119.114 | 100% | 10.074.873 | 100% | 10.076.773 | 100% | 10.139.105 | 100% | 0% | 0% |

La società non detiene immobilizzazioni in quanto le immobilizzazioni presenti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 sono state trasferite con la cessione del ramo d'azienda al loro valore netto contabile residuo, e pertanto non compaiono più nel Bilancio al 31 dicembre 2014 e successivi.

I crediti sono stati valutati al presumibile valore di realizzo; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di fondi svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 1.440.541, invariato rispetto all'esercizio precedente.

I crediti, che in bilancio al netto dei fondi di svalutazione pari a 1.440.541 sono pari a Euro 10.117.493, sono così composti:

- crediti verso clienti 103.965 euro, invariati rispetto all'esercizio precedente (pari a 245.710, esposti al netto del fondo svalutazione pari a 141.745);
- credito verso TPER per euro 8.899.426 per rivalsa del debito derivante dall'accertamento IRAP di pari importo, invariato rispetto all'esercizio precedente;
- Credito verso comune di Bologna per 248.931 euro, relativi all'accertamento IRAP sul ramo sosta, invariato rispetto all'esercizio precedente;
- crediti tributari per 784.060 euro (784.490 nel 2021) composti da credito IVA per 151.175, credito IRES e IRAP versata in eccesso per 570.463 e altri crediti verso erario per 62.422 euro;
- crediti verso fornitori per 14.888 euro (16.048 al 31/12/21);
- crediti vari per 66.222, invariati rispetto all'esercizio precedente.

Tra i debiti sono iscritti:

- debiti verso il Comune di Bologna per complessivi 1.218.693 euro, incrementati rispetto all'esercizio precedente per l'ammontare degli interessi di mora di competenza 2022 per 5.857 euro, come sopra ricordato a commento del risultato della gestione finanziaria; di seguito il dettaglio dei rapporti di debito verso il Comune di Bologna:
 - 990.715 per canone sosta fino al 4/5/2014 (comprensivo di euro 30.620 per incassi Staveco)
 - 180.228 euro quale debito sorto in seguito alla sentenza della Corte dei Conti 636/2016 per originari euro 239.380, ridottisi di euro 59.152 a seguito del pignoramento da parte del Comune di Bologna
 - interessi di mora, aggi, diritti e spese pignoramento in relazione alla sentenza 636/2016 per complessivi 47.750 (41.893 euro al 31/12/21)
- debiti tributari per il contenzioso IRAP per 4.046.994, invariato rispetto all'esercizio precedente; inoltre sono iscritti debiti verso Equitalia per 16.928 euro riferiti alle sanzioni IVA per l'anno 2013 di cui alla sentenza Causa Agenzia delle Dogane, compresi interessi, anch'essi invariati rispetto all'esercizio precedente
- debiti verso fornitori per 415.111 euro (422.872 al 31/12/2021) e per fatture da ricevere per 162.953 euro (140.073 euro al 31/12/2020), al netto di una nota di accredito per 13.026,38
- debiti verso TPER per 4.162.056 euro, invariato rispetto all'esercizio precedente
- debiti verso banche per 4.466 euro, in linea con l'esercizio precedente;

I fondi comprendono:

- fondo per contenzioso IRAP, per 61.849 euro, a fronte della valutazione del rischio a carico di ATC derivante dal contenzioso IRAP ramo sosta per la quota a carico della società (invariato rispetto all'esercizio precedente)
- fondo per costi e oneri di liquidazione per 4.500 euro; tale fondo, iscritto in sede di apertura della liquidazione con contropartita una riserva di patrimonio netto di pari importo, ha la funzione di indicare l'ammontare complessivo dei costi e degli oneri che si prevede ragionevolmente di sostenere per tutta la durata della liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire ed è utilizzato annualmente per sterilizzare i costi sostenuti nell'esercizio; il saldo al 31/12/2020 era di soli 1.477. Tale importo è stato utilizzato nel 2021 a parziale copertura dei costi sostenuti; non potendo ipotizzare la data di chiusura della liquidazione non è stato ricostituito il fondo, pertanto le future spese di liquidazione saranno imputate a conto economico. Fa eccezione il compenso residuo del liquidatore già maturato (4.500 euro) che sono stati accantonati al suddetto fondo nell'esercizio (in contropartita all'incremento dell'importo - negativo- della corrispondente riserva di patrimonio netto); il dato è invariato al 31/12/22;
- fondo rischi per solidarietà contributi INPS per 12.764 euro; sorto nel 2013, copre i rischi connessi con vertenze con l'INPS, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Le disponibilità liquide residue al 31/12/2022 risultano pressoché azzerate.

ADEMPIMENTO PUBBLICAZIONE CONTRIBUTI PUBBLICI RICEVUTI NEL 2020 E CORRISPONDENZA DEL DATO RELATIVO AL COMUNE DI BOLOGNA CON QUANTO PUBBLICATO IN IPERBOLE - AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

La Società ha adempiuto e non risultano contributi ricevuti nell'esercizio

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

I debiti verso il Comune di Bologna sono iscritti per complessivi 1.212.835,28 euro, in relazione ai quali è stata trovata corrispondenza con la contabilità del Comune (sebbene rilevando una diversa modalità di contabilizzazione degli aggi, diritti e interessi per 47.750,17 euro che il Comune di Bologna prudenzialmente gestisce per cassa), come si evince nell'Asseverazione debiti/crediti allegata al Rendiconto 2022 del Comune di Bologna.

I crediti verso il Comune di Bologna sono indicati in euro per 248.931 euro, relativi all'accertamento IRAP sul ramo sosta, invariato rispetto all'esercizio precedente. Tale importo non è presente tra i debiti nella contabilità del Comune. Nell'asseverazione allegata al bilancio 2022 è specificato che "Il Comune è a conoscenza delle pretese della società per € 248.931,41 ma ritiene che non vi sia titolo".

AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA SRL

OGGETTO:

Gestione, per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, del servizio di interesse generale della stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna.

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta in società in house providing

COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

Società inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento

CAPITALE SOCIALE IN EURO:

Euro 157.043

COMPAGINE SOCIETARIA

| Soci | % | Capitale sociale |
|-----------------------------|----------------|-------------------|
| Comune di Bologna | 66,89% | 105.043,00 |
| Città Metropolitana Bologna | 33,11% | 52.000,00 |
| Tot. Complessivo | 100,00% | 157.043,00 |

REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ' PARTECIPATE:

Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2022 APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2022/109, N. Repertorio: DC/2021/99, P.G. n.: 822428/2022, del 12/12/2022 IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA:

Mantenimento senza interventi.

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2022 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Il 2022 è stato un anno di ripresa sia per il lavoro che per il turismo; l'Istat infatti ha rilevato che i primi nove mesi del 2022 hanno segnato un forte recupero per il settore turistico, seppure le presenze dei clienti negli esercizi ricettivi siano state di circa 39 milioni in meno rispetto al 2019 (-10,3%).

Il terzo trimestre 2022 ha confermato la netta ripresa del trasporto collettivo rispetto alle tendenze registrate nello stesso periodo dell'anno 2021, con aumenti compresi tra il 2% degli autobus extraurbani su rete Anas, con un risultato ancora inferiore di circa il 6% rispetto al corrispondente periodo del 2019, ma in ripresa rispetto a quanto rilevato nel secondo trimestre 2022 (+2%).

Per quanto riguarda il traffico su gomma la Società ha registrato una diminuzione totale annua del 1,68% rispetto al medesimo dato riferito al 2019 ma un aumento del +17,57% rispetto al medesimo dato del 2021.

Il Trasporto Pubblico locale con traffico dentro la regione ha riscontrato un aumento rispetto all'anno 2019 pari al +4%. In particolare le linee nazionali hanno registrato un sostanziale pareggio, sono diminuite le diurne ma aumentate le notturne. Per contro le linee internazionali sono la categoria con più difficoltà nella ripresa con un meno 36% rispetto al periodo pre-pandemia.

La società Autostazione, per erogare comunque un buon servizio all'utenza, è sempre aperta h24.

La Società è impegnata, attraverso l'utilizzo di fondi propri e con ricorso a finanziamento di terzi, a seguire un iter di restyling dell'immobile Autostazione. A sostegno del rilancio di Autostazione, il Comune di Bologna ha autorizzato l'erogazione di un prestito fruttifero (PG 228454/2021) pari a euro 7.500.000 da erogarsi in 5 tranche annuali. L'erogazione della prima tranche è avvenuta a giugno 2022 e la seconda a giugno 2023.

La Società ha bandito - il 12 febbraio 2021 - la gara dei servizi di ingegneria relativa alla progettazione, dando quindi avvio all'effettiva intenzione di ammodernare la struttura di Autostazione. La gara dei servizi

di ingegneria è stata aggiudicata il 21 ottobre 2021. Il 6 luglio 2022 è stata convocata la Conferenza di servizi prevista dall'art. 53 della L.R. 24/2017 e, a tutt'oggi, non risulta ancora conclusa perché in attesa della definizione di alcune problematiche relative alla compatibilità tra soluzioni progettuali proposte e possibili riflessi di un vincolo di interesse storico-paesaggistico evidenziati dalla competente Soprintendenza. Durante il 2022 è proseguita la manutenzione ordinaria del parcheggio seminterrato, ed è stata affidata la progettazione del risanamento delle strutture e dei giunti del garage e del piazzale delle corriere, questo perché da una prima fattibilità realizzata nel 2021 era emersa la necessità di pianificare un intervento diffuso che non poteva quindi riguardare una manutenzione puntuale e frammentaria delle strutture. A dicembre 2022 è stato validato il progetto definitivo e si è dato avvio alla progettazione esecutiva; successivamente è stata bandita la gara per l'affidamento dei lavori di risanamento.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio 2022 chiude con un utile di 122.860 euro, che l'Assemblea dei soci del 3 maggio 2023 ha deciso di destinare interamente a riserva.

PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|----------------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Valore della produzione | 2.351 | 1.912 | 1.775 | 2.345 | 2.379 |
| Margine operativo lordo (Ebitda) | 346 | 161 | -5 | 275 | 400 |
| Margine operativo netto | 160 | -9 | -164 | 93 | 283 |
| Risultato ante imposte | 156 | -14 | -170 | 99 | 284 |
| Risultato d'esercizio | 123 | 3 | -138 | 51 | 188 |

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|------|-------|-------|------|-------|
| ROE (redditività del capitale proprio) | 6,5% | 0,1% | -6,9% | 2,7% | 10,9% |
| ROI gc (redditività della gestione caratteristica) | 2,2% | -0,3% | -5,8% | 2,6% | 9,3% |

Indicatori di produttività

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|------|------|------|------|------|
| Numero dei dipendenti | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 |
| Costo del lavoro procapite (Euro*1000) | 63 | 55 | 52 | 60 | 59 |
| Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000) | 113 | 78 | 51 | 99 | 116 |

L'indice di redditività del capitale proprio e l'indice di redditività della gestione caratteristica, che avevano assunto valori negativi o prossimi allo zero nel 2020 e nel 2021 a causa degli effetti dell'emergenza sanitaria e delle conseguenti misure restrittive, tornano positivi nell'esercizio 2022 grazie alla ripresa dell'attività e, di conseguenza, dei ricavi.

Il valore dell'indice di redditività del capitale proprio registra una riduzione del 40% nel quinquennio, mentre l'indice di redditività della gestione caratteristica registra una riduzione del 62%.

Il valore degli indici, nel periodo in esame, è infatti anche influenzato dall'avvio del progetto di ristrutturazione, tuttora in corso; dal 2019 in particolare la società ha registrato una contrazione dei ricavi della gestione immobiliare per i locali dell'autostazione, volutamente tenuti sfitti per poter dare seguito alla ristrutturazione, in parte compensati dai ricavi dei parcheggi, dei servizi igienici, ristrutturati nel 2019 e dai ricavi dei bus turistici. La società ha inoltre registrato un incremento dei costi legati all'avvio del progetto di ristrutturazione dell'immobile, nonché agli ammortamenti dei primi lavori completati.

Il valore aggiunto per dipendente grazie alla ripresa dell'attività e, di conseguenza, dei ricavi, torna pressoché ai livelli del 2018.

Anche il costo del lavoro pro capite registra un incremento, in quanto nel 2022 sono stati inseriti gli arretrati, già approvati nel CCNL commercio; sono presenti inoltre scatti di anzianità e da gennaio 2022 indennità per maggiori incarichi attribuiti ad alcuni dipendenti; occorre poi ricordare che negli esercizi 2021 e 2022 la società ha fatto utilizzo della cassa integrazione.

Analisi delle Aree Gestionali

| Conto Economico | 2022 | | 2021 | | 2020 | | 2019 | | 2018 | | variazioni 22-21 | | variazioni 22-18 | |
|-------------------------------------|------------------|-------------|------------------|-------------|------------------|-------------|------------------|-------------|------------------|-------------|------------------|-------------|------------------|---|
| | € | % | € | % | € | % | € | % | € | % | % | % | % | % |
| Gestione immobiliare | 287.400 | 12% | 273.033 | 14% | 278.534 | 16% | 289.713 | 12% | 333.997 | 14% | 5% | -14% | | |
| Gestione pedaggi/piazzali/movimento | 2.014.079 | 86% | 1.523.260 | 80% | 1.261.647 | 71% | 2.043.800 | 87% | 1.971.237 | 83% | 32% | 2% | | |
| Gestione pubblicità | 8.636 | 0% | 10.295 | 1% | 10.261 | 1% | 11.320 | 0% | 33.975 | 1% | -16% | -75% | | |
| Ricavi caratteristici | 2.310.115 | 98% | 1.806.588 | 94% | 1.550.442 | 87% | 2.344.833 | 100% | 2.339.209 | 98% | 28% | -1% | | |
| Altri ricavi | 40.585 | 2% | 105.882 | 6% | 224.223 | 13% | 587 | 0% | 39.921 | 2% | -62% | 2% | | |
| Totale ricavi | 2.350.700 | 100% | 1.912.470 | 100% | 1.774.665 | 100% | 2.345.420 | 100% | 2.379.130 | 100% | 23% | -1% | | |
| Servizi | 1.102.075 | 47% | 854.623 | 45% | 895.917 | 50% | 1.060.315 | 45% | 1.105.740 | 46% | 29% | 0% | | |
| Compenso C.d.A. | 42.253 | 2% | 37.940 | 2% | 42.565 | 2% | 42.840 | 2% | 42.840 | 2% | 11% | -1% | | |
| Compenso collegio sindacale | 18.928 | 1% | 18.928 | 1% | 18.928 | 1% | 19.864 | 1% | 18.928 | 1% | 0% | 0% | | |
| Affitti, locazioni | 188.243 | 8% | 243.988 | 13% | 255.155 | 14% | 231.842 | 10% | 161.330 | 7% | -23% | 17% | | |
| Oneri Diversi di gestione | 210.846 | 9% | 208.309 | 11% | 202.166 | 11% | 296.415 | 13% | 237.644 | 10% | 1% | -11% | | |
| Costo del personale | 442.257 | 19% | 387.562 | 20% | 365.363 | 21% | 419.340 | 18% | 412.602 | 17% | 14% | 7% | | |
| Amm., svalut., accant.ti | 186.267 | 8% | 170.218 | 9% | 158.825 | 9% | 181.316 | 8% | 117.355 | 5% | 9% | 59% | | |
| Totale costi di produzione | 2.190.869 | 93% | 1.921.568 | 100% | 1.938.919 | 109% | 2.251.932 | 96% | 2.096.439 | 88% | 14% | 5% | | |
| Reddito operativo | 159.831 | 7% | 9.098 | 0% | 164.254 | -9% | 93.488 | 4% | 282.691 | 12% | -1857% | -43% | | |
| Saldo gestione finanziaria | - 3.738 | 0% | - 4.793 | 0% | - 5.805 | 0% | - 5.205 | 0% | - 1.550 | 0% | -22% | -341% | | |
| Risultato ante-imposte | 156.093 | 7% | - 13.891 | -1% | - 170.059 | -10% | 98.693 | 4% | 284.241 | 12% | -1224% | -45% | | |
| Imposte | 33.233 | 1% | 16.606 | -1% | 32.302 | -2% | 47.301 | 2% | 96.157 | 4% | -300% | -65% | | |
| Risultato esercizio | 122.860 | 5% | 2.715 | 0% | - 137.757 | -8% | 51.392 | 2% | 188.084 | 8% | 4425% | -35% | | |

Si conferma la riduzione dei ricavi della gestione immobiliare nel quinquennio, per effetto dei minori canoni di locazione relativi ai locali dell'autostazione volutamente tenuti sfitti per poter dare seguito alla prevista ristrutturazione.

I ricavi da gestione pedaggi/piazzali/movimento crescono rispetto all'esercizio precedente e tornano sostanzialmente in linea con il dato pre covid. Nel dettaglio la voce comprende:

- ricavi per pedaggi pari a 906.688 euro (740.283 euro nel 2021, rispetto al dato 2020 di euro 651.804 e al dato 2019 di euro 960.274),
- ricavi per la gestione del parcheggio pari a 921.305 euro (702.021 euro nel 2021, rispetto al dato 2020 di euro 552.959 e al dato 2019 di euro 911.756),
- ricavi per la gestione dei servizi igienici pari 126.068 euro (68.751 euro nel 2021, rispetto al dato 2020 di euro 48.078 e al dato 2019 di euro 67.135),
- ricavi bus turistici pari a 60.016 euro (12.205 euro, rispetto al dato 2020 pari a 8.806 euro e al dato 2019 pari a 104.634).

Il decremento dei ricavi pubblicitari, già dal 2019, è dovuto alla dismissione delle insegne poste sul tetto dell'Autostazione a seguito dell'obbligo impartito in tal senso dal Comune di Bologna, che incide per circa 30 mila euro annui.

La voce altri ricavi comprende principalmente il credito di imposta energetico di cui all'art. 6, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115 (c.d. Decreto "Aiuti") per euro 31.790 e indennizzi per 5.310,78 relativo al riparto finale della causa con del Fallimento ICCS S.r.l. - Trib. Firenze RF n. 138/17.

Dal lato dei costi si registra un incremento complessivo del 14% rispetto all'esercizio precedente, per effetto della ripresa dell'attività, e del 5% nel quinquennio. Nel dettaglio le voci principali:

- i costi per servizi crescono del 29% rispetto all'esercizio precedente, mentre risultano stabili nel quinquennio. All'interno della voce crescono in particolare i costi per le forniture e in particolare quelle relative all'energia; crescono inoltre le spese legali e i costi della guardiania. La gestione dei parcheggi rappresenta la voce più consistente, pari a 284.720 euro in linea con il 2021. Nella voce sono inoltre presenti accantonamenti per 72.624 euro, relativi alle spese legali per i contenziosi in essere;
- i costi per godimento beni di terzi comprendono i costi per il noleggio dell'impianto di videosorveglianza per complessivi 25.360 euro (81.152 euro nel 2021), il costo annuo per la concessione onerosa del diritto di superficie da parte del Comune per 158.951 euro, nonché altri costi residuali per noleggi di centralino e cellulari tramite Intercenter e fotocopiatrice; l'incremento nel quinquennio è riconducibile al noleggio dell'impianto di videosorveglianza che Autostazione ha iniziato a pagare da novembre 2019; la scadenza del contratto è stata a ottobre 2021, con possibilità di proroga di ulteriori anni 1, concessa dal Consiglio di Amministrazione della società, ad un costo più contenuto;
- gli oneri diversi di gestione non presentano significative variazioni rispetto all'esercizio precedente e comprendono principalmente l'Imu, la Tari e il contributo al Consorzio Chiusa di Casalecchio;
- il costo del personale risulta in crescita rispetto all'esercizio precedente del 14%, mentre rispetto al quinquennio l'incremento è pari al 7%; nel costo del 2022 sono stati inseriti gli arretrati, già approvati nel CCNL commercio, che saranno liquidati a gennaio e ad aprile 2023. Sono presenti inoltre scatti di anzianità e da gennaio 2022 sono presenti indennità per maggiori incarichi relativi al processo di digitalizzazione, attribuiti ad alcuni dipendenti. La società nel bilancio precisa che per quanto attiene le ferie e permessi, a causa dell'aumento delle mansioni, dovute al maggior carico di lavoro, i dipendenti non sono riusciti a completare la fruizione delle ferie e dei permessi, che sono però nettamente diminuite rispetto ai residui degli anni precedenti. Le ore di ferie e permessi rimasti agli altri dipendenti non genereranno trattamenti economici sostitutivi, in quanto si prevede di farle fruire nel corso del 2023

PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

| ATTIVITA' | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | var 22-21 | var22-18 |
|---|------------------|-------------|------------------|-------------|------------------|-------------|------------------|-------------|------------------|-------------|------------|-------------|
| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 360.184 | 5% | 385.920 | 6% | 403.161 | 7% | 437.417 | 6% | 427.702 | 7% | -7% | -16% |
| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE | 1.277.829 | 18% | 1.320.053 | 20% | 1.433.076 | 24% | 1.472.053 | 22% | 990.413 | 15% | -3% | 29% |
| IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | 65.352 | 1% | 65.352 | 1% | 65.352 | 1% | 65.352 | 1% | 65.352 | 1% | 0% | 0% |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | - | 0% | - | 0% | - | 0% | - | - | 44.991 | 1% | - | -100% |
| Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio | 2.707.870 | 37% | 2.864.869 | 44% | 3.022.947 | 51% | 3.181.188 | 47% | 3.349.169 | 52% | -5% | -19% |
| Totale Immobilizzazioni | 4.411.235 | 61% | 4.636.194 | 71% | 4.924.536 | 83% | 5.156.010 | 75% | 4.877.627 | 76% | -5% | -10% |
| Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio | 278.290 | 4% | 275.799 | 4% | 245.219 | 4% | 420.362 | 6% | 284.178 | 4% | 1% | -2% |
| Altre attività finanziarie e operative | 1.172.859 | 16% | 171.229 | 3% | 161.812 | 3% | 163.196 | 2% | 165.442 | 3% | 585% | 609% |
| Liquidità | 1.396.570 | 19% | 1.476.874 | 23% | 602.791 | 10% | 1.101.420 | 16% | 1.123.812 | 17% | -5% | 24% |
| Totale Attivo corrente | 2.847.719 | 39% | 1.923.902 | 29% | 1.009.822 | 17% | 1.684.918 | 25% | 1.573.432 | 24% | 48% | 81% |
| TOTALE ATTIVITA' | 7.258.954 | 100% | 6.560.096 | 100% | 5.934.358 | 100% | 6.840.928 | 100% | 6.451.058 | 100% | 11% | 13% |

| PASSIVITÀ | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | var 22-21 | var22-18 |
|--|------------------|-------------|------------------|-------------|------------------|-------------|------------------|-------------|------------------|-------------|------------|------------|
| Capitale Sociale | 157.043 | 2% | 157.043 | 2% | 157.043 | 3% | 157.043 | 2% | 157.043 | 2% | 0% | 0% |
| Riserve | 1.738.492 | 24% | 1.735.777 | 26% | 1.873.534 | 32% | 1.822.144 | 27% | 1.634.060 | 25% | 0% | 8% |
| Risultato d'esercizio | 122.860 | 2% | 2.715 | 0% | 137.757 | -2% | 51.392 | 1% | 188.084 | 3% | -4425% | -35% |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 2.018.395 | 28% | 1.895.535 | 29% | 1.892.820 | 32% | 2.030.579 | 30% | 1.979.187 | 31% | 6% | 2% |
| Fondi accantonati | 448.343 | 6% | 348.063 | 5% | 381.978 | 6% | 389.534 | 6% | 286.337 | 4% | 29% | 56% |
| Debiti consolidati finanziari, commerciali e diversi | 4.004.107 | 55% | 3.816.468 | 58% | 3.154.334 | 53% | 3.308.045 | 48% | 3.601.909 | 56% | 5% | 11% |
| Totale Debiti consolidati | 4.450.450 | 61% | 4.162.531 | 63% | 3.536.312 | 60% | 3.697.579 | 54% | 3.886.246 | 60% | 7% | 14% |
| Debiti finanziari a breve | 147.841 | 2% | - | 0% | - | 0% | - | - | - | - | - | - |
| Debiti commerciali a breve | 332.261 | 5% | 222.957 | 3% | 242.481 | 4% | 731.037 | 11% | 307.542 | 5% | 49% | 8% |
| Debiti diversi e altre passività a breve | 310.006 | 4% | 279.073 | 4% | 262.743 | 4% | 381.731 | 6% | 276.083 | 4% | 11% | 12% |
| Totale Debiti a breve | 790.108 | 11% | 502.030 | 8% | 505.224 | 9% | 1.112.768 | 16% | 583.625 | 9% | 57% | 35% |
| TOTALE PASSIVITÀ | 7.258.953 | 100% | 6.560.096 | 100% | 5.934.358 | 100% | 6.840.928 | 100% | 6.451.058 | 100% | 11% | 13% |

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate in misura preponderante dall'imposta di registro e dagli oneri accessori alla concessione del diritto di superficie dell'impianto dell'Autostazione; la voce comprende inoltre le licenze software dei programmi aziendali e dei pedaggi. La riduzione è conseguenza dell'ammortamento annuo.

Si evidenzia un incremento significativo nelle immobilizzazioni materiali tra il 2018 e il 2019, quale conseguenza dell'avvio di una parte dei lavori di ristrutturazione dell'impianto dell'Autostazione.

Nel corso del 2019 l'importo complessivo degli investimenti realizzati in immobilizzazioni materiali ed immateriali è stato pari a euro 625.622, di cui euro 507.819 riferiti al primo stralcio dei lavori di ristrutturazione - completati nel 2019 - relativi al rifacimento della Saletta attesa, dei servizi igienici e del complesso degli uffici dell'Autostazione e ad altri interventi sull'impianto (ringhiera separatrice per il capolinea 25 e installazione della linea vita).

Nel triennio 2020 - 2022, invece, gli investimenti sono stati più contenuti: 89.061 euro nel 2020, di cui 69.852 relativi a lavori sul piazzale, in quanto è terminata la pavimentazione della pensilina partenza, in parte già eseguita nel 2019; 39.954 euro nel 2021, di cui 4.498 relativi ad un impianto di automazione per il parcheggio che consente di pagare con contactless direttamente sulla sbarra di uscita sia nel seminterrato che sulla Piazza XX Settembre, 30.303 euro relativi a software, 3.850 euro relativi ad attrezzature e altri beni per 1.302 euro e, infine, 101.194,26 euro nell'esercizio 2022, di cui 91.296,26 relativi ad un impianto di allarme fotografico; 8.800 euro relativi a software e 1.098 euro altri beni.

Le altre attività con scadenza oltre l'esercizio sono costituite dalla quota del risconto attivo che la Società ha iscritto a fronte dei costi che dovrà sostenere nei prossimi esercizi, per il diritto di superficie concesso dal Comune di Bologna sull'impianto. La voce va letta in corrispondenza con il debito a lungo termine che la Società ha iscritto per la totalità delle rate che dovrà corrispondere al Comune.

L'attivo corrente registra un incremento del 48% rispetto all'esercizio precedente e dell'81% nel quinquennio. Si registra in particolare un incremento delle disponibilità liquide (-5% rispetto all'esercizio precedente, ma +24% nel quinquennio) e delle attività finanziarie, che registrano l'apertura nell'esercizio 2022 di un deposito vincolato dell'importo di 1.000.000 euro, al fine di massimizzare il rendimento economico delle somme disponibili, in attesa di impiegarle per la ristrutturazione dell'impianto dell'Autostazione (l'importo è stato svincolato a fine gennaio 2023, con un rendimento lordo dell'1,25%). Le maggiori disponibilità liquide sono frutto principalmente dell'accensione nel 2021 del finanziamento con BNL (800.000 euro) e dell'erogazione nel 2022 della prima tranche (pari a 500.000 euro) del prestito fruttifero concesso dal Comune di Bologna. Tali somme sono finalizzate alla realizzazione del progetto di ristrutturazione dell'immobile, che ha visto uno slittamento dei tempi inizialmente previsti.

Si registra un incremento del passivo consolidato (+14% nel quinquennio e +7% rispetto all'esercizio precedente) per effetto dell'iscrizione dei seguenti debiti finanziari:

- nell'esercizio 2021, del debito di 800.000 euro in relazione al finanziamento con BNL ottenuto con l'intervento del Fondo di Garanzia per le PMI; il finanziamento di durata di 72 mesi di cui 24 di pre-ammortamento è stato sottoscritto con un tasso d'interesse fisso pari allo 0,89% e con rata di rimborso trimestrale. Il pagamento della prima rata in linea capitale avverrà nel 2023;
- nell'esercizio 2022 della prima tranche, pari a 500.000 euro, del finanziamento fruttifero concesso dal Comune di Bologna, pari a complessivi 7,5 milioni di euro da erogarsi in 5 tranche, con rimborso del finanziamento in rate annuali a partire dal 2028 fino al 2040.

Si riduce invece il debito verso il Comune di Bologna, in relazione a quanto dovuto per la concessione onerosa del diritto di superficie fino alla scadenza del 2040, per il regolare pagamento della quota annua del debito (al 31/12/2022 il debito ammonta a 2.961.320 euro, di cui 2.796.800 con scadenza oltre l'esercizio).

Per quanto riguarda i fondi rischi nell'esercizio si registrano le seguenti movimentazioni:

- con riferimento al fondo costituito per le spese legali riferite al ricorso che Autostazione ha presentato nell'esercizio nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, al fine di ottenere il rimborso delle imposte di registro, ipotecaria e catastale pagate all'atto di costituzione del diritto di superficie registrato nel 2010, si registra l'utilizzo di 9.212 euro accantonati in precedenza e l'accantonamento di ulteriori 52.624 euro;
- accantonamento di 20.000 euro per spese notarili relative alla concessione del diritto di superficie.

Invariati invece gli altri fondi presenti a bilancio:

- Fondo costituito dagli accantonamenti riconducibili all'indennità di occupazione richiesta dal Comune di Bologna per l'area ex demaniale derivante dal tombamento dell'Aposa: non si registrano variazioni nel 2022 rispetto al valore complessivo di 69.129,47 euro al 31.12.2021, essendo stato chiarito che trattasi di indennità non dovuta, come precisato nello specifico paragrafo sulle controversie della presente nota;
- fondo spese legali per la causa contro l'Operosa in merito alla gestione e al rilascio dell'Autorimessa, accantonato in esercizi precedenti e di cui residuano 19.375 euro;
- fondo relativo al contenzioso SpiCom per inadempimento contrattuale in merito alla richiesta di smontare le insegne sul tetto, per residui 3.827 euro;
- infine è presente il fondo, accantonato in esercizi precedenti e invariato nel 2021, per retribuzioni, spettanze di fine rapporto e TFR richiesti da dipendenti della società affidataria dei servizi di pulizia presso i locali ove si trova la sede di Autostazione; tale pretesa investe la società non per presunti atti censurabili posti in essere, ma per responsabilità diretta e solidale del committente; il fondo al 31/12/2022 è pari a 32.332,21 euro. Le cause sono chiuse, ma Inps ha tempo 10 anni per richiedere la parte contributi carico azienda e pertanto la società ha ritenuto di mantenere il fondo. Se non saranno avanzate pretese, il fondo verrà chiuso dopo 10 anni.

Per quanto riguarda il passivo corrente, si registra l'iscrizione, tra i debiti finanziari, della quota del debito con BNL in scadenza nel 2023, come da piano di rimborso.

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO:

Indici patrimoniali

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|------|------|------|------|------|
| Indice copertura delle immobilizzazioni | 0,5 | 0,4 | 0,4 | 0,4 | 0,4 |
| Indice copertura totale delle immobilizzazioni | 1,5 | 1,3 | 1,1 | 1,1 | 1,2 |

Indici finanziari

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|----------|----------|--------|--------|----------|
| Indice di autonomia finanziaria (%) | 27,8 | 28,9 | 31,9 | 29,7 | 30,7 |
| Indice di liquidità corrente | 3,6 | 3,8 | 2,0 | 1,5 | 2,7 |
| Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille) | 2.248,73 | 1.476,87 | 602,79 | 868,20 | 1.123,81 |

Gli indici patrimoniali mantengono sostanzialmente i valori in linea con gli esercizi precedenti e mostrano che il capitale proprio arriva a coprire circa il 40% circa delle immobilizzazioni, mentre la rimanente parte

è coperta da fonti durevoli, quale conseguenza principalmente dell'operazione di iscrizione dell'intero diritto di superficie trentennale verso il Comune di Bologna, nonché dei debiti finanziari con scadenza oltre l'esercizio.

L'indice di autonomia finanziaria evidenzia che il capitale proprio costituisce circa il 28% delle fonti di finanziamento. L'indice presenta lievi scostamenti nel quinquennio; nel 2020 aveva registrato un incremento grazie alla riduzione del peso dei debiti commerciali correnti tra le fonti di finanziamento, mentre negli ultimi due esercizi, per effetto del maggior ricorso a finanziamenti esterni (finanziamento BNL, prima tranche del finanziamento erogato dal Comune di Bologna), si rileva una riduzione dell'indice.

L'indice di liquidità corrente mostra un incremento del 33,3% nel quinquennio, mentre registra una lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente; dal lato delle attività correnti, gli esercizi 2021 e 2022 risentono positivamente della maggiore liquidità generata dal finanziamento BNL e dalla prima tranche del finanziamento concesso dal Comune di Bologna; dal lato delle passività correnti si registra invece un incremento nell'esercizio 2022 dei debiti commerciali nonché l'iscrizione della quota del debito con BNL in scadenza nel 2023, come da piano di rimborso. Negli esercizi precedenti l'indice ha registrato oscillazioni in positivo e in negativo: in particolare nel 2019 l'indice aveva assunto un valore più ridotto, per effetto del sensibile incremento dei debiti commerciali per l'avvio dello stralcio dei lavori di riqualificazione.

Anche la posizione finanziaria netta risente positivamente dell'entrata relativa al finanziamento di cui sopra e nel 2021 l'indice registra un incremento, invertendo il trend di riduzione degli ultimi esercizi. Già dal 2019 l'indice aveva infatti registrato una riduzione, a seguito della contrazione delle disponibilità liquide, impiegate per i lavori sull'immobile. Nel 2020, inoltre, le disponibilità liquide si erano ulteriormente ridotte, in quanto la gestione operativa non aveva generato cassa, ma ne aveva assorbita.

Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macro voci

Il rendiconto finanziario mostra un apporto positivo alla generazione di liquidità da parte della gestione operativa, con la sola eccezione dell'esercizio 2020 nel quale, per effetto della contrazione dei ricavi a seguito delle misure restrittive adottate per fare fronte alla diffusione del virus COVID 19, la gestione operativa ha assorbito liquidità per 400 mila euro circa.

Al flusso generato dalla gestione operativa, nell'esercizio 2021 e 2022 si sommano i flussi derivanti dai finanziamenti più sopra ricordati.

| | 31/12/2022 | 31/12/2021 | 31/12/20 | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|------------|------------|-----------|------------|------------|
| Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa | 520.891 | 114.037 | -409.620 | 603.230 | 289.004 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento | -1.101.194 | -39.954 | -89.009 | -625.622 | -33.391 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | 500.000 | 800.000 | | 0 | 0 |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide | -80.303 | 874.083 | -498.629 | -22.392 | 255.613 |
| Disponibilità liquide a inizio esercizio | 1.476.874 | 602.791 | 1.101.420 | 1.123.812 | 868.199 |
| Disponibilità liquide a fine esercizio | 1.396.569 | 1.476.874 | 602.791 | 1.101.420 | 1.123.812 |

RISCHI E CONTENZIOSI IN ESSERE:

- Controversia con ex affittuario del garage. Nel corso del 2020 è terminata la causa avanti il Tribunale civile di Bologna in merito alla gestione e al rilascio dell'Autorimessa, vedendo vincitrice l'Autostazione di Bologna. La società l'Operosa, pure avendo pagato quanto dovuto ad Autostazione, in forza della sentenza ottenuta, ha promosso l'impugnazione davanti alla Corte d'Appello di Bologna per la riforma della sentenza. La causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni a fine 2023. Le spese legali sono già state accantonate.
- Controversia Ex gestore Edicola. La causa è stata così decisa dalla Corte d'Appello di Bologna con la sentenza n.1429/2020 del 2775/2020 (non impugnata e nelle more passata in giudicato) che ha rigettato tutte le domande delle controparti e quindi l'esperita impugnazione del lodo arbitrale, accogliendo, per contro, in toto le difese e le richieste di Autostazione, con condanna dei suddetti appellanti alla rifusione delle spese legali. Attualmente è in corso la fase esecutiva nei confronti degli stessi debitori, sulla base della pronuncia giudiziale per il recupero delle spese processuali. A

fondo rischi è presente accantonamento delle spese legali. La fase esecutiva mobiliare nei confronti degli stessi debitori è risultata infruttuosa in quanto, a seguito di indagini, è risultato che i debitori non hanno alcun patrimonio aggredibile, pertanto il CdA ha deliberato di non procedere oltre. E' stato utilizzato il fondo rischi per il saldo del legale e la restante quota non utilizzata è stata stornata.

- Controversia Autostazione- SPI.Comm per richiesta danni da parte di Autostazione in seguito ad inadempimento contrattuale, in merito alla richiesta di smontare le insegne sul tetto come richiesto dal Comune di Bologna. Fallito il tentativo di mediazione, l'udienza è fissata per il 26.01.2023 per la precisazione delle conclusioni. Il tribunale ha confermato il decreto ingiuntivo, ha respinto le esorbitanti domande riconvenzionali proposte dalla controparte ed ha condannato quest'ultima all'integrale rifusione delle spese di lite.
- Ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna: Autostazione ha presentato ricorso contro l'Agenzia delle Entrate in relazione al rimborso delle imposte di registro, ipotecaria e catastale pagate sull'atto di costituzione del diritto di superficie registrato il 22.11.2020; tale decisione era stata assunta dal CdA per interrompere i termini di prescrizione decennale e in quanto l'Agenzia delle Entrate non aveva dato alcun riscontro all'istanza di rimborso presentata dalla società. Nel corso del 2022 la Cassazione, con sentenza 474/2022 ha accolto il ricorso ed annullato il diniego di rimborso impugnato, condannando l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Bologna a rimborsare alla ricorrente la somma di € 524.920,00, oltre interessi legali al saldo. In seguito l'Agenzia delle Entrate ha a sua volta fatto appello alla Corte di Giustizia di secondo grado dell'Emilia Romagna con anche istanza di sospensione dell'esecutività della sentenza. L'istanza di sospensione è stata rigettata dalla Corte di Giustizia di secondo grado e quindi l'Agenzia delle Entrate verserà ad Autostazione nel corso del 2023 l'intero importo comprensivo degli interessi al 2% per circa 650.000 totali. Sono stati accantonati Euro 52.624 a Fondo rischi e oneri futuri per le competenze legali.
- Nel 2023 la società provvederà a chiudere il fondo rischi con relativo atto notarile per la richiesta da parte del Comune di Bologna quale canone per aree ex Demanio, in quanto gli Uffici Comunali hanno terminato lo studio ed è risultato che l'importo era già stato considerato in sede di concessione del diritto di superficie. Le quote spettanti ad Autostazione saranno, però, rimborsate solo con l'ultima rata del 2040.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

La società rileva in bilancio i seguenti debiti verso il Comune di Bologna al 31/12/2022:

debito per il diritto di superficie sino a tutto il 31 dicembre 2040 per euro 2.961.320;
debito per euro 500.000, in relazione alla prima tranche ricevuta del prestito fruttifero deliberato dal Comune di Bologna a maggio 2021 Delibera di Consiglio Pg n. 228454 / 2021 per l'importo complessivo di euro 7.500.000,00,

che trovano corrispondenza nella nota debiti/crediti del Comune, fatte salve alcune differenze di contabilizzazione, riconciliate negli importi.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:

La Società dichiara di non aver ricevuto nel corso del 2022 nessun vantaggio da sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria (art.1 comma 125-bis).

BOLOGNA SERVIZI CIMITERIALI SRL (BSC SRL)

OGGETTO:

La società è concessionaria della gestione dei servizi cimiteriali, necroscopici e crematori dei cimiteri di Bologna, comprendente:

- a) la concessione dei beni cimiteriali,
- b) l'esecuzione dei servizi cimiteriali,
- c) l'esecuzione dell'attività di manutenzione dei cimiteri e dei servizi tecnici,
- d) l'esecuzione di interventi edili.

La durata della concessione è di anni trenta, con inizio il 1 agosto 2013 e termine il 1 agosto 2043.

la società ha per oggetto l'esercizio di tutti i servizi che riguardano direttamente o indirettamente la gestione del territorio e dei beni pubblici afferenti i cimiteri nell'interesse della cittadinanza, ovvero a titolo esemplificativo:

- la gestione dei servizi cimiteriali;
- la gestione della cremazione - in proprio o per conto di terzi - delle salme;
- la gestione delle camere mortuarie;
- la manutenzione del verde pubblico cimiteriale;
- l'igiene ambientale attraverso attività antiparassitarie, fitoiatriche e disinfestazione e disinfezione;
- gestione toilette pubbliche;
- la manutenzione dei beni pubblici compresi nei cimiteri oggetto di affidamento;
- la gestione dei connessi servizi di tipo tecnico progettuale;
- la gestione del servizio di recupero e trasporto salme;
- l'assistenza autoptica e servizi collaterali;
- i lavori di costruzione di sepolture e cimiteri in genere;
- la gestione di servizi ausiliari ai precedenti.

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta in società mista.

COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO

Società inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica ma non rientrante nel perimetro di consolidamento per irrilevanza.

POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:

La Società possiede al 100% la controllata Bologna Servizi Funerari Srl, che gestisce un'attività di onoranze funebri in regime di libero mercato (obbligo di separazione societaria richiesto dalla normativa regionale: cfr. L.R. Emilia Romagna n.19 del 29/7/2004).

CAPITALE SOCIALE IN EURO:

€ 39.215

COMPAGINE SOCIETARIA

| Soci | 31/12/2022 | |
|-------------------|----------------|--------------------|
| | % | Capitale sociale |
| Comune di Bologna | 51,00% | € 20.000,00 |
| SPV spa * | 49,00% | € 19.215,00 |
| TOTALE | 100,00% | € 39.215,00 |

*società costituita dall'ATI che ha ottenuto l'aggiudicazione della gara (soci: Amga Energia Servizi srl, C.I.M.S. srl, C.I.F. srl, Novaspes investimenti srl, Sofia Krematorium ad)

REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETA' PARTECIPATE

Gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c).

ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2022
APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta DC/PRO/2022/109, N. Repertorio DC/2022/99, P.G. n.
822428/2022, del 13/12/2022 IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA:
Mantenimento senza interventi

ATTIVITA' SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2022 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Nella relazione sulla gestione è evidenziata l'approvazione del Contratto tra la Società e il socio SpV Bologna Spa, avvenuta ad ottobre del 2022, a cui ha fatto seguito a dicembre 2022 l'approvazione del Piano Industriale 2023-2027 (con la rettifica di un errore materiale nel Cda del 27/02/2023) unitamente alla proposta di modifica dell'art.30 dello Statuto di BSC, approvata nel Cda del 14/03/2023. Con deliberazione dell'8/05/2023, DC/PRO/2023/25, P.G. N. 331520/2023 con esecutività 09/05/2023, il Consiglio Comunale ha approvato la modifica dell'art. 30 dello Statuto, come proposta in correlazione al Piano Industriale 2023-2027, con effetto di modificare la distribuzione temporale degli accantonamenti a Riserva straordinaria per la conservazione del cimitero da parte del socio privato. In particolare, per le annualità dal 2022 al 2026 l'art. 30 modificato fissa un accantonamento in misura fissa di 100.000 euro, unitamente all'adeguamento degli accantonamenti per le restanti annualità del periodo di concessione, sulla base dell'equivalenza finanziaria tra la sommatoria degli importi previsti dallo Statuto ante modifica e l'attualizzazione degli importi futuri previsti dal nuovo art.30.

Nel 2022, si è chiusa la Causa Galletti con la conferma in appello della spettanza del risarcimento assicurativo a favore della società con la conseguente registrazione di una sopravvenienza attiva per il mancato utilizzo del fondo rischi cautelativamente accantonato negli anni precedenti. Si sono inoltre chiuse, tra il 2022 e l'inizio del 2023, le cause ancora in essere tra SpV e BSC.

Infine, si è conclusa a favore della società la causa in Grado di Appello avanti la Corte territoriale radicata dalla Società che ha interposto gravame avverso la sentenza del Tribunale in primo grado per una richiesta di risarcimento del danno connessa all'esecuzione di operazioni di estumulazione, radicata nel 2018 (tale sentenza ha riconosciuto agli attori una somma che è stata ritenuta eccessivamente gravatoria e non rispettosa degli elementi portati all'attenzione del Giudice).

Tra i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2022, si segnala inoltre: la presentazione del progetto del Nuovo Obitorio qualificato nei termini richiesti il 23/12/2022 con obiettivo di realizzazione a partire dal 2023; analisi particolareggiata dello stato di fatto della parte monumentale con l'incarico ad una società di restauratori al fine verificare lo stato dell'area monumentale per procedere poi alla sua riqualificazione, così come previsto nel Piano Investimenti, approvato dall'Assemblea in data 21/12/2022. Nel corso del 2022 sono incrementate le richieste di servizi di cremazione pervenute da altre province.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2022, all'inizio del 2023, ha rassegnato le proprie dimissioni il Direttore Generale e in attesa di individuare il sostituto l'incarico è stato affidato ad interim dall'Amministratore Delegato.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

La Società ha chiuso l'esercizio con un utile di € 2.715.128, che l'Assemblea dei soci del 10 maggio 2023 ha deliberato di destinare come segue ai sensi di legge e dell'art. 30 dello Statuto, come modificato con la citata deliberazione consiliare, P.G. N. 331520/2023 con esecutività 09/05/2023:

€ 117.846,56 alla riserva straordinaria conservazione Cimitero;
€ 1.027.739,87 alla riserva straordinaria conservazione Cimitero Comune di Bologna;
€ 100.000,00 alla riserva straordinaria conservazione SPV;
€ 358.197,00 alla riserva indisponibile part.rivalut.patrimonio netto;
€ 114.193,32 a dividendo Comune di Bologna;
€ 997.151,50 a dividendo SPV.

La medesima Assemblea ha inoltre approvato la proposta di rendere immediatamente disponibile, nell'anno 2023, parte della Riserva rivalutazione della partecipazione in BSF (per valutazione con il metodo del Patrimonio Netto) come accantonata in sede di approvazione del bilancio 2022 di BSC, a seguito della

delibera di approvazione del bilancio e distribuzione degli utili assunta da Bologna Servizi Funerari Srl, pari a € 358.197, destinandola come segue, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto:
 € 17.909,85 riserva straordinaria conservazione Cimitero (5%)
 € 156.191,80a riserva straordinaria conservazione Cimitero Comune di Bologna
 € 17.354,65 dividendo Comune di Bologna
 € 166.740,70 dividendo SPV.

I dividendi complessivamente incassati (in data 25/05/2023) dal Comune di Bologna ammontano a euro 131.547,97.

PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|--------|--------|--------|--------|--------|
| Valore della produzione | 13.070 | 11.383 | 11.675 | 10.383 | 10.752 |
| Margine operativo lordo (Ebitda) | 4.044 | 3.689 | 3.610 | 2.822 | 2.757 |
| Margine operativo netto | 3.242 | 2.818 | 2.744 | 2.074 | 1.953 |
| Risultato ante imposte | 3.598 | 3.122 | 3.331 | 2.578 | 2.212 |
| Risultato d'esercizio | 2.715 | 2.394 | 2.603 | 2.034 | 1.674 |

valori espressi in migliaia di euro

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|-------|-------|-------|-------|-------|
| ROE (redditività del capitale proprio) | 22,7% | 23,4% | 30,1% | 28,0% | 28,2% |
| ROI gc (redditività della gestione caratteristica) | 18,2% | 18,0% | 17,4% | 14,6% | 14% |

Indicatori di produttività

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|------|------|------|------|------|
| Numero dei dipendenti | 56 | 58 | 62 | 65 | 65 |
| Costo del lavoro procapite (Euro*1000) | 60 | 59 | 55 | 51 | 51 |
| Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000) | 132 | 123 | 113 | 95 | 93 |

L'indice di redditività del capitale proprio registra una lieve riduzione rispetto al 2021 confermando la tendenza nel quinquennio, con l'eccezione del 2020 in cui si era incrementato per effetto di una significativa crescita del risultato d'esercizio (+27,9% sul 2019), in relazione al buon andamento della gestione caratteristica e della controllata BSF e all'utile conseguito. Nel 2022, la riduzione dell'indice rispetto all'esercizio precedente riflette l'andamento del risultato d'esercizio in aumento del 13% (+62% nel quinquennio) a fronte del progressivo accantonamento di riserve di utile, come da disposizioni statutarie, (+18,6% sul 2021; +% 24,21 nel 2021 sul 2020) che determina la riduzione del peso del risultato d'esercizio in rapporto al capitale proprio sempre più consistente (la media del capitale netto nel biennio 2022-2021 aumenta del 16% sulla media 2021-2021).

L'indice di redditività della gestione caratteristica, in leggero miglioramento sull'esercizio precedente, conferma l'andamento crescente nel quinquennio dovuto all'effetto congiunto delle azioni di contenimento dei costi che rispetto all'esercizio precedente mantengono al 75% l'incidenza sul valore della produzione,

che registra un incremento (+15% sul 2021; +21,6% sul 2018), consentendo una progressiva crescita del margine operativo netto. L'andamento dell'indice nel quinquennio riflette anche la dimensione del capitale investito nella gestione caratteristica che a fine esercizio 2022 ammonta a 17.830 migliaia di euro, in aumento del 13,3% sul 2020 caratterizzato dal significativo incremento sul triennio precedente (+ 13% sul 2018 pari a 13.932 migliaia di euro).

Il numero medio dei dipendenti si riduce di due unità rispetto all'esercizio precedente.

Il costo del lavoro pro capite è sostanzialmente stabile mentre la tendenza alla crescita del valore aggiunto per dipendente nel quinquennio registra un significativo incremento sul 2021.

Analisi delle Aree Gestionali:

| Conto Economico | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | Variazione 2022-2021 | Variazione 2022-2018 |
|--|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|----------------------|----------------------|
| Ricavi dalle vendite e prestazioni | 12.601.212 | 96,4% | 11.268.191 | 99,0% | 11.347.161 | 97,2% | 10.175.511 | 98,0% | 10.445.963 | 97,2% | 11,8% | 20,6% |
| Incrementi per lavori interni | - | | - | | - | | - | | - | | | |
| Contributi in conto esercizio | 89.273 | | 11.004 | | 14.185 | | - | | - | | 711,3% | - |
| Ricavi diversi | 379.184 | 2,9% | 104.074 | 0,9% | 314.021 | 2,7% | 207.059 | 2,0% | 305.678 | 2,8% | 264,3% | 24,0% |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | 13.069.669 | 100% | 11.383.269 | 100% | 11.675.367 | 100% | 10.382.570 | 100% | 10.751.641 | 100% | 15% | 21,6% |
| Materie prime al netto variazioni | 503.891 | 3,9% | 332.074 | 2,9% | 398.147 | 3,4% | 356.141 | 3,4% | 450.748 | 4,2% | 51,7% | 11,8% |
| Costi per servizi | 4.842.746 | 37,1% | 3.725.609 | 32,7% | 4.070.954 | 34,9% | 3.707.694 | 35,7% | 3.886.963 | 36,2% | 30,0% | 24,6% |
| Costo del personale | 3.367.524 | 25,8% | 3.434.832 | 30,2% | 3.424.490 | 29,3% | 3.334.194 | 32,1% | 3.320.444 | 30,9% | -2,0% | 1,4% |
| Ammortamenti e svalutazioni crediti | 801.746 | 6,1% | 851.042 | 7,5% | 866.571 | 7,4% | 748.473 | 7,2% | 764.761 | 7,1% | -5,8% | 4,8% |
| Accantonamenti | 0 | 0,0% | 20.000 | 0,2% | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% | 39.090 | 0,4% | -100,0% | -100,0% |
| Godimento beni di terzi | 109.293 | 0,8% | 64.018 | 0,6% | 49.543 | 0,4% | 33.592 | 0,3% | 25.464 | 0,2% | 70,7% | 329,2% |
| Oneri diversi di gestione | 202.444 | 1,5% | 137.639 | 1,2% | 121.822 | 1,0% | 128.464 | 1,2% | 311.295 | 2,9% | 47,1% | -35,0% |
| COSTI DI PRODUZIONE | 9.827.644 | 75% | 8.565.214 | 75% | 8.931.527 | 76% | 8.308.558 | 80% | 8.798.765 | 82% | 15% | 11,7% |
| RISULTATO OPERATIVO | 3.242.025 | 25% | 2.818.055 | 25% | 2.743.840 | 24% | 2.074.012 | 20% | 1.952.876 | 18% | 15% | 66,0% |
| Saldo gestione finanziaria | -2.470 | 0,0% | -3.171 | 0,0% | -9.240 | -0,1% | -15.498 | -0,1% | -36.597 | -0,3% | -22,1% | -93,3% |
| Rettifiche di valore di attività finanziarie | 358.197 | 2,7% | 307.255 | 2,7% | 596.486 | 5,1% | 519.297 | 5,0% | 295.423 | 2,7% | 16,6% | 21,2% |
| Saldo gestione straordinaria | - | 0,0% | - | 0,0% | - | 0,0% | - | 0,0% | - | 0,0% | | - |
| RISULTATO ANTE-IMPOSTE | 3.597.752 | 28% | 3.122.139 | 27% | 3.331.086 | 29% | 2.577.811 | 25% | 2.211.702 | 21% | 15% | 62,7% |
| Imposte | -882.624 | -6,8% | -727.815 | -6,4% | -728.498 | -6,2% | -543.516 | -5,2% | -537.640 | -5,0% | 21,3% | 64,2% |
| RISULTATO D'ESERCIZIO | 2.715.128 | 21% | 2.394.324 | 21% | 2.602.588 | 22% | 2.034.295 | 20% | 1.674.062 | 16% | 13% | 62,2% |

La gestione caratteristica presenta un risultato operativo pari a 3,242 milioni di euro in aumento del 66% sul 2018 e del 15% sull'esercizio precedente con una importante incremento rispetto all'andamento crescente del quinquennio.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 12,6 milioni di euro, in aumento dell'11,8% rispetto al dato del 2021. L'incremento complessivo deriva dalla conferma della tendenza all'aumento dei ricavi da attività di cremazione (+17 % sul 2021) in relazione alla cremazione salme (3.912 mila euro +13,9%) e alla cremazione di resti (1.555 mila euro: +26,6%), dalla ripresa dei ricavi derivanti da concessioni di loculi (€ 2.406 mila euro :+4,6%) che ritornano a livello del dato 2020, dall'incremento dei ricavi da concessioni ossari (484 mila euro: +5%) e dalle attività di apertura loculo (235 mila euro: +10%) e di chiusura loculo (187 mila euro: +5,7%), dal significativo incremento dei ricavi da estumulazione (84 mila euro: +70%). In riduzione i ricavi da corrisp.diritti di trasporto per (804 mila euro: -4,9%).

La voce ricavi diversi registra un significativo incremento (+264%) rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto di sopravvenienze ordinarie attive tassabili (38 mila euro: +88,4%) e non tassabili per 170 mila euro in relazione all'azzeramento del Fondo Rischi

Nel 2022, anche i contributi in conto esercizio registrano un incremento significativo passando da 11 mila euro nel 2021 a 89 mila euro.

I costi della produzione ammontano a circa 9,8 milioni di euro, in aumento del 15% rispetto all'esercizio precedente, che raggiungono il livello più elevato del quinquennio ma mantengono l'incidenza dell'esercizio precedente e si riferiscono a:

- costi per materie prime, di consumo e merci: ammontano, al netto delle variazioni, a circa 504 mila euro, in aumento del 51,7% rispetto all'esercizio precedente (+11,8% nel quinquennio);
- costi per servizi per 4,8 milioni di euro in aumento del 30% sul 2021 (+24,6% sul 2018) che comprendono come voce più consistente (incidenza del 23%) i costi di manutenzione; costi per servizi di

cremazione intercompany e gestione impianti (incidenza 15%), le spese per consulenze pari a circa 312 mila euro in aumento del 19% rispetto al 2021 (pari a € 262 mila, erano € 225 mila nel 2020, € 234 mila nel 2019, 259 mila nel 2018); l'incidenza dei costi per servizi sul valore della produzione (pari a 37%) risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente, in controtendenza rispetto all'andamento decrescente nel quinquennio;

- costi per il personale: ammontano a circa 3,37 milioni di euro, in leggera riduzione rispetto all'esercizio precedente (-2%). Il numero medio del personale è passato da 72 unità del 2015 a 70 unità nel 2016, 68 nel 2017 ed è ulteriormente sceso a 65 nel 2018 e nel 2019, 62 unità nel 2020, 58 unità nel 2021 riducendosi a 56 nel 2022, per l'uscita di otto dipendenti, cinque operativi, due impiegati e del Responsabile Commerciale e ce l'assunzione di sei dipendenti in posizioni impiegate;
- oneri diversi di gestione: ammontano a circa 202 mila euro, registrano un aumento del 47%.

Il saldo della gestione finanziaria è negativo per circa 2,5 mila euro, in miglioramento sia rispetto al risultato negativo di 3,2 mila euro registratosi nel 2021, sia ai precedenti risultati negativi (euro 9 mila nel 2020, euro 15,5 mila nel 2019, 36,5 mila nel 2018). Il miglioramento del saldo è dovuto ad una contrazione degli oneri finanziari che, a seguito delle operazioni sul debito operate negli ultimi esercizi, passano progressivamente da 92 mila nel 2017 a 38 mila nel 2018, 16 mila nel 2019, 10,5 mila nel 2020, fino a ridursi a 5,4 mila nel 2021, per risalire a 6 mila euro nel 2022 (+13%) ma l'incremento è stato compensato dall'aumento del 63% dei proventi finanziari consentendo la riduzione del risultato negativo della gestione finanziaria.

Sono inoltre presenti rettifiche di valore di attività finanziarie, che ammontano ad € 358.197 (+16,6% sul 2021 pari a 307.255 euro, € 596.486 nel 2020: -48,5%) e sono relative alla rivalutazione della partecipazione in BSF srl, valutata con il metodo del patrimonio netto, e corrispondono all'utile 2022 riportato nel bilancio della controllata.

Nel quinquennio, anche la gestione della controllata BSF srl mostra un progressivo incremento dell'utile fino al dato più alto registrato nell'esercizio 2020.

PROSPETTO DI STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

| ATTIVITA' | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | Variazione 2022-2021 | Variazione 2022-2018 |
|---|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------------|-------------------------|
| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 5.292.219 | 28,4% | 5.402.482 | 32,9% | 5.336.779 | 31,8% | 5.433.740 | 35,9% | 5.146.742 | 35,1% | -2,0% | 2,8% |
| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE | 2.476.717 | 13,3% | 2.131.264 | 13,0% | 2.359.561 | 14,1% | 2.639.408 | 17,4% | 2.895.478 | 19,7% | 16,2% | -14,5% |
| IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI | 845.743 | 4,5% | 804.165 | 4,9% | 557.473 | 3,3% | 497.369 | 3,3% | 150.093 | 1,0% | 5,2% | 463,5% |
| Immobilizzazioni in Partecipazioni | 804.981 | 4,3% | 754.039 | 4,6% | 1.043.270 | 6,2% | 966.081 | 6,4% | 742.207 | 5,1% | 6,8% | 8,5% |
| Immobilizzazioni in Titoli e altri Crediti oltre l'esercizio e disaggio su prestiti | | | | | | | | | | | | |
| TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO | 9.419.660 | 51% | 9.091.950 | 55% | 9.297.083 | 55% | 9.536.598 | 63% | 8.934.520 | 61% | 3,6% | 5,4% |
| Rimanenze | 333.321 | 1,8% | 399.533 | 2,4% | 476.867 | 2,8% | 548.816 | 3,6% | 493.387 | 3,4% | -16,6% | -32,4% |
| CREDITI COMMERCIALI ENTRO L'ESERCIZIO | 4.189.716 | 22,5% | 3.752.857 | 22,8% | 3.860.505 | 23,0% | 2.973.272 | 19,6% | 2.524.345 | 17,2% | 11,6% | 66,0% |
| CREDITI DIVERSI ENTRO L'ESERCIZIO SU | 623.890 | 3,3% | 654.902 | 4,0% | 770.031 | 4,6% | 881.705 | 5,8% | 886.623 | 6,0% | -4,7% | -29,6% |
| Altre attività operative | 90.862 | 0,5% | 87.104 | 0,5% | 67.388 | 0,4% | 31.610 | 0,2% | 44.313 | 0,3% | 4,3% | 105,0% |
| Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale disponibilità liquide | 3.977.706 | 21,3% | 2.458.752 | 15,0% | 2.309.086 | 13,8% | 1.169.205 | 7,7% | 1.790.681 | 12,2% | 61,8% | 122,1% |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE | 9.215.495 | 49% | 7.353.148 | 45% | 7.483.877 | 45% | 5.604.608 | 37% | 5.739.349 | 39% | 25,3% | 60,6% |
| TOTALE ATTIVO | 18.635.155 | 100% | 16.445.098 | 100% | 16.780.960 | 100% | 15.141.206 | 100% | 14.673.869 | 100% | 13,3% | 27,0% |

| PASSIVITÀ | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | Variazione 2022-2021 | Variazione 2022-2018 |
|---|-------------------|--------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|-------------------------|-------------------------|
| Capitale Sociale | 39.216 | 0,2% | 39.216 | 0,2% | 39.216 | 0,2% | 39.216 | 0,3% | 39.216 | 0,3% | 0,0% | 0,0% |
| Riserva Sovrapprezzo Azioni | 2.030.784 | 10,9% | 2.030.784 | 12,3% | 2.030.784 | 12,1% | 2.030.784 | 13,4% | 2.030.784 | 13,8% | 0% | 0% |
| -Crediti verso Soci per Versamenti ancora dov | 0 | - | 0 | - | 0 | - | 0 | - | 0 | - | | - |
| Riserve da Rivalutazione | 0 | - | 0 | - | 0 | - | 0 | - | 0 | - | | - |
| Altre Riserve | 10.750.059 | 57,7% | 9.064.080 | 55,1% | 7.299.983 | 43,5% | 5.833.554 | 38,5% | 4.540.661 | 30,9% | 18,6% | 136,8% |
| Totale Riserve | 12.780.843 | 68,6% | 11.094.864 | 67,5% | 9.330.767 | 55,6% | 7.864.338 | 51,9% | 6.571.445 | 44,8% | 15,2% | 94,5% |
| Risultato d'Esercizio | 2.715.128 | 14,6% | 2.394.324 | 14,6% | 2.602.589 | 15,5% | 2.034.295 | 13,4% | 1.674.062 | 11,4% | 13,4% | 62,2% |
| - Utili in distribuzione | -1.111.345 | -6,0% | -573.539 | -3,5% | -531.926 | -3,2% | -300.974 | -2,0% | -381.171 | -2,6% | 93,8% | 191,6% |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 14.423.842 | 77,4% | 12.954.865 | 78,8% | 11.440.646 | 68,2% | 9.636.875 | 63,6% | 7.903.552 | 53,9% | 11% | 82% |
| Fondi Rischi ed oneri | 0 | 0,0% | 170.000 | 1,0% | 150.000 | 0,9% | 150.000 | 1,0% | 150.000 | 1,0% | -100% | -100% |
| Trattamento di Fine Rapporto | 365.939 | 2,0% | 385.723 | 2,3% | 380.351 | 2,3% | 396.326 | 2,6% | 407.926 | 2,8% | -5% | -10% |
| Fondi | 365.939 | 2,0% | 555.723 | 3,4% | 530.351 | 3,2% | 546.326 | 3,6% | 557.926 | 3,8% | -34% | -34% |
| Debiti Finanziari oltre l'Esercizio | 0 | 0,0% | 150.885 | 0,9% | 703.627 | 4,2% | 1.505.841 | 9,9% | 1.053.537 | 7,2% | -100% | -100% |
| Debiti Commerciali diversi ed altre Passività o | 219.444 | 1,2% | 235.361 | 1,4% | 251.277 | 1,5% | 0 | 0,0% | 612 | 0,0% | -7% | 35757% |
| TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO | 585.383 | 3,1% | 941.969 | 5,7% | 1.485.255 | 8,9% | 2.052.167 | 13,6% | 1.612.075 | 11,0% | -38% | -64% |
| Totale Deb finanziari a breve | 151.708 | 0,8% | 552.688 | 3,4% | 1.102.087 | 6,6% | 1.398.682 | 9,2% | 2.697.977 | 18,4% | -73% | -94% |
| Totale Deb comm a breve | 1.216.520 | 6,5% | 507.923 | 3,1% | 976.769 | 5,8% | 610.668 | 4,0% | 1.024.289 | 7,0% | 140% | 19% |
| Totale Debiti tributari | 250.188 | 1,3% | 93.582 | 0,6% | 421.524 | 2,5% | 117.343 | 0,8% | 66.363 | 0,5% | 167% | 277% |
| Debiti diversi Operativi | 394.963 | 2,1% | 356.448 | 2,2% | 406.733 | 2,4% | 392.019 | 2,6% | 393.538 | 2,7% | 11% | 0% |
| Debiti diversi Finanziari | 1.111.345 | 6,0% | 573.539 | 3,5% | 531.926 | 3,2% | 300.974 | 2,0% | 381.171 | 2,6% | 94% | 192% |
| Debiti vs controllate, controllanti e collegate | 105.895 | 0,6% | 107.223 | 0,7% | 108.623 | 0,6% | 108.549 | 0,7% | 94.062 | 0,6% | -1% | 13% |
| Totale Deb diversi a breve | 1.612.203 | 8,7% | 1.037.210 | 6,3% | 1.047.282 | 6,2% | 801.542 | 5,3% | 868.771 | 5,9% | 55% | 86% |
| Totale Altre passività | 395.311 | 2,1% | 356.861 | 2,2% | 307.396 | 1,8% | 523.929 | 3,5% | 500.842 | 3,4% | 11% | -21% |
| TOTALE PASSIVO CORRENTE | 3.625.930 | 19,5% | 2.548.264 | 15,5% | 3.855.058 | 23,0% | 3.452.164 | 22,8% | 5.158.242 | 35,2% | 42% | -30% |
| TOTALE PASSIVO | 18.635.155 | 100% | 16.445.098 | 100% | 16.780.959 | 100% | 15.141.206 | 100% | 14.673.869 | 100% | 13% | 27% |

Gli investimenti fanno registrare rispetto all'esercizio precedente un lieve decremento del valore delle immobilizzazioni immateriali (-2% sul 2021, +2,8% rispetto al 2018) mentre le immobilizzazioni materiali si incrementano (+13% sul 2021; +9% sul 2018). Gli investimenti ammontano a 160 mila euro per lavori su beni di terzi effettuati nei cimiteri di Bologna in Certosa e Borgo Panigale e 1.295 mila euro, principalmente per impianti e macchinari e per immobilizzazioni in corso. Nel 2022 si conferma la tendenza alla progressiva riduzione dell'incidenza del valore delle immobilizzazioni sul totale dell'attivo che scende al 51% (nel 2018 era pari al 61%).

Le immobilizzazioni finanziarie pari ad euro 804.981 euro corrispondono alla partecipazione nella società BSF e rispetto all'esercizio precedente (754.039 nel 2021 ~~1.043.270 euro nel 2020~~) aumentano (+7%) per l'effetto congiunto dell'aumento di euro 358.197, relativo all'utile 2022 della controllata BSF, e della riduzione per euro 307.255 derivante dall'incasso dei dividendi che, nell'esercizio 2021, erano stati registrati come incremento di valore della partecipazione in BSF valutata con il metodo del Patrimonio netto.

I crediti commerciali nel quinquennio aumentano del 41% passando da 2,5 milioni di euro al 31/12/2018, a 3 milioni al 31/12/2019, a 3,9 milioni al 31/12/2020, per effetto dell'allungamento dei tempi di incasso e fino al 2020 registrano un'incidenza crescente, e dopo la lieve riduzione (-2,8% sul 2020) dei crediti commerciali che a fine esercizio 2021 si attestano a 3,8 milioni di euro, aumentano a 4,2 milioni di euro al 31/12/2022

I crediti diversi (-5% sul 2021) comprendono principalmente il credito vantato verso Unipol per € 283.137, per risarcimento assicurativo atteso a fronte di una causa conclusasi favorevolmente; i crediti tributari che passano da 72mila euro a circa 80 mila euro; i crediti verso controllanti che da 62 mila euro si riducono a 31 mila euro; i crediti verso la controllata, che passano da 10 mila a 7 mila euro e sono di natura commerciale.

Le rimanenze ammontano a 333,3 mila euro fanno registrare una riduzione del 17%: si riferiscono alla contabilizzazione dei costi di costruzione degli ossari, per circa 78 mila euro, e delle Tombe di famiglia, per 154 mila euro e sono iscritte in base al costo di costruzione. La parte rimanente è costituita da articoli di magazzino per 101 mila euro, iscritti al costo ultimo di acquisto.

I debiti si incrementano del 19,8% passando complessivamente da 1,8 milioni al 31/12/2021, a 2,1 milioni di euro al 31/12/2022, principalmente dovuta all'aumento dei debiti verso fornitori, mentre nel quinquennio registrano una riduzione del 60%, imputabile principalmente ai debiti verso banche.

I debiti verso banche sono pari a € 151.708 (erano pari a € 703.573 al 31/12/2021), in scadenza entro l'esercizio ed è costituito dal mutuo chirografario di € 1.500.000 verso Credem stipulato nel 2018 iscritto in bilancio per il citato importo.

Per quanto riguarda le altre voci del passivo corrente si registra che:

- i debiti verso fornitori passano da 499 mila euro a 1.210 mila euro (+ 142,5%);
- i debiti tributari ammontano a 250 mila euro (94 mila euro nel 2021: (+167,3%);
- i debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale ammontano a 67 mila euro registrando una riduzione del 24% rispetto all'esercizio precedente;
- gli altri debiti sono pari a 328 mila euro (268 mila euro a fine esercizio precedente).

Durante l'esercizio 2022, l'importo di 170 mila euro accantonato al Fondo Rischi, relativo alla copertura del rischio potenziale di soccombenza nelle cause per risarcimento danni intentate contro la società, è stato stornato essendo stata definita in favore della società la relativa causa. Nel corso del 2018, a seguito della sentenza di primo grado, la Società ha parzialmente utilizzato il fondo; contro tale sentenza è stato proposto appello e la Società prudenzialmente ha mantenuto l'accantonamento al fondo rischi fino all'azzeramento nel 2022.

L'analisi degli investimenti realizzati e delle riserve disponibili, costituite per la conservazione del cimitero, richiesta alla società ai fini della ricognizione dei valori a fine concessione, ha ricostruito a livello contabile tutti gli investimenti realizzati da inizio concessione.

Come trasmesso in sede di presentazione del Budget 2023 e illustrato in sede di approvazione del Bilancio 2022:

- le riserve da utili generati nei vari esercizi fino al 31/12/2021 sono state pari a 8.619.454 euro
- si rilevano riserve disponibili da sovrapprezzo per 2.030.784 euro;
- gli investimenti realizzati sono pari a 5.522.254 € da inizio concessione al 31/12/2021;

determinando il totale delle riserve disponibili per investimenti al 31/12/2021 pari a euro 5.127.984 (B), a cui va aggiunto l'importo accantonato a riserva in sede di destinazione dell'utile 2021 pari ad euro 1.685.977 (A), per un importo complessivo di euro 6.813.961.

Nella tabella che segue vengono evidenziate le movimentazioni degli esercizi 2021 e 2022:

| | | |
|-----------------|---|------------------|
| A | RISERVA STRAORD.CONSERV. CIMITERO ESERCIZIO 2021 | 1.685.977 |
| B | RESIDUO RISERVE ANNI PRECEDENTI DA DEDICARE A INVESTIMENTI AL 31/12/2021 | 5.127.984 |
| A + B | TOTALE DISPONIBILE PER INVESTIMENTI AL 31/12/2021 | 6.813.961 |
| C | INVESTIMENTI EFFETTUATI DA BSC NELL'ANNO 2022 | 828.524 |
| A+B-C | RESIDUO RISORSE DA INVESTIRE AL 31/12/2022 | 5.985.437 |
| D | RISERVA STRAORDINARIA CONSERVAZIONE CIMITERO SU UTILE 2022 | 1.245.586 |
| A+B-C +D | RESIDUO RISERVA STRAORDINARIA CONSERVAZIONE CIMITERO AL 31/12/2022 | 7.231.023 |

Di seguito il dettaglio degli investimenti effettuati nell'esercizio 2022 come riportati nella relazione sulla gestione:

| | |
|---|----------------|
| Ristrutturazione e recupero dell'ex forno crematorio con trasformazione ad uffici | 153.287 |
| Ampliamento Forno Crematorio - Installazione terza linea cremazione | 418.978 |
| modifica e aggiornamento sistema sollevamento forni 1/2 montaggio portelloni avviamento | 86.800 |
| Nuovo Obitorio/Casa del commiato | 169.460 |
| totale commesse | 828.524 |

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|------|------|------|------|------|
| Indice di copertura immobilizzazioni | 1,5 | 1,4 | 1,2 | 1 | 0,9 |
| Indice copertura totale immobilizzazioni | 1,6 | 1,5 | 1,4 | 1,2 | 1,1 |

Indici finanziari

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|-------|-------|-------|-------|--------|
| Indice di liquidità corrente | 2,5 | 2,9 | 1,9 | 1,6 | 1,1 |
| Indice di autonomia finanziaria (%) | 77,4% | 78,8% | 68,2% | 63,6% | 53,9% |
| Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille) | 2.715 | 1.332 | 675 | -530 | -1.288 |

Nota: i valori dell'indice di liquidità corrente per gli anni 2019, 2018, 2017 differiscono dalla precedente relazione pubblicata per la rettifica di risconti passivi per contributi con scadenza oltre l'esercizio che sono stati riclassificati fra i nella voce Debiti Commerciali diversi ed altre Passività oltre l'Esercizio.

Il progressivo miglioramento dell'indice di copertura delle immobilizzazioni dalle fonti di finanziamento proprie deriva, più che dalla ripresa degli investimenti, dal rilevante aumento del risultato d'esercizio e delle riserve utili che raggiungono il 68,6% delle fonti proprie, con un aumento del 94,5 % sul 2018.

Di conseguenza si conferma la tendenza al miglioramento dell'indice di autonomia finanziaria. Nel quinquennio, gli indici di copertura mostrano un progressivo incremento.

L'indice di liquidità corrente, sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente e in crescita nel quinquennio, conferma la capacità della società di fare fronte alle passività di breve periodo con fonti liquide o liquidabili entro l'esercizio. In particolare, all'interno dell'attivo circolante, si conferma l'incremento della componente crediti con riduzione dei tempi di incasso e un aumento delle disponibilità liquide, che compensa l'aumento del passivo nel quale si conferma la contrazione dei debiti finanziari che parzialmente compensa il significativo aumento dei debiti verso fornitori.

Migliora significativamente anche la posizione finanziaria netta, che rispetto ai valori negativi registrati nel biennio 2018-2019 conferma la progressiva crescita aumentando a 2.715 mila euro, per effetto della progressiva riduzione dell'indebitamento finanziario e del significativo aumento delle disponibilità liquide. Nel 2022, l'incidenza l'indebitamento finanziario a breve si riduce allo 0,8% (nel 2021 era al 3,4%).

Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla società

| | 31/12/2022 | 31/12/2021 | 31/12/2020 | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|------------|------------|------------|------------|------------|
| Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa | 3.778.167 | 2.517.326 | 3.196.203 | 1.837.504 | 1.874.975 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento | -999.002 | -427.027 | -389.647 | -1.230.820 | -711.113 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | -1.260.211 | -1.940.633 | -1.666.675 | -1.228.162 | -759.549 |
| Incremento(decremento) delle disponibilità | 1.518.954 | 149.666 | 1.139.881 | -621.478 | 404.313 |
| Disponibilità a inizio esercizio | 2.458.752 | 2.309.086 | 1.169.205 | 1.790.681 | 1.386.368 |
| Disponibilità a fine esercizio | 3.977.706 | 2.458.752 | 2.309.086 | 1.169.205 | 1.790.681 |

Il flusso derivante dall'attività operativa è positivo e in aumento del 50% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi al livello più alto registrato nel quinquennio.

Il flusso derivante dall'attività di investimento assorbe liquidità in significativo aumento (+134%) rispetto all'esercizio precedente e corrisponde al saldo tra investimenti nelle immobilizzazioni materiali e immateriali, al netto dei disinvestimenti, nonché al saldo della movimentazione della partecipazione in BSF.

Il flusso derivante dall'attività di finanziamento è negativo, in conseguenza alla riduzione dell'indebitamento a breve con le banche e all'estinzione anticipata di debiti a lungo verso banche, nonché all'erogazione di dividendi ai soci. Ne consegue un incremento della liquidità di fine esercizio che raggiunge il valore di € 3.977.706 (+62%).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Tra le passività potenziali è iscritto il debito residuo relativo ai prestiti concessi ai dipendenti da enti finanziatori, ai quali i dipendenti hanno ceduto parte del loro stipendio a titolo di garanzia del rimborso.

Risultano inoltre in essere a favore della Società le seguenti garanzie rilasciate da terzi:

-in favore del Comune di Bologna per la regolare esecuzione da parte della Società dei lavori previsti in apposito contratto di servizi, fidejussione rilasciata dalla Banca Interprovinciale di € 420.880 che a marzo 2020 è stata sostituita con quella rilasciata da Bper.

CONTENZIOSI IN ESSERE

Dalla relazione sulla gestione non emergono contenziosi in essere.

Tuttavia, in occasione della presentazione del budget 2023 la Società ha confermato l'elemento di criticità già segnalato in merito al contenzioso sollevato da alcune Agenzie di onoranze funebri sulle tariffe richieste dal Comune di Bologna per i diritti di trasporto

dei cadaveri, in base a quanto stabilito dall'art. 19, commi 2 e 3 del D.P.R. n. 285/1990.

Il contratto di servizio sottoscritto fra il Comune di Bologna e BSC all'art. 8, comma 11, prevede che il Comune di Bologna versi integralmente a BSC tutti i diritti di natura

tributaria dallo stesso introitati e afferenti il servizio. Se non fosse più riconosciuto tale diritto, il relativo ricavo potrebbe decadere.

Nel 2022 tale ricavo è risultato pari a 805 mila euro (€ 846 mila nel 2021, € 821 mila nel 2020 e € 692 mila nel 2019 IVA). Sempre in occasione del budget 2023, la Società ha evidenziato che è in corso dal 2015 un contenzioso con un cliente in merito ad operazioni cimiteriali svolte su una tomba di famiglia, dichiarando l'assenza di aggiornamenti.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Per quanto riguarda l'asseverazione dei rapporti debito/credito con il Comune di Bologna, come da allegato al rendiconto 2022 del Comune di Bologna, è stata riscontrata una differenza di 318.512,95 euro rispetto a quanto risultante dalla contabilità del Comune; tale differenza trova corrispondenza nell'accertamento assunto di pari importo dell'impegno di spesa, relativo a partite compensative.

INDICATORI DI ATTIVITA'

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 | Variazione 2022-2021 | Variazione 2022-2018 |
|--|--------|--------|--------|-------|-------|-------------------------|-------------------------|
| Operazioni di cremazione salme e resti | 15.803 | 13.048 | 10.644 | 6.813 | 6.446 | 21,1% | 145,2% |
| Inumazioni/tumulazioni da cadaveri | 1.133 | 1.368 | 1.417 | 1.273 | 1.349 | -17,2% | -16,0% |
| Tumulazioni resti e ceneri | 2.084 | 1.898 | 2.040 | 2.251 | 2.792 | 9,8% | -25,4% |
| Esumazioni, estumazioni e traslazioni | 3.378 | 1.633 | 2.222 | 2.720 | 3.626 | 106,9% | -6,8% |
| Gestione contenziosi utenti con gestore cimiteri | | | / | / | 1 | | |

Fonte: Società

| | Variazione | 2022-2021 | 2021-2020 | 2020-2019 | 2019-2018 | 2018-2017 |
|--|------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Operazioni di cremazione salme e resti | | 21,1% | 22,6% | 56,2% | 5,7% | 0,9% |
| Inumazioni/tumulazioni da cadaveri | | -17,2% | -3,5% | 11,3% | -5,6% | -15,1% |
| Tumulazioni resti e ceneri | | 9,8% | -7,0% | -9,4% | -19,4% | 3,8% |
| Esumazioni, estumazioni e traslazioni | | 106,9% | -26,5% | -18,3% | -25,0% | 14,8% |
| Gestione contenziosi utenti con gestore cimiteri | | | | | | 0,0% |

Fonte: Società

BOLOGNA SERVIZI FUNERARI Srl (BSF Srl)

OGGETTO:

gestione delle attività inerenti i servizi funerari in regime di libero mercato.

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Indiretta, per il tramite di BSC srl che ne detiene il 100%.

COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

La società è inclusa nel GAP in quanto controllata da BSC srl ma è esclusa dal perimetro di consolidamento per irrilevanza.

POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:

no.

CAPITALE SOCIALE IN EURO:

euro 10.000,00

COMPAGINE SOCIETARIA

| Soci | 31/12/2022 | |
|---------------------------------|----------------|--------------------|
| | % | Capitale Sociale |
| Bologna Servizi Cimiteriali Srl | 100,00% | € 10.000,00 |
| TOTALE | 100,00% | € 10.000,00 |

REQUISITI DA TESTO UNICO PARTECIPATE:

Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art 4, co. 1), nell'ambito della convenzione del servizio affidata con gara, in quanto la gara a doppio oggetto per l'individuazione del socio privato nella società per la gestione dei cimiteri di Bologna (Bologna Servizi Cimiteriali Srl), prevedeva, per la società oggetto della procedura, la titolarità di una concessione di servizi per la gestione dei servizi cimiteriali, delle attività connesse nonché il servizio di cremazione e la titolarità dell'integrale partecipazione in una società operante nei servizi funerari e nelle attività ad essi connessi (la società Bologna Servizi Funerari appunto).

ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2022

APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta DC/PRO/DC/PRO/2022/109, N. Repertorio DC/2022/99, P.G. n. 822428/2022, del 13/12/2022 IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA:

Mantenimento senza interventi.

ATTIVITA' SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2022 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Nella nota integrativa è evidenziato che nel corso del 2022 la società mantenuto il numero dei servizi funebri offerti rispetto al 2021, nonostante la diminuzione dei decessi di residenti nel comune di Bologna che costituiscono il principale ambito di attività, dovuto fondamentalmente alla diminuzione dei contagi e dei decessi derivante dal Covid 19. Dopo il picco registrato nel 2020, la mortalità nel 2021 si è ridotta (-6%) attestandosi su livelli pre-pandemia (4.630 decessi nel 2018 e 4.719 nel 2019) e il dato del 2022 si è mantenuto sotto i 4.900 decessi.

Nonostante la riduzione dei decessi e l'offerta di funerali a basso costo da parte di due imprese (una in più rispetto al 2021), il dato servizi funerari nel 2022 (pari a 911) risulta sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente (932 nel 2021).

Dal punto di vista economico, viene sottolineato l'aumento dei costi che la società indica di avere in gran parte assorbito, evitando di scaricarli sui clienti, in relazione a:

i costi dei materiali a partire da cofani e zinchi nell'ordine del 20% e delle urne del 13-15%;

i costi relativi a energia per riscaldamento ed elettricità, carburanti e manutenzione;

un incremento ulteriore del 3,8% per adeguamento Istat, come previsto da contratto con il principale fornitore di servizi.

La nuova sede in Via Massarenti, inaugurata a fine giugno 2021, nel 2022 ha portato all'organizzazione di 109 servizi.

La riduzione del numero dei servizi funebri nel 2021) ha interrotto l'andamento crescente del 2019 e 2020, quando da 753 servizi svolti nel 2018 si è passati a 1055 nel 2020. In particolare, l'incremento (+12%) nel 2020 dei servizi funebri offerti, motivato dall'incremento dei decessi di residenti nel comune di Bologna (+13% sul 2019) a causa dalla pandemia derivante da Covid 19, si è aggiunto all'aumento del 2019 (+25% sul 2018), effetto della cessazione dei fenomeni di influenza illecita a vantaggio di imprese concorrenti, venuto ad evidenza nel febbraio 2019, a seguito di indagini dell'Autorità Giudiziaria (indagine "mondo sepolto"). Dopo la contrazione dei servizi nel 2021 (pari a 932), in percentuale superiore alla contrazione della mortalità (- 6% sul 2020), la società evidenzia il dato del 2022 di 911 servizi funebri a conferma del mantenimento di un significativo numero di servizi, il rafforzamento del proprio brand e della presenza sia a livello cittadino sia a livello metropolitano, in continuità con le strategie del triennio precedente e con l'obiettivo di far fronte alla concorrenza di nuove agenzie che offrono funerali a basso costo e di agenzie che in epoca pandemica si sono aggiunte in ambito cittadino.

Nell'ambito del servizio istituzionale relativo ai cosiddetti funerali "sociali" o "gratuiti" la società segnala di essersi fatta completamente carico dei maggiori costi dei materiali.

Nel corso del 2022 è stato confermato il modello organizzativo sperimentato nel 2020 e 2021, con un responsabile dedicato a rendere più fluida sia la comunicazione che l'organizzazione di servizi ed il raccordo con i fornitori. Viene evidenziato che sono state tenute costantemente aperte sia la sede di Via Emilia Ponente che quella di Via Massarenti grazie all'impegno di quattro addetti commerciali e all'impegno/collaborazione di una figura operativa, resosi disponibile anche per l'organizzazione vera e propria dei servizi.

Proseguito il percorso formativo e di miglioramento della performance dei dipendenti, la società segnala il miglioramento dello standard qualitativo del servizio offerto, dall'accoglienza del cliente, alla realizzazione del servizio funebre, al commiato.

La strategia intrapresa negli ultimi 3 anni di rafforzamento del brand e della presenza sul territorio è stata realizzata utilizzando, come nel 2021, una pubblicità mirata e continuativa in modalità on line, riproponendo alla cittadinanza i servizi dell'Agenzia, con obiettivo di mantenerla ancorata ai propri valori fondanti e molto sentiti e condivisi con la comunità bolognese.

Proseguita la pubblicazione sulla pagina facebook di Bsf <https://www.facebook.com>, di notizie e informazioni prevalentemente del settore funerario ma anche di riflessioni su avvenimenti di attualità, spunti di confronto e notizie sulla città.

L'analisi dei dati raccolti tramite questionario, consegnato in forma cartacea a tutti i clienti (misura di ritorno 20%) consente alla società di ottenere importanti indicazioni per orientare i servizi alle esigenze della clientela, che esprime un giudizio positivo sull'operato di BSF.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio 2022 chiude con un utile di euro 358.197, in relazione al quale il socio unico ha deliberato l'intera distribuzione, avendo la riserva legale raggiunto il 20% del capitale sociale.

PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|-------|-------|-------|-------|-------|
| Valore della produzione | 2.793 | 2.715 | 3.143 | 2.925 | 2.197 |
| Margine operativo lordo (Ebitda) | 595 | 508 | 892 | 775 | 446 |
| Margine operativo netto | 505 | 432 | 797 | 717 | 412 |
| Risultato ante imposte | 505 | 432 | 797 | 717 | 412 |
| Risultato d'esercizio | 358 | 307 | 596 | 519 | 295 |

valori espressi in migliaia di euro

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|-------|-------|-------|------|-------|
| ROE (redditività del capitale proprio) | 80% | 134% | 134% | 116% | 72% |
| ROI gc (redditività della gestione caratteristica) | 41,3% | 38,7% | 53,9% | 54% | 42,4% |

Indicatori di produttività

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|------|------|------|------|------|
| Numero dei dipendenti | 13 | 13 | 11 | 11 | 11 |
| Costo del lavoro procapite (Euro*1000) | 48 | 48 | 54 | 53 | 50 |
| Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000) | 94 | 87 | 135 | 124 | 90 |

La Società presenta nel quinquennio un'elevata redditività del capitale proprio per effetto della scarsa capitalizzazione. Il risultato dell'esercizio deriva esclusivamente dalla gestione caratteristica che rispetto all'esercizio precedente registra un incremento di redditività per effetto della attività svolta.

Il valore aggiunto per dipendente aumenta ma si attesta a livelli inferiori al biennio 2019-202, mentre il costo del lavoro pro capite resta stabile rispetto all'esercizio precedente, invertendo la tendenza all'aumento del periodo 2018-2020.

Analisi delle Aree Gestionali:

| Conto Economico | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | Variazione 2022- 2021 | Variazione 2022- 2018 |
|-------------------------------------|------------------|-------------|------------------|-------------|------------------|-------------|------------------|-------------|------------------|-------------|-----------------------|-----------------------|
| Ricavi dalle vendite e prestazioni | 2.733.245 | 98% | 2.651.942 | 98% | 3.066.998 | 98% | 2.863.939 | 98% | 2.149.037 | 98% | 3% | 27% |
| Incrementi per lavori interni | | 0% | | 0% | | 0% | | 0% | | 0% | - | - |
| Contributi in conto esercizio | 0 | 0% | 347 | 0% | 3.540 | 0% | | 0% | | 0% | -100% | - |
| Ricavi diversi | 60.129 | 2% | 62.346 | 2% | 72.033 | 2% | 60.595 | 2% | 48.456 | 2% | -4% | 24% |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | 2.793.374 | 100% | 2.714.635 | 100% | 3.142.571 | 100% | 2.924.534 | 100% | 2.197.493 | 100% | 3% | 27% |
| Materie prime al netto variazioni | 614.246 | 22% | 612.986 | 23% | 690.706 | 22% | 705.780 | 24% | 559.995 | 25% | 0% | 10% |
| Costi per servizi | 694.112 | 25% | 701.313 | 26% | 704.485 | 22% | 633.067 | 22% | 441.181 | 20% | -1% | 57% |
| Costo del personale | 630.415 | 23% | 623.605 | 23% | 590.537 | 19% | 587.980 | 20% | 547.217 | 25% | 1% | 15% |
| Ammortamenti e svalutazioni crediti | 90.398 | 3% | 75.958 | 3% | 94.305 | 3% | 58.263 | 2% | 33.818 | 2% | 19% | 167% |
| Accantonamenti | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | - | - |
| Godimento beni di terzi | 89.536 | 3% | 79.316 | 3% | 62.023 | 2% | 60.015 | 2% | 58.358 | 3% | 13% | 53% |
| Oneri diversi di gestione | 170.095 | 6% | 189.483 | 7% | 203.278 | 6% | 162.567 | 6% | 145.089 | 7% | -10% | 17% |
| COSTI DI PRODUZIONE | 2.288.802 | 82% | 2.282.660 | 84% | 2.345.334 | 75% | 2.207.672 | 75% | 1.785.658 | 81% | 0% | 28% |
| RISULTATO OPERATIVO | 504.572 | 18% | 431.975 | 16% | 797.237 | 25% | 716.862 | 25% | 411.835 | 19% | 17% | 23% |
| Saldo gestione finanziaria | 175 | 0% | 346 | 0% | 247 | 0% | 115 | 0% | 360 | 0% | -49% | -51% |
| Saldo gestione straordinaria | - | 0% | - | 0% | - | 0% | - | 0% | - | 0% | - | - |
| RISULTATO ANTE-IMPOSTE | 504.747 | 18% | 432.321 | 16% | 797.484 | 25% | 716.977 | 25% | 412.195 | 19% | 17% | 22% |
| Imposte | -146.550 | -5% | -125.066 | -5% | -200.998 | -6% | -197.680 | -7% | -116.772 | -5% | 17% | 26% |
| RISULTATO D'ESERCIZIO | 358.197 | 13% | 307.255 | 11% | 596.486 | 19% | 519.297 | 18% | 295.423 | 13% | 17% | 21% |

La gestione caratteristica nel 2022 presenta un risultato positivo pari a € 504.572 in aumento del 17% sull'esercizio precedente (+23% nel quinquennio).

Il valore della produzione ammonta a circa 2,8 milioni di euro ed è costituito pressoché interamente dai ricavi della gestione caratteristica, che registrano una crescita del 3% rispetto all'esercizio precedente e la tendenza all'aumento nel quinquennio è del 27%.

A fronte dei maggiori ricavi per la dell'attività svolta, si registra la stabilità dei costi operativi rispetto al 2021, mentre nel quinquennio i costi aumentano del 28%, determinando una minore incidenza dei costi di produzione sul valore della produzione che si attesta all'82% in linea con il 2018.

Di conseguenza, il risultato d'esercizio pari a 358.197 euro si incrementa del 17% rispetto all'esercizio precedente e del 21% nel quinquennio.

PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

| ATTIVITÀ | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | Variazione 2022- 2021 | Variazione 2022- 2018 |
|---------------------------------|------------------|-------------|------------------|-------------|------------------|-------------|------------------|-------------|----------------|-------------|--------------------------|--------------------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 21.821 | 1,8% | 25.539 | 2,3% | 916 | 0,1% | 1.205 | 0% | 1.807 | 0% | -15% | 1108% |
| Immobilizzazioni materiali | 104.082 | 8,5% | 161.033 | 14,4% | 200.788 | 13,6% | 102.706 | 8% | 117.264 | 12% | -35% | -11% |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI | 125.903 | 10% | 186.572 | 17% | 201.704 | 14% | 103.911 | 8% | 119.071 | 12% | -33% | 6% |
| Crediti commerciali | 275.416 | 22,5% | 271.037 | 24,3% | 311.588 | 21,1% | 419.146 | 32% | 349.714 | 36% | 2% | -21% |
| Crediti diversi | 86.943 | 7,1% | 207.737 | 18,6% | 103.045 | 7,0% | 111.342 | 8% | 119.271 | 12% | -58% | -27% |
| Rimanenze | 6.343 | 0,5% | 4.479 | 0,4% | 9.509 | 0,6% | 3.530 | | | | 42% | - |
| Altre attività correnti | 18.136 | 1,5% | 17.058 | 1,5% | 17.505 | 1,2% | 15.269 | 1% | 11.059 | 1% | 6% | 64% |
| Liquidità | 709.784 | 58,1% | 430.696 | 38,5% | 835.463 | 56,5% | 675.071 | 51% | 373.026 | 38% | 65% | 90% |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE | 1.096.622 | 90% | 931.007 | 83% | 1.277.110 | 86% | 1.220.828 | 92% | 853.070 | 88% | 18% | 29% |
| TOTALE ATTIVITA' | 1.222.525 | 100% | 1.117.579 | 100% | 1.478.814 | 100% | 1.328.268 | 100% | 972.140 | 100% | 9% | 26% |

| PASSIVITÀ | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | Variazione 2022- 2021 | Variazione 2022- 2018 |
|---|------------------|-------------|------------------|-------------|------------------|-------------|------------------|-------------|----------------|-------------|--------------------------|--------------------------|
| Capitale Sociale | 10.000 | 0,8% | 10.000 | 0,9% | 10.000 | 0,7% | 10.000 | 1% | 10.000 | 1% | 0% | 0% |
| Altre Riserve | 436.785 | 35,7% | 436.784 | 39,1% | 436.785 | 29,5% | 436.786 | 33% | 436.783 | 45% | 0% | 0% |
| Risultato d'Esercizio | 358.197 | 29,3% | 307.255 | 27,5% | 596.486 | 40,3% | 519.297 | 39% | 295.423 | 30% | 17% | 21% |
| - Utili in distribuzione | -358.197 | -29,3% | -307.255 | -27,5% | -596.486 | -40,3% | -519.297 | -39% | -295.493 | -30% | 17% | 21% |
| PATRIMONIO NETTO | 446.785 | 37% | 446.784 | 40% | 446.785 | 30% | 446.786 | 34% | 446.713 | 46% | 0% | 0% |
| Fondi | 29.561 | 2,4% | 24.721 | 2,2% | 21.854 | 1,5% | 21.512 | 2% | 23.066 | 2% | 20% | 28% |
| TOTALE PASSIVITA' CONSOLIDATE | 29.561 | 2% | 24.721 | 2% | 21.854 | 1% | 21.512 | 2% | 23.066 | 2% | 20% | 28% |
| Debiti commerciali | 250.282 | 20,5% | 214.987 | 19,2% | 261.488 | 17,7% | 145.625 | 11% | 134.436 | 14% | 16% | 86% |
| Debiti tributari | 31.064 | 2,5% | 17.255 | 1,5% | 35.035 | 2,4% | 111.277 | 8% | 12.494 | 1% | 80% | 149% |
| Debiti diversi Operativi | 59.202 | 4,8% | 56.058 | 5,0% | 57.662 | 3,9% | 57.611 | 4% | 49.385 | 5% | 6% | 20% |
| Debiti diversi Finanziari | 358.197 | 29,3% | 307.255 | 27,5% | 596.486 | 40,3% | 519.297 | 39% | 295.493 | 30% | 17% | 21% |
| Debiti vs controllate, controllanti e collegate | 7.880 | 0,6% | 10.702 | 1,0% | 16.247 | 1,1% | 10.144 | 1% | 9.902 | 1% | -26% | -20% |
| Debiti diversi a breve | 425.279 | 34,8% | 374.015 | 33,5% | 670.395 | 45,3% | 587.052 | 44% | 354.780 | 36% | 14% | 20% |
| Altre passività correnti | 39.554 | 3,2% | 39.817 | 3,6% | 43.257 | 2,9% | 16.016 | 1% | 651 | 0% | -1% | 5976% |
| TOTALE PASSIVO CORRENTE | 746.179 | 61% | 646.074 | 58% | 1.010.175 | 68% | 859.970 | 65% | 502.361 | 52% | 15% | 49% |
| TOTALE PASSIVO | 1.222.525 | 100% | 1.117.579 | 100% | 1.478.814 | 100% | 1.328.268 | 100% | 972.140 | 100% | 9% | 26% |

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|------|------|------|------|------|
| Indice di copertura delle immobilizzazioni | 3,5 | 2,4 | 2,2 | 4,3 | 3,8 |
| Indice di copertura totale delle immobilizzazioni | 3,8 | 2,5 | 2,3 | 4,5 | 3,9 |

Indici finanziari

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|-------|-------|-------|-------|------|
| Indice di liquidità corrente | 1,5 | 1,4 | 1,3 | 1,4 | 1,7 |
| Indice di autonomia finanziaria (%) | 36,5% | 40% | 30,2% | 33,6% | 46% |
| Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille) | 351,6 | 123,4 | 239 | 155,8 | 77,5 |

Analogamente agli esercizi precedenti, le immobilizzazioni risultano interamente coperte dal capitale proprio. La società non ha un valore elevato di immobilizzazioni che, nel 2022 si riducono del 33% rispetto all'esercizio precedente attestando al 10% l'incidenza sul totale degli impieghi (8% nel 2018).

L'indice di autonomia finanziaria registra un decremento rispetto all'esercizio precedente ma si attesta a livello superiore al biennio 2019-2020, per il peso del patrimonio netto che nel quinquennio raggiunge il livello minimo nel 2020 in relazione all'indebitamento corrente la cui incidenza sulle fonti di finanziamento passa dal 68% nel 2020 al 61% nel 2022.

L'indice di liquidità corrente migliora grazie all'incremento delle attività correnti (+18%) in misura superiore all'incremento delle passività correnti (+18%).

La posizione finanziaria netta corrente positiva per tutto il quinquennio registra un significativo incremento; la società non ha debiti verso banche e pertanto la posizione finanziaria netta corrente espone il valore delle disponibilità liquide presenti a fine anno, al netto dell'importo dei dividendi da distribuire.

L'attivo circolante è costituito principalmente dalle disponibilità liquide che rispetto all'esercizio 2021 si incrementano del 65% e da crediti verso clienti che risultano sostanzialmente stabili rispetto al 2021 (+2%) confermando la tendenza alla riduzione nel quinquennio (-21% rispetto al 2018).

Dal lato dei debiti, si registra un incremento dei debiti commerciali (+16%) che conferma la tendenza a crescere nel quinquennio, e l'aumento dei debiti tributari (+80%) dopo il significativo decremento del 2021; la voce debiti diversi esposta in tabella comprende principalmente i debiti per l'ammontare di dividendi da distribuire.

C.A.A.B. CENTRO AGRO - ALIMENTARE DI BOLOGNA SPA

OGGETTO:

Sviluppo e gestione del mercato Agroalimentare all'ingrosso di Bologna nonché di altri mercati agroalimentari all'ingrosso comprese le strutture di trasformazione e condizionamento.

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta di controllo

COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

Società inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di Consolidamento per l'anno 2022

POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:

ALTRE IMPRESE:

Consorzio Infomercati in liquidazione 5,56%

Emilbanca credito Cooperativo 0,01237%

Per quanto riguarda la partecipazione detenuta in Consorzio Esperienza Energia Scrl (C.E.E. Scrl), già Consorzio Bolognese Energia Galvani Scrl (C.B.E.G. Scrl), CAAB ha comunicato alla partecipata la volontà di esercitare il diritto di recesso in data 23 ottobre 2018, nei termini previsti dallo Statuto e in ottemperanza alle disposizioni ricevute dal Comune di Bologna. Già al 31/12/2019 la partecipazione non risultava più in essere e la società ha precisato che nonostante diversi solleciti è tuttora in attesa che CEE Scrl convochi una Assemblea straordinaria dei Soci per deliberare in merito alla variazione del capitale sociale per uscita Soci per 350 euro e tale importo è rilevato come credito vs. altri. Il Comune di Bologna in data 3 giugno 2021 si è fatto parte attiva nel comunicare a CAAB di fornire raggugli in merito e in data 1 giugno 2021 ha invitato il Consorzio ad intraprendere tutte le operazioni necessarie per regolarizzare l'operazione di recesso presso il Registro Imprese, ottenendo un preciso impegno in tal senso. C.E.E. Scrl ha convocato in data 18 maggio 2023 una Assemblea dei Soci con all'ordine del giorno la liquidazione delle quote dei Soci esclusi e dei Soci che hanno esercitato il recesso.

CAPITALE SOCIALE IN EURO:

Euro 51.941.871,31

COMPAGINE SOCIETARIA

| Soci | Azioni | % | Capitale sociale (v.n.€2,87) |
|--------------------------------|-------------------|----------------|---------------------------------|
| Comune di Bologna | 14.485.819 | 80,04% | 41.574.300,53 |
| CCIAA Bologna | 1.370.326 | 7,57% | 3.932.835,60 |
| Regione Emilia Romagna | 1.107.630 | 6,12% | 3.178.898,10 |
| Città Metropolitana di Bologna | 279.600 | 1,54% | 802.452,00 |
| CAAB | 54.750 | 0,30% | 157.132,50 |
| Associazioni di categoria | 39.038 | 0,22% | 112.039,06 |
| Banche | 600.300 | 3,32% | 1.722.861,00 |
| Altri privati | 37.000 | 0,20% | 106.190,00 |
| Operatori commerciali | 123.750 | 0,68% | 355.162,50 |
| Tot. Complessivo | 18.098.213 | 100,00% | 51.941.871,31 |

REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ PARTECIPATE:

Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2022 APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2022/109, N. Repertorio: DC/2022/99, P.G. n. 822428/2022, del 13/12/2022 IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA:

Mantenimento senza interventi

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2022 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Nel corso del 2022 sono state introdotte nel Mercato Ortofrutticolo di Bologna derrate per complessivi 1.417.881,81 q.li, in calo di -153.547,44 q.li (-9,77%) rispetto all'anno precedente (1.571.429,25 q.li). Gli spazi commerciali della Nuova Area mercatale al 31/12/2022 risultavano completamente occupati.

Nell'esercizio 2022 la società ha effettuato alcuni investimenti per l'adeguamento funzionale dell'area mercatale; inoltre, a seguito della pubblicazione in data 5 Agosto 2022 del Decreto Mipaaf per lo «Sviluppo della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso», finanziato dal PNRR la società ha individuato un programma di investimenti con decorrenza 2023 finalizzato alla rifunzionalizzazione, ampliamento, ristrutturazione e digitalizzazione di aree e spazi ed all'efficientamento e miglioramento

della capacità commerciale e logistica della struttura mercatale all'ingrosso, finanziabili con i contributi in conto capitale previsti dal Decreto stesso. Con Decreto MIPAAF del 22.12.2022 è stata approvata la graduatoria finale e CAAB è risultato il 2° in graduatoria finale, con un contributo a fondo perduto di € 10 milioni su un progetto di investimento di 10 milioni di euro.

La società ha inoltre proseguito ed implementato i propri sforzi in tema di eco sostenibilità, in particolare in tema di politiche di sostenibilità ambientale e sociale, quale struttura perno di un progetto europeo nell'ambito dell'iniziativa Climate Kick, al quale prendono parte anche ENEA, Agenzia Pilastro e l'Università di Bologna; il progetto consentirà di creare la prima Comunità Energetica italiana in linea con le recenti direttive e provvedimenti della Commissione Europea. All'interno del progetto sono poste una serie di azioni per l'uso delle tecnologie di Smart Grid oltre che la progettazione di un biodigestore per la valorizzazione dei rifiuti organici del CAAB e la cogenerazione di energia elettrica. CAAB fa parte della "Rete Capod", una comunità di aziende per le pari opportunità promossa dalla Città Metropolitana di Bologna che ha la finalità di creare un sistema unitario fra le imprese, in stretta collaborazione con le istituzioni pubbliche del territorio, per favorire la formazione e la crescita dei lavoratori, creando così nuove opportunità di sviluppo nella carriera, in una logica di pari opportunità, anche nei settori tradizionalmente più complessi. CAAB ha aderito al Protocollo d'Intesa promosso dal Comune di Bologna e dalla Città Metropolitana di Bologna, denominato Tavolo SmartBo e successivamente Rete SmartBO. SmartBo è coordinato dal Comune di Bologna ed è stato sostenuto dal Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri e opera in linea con gli obiettivi della sostenibilità intesa secondo i 4 pilastri dell'Agenda ONU 2030 sullo sviluppo sostenibile: ambientale, sociale, economico e istituzionale. Lo scopo è quello di utilizzare lo Smart Working come strumento strategico per promuovere l'innovazione delle organizzazioni e lo sviluppo sostenibile del territorio bolognese.

CAAB è completamente orientata alla sostenibilità economica e ambientale e utilizza l'energia "pulita" generata dai suoi impianti fotovoltaici, posti sul tetto, che sono i più grandi d'Europa. L'impianto fotovoltaico di CAAB si estende su una superficie di 100.000 mq, con una produzione di 11 milioni di kWh. Inoltre, il fotovoltaico a tetto alimenta non solo il Centro Agroalimentare di Bologna ma anche il Parco FICO Eataly World con una produzione annua di circa 11.520.000 kWh, con un elevato risparmio in termini di produzione di anidride carbonica. Inoltre, sono state installate 2 colonne di ricarica contemporanea di 3 veicoli elettrici a servizio sia della Società che degli utenti del mercato. In collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria della Università di Bologna sono state posizionate delle apparecchiature per il rilievo dello scambio energetico, che costituiscono il primo nucleo di un laboratorio metropolitano per lo sviluppo delle comunità energetiche. Sempre nell'ottica del risparmio energetico tutti i corpi illuminanti all'interno della struttura mercatale sono stati sostituiti con apparecchiature led a bassissimo consumo.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

La Società chiude l'esercizio con un utile di € 268.499, che l'Assemblea dei Soci del 13 luglio 2023 ha deliberato di accantonare a riserva legale per € 13.425 e di destinare per € 255.074a parziale copertura della residua perdita riportata nell'esercizio 2020.

PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|-------|-------|---------|-------|-------|
| Valore della produzione | 5.548 | 6.154 | 6.221 | 7.223 | 7.740 |
| Margine operativo lordo | 894 | 685 | 1.618 | 2.161 | 2.425 |
| Margine operativo netto (risultato operativo) | 457 | 316 | 938 | 1.087 | 1.289 |
| Risultato ante imposte | 366 | 224 | -21.165 | 914 | 1.013 |
| Risultato d'esercizio | 268 | 243 | -21.426 | 581 | 634 |

valori espressi in migliaia di euro

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|------|------|--------|------|------|
| ROE (redditività del capitale proprio) | 0,5% | 0,4% | -29,9% | 0,8% | 0,9% |
| ROI gc (redditività della gestione caratteristica) | 3,3% | 2,1% | 6,2% | 4,2% | 4,5% |

Indicatori di produttività

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|------|------|------|------|------|
|--|------|------|------|------|------|

| | | | | | |
|--|-----|-----|-----|-----|-----|
| Numero dei dipendenti | 18 | 18 | 17 | 19 | 20 |
| Costo del lavoro procapite (Euro*1000) | 68 | 62 | 64 | 64 | 66 |
| Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000) | 119 | 101 | 159 | 180 | 190 |

La società è caratterizzata da una scarsa redditività del capitale proprio, dovuta anche all'elevata patrimonializzazione; nel quinquennio l'indice presenta valori positivi, ad eccezione dell'esercizio 2020, che mostra un valore negativo a seguito dell'ingente perdita, registrata a causa delle svalutazioni operate nell'esercizio, sia con riferimento alle quote del fondo PAI detenute dalla società, sia con riferimento al terreno denominato "ex Barilli".

Il valore dell'indice di redditività della gestione caratteristica presenta una significativa riduzione nel quinquennio (-27%), a causa della riduzione del Risultato Operativo (-65%) in rapporto al capitale investito nella gestione caratteristica.

Occorre ricordare che gli esercizi 2018 e 2019 avevano beneficiato di plusvalenze da alienazioni per, rispettivamente, 1,7 e 1,5 milioni di euro, mentre tali poste straordinarie non sono presenti nell'ultimo biennio. L'incremento dell'indice nel 2020 (+ 49% sul 2019) si deve all'effetto distorsivo della svalutazione del terreno "ex Barilli", che, riducendo significativamente (-42%) il capitale investito nella gestione caratteristica, ha determinato un andamento positivo dell'incidenza del Risultato operativo, sebbene nel 2020 quest'ultimo abbia in realtà registrato una flessione del 14% sull'esercizio precedente.

Il costo del lavoro pro capite presenta un trend in riduzione nel periodo 2018-2021, mentre nell'esercizio 2022 si registra un incremento anche per effetto del passaggio di livello di un dipendente divenuto direttore in corso d'anno; inoltre si assiste ad una diminuzione dei congedi, aspettative non retribuite e malattia che hanno influito notevolmente nel 2021 nella riduzione del costo del personale.

Il valore aggiunto pro capite cresce rispetto all'esercizio precedente, mentre la riduzione nel quinquennio è riconducibile all'assenza delle plusvalenze presenti negli esercizi 2018,2019 e, in misura minore, nel 2020 (496 mila euro).

Analisi delle Aree Gestionali:

| Conto Economico | 2022 | | 2021 | | 2020 | | 2019 | | 2018 | | Var 22-21 | Var 22-18 |
|---|------------------|----------------|------------------|----------------|--------------------|-----------------|------------------|----------------|------------------|----------------|-------------|-------------|
| | € | % | € | % | € | % | € | % | € | % | | |
| Canoni per locazioni e concessioni | 3.424.496 | 61,73% | 3.245.914 | 52,74% | 3.363.740 | 54,07% | 3.388.181 | 46,91% | 3.483.701 | 45,01% | 6% | -2% |
| Ricavi per servizi Marketing e impianto fotovoltaico e altri ricavi | 527.441 | 9,51% | 339.729 | 5,52% | 503.974 | 8,10% | 446.911 | 6,19% | 408.434 | 5,28% | 55% | 29% |
| Ricavi per ingresso utenti | 433.652 | 7,82% | 451.321 | 7,33% | 485.322 | 7,48% | 467.632 | 6,48% | 512.617 | 6,62% | -6% | -15% |
| TOTALE RICAVI CARATTERISTICI | 4.385.589 | 79,06% | 4.036.964 | 65,60% | 4.353.036 | 69,65% | 4.302.724 | 59,57% | 4.404.752 | 56,91% | 9% | 0% |
| Altri ricavi, di cui | 1.162.031 | 20,95% | 2.117.042 | 34,40% | 1.888.014 | 30,35% | 2.919.972 | 40,43% | 3.335.652 | 43,09% | -45% | -65% |
| contributo c/ esercizio | 187.570 | 3,38% | 205.616 | 3,34% | 171.549 | 2,76% | 232.934 | 3,22% | 283.649 | 3,66% | -9% | -34% |
| altri ricavi | 974.461 | 17,57% | 1.911.426 | 31,06% | 1.716.465 | 27,59% | 2.687.038 | 37,20% | 3.052.003 | 39,43% | -49% | -68% |
| TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE | 5.547.622 | 100,00% | 6.154.006 | 100,00% | 6.221.051 | 100,00% | 7.222.896 | 100,00% | 7.740.404 | 100,00% | -10% | -28% |
| Costi per materie prime | 9.900 | 0,18% | 11.721 | 0,19% | 14.151 | 0,23% | 25.307 | 0,35% | 16.917 | 0,22% | -16% | -41% |
| Costi per servizi, di cui | 1.553.067 | 28,00% | 1.678.862 | 27,28% | 1.758.450 | 28,27% | 2.093.276 | 28,98% | 2.126.280 | 27,47% | -7% | -27% |
| costi per servizi a operatori | 808.152 | 15,11% | 849.767 | 13,81% | 781.796 | 12,55% | 853.968 | 13,21% | 993.794 | 12,84% | -1% | -16% |
| compensi Amministratori | 49.473 | 0,89% | 49.880 | 0,81% | 49.880 | 0,80% | 49.880 | 0,69% | 57.049 | 0,74% | -1% | -13% |
| compensi Collegio Sindacale | 35.417 | 0,64% | 35.417 | 0,58% | 35.528 | 0,57% | 35.417 | 0,49% | 35.417 | 0,46% | 0% | 0% |
| Società di revisione | 14.126 | 0,25% | 13.000 | 0,21% | 14.500 | 0,23% | 14.739 | 0,20% | 9.896 | 0,13% | 9% | 43% |
| consulenze | 210.609 | 3,80% | 306.858 | 4,99% | 416.646 | 6,70% | 345.081 | 4,78% | 440.777 | 5,69% | -31% | -52% |
| manutenzioni | 137.227 | 2,47% | 150.341 | 2,44% | 160.264 | 2,58% | 193.395 | 2,68% | 90.803 | 1,17% | -9% | 51% |
| assicurazioni | 58.410 | 1,05% | 51.277 | 0,83% | 45.789 | 0,74% | 48.138 | 0,67% | 54.544 | 0,70% | 14% | 7% |
| convegni, spese rappresentanza | 99.541 | 1,79% | 88.446 | 1,44% | 95.855 | 1,54% | 265.529 | 3,68% | 192.184 | 2,48% | 13% | -48% |
| spese per trasferimento NAM | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 3.649 | 0,05% | | -100% |
| costi di gestione ordinaria | 110.172 | 1,99% | 132.779 | 2,17% | 178.191 | 2,86% | 187.129 | 2,59% | 248.197 | 3,21% | -18% | -56% |
| Costi per godimento beni di terzi | 1.694.242 | 30,54% | 1.616.620 | 26,27% | 1.596.809 | 25,67% | 1.590.702 | 22,02% | 1.591.046 | 20,56% | 5% | 6% |
| Costi per il personale | 1.206.347 | 21,78% | 1.094.493 | 17,79% | 1.081.015 | 17,38% | 1.185.019 | 16,41% | 1.284.337 | 16,59% | 10% | -6% |
| Ammortamenti e svalutazioni | 387.790 | 6,99% | 369.208 | 6,00% | 12.192.264 | 195,98% | 603.816 | 8,36% | 883.879 | 11,42% | 5% | -56% |
| Accantonamenti | 50.000 | 0,90% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 470.321 | 6,51% | 251.836 | 3,25% | | -80% |
| Oneri diversi di gestione | 187.595 | 3,38% | 1.066.997 | 17,34% | 152.335 | 2,45% | 167.255 | 2,32% | 297.172 | 3,84% | -82% | -37% |
| TOTALE COSTI DI PRODUZIONE | 5.090.941 | 91,77% | 5.837.901 | 94,86% | 16.795.024 | 269,97% | 6.135.696 | 84,93% | 6.431.467 | 83,35% | -13% | -21% |
| Risultato Operativo | 456.681 | 8,23% | 316.105 | 5,14% | -10.573.973 | -169,97% | 1.087.200 | 15,05% | 1.288.937 | 16,65% | 44% | -65% |
| Risultato Gestione finanziaria | -90.348 | -1,63% | -92.184 | -1,50% | -10.390.702 | -170,24% | -172.705 | -2,39% | -275.958 | -3,57% | -2% | -67% |
| Risultato ante imposte | 366.333 | 6,60% | 223.921 | 3,64% | -21.164.675 | -340,21% | 914.495 | 12,66% | 1.012.982 | 13,09% | 64% | -64% |
| Imposte | 97.834 | 1,76% | -18.916 | -0,31% | 261.280 | 4,20% | 331.427 | 4,62% | 378.810 | 4,89% | -17% | -74% |
| Risultato dell'esercizio | 268.499 | 4,84% | 242.837 | 3,95% | -21.425.955 | -344,41% | 581.068 | 8,04% | 634.172 | 8,19% | 11% | -58% |

Il valore della produzione ammonta a 5,5 milioni di euro e registra una riduzione del 28% nel quinquennio e del 10% rispetto all'esercizio precedente.

All'interno della voce, i ricavi caratteristici ammontano a 4,4 milioni di euro e sono costituiti principalmente da canoni per locazioni e concessioni che non presentano particolari variazioni nel quinquennio. Sono inoltre presenti ricavi per servizi marketing per 46 mila euro circa, ricavi per impianto fotovoltaico per 453 mila euro circa, ricavi per ingresso utenti per 434 mila euro circa e altri ricavi per 28 mila euro circa.

La voce altri ricavi ammonta a 974 mila euro, in riduzione rispetto agli esercizi precedenti per effetto dell'assenza di plusvalenze da cessioni, presenti negli esercizi 2018, 2019 e 2020. Il dato 2021 comprendeva invece lo storno del fondo svalutazione del credito verso Unendo Energia Spa per 902 mila euro, in seguito a risoluzione del contratto relativo (alla voce di ricavo si contrapponeva voce di costo di pari importo, tra gli oneri diversi di gestione). Nel 2022 la voce comprende rimborsi oneri condominiali per 667 mila euro, in linea con l'esercizio precedente, rimborsi per consumi (telefonici, utenze) per 95 mila euro, da servizi alle imprese per 40 mila euro e per uso strumenti informatici per 60 mila euro; sono inoltre presenti sopravvenienze attive per 57 mila euro.

I costi ammontano complessivamente a 5,1 milioni di euro e presentano una contrazione pari al 21% nel quinquennio e al 13% rispetto all'esercizio precedente. Le voci principali sono costituite da costi per servizi, costi per godimento beni di terzi e costi del personale.

I costi per servizi registrano una riduzione del 27% nel quinquennio, mentre rispetto all'esercizio precedente la contrazione è pari al 7%; le voci che registrano le maggiori contrazioni sono i costi per consulenze, che risultano dimezzati nel quinquennio e registrano una contrazione del 31% rispetto all'esercizio precedente, e i costi per servizi agli operatori che registrano una contrazione del 16% nel quinquennio, mentre sono in linea con il dato dell'esercizio precedente. Per quanto riguarda il dato relativo alle consulenze, la riduzione si riferisce in particolare a minori consulenze legali e notarili (si ricorda che il dato 2021 era gravato dalle spese inerenti alla chiusura del contenzioso con Eurofrut), nonché minori consulenze nell'ambito del marketing e progetti di internazionalizzazione. Si ricorda inoltre che l'esercizio 2018 risentiva ancora parzialmente dei costi sostenuti per il trasferimento dell'attività mercatale nella nuova area, mentre gli esercizi successivi hanno registrato l'incidenza delle consulenze per la definizione del regolamento del super condominio, nonché - nel 2020 - per lo studio di un'ipotesi di aggregazione tra centri agroalimentari, che non ha avuto seguito.

I costi per godimento beni di terzi si compongono principalmente di: canone di usufrutto per il comparto B per complessivi € 1.405.574; canone di locazione degli allestimenti delle attrezzature per € 278.073.

I costi del personale mostrano un decremento tra il 2018 e il 2020 dovuta principalmente al collocamento a riposo di una dipendente per raggiunti limiti di età nel 2018 e alla cessazione del rapporto di lavoro con due dipendenti, avvenute fra fine 2019 e inizio 2020. Si assiste, al contrario, ad un successivo incremento del costo del personale a causa delle assunzioni effettuate e al passaggio di livello di un dipendente, divenuto dirigente nel corso dell'esercizio 2022 con mansioni di Direttore di Mercato, come precisato in precedenza, oltre che dalla diminuzione dei congedi, aspettative non retribuite e malattia che hanno influito notevolmente nel 2021 nella riduzione del costo del personale.

La voce ammortamenti e svalutazioni comprende anche una svalutazione di crediti per 1.323 euro; nel 2020 la voce comprendeva invece la svalutazione delle aree ex Barilli per 11,5 milioni di euro, oltre a svalutazione di crediti per 304 mila euro; anche negli esercizi 2019 e 2018 erano presenti svalutazioni di credito rispettivamente per 231 mila e 542 mila euro.

La gestione finanziaria chiude con un saldo negativo, ma in progressivo miglioramento nel quinquennio per la progressiva riduzione degli oneri finanziari; nel 2022 il saldo comprende proventi finanziari per € 24.683 di cui € 24.491 sono rappresentati dai proventi di gestione del Fondo PAI comparto B. Si ricorda che nell'esercizio 2020 il saldo comprendeva la svalutazione delle quote del Fondo PAI comparto A, assente negli esercizi successivi. Si ricorda inoltre che a partire dall'esercizio 2020, risultano azzerati gli interessi passivi corrisposti al Comune di Bologna fino all'estinzione del relativo debito avvenuta nel 2019. Il rimborso del debito verso il Comune di Bologna ha progressivamente ridotto la relativa quota consistente di interessi passivi, mentre è progressivamente aumentato il peso degli interessi passivi su mutui e finanziamenti, che risultavano assenti nel 2016, pari a 33 mila euro nel 2017, poi cresciuti a 105 mila euro nel 2018 (per effetto degli interessi maturati sui mutui chirografari sottoscritti dalla Società per far fronte all'estinzione anticipata del debito verso il Comune di Bologna) e a 123 mila euro nel 2019 a seguito di ulteriori finanziamenti contratti per l'estinzione anticipata del debito verso il Comune. Nel 2020 gli interessi passivi su finanziamenti e mutui ammontavano a 122 mila euro, 124 mila euro nell'esercizio 2021 e, infine, in riduzione, a 101 mila euro nel 2022.

PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

| ATTIVITA' | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | Variazioni 2022-2021 | Variazioni 2022-2018 |
|---|-------------------|---------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|-------------------------|-------------------------|
| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 1.108.984 | 1,8% | 1.167.239 | 1,9% | 1.234.294 | 2,0% | 1.331.662 | 1,6% | 1.410.225 | 1,7% | -5,0% | -21,4% |
| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE | 6.031.239 | 10,0% | 6.169.515 | 10,0% | 6.224.978 | 10,0% | 17.957.788 | 21,4% | 17.427.576 | 20,6% | -2,2% | -65,4% |
| IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | 46.861.710 | 77,4% | 46.861.730 | 76,0% | 46.861.710 | 75,6% | 57.574.603 | 68,7% | 56.309.159 | 66,5% | 0,0% | -16,8% |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | 75.740 | 0,1% | - | - | - | - | - | 0,1% | 287.958 | 0,3% | - | -73,7% |
| Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio | 3.465 | 0,0% | 5.095 | 0,0% | 5.095 | 0,0% | 46.353 | 0,1% | 61.853 | 0,1% | -32,0% | -94,4% |
| Totale Immobilizzazioni | 54.081.138 | 89,3% | 54.203.559 | 87,9% | 54.326.077 | 87,6% | 76.910.406 | 91,8% | 75.496.771 | 89,1% | -0,2% | -28,4% |
| Rimanenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio | 1.214.242 | 2,0% | 1.046.237 | 1,7% | 1.069.786 | 1,7% | 1.573.834 | 1,9% | 2.398.277 | 2,8% | 16,1% | -49,4% |
| Altre attività finanziarie e operative | 5.031.236 | 8,3% | 5.026.374 | 8,1% | 5.046.039 | 8,1% | 5.058.408 | 6,0% | 5.030.307 | 5,9% | 0,1% | 0,0% |
| Liquidità | 254.880 | 0,4% | 1.417.799 | 2,3% | 1.542.156 | 2,5% | 253.428 | 0,3% | 1.803.136 | 2,1% | -82,0% | -85,9% |
| Totale attivo circolante | 6.500.358 | 10,7% | 7.490.410 | 12,1% | 7.657.981 | 12,4% | 6.885.670 | 8,2% | 9.231.720 | 10,9% | -13,2% | -29,6% |
| TOTALE ATTIVITA' | 60.581.496 | 100,0% | 61.693.969 | 100,0% | 61.984.058 | 100,0% | 83.796.075 | 100,0% | 84.728.491 | 100,0% | -1,8% | -28,5% |

| PASSIVITÀ | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | Variazioni 2022-2021 | Variazioni 2022-2018 |
|--|-------------------|---------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|-------------------------|-------------------------|
| Capitale Sociale | 51.941.871 | 85,7% | 51.941.871 | 84,2% | 51.941.871 | 83,8% | 51.941.871 | 62,0% | 51.941.871 | 62,0% | 0,0% | 0,0% |
| Riserve | - 1.275.412 | -2,1% | - 1.518.250 | -2,5% | 19.907.705 | 32,1% | 19.326.639 | 23,1% | 18.692.470 | 22,3% | -16,0% | -106,8% |
| Risultato d'Esercizio | 268.499 | 0,4% | 242.837 | 0,4% | - 21.425.955 | -34,6% | 581.068 | 0,7% | 634.172 | 0,8% | 10,6% | -57,7% |
| -Utili in distribuzione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 50.934.958 | 84,1% | 50.666.458 | 82,1% | 50.423.621 | 81,3% | 71.849.578 | 85,7% | 71.268.513 | 85,0% | 0,5% | -28,5% |
| Fondi accantonati | 1.073.562 | 1,8% | 1.227.775 | 2,0% | 1.393.524 | 2,2% | 1.675.104 | 2,0% | 1.081.133 | 1,3% | -12,6% | -0,7% |
| Debiti consolidati finanziari, commerciali e diversi | 3.176.944 | 5,2% | 5.628.885 | 9,1% | 7.121.859 | 11,5% | 3.703.665 | 4,4% | 7.209.246 | 8,6% | -43,6% | -55,9% |
| Totale Debiti/consolidati | 4.250.506 | 7,0% | 6.856.660 | 11,1% | 8.515.383 | 13,7% | 5.378.769 | 6,4% | 8.290.379 | 9,9% | -38,0% | -48,7% |
| Debiti finanziari a breve | 3.463.315 | 5,7% | 2.577.731 | 4,2% | 1.320.629 | 2,1% | 4.328.382 | 5,2% | 2.290.412 | 2,7% | 34,4% | 51,2% |
| Debiti commerciali a breve | 1.407.707 | 2,3% | 986.156 | 1,6% | 868.040 | 1,4% | 1.221.812 | 1,5% | 1.199.309 | 1,4% | 42,7% | 17,4% |
| Debiti diversi e altre passività a breve | 525.010 | 0,9% | 606.994 | 1,0% | 856.385 | 1,4% | 1.017.534 | 1,2% | 1.679.878 | 2,0% | -13,5% | -68,7% |
| Totale debiti a breve | 5.396.032 | 8,9% | 4.170.851 | 6,8% | 3.045.054 | 4,9% | 6.567.728 | 7,8% | 5.169.599 | 6,2% | 29,4% | 4,4% |
| TOTALE PASSIVITÀ | 60.581.496 | 100,0% | 61.693.969 | 100,0% | 61.984.058 | 100,0% | 83.796.075 | 100,0% | 84.728.491 | 100,0% | -1,8% | -28,5% |

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, nel 2022 si registra una sostanziale stabilità (-2,2%): il leggero decremento registrato è conseguenza degli ammortamenti dell'anno, al netto degli investimenti effettuati. La significativa riduzione nel quinquennio (-65,4%) delle immobilizzazioni materiali deriva dalla svalutazione nell'esercizio 2020 di 11,5 milioni di euro in relazione al terreno "Aree ex Barilli", che nell'esercizio 2013 era stato rivalutato in base alla facoltà prevista dall'art. 1, commi 140-146 della Legge 147/2013. A seguito dell'adozione del nuovo Piano Urbanistico Generale del Comune di Bologna, avvenuta con delibera 125/2020 del 7/12/2020 in applicazione della Legge Regionale n. 24/2017, sono risultate sostanzialmente modificate le procedure e modalità di assegnazione dei diritti edificatori, determinando condizioni di incertezza per lo sviluppo immobiliare del terreno "Aree ex Barilli". Tale incertezza e le mutate condizioni del mercato immobiliare per effetto dell'emergenza Covid-19, hanno portato la società a richiedere alla Società Praxi Spa un aggiornamento della perizia di valore di mercato, il cui esito ha identificato diversi scenari di possibile valorizzazione del terreno "Aree ex Barilli", con un range tra € 10.469.000 e € 1.075.000. La mancanza di elementi certi alla data di redazione del bilancio 2020, ha portato gli Amministratori di CAAB alla decisione prudenziale di valorizzare il terreno "Aree ex Barilli" al valore minimo, determinando la svalutazione per l'ammontare di € 11.511.888.

Al 31/12/2022, le immobilizzazioni immateriali sono invece in riduzione del 5% rispetto all'esercizio precedente (-21,4% nel quinquennio) e sono costituite prevalentemente da spese pluriennali derivanti dall'adeguamento degli impianti fotovoltaici già esistenti sulla struttura del NAM e ammortizzate in quote costanti secondo la durata del contratto di cessione del diritto di superficie, la cui scadenza è prevista al 22 dicembre 2038.

La Società nel corso del 2022 ha realizzato investimenti per la manutenzione, il miglioramento, l'adeguamento funzionale e la messa in sicurezza delle strutture del Centro Agroalimentare per complessivi € 268.982.

Gli investimenti materiali più significativi sono stati i seguenti:

- € 75.740 costituiti dai costi sostenuti dalla Società per la presentazione della domanda di contributo di 10 milioni di euro del PNRR-M2C1 inv.2.1 per il progetto di rifunionalizzazione logistica, ampliamento, riduzione degli impatti ambientali e digitalizzazione del Centro;
- € 58.671 per il potenziamento e la messa in sicurezza della struttura informatica della società;
- € 54.088 per l'adeguamento funzionale dell'area mercatale;
- € 49.810 per manutenzioni straordinarie;
- € 8.619 per altri investimenti.

Gli investimenti immateriali più significativi sono stati invece i seguenti:

- € 14.000 per il software in proprio del sistema logistico;
- € 8.054 per l'acquisto di pacchetti applicativi.

Il saldo delle immobilizzazioni finanziarie, al netto del fondo di svalutazione delle quote del Fondo PAI comparto A, è pari a 46,9 milioni di euro e non registra variazioni rispetto al dato 2020 (esercizio nel quale sono state operate le suddette svalutazioni), di cui:

- partecipazioni in "altre imprese" per complessivi € 18.131;
- crediti verso altri, pari a € 3.465 (€ 5.095 nel 2021), costituiti da depositi cauzionali a favore di HERA Spa a garanzia dell'utenza idrica;
- altri titoli, pari a complessivi € 46.843.579, e relativi alle quote di partecipazione detenute dalla Società nel fondo immobiliare PAI, Comparti A e B

Il saldo dei Fondi PAI è il seguente:

- Fondo Immobiliare PAI, Comparto A, per complessivi € 24.298.564 (ovvero € 35.661.457 e svalutati nel 2020 di € 10.712.893) pari a n° 135,47 quote;
- Fondo Immobiliare PAI, Comparti B1 e B2, € 21.895.015 pari a n° 94,097 di cui 76,030 quote di classe B2 e n. 18,067 quote di classe B1.

Nel 2020 la chiusura del parco tematico F.i.Co Eatallyworld per effetto delle restrizioni generate dall'emergenza Covid-19 ha determinato una riduzione dei ricavi del Comparto A del Fondo PAI, con conseguenti effetti sul valore del NAV delle quote alla data del 31/12/2020, in contrazione del 22% rispetto al valore alla fine dell'esercizio 2019. Tale riduzione di valore è stata prudenzialmente applicata a tutte le quote detenute dalla Società, incluse quelle appostate tra le immobilizzazioni finanziarie, in quanto destinate ad essere detenute nel lungo periodo; ciò ha comportato la svalutazione delle suddette quote per un valore pari a € 10.448.438 nel bilancio 2020, rilevate a Conto Economico 2020, creando un accantonamento a fondo nel 2020 di pari valore, oltre a riclassificare € 264.455 dal fondo oscillazioni titoli a fondo svalutazione titoli.

Al momento della redazione del bilancio 2022 il Fondo di Gestione Prelios sgr non aveva ancora approvato il rendiconto al 31/12/22: il CdA segnala che valore delle quote del Comparto A valorizzato al NAV al 30.06.2022 rileverebbe una differenza di valore in diminuzione di Euro 2.279.729, per il totale complessivo delle quote delle 162,616 quote detenute dalla Società, al NAV pro quota di Euro 170.148.

La valorizzazione delle quote del Comparto B al Net Asset Value (NAV) al 31.12.2022 rileverebbe una differenza di valore positiva di Euro 1.249.760 (n. 76,03 quote di classe B2 valorizzate al NAV pro quota di 240.036,83€ e n. 18,067 quote di classe B1 valorizzate al NAV pro quota di € 270.923,50).

La società non ha operato ulteriori svalutazioni delle quote del Comparto A; gli amministratori di CAAB sono confidenti della recuperabilità dell'investimento attuato nel Comparto A ma, a maggiore tutela della Società, hanno richiesto alla società PRAXI SPA di redigere una perizia di stima sul valore di mercato degli immobili inclusi nel comparto A e anche la perizia ricevuta non fa emergere una perdita di valore durevole delle quote. In continuità con gli esercizi precedenti, la società non ha operato rivalutazioni delle quote del Comparto B.

L'attivo circolante presenta una riduzione del 13,2% rispetto all'esercizio precedente e del 29,6% nel quinquennio; calano in particolare le disponibilità liquide, pari a 255 mila euro al 31/12/2022, che registrano una variazione del -82% rispetto al dato al 31/12/21 e dell'85,9% nel quinquennio, e tornano ai livelli del 2019, in cui si era registrata la riduzione a seguito del rimborso del debito nei confronti del Comune di Bologna. Si rimanda al commento al rendiconto finanziario per maggiori dettagli.

Fra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, invariate dal 2015, sono registrati 5 milioni di euro, in relazione alle quote del Fondo PAI Comparto A, che la Società ritiene di poter cedere negli esercizi futuri.

I crediti registrano un incremento del 16,1% rispetto all'esercizio precedente in relazione a maggiori crediti verso clienti, mentre nel quinquennio si registra una contrazione del 49,4%.

L'esame del passivo nel quinquennio di riferimento evidenzia una forte capitalizzazione della società, benché si registri la riduzione del patrimonio netto (-28,5%) a seguito della perdita registrata nell'esercizio 2020.

Il passivo consolidato risulta composto dai fondi accantonati e dai debiti con scadenza oltre l'esercizio, prevalentemente costituiti dai debiti verso banche.

I fondi, sostanzialmente stabili nel quinquennio, presentano una riduzione del 12,6% rispetto all'esercizio precedente per la riduzione del fondo imposte differite. Oltre al fondo imposte differite, pari a 121 mila euro circa, al 31/12/22 sono presenti fondi rischi e oneri futuri per 440 mila euro circa, relativi prevalentemente ad un contenzioso con l'Agenzia delle entrate-territorio afferente alla categoria catastale dei immobili concessi per la gestione del Mercato. E' inoltre presente il TFR per 513 mila euro circa.

Complessivamente i debiti consolidati si riducono del 38% rispetto all'esercizio precedente e del 48,7% nel quinquennio. All'interno della voce si riducono in particolare i debiti finanziari, per la parte in scadenza oltre l'esercizio, che al 31/12/2018 ammontavano a complessivi 7,2 milioni di euro, di cui 5,4 milioni verso banche e 1,8 pari al debito residuo verso il Comune di Bologna; dal 31/12/2019, a seguito dell'estinzione anticipata del debito verso il Comune di Bologna, risultavano composti dalla sola quota dei debiti verso banche in scadenza oltre l'esercizio, per 3,6 milioni di euro al 31/12/19; 7 milioni circa al 31/12/20; 5,4 milioni al 31/12/21 e , infine, 2,9 milioni di euro al 31/12/22.

L'indebitamento corrente registra invece un trend di crescita (nel complesso +29,4% rispetto all'esercizio precedente e +4,4% nel quinquennio).

All'interno della voce crescono in particolare i debiti finanziari correnti (+34,4% rispetto all'esercizio precedente e + 51,2% nel quinquennio), che al 31/12/22 ammontano a 3,5 milioni di euro e corrispondono alle rate in scadenza nell'esercizio successivo dei mutui in essere, alle quali si aggiunge un finanziamento hot money pari a 1 milione di euro attivato nel corso dell'esercizio. L'indebitamento finanziario corrente registra un picco nell'esercizio 2019, nel quale la società aveva fatto ricorso a finanziamenti a breve termine per 2,5 milioni di euro; nell'esercizio 2020 la società ha ottenuto un finanziamento ai sensi dell'art. 13 del Decreto-legge 8 aprile 2020 di 2.370.000 euro parzialmente utilizzato per l'estinzione dei debiti a breve termine che risultano pertanto in riduzione di 3 milioni di euro. Inoltre, nel corso del 2020 la Società ha aderito alla moratoria ai sensi del Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 "Cura Italia" e alla proroga della moratoria al 31/12/2021 ai sensi del Decreto-legge 25 maggio 2021 n. 73.

Di seguito la composizione dei debiti verso banche al 31/12/22:

| DEBITI BANCARI AL 31.12.22 | | | | | | | |
|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------|------------------|----------------------------------|------------|
| BANCA | A BREVE | MEDIO/LUNGO | TOTALE | DATA ACCENSIONE | IMPORTO INIZIALE | TASSO | SCADENZA |
| BANCA BOLOGNA DI | € 407.421,82 | € 487.151,90 | € 894.573,72 | 30/05/2018 | € 2.000.000,00 | 2,27% | 28/02/2025 |
| EMILBANCA | € 1.030.114,06 | € 435.006,98 | € 1.465.121,04 | 04/09/2017 | € 3.000.000,00 | 1,90% | 04/05/2024 |
| MPS | € 54.829,94 | € 167.518,93 | € 222.348,87 | 30/09/2017 | € 437.000,00 | 30% TASSO VARIABILE, 70% TASSO 0 | 15/12/2026 |
| CREDEM | € 500.697,61 | € 420.507,23 | € 921.204,84 | 10/01/2020 | € 1.500.000,00 | 0,85% | 10/10/2024 |
| UNICREDIT | € 469.329,32 | € 1.322.510,54 | € 1.791.839,86 | 21/09/2020 | € 2.370.000,00 | 1,45% | 30/09/2026 |
| BANCA BOLOGNA DI HOT MONEY | € 1.000.000,00 | € - | € 1.000.000,00 | 23/12/2022 | € 1.000.000,00 | 2% | 30/06/2023 |
| TOTALE MUTUI | € 3.462.392,75 | € 2.832.695,58 | € 6.295.088,33 | | | | |
| ALTRI DEBITI FINANZIARI (PER MORATORIA 2021) | | | € 52.926,61 | | | | |
| CARTE DI CREDITO | | | € 922,02 | | | | |
| TOTALE COMPLESSIVO | € 3.462.392,75 | € 2.832.695,58 | € 6.348.936,96 | | | | |

Crescono anche i debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio (+42,7% rispetto all'esercizio precedente e +17,4% nel quinquennio).

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|------|------|------|------|------|
| Indice di copertura delle immobilizzazioni | 0,9 | 0,9 | 0,9 | 0,9 | 0,9 |
| Indice di copertura totale delle immobilizzazioni | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|----------|----------|----------|--------|----------|
| Indice di liquidità corrente | 1,2 | 1,8 | 2,5 | 1,0 | 1,8 |
| Indice di autonomia finanziaria (%) | 84,1 | 82,1 | 81,3 | 85,7 | 84,1 |
| Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille) | 1.791,57 | 3.840,07 | 5.221,53 | 925,05 | 4.512,72 |

Gli indici patrimoniali si attestano su valori costanti lungo il quinquennio, con un tasso di copertura delle immobilizzazioni attraverso il capitale proprio pari a oltre il 90%, mentre la rimanente parte è coperta da debiti consolidati.

L'indice di autonomia finanziaria mostra come il capitale proprio sia la principale fonte di finanziamento; nel 2022 l'indice torna sui livelli del 2018, dopo avere registrato un al livello minimo nel 2020, dovuto alla riduzione del capitale proprio a seguito della perdita d'esercizio registrata, che tuttavia ha mantenuto l'indice sopra all'80%.

L'indice di liquidità corrente mostra invece un trend decrescente (-32,5% nel quinquennio e -32,9% nel quinquennio), con un valore minimo registrato nell'esercizio 2019, nel quale la società aveva fatto maggiore ricorso all'indebitamento finanziario corrente. Nel 2020 l'indice registra un incremento grazie all'estinzione dei finanziamenti a breve termine, all'erogazione di un finanziamento ai sensi dell'art. 13 del D.L. 8 aprile 2020 di 2,37 milioni di euro, parzialmente utilizzato per l'estinzione dei debiti a breve termine, e all'adesione alle moratorie concesse a seguito della pandemia da COVID.

Nell'ultimo biennio, tuttavia, l'indice presenta valori più scarsi, che testimoniano la difficoltà della società a fare fronte agli impegni di breve periodo, anche in considerazione del fatto che il valore superiore all'unità riportato dall'indice è da attribuirsi esclusivamente all'inserimento nel calcolo delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni delle quote del Fondo PAI Comparto A (invariate nel quinquennio), che la Società ritiene di poter cedere nei prossimi esercizi, per complessivi euro 5.000.000. La riduzione del valore dell'indice tra l'esercizio 2021 e l'esercizio 2022 è riconducibile sia alle minori disponibilità liquide presenti a fine esercizio 2022, sia all'aumento dell'indebitamento corrente.

Analoghe considerazioni valgono per la posizione finanziaria netta, che presenta valori in riduzione e che si mantiene su valori positivi esclusivamente grazie alla presenza delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per 5 milioni di euro, come più sopra ricordato.

La società ha fronteggiato la momentanea situazione di tensione finanziaria mediante richiesta di un'anticipazione di cassa di 2 milioni di euro al socio di maggioranza Comune di Bologna; l'anticipazione è

stata erogata nei primi mesi dell'esercizio 2023 e restituita dalla società nei primi giorni del mese di dicembre 2023.

Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

Si premette che il rendiconto finanziario 2018 è stato oggetto di riclassificazione nel bilancio 2019 della società, con riguardo al debito verso il Comune di Bologna, che è stato riclassificato all'interno del flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento e non più all'interno del flusso derivante dall'attività operativa.

Il rendiconto evidenzia un decremento delle disponibilità liquide nel 2019, per effetto dell'avvenuta estinzione anticipata del debito contratto dalla Società nei confronti del Comune di Bologna per la cessione delle aree per la realizzazione del centro agroalimentare, totalmente estinto nell'esercizio.

Nel 2020 il flusso derivante dall'attività operativa risente negativamente della svalutazione delle quote del fondo PAI confluite nella perdita d'esercizio; con segno opposto risulta influenzato per pari importo il flusso dell'attività di investimento. Oltre alla gestione caratteristica e ai disinvestimenti dell'anno, alla generazione di un flusso di cassa positivo ha contribuito anche l'attività di finanziamento per l'accensione di nuovi finanziamenti, che ha permesso l'allungamento della scadenza del debito tramite il rimborso di debiti a breve e la riduzione dei debiti verso fornitori.

Nel 2021, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa aumentano rispetto al 2019, ritornando a livello del 2018, e vengono utilizzati per finanziare l'attività di investimento e per rimborsare i finanziamenti in misura superiore all'accensione di debiti a breve verso banche, determinando un complessivo assorbimento di liquidità.

Anche nell'esercizio 2022 l'attività operativa genera cassa, in misura superiore del 53% rispetto all'esercizio precedente; tuttavia la cassa è completamente assorbita dal saldo negativo dell'attività di finanziamento, per effetto dei rimborsi dei debiti finanziari, al quale si aggiunge il saldo negativo dell'attività di investimento, con una complessiva riduzione della liquidità, che a fine esercizio risulta pari a 255 mila euro (-82% rispetto all'esercizio precedente).

| | 31/12/2022 | 31/12/2021 | 31/12/2020 | 31/12/2019 | 31/12/2018 riel. |
|--|--------------|-------------|---------------|--------------|------------------|
| Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa | € 716.550 | € 467.806 | -€ 10.301.337 | € 307.002 | € 487.351 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento | -€ 264.623 | -€ 246.690 | € 11.191.815 | -€ 268.058 | € 941.254 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | -€ 1.614.846 | -€ 345.473 | € 398.250 | -€ 1.588.652 | -€ 1.529.138 |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide | -€ 1.162.919 | -€ 124.357 | € 1.288.728 | -€ 1.549.708 | -€ 100.533 |
| Disponibilità liquide a inizio esercizio | € 1.417.799 | € 1.542.156 | € 253.428 | € 1.803.136 | € 1.903.669 |
| Disponibilità liquide a fine esercizio | € 254.880 | € 1.417.799 | € 1.542.156 | € 253.428 | € 1.803.136 |

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

In sede di asseverazione dei debiti/crediti verso le società e gli enti partecipati dal Comune di Bologna ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2011, la Società ha segnalato quanto segue:

Crediti v/Comune di Bologna per € 7.873,67 il dato ha trovato corrispondenza nella contabilità del Comune.

PUBBLICAZIONE CONTRIBUTI PUBBLICI RICEVUTI NEL 2022 AI SENSI DELL'ART. 1 CO. 125-129 DELLA L. N. 124/2017

La Società ha dichiarato di non aver ricevuto nel corso del 2022 sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici dal Comune di Bologna. Il dato è stato riscontrato nella contabilità del Comune di Bologna.

FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA SPA in liquidazione

OGGETTO:

Dalla cessione del ramo d'azienda, perfezionatasi in data 25 settembre 2018, la società è inoperativa; rimaneva in essere la sola attività di gestione dell'impianto fotovoltaico, terminata con la cessione dello stesso nell'ambito delle operazioni di liquidazione, nell'esercizio 2022.

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE

Diretta in società in liquidazione

COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO

La Società è compresa nel GAP in qualità di società controllata, ma è esclusa dal perimetro di consolidamento in quanto irrilevante, secondo i parametri del principio contabile di riferimento; la Società non riceve più affidamenti dagli Enti soci, a seguito di cessione del ramo d'azienda avvenuto nel settembre 2018.

Possesso Partecipazioni Indirette

no

CAPITALE SOCIALE IN EURO

€ 1.800.000,00

COMPAGINE SOCIETARIA

| Soci | 31/12/22 | | |
|---------------------------------|--------------|----------------|-----------------------|
| | Azioni | % | Capitale Sociale |
| COMUNE DI BOLOGNA | 985 | 32,83% | € 591.000,00 |
| CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA | 985 | 32,83% | € 591.000,00 |
| CCIAA DI BOLOGNA | 985 | 32,83% | € 591.000,00 |
| REGIONE EMILIA-ROMAGNA | 30 | 1,00% | € 18.000,00 |
| UNIVERSITA' DI BOLOGNA | 15 | 0,50% | € 9.000,00 |
| TOTALE | 3.000 | 100,00% | € 1.800.000,00 |

REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETA' PARTECIPATE

Fino alla cessione del ramo d'azienda produceva beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d).

ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2022 APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2022/109, N. Repertorio: DC/2022/99, P.G. n. 822428/2022, del 13/12/2022 IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

Con Delibera di Consiglio Comunale P.G. n. 308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 2/10/2017, il Comune di Bologna ha deliberato di dismettere la partecipazione, in quanto i servizi resi dalla Società possono essere acquistati anche sul libero mercato; a seguito del perfezionamento dell'operazione di cessione della Centrale elettrotermofrigorifera, ed in relazione all'accordo di cessione raggiunto con ERVET SpA, del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici, in attuazione della Legge regionale n. 1 del 16 marzo 2018, l'Assemblea dei Soci convocata per il 31 luglio 2018 ha deliberato lo scioglimento anticipato della società a norma dell'art. 2484 n.6 C.C. - prima della scadenza fissata nell'atto costitutivo - ponendola in liquidazione, con effetto dal 25 settembre 2018, in tempo utile per rispettare il termine di dismissione prescritto dal Testo Unico delle Società Partecipate. Ha inoltre provveduto alla nomina contestuale del Liquidatore.

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2022 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Anche nell'esercizio 2022 sono proseguite le attività relative alla liquidazione, nonostante il periodo di incertezza conseguente ai due anni di pandemia, al conflitto Ucraina- Russia e alla crisi energetica; in particolare:

- relativamente alla cessione degli impianti fotovoltaici all'ente socio Università di Bologna: in data 27 dicembre 2022 si è concluso l'iter di cessione degli impianti fotovoltaici, per un corrispettivo pari a 1,636 milioni di euro;
- relativamente all'alienazione del terreno edificabile nell'area Bertalia Lazzaretto e dei locali adibiti ad autorimessa: a seguito dei tre tentativi d'asta esperiti nel biennio 2020-2021 e andati deserti, sono state instaurate interlocuzioni con un Advisor per valutare come addivenire ad una trattativa privata con un investitore interessato all'acquisto del terreno. A seguito di un incontro tenutosi in data 23 gennaio 2023, tuttavia, l'investitore si è dichiarato non interessato;
- relativamente all'aggiornamento in materia di privacy, il data 30 maggio 2022 è stato conferito l'incarico di Data Protection Officer ad un esperto in materia;
- relativamente ai plastici e ai relativi contratti di comodato gratuito non ci sono novità: i soci Comune e Università di Bologna e Regione Emilia Romagna li riceveranno in assegnazione diretta e definitiva mediante decurtazione del relativo valore dal riparto finale degli utili, dopo apposita valutazione, mentre gli altri soci non detengono beni in custodia;
- relativamente all'archiviazione documentale, il socio Città Metropolitana ha confermato la disponibilità di un locale in cui depositare gli archivi, mentre i restanti documenti saranno inventariati entro fine 2023, anche per il tramite di personale di ARTER, contrattualizzato con contratto di service;
- relativamente al credito verso il Comune di Bologna per attività svolte negli esercizi 2010-2012, non riconosciute dal Comune, la società ha incaricato un professionista per la perizia documentale che supporta il credito e per le consequenziali azioni;
- relativamente al recupero del credito verso Pessina, la proposta di concordato prevede il pagamento nella misura del 10,12% delle spese di lite sostenute da FBM; ad oggi non vi sono aggiornamenti e la posizione creditoria è rimasta invariata.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

L'esercizio 2022 chiude con un utile di 351.989 euro che l'Assemblea dei soci del 12 luglio 2023 ha deliberato di destinare come segue:

- Euro 237.640 a reintegro della riserva rivalutazione L. 72/83 per la parte utilizzata a copertura delle perdite 2020;
- Euro 114.348,88 a nuovo.

Il risultato negativo del 2020 era riconducibile principalmente alla svalutazione dei terreni, dei fabbricati e dei crediti della Società, nonché agli ammortamenti, inizialmente non stimati, degli impianti fotovoltaici e che il Liquidatore aveva ritenuto necessario effettuare nel 2019, al fine di allineare il valore netto contabile dell'impianto fotovoltaico con il presunto valore di realizzo di cui alla trattativa di vendita con il socio Università di Bologna.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Si ricorda che la cessione del ramo d'azienda di FBM Spa relativo all'attività caratteristica della Società e avente ad oggetto "le attività strumentali e servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di iniziative e di interventi di interesse generale sul territorio dell'area metropolitana bolognese" (c.d. "ramo servizi") è avvenuta in data 25 settembre 2018, ovvero con la stessa decorrenza degli effetti della liquidazione.

Il 2022 è pertanto il quarto esercizio intero di assenza di attività da parte della Società; ne deriva che il confronto con gli esercizi di attività risulterebbe poco significativo. A seguito della cessione dell'azienda e della contestuale messa in liquidazione della Società, anche l'analisi degli equilibri economico e patrimoniale-finanziario tramite i relativi indici e indicatori risulta poco significativa e non è pertanto riportata.

La procedura di liquidazione ha comportato una stima preventiva dei proventi e oneri relativi al periodo previsto di durata della stessa, inizialmente ipotizzato fino a metà 2021, e ha portato all'iscrizione tra i fondi per rischi e oneri di un apposito fondo "Fondo spese oneri e proventi di liquidazione", la cui composizione è costituita dalla sommatoria dei costi ed oneri che si è previsto saranno da sostenere durante il periodo di liquidazione, cui si contrappongono i proventi derivanti principalmente dalla continuità di gestione degli impianti fotovoltaici, di cui è previsto il conseguimento nel suddetto periodo.

Fra gli oneri di liquidazione sono state comprese, come previsto dall'OIC 5, anche le imposte dirette, che si è stimato saranno dovute sui plusvalori dei cespiti materiali (terreni e garages) previsti sulla base dei valori

periziati, sui redditi imponibili che si è previsto di realizzare nel periodo stimato di durata della procedura di liquidazione e sulla distribuzione ai soci della parte della riserva di rivalutazione che risulta ancora in sospensione di imposta. L'importo del suddetto fondo al 31/12/2018, con contropartita l'iscrizione della relativa riserva negativa di Stato Patrimoniale, era pari a € 1.874.523.

Un primo aggiornamento delle iniziali stime è effettuato nell'esercizio 2020 e ha generato una differenza negativa di € 77.462, rilevando pertanto una differenza rispetto al saldo stimato ad inizio liquidazione. Tale saldo negativo è stato quindi contabilizzato in una voce di utilizzo fondo del conto economico da esporre, come espressamente previsto dall'OIC 5, come penultima voce del conto economico, subito dopo la voce delle imposte sul reddito, che invece - a causa degli obblighi e rigidità di esposizione imposti dalla tassonomia del bilancio XBRL - è stata forzatamente esposta nel presente bilancio nella "vicina" voce delle imposte relative agli esercizi precedenti.

A seguito dell'ulteriore protrarsi dei tempi di liquidazione, il Liquidatore ha reso nota ai soci la necessità di procedere ad un ulteriore aggiornamento delle stime, trasmesso ai soci a fine 2023.

Per quanto riguarda l'esercizio 2022, il Liquidatore evidenzia che l'esercizio si chiude con un utile di 351.989 euro ed un risultato ante imposte di 220.563 euro, rispetto alla perdita ante imposte di 135.812 euro prevista.

| DIFFERENZE AL 31/12/2022 | costi/ricavi STIMATI | costi/ricavi EFFETTIVI | DIFFERENZA |
|---|-------------------------|---------------------------|-----------------------|
| SPESE PER SERVIZI | -100.812 | -184.740 | -83.928 |
| GODIMENTO BENI DI TERZI (DIRITTO SUPERFICIE) | 0 | -10.986 | -10.986 |
| ONERI DIVERSI DI GESTIONE | -35.000 | -80.575 | -45.575 |
| AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI | | 0 | 0 |
| GESTIONE FINANZIARIA | | 20 | 20 |
| RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI | 0 | 80.402 | 80.402 |
| ALTRI RICAVI E PROVENTI | 0 | 416.442 | 416.442 |
| IMPOSTE | | -4.386 | -4.386 |
| | -135.812 | 216.177 | |
| adeguam fondo revisione imposte e allungam tempi utilizzo fondo liquidazione | | 0 135.812 | 0 |
| DIFFERENZA | | 351.989 | RISULTATO D'ESERCIZIO |

Le voci che hanno generato principalmente la differenza rispetto alle stime sono quelle relative ai ricavi e precisamente ricavi e contributi relativi all'attività di gestione dell'impianto fotovoltaico (attività protrattasi praticamente per tutto l'esercizio, ma che nelle stime era ipotizzata già cessata dall'esercizio precedente) oltre alla plusvalenza derivante dalla vendita degli impianti fotovoltaici.

Dal lato dei costi si registrano:

- Maggiori costi per servizi, legati alla gestione degli impianti fotovoltaici, stimanti pari a zero per effetto della prevista cessione degli impianti, realizzatasi solo a fine esercizio; sono inoltre presenti risparmi in relazione principalmente per minori costi per consulenze legali, notarili e tecniche specifiche, parzialmente compensati da maggiori costi per consulenze fiscali e amministrative; minori costi per il personale service, in relazione ai quali il Liquidatore ha chiarito che i risparmi sul 2022 sono dovuti al fatto che il trasloco dei documenti non è avvenuto nel 2022; minori costi per servizi informatici; assenza di costi per gare pubbliche e per trasloco archivi e attività annesse;
- Maggiori costi per godimento beni di terzi per effetto del protrarsi del diritto di superficie relativo agli impianti fotovoltaici per l'intero esercizio;
- Maggiori oneri diversi di gestione, per maggiori imposte dovute.

Di seguito il dettaglio delle differenze tra le voci di stima e quelle di realizzo

| Prospetto spese, oneri e proventi di Liquidazione (Fondo) | 2022 STIMATO | 2022 EFFETTIVO | DIFFERENZA |
|---|--------------|----------------|------------|
| Costi | | | |
| Consulenze fiscali e amministrative | 13.520 | 17.232 | 3.712 |
| Consulenze legali, notarili e tecniche specifiche | 10.000 | 4.300 | -5.700 |
| Spese Peritali | 0 | 0 | 0 |
| Gare pubbliche | 3.700 | 0 | -3.700 |
| Collegio Sindacale | 19.292 | 19.292 | 0 |
| Liquidatore | 20.800 | 20.800 | 0 |

| | | | |
|---|---------------------|-----------------------|-------------------|
| Società di Revisione | 5.500 | 5.600 | 100 |
| Affitto Service | 4.800 | 0 | -4.800 |
| Personale Service | 10.000 | 5.136 | -4.864 |
| ODV | 5.200 | 5.200 | 0 |
| Diritto di superficie fotovoltaico (godim. Beni terzi) | 0 | 10.986 | 10.986 |
| costi gestione impianto fotovoltaico | 0 | 97.378 | 97.378 |
| Servizi informatici | 0 | 0 | 0 |
| Imposte tasse (IMU - oneri diversi di gestione) | 35.000 | 71.455 | 36.455 |
| trasloco archivi e attività annesse | 5.000 | | -5.000 |
| Prospetto spese, oneri e proventi di Liquidazione (Fondo) | 2022 STIMATO | 2022 EFFETTIVO | DIFFERENZA |
| Spese generali (bancarie, cancelleria, assicurazione, posta ecc.) | 3.000 | 15.456 | 12.456 |
| ammortamenti | | 0 | 0 |
| sopravvenienze passive | | 2.872 | 2.872 |
| Oneri finanziari | | 593 | 593 |
| | | | 0 |
| | 135.812 | 276.300 | 140.488 |
| Proventi | | | 0 |
| Vendita energia | 0 | 80.402 | 80.402 |
| Contributo sul fotovoltaico (GSE) | 0 | 253.301 | 253.301 |
| Interessi attivi c/c | | 20 | 20 |
| Plusvalenza | | 160.691 | 160.691 |
| Sopravvenienze attive ord. | | 2.449 | 2.449 |
| | 0 | 496.863 | 496.863 |
| Differenza (Proventi-Costi) PRE IMPOSTE | -135.812 | 220.563 | -356.375 |

PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 | var 22-21 | Var 22-18 |
|------------------------------------|-------------------|------------------|------------------|-------------------|-------------------|-------------|-------------|
| Totale Immobilizzazioni materiali | 6.411.197 | 7.886.870 | 8.121.764 | 9.002.395 | 9.174.096 | -19% | -30% |
| TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO | 6.411.197 | 7.886.870 | 8.121.764 | 9.002.395 | 9.174.096 | -19% | -30% |
| Totale crediti | 82.711 | 61.950 | 314.802 | 565.951 | 1.461.095 | 34% | -94% |
| Totale disponibilità liquide | 3.597.541 | 1.973.080 | 1.534.321 | 1.362.186 | 1.274.133 | 82% | 182% |
| Ratei e risconti | 186 | 75 | 75 | 0 | 0 | 148% | - |
| TOTALE ATTIVO CORRENTE | 3.680.438 | 2.035.105 | 1.849.198 | 1.928.137 | 2.735.228 | 81% | 35% |
| TOTALE ATTIVO | 10.091.635 | 9.921.975 | 9.970.962 | 10.930.532 | 11.909.324 | 2% | -15% |

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 | var 22-21 | Var 22-18 |
|-----------------------------------|-------------------|------------------|------------------|-------------------|-------------------|-------------|-------------|
| Capitale | 1.800.000 | 1.800.000 | 1.800.000 | 1.800.000 | 1.800.000 | 0% | 0% |
| Riserve | 6.130.016 | 6.123.268 | 7.028.323 | 7.208.882 | 7.873.316 | 0% | -22% |
| Risultato d'esercizio | 351.989 | 6.747 | -905.056 | -180.559 | -846.678 | 5117% | -142% |
| Patrimonio netto | 8.282.005 | 7.930.015 | 7.923.267 | 8.828.323 | 8.826.638 | 4% | -6% |
| FONDI | 1.670.639 | 1.806.451 | 1.883.913 | 1.856.557 | 1.874.523 | -8% | -11% |
| TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO | 9.952.644 | 9.736.466 | 9.807.180 | 10.684.880 | 10.701.161 | 2% | -7% |
| Totale debiti | 138.991 | 185.508 | 163.781 | 245.652 | 1.208.163 | -25% | -88% |
| TOTALE PASSIVO CORRENTE | 138.991 | 185.508 | 163.781 | 245.652 | 1.208.163 | -25% | -88% |
| TOTALE PASSIVO | 10.091.636 | 9.921.975 | 9.970.962 | 10.930.532 | 11.909.324 | 2% | -15% |

A seguito della messa in liquidazione residuano, nell'attivo immobilizzato, le sole immobilizzazioni materiali, che comprendono:

- il terreno edificabile, ubicato nel comparto edificatorio c.d. "Bertalia Lazzaretto" e i garages per complessivi € 6.388.197, il cui valore è stato incrementato nel 2018 di € 6.046.097 (imputati ad apposita riserva di patrimonio netto) in base al valore di presumibile realizzo, come previsto dai principi contabili per i bilanci delle società in liquidazione, a seguito di perizia affidata a Nomisma. Nel 2020 invece è stato prudenzialmente svalutato in seguito all'esito negativo delle aste di vendita che sono andate deserte, per una cifra pari a € 531.631. Non sono invece stati effettuati ammortamenti sui garages nell'esercizio, in analogia con l'esercizio 2021, in quanto l'ammortamento degli esercizi precedenti e la svalutazione operata nel 2020 sono stati effettuati per allineare il valore netto contabile al valore di realizzo. Nella suddetta voce era compreso un residuo lotto di terreno con sovrastante fabbricato di servizio elettrico in zona Fiera, ceduto nei primi mesi del 2021;
- i plastici del quartiere fieristico, valorizzati nel 2020 sulla base di una perizia redatta da un esperto d'arte indicato da Nomisma nel 2020, per un valore complessivo di € 26.000, la cui contropartita nel 2020 è stata contabilizzata nelle sopravvenienze attive. Il loro valore è invariato rispetto all'esercizio precedente in quanto, come chiarito nel corso dell'istruttoria sul bilancio 2020, il liquidatore aveva precisato che relativamente ai plastici, non si era ravvisata deperibilità e ad ogni modo gli ammortamenti effettuati nel bilancio avevano principalmente la funzione di adeguare il valore di realizzo dei cespiti.

A seguito della cessione all'Università di Bologna, non è più presente al 31/12/2022 il valore degli impianti fotovoltaici in diritto di superficie, per un valore complessivo netto al 31/12/2021 di € 1.472.456 euro.

I crediti che residuano al 31/12/2022 sono pari a € 82.711 (€ 61.950 nel 2021) e sono riferiti a:

- crediti tributari che passano da 19.463 euro al 31/12/2021 a 23.191 euro al 31/12/22 per maggiori crediti IRES;
- crediti verso clienti che passano da 21.947 euro al 31/12/2021 a 21.432 euro al 31/12/22. Tali crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti, passato da un valore di € 35.976 del 2019 a un valore di € 90.000 nel 2020 a un valore di euro 53.318 al 31/12/2021, rimasto immutato nell'esercizio 2022. Nel 2021 il valore del fondo è stato ridotto per euro 21.500 a fronte di utilizzo in seguito alla perdita su crediti derivante da Concordato preventivo della Pessina Costruzioni SpA e per euro 15.182 quale eccedenza rispetto ai crediti a rischio in seguito ad una analisi aggiornata degli stessi;
- altri crediti che passano da 20.540 euro al 31/12/21 a 38.088 euro al 31/12/22 e si riferiscono principalmente ai crediti per contributi GSE;

Dal dettaglio fornito dal Liquidatore, al 31/12/2022 residuano i seguenti crediti verso clienti

| | | |
|--------------------------------------|--|------------------|
| CLIENTI | | |
| GSE SPA | | 20.477,61 |
| FATTURE DA EMETTERE | | |
| RIMBORSO PESSINA | | 2.420,00 |
| COMUNE DI BOLOGNA | | 50.409,11 |
| COMMISSIONE DELEGATO REGIONE ER | | 488,46 |
| GSE CORRISPETTIVI IMPIANTI DIC. 2022 | | 954,84 |
| TOTALE | | 54.272,41 |

per complessivi 74.750 euro, ai quali occorre sottrarre il fondo svalutazione crediti per 53.318 euro, per un saldo pari a 21.432 euro.

In sede di istruttoria su bilancio 2020 il Liquidatore aveva precisato che "La svalutazione è stata forfettizzata in maniera prudenziale (considerando che solo il Comune di Bologna ha un "credito pending" di oltre 50.000 euro)"; nei bilanci successivi è stata confermata analoga posizione.

I debiti sono pari a complessivi € 138.991 (€ 185.508 al 31/12/21) e comprendono:

- debiti tributari per € 3.604 (€ 334 euro nel 2021);
- debiti verso fornitori per € 133.073 (€ 115.199 nel 2021); a seguito di richiesta di chiarimenti è stato precisato che l'incremento dei debiti verso fornitori è dovuto principalmente al debito verso GSE

- per il ricalcolo dell'energia ceduta in seguito alla entrata in vigore della norma extra profitti;
- altri debiti per € 2.314 (€ 69.975 nel 2021); tale voce aveva registrato un incremento nell'esercizio 2021; in tale occasione il Liquidatore aveva chiarito che l'incremento registrato nell'esercizio 2021 era dovuto al debito per diritto di superficie maturato nel 2021; con riferimento, invece, al dato 2022, è stato chiarito che la riduzione è dovuta al pagamento dei debiti pregressi per il diritto di superficie maturato a favore di Alma mater Studiorum; inoltre in seguito al ricalcolo dei proventi GDE effettuato nel secondo semestre 2022 è sorto un credito di FBM di euro 12.775,45 a storno parziale del diritto di superficie pagato in eccesso.

Dal lato del passivo si rileva la variazione del fondo spese, oneri e proventi di liquidazione, con un decremento di € 135.812, pari al saldo degli utilizzi del fondo, a fronte della rilevazione di tale importo nel conto economico di componenti positivi.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

La società ha comunicato di avere a bilancio un credito verso il Comune di Bologna di 61.499,05 euro; il Comune di Bologna ritiene che tale somma non sia dovuta come specificato nella determinazione dirigenziale PG n. 71753/21, come dettagliato nel paragrafo relativo ai rischi e contenziosi della presente relazione.

RISCHI E CONTENZIOSI IN ESSERE

- per quanto attiene il recupero del credito relativo alle spese legali nei confronti della società Pessina Costruzioni SpA per un totale di 23.920 euro, FBM è stata inserita nell'elenco dei creditori nell'ambito della procedura di concordato che prevede il pagamento di una quota pari al 10,12% del credito; non vi sono aggiornamenti;
- unica posizione creditoria che rimane in stallo è quella verso il Comune di Bologna per euro 50.409 (61.499 IVA compresa); in relazione a tale credito iscritto nel bilancio di FBM il Comune di Bologna ha inviato la determinazione PG 71753/21 che prevedeva il riconoscimento di soli euro 11.281,00 o.f.c (euro 9.246,72+IVA), poi liquidati con determinazione PG n. 335750/2021. La società ha di conseguenza inviato diffida ad adempiere e messa in mora al Comune di Bologna per la rimanente somma non riconosciuta, ma l'Ente non l'ha accolta. La società ha altresì incaricato un professionista per la perizia documentale che supporta il credito.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:

In merito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota integrativa del bilancio di esercizio, la Società ha adempiuto all'obbligo. Non risultano contributi erogati dal Comune di Bologna.

FIERE INTERNAZIONALI DI BOLOGNA SPA - BOLOGNA FIERE

OGGETTO:

- gestione di quartieri fieristici in proprietà o di terzi e i servizi ad essa connessi: in particolare la gestione del centro fieristico e del quartiere fieristico di Bologna e specificamente dei beni immobili e mobili adibiti a finalità ed usi fieristici, nonché dei servizi essenziali ad esso relativi;
- progettazione, realizzazione, promozione e gestione di manifestazioni fieristiche a carattere locale, regionale, nazionale e internazionale;
- promozione, organizzazione e gestione, sia in proprio che per conto di terzi, di attività convegnistiche, congressuali, espositive, culturali, dello spettacolo e del tempo libero.

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta non di controllo

COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

Società non inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica fino all'esercizio 2021; la società è invece stata inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento per l'esercizio 2022 con deliberazione di Giunta n. P.G.: 841615/2022, in quanto a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea dei soci del 9 maggio 2022, la partecipazione del Comune di Bologna ha superato il 20%.

POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:

CONTROLLATE

BFeng Srl 100%, Bexpo Srl 70%, Wydex Srl (già BF Servizi Srl) 100%, Bologna Congressi Srl 100%, BolognaFiere China Ltd 100%, BolognaFiere Cosmoprof Spa 100%, BolognaFiere India Pvt Ltd 99%, BolognaFiere USA Corporation 100%, Ferrara Fiere Congressi Srl 69,86%, Ferrara Expo Srl 70%, ModenaFiere Srl 51%, Pharmintech Srl 100%; Events Factory Italy Srl 100%, BolognaFiere Water & Energy Srl 75%

COLLEGATE

Bologna&Fiera Parking Spa 36,81%, Cosmoprof Asia Ltd 50%, Guandong International Exhibition Ltd 50%, Bologna Welcome Srl 23,39%, Metef Srl 50%

ALTRE IMPRESE

Consorzio Energia Fiera District 6,25%, Nuova Fiera del Levante Srl 15%

CAPITALE SOCIALE IN EURO AL 31 DICEMBRE 2022:

Euro 157.200.000,00

COMPAGINE SOCIETARIA: Si riporta la situazione al 31/12/2021 e l'aggiornamento conseguente alla sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea dei Soci del 19 maggio 2022, da liberarsi parte in denaro (per un massimo di 25 milioni) e parte in natura (per un massimo di 60 milioni, con sovrapprezzo). Il Comune di Bologna, con deliberazioni PG n. 321626/2022 e PG n. 822425/2022 ha deliberato la sottoscrizione, rispettivamente, di 6 milioni in denaro e il conferimento di cespiti per 28,377 milioni, di cui 19.700.189 azioni e la rimanente parte sovrapprezzo.

| Soci | Azioni al 31/12/21 | % al 31/12/21 | Capitale sociale al 31/12/21 | Azioni al 23/11/22 | % al 23/11/22 | Capitale sociale al 23/11/22 |
|--------------------------------|--------------------|----------------|------------------------------|--------------------|---------------|------------------------------|
| Comune di Bologna | 15.704.021 | 14,71% | 15.704.021,00 | 41.404.210 | 26,34% | 41.404.210,00 |
| CCIAA Bologna | 15.678.301 | 14,68% | 15.678.301,00 | 31.078.112 | 19,77% | 31.078.112,00 |
| Città Metropolitana di Bologna | 12.051.931 | 11,28% | 12.051.931,00 | 14.312.324 | 9,10% | 14.312.324,00 |
| Regione E.Romagna | 12.344.537 | 11,56% | 12.344.537,00 | 14.844.537 | 9,44% | 14.844.537,00 |
| Privati | 50.856.922 | 47,63% | 50.856.922,00 | 55.416.529 | 35,25% | 55.416.529,00 |
| Bologna Fiere S.p.A. | 144.288 | 0,14% | 144.288,00 | 144.288 | 0,10% | 144.288,00 |
| TOTALE | 106.780.000 | 100,00% | 106.780.000,00 | 157.200.000 | 100% | 157.200.000,00 |

REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ PARTECIPATE

La Società ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7).

ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2022

APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2022/109, N. Repertorio: DC/2022/99, P.G. n. 822428/2022 del 12/12/2022 ESECUTIVA DAL 13/12/2022:

Mantenimento in virtù della deroga concessa dall'art. 4, comma 7, D.Lgs. n. 175/2016 ma con azioni di razionalizzazione.

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2022 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Nel corso del 2022, nonostante l'esercizio sia stato significativamente impattato dalle conseguenze della diffusione della pandemia da Covid-19 e dalle diverse e profonde dinamiche innescate dal conflitto russo-ucraino, BolognaFiere S.p.A. assieme alle società del Gruppo ha proseguito nel proprio percorso di crescita superando, per la prima volta nella sua storia, la soglia dei 200 milioni di euro di ricavi consolidati, con una performance decisamente superiore alle attese.

La performance in termini di fatturato è stata raggiunta mediante diverse azioni di sviluppo messe in campo lungo tutti gli ambiti di attività del Gruppo, in coerenza con le linee guida strategiche approvate a ottobre 2021 dal Consiglio di Amministrazione nel Piano Industriale 2022-2026, e reso possibile anche dal supporto dei Soci, materializzatosi, tra le altre cose, nelle iniziative di patrimonializzazione della Capogruppo BolognaFiere S.p.A.

Nell'ambito dell'organizzazione fieristica, nel 2022 le società del Gruppo hanno preso parte all'organizzazione di circa 90 eventi, di cui oltre un terzo all'estero (ad esempio in Germania, USA, Singapore e India), tra i quali figurano anche oltre 10 lanci di nuove manifestazioni (ad esempio Sana Slow Wine) che hanno trovato un buon riscontro di adesione da parte degli espositori e di partecipazione da parte del pubblico.

Nel 2022 presso le strutture del Gruppo sono stati ospitati oltre 30 eventi fieristici principali di organizzatori terzi, oltre a decine di eventi di carattere minore, e all'interno del Palazzo della Cultura e dei Congressi e delle strutture adiacenti, sono stati realizzati 35 convegni, poco meno di 50 tra spettacoli e serate e oltre 30 eventi di varia natura, con circa 350 giornate complessive lavorate (sulle diverse location). È proseguito, infine, il rapporto con la società Virtus Pallacanestro Bologna S.p.A., che vede l'omonima squadra di basket ospitata, per le partite in casa delle competizioni nazionali e internazionali, presso l'arena appositamente realizzata all'interno del padiglione 37 del quartiere fieristico di Bologna.

Con riferimento alle operazioni straordinarie che hanno interessato Bologna Fiere SpA la Società evidenzia che:

- in data 10 novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha dato atto dell'avvenuta conclusione dell'operazione di aumento di capitale in denaro, rilevando che da parte dei Soci sono pervenuti sottoscrizioni e versamenti del 100% delle quote di aumento di capitale da ciascuno sottoscritte, per complessivi € 18.820.000, con una sottoscrizione maggiore del 94% dell'importo deliberato e un valore nettamente superiore alle previsioni effettuate in sede di redazione del Piano Industriale 2022-2026. In conseguenza di detto aumento di capitale in denaro, il capitale sociale della Capogruppo risultava pertanto aumentato a € 125.600.000, rappresentato da 125.600.000 azioni di valore nominale pari a € 1;
- successivamente, in data 23 dicembre 2022, è stato perfezionato un aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, sulla base della delega conferita dall'Assemblea dei Soci al Consiglio di Amministrazione. In particolare, i Soci hanno conferito beni per un valore complessivo pari a € 45.518.000 (Comune di Bologna e CCIAA di Bologna, rispettivamente di € 28.377.000 e di € 17.141.000), di cui € 31.600.000 quale aumento di capitale sociale e la differenza quale riserva sovrapprezzo azioni, con emissione di 31.600.000 nuove azioni (Comune di Bologna e CCIAA di Bologna, rispettivamente di n. 19.700.189 e n. 11.899.811), corrispondenti a un prezzo per azione, comprensivo di sovrapprezzo, di € 1,440443;
- il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 10 novembre 2022, ha positivamente deliberato sull'emissione del prestito obbligazionario convertibile, che è effettivamente avvenuta in data 14 dicembre 2022 con contestuale versamento da parte del sottoscrittore dell'importo di 25 milioni di euro. In data 10 febbraio 2023 tale importo è stato liberato e messo nella piena disponibilità di BolognaFiere S.p.A., a seguito dell'avvenuta realizzazione delle condizioni relative alla governance

in favore del sottoscrittore, in occasione dell'Assemblea dei Soci del 10 febbraio 2023.

Altra operazione straordinaria posta in essere nella prima parte del 2022 è la cessione da parte della Società BFEng S.r.l., controllata al 100% da BolognaFiere S.p.A. alla società HERA S.p.A., del ramo d'azienda relativo alla gestione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria della centrale di elettrotermorefrigerazione del quartiere fieristico-direzionale di Bologna con data di efficacia 1° aprile 2022, rimanendo tuttavia la proprietà della centrale stessa, assieme alle relative reti di distribuzione e alle sottostazioni di consegna delle energie termica e frigorifera, di proprietà pro-quota indivisa della comunione immobiliare degli utenti della centrale stessa. Tale operazione è avvenuta a fronte del riconoscimento di un prezzo di cessione pari a 12 milioni di euro, generando quindi un rilevante apporto finanziario per la società cedente e per il Gruppo e consentendo di realizzare una plusvalenza di poco inferiore al valore del prezzo.

Nel corso dell'anno 2022, a seguito della ricapitalizzazione di Ferrara Fiere Congressi S.r.l. la compagine societaria della stessa ne è uscita ridotta alla sola BolognaFiere S.p.A. (69,86%) e Holding Ferrara Servizi S.r.l. (30,14%), quest'ultima divenuta al 1° gennaio 2023, per effetto di fusione per incorporazione inversa, Ferrara Tua S.p.A.

Al tempo stesso si è ritenuto di dare vita a una nuova società, denominata Ferrara Expo S.r.l., avente la medesima compagine sociale di Ferrara Fiere Congressi S.r.l., che detiene, per effetto di un affitto di ramo d'azienda, l'attività fieristica e convegnistica dalla già esistente Ferrara Fiere Congressi S.r.l., che ha mantenuto le sole attività istituzionali a servizio della città di Ferrara.

La costituzione di Ferrara Expo S.r.l. risponde all'esigenza di creare un soggetto nuovo, privo di indebitamento e profittevole, e dunque potenzialmente capace di attrarre ulteriori investimenti da parte di terzi soci locali, con il proposito di acquistare l'intera azienda della concedente, mentre al contempo Ferrara Fiere Congressi S.r.l., con il supporto dei ricavi generati dalle attività istituzionali, provvede a ristrutturare la propria posizione nei confronti dei creditori rimanenti segregando e mitigando ogni relativo rischio, per avviarsi poi alla liquidazione e cancellazione una volta completata detta ristrutturazione.

Nel corso del 2022 i rapporti con gli Istituti di finanziatori hanno registrato la positiva conclusione del percorso di adeguamento della struttura dell'indebitamento del gruppo. In relazione al contratto di finanziamento con il Pool di banche (Banco BPM S.p.A. - Banca Agente, Intesa Sanpaolo S.p.A., MPS Capital Services S.p.A., BPER Banca S.p.A., Unicredit S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.) sottoscritto in data 18 luglio 2019 per un ammontare complessivo sino a 75 milioni di euro, in data 30 giugno 2022, BolognaFiere S.p.A. e le Banche Finanziatrici hanno sottoscritto un atto in parziale modifica del contratto stesso, che prevede:

- revisione della definizione di "Distribuzione consentite" da parte di BolognaFiere S.p.A. a favore dei propri soci;
- revisione delle definizioni di "EBITDA", "Indebitamento finanziario netto" e "Investimenti" in linea con l'adozione da parte del Gruppo dei principi contabili internazionali IAS/IFRS per la redazione del bilancio consolidato;
- revisione delle soglie di "Indebitamento finanziario consentito";
- introduzione di limiti agli investimenti, in linea con quanto previsto dal Piano Industriale;
- revisione del margine applicato, con introduzione di un meccanismo a soglie;
- introduzione di un meccanismo di cash sweep;
- rimodulazione del piano di ammortamento del finanziamento, prevedendo 17 rate semestrali posticipate di valore crescente, a partire dal 31 dicembre 2023;
- revisione dei covenant dei parametri finanziari per ciascuno degli esercizi dal 2022 e sino alla scadenza del contratto, in linea con le previsioni del Business Plan di Gruppo.

L'accordo ha previsto inoltre la decadenza del beneficio del termine nel caso in cui entro e non oltre il 31 dicembre 2022 non fosse stato realizzato un aumento di capitale di BolognaFiere S.p.A. per un importo almeno pari a 28,2 milioni di euro, di cui almeno 12 milioni a pagamento. Condizione che, mediante le operazioni straordinarie già descritte, è stata pienamente soddisfatta.

Sul finire del 2022, al fine di poter procedere all'emissione del prestito obbligazionario convertibile con sottoscrittore Informa Group Limited, gli Amministratori, sulla base di quanto previsto dai singoli contratti di finanziamento, hanno ritenuto di richiedere a tutti gli Istituti Finanziatori, ove necessario, specifico assenso all'operazione. In tal senso, sempre in relazione al contratto di finanziamento con il Pool di banche sottoscritto in data 18 luglio 2019 per un ammontare complessivo sino a 75 milioni di euro, in data 1° dicembre 2022 BolognaFiere S.p.A. e le Banche Finanziatrici hanno sottoscritto un ulteriore atto in parziale modifica del contratto di tempo in tempo modificato, che prevede:

- revisione della definizione di "Indebitamento finanziario consentito", prevedendo che essa includa l'importo relativo al prestito obbligazionario convertibile in oggetto, sino alla concorrenza di 25 milioni di euro;

- revisione della definizione di “Livelli massimi capex”, prevedendo che a tal fine siano conteggiati gli investimenti finanziati con mezzi propri (anche sotto forma di conferimento in natura e sotto forma di aumento di capitale a pagamento in misura maggiore rispetto a quanto previsto nel Business Plan, pari a 12 milioni di euro) o mediante emissione da parte del prestito obbligazionario convertibile;
- introduzione, tra le casistiche previste per le “Operazioni straordinarie consentite”, delle emissioni di prestiti obbligazionari effettuate da BolognaFiere S.p.A. nei limiti dell’ “Indebitamento finanziario consentito”.

Tale accordo ha previsto inoltre, introducendolo tra gli obblighi di informazione, l’impegno da parte di BolognaFiere S.p.A. a predisporre e trasmettere alle Banche Finanziatrici, entro il 30 aprile 2023, l’aggiornamento, che tenga conto dell’emissione del POC, del Business Plan consolidato approvato dal Consiglio di Amministrazione. Tale impegno è stato rispettato, mediante trasmissione in data 28 aprile 2023, del Business Plan aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 aprile 2023.

In relazione alla gestione finanziaria, a fronte del rialzo dei tassi di interesse, BolognaFiere S.p.A., assieme alle società controllate facenti parte del Gruppo, ha avviato diverse iniziative di ottimizzazione finanziaria, allo scopo di contenere l’impatto economico e finanziario derivante dall’incremento del costo del denaro.

Altri eventi di rilievo ricordati nella relazione sulla gestione sono:

- nei mesi di febbraio e marzo 2022, il Ministero del Turismo ha finalizzato l’erogazione dei ristori legati alle perdite derivanti dell’emergenza epidemiologica da Covid-19, a valere sul fondo istituito dall’art. 183, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, e sul fondo istituito dall’art. 38, comma 3, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, per i quali lo Stato Italiano ha chiesto e ottenuto dalla Commissione europea il nulla osta al superamento dei vincoli “de minimis” e “Temporary Framework” in virtù dell’art. 107 paragrafo 2, lettera b del Trattato sul funzionamento della Unione Europea (TFUE). Tali erogazioni, già riconosciute dal Ministero del Turismo a dicembre 2021 e registrate nel Bilancio d’esercizio 2021 da tutte le società del Gruppo, hanno coinvolto, oltre alla Capogruppo, Wydex S.r.l., BOS S.r.l., Ferrara Fiere Congressi S.r.l. e GiElectrics S.r.l. per un importo complessivo di circa 4,6 milioni di euro;
- a luglio 2022 BolognaFiere S.p.A. ha siglato un accordo con Padova Hall S.p.A., soggetto gestore del quartiere fieristico di Padova, per l’acquisto della quota di sua proprietà (pari al 50%) del marchio Auto e Moto d’Epoca, relativo all’omonima manifestazione, storicamente tenutasi a Padova, che rappresenta l’appuntamento di riferimento del settore a livello europeo. Parallelamente è stato concluso un accordo con la società Intermeeting S.r.l., proprietaria del restante 50% del marchio in oggetto e responsabile della segreteria organizzativa della manifestazione, che prevede lo spostamento, a partire dall’edizione 2023, della stessa presso il quartiere fieristico di Bologna;
- nell’ambito di un più ampio percorso di potenziamento ed efficientamento delle strutture di Gruppo, previsto nel Piano Industriale approvato ad ottobre 2021, nel corso del 2022 è stato definito un programma di trasformazione dei principali sistemi informativi aziendali;
- a marzo 2022 Bologna & Fiera Parking S.p.A. ha risolto transattivamente con il Comune di Bologna la controversia pendente dinanzi al Tribunale di Bologna sorta per effetto delle richieste di riequilibrio del Piano Economico Finanziario (PEF) della Concessione sottoscritta in data 4 agosto 2006 Rep. n. 202716 con la società stessa. Nell’ambito dell’Accordo il Comune ha riconosciuto il pagamento della somma, forfetariamente determinata e omnicomprensiva, pari a 3 milioni di euro a titolo di riequilibrio del PEF e il prolungamento della durata della concessione in essere per ulteriori anni 3, con esenzione dall’obbligo di pagamento del canone di concessione per tale periodo di prolungamento. Al fine di adempiere agli obblighi previsti dall’accordo di risanamento ex art. 67 L.F. sottoscritto dalla società con gli istituti finanziatori, l’importo complessivo incassato a seguito dell’accordo transattivo è stato successivamente versato agli stessi, trattenendo esclusivamente un importo corrispondente alle spese legali sostenute per il raggiungimento dell’accordo.

In ordine alla valutazione della prospettiva di continuazione dell’attività, il Consiglio di Amministrazione ritiene che tale presupposto risulti soddisfatto dalle seguenti evidenze:

- l’aumento di capitale si è positivamente concluso grazie al versamento in denaro ed al perfezionamento dei conferimenti in natura. La società pertanto risulta solidamente patrimonializzata;
- il Gruppo ha ottenuto, da parte degli Istituti Finanziatori, la ridefinizione dei vari finanziamenti in essere;
- le prospettive di performance incluse nel Business Plan 2023-2028, predisposto dagli amministratori e approvato dal Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2023, sono tali da permettere il rispetto dei parametri finanziari così come concordati nell’atto del 30 giugno 2022 con le banche del c.d. Pool per ciascuno degli esercizi dal 2022 al 2026, e più in generale, di tutti gli impegni presi con gli Istituti Finanziatori;

- le proiezioni dei flussi finanziari di cassa per i prossimi 12 mesi confermano la disponibilità attuale e prospettica di risorse finanziarie adeguate a consentire di mantenere in equilibrio la situazione finanziaria per il prossimo futuro; pertanto, la Società sarà in grado di far fronte alle proprie obbligazioni di breve e medio periodo;
- il Business Plan 2023-2028 del Gruppo predisposto dagli amministratori e approvato dal Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2023 presenta assunzioni che prevedono un ritorno a livelli di mercato pre-pandemici a partire dal 2024 o dal 2025 in base alle aree geografiche di riferimento;
- i mezzi propri e le passività consolidate presentano un buon grado di copertura delle immobilizzazioni.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Tra i fatti di rilievo sono citati:

- approvazione del nuovo Piano Industriale 2023-2028 in data 21 aprile 2023 da parte del Consiglio di Amministrazione;
- comunicazione formale da parte del Comune di Bologna circa la volontà di procedere con il conferimento in diritto di superficie del Parco Nord, nell'ambito della delega attribuita al Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea dei Soci. In data 6 novembre 2023 il Consiglio Comunale ha adottato la delibera P.G. n. 742301/2023 con la quale è stato dato corso al completamento dell'operazione di conferimento di beni immobili in natura, mediante conferimento dei cespiti relativi al Parco Nord, con conseguente aumento del capitale sociale, che è passato a complessivi € 160.589.235,00;
- trasferimento, a partire dal 19 febbraio 2023, presso l'Exhibition Hall gestito da Bologna Congressi S.r.l. dell'attività del Teatro Comunale di Bologna; le attività che vedevano coinvolta l'area dell'Exhibition Hall nel triennio 2023-2025 già programmate da Bologna Congressi S.r.l. sono state rimodulate e gestite presso il quartiere fieristico (in maggior parte nell'attiguo padiglione 19);
- ricapitalizzazione di ModenaFiere S.r.l.: il Consiglio di Amministrazione di ModenaFiere S.r.l. in data 20 aprile 2023 ha informato la Capogruppo di aver predisposto il progetto del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 nella prospettiva della continuità aziendale, con una perdita preliminarmente determinata pari a € 285.274, e di aver realizzato un aggiornamento del Piano Industriale 2023-2027, ipotizzando l'applicazione della clausola di salvaguardia prevista nel contratto di concessione con il Comune di Modena con la conseguente mancata previsione, per il periodo considerato, di investimenti sul quartiere fieristico. Sulla base delle evidenze del Piano Industriale 2023-2027, gli Amministratori di ModenaFiere S.r.l. hanno ritenuto che le perdite accumulate nel periodo 2020-2022 non potranno essere interamente ripianate con i risultati positivi che potranno essere ragionevolmente generati negli esercizi futuri, facendo quindi emergere la concreta possibilità per la società di trovarsi, nei prossimi anni, nuovamente di fronte ad una delle circostanze previste dall'art. 2482-bis o 2482-ter del Cod. Civ. Alla luce di quanto sopra il Consiglio di Amministrazione, al fine di poter predisporre il Bilancio di esercizio di ModenaFiere S.r.l. al 31 dicembre 2022 secondo il presupposto della continuità aziendale, ha richiesto a BolognaFiere S.p.A., come società Capogruppo:
 - conferma in merito all'impegno irrevocabile di ricapitalizzare la società per un importo sufficiente a coprire le perdite conseguite negli esercizi precedenti (incluse quelle generate negli esercizi 2020 e 2021), nonché le perdite conseguite nell'esercizio 2022 e comunque sufficiente a fronteggiare anche le perdite stimate per l'esercizio 2023. Ciò per consentire alla società di operare con un'adeguata patrimonializzazione, anche in considerazione delle delibere già assunte dagli Enti Pubblici Soci - Comune, Provincia e Camera di Commercio di Modena - orientate alla dismissione, in applicazione della Legge Madia, della propria partecipazione e all'impossibilità di partecipare ad una ricapitalizzazione della società;
 - conferma in merito all'impegno irrevocabile di supportare finanziariamente la società, ove necessario e con le modalità che riterrà opportune, per un periodo non inferiore a 12 mesi dalla data di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022 al fine di assicurare sia l'adempimento delle obbligazioni della Società, sia la sua regolare prosecuzione e continuità di impresa, senza che si verifichi alcuna diminuzione della sua capacità di operare regolarmente.

Il Consiglio di Amministrazione di BolognaFiere S.p.A, riunito nella seduta del 21 aprile 2023, ha favorevolmente deliberato sull'argomento, prevedendo l'impegno di BolognaFiere a ricapitalizzare la società ModenaFiere S.r.l. - diventandone così socio unico - sino ad un importo massimo di 1,5 milioni di euro, per copertura perdite e ricostituzione del capitale sociale.

- in relazione ai ristori concessi dal Ministero del Turismo a valere sul fondo istituito dall'art. 183 c.2 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito il 17 luglio 2020, n. 77, di cui il Gruppo ha beneficiato per un importo complessivo pari a € 1.595.273, sulla base di una comunicazione da parte dello stesso ministero datata 28 aprile 2023 sembrerebbe emergere la possibilità di ricondurre tali aiuti, attualmente rientranti nella sezione 3.1 della comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final recante "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19", al regime di cui all'art 107(2)(b) del TFUE (Trattato sul Funzionamento della Unione Europea) con un potenziale beneficio per le società del Gruppo derivante dal venir meno della necessità di rimborso degli stessi (in quanto sfiorati i suddetti limiti);
- in data 4 aprile 2023 Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in relazione al finanziamento per complessivi 20 milioni di euro previsto dall'art. 1, comma 1, del Decreto Legge n. 23 dell'8 aprile 2020 (c.d. Decreto Liquidità, convertito con Legge di conversione n. 40 del 5 giugno 2020) finalizzato ad assicurare la necessaria liquidità alle imprese con sede in Italia colpite dalla pandemia da Covid-19, assistito da garanzia concessa da Sace S.p.A. sottoscritto in data 23 dicembre 2021 (in variazione di quanto sottoscritto in data 27 novembre 2020), ha dato il proprio formale assenso all'allineamento delle definizioni di "EBITDA" e "Posizione Finanziaria Netta" ai principi contabili internazionali IAS/IFRS utilizzati nella redazione del Bilancio consolidato, sulla base di quanto richiesto da BolognaFiere S.p.A. È in corso di definizione, quale ultimo atto formale, la predisposizione dell'amendment contrattuale tra le parti.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

La Società chiude il bilancio al 31/12/2022 con una perdita di € 14.179.560 (mentre il 2021 si era chiuso con una perdita di € 9.137.708 e il 2020 con una perdita di € 32.362.092) che l'Assemblea dei Soci del 12 giugno 2023 ha deliberato di portare a nuovo.

PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|----------------------------------|---------|---------|---------|--------|--------|
| Valore della produzione | 66.516 | 47.712 | 15.370 | 64.866 | 69.694 |
| Margine operativo lordo (Ebitda) | -933 | 3.974 | -20.961 | 3.744 | 6.763 |
| Margine operativo netto | -11.964 | -6.199 | -29.888 | -6.363 | -3.550 |
| Risultato ante imposte | -18.477 | -10.156 | -33.689 | 4.598 | 4.322 |
| Risultato d'esercizio | -14.180 | -9.138 | -32.362 | 6.662 | 5.401 |

valori espressi in migliaia di euro

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|--------|--------|---------|--------|--------|
| ROE (redditività del capitale proprio) | -7,01% | -4,88% | -16,25% | 3,44% | 2,87% |
| ROI gc (redditività della gestione caratteristica) | -2,85% | -1,75% | -8,73% | -1,89% | -0,97% |

Indicatori di produttività

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|--------|-------|-------|------|------|
| Numero dei dipendenti | 94 | 101 | 203 | 222 | 241 |
| Costo del lavoro procapite (Euro*1000) | 100,04 | 77,1 | 47,5 | 72,6 | 59,3 |
| Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000) | 90,1 | 116,4 | -55,7 | 89,5 | 87,4 |

La redditività del capitale proprio ha registrato un incremento nel 2018 e nel 2019, riconducibile principalmente all'incremento del risultato della gestione finanziaria. Gli esercizi 2020 e 2021 risentono invece degli effetti dell'interruzione dell'attività a causa della pandemia da Covid 19. Si conferma l'andamento negativo del risultato della gestione caratteristica per tutto il periodo di riferimento, in quanto il valore della produzione risulta interamente assorbito dai costi di produzione e dagli ammortamenti; il risultato positivo d'esercizio, quando conseguito, è frutto dei dividendi distribuiti dalle società del gruppo.

Il numero medio dei dipendenti presenta nel quinquennio un trend di decrescita; nel 2021 il numero medio dei dipendenti risulta dimezzato rispetto all'esercizio precedente, anche a seguito del passaggio a BF Servizi srl (oggi Widex srl) di 90 dipendenti con il conferimento del ramo di azienda dedicato all'attivazione di quartieri fieristici.

Nel biennio 2018 e 2019 il costo del personale risente di maggiori costi, derivanti dalla definizione transattiva dei rapporti di lavoro dipendente e per le coperture sanitarie integrative per i dipendenti. Nel 2020 il costo del lavoro pro capite diminuisce invece in modo significativo, in quanto la Società, a causa della sospensione delle attività fieristiche e congressuali per la gran parte dell'esercizio 2020, ha fatto ricorso alle forme di ammortizzatori sociali, attivate anche per il settore fieristico dalla normativa emergenziale (a fronte del blocco dei licenziamenti), come il Fondo di Integrazione Salariale (FIS).

Il dato del 2021 risulta invece in forte crescita, poiché alla riduzione del numero dei dipendenti (che ha coinvolto prevalentemente gli impiegati a tempo indeterminato a part time, come da tabella sotto riportata) non è corrisposta proporzionale riduzione del costo del personale; la Società specifica che l'andamento dei costi per il personale riflette, anche se solo parzialmente, gli effetti della sospensione delle attività fieristiche e congressuali per la prima metà dell'esercizio 2021, con il ricorso alle forme di ammortizzatori sociali attivate anche per il settore fieristico dalla normativa emergenziale. A ciò si aggiungono gli effetti del passaggio del ramo d'azienda a Widex, la sottoscrizione da parte di BolognaFiere S.p.A. con il Ministero del Lavoro e le principali organizzazioni sindacali di un Contratto di Espansione, come previsto dagli art. 24 e art. 41 del D.Lgs. n. 148 del 14 settembre 2015 e ss.mm.ii, che ha consentito, alla data del 30 novembre 2021, l'uscita anticipata di alcuni lavoratori che si trovavano a cinque anni dalla pensione. Analoghe politiche di incentivazione all'esodo erano già state adottate anche in esercizi precedenti.

Il dato del 2022 risulta ancora di più in forte crescita: l'incremento rispetto al 2021 è originato da un minor ricorso dal Fondo di Integrazione Salariale (F.I.S.), dal pagamento di somme legate ad accordi individuali e dagli oneri connessi alla sottoscrizione con il Ministero del Lavoro e le principali Organizzazioni Sindacali di un nuovo Contratto di Espansione, come previsto dagli artt. 24 e art. 41 del D. Lgs n. 148 del 2015 e ss.mm.ii, che ha consentito alla data del 30 novembre 2022, l'uscita anticipata di 28 lavoratori delle società del Gruppo BolognaFiere che si trovavano a cinque anni dalla pensione.

Si riporta il dato relativo al numero medio dei dipendenti degli anni 2020, 2021 e 2022:

| NUMERO MEDIO DIPENDENTI | Esercizio precedente | Esercizio corrente |
|---|----------------------|--------------------|
| | 31/12/2020 | 31/12/2021 |
| - Dirigenti | 5 | 6 |
| - Quadri | 24 | 21 |
| - Impiegati a tempo indeterminato full time | 91 | 66 |
| - Impiegati a tempo indeterminato part time | 81 | 6 |
| - Tempo determinato | 2 | 2 |
| TOTALE | 203 | 101 |

| Numero medio dei dipendenti | Valore esercizio 2021 | Valore esercizio 2022 |
|---|-----------------------|-----------------------|
| Dirigenti | 6 | 6 |
| Quadri | 21 | 21 |
| Impiegati a tempo indeterminato full time | 66 | 61 |
| Impiegati a tempo indeterminato part time | 6 | 5 |
| Risorse a tempo determinato | 2 | 1 |
| Totale | 101 | 94 |

Il valore aggiunto pro-capite aumenta fino al 2019, ma nel 2020 assume segno negativo, in conseguenza della perdita d'esercizio causata dalla perdita di fatturato; nell'esercizio 2021 il valore torna positivo e

presenta una forte crescita, influenzata dalla presenza di contributi in conto esercizio destinati al settore fieristico. Tuttavia, nel 2022 diminuisce nuovamente, anche se presenta valori positivi.

Analisi delle Aree Gestionali:

| Conto Economico | 2022 | | 2021 | | 2020 | | 2019 | | 2018 | | Var 22-21 | var 22-18 |
|---|---------------------|-------------|---------------------|-------------|---------------------|--------------|--------------------|-------------|--------------------|-------------|-------------|--------------|
| | € | % | € | % | € | % | € | % | € | % | | |
| Ricavi da vendita aree espositive | 40.857.560 | 61% | 19.999.145 | 42% | 10.040.129 | 65% | 41.029.242 | 63% | 42.270.200 | 61% | 104% | -3% |
| Ricavi da manifestazioni (es. pubblicità, forniture, ingressi) | 22.262.710 | 33% | 10.550.893 | 22% | 3.686.960 | 24% | 22.271.454 | 34% | 23.630.401 | 34% | 111% | -6% |
| <i>Ricavi da attività caratteristica</i> | <i>63.120.270</i> | <i>95%</i> | <i>30.550.038</i> | <i>64%</i> | <i>13.727.089</i> | <i>89%</i> | <i>63.300.696</i> | <i>98%</i> | <i>65.900.601</i> | <i>95%</i> | <i>107%</i> | <i>-4%</i> |
| Altri ricavi | 2.338.017 | 4% | 1.455.419 | 3% | 881.157 | 6% | 1.433.513 | 2% | 3.654.019 | 5% | 61% | -36% |
| var lavori in corso su ordinazione | - 237.975 | 0% | - 336.806 | -1% | - 336.806 | 2% | - | 0% | - | 0% | -29% | - |
| Contributi c/esercizio | 1.295.525 | 2% | 16.043.832 | 34% | 425.283 | 3% | 131.537 | 0% | 139.416 | 0% | -92% | 829% |
| Totale ricavi | 66.515.837 | 100% | 47.712.483 | 100% | 15.370.335 | 100% | 64.865.746 | 100% | 69.694.036 | 100% | 39% | -5% |
| Compensi Consiglio di Amministrazione | 159.256 | 0% | 154.972 | 0% | 123.064 | 1% | 158.027 | 0% | 166.600 | 0% | 3% | -4% |
| Compensi Collegio Sindacale | 37.578 | 0% | 36.856 | 0% | 37.630 | 0% | 37.913 | 0% | 38.366 | 0% | 2% | -2% |
| Apprestamenti allestitivi | 10.421.941 | 16% | 6.186.529 | 13% | 6.632.649 | 43% | 10.262.745 | 16% | 12.459.884 | 18% | 68% | -16% |
| Servizi generali | 7.817.555 | 12% | 4.326.395 | 9% | 1.696.895 | 11% | 6.106.584 | 9% | 6.069.110 | 9% | 81% | 29% |
| Consulenze | 4.313.708 | 6% | 3.240.308 | 7% | 3.024.719 | 20% | 2.635.439 | 4% | 2.188.293 | 3% | 33% | 97% |
| Altri servizi (es. manutenz, utenze, pubblicità, prestazioni d'opera) | 29.567.724 | 44% | 17.797.174 | 37% | 10.908.659 | 71% | 18.140.049 | 28% | 19.296.547 | 28% | 66% | 53% |
| Costi per Servizi - totali | 52.317.762 | 79% | 31.742.234 | 67% | 22.423.616 | 146% | 37.340.757 | 58% | 40.218.800 | 58% | 65% | 30% |
| Materie di consumo | 270.103 | 0% | 162.852 | 0% | 203.166 | 1% | 374.480 | 1% | 451.731 | 1% | 66% | -40% |
| Affitti, canoni d'uso | 2.965.878 | 4% | 1.958.155 | 4% | 2.360.878 | 15% | 5.303.667 | 8% | 6.140.430 | 9% | 51% | -52% |
| Costi personale | 9.403.820 | 14% | 7.785.520 | 16% | 9.647.354 | 63% | 16.123.511 | 25% | 14.303.103 | 21% | 21% | -34% |
| Oneri diversi di gestione | 2.491.576 | 4% | 2.089.680 | 4% | 1.695.923 | 11% | 1.978.973 | 3% | 1.816.820 | 3% | 19% | 37% |
| Ammortamenti | 9.922.032 | 15% | 9.417.747 | 20% | 8.747.568 | 57% | 9.102.424 | 14% | 8.443.553 | 12% | 5% | 18% |
| Svalutazioni, accant.ti | 1.108.408 | 2% | 755.427 | 2% | 180.142 | 1% | 1.004.702 | 2% | 1.869.262 | 3% | 47% | -41% |
| Totale costi di produzione | 78.479.579 | 118% | 53.911.615 | 113% | 45.258.647 | 294% | 71.228.514 | 110% | 73.243.699 | 105% | 46% | 7% |
| Risultato operativo | - 11.963.742 | -18% | - 6.199.132 | -13% | - 29.888.312 | -194% | - 6.362.768 | -10% | - 3.549.663 | -5% | 93% | 237% |
| Saldo gestione finanziaria | - 6.513.030 | -10% | - 3.957.554 | -8% | - 3.800.434 | -25% | - 10.960.664 | 17% | - 7.872.114 | 11% | 65% | -183% |
| Risultato ante-imposte | - 18.476.772 | -28% | - 10.156.686 | -21% | - 33.688.746 | -219% | - 4.597.896 | 7% | - 4.322.451 | 6% | 82% | -527% |
| Imposte | - 4.297.212 | -6% | - 1.018.978 | -2% | - 1.326.654 | -9% | - 2.064.311 | -3% | - 1.078.566 | -2% | 322% | 298% |
| Risultato Netto | - 14.179.560 | -21% | - 9.137.708 | -19% | - 32.362.092 | -211% | - 6.662.207 | 10% | - 5.401.017 | 8% | 55% | -363% |

La gestione caratteristica presenta un risultato negativo di € 11.963.742 (contro un risultato negativo del 2021 di € 6.199.132, sebbene quest'ultimo sia in miglioramento rispetto al risultato negativo di € 29.888.312 conseguito nell'esercizio 2020).

Il valore della produzione ammonta a € 66.515.837 (€ 47.712.483 nel 2021 e € 15.370.335 nel 2020) e registra un incremento del 39% rispetto all'esercizio precedente, ritornando così ai valori registrati prima della pandemia. Al valore della produzione nel 2021 avevano concorso anche i contributi assegnati ed erogati dal Ministero del Turismo destinati al ristoro delle perdite del settore delle fiere e congressi a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Rispetto al 2018 si registra invece una riduzione del 5%. La società imputa tale crescita alla ripresa del normale svolgimento dell'attività caratteristica della società dopo le limitazioni causate dalla crisi pandemica e ad un calendario fieristico del quartiere di Bologna particolarmente favorevole e arricchito per effetto della politica di sviluppo in corso da diversi anni.

I ricavi da attività caratteristica sono pari a 63,1 milioni di euro, più che raddoppiati rispetto al valore fatto segnare nel 2021 (30,6 milioni di euro), ed in linea con il valore dell'anno 2019 (63,3 milioni di euro); rispetto al 2018 si registra invece una riduzione del 4%. L'attività caratteristica della società nel 2022 ha ripreso il suo normale svolgimento. Di seguito il dettaglio:

| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | Valore al 31.12.2021 | Valore al 31.12.2022 | Variazione assoluta | Variazione percentuale |
|--|----------------------|----------------------|---------------------|------------------------|
| Aree espositive | 19.999.145 | 40.857.560 | 20.858.415 | 104,3% |
| Pubblicità | 343.959 | 472.793 | 128.834 | 37,5% |
| Noleggio allestimenti | 680.021 | 1.154.961 | 474.940 | 69,8% |
| Forniture tecniche | 2.468.774 | 5.085.081 | 2.616.307 | 106,0% |
| Proventi da pubblicazioni | 6.403 | 7.958 | 1.555 | 24,3% |
| Ingressi | 231.932 | 972.591 | 740.659 | 319,3% |
| Proventi da prestazioni di servizi | 5.392.537 | 9.140.982 | 3.748.445 | 69,5% |
| Proventi vari | 1.427.267 | 5.428.344 | 4.001.077 | 280,3% |
| Totale | 30.550.038 | 63.120.270 | 32.570.232 | 106,6% |

Gli altri ricavi ammontano a 2,3 milioni e comprendono principalmente sopravvenienze e recuperi di spese di conduzione di locali concessi in affitto, di spese di registrazione di contratti ed altre spese anticipate per conto terzi, oltre che il recupero di oneri relativi a personale distaccato.

I contributi in conto esercizio ammontano a € 1.295.525; la società ha inviato il dettaglio dei contributi contabilizzati tra gli altri ricavi, specificando che la differenza di un euro è dovuta ad arrotondamenti:

| Tipologia | Soggetto concedente | Anno 2022 |
|--|----------------------------|------------------|
| Gestore Servizi Energetici - Impianto fotovoltaico | Gestore Servizi Energetici | 10.348 |
| Contributo costruzione padiglione 14/15 | Comune di Bologna | 37.474 |
| Contributo attivazione casello autostradale | Regione Emilia-Romagna | 93.686 |
| Credito d'imposta beni strumentali 2020 | Agenzia delle Entrate | 3.227 |
| Credito d'imposta beni strumentali 2021 | Agenzia delle Entrate | 8.413 |
| Aldus - Fiera del Libro - Contributo Europeo | ALDUS | 52.514 |
| Bonus pubblicità 2022 | Agenzia delle Entrate | rinuncia |
| Bonus energia elettrica imprese "non energivore" 2° trimestre 2022 | Agenzia delle Entrate | 119.784 |
| Bonus energia elettrica imprese "non energivore" 3° trimestre 2022 | Agenzia delle Entrate | 110.369 |
| Bonus energia elettrica imprese "non energivore" ottobre/novembre | Agenzia delle Entrate | 120.500 |
| Bonus energia elettrica imprese "non energivore" dicembre 2022 | Agenzia delle Entrate | 43.413 |
| ICE - Fiera del Libro 2022 | ICE | 660.873 |
| Forte Progetto formativo concluso nel 2022 | Forte | 34.926 |
| | | 1.295.526 |

In nota integrativa è specificato che la voce accoglie gli importi assegnati e versati o utilizzati da BolognaFiere a valere sulle sezioni 3.1 e 3.12 del Temporary Framework e soprattutto i contributi assegnati ed erogati dal Ministero del Turismo destinati al ristoro delle perdite del settore delle fiere e congressi a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, per i quali lo Stato Italiano ha chiesto e ottenuto dalla Commissione europea il nulla osta al superamento dei vincoli "de minimis" e "Temporary Framework" in virtù dell'art. 107 paragrafo 2, lettera b del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

I costi della produzione ammontano a € 78.479.579 (€ 53.911.615 euro nel 2021 e € 45.258.647 nel 2020) e registrano un aumento di quasi 24,6 milioni di euro rispetto ai valori del 2021 (+45,6%), rispetto ad un aumento del valore della produzione pari a 18,8 milioni di euro. In generale l'andamento dei costi della produzione riflette la ripresa delle attività nel corso del 2022. Di conseguenza, su talune voci, il confronto con l'esercizio precedente appare poco significativo.

Le voci più rilevanti si riferiscono a:

a) costi per servizi, pari a complessivi € 52.317.762 (31.742.234 nel 2021), costituiti principalmente da:

- apprestamenti allestitivi pari a € 10.421.941 (€ 6.186.529:68,5%), che rilevano anche i costi per la predisposizione dei padiglioni fieristici utilizzati per nuovi impieghi alternativi inerenti le partite di pallacanestro presso la Segafredo Virtus Arena. Nel periodo pre covid il dato era stato pari a 12,5 milioni (2018) e 10,3 milioni (2019);
- servizi di manutenzione, pari a € 4.969.888 (€ 1.576.938 nel 2021: 215,2%), che rilevano gli interventi di manutenzione operati sul patrimonio immobiliare strumentale di proprietà per l'ordinaria conservazione e per l'adeguamento del normale stato di funzionamento;
- prestazioni d'opera per € 12.654.706 (€ 10.662.985 nel 2021: 18,7%), che rilevano le spese connesse sia alla realizzazione delle rassegne dirette organizzate nell'esercizio sia ad attività di carattere generale e di struttura;
- costi per consulenze per € 4.313.708 (€ 3.240.308 euro nel 2021: +33,1%). Nell'ambito di tale voce sono rilevati gli importi corrisposti in relazione all'affidamento delle funzioni di revisione legale dei conti (sia di BolognaFiere S.p.A. che del bilancio consolidato del Gruppo) per il triennio 2022-2024 alla società Ernst & Young S.p.A., per un corrispettivo annuale per ciascun esercizio di complessivi 42 mila euro lordi. Per l'esercizio 2022 sono inoltre stati richiesti altri servizi diversi dalla revisione contabile per € 60.900. La voce nel 2021 comprendeva invece costi per le attività di due diligence ed alle altre prestazioni professionali relative al progetto di aggregazione di Bologna Fiere con la società quotata IEG spa., pari a circa 50 mila euro; nel periodo pre covid la voce ammontava a 2,2 milioni di euro (2018) e 2,6 milioni di euro (2019). La Società ha chiarito che l'incremento registrato nell'esercizio 2022 è attribuibile alle seguenti voci: consulenze legate alle manifestazioni fieristiche

che sono passate dai 463 mila euro del 2021 ai 608 mila euro del 2022 per la ripresa dell'attività fieristica; consulenze legate all'attività di carattere generale che sono passate dai 2.777 mila euro del 2021 ai 3.705 mila euro del 2022 per i costi legati agli aumenti di capitale, all'emissione del prestito obbligazionario, ai progetti preliminari legati allo sviluppo del quartiere fieristico (pad. 35) e attività legate all'implementazione di SAP; sono inoltre presenti costi legati ad attività di supporto legate all'applicazione degli OIC 19 e 32 e alla redazione del bilancio semestrale e annuale IAS;

- servizi generali e di quartiere per € 7.817.555 (€ 4.326.395 nel 2021: + 80,7%), che rilevano tra l'altro: costi assicurativi, sia di carattere generale e di struttura (fabbricati, personale e collaboratori), sia connessi alla estensione delle coperture ad organizzatori ed espositori, nonché costi per pulizia e sgombero neve, servizi di spedizione, vigilanza e prevenzione, pronto soccorso, abbonamenti a rassegne stampa ed altri servizi connessi all'attivazione delle aree e strutture espositive;
- servizi di pubblicità per € 3.975.098 (€ 1.758.845 nel 2021: +126%), che comprendono sia gli interventi a carico di BolognaFiere a sostegno delle iniziative di promozione e pubblicitarie delle rassegne dirette ed indirette realizzate nel quartiere fieristico di Bologna, sia le iniziative promozionali e pubblicitarie di carattere generale ed istituzionale;
- servizi energetici per € 6.023.464 (€ 3.048.041 nel 2021: +97,6%).

b) costi per godimento beni di terzi: sono pari a € 2.965.878 (€ 1.958.155: + 51,5%);); l'incremento si riferisce a canoni per utilizzo di piattaforme e servizi IT e noleggio di attrezzature informatiche per una iniziativa all'interno del quartiere fieristico. Si ricorda che nel settembre 2019 è giunto a naturale scadenza il contratto di leasing finanziario del padiglione fieristico 16 e 18, durato 15 anni; nei termini previsti dal contratto, Bologna Fiere ha esercitato l'opzione di riscatto per il passaggio in proprietà del padiglione ad un valore di circa 6,2 milioni di euro che verrà ammortizzato per i residui 25 anni di vita utile;

c) i costi del personale sono pari a € 9.403.820 (€ 7.785.520 nel 2021: + 20,8%). l'incremento rispetto al 2021 è originato da un minor ricorso dal Fondo di Integrazione Salariale (F.I.S.), dal pagamento di somme legate ad accordi individuali e dagli oneri connessi alla sottoscrizione con il Ministero del Lavoro e le principali Organizzazioni Sindacali di un nuovo Contratto di Espansione, oltre a quello già siglato nel 2021, ex art. 24 e art. 41 del D. Lgs n. 148 del 2015 e ss.mm.ii. Si riporta il dato relativo al numero medio dei dipendenti;

d) gli oneri diversi di gestione ammontano a complessivi € 2.491.576 (€ 2.089.680 nel 2021: +19,2% rispetto all'esercizio precedente); in particolare crescono le voci relative a costi per quote e oneri associativi e altre spese detraibili e spese di rappresentanza, liberalità e altre spese indetraibili.

L'organico medio è passato da 222 unità nel 2019 a 203 unità nel 2020 a 101 unità nel 2021 a 94 unità nel 2022, con una diminuzione soprattutto fra gli impiegati a tempo indeterminato, in modo particolare i part time fino al 2021 (full time nel 2022).

Il saldo della gestione finanziaria è negativo e pari a - € 6.513.030 (negativo anche nel 2021 per € -3.957.554) e comprende il saldo tra proventi e oneri finanziari, nonché le svalutazioni di partecipazioni.

- i proventi finanziari ammontano complessivamente a € 222.323 (€ 121.575 nel 2021 e € 101.703 nel 2020), in forte riduzione rispetto al 2019 e agli esercizi precedenti, in quanto non comprendono i dividendi da partecipazioni, in conseguenza del fatto che Bologna Fiere si è impegnata, anche per l'esercizio 2022, a non approvare e/o effettuare la distribuzione dei dividendi e/o il riacquisto di azioni, al fine di conseguire un rafforzamento dell'attività patrimoniale societaria (nel periodo pre Covid, i dividendi da società controllate e partecipate avevano contribuito al risultato positivo per 13,7 milioni di euro nel 2019 e 10,3 milioni di euro nel 2018);
- gli oneri finanziari ammontano a € 4.905.603 (€ 2.781.835 nel 2021: +76,3%) e comprendono interessi su mutui per € 3.590.774 (€ 1.539.517 nel 2021 e € 1.008.090 nel 2020), interessi passivi su c/c bancari per € 371.023 (€ 464.595 nel 2021 e € 238.084 nel 2020), interessi passivi su altri debiti per € 68.693 (€ 232.082 nel 2021 e € 114.478 nel 2020), verso controllate per € 319.607 (€ 179.258 nel 2021 e € 24.783 nel 2020) e altri oneri finanziari pari a € 555.506 (€ 366.383 nel 2021 e € 292.482 nel 2020). In nota integrativa è scritto che la voce "interessi passivi su mutui" al 31 dicembre 2022 presenta un incremento di € 2.051.257 rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente all'effetto (i) dell'aumento dei tassi d'interesse e (ii) della rinegoziazione del contratto di finanziamento in pool avvenuta a giugno 2022. Infatti, in applicazione dell'IFRS 9 il finanziamento è stato considerato in continuità a quello precedente in quanto la rinegoziazione non ha determinato l'eliminazione della contabile della precedente passività finanziaria. In applicazione del principio il valore contabile lordo della passività oggetto di rinegoziazione è stato ricalcolato pari al valore attuale dei flussi finanziari rinegoziati attualizzati al tasso di interesse effettivo originario e pre

rinegoziazione. La differenza fra il valore contabile così rideterminato e la precedente passività finanziaria è stata rilevata direttamente a conto economico come onere finanziario del periodo (pari a € 1.473.637). La società ha chiarito che l'incremento degli oneri finanziari per 1,473 milioni di euro è relativo ad un cosiddetto costo non monetario una tantum, ossia derivante dalla contabilizzazione dell'operazione di rimodulazione del piano di ammortamento del mutuo con il pool di banche. In pratica per effetto della revisione del piano di ammortamento e dello spread, è stato necessario ricalcolare il costo ammortizzato imputando la differenza nel 2022 (anno in cui si è siglato l'accordo con le banche). A fronte di questo maggiore costo la società sosterrà minori costi (rispetto a quanto avrebbe avuto) negli anni futuri;

- le svalutazioni di partecipazioni sono pari a € 1.905.465 (€ 1.422.227 nel 2021: +34%) e si riferiscono alle società Ferrara Fiere Congressi per € 109.478 (nessuna svalutazione nel 2021), Bologna Congressi S.r.l. per € 590.503 (€ 407.859 nel 2021), Modena Fiere per € 745.637 (€ 217.877 nel 2021), Events Factory Italy S.r.l. per € 265.278 (€ 199.758 nel 2021), Metef S.r.l. per € 10.175 (€ 63.292 nel 2021). Nessun accantonamento, invece, nel 2022 per Bexpo S.r.l. (nel 2021 € 533.442).

PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

| ATTIVITA' | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | var 22-21 | var 22-18 |
|---|--------------------|-------------|--------------------|-------------|--------------------|-------------|--------------------|-------------|--------------------|-------------|------------|------------|
| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 5.493.603 | 1% | 6.828.420 | 2% | 7.173.194 | 2% | 7.318.140 | 2% | 7.786.219 | 2% | -20% | -29% |
| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE | 342.699.733 | 75% | 298.649.329 | 77% | 258.818.270 | 69% | 265.411.540 | 77% | 258.356.113 | 77% | 15% | 33% |
| IMMOBILIZZAZIONI IN PARTECIPAZIONI | 30.867.814 | 7% | 27.689.655 | 7% | 27.464.770 | 7% | 28.209.821 | 8% | 26.925.325 | 8% | 11% | 15% |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | 695.634 | 0% | 22.500 | 0% | 39.754.084 | 11% | 13.897.618 | 4% | 840.373 | 0% | 2992% | -17% |
| Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio | 8.764.303 | 2% | 4.946.095 | 1% | 3.958.091 | 1% | 4.967.298 | 1% | 2.802.363 | 1% | 77% | 213% |
| Totale Immobilizzazioni | 388.521.087 | 85% | 338.135.999 | 87% | 337.168.409 | 90% | 319.804.417 | 92% | 296.710.393 | 88% | 15% | 31% |
| Rimanenze | 59.688 | 0% | 263.658 | 0% | 363.467 | 0% | 27.467 | 0% | 28.841 | 0% | -77% | 107% |
| Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio | 32.997.326 | 7% | 26.482.706 | 7% | 20.593.175 | 6% | 17.862.398 | 5% | 20.268.878 | 6% | 25% | 63% |
| Altre attività finanziarie e operative | 2.322.647 | 1% | 2.258.081 | 1% | 2.285.568 | 1% | 2.254.330 | 1% | 3.704.567 | 1% | 3% | -37% |
| Liquidità | 32.337.319 | 7% | 20.573.334 | 5% | 13.201.802 | 4% | 6.928.536 | 2% | 16.766.965 | 5% | 57% | 93% |
| Totale attivo circolante | 67.716.980 | 15% | 49.577.779 | 13% | 36.444.012 | 10% | 27.072.731 | 8% | 40.769.251 | 12% | 37% | 66% |
| TOTALE ATTIVITA' | 456.238.067 | 100% | 387.713.778 | 100% | 373.612.421 | 100% | 346.877.148 | 100% | 337.479.644 | 100% | 18% | 35% |

| PASSIVITÀ | 2021 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | var 22-21 | var 22-18 |
|--|--------------------|---------------|--------------------|---------------|--------------------|---------------|--------------------|---------------|--------------------|---------------|-------------|-------------|
| Capitale Sociale | 157.200.000 | 34,5% | 106.780.000 | 27,5% | 106.780.000 | 28,6% | 106.780.000 | 30,8% | 106.780.000 | 30,8% | 47% | 47% |
| Riserve | 74.973.004 | 16,4% | 65.024.717 | 16,8% | 95.388.005 | 25,5% | 88.874.190 | 25,6% | 84.279.995 | 24,3% | 15% | -11% |
| Risultato d'Esercizio | 14.179.560 | -3,1% | 9.137.708 | -2,4% | 32.362.092 | -8,7% | 6.662.207 | 1,9% | 5.401.017 | 1,6% | 55% | -363% |
| -Utili in distribuzione | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.280.000 | -0,4% | - | -100% |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 217.993.444 | 47,8% | 162.667.009 | 42,0% | 169.805.913 | 45,4% | 202.316.397 | 58,3% | 195.181.012 | 56,3% | 34% | 12% |
| Fondi accantonati | 22.386.838 | 4,9% | 21.346.276 | 5,5% | 23.420.121 | 6,3% | 23.652.346 | 6,8% | 25.137.406 | 7,2% | 5% | -11% |
| Debiti consolidati finanziari, commerciali e diversi | 145.236.000 | 31,8% | 117.935.697 | 30,4% | 90.847.818 | 24,3% | 58.648.463 | 16,9% | 32.151.477 | 9,3% | 23% | 352% |
| Totale Debiti consolidati | 167.622.838 | 36,7% | 139.281.973 | 35,9% | 114.267.939 | 30,6% | 82.300.809 | 23,7% | 57.288.883 | 16,5% | 20% | 193% |
| Debiti finanziari a breve | 9.609.291 | 2,1% | 37.339.364 | 9,6% | 30.030.895 | 8,0% | 16.495.073 | 4,8% | 35.767.630 | 10,3% | -74% | -73% |
| Debiti commerciali a breve | 8.546.608 | 1,9% | 4.654.131 | 1,2% | 27.052.773 | 7,2% | 20.936.057 | 6,0% | 24.925.973 | 7,2% | 84% | -66% |
| Debiti diversi e altre passività a breve | 52.465.886 | 11,5% | 43.771.301 | 11,3% | 32.454.901 | 8,7% | 24.828.812 | 7,2% | 24.316.146 | 7,0% | 20% | 116% |
| Totale debiti a breve | 70.621.785 | 15,5% | 85.764.796 | 22,1% | 89.538.569 | 24,0% | 62.259.942 | 17,9% | 85.009.749 | 24,5% | -18% | -17% |
| TOTALE PASSIVITA' | 456.238.067 | 100,0% | 387.713.778 | 100,0% | 373.612.421 | 100,0% | 346.877.148 | 100,0% | 337.479.644 | 100,0% | 18% | 35% |

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate principalmente dai diritti di brevetto, opere industriali e d'ingegno riferiti ai software, dai marchi delle varie manifestazioni, nonché da "potenzialità edificatorie" e dalle quote residue ancora da ammortizzare di manutenzioni straordinarie su beni di terzi, effettuate dalla società Immobiliare Fiera Maserati (incorporata nel 2017). Comprendono infine il valore del diritto di

superficie sui terreni (per circa 19 mila mq.) e fabbricati all'esterno ed a nord dell'attuale perimetro del quartiere fieristico, acquisiti da BolognaFiere con la stipula di un atto di permuta con conguaglio con la "Cooperativa Taxisti Bolognesi - CO.TA.BO. - Società Cooperativa".

Le variazioni registrate nei valori delle immobilizzazioni immateriali del 2022 derivano dal saldo tra incrementi per investimenti e ammortamenti; sono inoltre presenti riclassificazioni per 3,3 milioni, relative al valore del diritto di superficie sui terreni e fabbricati oggetto di conferimento da parte dei soci (riclassificati quindi tra le immobilizzazioni materiali). Sono infine presenti svalutazioni di modico importo riferite per 2 mila euro al mancato rinnovo di alcuni domini internet e per 85 mila euro circa a lavori di migliorie eseguiti fino al 31 dicembre 2022 sugli immobili conferiti dai soci, precedentemente locati dalla stessa Società. Gli investimenti del 2022 ammontano a 2,7 milioni di euro e si riferiscono quasi totalmente al 50% del valore del marchio "Auto e Moto d'Epoca", acquisito nel corso del 2022.

Le immobilizzazioni materiali comprendono principalmente terreni e fabbricati, impianti e macchinari, oltre ad attrezzature e altre immobilizzazioni materiali. Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2022 sono relative ad incrementi, decrementi e riclassifiche che hanno interessato principalmente la voce terreni e fabbricati. Di seguito il dettaglio dei principali investimenti dell'esercizio:

- terreni e fabbricati: registrano investimenti per € 49.537.049, di cui € 45.518.000 a seguito del conferimento di beni in natura da parte dei soci Comune di Bologna (€ 28.377.000) e CCIAA di Bologna (€ 17.141.000) nell'ambito dell'aumento di capitale sociale, 2,297 milioni di euro relativi alle connesse imposte di registro, catastali e ipotecarie e la rimanente parte relativa a investimenti in nuovi servizi igienici all'interno del padiglione 25 (821 mila euro), al completamento del nuovo padiglione 37 (881 mila euro) e a lavori interni sui terreni dell'area a nord del quartiere fieristico per 95 mila euro. La voce registra inoltre l'incremento per la riclassificazione di 3,3 milioni di euro, che attiene, quasi totalmente, al valore del diritto di superficie dei terreni e dei fabbricati situati all'esterno e a nord dell'attuale perimetro del quartiere fieristico, acquisiti in proprietà piena a seguito del citato conferimento in natura.
- 57 mila euro circa, riferiti a quote di comproprietà della centrale elettrotermofrigorifera pertinenti ad alcuni degli immobili oggetti di conferimento in sede di aumento del capitale;
- 393 mila euro circa, riferiti agli acquisti di transenne da utilizzare nell'ambito dell'allestimento della Virtus Segafredo Arena;
- 696 mila euro circa si riferiscono ad interventi manutentivi iniziati sui fabbricati e gli impianti del quartiere fieristico e non ancora conclusi alla fine dell'esercizio 2022

Le partecipazioni, pari a € 30.867.814 (€ 27.689.655 nel 2021), sono composte principalmente da:

- partecipazioni in imprese controllate per € 25.336.849 (€ 25.834.142 nel 2021 e € 25.747.861 nel 2020), che registrano il saldo tra i seguenti incrementi: svalutazioni per € 954.097 e incrementi per € 456.804. La svalutazione più rilevante riguarda Bologna Congressi per € 590.503, seguita dalla svalutazione di Modena Fiere per € 336.013, a cui è seguita una rivalutazione di pari importo: questo in quanto BolognaFiere ha rinunciato ad un credito nei confronti di ModenaFiere S.r.l., svalutando successivamente la relativa partecipazione per lo stesso importo;
- partecipazioni in imprese collegate per € 1.461.741 (€ 1.471.915 nel 2021 e € 1.415.409 nel 2020), dove la partecipazione in Metef srl è stata oggetto di svalutazione a seguito del conseguimento di perdite di esercizio;
- partecipazioni in altre imprese per € 311.984, variate rispetto al 2021 e 2020 per una somma pari a € 10.484 e corrispondente all'acquisto di azioni Emilbanca;
- strumenti finanziari derivati per € 3.757.240 (€ 71.614 nel 2021). La voce accoglie il valore degli strumenti finanziari derivati con fair value positivo alla data di valutazione. Al 31 dicembre 2022 BolognaFiere ha in essere operazioni di copertura del rischio del tasso d'interesse (Interest Rate Swap) volte a mitigare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili al 50% delle passività presenti in bilancio costituite dalle erogazioni per complessivi € 69.175.223 a fronte del finanziamento concesso da un pool di sei banche.

Risultano interamente svalutate, per svalutazioni operate nell'esercizio o in esercizi precedenti, le seguenti partecipazioni: Ferrara Fiere Congressi, Modena Fiere, Bologna & Fiera Parking SpA, Guangdong International Exhibition Ltd, Bologna Welcome Srl, svalutata integralmente nel 2020 per complessivi € 104.902, sulla base delle anticipazioni sulle risultanze del bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 e dei risultati attesi per il 2021, mentre la partecipazione in New York Right Fairs LLC (già interamente svalutata) ha cessato la propria attività e le attività e le passività sono confluite nella controllante BolognaFiere USA Corporation.

In nota integrativa sono evidenziate le più significative differenze negative tra il valore a bilancio delle partecipazioni (valutate al costo, al netto di eventuali perdite) e il valore determinato secondo il metodo del patrimonio netto:

- Bologna Fiere Cosmoprof Spa, imputabile all'avviamento pagato da BolognaFiere in sede di acquisizione delle partecipazioni azionarie nella società e completamente ammortizzato nel 2019 nel solo bilancio consolidato; la società ritiene che il differenziale che rimane a livello di bilancio di esercizio potrà essere recuperato nel corso dei prossimi esercizi, in base ai risultati dimostrati prima della pandemia ed attesi sulla base dei piani industriali elaborati dagli amministratori per i prossimi anni. La società infatti prima dell'avvento della pandemia ha sempre consuntivato ottimi risultati e distribuito dividendi alla capogruppo;
- per Ferrara Fiere Congressi S.r.l., ModenaFiere S.r.l. Events Factory Italy S.r.l. e BolognaFiere Water&Energy S.r.l., sono stati appostati, in base al principio contabile OIC 21, fondi destinati al ripiano delle perdite ad integrale copertura di tutte quelle realizzate sino al 31 dicembre 2022; in particolare, si è proceduto all'adeguamento dei rispettivi Fondi ripianamento perdite stanziati per le perdite rinviate agli esercizi successivi sulla base del rinvio disposto dall'art. 6 del D.L. n. 23 del 2020 come modificato dal comma 266 dell'art. 1 della L. 30 dicembre 2020, n. 178. L'adeguamento di ciascun fondo è stato realizzato tenendo in considerazione l'ammontare delle perdite derivanti dagli esercizi precedenti e, se realizzate, da quelle rilevate al 31 dicembre 2022;
- Bologna Fiera China Ltd: la società ritiene che le perdite rilevate nei bilanci 2020, 2021 e 2022 possano essere recuperate, grazie ai risultati di esercizio, già a partire dal 2023, con la ripresa delle attività fieristiche e congressuali pertanto non sono state identificate perdite durevoli di valori tali da dover rettificare il valore di carico della partecipazione. Le perdite rilevate nei bilanci degli ultimi 3 esercizi sono infatti state determinate esclusivamente dal blocco dell'attività fieristica e congressuale in Cina causato dalle severe misure restrittive di contenimento della pandemia attuate anche nell'anno 2022.

Per le società Ferrara Fiere Congressi S.r.l., ModenaFiere S.r.l., Events Factory Italy Srl e BolognaFiere Water& Energy Srl sono stati appostati fondi destinati al ripiano delle perdite ad integrale copertura delle perdite realizzate da tali società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono costituite principalmente da crediti finanziari verso imprese controllate per € 8.070.453 (€ 5.536.589 nel 2021, di cui € 4.030.282 con scadenza oltre l'esercizio), di cui € 7.037.519 oltre l'esercizio.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni si riferiscono alle quote esigibili oltre l'esercizio dei crediti verso società controllate e collegate, nonché dei crediti tributari e verso altri. Di seguito il dettaglio:

- crediti finanziari verso società controllate e collegate per complessivi 8,1 milioni di euro (5,5 milioni di euro nel 2021), di cui 7 milioni entro l'esercizio; l'incremento si riferisce ad un credito verso la società Henoto spa per 1,5 milioni di euro e ad un credito verso la società Wydex srl per 1,8 milioni di euro;
- crediti commerciali verso imprese controllate e collegate per complessivi 8,9 milioni di euro (4,1 milioni di euro nel 2021); derivano in gran parte da operazioni commerciali e sono in ogni caso regolate contrattualmente e a normali condizioni di mercato. L'aumento dei crediti commerciali verso le società controllate riflette soprattutto la graduale ripresa delle attività dopo la sospensione delle manifestazioni in Italia ed all'estero;
- crediti verso clienti per 9,7 milioni di euro (7,9 milioni di euro nel 2021); l'aumento riflette anche in questo caso la graduale ripresa delle attività,
- crediti tributari per 782 mila euro (2,8 milioni di euro nel 2021); la società ha chiarito che la riduzione della voce è riconducibile al credito IVA; il credito IVA 2021 fu determinato da acquisti di terreni e di fabbricati avvenuti a fine esercizio;
- crediti per imposte anticipate per 6,6 milioni di euro circa (7 milioni al 31/12/21), in relazione alle quali in nota integrativa si precisa che l'iscrizione delle imposte differite è stata effettuata nel presente Bilancio sulla base delle proiezioni del piano fiscale delle società aderenti al consolidato fiscale nazionale su un arco di piano di almeno cinque anni e della conseguente prudente stima di imposte effettivamente recuperabili grazie ai futuri risultati attesi nello stesso periodo di riferimento, riservandosi la società Capogruppo (e consolidante) l'iscrizione negli esercizi successivi delle imposte differite non iscritte in Conto Economico nel Bilancio 2022;

- crediti verso altri per 4 milioni di euro (1,2 milioni di euro nel 2021), di cui 3,9 milioni di euro entro l'esercizio; l'incremento è relativo al deposito a garanzia di 2,7 milioni di euro costituito a fronte del finanziamento erogato da Simest spa a gennaio 2022.

Le disponibilità liquide hanno registrato rispetto al 2021 un incremento di 11,8 milioni di euro e ammontano a € 32.337.319 al 31/12/2022.

Le altre attività finanziarie e operative comprendono ratei e risconti attivi per 2,3 milioni di euro e costi anticipati di competenza di esercizi successivi per 3,7 milioni di euro, relativi a manifestazioni che si realizzeranno successivamente al 31/12/2022.

Le passività non correnti sono costituite, oltre che dal patrimonio netto (in riduzione fino al 2021 per effetto delle perdite registrate negli esercizi 2020 e 2021 ma in aumento nel 2022 per via dell'operazione di aumento di capitale), da debiti consolidati pari a 145,2 milioni di euro (117,9 milioni nel 2021), rappresentati principalmente dai debiti verso banche e dai ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi, e dai fondi accantonati di 21,3 milioni di euro.

I debiti consolidati registrano un incremento del 20% rispetto all'esercizio precedente e del 193% nel quinquennio, soprattutto per l'incremento dei debiti verso banche e, a partire dal 2022, dal prestito obbligazionario.

Al 31/12/2022 i debiti verso banche ammontano a circa 116 milioni (140 milioni nel 2021 e 111 milioni circa al 31/12/2019), di cui 9,6 milioni (37,4 milioni nel 2021 e 30 milioni nel 2020) entro l'esercizio corrente e 106,6 milioni oltre l'esercizio (102,6 nel 2021 e 80,8 milioni nel 2020).

I debiti verso banche registrano un notevole incremento nel quinquennio, passando da € 28.752.202 al 31/12/2017, a € 139.985.781 al 31/12/2021 e € 116.254.793 al 31/12/2022. In particolare, già negli esercizi 2018 e 2019 si era assistito ad un incremento dell'indebitamento verso banche (55 milioni al 31/12/2018 e 68,4 milioni al 31/12/2019), al fine di finanziare la realizzazione dei nuovi padiglioni 28, 29 e 30 e dei lavori connessi ed accessori sul quartiere fieristico. Negli esercizi 2020 e 2021 sono poi state riattivate le linee di finanziamento ordinario a breve termine per finanziare le esigenze di liquidità della gestione corrente, accentuata dalla sospensione, per quasi tutto l'anno, delle attività fieristiche e congressuali, nonché per finanziare la realizzazione del nuovo padiglione 37, in attesa dell'erogazione della linea di finanziamento ad esso dedicata nell'ambito del finanziamento a medio lungo termine, negoziato con un pool di banche a titolo di mutuo ipotecario.

Nel dicembre 2020 Bologna Fiere inoltre ha ottenuto da Cassa Depositi e Prestiti Spa un finanziamento di complessivi 20 milioni previsto dal D.L. 23/2020 (c.d. decreto Liquidità), finalizzato ad assicurare la necessaria liquidità alle imprese con sede in Italia colpite dalla pandemia da Covid-19, assistito da garanzia concessa da SACE S.p.A.

Il 19 gennaio 2021 BolognaFiere S.p.A. ha sottoscritto con Banco BPM un contratto di finanziamento chirografario assistito dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le PMI e le imprese MID CAP, destinato a liquidità per pagamento fornitori e spese per il personale, ai sensi di quanto previsto dal D.L. 23/2020 (c.d. Decreto Liquidità), per complessivi euro 5,5 milioni, durata 72 mesi con periodo di preammortamento.

Il 5 maggio 2021 BolognaFiere S.p.A. ha sottoscritto con Iccrea Banca S.p.A. ed Emilbanca Credito Cooperativo un mutuo chirografario assistito dalla garanzia diretta SACE (Garanzia Italia), destinato ad assicurare la liquidità necessaria alla gestione aziendale, alla luce del prolungato periodo di inattività del settore fieristico conseguente alle misure introdotte a seguito della pandemia da Covid-19 (circolante e costi per il personale), ai sensi di quanto previsto dal D.L. 23/2020 (c.d. Decreto Liquidità), per complessivi euro 10 milioni, durata 72 mesi con periodo di preammortamento, erogati nel settembre 2021.

Si riepilogano i mutui esistenti al 31/12/2022:

- 1) Mutuo ipotecario con la Banca Infrastrutturale di Sviluppo Spa (Gruppo Intesa San Paolo) e Monte dei Paschi di Siena (mutuo ipotecario) - debito residuo di € 5.500.000 con rate semestrali - scadenza ultima rata: 30 giugno 2024;
- 2) Mutuo ipotecario BPM - BNL - BPER - ISP - MPS - Unicredit (finanziamento in pool - mutuo ipotecario) - debito residuo di € 69.175.223 con rate semestrali - scadenza ultima rata: 30 giugno 2031;
- 3) Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (finanziamento chirografario assistito da garanzia SACE) - debito residuo € 20.000.000 - scadenza ultima rata 30.09.2027;
- 4) BPM (finanziamento chirografario con garanzia PMI) - debito residuo € 5.500.000 - scadenza ultima

rata 18.1.2029;

- 5) ICCREA/Emilbanca (finanziamento chirografario assistito da garanzia SACE) - debito residuo pari a € 10.000.000- scadenza ultima rata 30.06.2027.

Al finanziamento ipotecario sottoscritto con il pool di banche è connesso un contratto di gestione del rischio di oscillazione dei tassi di interesse. Tale strumento derivato consiste in un Interest Rate Swap che consente di trasformare l'indebitamento dal tasso variabile euribor 6 mesi al tasso fisso su un importo nozionale decrescente nel tempo pari al 50% del complessivo finanziamento erogato. La rilevazione contabile del finanziamento ipotecario è effettuata con il metodo del costo ammortizzato.

La Società è soggetta al rispetto dei covenant finanziari stabiliti nel Contratto di finanziamento sottoscritto in data 18 luglio 2019 con Banco BPM S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., MPS Capital Services S.p.A., BPER Banca S.p.A., Unicredit S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A nonché Banca Imi S.p.A.

Con riferimento all'esercizio 2020, la Società, a seguito degli effetti negativi sul bilancio 2020 dovuti alla pandemia, ha richiesto agli istituti di credito alcuni waiver su tale finanziamento, compreso anche la sospensione della verifica sul rispetto dei covenant finanziari per l'esercizio 2020. In data 9 luglio 2021 le banche hanno formalizzato il proprio consenso ad apportare al Contratto di Finanziamento alcune delle modifiche richieste ed in particolare, con riferimento ai covenant finanziari, hanno acconsentito che BolognaFiere non debba rispettare, per l'esercizio relativo all'anno 2020, i Covenant Finanziari indicati nel Contratto di Finanziamento.

A fronte di analoga richiesta formulata dalla società anche per l'esercizio 2021, in data 30 dicembre 2021 il Pool di Banche Finanziatrici ha formalizzato la propria accettazione della proposta di waiver formulata in data 22 novembre 2021, acconsentendo che anche per l'anno 2021 BolognaFiere non debba rispettare i Covenant Finanziari indicati nel Contratto di Finanziamento.

In considerazione di quanto sopra esposto la Società ha mantenuto (essendo intervenuto l'assenso alle deroghe richieste entro la data di approvazione del progetto di bilancio 2021) la classificazione del relativo debito finanziario secondo l'originario piano di ammortamento, che, in caso contrario, avrebbe dovuto essere classificato per intero tra i debiti verso banche a breve termine con un incremento della voce di € 62.435.632.

In nota integrativa è specificato che alla data di chiusura del bilancio 2022 tutti i covenant dei parametri finanziari risultano rispettati. Si evidenzia, inoltre, che le prospettive di performance incluse nel Business Plan 2023 - 2028 sono tali da permettere il rispetto dei parametri finanziari previsti anche nei prossimi anni coperti dal piano.

Nel 2022 vi sono, infine, debiti per obbligazioni convertibili riferiti al Prestito Obbligazionario Convertibile sottoscritto e versato da Informa Group Limited per 25 milioni di euro. In nota integrativa è spiegato che l'operazione è stata contabilizzata secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 32 il quale prevede che, in caso di strumenti finanziari "ibridi", occorra scorporare lo strumento finanziario derivato incorporato (rappresentato dall'opzione di conversione) dal contratto primario (rappresentato dal prestito obbligazionario). L'allocazione del valore del contratto ibrido al contratto primario e al contratto derivato è avvenuta determinando il fair value del contratto primario e attribuendo il valore residuo al contratto derivato. Il valore dello strumento finanziario derivato separato, ossia dell'opzione di conversione del prestito in strumento di capitale, è stato iscritto in una riserva di patrimonio netto per € 2.364.448.

Per quanto riguarda i Fondi accantonati, si rileva una sostanziale stabilità rispetto ai due esercizi precedenti (€ 21.321.506 del 2020 contro € 20.160.866 del 2021 e € 21.289.023 del 2022). Di seguito il dettaglio dei fondi presenti a bilancio:

1. Fondo imposte, anche differite per € 16.257.933 (€ 15.966.275 nel 2021 e € 16.447.001 nel 2020), in cui sono iscritte le imposte correlate ai maggiori importi dedotti per ammortamenti su fabbricati strumentali superiori ai corrispondenti ammortamenti civilistici e le imposte relative alle differenze temporanee tra il valore attribuito agli immobili strumentali ammortizzabili in base alla rivalutazione effettuata ai fini esclusivamente civilistici ed il valore riconosciuto agli stessi fabbricati strumentali ai fini fiscali. Le imposte differite relative alla rivalutazione effettuata ai sensi della Legge n. 2/2009 sono pari a € 12.033.811 (nel 2021 erano pari a € 12.450.842), di cui IRES per € 10.351.665 (€ 10.710.402 nel 2021) ed IRAP per € 1.682.146 (€ 1.740.440 nel 2021);
2. Fondo trattamento di quiescenza per € 114.452 (€ 108.522 nel 2021 e € 107.704 nel 2020);
3. Altri fondi per € 4.916.638 (€ 4.082.824 nel 2021 e € 4.479.079 nel 2020) relativi a:
 - Fondo vertenze personale dipendente a fronte delle vertenze promosse da alcuni dipendenti per complessivi € 123.500 (€ 351.326 nel 2021) che accoglie in particolare accantonamenti a fronte del rischio derivante da vertenze promosse da alcuni dipendenti;

- Fondo vertenze legali per la valorizzazione dei potenziali rischi connessi a vertenze legali in corso e ad obbligazioni contrattuali per € 402.000 (€ 540.000 nel 2021);
- Fondo oneri manifestazioni per le stime dei possibili oneri connessi alla gestione delle manifestazioni fieristiche in portafoglio di BolognaFiere per € 658.930 (€ 93.800 nel 2021);
- Fondo oneri futuri, pari a € 2.056.326 (€ 1.490.474 nel 2021) per le risorse accantonate destinare a coprire i costi presumibili a carico della società per il ripristino di aree e strutture concesse in utilizzo a terzi, per effetto di impegno contrattuali commerciali assunti e per il mancato utilizzo di diritto d'opzione relativi all'acquisto della proprietà di manifestazioni fieristiche e dei relativi marchi. La società ha chiarito che il fondo in oggetto si è incrementato per gli impegni commerciali assunti in relazione al contratto con Virtus Segafredo Arena (€ 430.000 già contabilizzati al 31/12/2021 e 140 mila euro incremento 2022); inoltre sono stati accantonati 500 mila euro in relazione al diritto di opzione, da esercitarsi entro il 2025, per l'acquisto della società Intermeeting srl, titolare del 50% del marchio Auto e Moto d'Epoca. Sono infine stati accantonati 260 mila euro riferiti a premi da erogare al personale;
- Fondo oneri società partecipate per € 1.675.882 (€ 1.607.223 al 31 dicembre 2021) che accoglie le stime dei possibili oneri connessi ai risultati attesi per le società controllate BF USA Inc., ModenaFiere S.r.l., Ferrara Fiere Congressi S.r.l. ed Events Factory Italy S.r.l. e per la società collegata Metef S.r.l. Tale fondo ammontava a € 1.849.709 al 31/12/2020 e nel 2021 ha registrato un incremento di € 1.090.412, in relazione agli accantonamenti effettuati nell'esercizio a fronte di futuri ripiani perdite, con riferimento a società controllate per complessivi € 357.475 (Modena Fiere per € 202.315 e Events Factory per € 155.160) e a società collegate per complessivi € 305.202 (Metef srl). Nel 2021 si è registrato inoltre un decremento di € 1.332.898, per l'utilizzo a copertura delle perdite di Ferrara Fiere Congressi. Nel 2022, invece, registra un incremento per € 941.194 e un decremento di € 872.536. L'incremento registra gli accantonamenti riferiti alle società Ferrara Fiere Congressi per € 109.478, Modena Fiere per € 409.624, BolognaFiere Water&Energy per € 176.895, Events Factory per € 245.196, mentre il decremento si riferisce all'azzeramento del fondo precedentemente accantonato per BolognaFiere USA Corporation con corrispondente rilevazione di una sopravvenienza tra gli altri ricavi

Il Fondo "Strumenti finanziari derivati passivi" che nel 2021 ammontava a € 3.245 (€ 292.722 nel 2020) e che accoglieva il valore degli strumenti finanziari derivati con fair value negativo alla data di valutazione, ai sensi del principio contabile OIC n. 32, si è azzerato. Al 31.12.2021 la società BolognaFiere, invece, aveva in essere operazioni di copertura del rischio tasso d'interesse volte a mitigare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili al 50% delle passività presenti in bilancio e costituite dalle erogazioni per complessivi 65 milioni di euro a fronte del finanziamento concesso da un pool di 6 banche.

Il patrimonio netto passa da € 162.667.009 al 31 dicembre 2021 a € 217.993.444 al 31 dicembre 2022 e risulta costituito da:

- capitale sociale, pari a € 106.780.000 dall'esercizio 2017, nel 2022 cresce a seguito dell'aumento di capitale sottoscritto dai soci, e al 31 dicembre 2022 risulta essere pari a € 157.200.000;
- riserva da sovrapprezzo azioni, che passa da € 31.165.011 al 31 dicembre 2021 a € 45.083.011 al 31 dicembre 2022, registrando un incremento pari a € 13.918.000, in relazione all'amento di capitale in natura sottoscritto da Comune di Bologna e CCAA di Bologna;
- riserve da rivalutazione, pari a € 47.297.722 (invariate rispetto all'esercizio precedente);
- riserva legale, pari a € 3.977.641 (invariate rispetto all'esercizio precedente);
- riserve statutarie, pari a € 3.529.980 (invariate rispetto all'esercizio precedente);
- "altre riserve", che passano da € 5.348.066 al 31 dicembre 2021 a € 7.712.519 al 31 dicembre 2022, registrando un incremento pari a € 2.364.448, in relazione all'emissione del prestito obbligazionario convertibile;
- riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, che passa da € 51.960 al 31 dicembre 2021 a € 2.855.502 al 31 dicembre 2022, registrando quindi un incremento di € 2.803.542, che accoglie le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati generatesi nell'ambito di coperture di flussi finanziari attesi, al netto degli eventuali effetti fiscali differiti (ad ogni chiusura di Bilancio, la società rileva nello Stato Patrimoniale lo strumento di copertura al fair value e in contropartita alimenta la voce A.VII) - "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi);

- perdite portate a nuovo, che passano da € 26.064.340 del 2021 a € 35.202.048 del 2022;
- perdita dell'esercizio, che passa da € -9.137.708 a € - 14.179.560;
- riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, pari a € -281.323

Le passività correnti ammontano a 70,6 milioni (85,8 milioni nel 2021: -18%); all'interno della voce calano in particolare i debiti verso banche entro l'esercizio, che passano da 37,3 milioni nel 2021 a 9,6 milioni nel 2022. Nella relazione sulla gestione è precisato che l'emissione del prestito obbligazionario ha supportato la riduzione dell'esposizione sul breve periodo. Inoltre, come più sopra ricordato, l'indebitamento residuo è stato rimodulato grazie all'accordo con il Pool di banche.

Raddoppiano, invece, i debiti verso fornitori, che passano da € 4.617.631 del 2021 a € 9.508.108 del 2022: tale incremento trova la sua giustificazione nella circostanza che l'esercizio precedente era stato segnato dal parziale blocco delle attività, riprese a pieno ritmo nel 2022.

Aumentano anche i debiti verso le imprese controllate, che passano da € 35.269.638 del 2021 a € 42.747.456 del 2022 e verso le imprese collegate che passano da € 1.129.895 del 2021 a € 1.881.372 del 2022: tali debiti si riferiscono sia a transazioni di natura commerciale effettuate a normali valori correnti di mercato, sia ad operazioni di finanziamento fruttifero. L'incremento si riferisce principalmente all'indebitamento finanziario verso la società BFeng (per 11,3 milioni di euro), all'incremento dell'indebitamento commerciale verso Wydex (+2,9 milioni circa) e verso Bologna Congressi (+1,3 milioni di euro circa), al netto della riduzione di indebitamento verso altre società del Gruppo.

L'indebitamento di natura finanziaria ammonta a 19,5 milioni di euro, prevalentemente verso BFENG (che, avendo incassato il corrispettivo per la cessione ad HERA del ramo d'azienda relativo alla gestione della centrale, ha messo a disposizione, mediante finanziamento, la relativa liquidità) e BolognaFiere Cosmoprof per il saldo del rapporto di cash pooling.

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|------|------|------|------|------|
| Indice di copertura delle immobilizzazioni | 0,56 | 0,48 | 0,50 | 0,63 | 0,66 |
| Indice di copertura totale delle immobilizzazioni | 0,99 | 0,89 | 0,84 | 0,89 | 0,85 |

Indici finanziari

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|-----------|------------|------------|-----------|------------|
| Indice di liquidità corrente | 1,0 | 0,6 | 0,4 | 0,4 | 0,5 |
| Indice di autonomia finanziaria (%) | 47,8 | 42,0 | 45,4 | 58,3 | 57,8 |
| Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille) | 29.765,55 | -12.735,75 | -15.828,79 | -8.608,32 | -18.179,31 |

Gli indici patrimoniali si attestano su valori in diminuzione nel quinquennio, principalmente per effetto degli investimenti effettuati a partire dal 2018, con un tasso di copertura delle immobilizzazioni attraverso il capitale proprio pari al 56% (era il 63% circa nel 2019 e 66% nel 2018) e un tasso di copertura quasi totale con fonti a lungo termine dello 0,99%.

Per quanto riguarda gli indici finanziari, si conferma la scarsa capacità della società di far fronte a propri impegni a breve; in particolare, l'indice di liquidità corrente si mantiene su livelli bassi soprattutto fino al 2021, per effetto di maggiori esigenze di liquidità della gestione corrente accentuate dalla sospensione, per gran parte dell'anno, delle attività fieristiche e congressuali nonché per il finanziamento per la realizzazione del nuovo padiglione 37, in attesa dell'erogazione della linea di finanziamento ad esso dedicata nell'ambito del finanziamento a medio lungo termine negoziato con un pool di banche a titolo di mutuo ipotecario. Nel 2022, invece, l'indice risulta in notevole aumento grazie all'apporto in denaro ricevuto attraverso l'aumento del capitale sociale.

L'indice di autonomia finanziaria diminuisce in modo particolare nel 2020 e nel 2021 a causa della diminuzione del patrimonio netto, come conseguenza della rilevante perdita con cui si sono chiusi entrambi gli esercizi. Il 2022, invece, risulta in ripresa grazie all'incremento del patrimonio netto, come conseguenza dell'aumento di capitale sociale.

Migliora rispetto agli esercizi precedenti la posizione netta finanziaria corrente, per effetto della maggiore liquidità presente a fine esercizio; l'indice, con la sola eccezione del 2022, ha continuato a registrare valori negativi per tutto il periodo in esame.

Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

| | 31/12/2022 | 31/12/2021 | 31/12/2020 | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa | -7.511.462 | -10.764.297 | -7.691.616 | 10.026.340 | 23.819.003 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento | -10.762.391 | -11.061.762 | -28.578.429 | -30.925.286 | -46.761.098 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | 30.037.838 | 29.197.591 | 42.543.311 | 11.060.517 | 25.987.462 |
| Incremento(decremento delle disponibilità) | 11.763.985 | 7.371.532 | 6.273.266 | -9.838.429 | 3.045.367 |
| Disponibilità a inizio esercizio | 20.573.334 | 13.201.802 | 6.928.536 | 16.766.965 | 13.721.598 |
| Disponibilità a fine esercizio | 32.337.319 | 20.573.334 | 13.201.802 | 6.928.536 | 16.766.965 |

Il rendiconto finanziario 2022 evidenzia un aumento delle disponibilità liquide alla fine dell'esercizio; tale risultato deriva unicamente dall'attività di finanziamento in quanto anche per l'esercizio 2022 l'attività operativa assorbe liquidità, anziché generarne come nel periodo prima della pandemia.

In particolare, l'incremento relativo all'attività di finanziamento è dovuto all'acquisizione di fonti di finanziamento sia esterno, sia proprio; il saldo comprende:

- aumento di liquidità a seguito della sottoscrizione del prestito obbligazionario convertibile per 25 milioni di euro;
- aumento dell'indebitamento finanziario verso BFENG per 11 milioni di euro;
- accensione finanziamento SIMEST per 6 milioni di euro circa;
- aumento di capitale in denaro per 18,82 milioni di euro

al netto dei parziali rimborsi dei finanziamenti e dei debiti a breve in essere al 31/12/2021.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

In sede di asseverazione dei debiti/crediti verso le società e gli enti partecipati dal Comune di Bologna ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2011, è stato rilevato un debito del Comune per euro 2.592,25; la Società ha comunicato la medesima posizione di credito verso il Comune.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:

La società riporta i dati principali relativi alle misure di aiuto pubblicato sul sito del Registro nazionale aiuti di Stato, istituito presso il Mise, che ha lo scopo di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato. Sono inoltre riportati i contributi ricevuti nel 2022 e non presenti nel suddetto Registro. Non risultano contributi erogati dal Comune di Bologna. Il dato risulta in linea con quanto rinvenibile dalla contabilità del Comune.

SINTESI BILANCIO CONSOLIDATO

| Gruppo BolognaFiere | Valore al 31.12.2019 | Valore al 31.12.2020 | Valore al 31.12.2021 | Valore al 31.12.2022 |
|---|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 174.103.316 | 48.151.919 | 129.790.902 | 209.302.371 |
| Margine operativo lordo | 35.515.790 | (34.151.504) | 19.971.586 | 28.739.208 |
| Risultato operativo | 14.714.407 | (50.572.042) | 245.193 | (2.617.170) |
| Risultato netto dell'esercizio | 8.628.452 | (46.502.436) | 134.300 | (5.342.657) |
| <i>di competenza degli azionisti della Capogruppo</i> | <i>9.353.351</i> | <i>(44.726.384)</i> | <i>(455.017)</i> | <i>(5.621.605)</i> |
| <i>di competenza delle minoranze</i> | <i>(724.899)</i> | <i>(1.776.052)</i> | <i>589.317</i> | <i>278.948</i> |

Il bilancio consolidato al 31/12/2022 è il terzo bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. I dati relativi comparabili contenuti nel bilancio consolidato sono stati adeguatamente adattati ai principi internazionali e il Gruppo ha determinato gli effetti della transizione agli IFRS nel bilancio consolidato alla data del 1/1/2019 e del 31/12/2019, predisponendo le riconciliazioni previste dai principi contabili.

Al 31/12/2019 la somma delle rettifiche operate in applicazione dei principi contabili internazionali ha prodotto un incremento dell'utile di circa 4 milioni.

Con riferimento al patrimonio netto, la somma delle rettifiche (sull'utile e su alcune riserve) ha prodotto una riduzione di patrimonio netto di oltre 36 milioni, principalmente in relazione all'eliminazione delle rivalutazioni monetarie.

Per la valutazione dei dati è opportuno considerare che in generale l'attività del Gruppo presenta connotazioni di stagionalità per la presenza di manifestazioni fieristiche a cadenza biennale e pluriennale, che impattano sulla piena comparabilità fra i diversi esercizi; quest'ultima risente, inoltre, dell'impatto della pandemia sugli esercizi 2020 e 2021.

Inoltre, si è inserito un confronto esclusivamente a partire dal 2019, in quanto i valori degli esercizi precedenti sono stati elaborati secondo uno standard contabile differente da quello attuale.

Il totale dei ricavi del Gruppo BolognaFiere nel 2022 si attesta a 209,3 milioni di euro, con una variazione in aumento rispetto all'anno precedente, nel quale sono stati registrati gli Aiuti di Stato di quasi 80 milioni di euro.

Tale aumento è principalmente collegato alla piena ripartenza delle manifestazioni fieristiche e dei congressi, a differenza dell'esercizio precedente largamente condizionato dalla sospensione di tali attività, nel primo semestre, in tutto il territorio italiano, disposta dalle normative per il contenimento della pandemia da Covid-19 adottate dal Governo. Il volume d'affari, inoltre, beneficia della crescita dei ricavi del settore degli allestimenti fieristici, e più in generale del segmento allestimenti & architecture, anche grazie all'ampliamento del perimetro di consolidamento integrale per effetto delle operazioni di M&A. All'interno dei ricavi, infine, trova accoglienza la registrazione di una plusvalenza, per un importo di poco inferiore ai 12 milioni di euro, realizzata in occasione della cessione del ramo d'azienda relativo alla centrale di elettrotermorefrigerazione.

Il margine operativo lordo del Gruppo BolognaFiere ammonta a 28,7 milioni di euro e presenta una variazione positiva di 8,7 milioni di euro rispetto a 20 milioni di euro dell'esercizio 2021, che come detto ha beneficiato dei ristori Covid, mentre il risultato operativo netto del Gruppo Bologna Fiere si attesta ad un valore negativo di 2,6 milioni di euro, in peggioramento di 2,9 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021, dovuto principalmente alla straordinarietà di un accantonamento prudenziale apposto in bilancio da una società del Gruppo in relazione alla citata cessione di ramo d'azienda (gestione centrale di elettrotermorefrigerazione).

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo per 3,3 milioni di euro, rispetto ad un valore negativo di 3,9 milioni di euro dell'esercizio precedente.

In termini di indebitamento, si assiste a una significativa riduzione a seguito del picco di indebitamento raggiunto nel 2021, in linea con le attese, grazie all'aumento di capitale deliberato e sottoscritto dai soci della Capogruppo, alla ripresa nella produzione di flussi di cassa primari attivi e alle politiche di ottimizzazione finanziaria.

HERA S.p.A.

OGGETTO:

HERA S.p.A. è la holding dell'omonimo gruppo che gestisce per la città di Bologna i servizi idrici, energetici, del gas e dell'ambiente.

Il Gruppo opera principalmente nei settori ambiente, energia e idrico ed è articolato nelle società Hera Spa, Herambiente Spa, Hera Comm Srl, Hera Trading Srl, Inrete Distribuzione Energia Spa, Marche Multiservizi Spa e AcegasApsAmga Spa.

Al vertice della struttura organizzativa c'è la capogruppo Hera Spa, holding industriale che svolge le funzioni di direzione e coordinamento e di gestione finanziaria di tutte le società del Gruppo e che ha il compito di consolidarne le attività operative.

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta in società quotata

POSSESSO DI PARTECIPAZIONI (euro x 1000):

- Partecipazioni in società controllate

| | % | | 31-dic-21 | Movimenti dell'esercizio | | | | | 31-dic-22 |
|----------------------------------|-----------|-----------|------------------|--------------------------|------------|----------|----------------|--------------|------------------|
| | 31-dic-21 | 31-dic-22 | | Confer. | Increment. | Alienaz. | Rival. (sval.) | Altri movim. | |
| Acantho Spa | 80,64% | 80,64% | 18.950 | - | - | - | - | - | 18.950 |
| AcegasApsAmga Spa | 100% | 100% | 433.696 | - | - | - | - | - | 433.696 |
| Hera Comm Spa | 97% | 97% | 122.943 | - | - | - | - | - | 122.943 |
| Hera Trading Srl | 100% | 100% | 22.711 | - | - | - | - | - | 22.711 |
| Herambiente Spa | 75% | 75% | 253.457 | - | - | - | - | - | 253.457 |
| Heratech Srl | 100% | 100% | 3.000 | - | - | - | - | - | 3.000 |
| Inrete Distribuzione Energia Spa | 100% | 100% | 486.723 | - | - | - | - | - | 486.723 |
| Marche Multiservizi Spa | 46,70% | 46,70% | 57.592 | - | - | - | - | - | 57.592 |
| Uniflotte Srl | 97% | 97% | 3.567 | - | - | - | - | - | 3.567 |
| Totale | | | 1.402.639 | - | - | - | - | - | 1.402.639 |

Non si rilevano variazioni rispetto all'esercizio precedente.

- Partecipazioni in società collegate

| | % | | 31-dic-21 | Movimenti dell'esercizio | | | | | 31-dic-22 |
|--------------------------------|-----------|-----------|---------------|--------------------------|------------|----------|----------------|--------------|---------------|
| | 31-dic-21 | 31-dic-22 | | Confer. | Increment. | Alienaz. | Rival. (sval.) | Altri movim. | |
| Aimag Spa | 25% | 25% | 35.030 | - | - | - | - | - | 35.030 |
| Energo Doo | 34% | 0% | - | - | - | - | - | - | - |
| H.E.P.T. Co. Ltd | 30% | 30% | - | - | - | - | - | - | - |
| Oikothen Scarl in liquidazione | 46,10% | 46,10% | - | - | - | - | - | - | - |
| Set Spa | 39% | 39% | 24.102 | - | - | - | - | - | 24.102 |
| Tamarete Energia Srl | 40% | 40% | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | | | 59.132 | - | - | - | - | - | 59.132 |

Le partecipazioni in imprese collegate non registrano variazioni rispetto all'esercizio precedente (dati in migliaia di euro). In data 16 dicembre 2022 Hera Spa ha ceduto la propria partecipazione in Energo Doo già interamente svalutata nel 2021.

- Partecipazioni in altre imprese

| | % | | 31-dic-21 | Movimenti dell'esercizio | | | | | 31-dic-22 |
|--|-----------|-----------|---------------|--------------------------|------------|-----------------|----------------|--------------|---------------|
| | 31-dic-21 | 31-dic-22 | | Confer. | Increment. | Alienaz. | Rival. (sval.) | Altri movim. | |
| Acsm-Agam Spa | 0,0005% | 0,0005% | 2 | - | - | - | - | - | 2 |
| Aloe Spa | 10% | 10% | 162 | - | - | - | - | - | 162 |
| Ascopiave Spa | 4,9% | 4,9% | 39.926 | - | - | (12.281) | - | - | 27.645 |
| BI-REX - Big Data Innovation & Research Excellence | 0,93% | 0,93% | 2 | - | - | - | - | - | 2 |
| Bonifica e Ambiente in liquidazione | 0% | 0% | 2 | - | - | - | - | - | 2 |
| Calenia Energia Spa | 15% | 15% | 1.763 | - | - | - | - | - | 1.763 |
| Centro per l'autotrasporto Cesena Scarl | 0,6329% | 0,6329% | 1 | - | - | - | - | - | 1 |
| Consorzio Futuro in Ricerca | 0% | 0% | 2 | - | - | - | - | - | 2 |
| Consorzio Italiano Compostatori | 3,016% | 3,016% | 10 | - | - | - | - | - | 10 |
| Consorzio Polieco | 0% | 0% | 1 | - | - | - | - | - | 1 |
| Fondazione Flaminia | 3,70% | 3,70% | 3 | - | - | - | - | - | 3 |
| Prog.Este Spa | 0,05% | 0,05% | 6 | - | - | - | - | - | 6 |
| Torricelli Srl | 1,65% | 1,65% | 14 | - | - | - | - | - | 14 |
| Valdisieve Scarl | 0,07% | 0,07% | 1 | - | - | - | - | - | 1 |
| Totale | | | 41.896 | - | - | (12.281) | - | - | 29.615 |

Il valore delle partecipazioni in altre imprese recepisce la valutazione al fair value alla data di bilancio di Ascopiave SpA che ha comportato una svalutazione con contropartita la riserva da fair value del patrimonio netto di 12.281 mila euro.

Tra le partecipazioni detenute risultano pertanto azzerate, a seguito di svalutazioni di esercizi precedenti, le seguenti partecipazioni:

Oikothen scarl in liquidazione (46,10%)

HEPT Co Ltd (30%)

Tamarete Energia srl (40%)

REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ' PARTECIPATE

Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2022 APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2022/109, N. Repertorio: DC/2022/99, PG n. 822428/ 2022, esecutiva dal 13/12/2022

Mantenimento senza interventi

CAPITALE SOCIALE IN EURO

Euro 1.489.538.745

COMPAGINE SOCIETARIA

| Soci | % | N. azioni (v.n. 1 €) |
|---------------------------------|-------------------|----------------------|
| TOTALE CAPITALE PUBBLICO | 49,12266% | 731.701.090 |
| <i>Di cui Comune di Bologna</i> | <i>8,40205%</i> | <i>125.151.777</i> |
| TOTALE CAPITALE PRIVATO | 50,7734% | 757.837.655 |
| TOTALE CAPITALE SOCIALE | 100,00000% | 1.489.538.745 |

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Di seguito alcuni de i principali fatti di rilievo evidenziati nella relazione sulla gestione del Gruppo HERA:

- il 18 maggio 2022 Hera ha lanciato il suo terzo green bond del valore nominale di 500 milioni di euro, rimborsabile in sette anni; l'obbligazione pagherà una cedola annuale a tasso fisso del 2,5%. La nuova emissione, la cui data di regolamento è avvenuta il 25 maggio 2022, è quotata, sin dalla data di emissione, sui mercati regolamentati di Euronext Dublin e del Luxembourg Stock Exchange e sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT Pro di Borsa Italiana;
- in data 30 marzo 2022 il Gruppo ha finalizzato l'acquisizione di un ramo d'azienda da Bfeng Srl, la società d'ingegneria del Gruppo BolognaFiere, diventando il soggetto deputato alla gestione del sistema di teleriscaldamento del comparto fieristico di Bologna;
- il giorno 13 aprile 2022 Hera Comm Spa ha acquistato il 100% del capitale sociale di Con Energia Spa, attiva specialmente nel centro e sud Italia con oltre 40.000 clienti in portafoglio, specializzata nella vendita a clienti finali di gas naturale ed energia elettrica;
- in data 30 giugno 2022 Marche Multiservizi Spa ha acquisito il 70% di Macero Maceratese Srl, operante nell'ambito della gestione rifiuti, con una clientela localizzata prevalentemente nella provincia di Macerata e in parte nelle restanti province marchigiane, oltre che nelle contigue regioni Abruzzo e Umbria;
- il Gruppo Hera, tramite la controllata Herambiente Servizi Industriali Srl, ha sottoscritto al termine dell'esercizio 2022 un accordo vincolante per l'acquisizione nel corso del 2023 del 60% della società A.C.R. di Reggiani Albertino Spa, una delle maggiori realtà italiane nel settore delle bonifiche, nel trattamento di rifiuti industriali, nel decommissioning di impianti industriali e nei lavori civili legati all'oil&gas, con sede principale a Mirandola (Mo). L'operazione darà vita al primo operatore nazionale nelle attività di bonifica e global service, con una presenza capillare in tutta la penisola italiana;
- il Gruppo Hera, tramite la controllata Acantho Spa, e Ascopiave Spa si sono aggiudicate la procedura a evidenza pubblica indetta da Asco Holding Spa per la cessione del 92% delle azioni di Asco TLC, detenute dalla stessa Asco Holding e dalla C.C.I.A.A. di Treviso-Belluno. La partnership tra Ascopiave e Acantho ha previsto la partecipazione a tale gara con quote rispettivamente del 60% e del 40%.

In data 8 febbraio 2023 il CdA di HERA spa ha approvato il Piano Industriale 2022-2206.

La strategia del Gruppo al 2026 conferma le dimensioni strategiche della precedente pianificazione rimettendo in primo piano il rapporto sinergico con il proprio territorio di riferimento, attraverso significativi investimenti in progetti in grado di rispondere efficacemente

ai principali macrotrend del settore delle utility: transizione ecologica, innovazione, coesione e sviluppo sociale.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio della Capogruppo chiude con un utile pari a 270.976.394,86 euro, che l'Assemblea dei soci del 27 aprile 2023 ha deliberato di destinare come segue:

- a riserva legale per 13.548.819,74 euro; e
- di distribuire un dividendo complessivo pari a 0,125 euro lordi per ogni azione ordinaria in circolazione (dividendo complessivamente distribuibile ammonta a 186.192.343,13 euro)
- a riserva straordinaria per 71.235.231,99 euro.

PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|----------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Valore della produzione | 1.666.815 | 1.507.170 | 1.343.531 | 1.393.009 | 1.394.015 |
| Margine operativo lordo (Ebitda) | 288.401 | 286.559 | 252.073 | 269.395 | 256.121 |
| Margine operativo netto | 127.287 | 132.211 | 105.818 | 118.786 | 107.628 |
| Risultato ante imposte | 290.740 | 214.211 | 234.027 | 180.140 | 211.507 |
| Risultato d'esercizio | 270.976 | 223.761 | 217.017 | 166.311 | 195.139 |

valori espressi in migliaia di euro

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|-------|------|------|------|------|
| ROE (redditività del capitale proprio) | 11,5% | 9,7% | 9,5% | 7,4% | 8,9% |
| ROA (redditività capitale proprio holding) | 3,6% | 5,0% | 4,1% | 4,0% | 4,2% |

Indicatori di produttività

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|-------|-------|-------|-------|-------|
| Numero dei dipendenti | 2.954 | 3.030 | 3.030 | 2.942 | 2.917 |
| Costo del lavoro pro-capite (Euro*1000) | 69 | 69 | 67 | 67 | 67 |
| Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000) | 167 | 164 | 150 | 159 | 155 |

L'indice che misura la redditività del capitale proprio registra un incremento del 19% rispetto all'esercizio precedente e del 29% nel quinquennio, presentando quindi un trend di crescita, con la sola eccezione dell'esercizio 2019. Si ricorda che l'utile 2019 risentiva particolarmente delle svalutazioni operate sulle partecipazioni e sui crediti finanziari, nonché della minusvalenza registrata da HERA SpA in relazione alla vendita ad Ascopiave Spa del 48% della partecipazione in

EstEnergy Spa, nell'ambito della più complessa operazione che ha visto impegnati i due gruppi. La Società aveva chiarito che la minusvalenza rilevata a seguito della cessione di Est Energy era da contestualizzare all'interno della più ampia operazione di partnership con Ascopiave.

La redditività della gestione caratteristica (che nel calcolo dell'indice tiene conto anche dei risultati delle società del Gruppo) registra una riduzione del 38% circa rispetto all'esercizio precedente, in quanto all'incremento del capitale investito non corrisponde analogo incremento del risultato operativo, comprensivo dei proventi delle società partecipate (+1%). Il costo del lavoro pro capite presenta lievi oscillazioni nel corso del quinquennio, mentre il valore aggiunto pro capite registra una crescita dell'8% circa nel quinquennio.

Analisi delle aree gestionali:

| migliaia di euro | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | var 22-21 | var 22-18 |
|--|------------------|-------------|------------------|-------------|------------------|-------------|------------------|-------------|------------------|-------------|------------|------------|
| Ricavi gestioni operative e da contratti di servizio | 1.436.743 | 86% | 1.324.679 | 88% | 1.195.982 | 89% | 1.206.041 | 87% | 1.219.744 | 87% | 8% | 18% |
| Var. rimanenze prodotti finiti e in corso di lavorazione | 490 | 0% | -1.441 | 0% | -984 | 0% | -2.660 | 0% | 3.221 | 0% | -134% | -85% |
| Altri ricavi operativi | 229.582 | 14% | 183.932 | 12% | 148.534 | 11% | 189.628 | 14% | 171.050 | 12% | 25% | 34% |
| TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE | 1.666.815 | 100% | 1.507.170 | 100% | 1.343.532 | 100% | 1.393.009 | 100% | 1.394.015 | 100% | 11% | 20% |
| Costi per servizi | 841.128 | 50% | 777.816 | 52% | 728.637 | 54% | 707.457 | 51% | 680.898 | 49% | 8% | 24% |
| Materie prime (al netto var. rimanenze) | 316.798 | 19% | 218.521 | 14% | 147.567 | 11% | 200.457 | 14% | 244.003 | 18% | 45% | 30% |
| Costi del personale | 205.025 | 12% | 206.924 | 14% | 203.422 | 15% | 197.207 | 14% | 196.488 | 14% | -1% | 4% |
| Altre spese operative | 21.821 | 1% | 24.188 | 2% | 18.751 | 1% | 24.891 | 2% | 22.486 | 2% | -10% | -3% |
| Costi capitalizzati | -6.356 | | -6.838 | | -6.919 | | -6.398 | | -5.981 | | -7% | 6% |
| Ammortamenti e accantonamenti | 161.114 | 10% | 154.347 | 10% | 146.255 | 11% | 150.609 | 11% | 148.493 | 11% | 4% | 8% |
| TOTALE COSTI OPERATIVI | 1.539.528 | 92% | 1.374.958 | 91% | 1.237.713 | 92% | 1.274.223 | 91% | 1.286.387 | 92% | 12% | 20% |
| RISULTATO OPERATIVO | 127.287 | 8% | 132.212 | 9% | 105.819 | 8% | 118.786 | 9% | 107.628 | 8% | -4% | 18% |
| Quota di utili (perdite) di imprese partecipate | 221.280 | 13% | 213.242 | 14% | 181.537 | 14% | 130.636 | 9% | 154.443 | 11% | 4% | 43% |
| RIS. OPERATIVO + PROVENTI PARTECIPATE | 348.567 | 21% | 345.454 | 23% | 287.356 | 21% | 249.423 | 18% | 262.071 | 19% | 1% | 33% |
| Saldo gestione finanziaria | -57.827 | -3% | -131.242 | -9% | -53.328 | -4% | -69.282 | -5% | -50.563 | -4% | -56% | 14% |
| RISULTATO ANTE IMPOSTE | 290.740 | 17% | 214.212 | 14% | 234.028 | 17% | 180.141 | 13% | 211.508 | 15% | 36% | 37% |
| Imposte | -19.764 | -1% | 9.549 | 1% | -17.010 | -1% | -13.829 | -1% | -16.368 | -1% | -307% | 21% |
| RISULTATO NETTO | 270.976 | 16% | 223.761 | 15% | 217.017 | 16% | 166.311 | 12% | 195.139 | 14% | 21% | 39% |

I ricavi da gestioni operative e contratti di servizio registrano un incremento del 18% nel triennio e dell'8% rispetto all'esercizio precedente. Nel dettaglio:

- i ricavi da ciclo idrico integrato ammontano a 546,5 milioni e registrano un incremento di 34,4 milioni circa legato ai maggiori ricavi regolati;
- i ricavi da raccolta e smaltimento rifiuti ammontano a 467,5 milioni di euro e registrano un incremento di 2 milioni circa;
- i ricavi per servizi intercompany ammontano a 212,4 milioni di euro e registrano un incremento pari a 29,3 milioni di euro dovuto all'effetto combinato dei seguenti fattori: maggiori proventi connessi all'erogazione dei servizi di staff forniti alle società del Gruppo, sia in termini di quantità che di prezzi applicati; maggiori ricavi verso la controllata Herambiente connessi alla cessione di rifiuti valorizzabili (carta) che nell'anno precedente sono stati ceduti a clienti terzi; maggiori ricavi derivanti dal servizio di facility management, principalmente correlati ai maggiori costi per consumi di gas ed energia elettrica; maggiori addebiti per l'utilizzo del brand Hera nell'ambito dei contratti tra le parti;
- i ricavi da teleriscaldamento ammontano a 101,3 milioni e registrano un incremento di 45,2 milioni di euro: l'incremento deriva principalmente dall'incremento dell'indice energetico di riferimento che risulta agganciato al prezzo del gas;
- le prestazioni per conto di terzi ammontano a 61,3 milioni e crescono di 7 milioni; la voce comprende i ricavi generati da contributi di allacciamento, oltre che dall'avanzamento di commesse per conto terzi. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente ai maggiori lavori attinenti al servizio idrico eseguiti nei confronti delle società degli asset (in particolare Romagna Acque Spa) e ai maggiori ricavi da allacciamenti consuntivati rispetto al 2021;

- i ricavi da produzione e distribuzione di energia elettrica sono pari a 27,3 milioni di euro e registrano un incremento di 13,1 milioni di euro: l'incremento deriva prevalentemente dal significativo incremento dei prezzi consuntivati sui mercati dell'energia;
- i ricavi da vendita di certificati ambientali ammontano a 20,3 milioni e registrano una riduzione di 19 milioni circa principalmente per minori vendite di certificati bianchi; le vendite di certificati bianchi si sono concentrate principalmente verso Inrete Distribuzione Energia spa e i ricavi vanno letti congiuntamente alla valorizzazione dei certificati in portafoglio.

Gli altri ricavi operativi comprendono principalmente i ricavi da commesse per 154,3 milioni di euro, generati dalla costruzione, o miglioramento, delle infrastrutture detenute in concessione in applicazione del modello contabile dell'attività immateriale previsto per i servizi pubblici in concessione. Sono inoltre presenti riaddebiti a società del gruppo per servizi informativi e corporate per 28,4 milioni, contributi in conto esercizio per 18,7 milioni di euro relativi a contributi gas ed energia elettrica, riconosciuti, sottoforma di crediti d'imposta, dai decreti aiuti del Governo che si sono susseguiti nel corso dell'esercizio relativi al secondo, terzo e quarto trimestre 2022 per far fronte all'emergenza del caro energia, oltre a quote di contributi in conto impianti per 5,6 milioni di euro; la rimanente parte è costituita principalmente da recuperi spese e rimborsi assicurativi.

Dal lato dei costi si registrano le seguenti principali variazioni:

- i costi per materie prime comprendono materie ad uso industriale (gas metano, energia elettrica, combustibili e lubrificanti per le flotte), acqua, materiali di manutenzione, certificati ambientali e oneri e proventi da derivati. L'incremento del 45% deriva prevalentemente dai maggiori costi per materie ad uso industriale, conseguenza dell'eccezionale rialzo dello scenario energetico;
- i costi per servizi comprendono principalmente gli addebiti di costi derivanti da contratti in essere con le società del gruppo (333 milioni; + 14,7 milioni rispetto all'esercizio precedente), relativi ai servizi di smaltimento dei rifiuti, gestione flotte, telefonia, gestione clienti e direzione ingegneria/tecnica clienti; sono inoltre presenti costi per servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti (182,5 milioni; +17 milioni) e ppese per lavori e manutenzioni in misura pari a 146,7 milioni (+22,7 milioni); cresce inoltre la voce residuale "servizi diversi", pari a 59,8 milioni (+10 milioni) per maggiori costi per servizi commerciali e industriali;
- i costi del personale ammontano a 205 milioni, rispetto al dato di 206,9 milioni dell'esercizio precedente; il decremento è riconducibile principalmente al minor impatto degli oneri sostenuti per la cessazione di rapporti di lavoro rispetto all'esercizio precedente. Il numero medio dei dipendenti è pari a 2.954, rispetto a 3.006 dell'esercizio precedente;
- le altre spese operative comprendono principalmente canoni verso Enti Istituzionali (7,9 milioni, in linea con l'esercizio precedente), corrisposti alla Regione Emilia-Romagna, a consorzi di bonifica, enti d'ambito e comunità montane, sono relativi principalmente a prelievo e utilizzo di acque, alla copertura dei costi di manutenzione e gestione di opere idrauliche; sono inoltre comprese imposte e oneri minori; questi ultimi ammontano a 6 milioni circa (-3,5 milioni); il decremento è riconducibile principalmente alla quota di tariffa destinata a bonus idrico integrativo;

La voce "quota di utili (perdite) di imprese partecipate" somma:

- dividendi da società controllate per 214,2 milioni (+5,4 milioni)
- dividendi da società in imprese collegate e a controllo congiunto per 2,8 milioni (+155 mila euro)
- dividendi da partecipazioni in altre imprese per 1,9 milioni, in linea con l'esercizio precedente;
- ripristino di valore del credito finanziario nei confronti di Tamarete Energia Srl, già oggetto di impairment nei passati esercizi, per 2,3 milioni di euro.

Il saldo della gestione finanziaria è negativo per 58 mila euro circa. I proventi ammontano a 80,5 migliaia di euro (91,6 migliaia nell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a proventi da crediti verso imprese controllate e proventi da derivati, mentre gli oneri finanziari ammontano a 138,4 milioni di euro (222,9 milioni) e comprendono principalmente gli oneri da prestiti obbligazionari, oneri relativi alla valutazione al costo ammortizzato di passività finanziarie, oneri da derivati e interessi su finanziamenti (questi ultimi incrementati in relazione all'incremento del livello di indebitamento per effetto dei nuovi finanziamenti sottoscritti). La voce nell'esercizio 2021 accoglieva oneri per 82,7 milioni, relativi all'effetto netto delle operazioni di riacquisto parziale effettuate relativamente a cinque prestiti obbligazionari.

PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO (euroxmille)

| Stato Patrimoniale – Attivo | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | Var 22-21 | Var 22-18 |
|---|------------------|-------------|------------------|-------------|------------------|-------------|------------------|-------------|------------------|-------------|-------------|-------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 1.729.254 | 18% | 1.602.220 | 23% | 1.522.663 | 22% | 1.458.911 | 23% | 1.384.267 | 22% | 8% | 25% |
| Immobilizzazioni materiali | 599.777 | 6% | 603.868 | 9% | 601.308 | 9% | 605.040 | 10% | 617.478 | 10% | -1% | -3% |
| Immobilizzazioni finanziarie | 3.087.070 | 32% | 2.608.759 | 38% | 2.718.892 | 39% | 2.671.501 | 43% | 2.912.829 | 46% | 18% | 6% |
| Altre attività non correnti | 44.653 | 0% | 48.010 | 1% | 33.689 | 0% | 57.084 | 1% | 58.038 | 1% | -7% | -23% |
| TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI | 5.460.755 | 56% | 4.862.857 | 70% | 4.876.552 | 70% | 4.792.537 | 77% | 4.972.612 | 79% | 12% | 10% |
| Rimanenze | 21.451 | 0% | 21.464 | 0% | 23.153 | 0% | 24.226 | 0% | 26.587 | 0% | 0% | -19% |
| Crediti commerciali | 390.846 | 4% | 394.403 | 6% | 326.380 | 5% | 305.923 | 5% | 284.016 | 5% | -1% | 38% |
| Altre attività correnti | 108.092 | 1% | 134.114 | 2% | 187.640 | 3% | 154.722 | 2% | 124.820 | 2% | -18% | -13% |
| Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | 1.872.833 | 19% | 738.635 | 11% | 594.793 | 9% | 670.811 | 11% | 400.808 | 6% | 154% | 367% |
| Disponibilità liquide | 1.856.705 | 19% | 770.385 | 11% | 932.921 | 13% | 290.681 | 5% | 472.808 | 8% | 141% | 293% |
| TOTALE ATTIVO CORRENTE | 4.249.927 | 44% | 2.059.001 | 30% | 2.064.887 | 30% | 1.446.164 | 23% | 1.309.039 | 21% | 106% | 225% |
| TOTALE ATTIVO | 9.710.682 | 100% | 6.921.858 | 100% | 6.941.439 | 100% | 6.238.701 | 100% | 6.281.652 | 100% | 40% | 55% |

| Stato Patrimoniale – Passivo | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | Var 22-21 | Var 22-18 |
|------------------------------------|------------------|-------------|------------------|-------------|------------------|-------------|------------------|-------------|------------------|-------------|------------|------------|
| Capitale sociale | 1.489.539 | 15% | 1.489.539 | 22% | 1.489.539 | 21% | 1.489.539 | 24% | 1.489.539 | 24% | 0% | 0% |
| Riserve | 769.796 | 8% | 756.586 | 11% | 705.208 | 10% | 734.535 | 12% | 650.498 | 10% | 2% | 18% |
| Risultato dell'esercizio | 270.976 | 3% | 223.761 | 3% | 217.017 | 3% | 166.312 | 3% | 195.139 | 3% | 21% | 39% |
| PATRIMONIO NETTO | 2.530.311 | 26% | 2.469.886 | 36% | 2.411.764 | 35% | 2.390.386 | 38% | 2.335.176 | 37% | 2% | 8% |
| Fondi | 164.418 | 2% | 147.256 | 2% | 182.383 | 3% | 171.649 | 3% | 164.820 | 3% | 12% | 0% |
| passività finanziarie non correnti | 5.129.081 | 53% | 3.051.321 | 44% | 3.057.646 | 44% | 2.842.799 | 46% | 2.608.107 | 42% | 68% | 97% |
| altre passività non correnti | 19.166 | 0% | 22.034 | 0% | 31.123 | 0% | 43.430 | 1% | 46.279 | 1% | -13% | -59% |
| TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO | 5.312.665 | 55% | 3.220.611 | 47% | 3.271.152 | 47% | 3.057.878 | 49% | 2.819.206 | 45% | 65% | 88% |
| Debiti commerciali | 372.114 | 4% | 315.682 | 5% | 400.011 | 6% | 360.259 | 6% | 342.492 | 5% | 18% | 9% |
| Debiti finanziari | 1.189.521 | 12% | 570.504 | 8% | 596.368 | 9% | 181.194 | 3% | 576.426 | 9% | 109% | 106% |
| Altre passività | 306.071 | 3% | 345.175 | 5% | 262.144 | 4% | 248.985 | 4% | 208.352 | 3% | -11% | 47% |
| TOTALE PASSIVO CORRENTE | 1.867.706 | 19% | 1.231.361 | 18% | 1.258.523 | 18% | 790.438 | 13% | 1.127.270 | 18% | 52% | 66% |
| TOTALE PASSIVO | 9.710.682 | 100% | 6.921.858 | 100% | 6.941.439 | 100% | 6.238.701 | 100% | 6.281.652 | 100% | 40% | 55% |

L'attivo immobilizzato registra nel complesso un incremento del 12% rispetto all'esercizio precedente e del 10% nel quinquennio.

Le variazioni riferite alle immobilizzazioni materiali e immateriali si riferiscono agli investimenti effettuati, al netto degli ammortamenti dell'anno; le acquisizioni dell'esercizio ammontano a 44.449 migliaia di euro per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali e a 187.608 migliaia di euro per quanto riguarda le immateriali e si riferiscono principalmente a spese incrementative sulle reti e gli impianti del servizio idrico. Si registra inoltre l'incremento dei diritti d'uso per 12 milioni circa relativi all'acquisizione, effettuata nell'anno dalla società BFEng Srl, del ramo del teleriscaldamento della fiera di Bologna.

Le immobilizzazioni finanziarie registrano la variazione più consistente (+18% rispetto all'esercizio precedente e +6% nel quinquennio); la voce è costituita da:

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da:

- partecipazioni per 1.491.386 migliaia di euro, di cui:
 - partecipazioni in imprese controllate per 1.402.639 migliaia di euro
 - partecipazioni in imprese collegate per 59.132 migliaia di euro
 - altre partecipazioni per 29.615 migliaia di euro
- attività finanziarie non correnti per 1.595.684 migliaia di euro (+490,6 milioni di euro), riferite alla quota non corrente dei crediti per finanziamenti, prevalentemente verso società controllate. L'incremento è riconducibile al finanziamento ad EstEnergy per 450 milioni di euro, con rimborso in unica soluzione alla scadenza del 29/9/2025, stipulato alle medesime condizioni della nuova linea di credito sottoforma di Term Loan Bullet concessa in pool alla Capogruppo dalle principali banche.

Anche l'attivo corrente non registra nel complesso variazioni significative rispetto all'esercizio precedente (+106%) e nel quinquennio (+225%).

In particolare, all'interno della voce crescono le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (+154%) e le disponibilità liquide.

Le prime sono costituite dalla quota corrente dei crediti concessi, prevalentemente a società controllate, che registrano un incremento riconducibile in massima parte a crediti per tesoreria centralizzata.

Le disponibilità liquide crescono per effetto dei nuovi finanziamenti accesi, in relazione ai quali si rimanda al commento della rispettiva voce.

Il passivo consolidato registra un significativo incremento (+65% rispetto all'esercizio precedente e +88% nel quinquennio), per effetto dell'aumento delle passività finanziarie, come di seguito dettagliato:

- emissione di un terzo green bond, quotato sui mercati regolamentati delle borse irlandese, lussemburghese e italiana, per un valore nominale di 500 milioni di euro, durata di sette anni e cedola annuale del 2,5%;
- utilizzo di una linea di credito a medio lungo termine, sotto forma di Term Loan Bullet concessa in pool dalle principali banche che operano con la Società, per 450 milioni di euro. Il finanziamento è assistito da garanzia rilasciata da parte di Sace Spa (sulla base dell'art. 15 D.L. 17 maggio 2022, n.50, successivamente convertito in legge) ed è regolato da un tasso di interesse variabile;
- sottoscrizione nel corso dell'esercizio di diversi finanziamenti con primari istituti bancari per complessivi 1.175 milioni di euro, sia a tasso fisso che a tasso variabile, con rimborso bullet e durata media di circa due anni;
- classificazione nella quota corrente di un prestito obbligazionario del valore nominale residuo di 22 milioni di euro, con scadenza maggio 2023.

Anche il passivo corrente cresce (+52% rispetto all'esercizio precedente e +66% nel quinquennio), principalmente per l'incremento delle passività finanziarie, come di seguito dettagliato:

- sottoscrizione nell'ultimo trimestre 2022 di prestiti monetari a breve termine, nella forma di hot money, per un ammontare pari a complessivi 230 milioni di euro (23,3 milioni al 31 dicembre 2021), alla luce della forte volatilità dei mercati energetici. Tali finanziamenti sono stati rimborsati nel mese di gennaio 2023 e, contestualmente, la Società non ha proceduto a stipulare ulteriori prestiti a breve termine data la soddisfacente situazione di cassa;
- debiti verso controllate per operazioni di tesoreria centralizzata per 824.970 mila euro, in aumento rispetto al dato di 363.094 mila euro al 31/12/21).

Al 31 dicembre 2022 i prestiti obbligazionari in essere hanno un valore nominale di 3.359,2 milioni di euro (2.859,2 milioni al 31 dicembre 2021), un valore di iscrizione al costo ammortizzato di 3.221,4 milioni di euro e presentano un fair value di 2.986,8 milioni di euro (3.100,7 al 31 dicembre 2021) determinato dalle quotazioni di mercato ove disponibili.

Su alcuni finanziamenti sono presenti covenant che prevedono il rispetto del limite di corporate rating, il quale deve essere valutato, anche solo da parte di un'agenzia di rating, non al di sotto del livello di Investment grade (BBB-) e in nota integrativa dà atto del rispetto dei parametri.

I fondi sommano gli importi accantonati per il TFR, pari a 35.452 mila euro e i fondi rischi e oneri per 128.966 mila euro, di cui:

- fondo ripristino beni di terzi, che include gli stanziamenti effettuati in relazione ai vincoli di legge e contrattuali gravanti su Hera Spa in qualità di società utilizzatrice delle reti di distribuzione di proprietà delle società degli asset, per 82.143 euro;
- fondo cause legali e contenzioso del personale per 2.396 mila euro;
- altri fondi rischi e oneri per 44.427 mila euro, di cui accantonamenti per mancato riconoscimento del maggior costo dell'energia elettrica utilizzata nello svolgimento del servizio idrico, per effetto della volatilità del mercato dell'energia che ha determinato valori di prezzo dell'esercizio superiori al limite massimo ammissibile previsto dal sistema tariffario (17.483 mila euro), mancato riconoscimento della quota dei certificati verdi degli impianti di cogenerazione calcolato sul differenziale dei servizi ausiliari derivanti dal totale autoconsumo e quelli stimati in base alla percentuale da benchmark (8.842 mila euro), rimborso di quota parte della tariffa di fognatura e depurazione nell'ambito del servizio idrico (4.700 mila euro), probabile riconoscimento di un indennizzo per lo spostamento di condotte nell'ambito del servizio idrico (2.500 mila euro) e probabili maggiori oneri che potrebbero essere sostenuti per future cessioni di asset relativi al servizio teleriscaldamento (2.055 mila euro).

Gli strumenti derivati classificati tra le attività non correnti ammontano a 376,7 migliaia di euro (6,9 milioni al 31/12/21); la quota corrente ammonta a 164,8 migliaia di euro (1,6 milioni al 31/12/2021).

Gli strumenti derivati classificati tra le passività non correnti ammontano a 6,3 milioni di euro (13,4 milioni al 31/12/21); la quota corrente è azzerata (5,9 milioni al 31/12/21).

In nota integrativa è specificato che gli strumenti derivati di cui la Società si avvale si distinguono in due tipologie sulla base del sottostante coperto: tassi e cambi, con riferimento alle operazioni di finanziamento, e commodity, con riferimento alle operazioni di approvvigionamento di gas metano per il servizio di teleriscaldamento verso la controllata Hera Trading Srl. Questi ultimi sono classificati tra attività e passività correnti in virtù dell'elevato livello di liquidità e dell'orizzonte temporale di operatività che caratterizzano questi strumenti. La politica di gestione finanziaria di Hera Spa prevede la sottoscrizione di strumenti di copertura per compensare in modo efficace le variazioni di fair value dei flussi finanziari dello strumento coperto, o più precisamente la variazione delle oscillazioni di tassi e cambi che hanno effetto sulle fonti di finanziamento utilizzate. Al 31 dicembre 2022, l'esposizione netta in termini di fair value relativamente a derivati su tassi e cambi non correnti, nella forma di Interest rate swap (Irs) e Cross currency swap (Ccs), è negativa e la diminuzione registrata è riconducibile all'incremento delle curve dei tassi d'interesse, al rafforzamento dell'euro sullo yen, nonché al realizzo di flussi di cassa.

La politica di gestione finanziaria della Società prevede altresì la sottoscrizione di strumenti derivati con finalità di copertura delle transazioni future di acquisto di gas metano per il servizio di teleriscaldamento. Per tali strumenti è prevista la contabilizzazione in cash flow hedge sulla base dell'efficacia della copertura. Pertanto, le variazioni di fair value vengono rilevate nel conto economico complessivo limitatamente alla quota efficace, e riversate a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura.

Il fair value degli strumenti finanziari è desunto da quotazioni di mercato; in assenza di prezzi quotati in mercati attivi il fair value viene calcolato utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri prendendo a riferimento parametri osservabili sul mercato.

Tutti i contratti derivati stipulati da Hera Spa a copertura delle operazioni di finanziamento sono in essere con primarie controparti istituzionali. I contratti derivati sottoscritti a copertura del rischio commodity sono in essere con la controllata Hera Trading Srl.

Indici patrimoniali

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|------|------|------|------|------|
| Indice di copertura delle immobilizzazioni | 0,4 | 0,5 | 0,5 | 0,5 | 0,4 |
| Indice di copertura totale delle immobilizzazioni | 1,4 | 1,1 | 1,1 | 1,1 | 1 |

Indici finanziari

| | 2021 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|-----------|---------|---------|---------|---------|
| Indice di liquidità corrente | 2,1 | 1,5 | 1,5 | 1,5 | 1 |
| Indice di autonomia finanziaria (%) | 24,1 | 33,1 | 32,4 | 35,9 | 34,8 |
| Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille) | 2.350.770 | 751.919 | 771.065 | 627.027 | 159.570 |

Gli indici patrimoniali mantengono valori stabili nel quinquennio di riferimento, confermando che circa la metà degli impieghi a medio-lungo termine è coperta da capitale proprio, mentre la copertura della restante parte avviene con passività a lungo termine rappresentate principalmente da mutui contratti con le banche e prestiti obbligazionari e il cui peso cresce nell'esercizio 2022. L'indice di liquidità corrente registra un incremento del 45% rispetto all'esercizio precedente e del 106% nel quinquennio. Già a partire dal 31/12/2019 si registra un ri-bilanciamento dell'indebitamento finanziario verso fonti durevoli, mentre si riduce il peso dell'indebitamento finanziario corrente. Al 31/12/2022 l'indice risente principalmente dell'incremento di liquidità registrato a fine esercizio per effetto dei nuovi finanziamenti accesi. Ne deriva un maggior peso delle fonti di finanziamento terze, rispetto alle fonti proprie, con una conseguente riduzione del valore dell'indice di autonomia finanziaria.

PROSPETTO RENDICONTO FINANZIARIO SUDDIVISO IN MACROVOCI

| migliaia di euro | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|-------------|-----------|----------|----------|----------|
| Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa | 497.638 | 380.748 | 353.104 | 326.270 | 309.116 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento | - 1.854.880 | - 244.876 | -140.458 | -227.074 | -110.525 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | 2.443.562 | - 298.406 | 429.596 | -281.323 | -103.379 |
| Incremento(decremento delle disponibilità) | 1.086.320 | - 162.536 | 642.242 | -182.127 | 95.212 |
| Disponibilità a inizio esercizio | 770.386 | 932.923 | 290.681 | 472.808 | 377.596 |
| Disponibilità a fine esercizio | 1.856.706 | 770.386 | 932.923 | 290.681 | 472.808 |

L'esercizio 2022 registra un notevole assorbimento di liquidità da parte dell'attività di investimento, in particolare, come chiarito dalla società, per:

- incremento dei crediti finanziari verso le società del gruppo per tesoreria centralizzata;
- incremento per finanziamento verso società controllata EstEnergy.

L'attività operativa genera invece liquidità per 500mila euro circa (+61% nel quinquennio).

Anche l'attività di finanziamento genera liquidità alla luce dei nuovi finanziamenti accesi, in relazione ai quali si rimanda all'apposita sezione della presente nota.

Le disponibilità liquide registrano pertanto un incremento a fine esercizio e risultano più che raddoppiate rispetto all'esercizio precedente.

GARANZIE PRESTATE

“Fidejussioni e garanzie prestate nell’interesse di soggetti diversi”, ammontano a 203.732 mila euro, con una variazione negativa rispetto all’esercizio precedente di 7.146 mila euro, dovuta principalmente alle fidejussioni bancarie.

Il valore al 31 dicembre 2022 comprende fidejussioni per:

- 199.347 mila euro rilasciate a comuni, enti pubblici e privati a garanzia dell’esecuzione di opere, lavori e gestione dei servizi ambientali (206.317 mila euro al 31 dicembre 2021);
- 4.385 mila euro rilasciate a comuni ed enti correlati a garanzia dell’esecuzione di opere, lavori di pubblica utilità e corretta gestione dei servizi (4.561 mila euro al 31 dicembre 2021);

“Altre garanzie personali prestate nell’interesse di imprese controllate”, ammontano a 3.039.399 mila euro con un incremento rispetto all’esercizio precedente, pari a 1.040.413 mila euro, che deriva principalmente dalle maggiori garanzie concesse a favore di alcune controllate per obbligazioni assunte in relazione ai business gas ed elettrico.

Il valore al 31 dicembre 2022 in particolare comprende:

- garanzie a fronte di contratti di commodity swap per complessivi 356.000 mila euro;
- garanzie a fronte di obbligazioni contrattuali per 2.683.399 mila euro, principalmente a favore di:
 - Hera Trading Srl, 1.917.562 mila euro riguardanti la fornitura, il trasporto e il dispacciamento di energia elettrica e la fornitura, il trasporto e lo stoccaggio del gas;
 - Herambiente Spa, 277.310 mila euro per fidejussioni rilasciate da istituti di credito a favore di enti pubblici nell’ambito dell’attività relativa al trattamento dei rifiuti;
 - Hera Comm Spa, 267.305 mila euro, riguardanti la fornitura e il dispacciamento di energia elettrica.

RISCHI E CONTENZIOSI IN ESSERE:

Di seguito un’informativa sui contenziosi fiscali:

- Avvisi di accertamento relativi all’occupazione permanente di suolo pubblico con cassonetti per rifiuti per i periodi di imposta dal 2013 al 2017 notificati dal Comune di Riccione. I procedimenti Tosap per gli anni dal 2013 al 2016 sono pendenti innanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di II grado dell’Emilia-Romagna, mentre il procedimento Cosap per l’anno 2017 è pendente innanzi la Corte d’Appello di Bologna. La sentenza di I grado risulta parzialmente favorevole alla Società. L’ammontare contestato è pari a 1,2 milioni di euro, che la società ha provveduto a pagare.
- Atto di contestazione Cosap relativo all’occupazione permanente di suolo pubblico con cassonetti per rifiuti per i periodi di imposta 2018 e 2019 notificati dal Comune di Riccione. I procedimenti sono pendenti innanzi al Tribunale Civile di Rimini. L’importo contestato è pari a 2,1 milioni; la società ha provveduto ad effettuare il relativo accantonamento.
- Avvisi di accertamento Tosap relativo all’occupazione permanente di suolo pubblico con cassonetti per rifiuti per i periodi dal 2014 al 2018 notificati dal Comune di Coriano. Il procedimento per l’anno 2014 è attualmente pendente presso la Corte di Giustizia Tributaria di II grado dell’Emilia-Romagna, mentre il procedimento per l’anno 2015 è pendente presso la Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Rimini. Relativamente agli avvisi per il 2016, 2017 e 2018 si sono tenute le udienze di I grado e si è in attesa del deposito delle sentenze. L’importo contestato è pari a 0,9 milioni di euro. Non vi sono accantonamenti a fondo rischi.

La società specifica che con riferimento ai contenziosi in oggetto, la Società, sentiti anche i propri legali ha ritenuto di procedere agli accantonamenti indicati. Laddove non si sia proceduto ad alcun accantonamento, le violazioni contestate sono state ritenute prive di fondamento.

RAPPORTI DI DEBITO/CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

In sede di asseverazione debiti/crediti, la società non ha fornito documentazione; il Comune ha rilevato, dalla propria contabilità, debiti verso HERA per 14,9 milioni di euro. E' stato chiesto alla Società il dato dei debiti/crediti inserito a bilancio per le conseguenti verifiche:

- Crediti commerciali € 13.106.662,12 (fatture emesse € 12.949.720,46 + fatture da emettere € 156.941,66 principalmente servizi ambientali)
- Altre attività correnti € 2.250 (deposito cauzionale)
- Altre passività correnti € 41.398,86 (principalmente Canone Unico Patrimoniale)

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017

La Società ha adempiuto all'obbligo di indicazione in nota integrativa e non risultano contributi dal Comune di Bologna.

SINTESI BILANCIO CONSOLIDATO

| <i>milioni di euro</i> | 31/12/2022 | 31/12/2021 | 31/12/20 | 31/12/19 | 31/12/18 |
|--|------------|------------|----------|----------|----------|
| Ricavi | 20.082 | 10.555 | 7.079 | 6.913 | 6.134 |
| Altri ricavi | 548 | 400 | 468 | 531 | 492 |
| Margine Operativo al lordo ammortamenti e svalutazioni | 1.295 | 1.219 | 1.123 | 1.085 | 1.031 |
| Margine Operativo | 534 | 612 | 551 | 543 | 510 |
| RISULTATO NETTO | 305 | 373 | 323 | 402 | 296 |

I ricavi dell'esercizio 2022 risultano quasi raddoppiati rispetto all'esercizio 2021; per effetto dell'incremento dei prezzi di energia elettrica e gas registrato nel 2022 i settori dell'energia presentano una crescita importante, pari a 8.842 milioni di euro, pari al 93% della variazione complessiva. Inoltre, si segnala la crescita del fatturato dei servizi energia legati all'efficienza energetica negli edifici abitativi (bonus facciate e superbonus 110%) e l'aumento delle attività per servizi a valore aggiunto per i clienti. Questi effetti complessivamente contribuiscono per circa 290 milioni di euro.

Infine, i ricavi del settore ambiente contribuiscono alla crescita per 160 milioni di euro, principalmente per la produzione di energia, per le acquisizioni nel mercato industria e per la crescita dei prezzi nei mercati presidiati.

Gli altri ricavi operativi a dicembre 2022 sono in crescita di 148,1 milioni di euro, rispetto all'equivalente periodo del 2021. Si segnalano i maggiori ricavi dei titoli di efficienza energetica per 60 milioni di euro e maggiori ricavi per commesse su beni oggetto di concessione per complessivi 56 milioni di euro.

Dal lato dei costi si evidenzia in particolare:

- i costi delle materie prime e materiali aumentano di 9.963,0 milioni di euro rispetto a dicembre 2021. Questo aumento è legato alla crescita del prezzo delle commodity energetiche come indicato tra i ricavi. La società evidenzia infine l'incremento del prezzo di acquisto delle materie prime nel mercato del recupero e i maggiori costi di acquisto dei titoli di efficienza energetica;
- il costo del personale cresce dell'1,4% rispetto al 2021, per un controvalore di 8,3 milioni di euro. Questo aumento è legato agli incrementi retributivi previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro e alle variazioni di perimetro generate dalle acquisizioni societarie descritte in precedenza. Questi effetti sono in parte mitigati dalla minore presenza media registrata nel periodo considerato.

Il margine operativo lordo cresce di 75,6 milioni di euro rispetto al 2021, con una variazione pari al 6,2%. Tale andamento è riconducibile alle buone performance dell'area ambiente, in crescita di 46,3 milioni di euro, e al contributo complessivo delle aree energy per 28,8 milioni di euro.

L'indebitamento finanziario corrente ammonta a 671,4 milioni di euro, mentre l'indebitamento finanziario non corrente ammonta a 5.194,3 milioni di euro e risulta in aumento di circa 2.031,3 milioni di euro rispetto a dicembre 2021, principalmente per il collocamento in maggio 2022 di un green bond di 500 milioni di euro con scadenza sette anni e per l'erogazione di 1.625 milioni di euro di nuovi finanziamenti bancari da agosto 2022. Queste ultime linee sono state attivate per supportare l'attività di stoccaggio gas e far fronte al potenziale rischio liquidità dovuto alla volatilità dei prezzi energy.

Al lordo dei contributi in conto capitale, gli investimenti operativi del Gruppo sono pari a 709,5 milioni di euro, in crescita di 120,8 milioni di euro rispetto all'anno precedente, e sono riferiti principalmente a interventi su impianti, reti e infrastrutture. A questi si aggiungono gli adeguamenti normativi che riguardano soprattutto la distribuzione gas per la sostituzione massiva dei contatori e l'ambito depurativo e fognario.

Nella struttura centrale, gli investimenti riguardano gli interventi sugli immobili nelle sedi aziendali, sui sistemi informativi, sul parco automezzi, oltre a laboratori e strutture di telecontrollo. Complessivamente, gli investimenti di struttura aumentano di 17,3 milioni di euro rispetto all'anno precedente, principalmente per gli interventi sugli immobili delle sedi e sulle flotte aziendali.

INTERPORTO BOLOGNA SPA

OGGETTO:

La Società, costituita nel 1971, ha per oggetto la progettazione e la realizzazione, attraverso tutte le operazioni conseguentemente necessarie (acquisti, costruzioni, vendite, permuta, locazioni, ecc.), dell'Interporto di Bologna, ovvero di un complesso organico di strutture e servizi integrato e finalizzato allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto.

Rientrano inoltre nell'oggetto sociale la progettazione e la realizzazione di tutti gli immobili ed impianti accessori e complementari all'Interporto - ivi compresi quelli relativi alla custodia delle merci, ai servizi direzionali, amministrativi e tecnici - necessari al suo funzionamento ed al servizio degli interessi generali e delle singole categorie di utenti. Interporto partecipa inoltre a progetti internazionali inerenti il trasporto intermodale e le tecnologie telematiche a servizio del trasporto, in sinergia con l'Associazione Europea degli Interporti.

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta

COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

Società inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dal 2021.

POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:

- HHHLA PLT S.r.l. Piattaforma Logistica Trieste (3,33%)
- Cepim S.p.A (0,17%)
- Mercitalia Intermodal spa (ex Cemat S.p.A) (1,69%)
- U.I.R. (3,29%)
- Imolascolo S.p.A. (11,72%)
- Consorzio I.D.C. In liquidazione (6,67%)

CAPITALE SOCIALE IN EURO:

Euro 22.436.766,00

COMPAGINE SOCIETARIA:

| Socio | 31/12/2022 | | |
|---|------------|--------|------------------|
| | Azioni | % | Capitale sociale |
| COMUNE DI BOLOGNA | 15.234 | 35,10% | 7.875.978,00 |
| CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA | 7.619 | 17,56% | 3.939.023,00 |
| CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA | 2.561 | 5,90% | 1.324.037,00 |
| DEXIA CREDIOP Spa | 490 | 1,13% | 253.330,00 |
| CONFINDUSTRIA EMILIA AREA CENTRO | 2.227 | 5,13% | 1.151.359,00 |
| BPER Banca Spa | 1.162 | 2,68% | 600.754,00 |
| L'OPEROSA Scrl | 477 | 1,10% | 246.609,00 |
| INTESA SAN PAOLO SPA | 7.472 | 17,21% | 3.863.024,00 |
| TRENITALIA Spa (oggi Mercitalia Rail) | 645 | 1,49% | 333.465,00 |
| BANCA NAZIONALE DEL LAVORO | 901 | 2,08% | 465.817,00 |
| BANCO POPOLARE SOC.COOP. (oggi Banco BPM Spa) | 620 | 1,43% | 320.540,00 |
| GRUPPO SOCIETA' ARTIGIANATO Srl | 620 | 1,43% | 320.540,00 |
| GENERALI ITALIA Spa | 735 | 1,69% | 379.995,00 |
| A.B.S.E.A. | 645 | 1,49% | 333.465,00 |
| UNILOG GROUP Spa | 1.074 | 2,47% | 555.258,00 |

| | | | |
|----------------|---------------|----------------|----------------------|
| INTERPORTO Spa | 916 | 2,11% | 473.572,00 |
| TOTALE | 43.398 | 100,00% | 22.436.766,00 |

REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ PARTECIPATE:

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2 e art. 26, co. 12-quinquies

ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2022 APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2022/109, N. Repertorio: DC/2022/99, PG n. 822428/ 2022, esecutiva dal 13/12/2022

Mantenimento, con interventi di modifica dello statuto sociale e di conseguente rinnovamento della società nella sua struttura e nelle sue attività, in collaborazione con le altre amministrazioni pubbliche socie.

ATTIVITA' SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2022 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

L'esercizio 2022 si è caratterizzato per due aspetti principali: il definitivo completamento del III PPE, con il conseguente esaurimento di aeree disponibili per l'ulteriore espansione immobiliare, ed il proseguimento della crescita del segmento ferroviario.

Nel corso del 2022, inoltre, la società ha redatto il Piano Strategico 2023-2027. Obiettivo del Piano, delineare le condizioni necessarie a garantire la sostenibilità economica della Società nel lungo periodo, attraverso un delicato e complesso periodo di transizione. Il definitivo completamento del terzo Piano Particolareggiato nel 2022 ed il prevalere dell'esigenza di limitare il consumo di suolo implicano che la Società concentri sempre più il core business della propria attività sul segmento ferroviario e su quello dei servizi alle imprese insediate.

Di seguito un dettaglio della principale attività svolta nel 2022:

Attività Immobiliare

Nel quadro del recupero da parte della Società di una crescente quota di immobili di proprietà, a marzo 2022 sono iniziati i lavori per la realizzazione di una palazzina servizi situata nelle immediate vicinanze dell'ingresso dell'infrastruttura. La palazzina, di proprietà di Interporto Bologna SpA, occupa una superficie complessiva di circa 1.000 mq complessivi e ospiterà un poliambulatorio comprendente fra gli altri uno studio dentistico, un centro diagnostico specialistico per gli esami del sangue ed un centro fisioterapico per un totale di 500 mq; le restanti superfici sono state date in affitto ad uso uffici ad imprese di logistica. Tale operazione riveste particolare importanza sia per la Società, in quanto consente di arricchire ulteriormente il pacchetto dei servizi rivolti alle persone, sia per la comunità interportuale, sia per i residenti delle aree limitrofe, che potranno beneficiare dei servizi medici specialistici in zona.

Nel corso del 2022 si è conclusa la Conferenza dei Servizi che ha approvato il progetto definitivo volto a sviluppare una serie di interventi di razionalizzazione ed ammodernamento della rete stradale a Nord di interporto e nel circondario del Comune di San Giorgio di Piano, al fine di migliorare la fluidità del traffico stradale lungo la SP4 e la SP44. Il progetto originario prevedeva la realizzazione di 5 rotonde di cui 4 a carico del Fondo FSC Regione Emilia-Romagna ed una a carico di Interporto Bologna SpA. La Società ha quindi dato corso alla progettazione esecutiva attraverso apposita gara pubblica. Tuttavia, in considerazione del notevole incremento dei prezzi di costruzione, le somme a disposizione non hanno consentito la realizzazione dell'intero progetto ed i soggetti coinvolti, di comune accordo, hanno stabilito la realizzazione di una prima parte dell'intervento, corrispondente a 3 rotonde, finanziate per 2.000.000 di euro dal fondo FSC e per € 612.000 da Interporto Bologna SpA.

Attività ferroviaria

Per quanto riguarda il traffico registrato nell'esercizio 2022 nei 3 Terminal ferroviari è proseguita la connessione con il terminal di Colonia, attivata nel 2021, ed è stata attivata una nuova connessione con Zeebrugge Cobelfret, che va ad affiancarsi a quella già esistente operante all'Interporto di Bologna già dal 2019. A luglio 2022 è invece stata attivata una nuova relazione dall'Interporto di Bologna al porto di Gioia Tauro, in Calabria, mentre da settembre sulla stessa tratta è stato attivato un corridoio doganale veloce

che permette di sdoganare all'Interporto di Bologna la merce proveniente dai paesi extra-UE al porto di Gioia Tauro, semplificando notevolmente le procedure e le attività doganali.

Nel 2022 sono invece stati interrotti la relazione Bologna Interporto-Nola e, a novembre, il servizio Mercitalia FAST sulla relazione Marciariane - Bologna Interporto (e viceversa), a causa degli elevati costi di revisione di alcune carrozze.

Complessivamente, sia i servizi di manovra che le attività di handlig hanno registrato un incremento, rispettivamente del 12,7% e del 26,4%. L'attività di manutenzione e revisione carri ferroviari ha invece registrato nel corso del 2022 un andamento in leggera flessione rispetto al 2021

Il percorso di upgrading dell'infrastruttura ferroviaria ha subito un'importante accelerazione a seguito dell'ammissione di Interporto Bologna S.p.A. alle provvidenze messe a disposizione con bando ministeriale emesso a giugno 2020 e finalizzato al completamento della rete nazionale degli interporti; la società a fine 2020 ha ottenuto un finanziamento pari ad € 4.314.562,93 su un investimento complessivo di € 8.000.000. La prima fase del progetto prevede che la nuova porzione di terminal venga realizzata su un'area di proprietà di RFI che è stata acquistata da Interporto a maggio 2022, mediante la costruzione di:

1. tre nuovi binari ferroviari di lunghezza pari a 750 m;
2. un piazzale per lo scambio intermodale ferro/gomma di circa 32 mila mq con opere idrauliche e impiantistiche relative;
3. fondazioni e predisposizioni per la futura installazione di gru a portale.

Questo intervento si stima possa incrementare la potenzialità complessiva dell'impianto di Interporto Bologna di circa il 40% in più rispetto alla capacità attuale.

Nel corso del 2022 il Ministero dei Trasporti ha messo a bando risorse per l'acquisto di mezzi di movimentazione a favore di proprietari/gestori di Interporti o di terminali intermodali dotati di un minimo di tre binari di lunghezza almeno pari a 550 m che possono anche essere in corso di realizzazione. In data 30/09/2022 con Decreto del MIT n. 312 è stata disposta la ripartizione delle risorse ai 32 progetti ammessi, fra i quali quello della Società, ed è stato attestato il contributo pubblico per le gru al 48,53%. Pertanto la Società, a fronte dell'importo di € 8.900.000,00 preventivato per l'acquisto delle 2 gru a portale ha visto riconosciuto un contributo pubblico di € 4.319.597,33, residuando a suo carico € 4.580.402,67.

I successivi significativi incrementi dei costi delle materie prime e dell'energia hanno richiesto un aggiornamento dell'investimento relativo alle 2 gru, il cui costo è stato stimato nel budget 2023 in complessivi € 9.650.000; pertanto a fronte del contributo pubblico di € 4.319.597,33, residuerà a carico della Società l'importo, stimato a budget, di € 5.180.402,67.

Nel mese di dicembre 2022 la Società ha avviato la procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara ex-articolo 63 comma 2 lettera C del Codice degli Appalti pubblici e dell'articolo 48 comma 3 del D.L. 77/2021.

Considerando gli sviluppi del traffico ferroviario, la Società ha proceduto all'acquisto, nei primi mesi del 2022, di un locomotore al fine di supportare l'aumento di traffico previsto, garantendo un servizio ottimale ai clienti. L'investimento ammonta a € 1.455.000. L'operatività di questo nuovo locomotore consente di migliorare le tempistiche e l'affidabilità della manovra da parte di Interporto Bologna SpA e Terminali Italia, che operano attraverso il Contratto di rete HIL all'interno del terminal marittimo e di quello continentale all'interno dell'infrastruttura.

Attività di facility management e stazione rifornimento carburante

Il tema della mobilità casa-lavoro nel corso del 2022 è stato oggetto di uno specifico approfondimento attraverso la costituzione di un tavolo di lavoro composto da Città Metropolitana di Bologna, SRM, Tper ed Interporto Bologna SpA, con l'obiettivo di trovare soluzioni condivise al tema della mobilità delle persone in Interporto, tenendo conto dei turni di lavoro che caratterizzano le varie tipologie di imprese insediate (dai corrieri espresso agli MTO, alla logistica industriale), dell'origine/destinazione degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti e del costo dei servizi alternativi. Nel corso del 2022, il servizio pubblico fornito da T-per già presente in Interporto è stato ulteriormente potenziato e, a partire dal 15 settembre, le linee di autobus transitanti nell'area interportuale sono state estese anche al III PPE, inserendo nel percorso già esistente 6 fermate aggiuntive.

Per quanto attiene la stazione di rifornimento carburante, al termine di una lunga trattativa il management della Società è arrivato a definire con ENI il programma relativo alla trasformazione della Stazione di carburanti, i cui lavori di ampliamento si sono conclusi a fine 2021. A seguito di ciò, dai primi mesi del 2022 ENI è subentrata nella gestione del distributore e parallelamente è entrato in funzione il nuovo impianto di erogazione dell'LNG. La Società Interporto resta proprietaria delle aree e beneficia dell'affitto annuale delle stesse secondo un contratto di anni 9+9.

In materia di legalità e trasparenza sul mercato del lavoro, Interporto Bologna SpA ha partecipato attivamente all'elaborazione della Carta Metropolitana per la Logistica Etica. Gli ambiti all'interno dei quali l'aggettivo "etico" può essere efficacemente coniugato in Interporto Bologna sono quattro:

- Equità, trasparenza e legalità nella fornitura di manodopera nella logistica;
- Riduzione dell'impatto sull'ambiente delle attività di trasporto di merci e persone;
- Risparmio energetico ed impiego di fonti rinnovabili nelle attività di magazzino;
- Progettazione, costruzione e realizzazione di magazzini ad "impatto ambientale zero".

Principali eventi di inizio 2023

Tra i fatti di rilievo intercorsi successivamente alla chiusura del bilancio sono ricordati gli interventi funzionali all'accesso Nord di Interporto Bologna; la mappatura dei consumi energetici delle aziende insediate e la loro propensione a far parte di un progetto di efficientamento condiviso a livello interportuale che potrà portare alla creazione di una Comunità Energetica in Interporto Bologna; gli sviluppi immobiliari, con la consegna a febbraio degli uffici della nuova palazzina servizi e l'affidamento nel corso del 2023 di un incarico di co-agency a due soggetti specializzati per la commercializzazione degli immobili e la ricerca di eventuali conduttori prima di iniziare la costruzione; l'aggiudicazione della procedura di gara per l'acquisto delle gru a portale

In data 19.01.2023 la Società ha sottoscritto un secondo Addendum relativo all'Investment & Shareholders' Agreement sottoscritto il 29.09.2020 tra Francesco Parisi casa di spedizioni Spa, I.C.O.P. Spa e Interporto Bologna SpA, da un lato, e HHLA International GmbH e HHLA PLT Italy Srl, dall'altro. Il Second Addendum interviene sulla regolazione delle procedure di attuazione e sulla definizione di nuove scadenze per l'esercizio degli impegni definiti nell'ISA e le condizioni in caso di mancato esercizio delle stesse da parte di HHLA. In entrambi i casi i soci Francesco Parisi Spa ed Interporto Bologna SpA resteranno nel capitale della HHLA-PLT come soci di minoranza. HHLA-PLT sarà il gestore unico dell'infrastruttura realizzata ed anche di possibili ampliamenti che potranno essere realizzati.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

L'esercizio 2022 chiude con una perdita di € 2.793.570, in parte a causa della forte contrazione dei ricavi da vendite immobiliari, accompagnato da un aumento più che proporzionale ai ricavi dei costi da servizi ferroviari ed intermodali, dovuto soprattutto all'eccezionale aumento dei costi energetici, delle materie prime e dei servizi esterni.

L'assemblea dei soci del 5 maggio 2023 ha deliberato l'integrale copertura della perdita mediante parziale utilizzo delle riserve di patrimonio netto disponibili.

PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|----------------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Valore della produzione | 16.485 | 23.382 | 25.605 | 26.755 | 23.114 |
| Margine operativo lordo (Ebitda) | -595 | 2.232 | 2.415 | 1.397 | 2.787 |
| Margine operativo netto | -2.647 | 65 | 77 | -1.604 | -180 |
| Risultato ante imposte | -2.669 | 373 | -4 | -1.760 | 685 |
| Risultato d'esercizio | -2.794 | 42 | -29 | -1.349 | 854 |

valori espressi in migliaia di euro

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|---------|-------|--------|--------|--------|
| ROE (redditività del capitale proprio) | -17,18% | 0,26% | -0,09% | -3,99% | 2,54% |
| ROI gc (redditività della gestione caratteristica) | -6,84% | 0,16% | 0,17% | -3,18% | -0,35% |

Indicatori di produttività

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|------|------|------|------|------|
| Numero dei dipendenti | 24 | 22 | 24 | 24 | 25 |
| Costo del lavoro procapite (Euro*1000) | 72 | 78 | 66 | 67 | 63 |
| Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000) | 47 | 179 | 167 | 125 | 175 |

Nel quinquennio, l'andamento non lineare degli indici di redditività è influenzato in parte dalle vendite, realizzate in misura non costante nei singoli esercizi, e in parte da eventi non ricorrenti, che hanno influenzato negativamente o positivamente alcune annualità.

In particolare, l'indice di redditività del capitale proprio risulta influenzato positivamente nelle annualità 2018 e 2021, rispettivamente per la registrazione di plusvalenze a seguito della cessione di parte della partecipazione nella società PLT (ora HHLA PLT Italy) e per la cessione dei diritti di opzione in relazione all'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea dei soci di PLT nel 2021 per permettere l'ingresso di un nuovo partner industriale. Nel 2020, a fronte di un valore positivo, benché contenuto, dell'indice di redditività della gestione caratteristica (che beneficiava di una maggiore superficie di terreni venduta) l'indice di redditività del capitale proprio registra un valore negativo in quanto il risultato della gestione caratteristica è completamente assorbito dal saldo negativo della gestione finanziaria. L'esercizio 2019 ha invece registrato la perdita straordinaria provocata dai risultati non in linea con le aspettative del progetto Mercitalia Fast, che ha portato ad una consistente perdita a livello di risultato operativo, oltre che di risultato d'esercizio.

L'esercizio 2022, infine, come già ricordato risulta penalizzato dalla forte contrazione dei ricavi della gestione immobiliare e dall'incremento dei costi del servizio ferroviario, più che proporzionale rispetto all'incremento dei relativi ricavi.

Il numero medio dei dipendenti non presenta rilevanti variazioni nel quinquennio in termini di unità medie impiegate, ad eccezione della riduzione registrata nel 2021.

Si ricorda tuttavia che nel 2016 la società ha registrato la fuoriuscita del Direttore Finanziario; la Società ha deciso di non sostituirlo con una risorsa già formata proveniente dall'esterno, ma è stata individuata una risorsa proveniente dal Consorzio IB Innovation, assunta a tempo indeterminato partire dal 01.01.2017 e successivamente promossa nel corso dell'esercizio a Responsabile Finanza e Controllo.

Nel corso del 2017 inoltre la Società ha incorporato la controllata Servizi Real Estate S.r.l. acquisendo le due unità di personale in organico.

Il 2018 è stato caratterizzato invece dalle dimissioni di tre dipendenti, fra i quali un dirigente; la Società, nell'ottica del riassetto organizzativo/funzionale della struttura, non ha proceduto alla sostituzione dei medesimi con assunzioni tese a sostituire i dimissionari, e le loro mansioni sono state redistribuite internamente, mentre ha proceduto all'assunzione a tempo determinato di due impiegati tecnici per lo sviluppo del settore ferroviario.

Da maggio 2022, invece, ha rassegnato le proprie dimissioni il Direttore; pertanto il Consiglio di Amministrazione della Società ha proceduto alla nomina del nuovo Direttore nella persona del Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo. Complessivamente nell'esercizio 2022 si registra la fuoriuscita di 3 lavoratori e l'ingresso di 5 unità di cui 2 con precedente contratto da lavoratori interinali. A decorrere dal 16 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha inoltre deciso di inserire nell'organico societario un Dirigente a tempo determinato responsabile del Progetto Speciale della Logistica Etica.

Il costo del lavoro risulta più elevato negli esercizi 2021 e 2022 rispetto agli altri esercizi del quinquennio; benché in lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente, il costo del lavoro per dipendente nel 2022 risulta più elevato del valore aggiunto per dipendente, per effetto dell'andamento e dei risultati della gestione caratteristica.

Analisi delle aree gestionali:

| | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | Var 2022-2021 | Var 2022-2018 |
|---|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|---------------|---------------|
| Ricavi settore immobiliare | 4.151.349 | 25% | 7.279.504 | 31% | 13.278.992 | 52% | 12.706.555 | 47% | 9.610.580 | 42% | -43% | -57% |
| Ricavi settore servizi hub | 4.626.255 | 28% | 10.005.760 | 43% | 8.629.902 | 34% | 8.957.200 | 33% | 8.109.602 | 35% | -54% | -43% |
| Ricavi servizi ferroviari e intermodali | 8.514.648 | 52% | 7.235.539 | 31% | 6.843.122 | 27% | 5.679.082 | 21% | 4.269.464 | 18% | 18% | 99% |
| Altri ricavi e proventi | 1.347.971 | 8% | 3.217.601 | 14% | 3.102.217 | 12% | 1.932.181 | 7% | 1.491.968 | 6% | -58% | -10% |
| Variazione delle rimanenze | -2.155.584 | -13% | -4.356.823 | -19% | -6.248.760 | -24% | -3.359.056 | -13% | -367.521 | -2% | -51% | 487% |
| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | 838.816 | 3% | | 0% | | |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | 16.484.639 | 100% | 23.381.581 | 100% | 25.605.473 | 100% | 26.754.778 | 100% | 23.114.093 | 100% | -29% | -29% |
| Materie prime e merce | 394.831 | 2% | 5.507.360 | 24% | 6.059.771 | 24% | 7.264.153 | 27% | 4.474.200 | 19% | -93% | -91% |
| Costi per servizi | 14.289.676 | 87% | 13.454.632 | 58% | 15.020.271 | 59% | 16.073.089 | 60% | 13.854.398 | 60% | 6% | 3% |
| Godimento beni di terzi | 285.818 | 2% | 88.837 | 0% | 57.136 | 0% | 60.259 | 0% | 72.442 | 0% | 222% | 295% |
| Costi del personale | 1.719.423 | 10% | 1.715.191 | 7% | 1.591.887 | 6% | 1.600.941 | 6% | 1.580.070 | 7% | 0% | 9% |
| Ammortamenti e svalutazioni | 1.582.048 | 10% | 1.631.353 | 7% | 1.706.727 | 7% | 1.745.652 | 7% | 1.651.522 | 7% | -3% | -4% |
| Accantonamenti | 470.230 | 3% | 535.387 | 2% | 630.433 | 2% | 1.254.989 | 5% | 1.315.887 | 6% | -12% | -64% |
| Oneri diversi di gestione | 389.789 | 2% | 383.487 | 2% | 461.848 | 2% | 359.708 | 1% | 345.858 | 1% | 2% | 13% |
| COSTI DELLA PRODUZIONE | 19.131.815 | 116% | 23.316.247 | 100% | 25.528.073 | 100% | 28.358.791 | 106% | 23.294.377 | 101% | -18% | -18% |
| RISULTATO OPERATIVO | -2.647.176 | -16% | 65.334 | 0% | 77.400 | 0% | -1.604.013 | -6% | -180.284 | -1% | -4152% | 1368% |
| Saldo gestione finanziaria | -21.621 | 0% | 307.237 | 1% | -81.644 | 0% | -155.702 | -1% | 865.254 | 4% | -107% | -102% |
| RISULTATO ANTE IMPOSTE | -2.668.797 | -16% | 372.571 | 2% | -4.244 | 0% | -1.759.715 | -7% | 684.970 | 3% | -816% | -490% |
| Imposte | -124.773 | -1% | -330.253 | -1% | -25.017 | 0% | 410.945 | 2% | 168.918 | 1% | -62% | -174% |
| RISULTATO NETTO | -2.793.570 | -17% | 42.318 | 0% | -29.261 | 0% | -1.348.770 | -5% | 853.888 | 4% | -6701% | -427% |

Il valore della produzione 2022 ammonta a euro 16.484.639 e registra una riduzione del 29%, sia rispetto all'esercizio precedente, sia nel quinquennio, penalizzato dai minori ricavi del settore immobiliare e minori ricavi per servizi di hub.

I ricavi relativi al settore immobiliare nel 2022 sono pari a € 4.151.349, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per € 3.128.155 (-43%). Calano in particolare i ricavi derivanti dalle vendite terreni per € 2.962.357 (rispetto al dato del 2021 di € 5.948.176 e del 2020 pari a € 11.921.370): il decremento è dovuto alla minor superficie complessiva di terreni venduta nel 2022 rispetto all'esercizio precedente per la conclusione del III PPE. Si contraggono anche i ricavi da locazioni immobiliari, pari a € 1.113.840 (€ 1.252.368 nel 2021), che registrano un decremento dell'11% rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente al recesso anticipato dal contratto da parte di un operatore automotive per la locazione di un piazzale. Tale piazzale sarà oggetto di un progetto di rigenerazione edilizia che prevede la riconversione a magazzino di logistica di proprietà della Società.

La riduzione dei ricavi per servizi di hub è dovuta principalmente alla cessione della gestione dell'impianto distributore carburanti, avvenuta in data 13/12/2021, che ha azzerato sia i ricavi che i costi dell'attività (nel 2021 erano stati pari a € 4.933.799, in aumento rispetto all'esercizio precedente del 17,1% circa, dovuto alla ripresa a pieno regime delle attività aziendali oltre che all'aumento del prezzo di vendita. All'interno della voce sono inoltre compresi i ricavi da gestione condominiale e i ricavi da servizi di facility management alle imprese insediate.

I ricavi delle vendite di servizi ferroviari ed intermodali sono pari ad € 8.514.648, in aumento rispetto al 2021 per € 1.279.109 (+17,68% circa). All'interno della voce sono compresi i ricavi da:

- manovre ferroviarie per € 2.021.690, in aumento del 11,03% circa rispetto all'esercizio precedente grazie all'aumento di traffico ferroviario registratosi nel 2022;
- servizi di manutenzione carri ferroviari sono pari ad € 1.291.849, in diminuzione rispetto al 2021 (-14,64% circa) dove il fatturato recepiva gli effetti di una commessa straordinaria e non ripetibile, ma al di sotto delle attese in quanto nel 2022 si è registrato un deficit di capacità produttiva che ha impedito di lavorare i volumi previsti;
- servizi di handling, pari a € 2.118.382 in aumento del 22,16% circa in valore assoluto a seguito dell'aumento di traffico ferroviario registratosi nel 2022;
- servizi HTO, ossia servizi di trasporto merci intermodale, sono pari ad € 3.082.727, in aumento del 42,24% circa rispetto al 2021 grazie anche ad una più decisa azione commerciale nel secondo semestre dell'anno.

Anche la voce altri ricavi e proventi registra una riduzione, ascrivibile principalmente ai ricavi relativi all'attività immobiliare, pari ad € 1.313.392. Questi ricavi si decrementano rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto delle plusvalenze scaturite dalle vendite effettuate nel 2021. Più contenuto anche l'importo relativo al rilascio del fondo oneri urbanizzazioni future per € 701.007 (nel 2021 pari a € 1.661.910).

I costi di produzione ammontano a € 19.131.815 e si riducono del 19% rispetto all'esercizio precedente; i costi assorbono completamente il valore della produzione, portando ad un risultato operativo negativo per euro 2.647.176.

Si registra in particolare l'incremento dei costi per servizi, che costituisce la parte più rilevante dei costi di produzione, ammontano complessivamente a € 14.289.676 (€ 13.454.632 nel 2021: +6%) e sono composti da:

- costi per servizi da attività immobiliare sono pari a € 1.007.389 (€ 1.568.342 nel 2021) e registrano una riduzione del 35,77% circa in relazione alle minori vendite effettuate a seguito del progressivo esaurimento dei terreni disponibili alla vendita;
- costi per servizi da attività di Hub, svolte a favore delle aziende insediate in Interporto Bologna, sono pari ad € 4.254.396 (€ 4.706.794 nel 2021) e registrano un decremento del 9,6% in coerenza con il decremento dei ricavi, sia per quanto attiene ai servizi condominiali, sia per quanto attiene ai servizi di facility management;
- costi per servizi legati al settore ferroviario ed intermodale sono pari ad € 7.841.411 (€ 5.974.388 nel 2021), in aumento rispetto al 2021 del 31,25.

All'interno di quest'ultima voce, crescono in particolare i costi per servizi HTO, ossia per i servizi di trasporto merci intermodali, impattati gravemente dall'aumento dei costi energetici che ha penalizzato la marginalità del servizio.

Il costo del personale è in linea con l'esercizio precedente, ma registra un incremento del 9% nel quinquennio.

Le altre voci di costo registrano invece riduzioni, in particolare i costi per acquisti, venendo a mancare nel 2022 la voce relativa all'acquisto di carburante a seguito della cessione della gestione dell'impianto distributore avvenuta in data 13/12/2021.

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo di 21.621 euro. Calano gli oneri finanziari rispetto agli esercizi precedenti, mentre nel confronto con il saldo positivo dell'esercizio precedente si ricorda che l'esercizio 2021 beneficiava dei proventi da cessione dei diritti di opzione relativi alla società PLT (ora HHLA PLT Italy) pari a € 366.758 euro.

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|--------|--------|--------|---------|---------|
| Interessi passivi su debiti verso banche | 3.517 | 3.887 | 31.663 | 68.983 | 11.628 |
| Premi operazioni copertura rischio tasso | 7.468 | 11.634 | 14.046 | 41.602 | 178.996 |
| Interessi passivi su mutui | 24.384 | 32.871 | 41.680 | 52.527 | 65.477 |
| Interessi passivi diversi | 2.189 | 883 | 1.085 | 2.082 | 2.357 |
| Totale oneri finanziari | 37.558 | 49.275 | 88.474 | 165.194 | 258.458 |

PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

| | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | var 22-21 | var 22-18 |
|-------------------------------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------|-------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 1.367.744 | 3% | 1.440.328 | 3% | 1.496.854 | 3% | 1.585.258 | 3% | 1.659.043 | 3% | -5% | -18% |
| Immobilizzazioni materiali nette | 15.412.289 | 39% | 16.266.710 | 38% | 19.441.599 | 43% | 22.091.762 | 43% | 22.051.698 | 42% | -5% | -30% |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | 6.753.182 | 17% | 3.391.671 | 8% | 468.298 | 1% | 308.772 | 1% | 1.230.651 | 2% | 99% | 449% |
| Immobilizzazioni finanziarie | 749.209 | 2% | 480.306 | 1% | 622.697 | 1% | 619.150 | 1% | 633.311 | 1% | 56% | 18% |
| TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO | 24.282.424 | 61% | 21.579.015 | 51% | 22.029.448 | 48% | 24.604.942 | 48% | 25.574.703 | 49% | 13% | -5% |
| Rimanenze | 1.054.370 | 3% | 3.209.954 | 8% | 7.566.777 | 17% | 13.815.537 | 27% | 17.174.593 | 33% | -67% | -94% |
| Crediti e altre attività correnti | 8.052.548 | 20% | 6.209.770 | 15% | 6.241.426 | 14% | 7.015.222 | 14% | 4.781.005 | 9% | 30% | 68% |
| Liquidità | 6.051.513 | 15% | 11.588.873 | 27% | 9.803.750 | 21% | 5.660.476 | 11% | 5.179.456 | 10% | -48% | 17% |
| TOTALE ATTIVO CORRENTE | 15.158.431 | 38% | 21.008.597 | 49% | 23.611.953 | 52% | 26.491.235 | 52% | 27.135.054 | 51% | -28% | -44% |
| TOTALE ATTIVO | 39.440.855 | 100% | 42.587.612 | 100% | 45.641.401 | 100% | 51.096.177 | 100% | 52.709.757 | 100% | -7% | -25% |

| | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | var 22-21 | var 22-18 |
|--|------------|------|------------|------|------------|------|------------|------|------------|------|-----------|-----------|
| PATRIMONIO NETTO | 29.319.471 | 74% | 32.009.003 | 75% | 31.978.834 | 70% | 31.984.795 | 63% | 34.313.315 | 65% | -8% | -15% |
| Fondi | 1.788.291 | 5% | 2.038.507 | 5% | 3.137.043 | 7% | 5.142.828 | 10% | 6.759.395 | 13% | -12% | -74% |
| Debiti finanziari oltre l'esercizio | 1.474.442 | 4% | 2.231.823 | 5% | 1.569.140 | 3% | 1.820.845 | 4% | 2.019.201 | 4% | -34% | -27% |
| Altri debiti e passività oltre l'esercizio | 20.720 | 0% | 20.720 | 0% | 20.720 | 0% | 20.720 | 0% | 20.720 | 0% | 0% | 0% |
| TOTALE PASSIVO IMMOBILIZZATO | 32.602.924 | 83% | 36.300.053 | 85% | 36.705.737 | 80% | 38.969.188 | 76% | 43.112.631 | 82% | -10% | -24% |
| Debiti finanziari entro l'esercizio | 773.565 | 2% | 850.009 | 2% | 1.456.091 | 3% | 4.264.739 | 8% | 949.179 | 2% | -9% | -19% |
| Altri debiti e passività entro l'esercizio | 6.064.366 | 15% | 5.437.550 | 13% | 7.479.573 | 16% | 7.862.250 | 15% | 8.647.947 | 16% | 12% | -30% |
| TOTALE PASSIVO CORRENTE | 6.837.931 | 17% | 6.287.559 | 15% | 8.935.664 | 20% | 12.126.989 | 24% | 9.597.126 | 18% | 9% | -29% |
| TOTALE PASSIVO | 39.440.855 | 100% | 42.587.612 | 100% | 45.641.401 | 100% | 51.096.177 | 100% | 52.709.757 | 100% | -7% | -25% |

L'attivo immobilizzato registra un incremento del 13% rispetto all'esercizio precedente, ma una contrazione del 5% nel quinquennio. All'interno della voce crescono principalmente le immobilizzazioni in corso (+99% rispetto all'esercizio precedente e +449% nel quinquennio) e le immobilizzazioni finanziarie (+56% rispetto all'esercizio precedente).

L'incremento delle immobilizzazioni in corso è relativo a:

- i) acquisti di lavori (in corso) per la realizzazione della nuova palazzina uffici di proprietà (consegnata nel mese di febbraio 2023);
- ii) terreno e costi di progettazione relativa alla realizzazione del nuovo terminal ferroviario;
- iii) avvio dei lavori (in corso) per la realizzazione di un portale automatizzato presso l'ingresso del terminal ferroviario;
- iv) migliorie incrementative apportate ad alcuni asset ed impianti di proprietà della Società ed acquisto di attrezzature, impianti e macchinari ad uso dell'officina di manutenzione carri ferroviari. te e +18% nel quinquennio).

La Società nel corso del 2022 ha inoltre sottoscritto un contratto di leasing finanziario, stipulato in data 27/05/2022 e della durata di dieci anni, per l'acquisto di un locomotore di manovra. L'operazione di leasing prevede un investimento originario di € 1.455.000, di cui € 291.000 come maxi rata versata ad inizio leasing e gestita attraverso i risconti attivi, rimborsabile in 120 canoni mensili.

L'incremento delle immobilizzazioni finanziarie, invece, deriva dal fatto che nell'anno 2022 il mark.to-market dei derivati in essere a fine esercizio è risultato essere positivo; la società ha pertanto provveduto alla sua registrazione nell'apposita voce "Strumenti finanziari derivati attivi" per € 114.463, alimentando in contropartita la voce A.VII del passivo "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi".

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni registrano invece una riduzione di 100.543 euro per effetto della liquidazione delle partecipazioni detenute nelle società Imola Scalo, Consorzio IB Innovation e Co.pro.b..

L'attivo corrente registra una riduzione del 28% rispetto all'esercizio precedente e del 44% nel quinquennio.

Si riducono in particolare le rimanenze, rappresentate per lo più da terreni, fabbricati ed opere di urbanizzazioni oggetto di realizzazione e di vendita futura che si riducono e a seguito di cessioni principalmente afferenti alla vendita dell'ultimo lotto di terreno relativo al 3° PPE e al relativo "svuotamento" del magazzino. Avendo la Società cessato l'attività di gestione dell'impianto di distribuzione carburanti presente in Interporto Bologna, le rimanenze di carburanti e lubrificanti sono state cedute al nuovo gestore e il valore al 31/12/21 delle rimanenze di carburante risultava già azzerato. Pertanto le rimanenze finali al 31 dicembre 2022 sono costituite sia dalla quota di rimanenze immobiliari di competenza del 2° PPE, sia dalle rimanenze di merce e prodotti finiti di competenza dell'officina di manutenzione carri ferroviari.

I crediti risultano costituiti principalmente dai crediti commerciali verso clienti e dai crediti tributari. L'incremento della quota a breve dei crediti è riconducibile ai maggiori crediti tributari, riconducibili al credito Iva per un importo pari ad € 1.372.160, al credito IRES per € 33.330, al credito IRAP per € 22.077, al credito verso erario c/liquidazione per € 21.288, al credito d'imposta art bonus per € 866, al buono fiere per € 1.934, al credito d'imposta sull'energia elettrica relativo al 2° semestre 2022 per € 7.239 e alla quota corrente relativa ai crediti di imposta per l'acquisto di beni strumentali, anche 4.0, per complessivi € 490.501.

Dal lato del passivo, si registra nel quinquennio la riduzione del patrimonio netto a seguito della copertura delle perdite registrate in esercizi precedenti, nonché nell'esercizio 2022.

Si riducono anche i fondi accantonati, principalmente con riferimento al fondo oneri urbanizzazioni future, creato al fine di imputare correttamente ad ogni esercizio, nel rispetto dei criteri di competenza e correlazione, i costi ad esso relativi, anche se non ancora sostenuti, in relazione agli oneri per urbanizzazioni che la Società si è impegnata ad eseguire nei confronti delle controparti ed il cui costo è stato corrisposto dai cessionari stessi al momento della stipula dell'atto di compravendita. Tale fondo è adeguato in ogni esercizio per tenere conto sia delle urbanizzazioni realizzate sia delle vendite effettuate nell'esercizio.

Al 31/12/2022 il fondo oneri per urbanizzazioni future ammonta a 750.000 euro e ha subito un decremento di 456.214 euro rispetto all'esercizio precedente e di 3,8 milioni di euro rispetto al valore presente nel bilancio al 31/12/2018.

E' inoltre presente al 31/12/2022 il fondo rischi legali e contenzioso, pari ad € 480.000 relativo sia alla controversia in merito alla classificazione catastale di alcuni impianti ferroviari, sia ai possibili oneri legali legati ai contenziosi IMU e TASI 2014, 2015 e 2016 riguardante il valore venale dei terreni, in essere fra Interporto Bologna ed il Comune di Bentivoglio.

L'indebitamento finanziario oltre l'esercizio si riduce del 34% rispetto all'esercizio precedente e del 27% nel quinquennio.

Anche l'indebitamento finanziario corrente si riduce: del 9% rispetto all'esercizio precedente e del 19% nel quinquennio.

I debiti verso banche ammontano complessivamente a € 2.248.007 e si riferiscono quasi interamente a mutui, in quanto al 31/12/2022 la Società registra debiti per utilizzi di affidamenti di conto corrente per € 16.200. Al 31/12/2022 risultano in essere i seguenti mutui:

- BANCA POPOLARE DI VERONA - SAN GEMINIANO E SAN PROSPERO S.p.A. Finanziamento di originari € 5.000.000 al tasso EURIBOR 6 mesi, con quota fissa nominale annua 2,00%, rimborsabile in rate semestrali posticipate a partire dal 31 dicembre 2010 fino al 29 giugno 2021. La Società avendo beneficiato di quanto previsto dall'Accordo "Nuove Misure per il credito alle PMI" ha ottenuto la sospensione temporanea del pagamento della quota capitale per 12 mesi di complessivi € 454.544 (scadenze 30/12/2013-29/06/2014) riprendendo i pagamenti nell'esercizio 2015 secondo il nuovo piano di ammortamento. Nel 2020 inoltre, la Società ha fatto ricorso alle misure di sostegno finanziario alle micro, piccole e medie imprese colpite dall'epidemia di COVID-19, ai sensi dell'art.56, comma 2, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18, facendo richiesta di sospensione - fino al 30/9/2020, poi prorogata, del rimborso della sola quota capitale. A seguito di ciò, il piano di rimborso delle rate oggetto di sospensione è stato dilazionato, unitamente agli elementi accessori e senza alcuna formalità, secondo modalità che assicurassero l'assenza di nuovi o maggiori oneri per entrambe le parti contraenti. Pertanto la scadenza del mutuo è stata posticipata al 29 giugno 2023. L'apertura di credito è garantita da privilegio sull'impianto Fotovoltaico sito sul Magazzino 9.2.

Il debito residuo al 31/12/2022 ammonta a € 227.272, tutti con scadenza entro l'esercizio successivo;

- BANCO BPM. Finanziamento per investimenti di originari € 2.400.000 al tasso EURIBOR 3 mesi + 1,15%, stipulato in data 16 luglio 2021, rimborsabile in n. 18 rate trimestrali a partire dal 16/04/2022 al 16/07/2026. La quota con scadenza entro l'esercizio ammonta a € 530.093, mentre quella oltre 12 mesi è pari a € 1.474.442.

Le altre passività comprendono principalmente debiti verso fornitori per 4.218.972 euro e ratei e risconti passivi per 915,307 euro, relativi questi ultimi principalmente a contributi in conto impianti.

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|------|------|------|------|------|
| Indice di copertura delle immobilizzazioni | 1,2 | 1,5 | 1,5 | 1,3 | 1,3 |
| Indice di copertura totale delle immobilizzazioni | 1,3 | 1,7 | 1,7 | 1,6 | 1,7 |

Indici finanziari

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|---------|----------|----------|----------|----------|
| Indice di liquidità corrente | 2,2 | 3,3 | 2,6 | 2,2 | 2,8 |
| Indice di autonomia finanziaria (%) | 74,3% | 75,2% | 70,1% | 62,6 | 65,1 |
| Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille) | 5.277,9 | 10.738,9 | 8.347,66 | 1.395,74 | 4.230,28 |

Gli indici patrimoniali mostrano valori stabili in tutto il quinquennio; le immobilizzazioni risultano interamente coperte dal capitale proprio. L'indice presenta una riduzione nell'esercizio 2022 per l'effetto congiunto della contrazione del valore del capitale proprio, a seguito delle perdite registrate e dell'aumento dell'attivo immobilizzato, per effetto degli investimenti.

L'indice di liquidità mostra la capacità di fare fronte agli impegni di breve periodo con le attività correnti, costituite per circa il 40% da disponibilità liquide e per la rimanente parte da crediti e rimanenze. Nell'esercizio 2021 l'indice risultava particolarmente elevato per effetto delle maggiori disponibilità liquide presenti a fine esercizio e risultanti dall'accensione di un nuovo finanziamento.

L'indice di autonomia finanziaria mostra che circa il 74% dell'attività è finanziata con capitale proprio; nel quinquennio l'indice mostra un incremento del 14%, per effetto della riduzione del peso dell'indebitamento finanziario tra le fonti di finanziamento.

Tuttavia, alla luce dell'ingente piano investimenti che la società prevede di attuare nei prossimi esercizi, il Collegio Sindacale raccomanda il perseguimento di criteri di prudenza e razionalità nella gestione, in ragione della concomitanza di un mutato quadro economico di riferimento basato su tre residuali direttrici di business (ferroviario, servizi a insediati/facility management, prive di marginalità soddisfacenti, costruzione e successiva locazione di magazzini di proprietà, essendo ormai esaurita la realizzazione dell'Interporto con conseguente stallo dell'attività caratteristica) e di una incerta sostenibilità finanziaria degli investimenti programmati e avviati nell'esercizio, in particolare nel settore ferroviario per l'ammodernamento dell'infrastruttura e per lo sviluppo delle attività correlate.

Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla Società.

Dal rendiconto risulta che l'incremento della liquidità nel corso dell'esercizio deriva in massima parte dall'attività operativa (attività immobiliare e dei servizi); anche l'attività di finanziamento genera liquidità quale saldo tra l'accensione di un nuovo finanziamento e il rimborso di parte dei finanziamenti in essere.

L'attività di investimento assorbe, invece, liquidità quale saldo tra investimenti e disinvestimenti.

Ne consegue un incremento delle disponibilità liquide, che passano da un valore di € 9.803.750 a un valore di € 11.588.873.

| | 31/12/2022 | 31/12/2021 | 31/12/2020 | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|-------------------|-------------------|------------------|------------------|------------------|
| Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa | -814.991 | 1.811.729 | 6.299.810 | -902.634 | 974.975 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento | -3.888.544 | -83.207 | 903.816 | -713.980 | 198.635 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | -833.825 | 56.601 | -3.060.352 | 2.097.634 | -931.176 |
| Incremento(decremento delle disponibilità) | -5.537.360 | 1.785.123 | 4.143.274 | 481.020 | 242.434 |
| Disponibilità a inizio esercizio | 11.588.873 | 9.803.750 | 5.660.476 | 5.179.456 | 4.937.022 |
| Disponibilità a fine esercizio | 6.051.513 | 11.588.873 | 9.803.750 | 5.660.476 | 5.179.456 |

Dal rendiconto risulta che tutte e tre le attività hanno comportato un assorbimento della liquidità nel corso dell'esercizio; anche l'attività di finanziamento assorbe liquidità a causa del rimborso di parte dei finanziamenti in essere.

Ne consegue un decremento delle disponibilità liquide, che passano da un valore di € 11.588.873 a un valore di € 6.051.513

RISCHI E CONTENZIOSI IN ESSERE:

- In data 20/12/2019, la Società è risultata destinataria di due avvisi di accertamento relativi all'IMU ed alla TASI per l'annualità 2014 emessi dal Comune di Bentivoglio ed aventi ad oggetto la rettifica

del valore venale delle aree edificabili di Interporto. La Società, a seguito dell'avviso ricevuto, ha prodotto una memoria difensiva, che in maniera articolata ed analitica si proponeva di illustrare la ratio alla base del calcolo dei valori dichiarati, che è stata illustrata ai referenti del Comune di Bentivoglio durante una riunione tecnica. Successivamente a tale incontro la Società Interporto, confortata in ciò da valutazioni peritali che hanno confermato i valori dei terreni dichiarati, ha presentato un'istanza di accertamento con adesione al Comune in data 12/02/2020. A seguito degli avvisi di accertamento ricevuti dalla Società da parte del Comune di Bentivoglio per dichiarazioni IMU e TASI 2014, 2015 e 2016, è stato avviato l'iter stragiudiziale fra le parti per addivenire ad un accordo bonario. Non essendo stato possibile, data la distanza fra le posizioni delle parti, raggiungere tale accordo, si è proceduto con l'istruzione del contenzioso. A supporto della propria posizione la Società ha acquisito agli atti perizie giurate, elaborate da stimato professionista, che hanno confermato la bontà di quanto prodotto ai fini dichiarativi per le annualità oggetto di discussione. A partire dal bilancio 2019 la Società, ottemperando al principio di prudenza e con l'obiettivo di garantire una corretta gestione del rischio aziendale, ha effettuato degli accantonamenti per rischi di spese legali, contenzioso e assistenza tecnica peritale per complessivi € 280.000. Su questo punto e sugli avvisi di accertamento ricevuti nel corso del 2022, si rimanda a quanto indicato nel commento ai fondi rischi;

Passività' potenziali

Gli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale ammontano ad € 5.728.632 e sono così composti:

- Fidejussioni concesse a terzi € 2.990.407

La posta, che si decrementa di 80 mila euro, espone le garanzie dei lavori per realizzazione di opere previste nelle convenzioni con i Comuni di Bentivoglio e S. Giorgio di Piano. Nel 2020 è stata attivata una polizza fidejussoria per € 431.456,29 a garanzia del 10% del finanziamento complessivo che arriverà dal MIT/MIMS per il progetto di ammodernamento del terminal ferroviario;

- Regione Emilia Romagna c/beni in concessione € 1.570.639

La posta, immutata rispetto all'esercizio precedente, espone l'importo dei contributi regionali erogati per la costruzione della Palazzina e del Piazzale Sud del Centro Doganale. Detto importo corrisponde al valore con cui la Regione Emilia Romagna ha preso in consegna le opere di sua proprietà;

- Regione Emilia Romagna c/terreni in concessione € 45

La posta, immutata rispetto all'esercizio precedente, evidenzia il diritto di superficie costituito a favore dell'Ente Regionale nell'ambito del Centro Doganale;

- Garanzie di terzi ricevute € 714.656

La posta, che si incrementa di € 361.052, evidenzia le garanzie dei lavori di appalto eseguiti

- Centro Doganale e Interportuale c/garanzie ricevute € 452.885

La posta si decrementa di € 2.531 ed espone il valore delle polizze fidejussorie, ricevute dai sub concessionari e locatari, a garanzia dei patti contrattuali relativi alla gestione del Centro Doganale e degli immobili Interportuali in locazione.

Nel 2022 la Società ha sottoscritto un contratto di leasing per l'acquisto di un locomotore di manovra ferroviaria.

A seguito della firma del "Protocollo d'Intesa per definire le attività svolte volte alla realizzazione del c.d. "Accesso Nord" all'Interporto di Bologna e alla riorganizzazione della relativa viabilità metropolitana di adduzione" del 2019 e del successivo "Accordo Attuativo" del 2020, sottoscritti fra Regione Emilia Romagna, Città Metropolitana di Bologna, Comune di San Giorgio di Piano, Comune di Bentivoglio ed Interporto Bologna S.p.A. nel 2022 la Società ha contratto l'impegno di realizzare le Rotatorie per conto della Regione ex convenzione, a fronte del quale verranno incassati dei correlati contributi (in conto impianti) dal medesimo Ente, in base alle opportune rendicontazioni periodiche. L'impegno complessivo è stimato in circa 2,9 milioni di euro a fronte di un contributo pubblico pari a 2 milioni di euro.

Sulla quota del capitale sociale di HHLA PLT Italy srl sussiste un diritto di pegno sulle quote sociali (del valore nominale di € 800.400) a favore degli istituti di credito (nel numero di 13) quali soggetti finanziatori a fronte del contratto di finanziamento a medio lungo termine, sottoscritto dalla Società HHLA PLT Italy, per la realizzazione della piattaforma logistica tra lo scalo Legnami e l'hub portuale di Trieste.

Strumenti finanziari derivati passivi esistenti al 31/12/2022

| Banca | Tipo | Importo di riferimento | Data iniziale | Data finale | Tasso param. fisso società | Tasso parametro Banca | Importo nozionale effettivo | MtM al 31/12/2021 | Copertura |
|-----------|------|------------------------|---------------|-------------|----------------------------|-----------------------|-----------------------------|-------------------|-----------|
| Banco BPM | IRS | 2.400.000 | 16/07/2021 | 16/07/2026 | 1,15% | Euribor 3 mesi | 2.400.000 | 114.463 | mutuo |

Nel corso dell'esercizio 2022 gli strumenti finanziari di copertura (IRS) hanno subito un incremento del MarkToMarket pari ad € 131.509 come effetto del derivato di copertura tasso relativo al finanziamento attivato nel 2021 con il Banco BPM di € 2,4 milioni.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

La Società ha presentato l'asseverazione dalla quale risulta l'assenza di rapporti di debito/credito verso il Comune di Bologna; tale dato trova riscontro nella contabilità del Comune.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017

Nel corso dell'esercizio 2022 la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017, art.1, comma 125 (e successive modificazioni ed integrazioni di cui art. 35 DL 34/2019 convertito nella Legge 58/2019 - comma 125-bis), pari ad € 371.188,65 così suddivisi:

1. € 369.254,90 per contributi in conto esercizio ricevuti dal Gestore Servizi Energetici Spa (GSE) a fronte della produzione di energia elettrica con impianti fotovoltaici;
2. € 1.933,75 dal Ministero dello Sviluppo Economico Contributo quale contributo in conto esercizio erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico a fronte delle spese sostenute per la partecipazione a fiere internazionali.

LEPIDA S.c.p.a.

OGGETTO:

Realizzazione, gestione e fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004.

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta in società in house providing

COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

Società inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di Consolidamento per l'anno 2022.

CAPITALE SOCIALE IN EURO:

Euro 69.881.000

COMPAGINE SOCIETARIA

| Soci | % | Capitale sociale |
|-------------------------|----------------|-------------------|
| Regione Emilia Romagna | 95,6412% | 66.835.000 |
| Comune di Bologna | 0,0014% | 1.000 |
| Altri soci | 4,3574% | 3.045.000 |
| Tot. Complessivo | 100,00% | 69.881.000 |

REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ' PARTECIPATE:

Produce beni e servizi strumentale agli enti soci o allo svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2022 APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2022/109, N. Repertorio: DC/2022/99, P.G. n. 822428/2022, del 13/12/2022 IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA:

Mantenimento senza interventi

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2022 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Nel corso 2022 è ripresa la ordinaria attività economica e commerciale della Società a seguito della fine dello stato di emergenza conseguente alla diffusione della pandemia da nuovo coronavirus (COVID-19) iniziato nel 2020. Nel periodo la Società ha proseguito a supportare l'attività degli Enti Soci potenziando servizi di rete, datacenter, supporto alle attività informative sanitarie e degli strumenti del FSE, prenotazioni e potenziamento del rilascio delle identità digitali. In linea con il contesto economico generale, Lepida ha subito l'impatto economico negativo derivante dall'aumento dei costi di materie prime e dell'energia.

Nel corso del 2022, si è altresì perfezionata la cessione delle partecipazioni sociali del Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia e del Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena, ciascuna pari a n. 1 azione di categoria ordinaria, per un valore di € 2.000,00, in favore dei seguenti Enti:

Conservatorio Arrigo Boito di Parma, in data 02/03/2022;

Ente Gestione Parchi e Biodiversità - Romagna, in data 07.03.2022.

Infine, Lepida ha ricevuto formale comunicazione dello scioglimento dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda fiume Po con efficacia dal 1° gennaio 2022, giusta Deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 17 del 30/12/2021. Pertanto, per l'effetto, si è proceduto all'acquisto, da parte di Lepida, dell'azione dell'Unione, in data 12/05/2022.

Di conseguenza, le azioni proprie in portafoglio al 31/12/2022 sono 10, per un controvalore di € 10.000,00; le azioni proprie al 01/01/2022 erano 10 per un controvalore di € 10.000,00.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

L'utile, al netto delle imposte, è pari a € 283.704, a valle del conguaglio consortile.

L'Assemblea dei soci del 15/06/2022 ne ha deliberato l'accantonamento a riserva legale in misura pari al 5% e alla riserva straordinaria per la rimanente quota.

PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018* |
|---|--------|--------|--------|--------|--------|
| Valore della produzione | 72.828 | 68.184 | 60.583 | 60.822 | 27.758 |
| Margine operativo lordo (Ebitda) | 10.901 | 11.216 | 9.146 | 8.643 | 8.175 |
| Margine operativo netto | 111 | 512 | 150 | 273 | 665 |
| Risultato ante imposte | 67 | 449 | 89 | 49 | 700 |
| Risultato d'esercizio | 284 | 537 | 61 | 89 | 539 |

Dati in migliaia di euro

* dati relativi alla sola attività di Lepida, prima della fusione con CUP 2000

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|------|------|------|------|------|
| ROE (redditività del capitale proprio) | 0,4% | 0,7% | 0,1% | 0,1% | 0,8% |
| ROI gc (redditività della gestione caratteristica) | 0,1% | 0,5% | 0,1% | 0,3% | 0,8% |

Indicatori di produttività

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|-------|-------|-------|-------|--------|
| Numero dei dipendenti | 622 | 622 | 611 | 597 | 76 |
| Costo del lavoro pro-capite (Euro*1000) | 43,70 | 43,43 | 43,23 | 43,64 | 64,39 |
| Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000) | 60,35 | 61,46 | 58,20 | 58,12 | 171,96 |

Nel quinquennio gli indicatori economici registrano una riduzione rispetto ai valori registrati nel 2018, per effetto dell'avvenuta fusione di Lepida con la società CUP2000 e della trasformazione in società consortile per azioni, che tende quindi a un pareggio di bilancio, anche per effetto di conguaglio consortile ai Soci. I valori degli indici registrano un incremento nell'esercizio 2021 per effetto del maggiore utile registrato, che la Società ha chiarito essere riconducibile ai margini dell'attività svolta per enti non soci e per soci che non hanno esenzione e conguaglio; contribuiscono inoltre un contributo iscritto relativamente agli investimenti in beni strumentali e l'effetto dell'iscrizione di imposte anticipate.

Nell'analisi degli indici economici, che presentano nel periodo considerato valori sempre positivi, ma poco elevati, occorre comunque tenere conto del fatto che la Società opera in regime di in-house con i propri Soci, con i quali realizza più dell'80% del fatturato.

Gli indicatori di produttività evidenziano un incremento significativo del numero dei dipendenti tra il 2018 e il 2019, per effetto della fusione con CUP2000, che ha portato nella nuova società un numero di dipendenti pari a 515 unità contro i 74 di Lepida Spa. Anche negli esercizi successivi la Società ha incrementato l'organico.

Il costo del lavoro pro-capite si contrae sensibilmente tra il 2018 e il 2019, ma aumenta l'incidenza percentuale di tale voce di costo rispetto al valore della produzione (dal 18% nel 2018 della sola Lepida al 40%-43% nel triennio 2019- 2021 post fusione). Negli esercizi 2019-2022 il costo del lavoro pro capite risulta sostanzialmente stabile.

Anche il valore aggiunto per dipendente si riduce sensibilmente tra il 2018 e il 2019, a seguito della fusione e trasformazione in Scpa, ma si mantiene superiore al valore del costo del lavoro pro-capite.

Il valore aggiunto pro capite registrato nel 2021 mostra un incremento del 6% rispetto all'esercizio precedente, mentre nel 2022 si registra una riduzione del 2% rispetto al 2021.

Analisi delle Aree Gestionali

| Conto economico | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | var 22-21 | var 22-18 |
|--|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------|-------------|
| Ricavi delle vendite | 64.626.108 | 89% | 64.061.744 | 94% | 59.092.773 | 96% | 60.196.814 | 99% | 28.196.014 | 102% | 1% | 129% |
| Variazioni lavori in corso su ordinaz | 6.104.597 | 8% | 3.266.987 | 5% | 729.821 | 1% | 155.656 | 0% | -1.055.934 | -4% | 87% | -678% |
| Altri ricavi | 2.097.423 | 3% | 853.669 | 1% | 760.412 | 1% | 469.298 | 1% | 618.039 | 2% | 146% | 239% |
| Valore produzione | 72.828.128 | 100% | 68.184.400 | 100% | 60.583.006 | 100% | 60.821.768 | 100% | 27.758.119 | 100% | 7% | 162% |
| Materie prime al netto delle variaz. | 2.599.082 | 4% | 2.906.773 | 4% | 980.709 | 2% | 1.477.269 | 2% | 1.563.685 | 6% | -11% | 66% |
| Costi per servizi | 19.546.107 | 27% | 18.595.222 | 27% | 16.025.125 | 26% | 17.923.301 | 29% | 11.948.176 | 43% | 5% | 64% |
| di cui compensi amministratori | 40.786 | 0% | 40.786 | 0% | 40.786 | 0% | 40.786 | 0% | 35.160 | 0% | 0% | 16% |
| di cui compensi sindaci | 36.400 | 0% | 36.400 | 0% | 36.400 | 0% | 36.400 | 0% | 29.952 | 0% | 0% | 22% |
| affitti/lolegg/godimento beni di terzi | 4.282.480 | 6% | 1.969.493 | 3% | 1.961.684 | 3% | 1.912.321 | 3% | 928.810 | 3% | 117% | 361% |
| oneri diversi di gestione | 6.870.632 | 9% | 6.485.025 | 10% | 6.057.780 | 10% | 4.813.034 | 8% | 248.656 | 1% | 6% | 2663% |
| costi del personale | 28.626.613 | 39% | 27.012.018 | 40% | 26.411.866 | 44% | 26.052.400 | 43% | 4.893.578 | 18% | 6% | 485% |
| ammortam. e accantonam | 10.790.694 | 15% | 10.704.123 | 16% | 8.995.966 | 15% | 8.597.068 | 14% | 7.510.119 | 27% | 1% | 44% |
| Costi di produzione | 72.717.608 | 100% | 67.672.654 | 99% | 60.433.130 | 100% | 60.775.393 | 100% | 27.093.024 | 98% | 7% | 168% |
| Risultato operativo | 110.520 | 0% | 511.746 | 1% | 149.876 | 0% | 46.375 | 0% | 665.095 | 2% | -78% | -83% |
| Risultato gest. Finanziaria | -43.855 | 0% | -62.343 | 0% | -60.830 | 0% | 3.018 | 0% | 34.903 | 0% | -30% | -226% |
| Risultato ante-imposte | 66.665 | 0% | 449.403 | 1% | 89.046 | 0% | 49.393 | 0% | 699.998 | 3% | -85% | -90% |
| Imposte | 217.039 | 0% | 87.492 | 0% | -27.817 | 0% | 39.146 | 0% | 161.083 | 1% | 146% | 35% |
| Risultato netto | 283.704 | 0% | 536.895 | 1% | 61.229 | 0% | 88.539 | 0% | 538.915 | 2% | -47% | -47% |

Nell'esercizio 2022 la società ha registrato un incremento del valore della produzione del 7% rispetto all'esercizio precedente; anche i costi sono cresciuti proporzionalmente. Il risultato operativo risulta in riduzione rispetto all'esercizio precedente (-78%), ma superiore rispetto al biennio 2019-2020. Il risultato netto risente positivamente dell'iscrizione di imposte anticipate.

Rispetto alle variazioni che si osservano nel quinquennio occorre tenere conto del fatto che l'esercizio 2018 riporta i dati ante fusione con CUP 2000 e contestuale trasformazione di Lepida in scpa.

Il 2022 è pertanto il terzo anno in cui la Società opera come società consortile; per Statuto, la Società ha operato in assenza di scopo di lucro, tendendo ad uniformare i costi delle prestazioni per i Soci, stabilendo l'obiettivo del pareggio di bilancio, raggiunto anche mediante conguaglio a consuntivo dei costi delle prestazioni erogate.

Lepida ricorda nella Relazione sulla gestione che le società consortili, a determinate condizioni, possono fatturare ai propri Enti Soci i costi sostenuti per l'erogazione dei propri servizi, sia costi esterni sia costi interni, in esenzione IVA ai sensi dell'art.10, comma 2. del D.P.R. 633/72 (modificato da D.L. 83/2012, art.9) e Lepida ScpA è in tali condizioni.

L'importo complessivo del conguaglio è risultato pari a € 935.442.

La Società precisa che la determinazione del costo complessivo dei servizi, necessario ai fini della determinazione del conguaglio, è stato calcolato sommando:

- i costi diretti e comuni attribuibili alle varie iniziative aziendali (che sono stati attribuiti ai singoli clienti sulla base del ricavo);
- i costi relativi all'Iva indetraibile in capo alla società (che sono stati attribuiti alle iniziative sulla base del peso dei costi per acquisto di beni e servizi nonché del peso degli acquisti relativi alle immobilizzazioni 2022);
- costi di struttura, che sono stati imputati sulla base della formula di cui alla risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.203/E/2001.

Il conguaglio è stato operato in forza di quanto riportato nelle condizioni generali di contratto, aggiornate a seguito della intervenuta trasformazione societaria, coerentemente al mandato societario.

Il valore della produzione è riferibile per circa il 47% alla Regione Emilia Romagna (45,1% nel 2021, 42,1% nel 2020), per circa il 44,7% agli altri soci (46,8% nel 2021 e 49,5% nel 2020), mentre il restante 8,3% (8,1% nel 2021 e 8,4% nel 2020) è imputabile a soggetti terzi. La società ha pertanto prestato oltre l'80% della propria attività nei confronti dei soci.

Il valore della produzione è quasi interamente riconducibile ai ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a € 64.626.108 (€ 64.061 nel 2021), così suddivisi per categoria di attività:

- servizi ICT e altri servizi per € 10.035.574 (€ 11.298.749 nel 2021)
- servizi Enti per € 21.720.561 (€ 17.189.784 nel 2021); la società ha specificato che la variazione deriva da un incremento significativo dei ricavi per servizi Data Center (+2 milioni di euro), da nuovi progetti assegnati al Contratto di servizio con la Regione Emilia Romagna (Big data +1 milione di euro, Service desk RER +1,1 milioni), nuovi servizi verso gli Enti partiti nel corso del 2022 (Workspace Enterpr, Starter Google +0,2 milioni) e infine da lievi aumento generalizzati di altri servizi prestati;
- prestazioni per servizio reti e bundle per € 16.004.352 (€ 17.917.791 nel 201)
- cessione beni per € 1.092.214 (€ 1.228.179 nel 2021)
- servizi accesso per € 11.481.035 (€ 12.280.770 nel 2021)
- digitalizzazione per € 3.798.472 (€ 3.616.255 nel 2021)
- servizi area socio assistenziale per € 493.900 (€ 530.215 nel 2021)

Le variazioni dei lavori in corso sono riferite a lavori che sono in corso di completamento e che troveranno la completa realizzazione nell'esercizio 2023. In particolare si riferiscono alle seguenti lavorazioni:

- € 5.717.885 per le lavorazioni di cui Convenzione Piano Scuole per la connessione degli edifici scolastici nella Regione;
- €160.598 per tralicci da installare nei siti di montagna per la copertura cellulare nella Regione
- €46.804 per progettazioni e realizzazioni parziali dell'estensione MAN Reggio Emilia
- € 197.008 per apparati RIBBON da installare sulla Rete Lepida
- € 110.951 per apparati Juniper destinati alla infrastrutturazione del WIFI costiero regionale

La voce altri ricavi e proventi comprende anche contributi in conto esercizio relativi a importi di cui alle rendicontazioni dei progetti europei per € 286.191; contributi da crediti d'imposta per spese d'acquisto di energia elettrica per 438.495, contributi in conto capitale € 134.410 relativo a quota di competenza credito d'imposta per investimenti effettuati 2020, 2021 e 2022. La rimanente parte è costituita principalmente da sopravvenienze attive e ricavi da penalità applicate a fornitori.

I costi della produzione ammontano complessivamente a €72.717.618 e si incrementano complessivamente del 7%, in relazione alla maggiore attività svolta, assorbendo pressoché interamente il valore della produzione. L'aumento dei costi è ascrivibile principalmente a maggiori affitti e noleggi; crescono tuttavia anche i costi per servizi, i costi del personale e gli oneri diversi di gestione.

A seguito dell'incorporazione di CUP 2000, a partire dall'esercizio 2019, i costi sono costituiti principalmente da:

- costi del personale (con un'incidenza sul valore della produzione che nel periodo 2019-2022 varia dal 44% al 39%); nel 2022 ammontano a oltre 28,6 milioni, con un incremento del 6% rispetto all'esercizio precedente;
- costi per servizi (con un'incidenza intorno al 26-29%); nel 2022 ammontano a 19,5 milioni e presentano un incremento del 5% rispetto all'esercizio precedente;
- ammortamenti (con un'incidenza intorno al 14-16%); nel 2022 ammontano a 10,8 milioni (+1%)

Consistente anche il peso degli oneri diversi di gestione (incidenza del 8-10% sul totale dei costi nel triennio 2019-2021) a causa dell'IVA indetraibile sugli acquisti in relazione alla natura societaria e al conseguente regime di esenzione IVA che comporta l'indetraibilità dell'IVA sugli acquisti.

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo per 43.855 euro, riferibile principalmente a interessi passivi per 32.063 (64.623 nel 2021) su rateazione contratti di fornitura e perdite su cambi per 12.510 euro, riferiti a pagamenti di fatture di fornitori in ambito extra-UE.

PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

| ATTIVITA' | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | var 22-21 | var 22-18 |
|---|--------------------|-------------|--------------------|-------------|--------------------|-------------|--------------------|-------------|-------------------|-------------|------------|------------|
| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 841.429 | 1% | 1.586.256 | 1% | 2.745.853 | 3% | 1.749.656 | 2% | 2.231.674 | 3% | -47% | -62% |
| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE | 51.972.046 | 48% | 52.266.684 | 49% | 52.997.373 | 50% | 51.632.685 | 48% | 52.644.754 | 60% | -1% | -1% |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | - | 0% | - | 0% | - | 0% | 168.969 | 0% | 158.568 | 0% | - | -100% |
| Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre esercizio | 72.766 | 0% | 65.416 | 0% | 178.699 | 0% | 101.587 | 0% | 121.733 | 0% | 11% | -40% |
| Totale Immobilizzazioni | 52.886.241 | 49% | 53.918.356 | 50% | 55.921.925 | 52% | 53.660.897 | 50% | 55.154.729 | 62% | -2% | -4% |
| Rimanenze | 10.198.593 | 10% | 4.093.996 | 4% | 825.009 | 1% | 155.658 | 0% | 28.980 | 0% | 149% | 35062% |
| Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro esercizio | 29.000.292 | 27% | 34.278.591 | 32% | 34.480.012 | 32% | 43.785.449 | 41% | 26.333.737 | 30% | -15% | 10% |
| Altre attività finanziarie e operative | 4.134.797 | 4% | 1.535.939 | 1% | 2.428.292 | 2% | 2.869.196 | 3% | 1.265.630 | 1% | 169% | 227% |
| Liquidità | 11.121.727 | 10% | 12.991.424 | 12% | 13.363.714 | 12% | 6.845.020 | 6% | 5.835.440 | 6% | -14% | 97% |
| Totale Amivo circolante | 54.455.409 | 51% | 52.899.950 | 50% | 51.097.027 | 48% | 53.835.321 | 50% | 33.263.787 | 38% | 3% | 64% |
| TOTALE ATTIVITA' | 107.341.650 | 100% | 106.818.306 | 100% | 107.018.952 | 100% | 107.286.218 | 100% | 88.418.516 | 100% | 0% | 21% |

| PASSIVITÀ | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | var 22-21 | var 22-18 |
|--|--------------------|-------------|--------------------|-------------|--------------------|-------------|--------------------|-------------|-------------------|-------------|------------|-------------|
| Capitale Sociale | 69.881.000 | 65% | 69.881.000 | 65% | 69.881.000 | 65% | 69.881.000 | 65% | 65.526.000 | 74% | 0% | 7% |
| Riserve | 3.980.731 | 4% | 3.423.833 | 3% | 3.357.604 | 3% | 3.266.065 | 3% | 2.288.850 | 3% | 16% | 73% |
| Risultato d'esercizio | 283.704 | 0% | 536.895 | 1% | 81.229 | 0% | 88.539 | 0% | 538.915 | 1% | -47% | -47% |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 74.125.435 | 69% | 73.841.728 | 69% | 73.299.833 | 68% | 73.235.604 | 68% | 68.351.765 | 77% | 0% | 8% |
| Fondi accantonati | 3.099.748 | 3% | 3.011.083 | 3% | 3.020.095 | 3% | 3.039.785 | 3% | 816.798 | 1% | 3% | 279% |
| Debiti consolidati finanziari, commerciali e diversi | - | 0% | 244.246 | 0% | 422.265 | 0% | 600.283 | 1% | 600.284 | 1% | -100% | -100% |
| Totale Debiti consolidati | 3.099.748 | 3% | 3.255.329 | 3% | 3.442.360 | 3% | 3.640.068 | 3% | 1.417.082 | 2% | -5% | 119% |
| Debiti finanziari a breve | 122.123 | 0% | - | 0% | - | 0% | - | - | 703.743 | 1% | - | -83% |
| Debiti commerciali a breve | 18.965.017 | 18% | 17.062.103 | 16% | 17.193.597 | 16% | 15.927.769 | 15% | 11.748.989 | 13% | 11% | 61% |
| Debiti diversi e altre passività a breve | 11.029.326 | 10% | 12.659.147 | 12% | 13.083.162 | 12% | 14.482.777 | 13% | 6.196.937 | 7% | -13% | 78% |
| Totale Debiti a breve | 30.116.468 | 28% | 29.721.250 | 28% | 30.276.759 | 28% | 30.410.546 | 28% | 18.649.669 | 21% | 1% | 61% |
| TOTALE PASSIVITA' | 107.341.650 | 100% | 106.818.306 | 100% | 107.018.952 | 100% | 107.286.218 | 100% | 88.418.516 | 100% | 0% | 21% |

Le immobilizzazioni immateriali e materiali registrano una contrazione, in quanto gli ammortamenti dell'esercizio sono stati superiori agli investimenti.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali ammontano a complessivi € 327.452, prevalentemente riferibili alla voce diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano a complessivi € 8.813.428, principalmente alla voce impianti e macchinari e altre immobilizzazioni materiali. La prima accoglie gli investimenti in impianti di rete fibra ottica di Lepida, comprensiva degli apparati, infrastruttura Errete, antincendio, telefonici, di condizionamento, di sicurezza ed elettrici; la seconda invece comprende gli investimenti per arredamento, mobili macchine ordinarie di ufficio elettroniche, telefonia, automezzi e autoveicoli e altri beni materiali.

L'attivo circolante registra invece un incremento del 3% circa rispetto all'esercizio precedente. Le voci più significative sono rappresentate dai crediti per 29 milioni di euro, dalle rimanenze per oltre 10 milioni di euro e dalle disponibilità liquide per 11 milioni di euro.

I crediti sono costituiti principalmente da crediti verso controllanti, che rappresentano crediti relativi alle attività svolte nei confronti degli Enti Soci, ammontano a quasi 24 milioni di euro, a fronte di 28,6 milioni di euro del 2021. Il decremento deriva da una riduzione dei tempi di autorizzazione alla fatturazione e

incasso nei confronti dei Soci. La società segnala che i tempi di incasso restano comunque lunghi, con alcuni Soci/committenti.

Le rimanenze risultano più che raddoppiate rispetto all'esercizio precedente; l'incremento è relativo principalmente alle lavorazioni di cui Convenzione Piano Scuole per la connessione degli edifici scolastici nella Regione.

La voce altra attività finanziare e operative comprende principalmente i ratei e risconti che passano da 1.535.939 euro al 31/12/21 a 4.134.797 euro al 31/12/22; l'aumento di maggior rilievo che si registra è riconducibile ai risconti per acquisizione di servizi di durata triennale e in particolare manutenzioni, per effetto della proroga fino al 2023 di un contratto già in essere con Oracle Italia e del contratto siglato con Telecom Italia S.p.A. per la manutenzione HW e SW la cui scadenza è prevista per il 2025.

Dal lato del passivo, il patrimonio netto non presenta variazioni rilevanti rispetto all'esercizio precedente; il passivo consolidato registra una contrazione del 5% ed è costituito dai soli fondi accantonati.

I fondi sono costituiti principalmente dal TFR per 2,8 milioni; la rimanente quota è relativa ai fondi rischi accantonati negli anni precedenti, per rischi che avevano necessitato appostazione di fondo relativamente a contenziosi in materia giuslavoristica e civile, e ad accantonamenti prudenziali su revisione delle misure sulle quali determinare oneri rispetto ai magazzini, nonché sul rischio inerente il recupero credito da ex dipendente LTT (società precedentemente incorporata da Lepida). Nel 2021 il fondo è stato oggetto di accantonamento prudenziale per 70.534 euro a seguito di contenzioso di natura giuslavoristica e di potenziale controversia per chiamata in solidarietà passiva da parte di lavoratori di ex fornitori in appalto. Nel 2022, invece, il fondo rischi non è stato alimentato e registra un decremento per contenziosi giuslavoristici che hanno visto la loro conclusione a fronte della chiusura di un giudizio.

Negli esercizi precedenti i debiti con scadenza oltre l'esercizio erano riferibili al finanziamento dei contratti con fornitori relativi alle attività aziendali per Oracle e Dell EMC, attivati negli esercizi precedenti e presenti tra le passività finanziarie correnti al 31/12/22 per 122 mila euro circa.

I debiti commerciali ammontano a circa 19 milioni di euro e registrano un incremento dell'11%, riferibile principalmente a maggiori anticipi ricevuti per la realizzazione di progetti europei e anticipi da clienti per servizi ancora da erogare.

Gli altri debiti comprendono principalmente:

- debiti tributari che ammontano a 1,4 milioni di euro, a fronte di 2,1 milioni di euro nel 2021, registrando un decremento che deriva in prevalenza dalla riduzione del debito IVA;
- debiti verso istituti di previdenza che ammontano a circa 2 milioni di euro, in linea con l'esercizio precedente e riferibili principalmente alle competenze di dicembre, versate nel mese di gennaio;
- altri debiti per 3,9 milioni di euro, rispetto a 3,7 milioni di euro nel 2021, che accolgono i debiti verso il personale per le retribuzioni correnti di dicembre pagate in gennaio e i debiti c/retribuzioni differite riferiti al rateo di XIV e ferie e permessi;
- ratei e risconti passivi sono passati dai € 3,9 milioni di euro del 2021 a 3,7 milioni di euro nel 2022 e riferiti principalmente a ricavi anticipati.

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|------|------|------|------|------|
| Indice di copertura delle immobilizzazioni | 1,4 | 1,4 | 1,3 | 1,3 | 1,2 |
| Indice di copertura totale delle immobilizzazioni | 1,5 | 1,4 | 1,3 | 1,4 | 1,3 |

Indici finanziari

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|-----------|-----------|-----------|----------|----------|
| Indice di autonomia finanziaria (%) | 69,1 | 69,1 | 68,5 | 68,3 | 77,3 |
| Indice di liquidità corrente | 1,8 | 1,8 | 1,7 | 1,8 | 1,8 |
| Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille) | 10.999,60 | 13.367,71 | 13.367,71 | 6.848,02 | 4.934,70 |

Gli indici patrimoniali confermano la buona struttura patrimoniale della Società e una buona capacità di copertura delle immobilizzazioni con il capitale proprio, sia prima sia dopo la fusione per incorporazione di CUP 2000.

L'indice di autonomia finanziaria non presenta grandi variazioni nel periodo 2019-2022, mentre si rileva una riduzione rispetto al biennio pre fusione, per effetto della maggiore incidenza dei debiti a breve (soprattutto di natura commerciale e tributaria per l'IVA indetraibile) tra le fonti di finanziamento. Il capitale proprio continua tuttavia a costituire quasi il 70% delle fonti di finanziamento.

La posizione finanziaria netta evidenzia a partire dall'esercizio 2020 un miglioramento, nonostante una riduzione registrata nel 2022, in quanto a partire dal 2020 si assiste ad una contrazione dei crediti verso soci, con conseguente aumento della liquidità.

L'indice di liquidità corrente è costante nel quinquennio e mostra una situazione di capacità di fare fronte alle passività correnti; l'attivo corrente risulta costituito principalmente da crediti commerciali.

Nella relazione sulla gestione è indicato che gli strumenti finanziari utilizzati per le attività operative della Società consistono sostanzialmente nell'utilizzo di affidamenti e finanziamenti bancari a breve termine, ottenuti mediante linee di credito, per operazioni di anticipo fatture.

L'esposizione al rischio di credito risulta comunque bassa, soprattutto in considerazione della tipologia di "clienti" con cui opera la Società, rappresentata dai Soci (Regione ER, Aziende sanitarie, Enti Locali), che offrono garanzia, sotto i profili sia della affidabilità sia della solvibilità. La Società attua monitoraggio continuo per il sollecito del rispetto dei tempi di pagamento contrattuali.

L'esposizione al rischio di liquidità risulta medio, in ragione dei tempi di pagamento, da parte dei soci/committenti, che si protraggono mediamente oltre i tempi contrattuali. La gestione del rischio liquidità è attuata attraverso la programmazione dei flussi finanziari e mediante l'utilizzo delle linee di credito, tramite anticipazione fatture, presso i 4 istituti bancari di importanza nazionale con cui opera la Società, per un importo complessivo di circa 9 milioni di euro (prontamente utilizzabili e adeguati alle proprie necessità finanziarie).

PROSPETTO RENDICONTO FINANZIARIO SUDDIVISO IN MACROVOCI

| | 31/12/2022 | 31/12/2021 | 31/12/2020 | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|-----------------|-----------------|------------------|-----------------|-----------------|
| Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa | € 7.343.982,00 | € 8.483.997,00 | € 17.893.736,00 | € 4.040.973,00 | € 7.982.577,00 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento | -€ 9.091.605,00 | -€ 8.683.267,00 | -€ 11.200.024,00 | -€ 6.922.904,00 | -€ 6.447.732,00 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | -€ 122.074,00 | -€ 173.020,00 | -€ 175.018,00 | € 4.091.511,00 | -€ 1.528.630,00 |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide | -€ 1.869.697,00 | -€ 372.290,00 | € 6.518.694,00 | € 1.209.580,00 | € 6.215,00 |
| Disponibilità liquide a inizio esercizio | € 12.991.424,00 | € 13.363.714,00 | € 6.845.020,00 | € 5.635.440,00 | € 5.629.225,00 |
| Disponibilità liquide a fine esercizio | € 11.121.727,00 | € 12.991.424,00 | € 13.363.714,00 | € 6.845.020,00 | € 5.635.440,00 |

I flussi derivanti dall'attività operativa ammontano a 7,3 milioni e risultano in riduzione rispetto all'esercizio precedente, principalmente per l'incremento delle rimanenze e dei ratei e risconti attivi. L'attività di investimento assorbe liquidità per 9 milioni circa; ne consegue un assorbimento di liquidità per 1,9 milioni circa che porta le disponibilità a fine esercizio pari a 11,1 milioni di euro.

Si ricorda che i consistenti flussi derivanti dall'attività di finanziamento registrati nell'esercizio 2019 erano relativi ad un aumento di capitale a pagamento che non si è ripetuto negli esercizi successivi.

RISCONTRO DEBITI/CREDITI RENDICONTO 2022

Per quanto riguarda la riconciliazione dei rapporti di debito/credito con il Comune di Bologna, la Società ha fornito l'asseverazione in un momento successivo rispetto all'approvazione del rendiconto del Comune di Bologna e con dati differenti rispetto a quelli presenti nella nota. La società ha dichiarato crediti verso il Comune di Bologna per complessivi 545.838,42 euro, mentre in sede di asseverazione sono stati rilevati debiti del Comune per un ammontare pari a 413.665,21 euro, pertanto si è proceduto successivamente alla conciliazione dei dati, anche ai fini del consolidamento dei conti.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:

La Società ha riportato i contributi ricevuti; non risultano contributi erogati a Lepida Spa da parte del Comune di Bologna. Il dato corrisponde a quanto risultante dalla contabilità del Comune.

SRM SRL

OGGETTO:

La Società svolge funzioni di Agenzia per la mobilità costituita ai sensi dell'art.19 della L.R. Emilia Romagna 2 ottobre 1998, n.30 e s.m.i., nonché dagli artt. 25 e ss della L.R. Emilia Romagna 30 giugno 2008, n. 10.

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta in società in controllo pubblico- in house providing

COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

La Società è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento

POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:

La Società non detiene partecipazioni

COMPAGINE SOCIETARIA

| Soci | 31/12/2022 | | |
|---------------------------------|------------|---------|------------------|
| | Azioni | % | Capitale Sociale |
| COMUNE DI BOLOGNA | 6.083.200 | 61,625% | € 6.083.200,00 |
| CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA | 3.788.100 | 38,375% | € 3.788.100,00 |
| TOTALE | 9.871.300 | 100,00% | € 9.871.300,00 |

REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ' PARTECIPATE:

La Società produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2022 APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta DC/PRO/2022/109, N. Repertorio DC/2022/99, P.G. n. n. 822428/2022, del 13/12/2022 IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA: mantenimento senza interventi

ATTIVITA' SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

In continuità con l'esercizio precedente, anche per l'anno 2022 ha avuto efficacia la proroga al 31/8/2024 dei contratti di servizio e di affitto di ramo di azienda che regolano l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale (TPL). Con il termine dell'emergenza pandemica, dal 31 marzo 2022 sono stati ripristinati i limiti di capacità consueti e ridotti i servizi potenziati per l'utenza scolastica. In esito al confronto condotto fra tutte le parti interessate a livello regionale, è stato approvato il Patto per il trasporto pubblico regionale e locale e per la mobilità sostenibile in Emilia-Romagna per il triennio 2022/24.

Al termine di marzo la società TPB S.c.r.l, affidataria dei servizi di cui al contratto di servizio del 4 marzo 2011, art. 2, comma 1, rubricato "Oggetto dell'affidamento" per il trasporto bus urbano ed interurbano, ha avanzato richiesta di poter effettuare la manovra tariffaria di adeguamento all'indice di inflazione dell'ISTAT (in attuazione dell'art. 12 bis del contratto di servizio che prevede una manovra tariffaria di adeguamento dei titoli di viaggio con effetto dal 1° agosto 2013 e successivamente con cadenza biennale). Gli Enti locali hanno facoltà di intervenire sul momento di attuazione della manovra, sull'importo dei singoli titoli, nonché di compensare parzialmente o totalmente l'effetto della manovra.

Il confronto fra le parti interessate (TPB s.cons. a r.l., è soggetta a direzione e coordinamento di TPER s.p.a.) non si è concluso entro la fine dell'esercizio 2022, durante il quale è proseguita da parte della società la gestione dei fondi straordinari per l'esercizio del Tpl ed è stata avviata la verifica di sovra-compensazione, in sede di Conferenza Stato-Regioni. Inoltre, sono stati organizzati e attuati provvedimenti puntuali per fare fronte al caro carburanti. La verifica di sovra-compensazione condotta relativamente al contratto SRM-TPB ha considerato tutti i citati aspetti e, in relazione al terminato periodo di emergenza sanitaria, ha perseguito

l'obiettivo di verificare che l'erogazione dei contributi COVID, stante la rilevante entità dei fondi ministeriali erogati tramite le regioni, abbia effettivamente compensato mancati ricavi e non prodotto situazioni di compensazione eccessiva dell'operatore (sovracompensazione).

È proseguita sull'intero anno l'attività di accertamento esteso affidata alla TPB. Con l'avvio delle attività di gestione dell'accertamento in capo alla Bomob si è creata una condizione di sovrapposibilità dei due operatori, trattata con particolare attenzione dagli uffici competenti del Comune di Bologna, vista soprattutto l'esigenza organizzativa espressa dalla Polizia Locale. In corso d'anno è stata affidata analoga attività anche alla società Bomob.

La futura gara per il TPL e sosta, i cui contratti con gli attuali gestori sono in scadenza ad agosto 2024, è stata oggetto di alcuni Comitati di Coordinamento, nel corso dell'esercizio 2022, in esito ai quali il Comitato ha ritenuto ragionevole la gara unica, che prevede di integrare la sosta e il tram nella gara per il TPL.

In relazione all'affitto di ramo d'azienda, la società TPER ha presentato, a fronte di richieste specifiche, la revisione del Piano degli investimenti che recepisce tutte le modifiche necessarie per la gestione dei numerosi investimenti in corso, anche e soprattutto innescati da interventi finanziati di rinnovo del parco mezzi, che impattano sull'infrastruttura elettrica di alimentazione.

La società TPB ha richiesto a SRM, in data 25 novembre 2022, di avviare un percorso volto a prorogare il vigente contratto di servizio per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale nel bacino della Città metropolitana di Bologna fino al 31 dicembre 2026, con la riserva di produrre tutta la documentazione necessaria a supporto. Il confronto fra le parti sulla scelta di concedere una proroga del contratto di servizio in essere ha portato alla adozione degli indirizzi per il miglioramento della mobilità nell'area Metropolitana di Bologna, mediante sistemi di trasporto pubblico locale, deliberati dalla Giunta Comunale nella seduta del 12/12/2023 P.G. N. 820069/2023.

A marzo 2023, al momento di rilevazione dell'indice ISTAT da prendere a riferimento, la manovra tariffaria ha raggiunto una dimensione significativa (pari al 15,0%) ed è stata formalizzata da parte del gestore con la richiesta corrispondente euro 937.847/anno per l'effetto dell'inflazione 2019-2021 ed euro 10.587.000/anno per l'effetto dell'inflazione 2021-2023.

La manovra come sopra definita e condivisa, con effetto dal 1° agosto 2023, ha richiesto ulteriori approfondimenti in relazione alla sua articolazione puntuale e all'individuazione delle fonti finanziarie da utilizzare per la necessaria compensazione al gestore;

in data 6 ottobre 2023, è stato sottoscritto dalle parti contrattuali (SRM e TPER) un atto ricognitivo redatto in esito al confronto tra tutte le parti interessate, il quale prevede che la manovra sia compensata in tutti i suoi effetti fino al 31 luglio 2024, facendo ricorso agli equilibri patrimoniali fra le parti, in modo che le risorse destinate al mantenimento del valore del patrimonio dell'Agenzia garantiscano la copertura della manovra, nonché i suoi effetti finanziari, quantificabili in euro 388.335. Tale compensazione interviene sul valore di conguaglio (e sulla sua modalità di computo), regolato dal contratto di affitto di ramo d'azienda a valere sui finanziamenti ministeriali destinati al Comune di Bologna e alla Regione Emilia-Romagna di cui alle convenzioni PNRR (Prot. SRM I2022/2026) e FSC (Prot. SRM I2022/2147), rispettivamente per 11,638 milioni di euro su complessivi 20,315 M€ e per 0,280 milioni di euro su complessivi 0,480 M€, come meglio specificato nell'Atto ricognitivo, sottoposto ai soci in Assemblea del 4 dicembre 2023. Con deliberazione P.G. N. 795121/2023 la Giunta Comunale ha condiviso tale atto ricognitivo, non risultando intaccato il conto economico della società SRM, mentre l'impatto negativo sugli investimenti, che si verificherà al momento della cessazione del contratto d'affitto d'azienda, risulta avere un'incidenza limitata che non pregiudica la realizzazione di opere indispensabili per lo svolgimento del servizio di TPL e, in relazione all'interesse generale della collettività, permette da un lato l'invarianza delle condizioni di accessibilità dell'utenza al servizio pubblico essenziale e dall'altro di evitare l'intervento economico compensativo a carico del bilancio dei soci.

In relazione alla verifica delle condizioni per concedere una proroga del contratto di servizio del TPL in essere con deliberazione P.G. N. 820069/2023, esecutiva dal 25/12/2023, la Giunta Comunale ha dato mandato all'Agenzia SRM- Reti e Mobilità s.r.l., di svolgere l'istruttoria ricognitiva della sussistenza degli investimenti previsti e già convenzionati fra le parti interessate, per la contrattualizzazione della proroga al 28 febbraio 2026 ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis del d.l. n. 4/2022 e di ogni altro elemento utile ai fini della proroga emergenziale al 29 febbraio 2028 ai sensi dell'art. 5, par. 5 del regolamento CE n. 1370/2007.

In data 4 marzo 2021 è stata sottoscritta la convenzione tra il Comune di Bologna e la SRM, avente per oggetto la definizione delle attività in capo alla SRM connesse alla concessione di progettazione, costruzione e gestione di un'infrastruttura di trasporto rapido di massa per il collegamento tipo "People-mover" fra l'aeroporto G. Marconi e la stazione di Bologna centrale sottoscritto dal Comune di Bologna e dalla Marconi Express S.p.a. - MEX. Mediante la suddetta Convenzione, approvata dalla Giunta Comunale in data 24/2/2021

(PG88176), il Comune di Bologna ha delegato alla SRM una serie di attività a supporto del Responsabile del Procedimento, così come previsto all'art.35 del Contratto di Concessione Rep.207330/2009, nell'ambito della gestione del contratto stesso.

Nel 2022, è stato realizzato confronto con gli operatori circa i finanziamenti riconosciuti al Comune di Bologna per il potenziamento e la promozione dei servizi di sharing attivi in città (React-EU e PRIMUS).

IL DL 16 giugno 2022, n. 68, dal titolo "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili", prevede lo stanziamento di risorse regionali "per promuovere la sperimentazione di servizi di sharing-mobility, limitatamente agli anni 2022, 2023 e 2024" in misura dello 0,3 per cento della dotazione del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale.

Con la delibera assunta dal Comune di Bologna in data 30 giugno 2022, relativa alla "Approvazione dello schema di convenzione tra il Comune di Bologna e l'Agenzia della mobilità SRM, è state individuate le attività di realizzazione del progetto React-EU e del progetto PRIMUS" e, in relazione al car-sharing, sono stati definiti la proroga triennale dei contratti e il limite incrementato a 600 veicoli, in quanto propedeutici ai finanziamenti.

In relazione al contratto avviato con effetto dal mese di novembre 2021 col quale la Bomob ha sostituito la TPER come soggetto affidatario della gestione del Piano sosta e di servizi/attività complementari, nel 2022 tale contratto ha assorbito anche quello sottoscritto con la NCV/Logital per la gestione del parcheggio Antistadio. È stata posticipata a febbraio 2023 l'espansione del Piano sosta a tre aree periferiche per circa 5.000 stalli complessivi.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

L'esercizio chiude con un utile di € 217.960 che l'Assemblea dei soci del 28 aprile 2023 ha deliberato di ripartire tra i soci: in data 1/09/2023 il Comune di Bologna ha incassato i dividendi spettanti per http://sitmappe.comune.bologna.it/pugviewer/img/map/tools/zoombox_red.png 134.317,85 euro.

PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|----------------------------------|---------|---------|---------|---------|--------|
| Valore della produzione | 127.929 | 119.631 | 115.008 | 102.659 | 97.453 |
| Margine operativo lordo (Ebitda) | 261 | 1.259 | 295 | 139 | 143 |
| Margine operativo netto | 137 | 191 | 49 | -95 | -69 |
| Risultato ante imposte | 300 | 194 | 57 | 45 | 22 |
| Risultato d'esercizio | 218 | 137 | 31 | 20 | 1 |

valori espressi in migliaia di euro

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|-------|-------|-------|--------|--------|
| ROE (redditività del capitale proprio) | 0,48% | 0,30% | 0,07% | 0,04% | 0,002% |
| ROI gc (redditività della gestione caratteristica) | 0,19% | 0,26% | 0,06% | -0,14% | -0,11% |

Indicatori di produttività

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|------|------|------|------|------|
| Numero dei dipendenti | 11 | 11 | 11 | 11 | 11 |
| Costo del lavoro procapite (Euro*1000) | 67 | 64 | 63 | 60 | 62 |
| Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000) | 91 | 179 | 89 | 73 | 75 |

Gli indici economici confermano la scarsa redditività del capitale proprio derivante dalla natura di mera agenzia intermediaria tra gli Enti pubblici ed i gestori dei servizi di TPL, dalla quale consegue che la maggior parte del valore della produzione, corrispondente all'ammontare dei contributi regionali e locali per il TPL, sia girato ai gestori, al netto della commissione trattenuta a copertura dei costi della società, risultando pertanto sostanzialmente neutri gli effetti sui margini.

L'indice di redditività della gestione caratteristica mantiene anche nel 2022 un valore positivo in quanto, a differenza degli esercizi 2018-2019 e precedenti, la Società presenta un risultato operativo positivo; la commissione trattenuta e le entrate proprie della Società risultano pertanto sufficienti a coprire i costi operativi, tra i quali nel 2022 è presente l'accantonamento sul contenzioso IMU, avviato nell'esercizio precedente, relativo al classamento di un deposito in via Due Madonne che nel 2021 ha inciso per le annualità potenzialmente interessate dal ricalcolo dell'imposta, mentre nel 2022 comporta un aggravio di costi limitato al ricalcolo dell'imposta per il 2022.

Ai fini del riequilibrio del margine operativo, fin dal 2020 ha concorso l'adeguamento del corrispettivo della gestione del contratto sosta, in occasione del rinnovo della convenzione con deliberazione di Consiglio Comunale DC/PRO/2019/150, Rep. Repertorio DC/2020/1, P.G. n. 15653/2020, che nel 2022 unitamente ai contributi per il People Mover cresce sul 2021, compensata dalla riduzione dei canoni sul car sharing.

Il costo del lavoro pro capite registra un incremento a partire dal 2019, raggiungendo il dato più elevato per effetto dell'attuazione del piano assunzioni.

Nel corso del quinquennio il numero di unità di personale è stabile, mentre nel 2022 il costo del personale si incrementa come effetto dell'attuazione del Piano assunzioni 2021 in cui si prevedeva una stabilizzazione con un cambio di livello, che ha avuto effetto parziale sul 2021 ed è andato a regime nel 2022, nonché a causa di un notevole innalzamento degli indici di rivalutazione del TFR. Sono inoltre generalmente aumentate le spese di tipo previdenziale (INPS, INAIL, Fondi vari). Nell'esercizio 2020 erano state stabilizzate che hanno preso il posto di due unità di personale dipendenti del Comune, in comando a SRM, che sono rientrate ora nell'organico dell'amministrazione comunale.

A fronte della stabilità del numero dei dipendenti (11 unità, nel 2022 si registra una riduzione del valore aggiunto per dipendente, come effetto della contrazione rispetto all'esercizio precedente del reddito operativo (-28%) che era risultato in significativo incremento, grazie anche alla presenza di una posta non ricorrente all'interno del valore della produzione nel 2021, riconducibile allo storno (per 999 mila euro) del fondo accantonato in relazione al contenzioso IMU sul deposito di via Ferrarese, conclusosi positivamente per SRM.

Il valore dell'indice del 2022 è in leggera crescita sul dato del 2020 che aveva registrato un incremento in relazione all'andamento della gestione caratteristica e, in particolare, alla migliore marginalità conseguente all'adeguamento del corrispettivo per la gestione del contratto sosta, confermato da un ulteriore incremento nel 2021.

Il costo del personale imputato a bilancio registra complessivamente un incremento del 4% rispetto all'esercizio precedente (+ 29 mila euro) e del 7% nel triennio.

Analisi delle aree gestionali:

| | 2022 | | 2021 | | 2020 | | 2019 | | 2018 | | Var%22-21 | Var% 22-18 |
|---|--------------|--------|--------------|--------|--------------|--------|--------------|--------|-------------|--------|-----------|------------|
| | € | % | € | % | € | % | € | % | € | % | | |
| Totale contributi RER (ssmm, nuovi ssmm, acquisto mezzi, integrazione tariffaria, CCNL) | 119.795.054 | 93,6% | 110.671.102 | 92,5% | 107.896.488 | 93,8% | 94.880.799 | 92,4% | 89.777.957 | 92,1% | 8% | 33% |
| Contributi EE.LL per SS.AA.e integrazioni tariffarie | 6.352.864 | 5,0% | 6.207.733 | 5,2% | 5.802.249 | 5,0% | 6.357.948 | 6,2% | 6.138.223 | 6,3% | 2% | 3% |
| Contributo per accertamento esteso sosta da Comune di Bologna | 815.000 | 0,6% | 809.543 | 0,7% | 521.740 | 0,5% | 761.288 | 0,7% | 758.283 | 0,8% | 1% | 7% |
| Contributi EU | 152.777 | 0,1% | 166.677 | 0,1% | 86.808 | 0,1% | 38.990 | 0,0% | 36.371 | 0,0% | -8% | 320% |
| Altro | 813.464 | 0,6% | 1.775.790 | 1,5% | 700.577 | 0,6% | 619.677 | 0,6% | 741.957 | 0,8% | -54% | 10% |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | 127.929.157 | 100,0% | 119.630.846 | 100,0% | 115.007.863 | 100,0% | 102.658.702 | 100,0% | 97.452.791 | 100,0% | 7% | 31% |
| Corrispettivi girati ai gestori TPL (comprende canone car sharing) | -126.419.320 | -98,8% | -117.179.405 | -98,0% | -113.607.915 | -98,8% | -101.424.181 | -98,8% | -96.034.989 | -98,5% | 8% | 32% |
| SOMMA A DISPOSIZIONE DI SRM | 1.509.837 | 1,2% | 2.451.441 | 2,0% | 1.399.948 | 1,2% | 1.234.521 | 1,2% | 1.417.802 | 1,5% | -38% | 6% |
| <i>di cui derivante da trattenuta commissione sui contributi</i> | 638.273 | 0,5% | 638.273 | 0,5% | 638.273 | 0,6% | 638.273 | 0,6% | 639.474 | 0,7% | 0% | 0% |
| Costo Personale | -736.909 | -0,6% | -707.735 | -0,6% | -688.679 | -0,6% | -660.942 | -0,6% | -681.543 | -0,7% | 4% | 8% |
| Costi per servizi | -365.265 | -0,3% | -348.395 | -0,3% | -254.350 | -0,2% | -284.666 | -0,3% | -404.030 | -0,4% | 5% | -10% |
| Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | -1.647 | 0,0% | -1.698 | 0,0% | -2.870 | 0,0% | -1.548 | 0,0% | -2.490 | 0,0% | -3% | -34% |
| Affitti/noleggi | -81.494 | -0,1% | -86.538 | -0,1% | -112.817 | -0,1% | -93.150 | -0,1% | -122.387 | -0,1% | -6% | -33% |
| Oneri diversi di gestione | -62.507 | 0,0% | -47.735 | 0,0% | -46.712 | 0,0% | -54.993 | -0,1% | -64.375 | -0,1% | 31% | -3% |
| Ammortamenti | -36.703 | 0,0% | -14.983 | 0,0% | -7.962 | 0,0% | -11.239 | 0,0% | -11.728 | 0,0% | 145% | 213% |
| Accantonamenti per rischi | -87.963 | -0,1% | -1.053.000 | -0,9% | -237.840 | -0,2% | -223.194 | -0,2% | -200.000 | -0,2% | -92% | -56% |
| COSTI DELLA SOCIETA' | -1.372.488 | -1,1% | -2.260.084 | -1,9% | -1.351.230 | -1,2% | -1.329.732 | -1,3% | -1.486.553 | -1,5% | -39% | -8% |
| DIFF VALORE COSTI PRODUZIONE | 137.349 | 0,1% | 191.357 | 0,2% | 48.718 | 0,0% | -95.211 | -0,1% | -68.751 | -0,1% | -28% | -300% |
| Proventi e oneri finanziari | 162.656 | 0,1% | 2.295 | 0,0% | 8.176 | 0,0% | 139.722 | 0,1% | 90.986 | 0,1% | 6987% | 79% |
| RISULTATO ANTE IMPOSTE | 300.005 | 0,2% | 193.652 | 0,2% | 56.894 | 0,0% | 44.511 | 0,0% | 22.235 | 0,0% | 55% | 1249% |
| Imposte | -82.045 | -0,1% | -57.016 | 0,0% | -26.284 | 0,0% | -24.319 | 0,0% | -21.403 | 0,0% | 44% | 283% |
| RISULTATO NETTO | 217.960 | 0,2% | 136.636 | 0,1% | 30.610 | 0,0% | 20.192 | 0,0% | 832 | 0,0% | 60% | 26101% |

I contributi della Regione Emilia Romagna per 119.795.054 euro comprendono:

- euro 80.235.822 quali contributi per SSMM e euro 9.701.413 quali contributi per CCNL che derivano dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1550 del 06/10/2021 (per € 89.723.460,17 di cui € 9.218,34 portati a ricavi anticipati 2023), dalla DGR 1530 del 12/9/2022 (ulteriori 200.000 euro di cui 573,13 portati a ricavi anticipati) e, infine dalla DGR 234/2022 (23.567 euro); a fronte di tali ricavi sono stati erogati al gestore TPL euro 79.597.54; la differenza pari a 638.273 euro è stata trattenuta da SRM a titolo di commissione di funzionamento, in misura pari a quanto autorizzato dall'Assemblea dei soci in occasione dell'approvazione del budget 2022 ed entro i limiti regionali stabili nella suddetta deliberazione;
- le seguenti integrazioni ai contributi interamente girate al gestore TPL per:
 - euro 12.532.164 quali contributi straordinari per mancati ricavi tariffari causa Covid
 - euro 3.766.609 contributi per iniziativa "salta su" per sostenere la gratuità dei trasporti agli under 19;
 - euro 2.273.300 integrazioni tariffarie ferro/gomma;
 - euro 1.725.901 per agevolazioni tariffarie per gratuità TPL studenti under 14;
- contributi regionali interamente girati al gestore TPL per SSAA e integrativi, di cui euro 3.649.816 per servizi di TPL scuola/covid ed euro 141.114 per servizi integrativi;
- contributi per acquisto mezzi, euro 5.762.307 interamente girati al gestore TPL;
- euro 6.608 per contributi ex L 1/02, anch'essi girati al gestore;

Tra i contributi degli Enti Locali per servizi aggiuntivi vi sono i contributi del Comune di Bologna per servizi aggiuntivi per euro 2.874.794 (€ 2.765.033 nel 2021) e per integrazioni tariffarie per € 805.900 (€ 840.400 nel 2021); inoltre rientrano i contributi per accertamento esteso per € 815.000 (€ 809.543 nel 2021) e per acquisto titoli (€ 33.500), tutti interamente girati al gestore, unitamente al canone car sharing di euro 66.600, anch'esso girato al gestore ad eccezione dell'importo di 900 euro utilizzato a copertura dei costi annui per l'iscrizione del Comune di Bologna all'iniziativa Comuni ciclabili.

I contributi ex L.R. 1/02 sono invece stati erogati dalla Regione Emilia Romagna, in esercizi precedenti per complessivi € 29.209, e nel 2022 la quota utilizzata per euro 5.378.

I contributi per progetti europei ammontano a euro 152.777 (€ 166.677 nel 2021) e si riferiscono ai progetti SMACKER e TRIPS e sono utilizzati a copertura dei relativi costi, ivi comprese le spese generali, la cui rendicontazione avviene in misura forfettaria: per il progetto TRIPS i ricavi (€ 47.568) di competenza 2022 derivano da risconto da ricavi anticipati provenienti dalla Commissione Europea (Bruxelles - Belgio); per il progetto SMACKER i ricavi (€ 105.208) hanno come soggetti eroganti la città di Vienna per l'80% ed il Governo Italiano (Agenzia per la Coesione territoriale) per il restante 20%. Dal prospetto inviato dalla società emerge una differenza tra il totale dei contributi europei ricevuti e i costi imputati ai progetti stessi. La società ha chiarito che tale differenza è da imputare a spese generali che vengono riconosciute su base forfettaria.

La voce altri ricavi, pari a euro 734.004, resta sostanzialmente stabile e comprende il corrispettivo riconosciuto dal Comune di Bologna in relazione alla gestione del contratto della sosta, che invariato

ammonta a euro 122.951, come adeguato nel 2021 rispetto a € 110.656 del 2020, mentre aumenta a euro 77.049 il canone relativo alla gestione del people mover (€ 54.754 nel 2021) compensato dal decremento dei canoni attivi per car sharing, che passano da euro 92.362 del 2021 a euro 66.600 nel 2022. La voce inoltre comprende principalmente l'affitto del ramo d'azienda a TPER per euro 449.671, prestazioni autorizzazioni NCC per 8.533 euro e prestazioni di servizi per euro 9.200. Nel 2022 si azzerà l'ammortamento iniziato alla firma del contratto relativo alla capitalizzazione di costi di personale che la società ha sostenuto fino a luglio 2021 per le fasi di aggiudicazione, controlli, preparazione del contratto, ritenute fasi di gara. Gli altri ricavi sono sommati ai contributi PUMS erogati dalla Città Metropolitana di Bologna per 68.360 euro, e ai rimborsi e sopravvenienze per la rimanente parte dei ricavi aggregati ed esposti nel prospetto come Altro (in riduzione per azzeramento delle Sopravvenienze attive non tassabili realizzate nel 2021).

Tra i costi è presente l'importo di contributi girati al gestore, per complessivi euro 126.419.320. che somma i contributi RER, al netto della trattenuta, i contributi dagli Enti Locali, i canoni car sharing, al netto di 900 euro utilizzati per l'iscrizione all'iniziativa comuni ciclabili e, infine, euro 28.976,71 di contributi del progetto europeo SMACKER, come chiarito dalla società rispetto ai prospetti presentati.

I costi della società, compresi gli ammortamenti e gli accantonamenti, ammontano a 1,372 milioni di euro (2,260 milioni di euro nel 2021) e risultano in riduzione del 39% rispetto all'esercizio precedente, caratterizzato dalla crescita dei costi causata dall'accantonamento al Fondo rischi per il contenzioso IMU riferito alla categoria catastale di un deposito in via Due Madonne, a copertura della maggiore imposta potenzialmente dovuta per il periodo 2015-2021, per un importo pari a euro 1.053.000. Nel 2022 gli accantonamenti per rischi ammontano a euro 87.963 per la controversia sull'IMU sulla quale si rimanda al punto sul contenzioso in essere.

I costi per servizi risultano nel complesso stabili rispetto all'esercizio precedente (+5%) sebbene la componente dei costi per consulenze e servizi amministrativi pari a 95.906 euro si riduca del 44% rispetto all'esercizio precedente (€ 171.042 nel 2021). La voce comprende servizi amministrativi per 48.843 euro, consulenze per 4.992 euro e onorari professionali per 42.071 euro: mentre i costi per servizi amministrativi non registrano variazioni significative, si riducono le consulenze organizzative anticorruzione e trasparenza per l'assenza dell'incarico per attività di supporto all'ODV (presente nel triennio 2019-2021) e gli onorari professionali registrano una contrazione in relazione alla minori costi per la difesa dal ricorso sulla gara della sosta.

La gestione finanziaria chiude con un risultato positivo di euro 162.656 (€ 2.295 nel 2021) che incide in maniera rilevante sull'utile e registra un significativo aumento, effetto del tasso di interesse legale dell'1,25%, dopo la riduzione registrata negli anni 2020 e 2021 a causa del calo dei tassi attivi nonché dell'estinzione del conto di deposito vincolato acceso a gennaio 2018 con durata di 24 mesi.

PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

| Stato Patrimoniale – Attivo | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | var 22-21 | var 22-18 |
|--------------------------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------|------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 1.673.731 | 2% | 1.701.226 | 2% | 1.698.806 | 2% | 1.669.085 | 2% | 1.670.666 | 3% | -2% | 0% |
| Immobilizzazioni materiali | 43.929.364 | 62% | 43.934.163 | 59% | 43.937.888 | 58% | 43.934.553 | 64% | 43.940.682 | 69% | 0% | 0% |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI | 45.603.095 | 64% | 45.635.389 | 61% | 45.636.694 | 60% | 45.603.638 | 67% | 45.611.348 | 71% | 0% | 0% |
| Crediti | 2.879.685 | 4% | 2.820.601 | 4% | 3044723 | 4% | 3.506.016 | 5% | 8.118.540 | 13% | 2% | -65% |
| attività finanziarie | 1.000.000 | | | | | | | | | | | |
| Disponibilità liquide | 21.437.238 | 30% | 26.147.926 | 35% | 27.181.277 | 36% | 18.963.918 | 28% | 10.312.618 | 16% | -18% | 108% |
| ATTIVO CIRCOLANTE | 25.316.923 | 36% | 28.968.527 | 39% | 30.226.000 | 40% | 22.469.934 | 33% | 18.431.158 | 29% | -13% | 37% |
| Ratei e risconti | 5.998 | 0% | 12.440 | 0% | 2.658 | 0% | 44.371 | 0% | 42.061 | 0% | -52% | -86% |
| TOTALE ATTIVO | 70.926.016 | 100% | 74.616.356 | 100% | 75.865.352 | 100% | 68.117.943 | 100% | 64.084.567 | 100% | -5% | 11% |

| PASSIVITÀ | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | var 22-21 | var 22-18 |
|-------------------------------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------|------------|
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 45.586.271 | 65% | 45.586.271 | 61% | 45.586.271 | 60% | 45.555.661 | 71% | 45.535.469 | 71% | 0% | 0% |
| Totale Fondi accanton. | 1.494.001 | 2% | 1.354.339 | 2% | 1.316.491 | 2% | 1.072.681 | 2% | 828.818 | 1% | 10% | 80% |
| TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO | 1.494.001 | 2% | 1.354.339 | 2% | 1.316.491 | 2% | 1.072.681 | 2% | 828.818 | 1% | 10% | 80% |
| Debiti Finanziari entro l'Esercizio | 219.659 | 0% | 137.992 | 0% | 159 | 0% | 424 | 0% | 136 | 0% | 59% | 161414% |
| Totale Deb comm a breve | 22.928.926 | 33% | 27.154.061 | 36% | 28.560.299 | 38% | 21.053.100 | 33% | 16.370.404 | 26% | -16% | 40% |
| Totale Debiti tributari | 46.156 | 0% | 102.844 | 0% | 44.147 | 0% | 38.019 | 0% | 36.987 | 0% | -55% | 25% |
| Totale Deb diversi a breve | 148.568 | 0% | 163.161 | 0% | 254.579 | 0% | 263.509 | 0% | 1.155.939 | 2% | -9% | -87% |
| Totale Altre passività | 502.435 | 1% | 117.688 | 0% | 103.406 | 0% | 134.549 | 0% | 156.814 | 0% | 327% | 220% |
| TOTALE PASSIVO CORRENTE | 23.845.744 | 34% | 27.675.746 | 37% | 28.962.590 | 38% | 21.489.601 | 34% | 17.720.280 | 28% | -14% | 35% |
| TOTALE PASSIVITA' | 70.926.016 | 101% | 74.616.356 | 100% | 75.865.352 | 100% | 68.117.943 | 106% | 64.084.567 | 100% | -5% | 11% |

L'importo dei debiti finanziari a breve comprende anche eventuali utili in distribuzione, portati a riduzione del patrimonio netto.

Le immobilizzazioni non subiscono variazioni rilevanti nel quinquennio, in quanto i beni ammortizzabili sono in affitto a TPER; gli incrementi effettuati nell'esercizio dall'affittuaria non sono indicati nell'attivo patrimoniale di SRM, in quanto oggetto di conguaglio al termine del contratto di affitto. L'importo dei suddetti incrementi è indicato negli impegni, garanzie, passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale. Riguardo a tali beni, la SRM non effettua alcun ammortamento in bilancio, in quanto in base all'art. 6.3 del contratto di affitto di azienda in essere tra SRM e TPB, la cui scadenza è stata prorogata al 31 agosto 2024 e sottoposta a verifica per ulteriore proroga, al pari del contratto di servizio che regola l'affidamento del TPL, l'importo dei suddetti ammortamenti sarà unicamente oggetto di conguaglio positivo in favore di SRM al termine del medesimo contratto di affitto di azienda. Pertanto nel corso del periodo di durata del contratto di affitto di azienda non si avrà alcun effetto sui bilanci della medesima SRM, sino alla conclusione del contratto.

Nell'anno 2022 non sono stati fatti investimenti di rilievo: si registra per le immobilizzazioni immateriali una riclassificazione da immobilizzazioni in corso e acconti per euro 72.576 a Concessioni, licenze marchi e diritti simili (€ 17.250 ad incremento del valore del software) e ad incremento di Altre immobilizzazioni immateriali (€ 55.326).

L'attivo circolante presenta una progressiva riduzione dei crediti nel quinquennio (-65%) e una sostanziale stabilità (+2%) rispetto all'esercizio precedente; dal luglio 2017, infatti, la Società è stata inclusa nel perimetro di applicazione del meccanismo dello split payment e ciò ha permesso a SRM di ridurre progressivamente il credito IVA presso l'Erario e migliorare parallelamente la propria situazione di liquidità. I crediti tributari sono infatti passati da 5 milioni al 31/12/2018 a 0,284 milioni al 31/12/2022, riferiti principalmente a crediti IRES.

Si registra un incremento dei crediti verso altri, che passano da 1,97 milioni al 31/12/21 a circa 2,3 milioni al 31/12/22 e si riferiscono principalmente a crediti verso Enti per Contributi per Servizi Aggiuntivi, crediti per progetti EU.

Nel 2022, alla voce altre attività finanziarie è registrato un investimento di tipo assicurativo a capitale garantito mediante FIDEURAM per euro 1.000.000, sottoscritto in data 29/12/2022 con durata di 12 mesi) con interessi pari al 1,30%.

Parallelamente, le disponibilità liquide hanno registrato un trend di crescita (+108%) nel quinquennio, che risente della contrazione delle disponibilità liquide registrate a fine 2018 per la riduzione dei debiti verso il gestore del TPL, mentre si riducono (-18%) rispetto all'esercizio precedente: ammontano a euro 21.437.238, che derivano principalmente dallo sfasamento temporale tra l'incasso dei contributi regionali per i servizi minimi e per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri da versare a TPB per l'anno 2022 e il successivo riversamento ai gestori dei servizi.

Il patrimonio netto presenta lievi scostamenti nel quinquennio; il passivo consolidato, costituito dai fondi accantonati, si è incrementato per effetto dell'accantonamento annuo relativo al contenzioso IMU sul Deposito di via Due Madonne che passa da euro 1.053.000 a euro 1.140.963, in continuità con il principio prudenziale utilizzato nel corso dei precedenti esercizi, sebbene la sentenza di primo grado sia favorevole alla Società e la sentenza passata in giudicato su analoga questione per il deposito Ferrarese abbia portato al rilascio del fondo accantonato al 31/12/2021.

I debiti registrano complessivamente una riduzione del 16% rispetto all'esercizio precedente e sono costituiti prevalentemente da debiti commerciali, a loro volta riferiti per lo più a debiti verso il gestore TPL. I soggetti gestori dei servizi di trasporto pubblico locale

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|------|------|------|------|------|
| Indice di copertura delle immobilizzazioni | 1,00 | 1,00 | 1,00 | 1,00 | 1,0 |
| Indice di copertura totale delle immobilizzazioni | 1,03 | 1,03 | 1,03 | 1,02 | 1,02 |

Indici finanziari

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|----------|----------|----------|----------|----------|
| Indice di autonomia finanziaria (%) | 64,3 | 61,1 | 60,1 | 66,9 | 71,1 |
| Indice di liquidità corrente | 1,06 | 1,05 | 1,04 | 1,05 | 1,04 |
| Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille) | 22.217,6 | 26.009,9 | 27.181,1 | 18.963,5 | 10.312,5 |

Gli indici patrimoniali mostrano la completa copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli e, in particolare, con capitale proprio e presentano valori costanti nel quinquennio.

L'indice di autonomia finanziaria ha registrato valori più elevati negli esercizi 2018 e 2019, in concomitanza con la riduzione dell'indebitamento, prevalentemente debiti verso il gestore TPL, mentre negli esercizi 2020 e 2021 si assiste ad un ritorno dell'indice sui valori più contenuti per effetto della maggiore incidenza dell'indebitamento commerciale tra le fonti di finanziamento. Al 31/12/2022, tuttavia, oltre il 64% delle fonti di finanziamento è costituito da capitale proprio.

L'indice di liquidità corrente riporta un valore pressoché costante e mostra sostanzialmente l'equivalenza tra l'ammontare delle passività correnti (in massima parte costituite da debiti verso i gestori del TPL) e il totale delle fonti di finanziamento liquide o liquidabili (disponibilità liquide, crediti tributari e crediti verso gli Enti locali e Regione per contributi). Dal luglio 2017 la Società è stata inclusa nel perimetro di applicazione del meccanismo dello split payment e ciò ha permesso alla SRM di migliorare lentamente la propria situazione di liquidità e ridurre progressivamente il credito IVA presso l'Erario; tra le fonti correnti cresce quindi il peso delle disponibilità liquide rispetto al peso dei crediti.

La posizione finanziaria netta presenta un trend di crescita che rispecchia l'incremento delle disponibilità liquide. Nel 2022, nell'attivo circolante le attività finanziarie registrano il credito di tipo assicurativo a capitale garantito mediante FIDERURAM per 1 milione di euro in scadenza entro 12 mesi (29/12/2023).

Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla Società.

| | 31/12/22 | 31/12/21 | 31/12/20 | 31/12/19 | 31/12/18 |
|--|------------|------------|------------|------------|------------|
| Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa | -3.513.543 | -1.020.870 | 8.258.641 | 8.654.541 | -2.921.355 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento | -1.004.409 | -13.678 | -41.017 | -3.529 | -38.059 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | -192.736 | 1.197 | -265 | 288 | -68.743 |
| Incremento(decremento delle disponibilità) | -4.710.688 | -1.033.351 | 8.217.359 | 8.651.300 | -3.028.157 |
| Disponibilità a inizio esercizio | 26.147.926 | 27.181.277 | 18.963.918 | 10.312.618 | 13.340.775 |
| Disponibilità a fine esercizio | 21.437.238 | 26.147.926 | 27.181.277 | 18.963.918 | 10.312.618 |

L'andamento delle disponibilità liquide è determinato essenzialmente dalle variazioni registrate dai debiti verso il gestore del TPL che dopo l'andamento crescente registrato negli esercizi 2020 e 2019 (+7,4 milioni di euro nel 2020 rispetto all'esercizio 2019) nel 2022 registrano una significativa contrazione che porta ad assorbire 3,5 milioni di euro superando la contrazione dei debiti registrata nel 2018. A ciò si aggiunge l'assorbimento di liquidità derivante dall'investimento di tipo assicurativo a capitale garantito mediante FIDERURAM per 1 milione di euro.

Contenziosi in essere:

A partire dall'anno 2016 si è rilevata la problematica inerente all'accatastamento del deposito-officina Ferrarese per il quale la modifica di categoria catastale da E3 a D7 avrebbe determinato il venir meno dell'esenzione per il pagamento dell'IMU. La controversia su questo immobile si è conclusa nel 2021 con esito positivo per SRM, sia presso la Commissione tributaria provinciale, sia presso quella regionale ma, in data 30 giugno 2021, per il deposito autobus ubicato in via Due Madonne al n. 10, è pervenuto Avviso di accertamento del tutto analogo per contenuto a quanto ravvisato per via Ferrarese, a seguito di nuova determinazione del classamento da E3 a D7 e variazione di rendita catastale effettuate dall'Agenzia delle Entrate-Ufficio provinciale del territorio di Bologna. A fronte del ricorso presentato nel settembre 2021, è stato creato un Fondo rischi per il contenzioso IMU Due Madonne, con un deposito a copertura del periodo di imposta 2015-2021 di importo pari a € 1.053.000, mentre è stato stornato il fondo costituito per la controversia relativa al deposito Ferrarese (per euro 998.828). Il fondo è stato incrementato nel 2022 con l'accantonamento di euro 87.963 sulla base dell'imposta potenzialmente dovuta e non versata nel 2022 gravata da soli interessi.

A seguito dell'udienza di merito presso il Consiglio di Stato (tenutasi in data 5 maggio 2022) per la discussione del ricorso in appello della TPER, in data 10 novembre 2022 è stata pubblicata la sentenza che accoglie le ragioni della SRM e rigetta definitivamente il ricorso della società TPER avverso il provvedimento di esclusione dalla procedura di gara per l'affidamento della gestione del servizio sosta, a causa di irregolarità nella presentazione dell'offerta. Tper aveva depositati i documenti e le memorie di cui all'art. 73, D.Lgs. n. 104/2010, il T.A.R., all'esito dell'udienza d.d. 8.04.2021, ha emesso la sentenza n. 410/2021 pubblicata il 21.04.2021, con la quale ha respinto il ricorso principale e i primi atti di motivi aggiunti, nonché dichiarato inammissibili i secondi motivi aggiunti e l'istanza di accesso ex art. 116 CPA, compensando le spese del giudizio tra le parti. In data 7 maggio 2021 Tper ha notificato alla SRM il ricorso in appello avverso la sentenza del T.A.R. Il fondo accantonato negli esercizi 2020-2021 è stato nell'esercizio 2021 (spese di difesa per euro 76.544 per il primo grado).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Sono relativi ai soli rapporti con TPER S.p.A. in relazione ai beni in uso alla medesima; il contratto di affitto di ramo d'azienda è stato sottoscritto il 4 marzo 2011, con decorrenza 1° marzo, in esito all'affidamento con gara del servizio di trasporto pubblico locale. Nella tabella sottostante sono evidenziati gli importi degli accadimenti, così come comunicati e valutati, attraverso la trasmissione dei relativi documenti contabili, da TPER S.p.A..

I valori degli Impegni, garanzie, passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, pur non influenzando quantitativamente il risultato economico, producono effetti sulla liquidità grazie alla possibilità, prevista dal contratto di affitto all'art. 8.4 di chiedere la liquidazione del conguaglio previsto dal contratto e pari alla differenza tra il valore iniziale e il valore finale del ramo d'azienda affittato. In tal senso è stato raggiunto un accordo tra SRM-TPB-TPER per instaurare un rapporto di corrispondenza che vede le compensazioni delle reciproche partite di interessi. Tale accordo è stato prorogato fino ad agosto 2024.

Rapporti con TPER per affitto di ramo d'azienda al 31/12/2022:

Debiti per investimenti effettuati da TPER 1/3/11-31/12/22 - € 13.081.894

Debiti per investimenti beni immateriali effettuati da TPER € 0

Minusvalenze e decrementi sui beni € 4.366

Crediti per ammortamenti 1/3/11-31/12/22 effettuati da TPER € 32.352.421

Crediti per contributi di competenza da riscontare € 2.486.385

Crediti verso TPER per valore di conguaglio al 31.12.22 € 21.761.278

La società specifica che l'unico rilievo specifico sull'andamento 2022 è correlato al livello di investimenti da effettuarsi sul ramo di azienda affittato e previsti nel capitolato di gara e nella proroga intervenuta nel 2020: erano previsti investimenti per 18,2 M€ nel contratto sottoscritto nel 2011, solo parzialmente effettuati alla scadenza, e ulteriori 20,1 M€ nel periodo di proroga 2020-2024. A tutto il 31 dicembre 2022, gli investimenti effettuati sono stati pari a circa 13,08 M€. Complessivamente il livello di investimenti è pari a circa al 38% del totale degli importi previsti. Il tema è già stato diverse volte approfondito con il Comitato di coordinamento della SRM.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Dalla nota dei debiti/crediti del Comune di Bologna risulta che i dati sono stati conciliati; sono state rilevate diverse modalità di contabilizzazione in relazione agli anticipi di contributi e un maggiore importo di residui passivi al 31/12 rispetto ai crediti indicati dalla società, in quanto al 31/12/22 erano in corso verifiche (la differenza risulta imputabile ad importi da portare a economia).

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:

In merito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota integrativa del bilancio di esercizio, la Società ha indicato in nota integrativa gli importi dei contributi ricevuti nell'esercizio, tra i quali gli importi riferiti al Comune di Bologna per euro 4.602.411,89 complessivi. Gli importi corrispondono alle liquidazioni registrate nella contabilità del Comune di Bologna.

TPER SPA

OGGETTO:

La Società ha per oggetto l'organizzazione e gestione di sistemi di trasporto di persone e/o cose con qualsiasi modalità ed, in particolare, a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie, funivie, mezzi di navigazione ed ogni altro veicolo, nonché l'esercizio delle attività di noleggio di autobus con conducente.

ATTIVITÀ AFFIDATE:

- Gestione del servizio di trasporto pubblico locale fino al 31 agosto 2024, affidata tramite l'Agenzia della mobilità SRM Società Reti e Mobilità Srl, (vedasi delibera DC/PRO/2019/98, PG n. 409771/2019). Con deliberazione DG/PRO/2023/317, PG n. 820069/2023 la Giunta ha dato mandato all'Agenzia SRM srl, di svolgere l'istruttoria ricognitiva della sussistenza degli investimenti previsti e già convenzionati fra le parti interessate, per la contrattualizzazione della proroga al 28 febbraio 2026 ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis del d.l. n. 4/2022 e di ogni altro elemento utile ai fini della proroga emergenziale al 29 febbraio 2028 ai sensi dell'art. 5, par. 5 del regolamento CE n. 1370/2007.

TPER gestisce il TPL (trasporto pubblico locale) su gomma nei bacini provinciali di Bologna e Ferrara ed il trasporto passeggeri in ambito ferroviario regionale, in partnership con Trenitalia attraverso la collegata Trenitalia TPER (TT), sulla base di specifici contratti di servizio, stipulati a seguito di aggiudicazione delle relative procedure ad evidenza pubblica. TPER resta proprietaria del materiale rotabile funzionale allo svolgimento del servizio.

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta in società quotata.

COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

Società inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di Consolidamento per l'anno 2022.

POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:

La Società è a capo dell'omonimo Gruppo che comprende le seguenti società controllate:

- TPER S.p.A.- capogruppo
- MAFER S.r.l.- 100%
- TPF Soc. cons. a r.l. - 97%
- Dinazzano Po S.r.l. – 95,35%
- HERM S.r.l. 95%
- TPB Soc. cons. a r.l. – 85%
- Omnibus Soc. cons. a r.l. - 51%
- SSR S.r.l.– 51%

La Società detiene inoltre una partecipazione in

- Trenitalia TPER Scarl (30%)
- CONS. TRASPORTI INTEGRATI Scarl (26%)
- MARCONI EXPRESS Spa (25%)
- SETA Spa (6,7%)
- START ROMAGNA Spa (13,9%)

Da gennaio 2023 costituita nuova società tra Tper SpA e HGENERATION Srl, società della divisione italiana del gruppo Wolf tank, leader internazionale nello sviluppo e realizzazione di soluzioni per la mobilità ad idrogeno: TPH2 partecipata al 51% si aggiunge alle società controllate.

CAPITALE SOCIALE IN EURO:

Euro 68.492.702

COMPAGINE SOCIETARIA:

COMUNE DI BOLOGNA 30,11%;
Regione Emilia-Romagna 46,13%;

| | |
|--------------------------------|---------|
| Città Metropolitana di Bologna | 18,79%; |
| Altri soci | 4,81% |
| Azioni proprie | 0,16% |

REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ PARTECIPATE:

Gestisce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

In data 15 settembre 2017 la Società ha perfezionato un prestito obbligazionario per un ammontare di 95 milioni di euro, quotato alla Borsa di Dublino. Da tale data, la Società risulta quotata ai sensi dell'art. 26, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016.

ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2022 APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta DC/PRO/2022/109, N. Repertorio DC/2022/99, P.G. n. n. 822428/2022, del 13/12/2022 IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA:

Mantenimento senza interventi

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2022 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Nel 2022, si registra una graduale ripresa della domanda, grazie al rallentamento delle misure restrittive imposte per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, perdurata per i primi mesi dell'anno: l'utilizzo del mezzo pubblico non raggiunge i dati pre-pandemia, ma i passeggeri trasportati aumentano del 19% rispetto al 2021, che aveva fatto registrare una ripresa contenuta.

La Campagna Abbonamenti sostenuta da TPER è stata accompagnata da politiche regionali di incentivazione dell'uso del mezzo pubblico, in collaborazione con le amministrazioni locali, come iniziative di fruizione gratuita di abbonamenti ("Salta Su" per studenti under 19 anni) e iniziative orientate all'integrazione tariffaria. Nel 2022, il numero complessivo di abbonati annuali al trasporto pubblico di TPER è risultato in aumento del 25,7% rispetto al 2021 e di oltre il 20% rispetto al 2019 (pre-Covid).

A seguito dell'inasprimento del conflitto russo-ucraino, l'incremento esponenziale dei costi dei carburanti e dell'energia elettrica e il significativo incremento dei prezzi delle materie prime hanno inciso in misura considerevole sui costi e sui risultati consuntivati: nel corso del 2022 e nei primi mesi del 2023, la società è ricorsa agli strumenti posti a sostegno delle imprese quali i crediti d'imposta sui consumi di energia e gas e il fondo istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili destinato al riconoscimento di un contributo volto a fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei carburanti e dei prodotti energetici in relazione all'erogazione di servizi di trasporto pubblico locale.

Per il 2022, il Ministero dello Sviluppo Economico, tramite la Regione Emilia-Romagna, ha riconosciuto un'agevolazione riservata ai cittadini residenti nei Comuni interessati da attività di estrazione di idrocarburi: l'agevolazione è consistita in una quota di rimborso sull'importo dell'abbonamento annuale al trasporto (iniziativa in vigore anche per gli abbonamenti annuali 2020/2021). La relativa procedura curata dalla società ha dato la possibilità agli utenti, di presentare richiesta relativa al rimborso Idrocarburi per abbonamenti acquistati dal 1° agosto 2020 al 31 luglio 2021, da febbraio 2022 (con termine ultimo per presentare la domanda del 30 aprile 2022).

Di seguito i principali progetti segnalati dalla società.

- Il progetto Mobile Ticketing è stato avviato, insieme alle aziende Seta, Start e Tep rgestori del TPL in Emilia-Romagna, per consentire di acquistare i biglietti per il bus attraverso lo smartphone, garantendo piena compatibilità con gli apparati tecnologici del sistema MiMuovo esistenti su tutti gli autobus delle aziende di trasporti pubblici emiliano-romagnole, oltre a facilità e immediatezza di utilizzo nonché la sicurezza dell'utente nella gestione dei propri dati.

- Il sistema di bigliettazione elettronica EMV (acronimo di Europay, MasterCard e VISA), che è stato sviluppato in collaborazione con TEP, START e SETA e co-finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, consente l'utilizzo della carta di credito con standard bancario EMV contactless: nel 2022 risulta presente sulla quasi totalità delle linee urbane e si prevede possa essere esteso fino a copertura totale della rete extraurbana nel corso del 2024; questo sistema di pagamento, introdotto da marzo 2021 sui mezzi di trasporto pubblico su gomma, consente di pagare la corsa direttamente appoggiando al validatore la propria carta bancaria - carta di credito o bancomat - purché contactless; il software del sistema effettua il calcolo del dovuto in automatico, alla fine di ogni turno di servizio, addebitando la "miglior tariffa" possibile. Dopo Bologna, che nel 2021 è stata la prima città metropolitana a dotarsi di questo sistema da novembre 2021 il servizio è stato esteso anche a Ferrara.

Anche il sistema di bigliettazione People Mover sfrutta le nuove tecnologie EMV e QR Code che facilita l'acquisto di titoli singoli o di gruppo sul web: i validatori consentono anche la bigliettazione contactless compatibile con la tessera regionale Mimuovo.

Nel 2022, aumenta l'utilizzo della piattaforma digitale ROGER (applicazione multifunzionale di e-ticketing, infomobilità e assistenza globale di viaggio) che consente di acquistare biglietti e abbonamenti, utilizzando lo smartphone come sostituto tecnologico del titolo di viaggio stesso (o della tessera MiMuovo) e per pianificare un viaggio intermodale, con bus e treni regionali, effettuando i relativi pagamenti elettronici e le convalide a bordo dei mezzi. Il sistema di navigazione dell'App oltre a proporre soluzioni di spostamento, integrando le varie forme di trasporto pubblico, rappresenta un supporto anche per chi viaggia in auto, consentendo il pagamento della sosta e la società prevede che ROGER possa integrare il servizio di car sharing bolognese di Corrente consentendo non solo di prenotare e sbloccare la vettura, ma anche di identificare con quale autobus si può arrivare alla macchina libera più vicina o la fermata utile per utilizzare il car sharing fino alla propria destinazione, qualora non sia raggiungibile a mezzo del trasporto pubblico tradizionale. Inoltre, l'App consente di individuare dove parcheggiare la propria auto privata (pagando anche la sosta) per usufruire del servizio Corrente ed accedere al centro utilizzando le preferenziali e attraversando le ZTL. Infine, è stato sviluppato un servizio per gli utenti del trasporto pubblico che permette di avere indicazione del livello di riempimento dell'autobus in arrivo alla fermata,

Realizzati investimenti di ammodernamento dei sistemi AVM (Automatic Vehicle Monitoring), esteso all'intera flotta aziendale; il sistema di telecontrollo consente il monitoraggio dei mezzi in servizio e la comunicazione fra Centrale Operativa ed autisti tramite il sistema radio di bordo: 1.100 autobus urbani ed extraurbani sono dotati di computer di bordo con localizzazione GPS e con un collegamento in tempo reale alla centrale operativa per garantire procedure per regolarizzare il servizio, fornire informazioni dinamiche alle fermate a bordo bus, assistere e supportare il personale viaggiante.

Continua il progetto di TPER di dotare gli autobus urbani di una videocamera con microfono, integrata nel sistema di telecontrollo e posta nella zona del posto guida che, attivata dal conducente in caso di emergenza, consentono agli Operatori di Centrale Operativa di verificare in tempo reale cosa sta accadendo a bordo bus, al fine di valutare in tempi minimi l'opportunità di inviare personale di supporto o di richiedere l'intervento alle Forze dell'Ordine. Inoltre, a seguito del Protocollo d'intesa in materia di sicurezza del personale in servizio e degli utenti dei mezzi di trasporto pubblico sottoscritto con la Prefettura ed il Comune di Bologna, la società si è impegnata a dotare gli autobus di futura immatricolazione della componentistica necessaria all'installazione di sistemi di videosorveglianza (cablaggi, nuove predisposizioni tecnologiche) che consentano la ripresa di immagini ad alta definizione relative all'intera zona del veicolo destinata ai passeggeri, nel rispetto della vigente normativa sulla privacy. Nei piani di investimento è prevista la componentistica di bordo per dotare progressivamente l'intero parco mezzi del sistema di videosorveglianza.

Rispetto al progetto PIMBO (acronimo del Progetto Integrato della Mobilità Bolognese) che prevede il completamento del Servizio Ferroviario Metropolitano e la filoviarizzazione delle linee portanti del trasporto pubblico urbano, successivamente all'approvazione del Progetto Definitivo (Delibera CIPE n. 92 del 22/12/2017 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15/06/2018) dal secondo semestre 2019 si è reso necessario un riesame del progetto, tuttora in corso, a seguito del finanziamento concesso dal MIT al Comune di Bologna per la costruzione della linea rossa del TRAM e dei finanziamenti concessi per la progettazione delle ulteriori linee (previste nel numero di 4). La copertura economica degli interventi del progetto PIMBO è stata confermata (delibera Cipe n. 65 del 26/11/2020 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 08/01/2021) unitamente al ruolo di soggetto beneficiario dei fondi ministeriali in capo al Comune di Bologna, confermando TPER soggetto attuatore per gli interventi relativi al completamento delle linee filoviarie e all'accessibilità: nella costanza del quadro economico approvato del progetto Pimbo sono in corso le verifiche delle interferenze fra le nuove linee tranviarie e quelle oggetto di filoviarizzazione.

Nel 2022, è stata predisposta la Project Review del Progetto Definitivo, in linea con le indicazioni ricevute dagli Enti competenti a livello locale, e la società ha atteso la definizione dell'istruttoria amministrativa finalizzata all'emissione del Decreto interministeriale propedeutico all'erogazione delle risorse ed al conseguente avvio operativo degli investimenti previsti dal progetto e delle procedure di gara per la fornitura dei filobus.

Il progetto di economia circolare, avviato dal 2019 dal Gruppo TPER e Gruppo, prevede la produzione e utilizzo da parte di TPER del biometano prodotto nell'impianto del Gruppo Hera a S. Agata Bolognese, dove vengono trattati i rifiuti organici prodotti dall'Aeroporto Marconi di Bologna per generare biometano, combustibile rinnovabile al 100%. L'impianto, a regime, consente di produrre e immettere in rete 7,5 milioni di metri cubi di biometano all'anno (oltre a 20 mila tonnellate di compost di qualità da destinarsi principalmente all'agricoltura), per un risparmio equivalente a 6.000 tonnellate di petrolio. L'Aeroporto

Marconi di Bologna, coinvolto nel progetto dal 2022, contribuisce alla produzione di biometano conferendo tutti i rifiuti organici prodotti dalle attività commerciali all'interno dell'Aeroporto stesso.

Proseguimento della promozione del servizio di car-sharing a flusso libero (servizio "CORRENTE") con flotta totalmente elettrica, in coerenza con gli obiettivi regionali di sviluppo del sharing mobility, soprattutto elettrica, e della pianificazione locale (specie dei PUMS): esteso l'ambito territoriale con l'ampliamento da maggio 2022 del servizio alla città di Imola, dopo Bologna, Ferrara, Casalecchio di Reno (BO) e Rimini. Il servizio "CORRENTE" consente di aprire la corsa in una città e di chiuderla in una diversa città.

La società ha stimato l'impatto sulle emissioni mettendo a confronto l'utilizzo del trasporto collettivo e condiviso con una stima di viaggi compiuti con autovettura alimentata con fonti fossili di energia, in alternativa al trasporto pubblico locale: il calcolo evidenzia che gli utenti TPER hanno risparmiato almeno 127mila tonnellate di CO2 nei bacini di Bologna e Ferrara, di cui 257 tonnellate per il servizio Corrente.

Di seguito alcuni dei principali eventi dell'esercizio:

- Messa in esercizio di 84 nuovi mezzi a basso impatto ambientale, in linea con gli indirizzi strategici delineati attraverso il piano investimenti che prevedono: (i) un maggior impiego di veicoli elettrici; (ii) l'impiego di veicoli ibridi e a gas naturale, CNG e alimentati a metano liquido-LNG, (iii) l'inserimento di veicoli alimentati ad idrogeno per il servizio urbano.

- Collaborazione alla realizzazione delle iniziative a supporto della domanda e in particolare attuazione operativa dell'integrazione tariffaria "MI MUOVO ANCHE IN CITTÀ", nonché alle azioni di gratuità messe in campo dalla Regione Emilia-Romagna (quali, ad esempio, la formula "SALTA SU" dedicata ai minori di 19 anni), a cui si aggiungono le iniziative di Mobility management. Dal mese di settembre 2022, implementate le procedure amministrative definite dal Ministero per il c.d. "BONUS TRASPORTI" (agevolazione legata al reddito prevista dal Governo), al fine di dare attuazione alle iniziative a supporto della domanda in ottica di equità sociale: operativamente il "BONUS TRASPORTI" è stato gestito attraverso la sezione e-commerce del sito internet, cui è possibile accedere per sottoscrivere o rinnovare un nuovo abbonamento annuale, nonché potenziando le biglietterie (sportelli aperti al pubblico) di Bologna e Ferrara: la rilevante adesione a tale forma di agevolazione ha avuto un significativo impatto organizzativo.

Nel corso del mese di gennaio 2023 è stata costituita la nuova società TPH2, costituita tra Tper SpA (che ne detiene il 51%) e HGENERATION Srl, società della divisione italiana del gruppo Wolf tank, leader internazionale nello sviluppo e realizzazione di soluzioni per la mobilità ad idrogeno. TPH2 si occupa di realizzare gli impianti integrati per la ricarica di idrogeno per gli autobus, secondo quanto previsto dalle scadenze del PNRR, in attuazione di quanto previsto nell'accordo firmato tra Comune di Bologna, Tper SpA e l'agenzia per la mobilità SRM, al fine di rinnovare con 127 mezzi il parco veicoli del servizio di trasporto pubblico locale con mezzi ad emissioni zero: si tratta di una delle azioni di rinnovo della flotta circolante e delle infrastrutture essenziali che rientrano nel percorso di decarbonizzazione urbana, che punta alla neutralità climatica entro il 2030 di Bologna, inserita tra le 100 città europee a impatto zero nell'ambito della missione Horizon Europe della Commissione Europea. Analogo protocollo è in via di definizione con il Comune di Ferrara per 10 ulteriori mezzi, sempre finanziati dal PNRR.

La forte ondata di maltempo che dal 15 maggio 2023 ha interessato, in particolare, le province di Bologna, Forlì-Cesena e Ravenna (23 i fiumi e i corsi d'acqua esondati, 13 quelli che hanno superato il livello di allarme nella regione Emilia-Romagna) ha prodotto alluvioni con ingenti danni alle infrastrutture stradali e ferroviarie, con conseguenti impatti sui servizi erogati e sulla mobilità delle persone. TPER, in coordinamento con le istituzioni, è impegnata nel monitoraggio costante della situazione e nel garantire, compatibilmente con condizioni di sicurezza, i servizi di trasporto pubblico locale. Nel 2023 si è proceduto alla ricognizione degli eventuali danni subiti dai mezzi e dalle infrastrutture viarie con l'obiettivo di rimodulare adeguatamente il servizio.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

La Società chiude l'esercizio con un utile di euro 1.686.971 (€ 5.119.009,01 nel 2021), che l'Assemblea dei soci del 29 luglio 2022 ha deliberato di destinare come segue:

- per 84.349 euro a riserva legale,
- per 1.602.622 euro a riserva straordinaria.

In data 29 luglio 2022, l'assemblea dei Soci ha deliberato la distribuzione di dividendi ai Soci per € 2.500.000,00 di cui 754.064,60 spettanti al socio Comune di Bologna, che al 31.12.2023 non risultano erogati.

PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

A seguito dell'emissione, in data 15 settembre 2017, di un prestito obbligazionario presso il mercato regolamentato della Borsa di Dublino, ricorrendone i presupposti del D. Lgs. 38/2005 previsti per le società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell'Unione europea, a partire dall'esercizio 2017 Tper è tenuta alla redazione del bilancio d'esercizio in conformità agli International Financial Reporting Standard, emanati dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, che comprendono le interpretazione emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), nonché i precedenti International Accounting Standards ("IAS") e le interpretazioni dello Standing Interpretations Committee ("SIC") ancora in vigore. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopra elencati sono di seguito definiti "IFRS".

Dalla stessa data, TPER ha assunto la qualifica di Ente di Interesse Pubblico (EIP) come definito dall'art. 16 del D. Lgs 39/2010.

PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|---------|---------|---------|---------|---------|
| Valore della produzione | 219.377 | 213.853 | 202.380 | 270.869 | 261.022 |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 27.445 | 28.717 | 23.420 | 29.868 | 28.627 |
| Margine operativo netto (Risultato operativo) | 4.103 | 10.483 | 2.847 | 5.714 | 11.913 |
| Risultato ante-imposte | 1.227 | 9.886 | 1.482 | 4.035 | 8.190 |
| Risultato d'esercizio | 1.687 | 5.119 | 3.180 | 5.213 | 8.281 |

Valori espressi in migliaia di euro

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|------|------|------|------|------|
| ROE (redditività del capitale proprio) | 1,1% | 3,3% | 2,1% | 3,6% | 5,8% |
| ROI gc (redditività della gestione caratteristica) | 1,3% | 3,3% | 0,9% | 1,6% | 3,4% |

Indicatori di produttività

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|-------|-------|-------|-------|-------|
| Numero dei dipendenti | 2.053 | 2.030 | 2.179 | 2.583 | 2.514 |
| Costo del lavoro procapite (Euro*1000) | 43,71 | 43,92 | 43,01 | 45,65 | 45,63 |
| Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000) | 57,08 | 58,07 | 53,76 | 57,21 | 57,02 |

L'indice di redditività del capitale proprio registra un significativo decremento anche rispetto al 2020 e si assesta sull'1,1% valore minimo nel quinquennio: alla significativa riduzione del risultato di esercizio si aggiunge l'incremento registrato dai mezzi propri, che segue il progressivo decremento iniziato nel 2019, esercizio caratterizzato dall'incidenza dei maggiori ammortamenti per gli investimenti realizzati nonché le svalutazioni delle attività materiali e i maggiori accantonamenti, in particolare al fondo vertenze di lavoro.

La redditività del capitale proprio nell'esercizio 2022 è leggermente inferiore alla redditività della gestione caratteristica, che rispetto al quinquennio presenta un valore superiore al solo esercizio 2020, riducendosi significativamente rispetto al 2021 che aveva fatto registrare un livello prossimo al valore pre

Il numero medio dei dipendenti registra un leggero incremento dopo la significativa riduzione a partire dall'esercizio 2020, a seguito della cessione del ramo d'azienda ferroviario alla partecipata Trenitalia Tper S.c.a.r.l., con efficacia dal 1° gennaio 2020 e una successiva riduzione nell'esercizio 2021, per via del passaggio del personale afferente al ramo sosta al nuovo gestore.

Nel 2022 il valore aggiunto per dipendente segna una leggera flessione sul 2021, caratterizzato dall'incremento che aveva riportato l'indice a ai livelli pre pandemia, mentre il costo unitario del personale risulta sostanzialmente in linea con l'esercizio 2021 e 2020.

Analisi delle Aree Gestionali:

| eurox1000 | 2022 (IFRS) | | 2021 (IFRS) | | 2020 (IFRS) | | 2019 (IFRS) | | 2018 (IFRS) | | Variazione 2022-2021 | Variazione 2022-2018 |
|---|----------------|-------------|----------------|-------------|----------------|-------------|----------------|-------------|----------------|-------------|-------------------------|-------------------------|
| | € | % | € | % | € | % | € | % | € | % | | |
| Conto Economico | | | | | | | | | | | | |
| Ricavi attività caratteristica: servizi linea TPL, servizi linea ferroviaria, parcheggi e car sharing | 167.852 | 77% | 167.073 | 78% | 161.017 | 80% | 261.049 | 96% | 252.102 | 97% | 0,5% | -33% |
| Corrispettivi e ricavi diversi | 51.525 | 23% | 46.780 | 22% | 41.363 | 20% | 9.820 | 4% | 8.919 | 3% | 10% | 478% |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | 219.378 | 100% | 213.853 | 100% | 202.380 | 100% | 270.869 | 100% | 261.022 | 100% | 2,6% | -16% |
| Materie prime al netto variazioni | 40.971 | 19% | 29.512 | 14% | 26.122 | 13% | 35.098 | 13% | 34.076 | 13% | 39% | 20% |
| Costi per servizi | 55.939 | 25% | 56.416 | 26% | 49.761 | 25% | 74.531 | 28% | 69.379 | 27% | -1% | -19% |
| Costo del personale | 89.741 | 41% | 89.159 | 42% | 93.721 | 46% | 117.917 | 44% | 114.715 | 44% | 1% | -22% |
| Ammortamenti e svalutazioni/ripristini di valore | 19.815 | 9% | 15.899 | 7% | 16.088 | 8% | 18.479 | 7% | 16.382 | 6% | 25% | 21% |
| Variazione fondi per accantonamenti | 5.876 | 3% | 2.335 | 1% | 4.485 | 2% | 5.675 | 2% | 2.176 | 1% | 152% | 170% |
| Godimento beni di terzi | 1.095 | 0% | 5.942 | 3% | 5.850 | 3% | 9.706 | 4% | 9.276 | 4% | -82% | -88% |
| Altri costi operativi | 4.185 | 2% | 4.107 | 2% | 3.506 | 2% | 3.749 | 1% | 4.949 | 2% | 2% | -15% |
| COSTI DI PRODUZIONE | 217.622 | 99% | 203.370 | 95% | 199.533 | 99% | 265.155 | 98% | 250.953 | 96% | 7% | -13% |
| RISULTATO OPERATIVO | 1.756 | 1% | 10.482 | 5% | 2.847 | 1% | 5.714 | 2% | 10.069 | 4% | -83% | -83% |
| Saldo gestione finanziaria | - 529 | 0% | - 597 | 0% | - 1.365 | -1% | - 1.680 | -1% | - 1.878 | -1% | -11% | -72% |
| RISULTATO ANTE-IMPOSTE | 1.227 | 1% | 9.885 | 5% | 1.482 | 1% | 4.034 | 1% | 8.189 | 3% | -88% | -85% |
| Imposte | - 460 | 0% | 4.766 | 2% | - 1.699 | -1% | - 1.179 | 0% | 91 | 0% | -110% | 404% |
| RISULTATO D'ESERCIZIO | 1.687 | 1% | 5.119 | 2% | 3.181 | 2% | 5.213 | 2% | 8.281 | 3% | -67% | -80% |

Il valore della produzione nel complesso aumenta del 2,6% rispetto al 2021, mentre si riduce del 16% nel quinquennio grazie all'andamento crescente dei corrispettivi e ricavi diversi che compensano la riduzione nel quinquennio dei ricavi dell'attività caratteristica, che invece rispetto all'esercizio precedente aumentano, principalmente per maggiori ricavi derivanti dalla vendita di titoli di viaggio e dalle sanzioni nonché dall'incremento registrato dagli altri ricavi e proventi.

I costi di produzione aumentano 7% in misura superiore all'aumento del valore della produzione e concorrono con le svalutazioni e gli accantonamenti ai fondi alla significativa riduzione del margine operativo (EBIT) che ammonta a 1.756 migliaia di euro registrando una riduzione dell'83,2% (10.848 migliaia di € nel 2021).

Rispetto all'esercizio precedente, i ricavi della gestione caratteristica nel 2022 risultano nel complesso sostanzialmente stabili (+0,5%). Nel 2022, la composizione di tali ricavi mostra andamenti in crescita per i ricavi da servizi da linea TPL (159.386 migliaia di euro + 6,5% rispetto al 2021) principalmente per i maggiori ricavi da titoli di viaggio (+18,7%), all'aumento delle sanzioni (4.497 migliaia di euro +53,5% rispetto al 2021), mentre resta sostanzialmente invariata la voce "Integrazione corrispettivi" (pari a 83.914 mila €); in leggero aumento anche i ricavi per servizi di linea ferroviaria per effetto del provento rilevato nel 2022 in relazione alla chiusura del precedente contratto di servizio ferroviario conclusosi nel 2019: a seguito della cessione del ramo di azienda ferroviario (a far data dal 1 gennaio 2020) i ricavi per servizi di linea ferroviaria nel 2020 si erano ridotti di 63,7 milioni di euro (- 90,85 %) rispetto al 2019 (pari a 70.100 mila €) contribuendo in misura rilevante al decremento complessivo del valore della produzione nell'esercizio 2020 caratterizzato dai mancati ricavi effetto dell'emergenza sanitaria Covid-19, nonostante la contabilizzazione dei relativi ristori statali a compensazione.

Nel 2022, i ricavi per parcheggi e car sharing si riducono del 97% come conseguenza del subentrato a TPER dal 1° novembre 2021 di altro operatore a cui sono stati affidati i servizi relativi alla sosta e il rilascio di contrassegni e permessi nel territorio del comune di Bologna (328 migliaia di euro principalmente per ricavi

da car sharing contro 11.207 migliaia di euro del 2021). Si evidenzia che, a fronte di minori ricavi per la gestione della sosta si registrano corrispondenti minori costi per il canone al concedente.

La voce “corrispettivi e ricavi diversi” aumenta rispetto all’esercizio precedente (+10%) principalmente per la componente “altri proventi” (+4.059 mila €) in cui rientrano la rilevazione di contributi incassati in riferimento ad investimenti in veicoli ferroviari effettuati in esercizi precedenti (per complessivi 2.075 mila €), la rilevazione per 3.488 migliaia di euro delle agevolazioni connesse al riconoscimento di un credito d’imposta straordinario alle imprese a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l’acquisto del gas naturale ed energia elettrica e la stima del valore dei contributi per fronteggiare l’incremento dei costi del carburante registrato nel secondo e terzo quadrimestre del 2022 utilizzati per l’alimentazione dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale ex art. 9 D.L. n.115/2022 e art. 6 D.L. n.144/2022 (1.827 mila €), parzialmente compensata dalla riduzione dei rimborsi su accise (739 mila € contro 934 mila € nel 2021).

Nel 2022, gli “altri proventi” registrano la riduzione dei ristori per mancati ricavi da traffico contabilizzati in relazione alle misure restrittive adottate per il contenimento della diffusione del virus COVID-19, (13,6 milioni di euro) calcolati sulla base della valutazione di quanto previsto nelle norme nazionali che hanno stanziato ed impegnato fondi dedicati alle società del trasporto pubblico e tenendo conto dei criteri di allocazione dei ristori degli anni precedenti. Questi ristori (- 4.841 migliaia di € rispetto al 2021 e in linea con il dato 2020) derivano dalle misure compensative introdotte dalla L. 17 Luglio 2020, n. 77 (art. 200 comma 1, cosiddetto “Decreto Rilancio”), dalla L. 13 ottobre 2020, n.126 (art. 44, cosiddetto “Decreto Agosto”) e dalla L. 18 dicembre 2020, n.176 (art. 22ter, cosiddetto “Decreto Ristori Bis”).

Si riduce la componente degli “altri proventi” relativa al compenso per la gestione del servizio People Mover (2.540 migliaia di € contro 2.842 migliaia di € nel 2021).

Dal lato costi di produzione si rileva una significativa variazione della composizione che vede ridursi il peso del costo del personale e dei servizi (- 6 punti percentuali del loro peso complessivo sul totale dei costi di produzione) compensato dall’aumento del peso complessivo di Ammortamenti e svalutazioni/ripristini di valore e Variazioni fondi accantonamenti, che assieme pesano sul totale di costi di produzione per il 12% (contro il 7% nel 2018). Nel 2022, rispetto alle singole voci di costo si rileva:

il significativo incremento dei costi per materie prime (+39% rispetto al 2021 e +20% nel quinquennio) che dipende quasi esclusivamente dall’aumento del costo del carburante, conseguente all’andamento dei prezzi nel 2022, effetto delle incertezze geopolitiche come determinate dall’inasprirsi del conflitto russo-ucraino; la sostanziale stabilità del costo del personale e dei costi per servizi;

la riduzione dei costi per godimento di beni di terzi per la cessazione del pagamento del canone di gestione dei servizi relativi alla sosta e al rilascio contrassegni e permessi;

l’aumento di Ammortamenti e svalutazioni/ripristini di valore del 25% rispetto al 2021 (+21% nel quinquennio) e delle Variazioni fondi accantonamenti del 152% rispetto al 2021 (+170% nel quinquennio).

Per quanto riguarda il costo del personale (+1% contro la riduzione del 22% rispetto al 2018) a fronte dell’aumento dell’organico a 2.053 unità al 31/12/2022 (+23 rispetto al 31/12/2021) e che deriva dall’effetto congiunto della riduzione del costo per salari e stipendi (- 4.576 mila € sul 2021) per la fuoriuscita del personale nei servizi di gestione sosta e contrassegni nel Comune di Bologna, e dall’incremento degli oneri sociali di 5.091 migliaia di euro rispetto all’esercizio 2021, caratterizzato dal provento di cui TPER ha beneficiato quale rimborso degli oneri sostenuti a titolo di integrazione delle indennità di malattia per gli anni dal 2014 al 2018, riducendo l’ammontare degli oneri sociali (da 19.950 mila € del 2020 a 13.708 mila € nel 2021) mentre la riduzione della consistenza dell’organico nel 2020 e la corrispondente riduzione nei costi era collegata alla cessione del ramo di azienda ferroviario a Trenitalia Tper (TT) con effetto dal 1/01/2020).

Anche i costi per servizi si mantengono stabili rispetto all’esercizio precedente (+1% contro la riduzione del 19% rispetto al 2018) per la compensazione fra maggiori costi di energia elettrica (+ 1.723 mila €) dovuti al significativo incremento dei prezzi di acquisto e i seguenti minori costi per:

servizi di trasporto (- 853 migliaia di €) per i minori volumi di servizi sostitutivi operati per il servizio ferroviario;

manutenzioni (- 459 migliaia di €), per la riduzione del relativo grazie agli investimenti che hanno avviato un graduale processo di rinnovo della flotta, nonché alle minori attività manutentive derivanti dall’uscita dal perimetro di operatività della Società dei servizi relativi alla gestione del servizio sosta nella città di Bologna.

Nel 2022, gli Ammortamenti e svalutazioni/ripristini di valore aumentano per effetto di una svalutazione che per 2.349 migliaia di euro riguardante il materiale rotabile ferroviario, per due veicoli ferroviari a trazione diesel oggetto di noleggio a TT (PESA ATR 220-036 e ATR 220-037) che si è reso necessario valutare.

Il saldo della voce di costo Variazione fondi per accantonamenti è pari a 5,9 milioni di euro (2,3 milioni di € nel 2021 e 4,5 milioni di € nel 2020). La voce è costituita dalle variazioni nette (accantonamenti e decrementi per rilasci) dei fondi per accantonamenti, ad esclusione delle movimentazioni del Fondo per benefici per dipendenti (classificate nel costo per il personale), del fondo franchigie assicurative (classificate nel costo di servizi). Il saldo della voce comprende:

- significativo incremento, al netto dei decrementi per rilasci dell'anno (esclusi i decrementi che per utilizzo non transitano da CE), del fondo cause di lavoro in corso 3.418 mila euro (927 mila € nel 2021; la società ha precisato che l'incremento è correlato ad una revisione complessiva della stima dei rischi di possibili contenziosi giuslavoristici anche alla luce delle recenti sentenze della Corte di Cassazione in tema di prescrizione dei crediti di lavoro;
- accantonamenti al fondo svalutazione magazzino per 634 mila euro (1 milione di € nel 2021);
- accantonamenti al fondo rischi contenzioso con clienti per 698 mila euro (500 mila € al 31/12/2021); nel bilancio 2022 si è proceduto alla riclassificazione del fondo creato a fronte di un possibile contenzioso verso SRM (al 31/12/2021 registrato a decurtazione dei crediti verso SRM mentre nel 2022 si è ritenuto corretto riclassificarlo quale fondo rischi) alle quote di premi e penalità che sono state quantificate, fatturate e pagate in base alle previsioni contrattuali ma che potrebbero in futuro subire variazioni stante il processo di riconoscimento dei ristori Covid ancora in corso;
- nel bilancio 2021 era stata registrata in questa voce il rilascio del fondo manutenzione materiale rotabile per 115 mila di euro mentre nel bilancio al 31/12/2022 la società ha ritenuto corretto riclassificare all'interno degli ammortamenti (in coerenza con relative tabelle delle immobilizzazioni) il rilascio del fondo manutenzione programmata ferroviaria (che ammonta appunto a € 115 mila annui).

Il saldo della gestione finanziaria è negativo per 529 mila euro (nel 2021 597 mila €) e risulta in progressivo miglioramento confermando l'andamento 2019-2022. Rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento dei proventi finanziari e degli oneri finanziari.

I proventi finanziari ammontano a 1,75 milioni di euro (1,5 milioni di € nel 2021) e sono costituiti principalmente dagli interessi attivi relativi al credito Progetto Crealis (calcolati in applicazione del costo ammortizzato); gli oneri finanziari ammontano a 2,8 milioni di euro (2,1 milioni di € nel 2021) e sono principalmente relativi al prestito obbligazionario emesso in data 15 settembre 2017, calcolati in applicazione del costo ammortizzato ad un tasso di interesse effettivo dello 2,11% (tasso nominale dello 1,85%).

Il saldo delle imposte correnti, anticipate e differite è positivo per 460 migliaia di euro (nel 2021 negativo per 4,8 milioni di €, mentre il saldo nel 2020 era positivo per 1,7 milioni di euro) per la contabilizzazione di imposte anticipate: la variazione (5.226 mila €) deriva dal rilascio integrale delle imposte anticipate operato nel corso del 2021 in conseguenza degli impatti derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dalla crescita dei costi per carburante che hanno modificato in maniera significativa gli scenari di breve periodo e conseguentemente i presupposti per i quali le imposte differite attive erano state precedentemente rilevate.

PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

| Stato Patrimoniale – Attivo | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | Variazione 2022-2021 | Variazione 2022-2018 |
|--------------------------------|----------------|-------------|----------------|-------------|----------------|-------------|----------------|-------------|----------------|-------------|-------------------------|-------------------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 2.692 | 1% | 3.614 | 1% | 5.328 | 1% | 6.456 | 2% | 1.091 | 0% | -26% | 147% |
| Immobilizzazioni materiali | 166.706 | 41% | 162.230 | 40% | 142.422 | 35% | 199.170 | 46% | 199.237 | 48% | 3% | -16% |
| Immobilizzazioni finanziarie | 100.904 | 25% | 99.813 | 24% | 111.832 | 27% | 82.083 | 19% | 76.487 | 18% | 1% | 32% |
| attività in dismissione | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | 7.177 | 2% | 0 | 0% | | |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI | 270.302 | 66% | 265.657 | 65% | 259.582 | 63% | 294.886 | 69% | 276.815 | 67% | 2% | -2% |
| Rimanenze | 13.450 | 3% | 12.313 | 3% | 11.887 | 3% | 11.685 | 3% | 11.425 | 3% | 9% | 18% |
| Crediti | 75.954 | 19% | 93.461 | 23% | 74.052 | 18% | 85.117 | 20% | 74.663 | 18% | -19% | 2% |
| Disponibilità liquide | 48.954 | 12% | 38.450 | 9% | 67.042 | 16% | 38.231 | 9% | 51.722 | 12% | 27% | -5% |
| ATTIVO CIRCOLANTE | 138.358 | 34% | 144.224 | 35% | 152.981 | 37% | 135.033 | 31% | 137.809 | 33% | -4% | 0% |
| TOTALE ATTIVO | 408.660 | 100% | 409.881 | 100% | 412.563 | 100% | 429.917 | 100% | 414.623 | 100% | 0% | -1% |

| Stato Patrimoniale – Passivo | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | Variazione 2022-2021 | Variazione 2022-2018 |
|--------------------------------|----------------|-------------|----------------|-------------|----------------|-------------|----------------|-------------|----------------|-------------|-------------------------|-------------------------|
| PATRIMONIO NETTO | 159.397 | 39% | 155.767 | 38% | 153.818 | 37% | 150.660 | 35% | 146.098 | 35% | 2% | 9% |
| Fondi rischi e oneri | 42.137 | 10% | 38.411 | 9% | 41.208 | 10% | 51.238 | 12% | 51.290 | 12% | 10% | -18% |
| debiti finanziari a lungo | 33.519 | 8% | 65.699 | 16% | 99.452 | 24% | 109.090 | 25% | 107.725 | 26% | -49% | -69% |
| altri debiti a lungo | 25.025 | 6% | 24.107 | 6% | 21.712 | 5% | 21.335 | 5% | 20.887 | 5% | 4% | 20% |
| <i>passività consolidate</i> | 100.681 | 25% | 128.217 | 31% | 162.372 | 39% | 181.663 | 42% | 179.902 | 43% | -21% | -44% |
| Debiti commerciali | 58.039 | 14% | 54.734 | 13% | 61.409 | 15% | 48.578 | 11% | 44.358 | 11% | 6% | 31% |
| Debiti finanziari | 33.646 | 8% | 33.518 | 8% | 3.144 | 1% | 8.839 | 2% | 5.885 | 1% | 0% | 472% |
| Altri debiti e altre passività | 56.897 | 14% | 38.829 | 9% | 31.821 | 8% | 40.177 | 9% | 38.380 | 9% | 47% | 48% |
| <i>passività correnti</i> | 148.582 | 36% | 127.081 | 31% | 96.374 | 23% | 97.594 | 23% | 88.623 | 21% | 17% | 68% |
| TOTALE PASSIVO | 408.660 | 100% | 411.065 | 100% | 412.564 | 100% | 429.917 | 100% | 414.623 | 100% | -1% | -1% |

Nota: tra i debiti finanziari correnti sono considerati gli eventuali dividendi in distribuzione a riduzione del Patrimonio Netto e ad incremento dei debiti finanziari correnti.

Con approvazione del bilancio 2022 il totale Attivo e Passivo al 31/12/2021 qui esposti sono stati aumentati di 500 mila euro per effetto della riclassificazione dei Crediti da attività commerciali aumentati del citato importo in quanto riclassificati da fondo svalutazione crediti a fondo rischi iscritto nelle passività, in relazione a quote di premi e penalità che sono state fatturate e pagate come previsto dai relativi contratti ma soggette a possibili future variazioni stante il processo di riconoscimento ancora in corso dei ristori da Covid-2019.

La voce più consistente delle Immobilizzazioni è rappresentata dalle Immobilizzazioni materiali, composte da materiale rotabile (autobus e filobus), immobili, infrastrutture e altre immobilizzazioni materiali. Il valore è rappresentato al netto dei fondi ammortamento e dei contributi ricevuti per gli investimenti (in particolare nel 2020 la società ha ricevuto un contributo di 32,4 milioni su investimenti in elettrotreni acquistati nel 2014, che ha ridotto il valore contabile delle immobilizzazioni).

Nel 2022, la società ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali per 30.354 mila euro di cui la quota principale di 29.135 mila euro riguarda materiale rotabile autobus/filobus e materiale rotabile ferroviario, mentre 974 mila euro riguarda infrastrutture e infrastrutture in corso, relative alle opere su beni di terzi, macchine elettroniche, emettitrici, validatrici, parcometri, pannelli informativi elettronici a messaggio variabile e sistemi di informazione all'utenza (37 milioni circa nel 2021 erano principalmente riferibili a materiale rotabile autobus/filobus per l'acquisto di 116 autobus, di cui 91 nuovi e 25 usati immatricolati nel 2021).

Il "materiale rotabile autobus e filobus" viene utilizzato nell'ambito del contratto di TPL di Bologna e Ferrara, la sua vita utile è stimata sulla base del minore tra vita economica residua del bene e durata residua degli accordi di servizio; il valore da ammortizzare viene stimato sulla base della differenza tra il costo storico e il valore di subentro che presumibilmente verrà riconosciuto a TPER dall'eventuale futuro aggiudicatario di una nuova gara in applicazione dei criteri individuati dalla delibera ART n. 49 del 17/06/2015, facendo riferimento alla norma UNI 11282/2008.

Si precisa che per la stima del valore di subentro la Società ha incaricato un esperto indipendente.

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a circa a 2,7 e comprendono circa 2,3 milioni di (nel 2021 3,2 milioni di €) di attività per diritti d'uso relativi ai beni in leasing riferiti ai contratti per l'attività di gestione del Trasporto Pubblico Locale del Comune di Bologna e Ferrara, classificati tra le immobilizzazioni immateriali a seguito dell'applicazione del principio IFRS 16).

Fra le Immobilizzazioni finanziarie, risultano invariate le partecipazioni rispetto all'esercizio precedente e la Società non rileva eventi o cambiamenti di circostanze che possano costituire indicatori di perdite di valore (impairment) delle partecipazioni detenute. Nel giugno 2021, era intervenuta la variazione per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale della partecipata Marconi Express S.p.A. (600 mila euro), mentre le variazioni intervenute nell'anno 2020 erano riferite all'incremento del valore della partecipazione in Trenitalia TPER s.c.a.r.l. (+ 3 milioni di euro), a seguito di conferimento di ramo d'azienda per il trasporto ferroviario ed alla svalutazione che la Società aveva ritenuto di effettuare con riferimento alla partecipazione Marconi Express S.p.A., a seguito dell'esercizio di impairment fatto sulla base del nuovo piano economico-finanziario della collegata e dei flussi di cassa da questo determinati, attualizzati sulla base di un tasso rappresentativo del costo del capitale relativo a tale asset (-860 migliaia di euro).

In particolare, le partecipazioni dirette in 12 società, di cui 7 controllate, 4 collegate e 1 partecipata per un totale di 57.429 migliaia di euro invariata rispetto al 31/12/2021 (56.829 migliaia di euro al 31/12/2020) e altre attività finanziarie non correnti per 35.926 mila euro (34,8 milioni di € al 31/12/2021 e 42,3 milioni di € al 31/12/2020)

Tra le attività finanziarie immobilizzate è iscritto il credito riferibile al progetto Crealis per il diritto concessorio finanziario, stimato nei confronti del nuovo gestore che subentrerà a TPB alla scadenza

dell'attuale contratto di servizio a partire dall'assegnazione della gara prevista per il servizio di trasporto pubblico (sulla base dell'ipotesi dal 1 settembre 2024) al fine di remunerare l'attività di costruzione e gestione della rete e dell'infrastruttura Crealis svolta da TPER, che a fronte dei servizi di costruzione resi, matura un diritto a ricevere un canone a partire dal termine dell'attuale contratto di servizio in modo da remunerare sia i costi sostenuti per l'investimento che le future attività di manutenzione. L'importo, pari a 29.268 mila euro (28 milioni di € nel 2021) è stato definito partendo dal canone stabilito contrattualmente (per le annualità dal termine del contratto ipotizzato dall'agosto 2024 al luglio 2050 a carico del nuovo gestore), dedotta una previsione di manutenzione straordinaria.

Dalla fine dell'esercizio 2023, è in corso l'istruttoria ricognitiva della sussistenza delle condizioni per la proroga al 28 febbraio 2026 (ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis del d.l. n. 4/2022) e ai fini della proroga emergenziale al 29 febbraio 2028 (ai sensi dell'art. 5, par. 5 del regolamento CE n. 1370/2007).

Tra le attività correnti si registra principalmente il decremento dei crediti, ascrivibile ai crediti commerciali fra i quali si riducono principalmente i crediti verso società collegate e joint venture e in misura minore verso le società controllate mentre restano sostanzialmente stabili i crediti verso clienti. Nel 2022, nelle altre attività correnti sono esplicitati crediti d'imposta per energia e gasi di 2.718 mila euro; crediti per ristori (13.639 mila euro sostanzialmente stabili rispetto al 2021) e altri crediti per 5.412 mila di cui 3,6 milioni riferibili al credito verso ATC in relazione ai conguagli dell'operazione di fusione straordinaria del 2012 e alla rilevazione contabile del credito IRES da IRAP riferibile agli anni pregressi. In relazione a tale credito TPER ha ritenuto opportuno apporre un adeguato fondo svalutazione in quanto, malgrado il riconoscimento del debito e la piena disponibilità ad estinguerlo, Atc ha in corso un contenzioso tributario che potrebbe compromettere - in caso di soccombenza di Atc - le capacità finanziarie della stessa. Infine, si incrementano le disponibilità liquide presenti a fine esercizio, in relazione alle quali si rimanda al commento al rendiconto finanziario.

Le passività consolidate registrano principalmente la riduzione dell'indebitamento finanziario con scadenza oltre l'esercizio, costituito quasi esclusivamente dal debito relativo al prestito obbligazionario di 95 milioni emesso da TPER il 15 settembre 2017 e quotato alla borsa di Dublino, in relazione al quale la nel bilancio 2021 la quota di 31.626 mila euro è stata riclassificata tra le passività correnti, in relazione al rimborso della prima quota del Bond prevista e realizzata nel corso del 2022: in nota integrativa è specificato che il prestito obbligazionario prevede il rispetto di determinati parametri finanziari (financial covenants); il mancato rispetto degli stessi, alle rispettive date di riferimento, potrebbe configurare un evento di default e comportare l'obbligo di rimborsare anticipatamente gli importi in linea capitale, gli interessi e le ulteriori somme previste nei contratti stessi.

Risulta invece estinto il prestito ponte per l'acquisto di un lotto di 7 elettrotreni, stipulato nel 2016 e con estinzione prevista nel 2022 (che è stato estinto anticipatamente nel 2020 per euro 13,3 milioni).

Le altre passività comprendono debiti verso l'agenzia per la mobilità SRM per 22.295 migliaia di euro (21,7 milioni di € nel 2021), relativi essenzialmente al saldo dovuto alla data di riferimento in relazione al contratto d'affitto di ramo d'azienda sottoscritto il 4 marzo 2011 tra l'Agenzia mobilità SRM e la società Trasporto Pubblico Bolognese S.c.a.r.l. contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo di servizio per la gestione del trasporto pubblico su strada locale nell'area di Bologna: il ramo d'azienda è costituito dalle reti, dagli impianti, dalle dotazioni patrimoniali e dai contratti afferenti al complesso aziendale destinato all'esercizio del servizio di TPL nel bacino provinciale di Bologna

Fra gli altri debiti rientrano il controvalore degli impegni assunti dalla Società in forza di anticipazioni ottenute su talune linee di contributi su investimenti (15.953 mila €) e risconti passivi su titoli di viaggio (per 15.559 mila €) con validità oltre il 31 dicembre 2022.

I fondi ammontano a 49,2 milioni di euro (46,3 milioni di euro al 31/12/2021 stabili rispetto al 31/12/2020), di cui 38,4 costituiscono passività consolidate, mentre 7,9 milioni di euro sono classificati tra le passività correnti. Si riferiscono a:

- Fondo benefici ai dipendenti per 12,7 milioni di euro (16,2 milioni di euro nel 2021, 18 milioni di euro nel 2020) relativo al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) nei confronti del personale dipendente che si riduce per effetto delle liquidazioni e anticipazioni avvenute nell'esercizio (1.510 mila €) e agli utili attuariali dell'esercizio (2.053 (1.510 mila €));
- Fondo franchigie assicurative per 3,5 milioni di euro (2,8 milioni di € nel 2021, 1,4 milioni di € nel 2020): rappresenta la passività probabile per le franchigie a carico di TPER ancora da pagare su sinistri automobilistici occorsi durante l'anno 2022 e negli anni precedenti, come da report ricevuti dalle compagnie assicuratrici;
- Fondo cause di lavoro in corso, pari a 17,9 milioni di euro (14,7 milioni di € nel 2021 e 13,1 milioni di € nel 2020): come indicato nella voce di CE l'incremento si deve una revisione della stima dei rischi di possibili contenziosi giuslavoristici;

- Fondo contratto oneroso MARCONI EXPRESS, pari a 7,4 milioni di euro (6,9 milioni di € nel 2021), istituito a copertura dei futuri potenziali oneri derivanti dalla gestione del servizio denominato People Mover, a seguito dell'impatto della pandemia sui flussi di cassa del contratto, in particolare nei primi anni del medesimo: la stima del fondo tiene conto dell'emendamento allo IAS 37 emesso in data 14 maggio 2020, che ha chiarito quali voci di costo debbano essere considerate per valutare se un contratto risulta in perdita;
- Fondo rischi contenzioso tributario, pari a 5,6 milioni di euro invariato rispetto all'esercizio precedente, costituito sul coinvolgimento di TPER - quale soggetto legalmente solidale - in merito a contenziosi fiscali su materie anteriori alla propria costituzione. in relazione all'applicazione del cosiddetto cuneo fiscale da parte della società ATC SpA in liquidazione (in epoca antecedente la scissione con beneficiaria TPER SpA).

Il passivo corrente registra principalmente l'incremento degli altri debiti e altre passività correnti mentre i debiti finanziari restano invariati dopo il significativo incremento registrato nel 2021 per effetto della riclassificazione della quota del prestito obbligazionario oggetto di rimborso nel 2022.

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|------|------|------|------|------|
| Indice copertura immobilizzazioni | 0,6 | 0,6 | 0,6 | 0,5 | 0,5 |
| Indice copertura totale delle immobilizzazioni | 1,0 | 1,1 | 1,3 | 1,2 | 1,2 |

Indici finanziari

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|--------|--------|--------|--------|--------|
| Indice autonomia finanziaria | 39,0% | 38,0% | 37,0% | 34,0% | 35,0% |
| Indice di liquidità corrente | 1,0 | 1,2 | 1,7 | 1,6 | 1,8 |
| Posizione finanziaria netta corrente (euro*1000) | 55.540 | 41.705 | 76.645 | 37.107 | 49.490 |

Gli indici di copertura delle immobilizzazioni presentano valori pressoché stabili nel quinquennio. Nel 2022 le immobilizzazioni aumentano nella stessa misura dell'incremento delle altre riserve; nel 2020, a fronte di una riduzione dell'attivo immobilizzato per effetto dell'incasso di un contributo su investimenti in elettrotreni acquistati nel 2014, si è registrata una corrispondente riduzione del passivo non corrente per l'estinzione di finanziamenti a medio-lungo termine. Dal 2017 si rileva l'iscrizione tra le passività finanziarie di lungo periodo del prestito obbligazionario emesso. Le immobilizzazioni risultano coperte in misura di poco superiore alla metà da capitale proprio e per la rimanente parte da fonti durevoli, costituite principalmente da passività finanziarie e fondi accantonati.

Cresce l'indice di autonomia finanziaria raggiungendo il livello più elevato nel quinquennio e confermando l'inversione dell'andamento registrato a partire dal 2020, per effetto del minor peso delle fonti esterne sul complesso delle fonti di finanziamento. Nel 2022 la restituzione del prestito obbligazionario compensa l'incremento dell'indebitamento a breve e grazie all'incremento delle riserve l'indice migliora.

L'indice di liquidità corrente rappresenta la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni a breve, confrontati con le attività aventi la medesima durata. L'indice si riduce al livello minimo del quinquennio per effetto congiunto di una leggera contrazione dell'attivo circolante e dell'aumento dei debiti a breve che segue il significativo decremento registrato nel 2021 a causa sia della classificazione tra le passività correnti della quota di prestito obbligazionario oggetto di rimborso nel corso del 2022, unitamente

all'iscrizione dei debiti per dividendi in distribuzione (non previsti nel 2022) e alla riduzione delle disponibilità liquide a fine esercizio rispetto al valore registrato nel 2020.

Nel 2022, tuttavia, aumenta il valore della posizione finanziaria netta corrente, grazie all'aumento delle disponibilità liquide.

Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

| | 31/12/22 | 31/12/21 | 31/12/20 | 31/12/19 | 31/12/18 |
|--|----------|----------|----------|----------|----------|
| Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa | 48.035 | 9.565 | 28.099 | 20.167 | 13.350 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento | -4.544 | -35.252 | 16.408 | -20.422 | -3.902 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | -32.987 | -2.906 | -15.696 | -13.236 | -18.000 |
| Incremento(decremento delle disponibilità) | 10.505 | -28.593 | 28.811 | -13.491 | -8.552 |
| Disponibilità a inizio esercizio | 38.449 | 67.042 | 38.231 | 51.722 | 60.274 |
| Disponibilità a fine esercizio | 48.954 | 38.449 | 67.042 | 38.231 | 51.722 |

Nell'esercizio 2022 le disponibilità liquide registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente e invertono l'andamento successivo al considerevole incremento registrato nel 2020 (per effetto anche dei contributi ricevuti su investimenti realizzati in esercizi precedenti). Nell'esercizio 2022, si riduce significativamente l'assorbimento di liquidità di investimento mentre il considerevole aumento di liquidità prodotta dall'attività operativa viene principalmente assorbito dalle attività finanziarie per il rimborso della prima rata del prestito obbligazionario oltre a interessi passivi.

Il flusso di cassa netto da attività operative aumenta di 38.470 migliaia di euro rispetto al 2021 principalmente per effetto:

del cash flow operativo generato prima delle variazioni del capitale di esercizio e delle altre variazioni sul quale ha inciso la maggiore variazione operativa dei fondi (+3.656 mila € euro rispetto al 2021) e le svalutazioni di valore di attività non finanziarie (+2.234 mila € rispetto al 2021) parzialmente compensate dalla riduzione dell'utile di esercizio (-3.432 mila di € rispetto al 2021); e il flusso generato dalla variazione del capitale di esercizio e altre variazioni, pari a 19.877 migliaia di euro.

Il flusso finanziario derivante dalle attività di investimento è effetto degli investimenti in attività materiali e immateriali per complessivi 31.398 migliaia di euro, in riduzione rispetto al 2021 (- 6.619 mila €) e dei contributi incassati a fronte di investimenti operati e da operare per 26.715 migliaia di euro, in aumento rispetto al 2021 (+ 24.209 mila €) e da disinvestimenti in attività materiali per 140 migliaia di euro.

Il flusso di cassa assorbito dalle attività finanziarie nel 2022 è pari a 32.987 migliaia di euro per effetto principalmente del rimborso della prima rata del prestito obbligazionario, per 31.667 migliaia di euro e da interessi passivi per 2.124 migliaia di euro (1.761 mila € nel 2021).

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In nota integrativa sono segnalati:

- Fideiussioni concesse per € 15.655.193 (€ 20.295.882 al 31/12/2020) che si riferiscono in massima parte alle garanzie prestate da Tper per conto di TPB Scrl e TPF Scrl, alle rispettive agenzie della mobilità, per i contratti di servizio per il trasporto pubblico locale dei bacini di Bologna e Ferrara;
- Beni di SRM in affitto di azienda per € 26.433.530 (€ 28.037.480 al 31 dicembre 2020), pari al valore netto contabile dell'azienda in affitto da SRM per il trasporto pubblico nel bacino bolognese;
- Beni di SRM presso l'azienda per € 19.102 (invariati).

Oltre alle garanzie sopra sintetizzate, è segnalato che Tper aveva alla data di chiusura dell'esercizio 60 milioni di euro di garanzie da terzi a copertura degli acquisti di beni (in massima parte materiale rotabile) e servizi. Le voci più significative delle garanzie da terzi erano costituite dalle fideiussioni attive sulla realizzazione del sistema di trasporto pubblico a guida vincolata (TPGV) Bologna - San Lazzaro (10 milioni di euro), per l'acquisto di nuovi autobus (18,8milioni di euro), per servizi di manutenzione (12,2 milioni di euro) e per mense aziendali (3,5 milioni di euro).

A sostegno del piano investimenti che la società si impegna a realizzare, nel corso del mese di maggio 2023 è stata perfezionata un'operazione di finanziamento articolata in tre distinti finanziamenti, al fine di rafforzare la liquidità, e precisamente:

- un finanziamento revolving, contratto con un pool di finanziatori, di importo massimo in linea capitale pari a 65 milioni di euro da utilizzare per sostenere il piano investimenti relativo al rinnovamento e miglioramento del parco rotabile su gomma e relative infrastrutture nelle more della messa a disposizione da parte della competente agenzia della mobilità e/o altro soggetto competente (Regione Emilia Romagna, Comune di Bologna, Comune di Ferrara, Ministero delle Infrastrutture) di un ammontare corrispondente a determinati contributi pubblici destinati in ultima istanza a TPER regolata a tasso variabile e di durata pari a quattro anni;
- un finanziamento term, assistito da garanzia "Sace Green", per un ammontare complessivo in linea capitale di massimi 15 milioni di euro da utilizzare a supporto di investimenti nel parco bus regolata a tasso variabile e di durata pari a otto anni;
- un finanziamento term, assistito da garanzia "Sace Green", per un ammontare complessivo di linea capitale di circa 12 milioni di euro da utilizzare a supporto di investimenti nel parco treni regolata a tasso variabile e di durata pari a dieci anni.

CONTENZIOSI IN ESSERE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLI DI NATURA FISCALE

Con riferimento al contenzioso tributario sull'agevolazione IRAP del "cuneo fiscale" originato dalla società ATC SpA (società la cui scissione ha contribuito alla costituzione di TPER avvenuta nel 2012, ora in liquidazione), TPER, per il periodo 2012-2014, ha prudenzialmente liquidato interamente l'IRAP seguendo le indicazioni dell'Agenzia delle Entrate, quindi senza deduzioni e con l'aliquota del 4,20%. Successivamente, TPER ha richiesto il rimborso per la parte d'imposta che ritiene non dovuta, ossia proprio quella riferita alle deduzioni spettanti nell'ambito dell'agevolazione del "cuneo fiscale" 2012-14 e per la differenza con l'aliquota ordinaria IRAP del 3,90% dal 2012. Nel 2016 TPER, a fronte del silenzio dell'Agenzia delle Entrate, ha presentato ricorso in primo grado per il rimborso di quanto prudenzialmente versato in eccesso a titolo Irap per le annualità 12-13. Nel 2017 la Commissione Tributaria Provinciale di Bologna ha rigettato entrambi i ricorsi presentati da TPER. Contro tali decisioni della Commissione Tributaria Provinciale TPER ha presentato due distinti appelli in secondo grado, questa volta alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna. Anche la Commissione Tributaria Regionale, tuttavia, ha respinto le richieste di Tper con le sentenze nn. 1639 e 1640, entrambe depositate il 31 dicembre 2021. Avverso tali sentenze Tper ha notificato e depositato due ricorsi di fronte alla Corte di Cassazione, dei quali si attende l'esito.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

La società ha inviato il dettaglio dei rapporti che sono stati recepiti nella nota allegata al rendiconto del Comune di Bologna per l'esercizio 2021; sono state rilevate delle differenze derivanti dalla diversa modalità di contabilizzazione.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della Legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in Nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società ha pubblicato l'elenco delle sovvenzioni e contributi incassati nel corso dell'esercizio 2021 (criterio per cassa) dalla Pubblica Amministrazione.

In tale elenco non è compreso il Comune di Bologna, in quanto non è stato erogato nessun contributo nell'anno 2021

SINTESI BILANCIO CONSOLIDATO

| euro x1000 | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 | Var 22-21 | Var 22-18 |
|--|--------------|---------------|--------------|--------------|---------------|----------------|----------------|
| Ricavi | 216.445 | 218.213 | 206.749 | 311.812 | 303.586 | -0,81% | -28,70% |
| Altri proventi | 73.989 | 70.120 | 59.012 | 16.859 | 13.789 | 5,52% | 436,58% |
| Costi operativi | 257.165 | 249.750 | 234.157 | 289.154 | 280.646 | 2,97% | -8,37% |
| Ammortamenti | 21.137 | 21.552 | 21.070 | 22.487 | 16.075 | -1,93% | 31,49% |
| Svalutazioni/ripristini di valore | 2.840 | 6 | 1.158 | 1.798 | 2.264 | 47233,33% | 25,44% |
| Variazione fondi per accantonamenti | 6.586 | 3.185 | 5.018 | 6.104 | 2.184 | 106,78% | 201,56% |
| RISULTATO OPERATIVO | 2.706 | 13.839 | 4.358 | 9.128 | 16.207 | -80,45% | -83,30% |
| Saldo gestione finanziaria | -828 | -768 | -1.572 | -1.927 | -2.003 | 7,81% | -58,66% |
| Quota utile/perdite delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | -357 | -595 | -831 | 66 | 843 | -40,00% | -142,35% |
| RISULTATO ANTE IMPOSTE | 1.521 | 12.475 | 1.955 | 7.267 | 15.048 | -87,81% | -89,89% |
| IMPOSTE | -84 | 5.534 | -1.600 | 313 | 1.673 | -101,52% | -105,02% |
| UTILE | 1.605 | 6.941 | 3.555 | 6.954 | 13.375 | -76,88% | -88,00% |
| di gruppo | 1.524 | 6.721 | 3.615 | 6.871 | 13.083 | -77,32% | -88,35% |
| di terzi | 81 | 220 | -61 | 83 | 292 | -63,18% | -72,26% |

I ricavi operativi del Gruppo sono sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente che aveva fatto registrare un aumento del 5,5% rispetto al 2020.

I costi operativi registrano un incremento che si somma al significativo incremento delle svalutazioni / ripristini di valore determinando un significativo decremento del risultato operativo.

Gli altri proventi registrano un incremento per effetto dell'incremento dei ricavi per l'attività manutentiva ferroviaria per 1,6 milioni di euro (+ 5 milioni di € nel 2021) relativi al contratto di manutenzione dei mezzi ferroviari che MA.FER svolge a favore della joint venture Trenitalia Tper. Tali ricavi unitamente all'aumento dei rimborsi assicurativi diversi (+ 1,4 milioni di euro) hanno compensato la riduzione dei minori ristori per mancati ricavi conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid -19 (-5,175 migliaia di euro rispetto al 2021 pari a 19.120 migliaia di euro nel 2021 (13.812 migliaia di euro nel 2020), relativi alle misure introdotte dalla L. 17 Luglio 2020, n. 77 (art. 200 comma 1, cosiddetto "Decreto Rilancio"), dalla L. 13 ottobre 2020, n.126 (art. 44, cosiddetto "Decreto Agosto") e dalla L. 18 dicembre 2020, n.176 (art. 22ter, cosiddetto "Decreto Ristori Bis").

L'andamento dei costi operativi segue l'andamento del valore della produzione e registra un incremento del 2,77% e le svalutazioni / ripristini di valore aumentano da 6 mila euro a 2.840 migliaia di euro, principalmente in relazione alla svalutazione del materiale rotabile della Capogruppo.

Ne consegue un decremento del risultato operativo pari dell'80,5%

Il risultato netto dell'esercizio per il Gruppo ammonta a 1,6 milioni di euro, di cui 81 mila euro di competenza di terzi.

ACER BOLOGNA

OGGETTO:

Gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), manutenzione, interventi di recupero e qualificazione degli immobili.

ATTIVITA' AFFIDATE:

In data 8 giugno 2020 è stata sottoscritta una convenzione, approvata con atto P.G. n. 225204/2020 tra Acer e Comune di Bologna, avente scadenza il 31 dicembre 2025, che regola l'affidamento in concessione del patrimonio immobiliare del Comune di Bologna, sia di edilizia pubblica residenziale sia per immobili di diversa destinazione, con il compito di gestire detti immobili e di svolgere tutte le attività correlate.

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Ente Pubblico Economico - Strumentale partecipato

COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

Ente strumentale partecipato incluso nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel Perimetro di consolidamento.

POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:

| | |
|----------------------|---------|
| ACER Pro.M.O.S. Spa. | 51% |
| ACER Servizi Srl | 100% |
| Lepida Scpa | 0,0014% |

CAPITALE SOCIALE IN EURO:

Euro 9.732.680

COMPAGINE SOCIETARIA:

| | |
|--------------------------------|--------|
| COMUNE DI BOLOGNA | 30,90% |
| Città metropolitana di Bologna | 20,00% |
| Altri | 49,10% |

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2022 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

La gestione immobiliare per l'anno 2022 è stata effettuata per gli immobili di proprietà Acer e per tutti i Comuni della provincia eccetto che per i Comuni di Castel di Casio, Castel San Pietro Terme, Montereenzio, Ozzano dell'Emilia e San Benedetto Val di Sambro. Inoltre, l'ente gestisce gli alloggi di proprietà dei seguenti enti e aziende: Città Metropolitana, Azienda USL Bologna, società partecipata Acer Servizi S.r.l., Step Budrio in liquidazione, Molinella Futura S.r.l. e impresa Frascari S.p.A. (ex ATI Coop Costruzioni).

ACER ha gestito complessivamente 28.453 unità immobiliari, di cui 2.404 in proprietà e 26.049 per conto terzi. Il patrimonio immobiliare di ACER consiste di 1.225 alloggi, 416 autorimesse, 388 posti auto, 268 negozi e 107 locali vari. Il patrimonio gestito per conto terzi consiste di 18.489 alloggi, 4.416 autorimesse, 2.792 posti auto e 352 negozi. Le unità immobiliari gestite per conto del Comune di Bologna sono 16.670, di cui 12.147 alloggi, 2.016 autorimesse, 220 locali vari, 93 negozi e 2.194 posti auto.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio 2022 di ACER Bologna chiude con un utile di esercizio pari a euro 80.204, che la Conferenza degli Enti del 30 giugno 2023 ha deliberato di accantonare a Riserva straordinaria.

PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO PER VALORE AGGIUNTO

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|--------|--------|--------|--------|--------|
| Valore della produzione | 83.454 | 78.441 | 69.166 | 69.095 | 67.698 |
| Margine operativo lordo | 6.625 | 4.946 | 6.661 | 7.128 | 8.256 |
| Margine operativo netto (Risultato operativo) | 1.872 | 1.179 | 834 | 1.039 | 853 |
| Risultato ante-imposte | 681 | 490 | 18 | 91 | 10 |
| Risultato d'esercizio | 80 | 77 | 100 | 132 | 284 |

Valori espressi in migliaia di euro

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|-------|-------|-------|-------|-------|
| ROE (redditività del capitale proprio) | 0,08% | 0,07% | 0,09% | 0,12% | 0,26% |
| ROI gc (redditività della gestione caratteristica) | 0,8% | 0,5% | 0,4% | 0,5% | 0,4% |

Indicatori di produttività

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|-------|------|------|--------|--------|
| Numero dei dipendenti | 140 | 144 | 143 | 143 | 155 |
| Costo del lavoro procapite (Euro*1000) | 55,5 | 52,4 | 51,3 | 56,34 | 55,27 |
| Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000) | 102,8 | 86,7 | 95,8 | 106,19 | 108,53 |

L'indice di redditività del capitale proprio si conferma positivo, sebbene continui a presentare i valori piuttosto scarsi già registrati negli esercizi precedenti, dovuti anche all'elevato valore del patrimonio dell'Ente. Rimane positivo e su valori sostanzialmente costanti nel quinquennio l'indice di redditività della gestione caratteristica; anch'esso presenta valori scarsi, inferiori all'unità. Gli indici vanno letti alla luce della natura giuridica dell'Ente che tende al pareggio di bilancio.

Il valore aggiunto per dipendente registra un incremento rispetto ai due esercizi precedenti, sia per il maggior valore aggiunto prodotto, sia per la riduzione del numero medio dei dipendenti che vede una riduzione nel numero degli impiegati.

Il costo del lavoro pro-capite ha registrato una riduzione nel 2020, in relazione principalmente al pensionamento di figure apicali; nell'esercizio 2022 si assiste ad un incremento del costo, che comprende anche gli arretrati per il rinnovo contrattuale.

Analisi delle Aree Gestionali:

| Conto Economico | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | Variazioni 2022-2021 | Variazioni 2022-2018 |
|--|-------------------|---------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|--------------------|---------------|-------------------|---------------|----------------------|----------------------|
| Vendite immobili | 2.087.473 | 2,5% | 603.928 | 0,8% | 8.222.497 | 11,9% | 13.037.016 | 18,9% | 198.987 | 0,3% | 245,6% | 949,0% |
| Canoni di locazione | 32.055.410 | 38,4% | 32.066.368 | 40,9% | 31.652.414 | 45,8% | 31.803.091 | 46,0% | 31.741.409 | 46,9% | 0,0% | 1,0% |
| Rimborsi per gestione condomini | 3.466.977 | 4,2% | 1.514.933 | 1,9% | 2.256.595 | 3,3% | 2.931.332 | 4,2% | 3.053.150 | 4,5% | 128,9% | 13,6% |
| Ricavi da servizi e rendiconto e non | 17.359.825 | 20,8% | 13.455.280 | 17,2% | 11.632.559 | 16,8% | 11.541.595 | 16,7% | 11.558.808 | 17,1% | 29,0% | 50,2% |
| Ricavi da gestione immobiliare | 6.144.650 | 7,4% | 6.233.849 | 7,9% | 5.653.898 | 8,2% | 5.870.818 | 8,5% | 5.745.491 | 8,5% | -1,4% | 6,9% |
| Compensi tecnici per lavori | 1.897.181 | 2,3% | 578.889 | 0,7% | 588.547 | 0,9% | 792.066 | 1,1% | 537.013 | 0,8% | 227,7% | 253,3% |
| Ricavi vendite e prestazioni | 63.011.526 | 75,5% | 54.453.347 | 69,4% | 60.006.510 | 86,8% | 65.975.918 | 95,5% | 52.834.858 | 78,0% | 15,7% | 19,3% |
| Variazione delle rimanenze | -1.247.641 | -1,5% | 2.490.131 | 3,2% | -5.611.635 | -8,1% | -11.713.727 | -17,0% | 2.119.713 | 3,1% | -150,1% | -158,9% |
| Incrementi di immobilizzazioni | 1.970.170 | 2,4% | 2.488.051 | 3,2% | 1.706.639 | 2,5% | 1.456.509 | 2,1% | 737.174 | 1,1% | -20,8% | 167,3% |
| Totale produzione interna | 722.529 | 0,9% | 4.978.182 | 6,3% | -3.904.996 | -5,6% | -10.257.218 | -14,8% | 2.856.887 | 4,2% | -85,5% | -74,7% |
| Altri ricavi | 9.318.818 | 11,2% | 6.878.417 | 8,8% | 4.523.236 | 6,5% | 3.146.944 | 4,6% | 3.126.278 | 4,6% | 35,5% | 198,1% |
| Contributi in conto esercizio | 10.400.977 | 12,5% | 12.131.252 | 15,5% | 8.540.940 | 12,3% | 10.229.541 | 14,8% | 8.880.314 | 13,1% | -14,3% | 17,1% |
| Valore della Produzione | 83.453.850 | 100,0% | 78.441.198 | 100,0% | 69.165.690 | 100,0% | 69.095.185 | 100,0% | 67.698.337 | 100,0% | 6,4% | 23,3% |
| Materie prime | 45.987 | 0,1% | 45.665 | 0,1% | 57.928 | 0,1% | 43.061 | 0,1% | 46.011 | 0,1% | 0,7% | -0,1% |
| Costi per servizi | 60.286.686 | 72,2% | 57.042.112 | 72,7% | 47.556.402 | 68,8% | 46.329.439 | 67,1% | 43.532.161 | 64,3% | 5,7% | 38,5% |
| Affitti, canoni | 190.013 | 0,2% | 221.560 | 0,3% | 241.989 | 0,3% | 297.227 | 0,4% | 274.209 | 0,4% | -14,2% | -30,7% |
| Oneri diversi di gestione | 8.536.024 | 10,2% | 8.636.418 | 11,0% | 7.315.802 | 10,6% | 7.240.608 | 10,5% | 7.023.768 | 10,4% | -1,2% | 21,5% |
| Costi personale | 7.770.064 | 9,3% | 7.549.520 | 9,6% | 7.332.620 | 10,6% | 8.056.668 | 11,7% | 8.566.234 | 12,7% | 2,9% | -9,3% |
| Ammortamenti, accantonam, svalutazioni | 5.272.377 | 6,3% | 3.767.215 | 4,8% | 5.826.988 | 8,4% | 6.165.745 | 8,9% | 7.403.446 | 10,9% | 40,0% | -28,8% |
| Tot. Costi produzione | 82.101.151 | 98,4% | 77.262.490 | 98,5% | 68.331.729 | 98,8% | 68.135.748 | 98,6% | 66.845.829 | 98,7% | 6,3% | 22,8% |
| Risultato operativo | 1.352.699 | 1,6% | 1.178.708 | 1,5% | 833.961 | 1,2% | 959.437 | 1,4% | 852.508 | 1,3% | 14,8% | 58,7% |
| Saldo gestione finanziaria | -671.502 | -0,8% | -688.375 | -0,9% | -816.328 | -1,2% | -868.245 | -1,3% | -842.652 | -1,2% | -2,5% | -20,3% |
| Risultato ante-imposte | 681.197 | 0,8% | 490.333 | 0,6% | 17.633 | 0,0% | 91.192 | 0,1% | 9.856 | 0,0% | 38,9% | 6811,5% |
| Imposte | -600.993 | -0,7% | -413.789 | -0,5% | 82.353 | 0,1% | 41.204 | 0,1% | 273.825 | 0,4% | 45,2% | -319,5% |
| Reddito d'esercizio | 80.204 | 0,1% | 76.544 | 0,1% | 99.986 | 0,1% | 132.396 | 0,2% | 283.681 | 0,4% | -4,8% | -71,7% |

Il valore della produzione dell'esercizio 2022 ammonta a circa 83,5 milioni di euro, in crescita del 6,4% rispetto all'esercizio precedente e in crescita del 23,3% nel quinquennio in relazione principalmente ai maggiori ricavi per rimborsi dei servizi a rendiconto e della gestione condomini, dei ricavi di consegna fabbricati ai Comuni, a fronte dei quali si rileva una diminuzione delle rimanenze, e dell'incremento dei compensi tecnici lavori c/terzi.

I ricavi da vendite di immobili sono pari a circa 2,09 milioni di euro e si riferiscono a ricavi conseguenti alla consegna dei fabbricati realizzati su ordinazione degli Enti, nonché per interventi di manutenzione straordinaria eseguiti per i proprietari privati. A fronte dell'aumento di tali ricavi si ha una diminuzione della variazione delle rimanenze per lavori.

I canoni di locazione ammontano a 32 milioni di euro, in linea con l'esercizio precedente e con i valori registrati nel quinquennio. La voce si riferisce per circa 6 milioni a canoni derivanti dalla gestione del patrimonio di ACER e per i rimanenti 26 milioni circa alla gestione del patrimonio degli Enti mediante contratti di concessione. Come per gli esercizi precedenti, si precisa che per gli immobili gestiti mediante contratti definiti "in concessione" (la maggior parte dei contratti in essere) sono presenti in bilancio i ricavi da canoni contrapposti ai costi gestionali, mentre residuano alcuni enti con contratto definito "di gestione in convenzione" per i quali sono rilevati i compensi e i rimborsi per la gestione immobiliare.

I rimborsi per gestione condomini ammontano a euro 3,5 milioni e comprendono i rimborsi da condomini e cessionari per la gestione dei condomini decentrati, delle assicurazioni e dei tributi da parte degli amministratori condominiali; a fronte di tali ricavi sono presenti nel bilancio i relativi costi diretti e indiretti. Rispetto all'esercizio precedente registrano un incremento di circa 2 milioni di euro per effetto dell'aumento delle utenze.

I ricavi da servizi a rendiconto, ai quali si contrappongono i relativi costi, ammontano a 17,4 milioni di euro (13,46 milioni di euro nell'esercizio precedente) e si riferiscono a rimborsi per i servizi erogati, quali acqua, riscaldamento, luce, ascensori, spazi verdi e altri servizi per gli alloggi gestiti; comprendono i costi diretti e ove previsti, anche quelli indiretti relativi alle forniture dei servizi suddetti. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente agli aumenti delle utenze gas.

I ricavi da gestione immobiliare comprendono rimborsi da proprietari, utenti, enti con contratto in regime di "convenzione", per i quali non sono presenti i ricavi da canoni, ma rimborsi e compensi per la gestione immobiliare svolta da ACER. La voce ammonta a complessivi a 6,1 milioni di euro, in linea con il dato dell'anno precedente. La componente più rilevante è costituita dai ricavi e rimborsi da gestione alloggi in convenzione, pari a 2,7 milioni, che registra un incremento di 216 mila euro rispetto al 2021 per maggiori rimborsi per manutenzione svolta per conto degli Enti. Crescono anche i rimborsi per lavori edilizi (che passano da 1,1 milioni di euro nel 2021 a 1,3 milioni di euro nel 2022) che si riferiscono a rimborsi di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria.

I compensi tecnici ammontano a 1,9 milioni di euro, in aumento di 1,3 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Le variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti al 31.12.2022 presentano un saldo negativo di 1,2 milioni di euro; la variazione negativa è legata in particolare alla consegna di lavori di costruzione e di manutenzione straordinaria realizzati per i Comuni, rispetto ai quali sono stati consegnati i fabbricati e appaiono pertanto fra i ricavi delle vendite.

Gli Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari a 2 milioni di euro circa, comprendono gli incrementi di valore per attività costruttiva dei beni immobili di proprietà dell'ente, il cui decremento è da ricondurre ai minori lavori realizzati per le ristrutturazioni e il recupero.

Gli altri ricavi e proventi sono pari a 9,3 milioni di euro (6,9 milioni di euro nell'esercizio precedente) e registrano un incremento del 35,5% rispetto all'esercizio precedente (+198% nel quinquennio). La voce registra principalmente una maggiore imputazione a bilancio dell'utilizzo del fondo manutenzioni, a fronte dei costi sostenuti e finanziati dai canoni di immobili in concessione relativi ad esercizi precedenti (5,7 milioni di euro nel 2022, 4,1 milioni di euro nel 2021 rispetto a valori più contenuti presenti nei bilanci degli esercizi precedenti: 2,3 milioni nel 2020, 1,7 milioni nel 2019 e 1,6 milioni di euro nel 2018). Sono inoltre presenti proventi straordinari per 1,5 milioni di euro circa, riferiti alla sopravvenienza legata alla chiusura anticipata del derivato SWAP (euro 917.080) e rettifiche di fatture e debiti di competenza di anni precedenti (euro 549.861).

I contributi in conto esercizio ammontano a 10,4 milioni di euro (12,1 milioni di euro nell'esercizio precedente). Comprende i contributi relativi ad interventi edilizi per enti terzi, utilizzati per costruzioni, recupero e manutenzione straordinaria L. 560/93, L. 457/78, DI. 16/03/2015, manutenzione programmata, efficientamento su impianti termici e varie leggi. A fronte di tali contributi si contrappongono i costi per interventi edilizi classificati fra i costi per servizi. Nel bilancio in commento è stato rilevato il contributo

erogato dal gestore servizi elettrici GSE Spa (cd “tariffa incentivante”) relativo alla produzione di energia a seguito della messa in funzione dei 64 impianti fotovoltaici. Sono inoltre presenti un contributo per lavori Superbonus 110% di € 872.466 relativo alla copertura dei costi dei lavori trainati realizzati nei condomini decentrati da amministratori esterni e contributi vari per progetti di formazione per € 19.800 e contributi per credito d'imposta spese Covid-19 e beni strumentali per € 37.006.

I costi della produzione del 2022 ammontano a 82,1 milioni di euro e sono superiori rispetto all'esercizio precedente di 4,8 milioni di euro, in particolare per effetto dell'incremento dei costi relativi ai servizi a rendiconto e condominiali.

I costi per servizi costituiscono la principale voce di costo e comprendono principalmente i costi sostenuti per gli interventi edilizi realizzati nell'esercizio (14,3 milioni di euro; -3,7 milioni di euro rispetto al 2021), i costi per la manutenzione (19,5 milioni di euro; +403 mila euro rispetto al 2021), costi per servizi a rimborso, che riguardano spese di riscaldamento, ascensori, luce, pulizia parti comuni, acqua e altri servizi accessori al canone e che hanno come contropartita i rimborsi, che coprono i costi diretti ed indiretti, e che si trovano collocati tra le voci di ricavo (13,3 milioni di euro, rispetto a 9,5 milioni nel 2021) e costi per la gestione immobiliare riferiti a spese di assicurazione stabili, traslochi, custodie mobili, istruttorie pratiche diverse, costi condomini, ecc. (7,7 milioni di euro, rispetto a 6,1 milioni nel 2021).

Più nel dettaglio, i costi per interventi edilizi comprendono costi per lavori su ordinazione, pari a 12,6 milioni di euro (15,8 milioni nel 2021), di cui 35 mila euro per nuove costruzioni, 1,5 milioni di euro per lavori di recupero e 11 milioni per lavori di manutenzione straordinaria. Per quanto riguarda gli interventi nel Comune di Bologna, i costi relativi agli interventi di maggiore consistenza indicati negli allegati sulla gestione si riferiscono a:

Intervento Mercato Navile - blocco G, finanziamenti vari € 455.717
Intervento denominato “Gandusio”, finanziamenti vari € 404.391
Intervento denominato “via Beroaldo-Ungarelli”, CdQ, fin. vari € 92.667
Intervento Circolo Arci Guernelli, finanziamento comunale € 136.168
Intervento ASP città di Bologna, finanziamento comunale € 48.811
Intervento in via Mario 6-8, finanziamenti vari € 21.224
Intervento lotti 957/R-I e 958/R, vie Serra - Albani, fin. vari € 669.095
Intervento lotto 1485/PZ, Sant'Isaia, fin. L560/93, Città Metropolitana € 11.903
Intervento in via Verrazzano 7-8-9-10-11, finanziamenti vari € 537.550
Interventi di manutenzione straordinaria su fabbricati vari con finanziamenti comunali € 631.472
Interventi di M.S. con canoni d'esercizio e canoni anni precedenti € 2.044.119
Intervento denominato Programma straordinario RER 2020 - 2022 € 740.812
Intervento Fioravanti 24 € 112.983
Intervento ex clinica Beretta € 245.620
Intervento Malvasia, de' Crescenzi, Dello Scalo, fin. vari € 871.789
Intervento con utilizzo fondo complementare al PNRR (PNC), vie Bentivogli-Libia € 962.496
Intervento lotto 1614/C, fondi IRESA € 225.009
Interventi vari, finanziamenti diversi € 5.084

I costi per manutenzioni si riferiscono al programma manutentivo, che riguarda la generalità del patrimonio gestito; con le risorse derivanti dai canoni, il patrimonio immobiliare è stato soggetto ad un programma di manutenzione ordinaria su commessa, su segnalazione (pronto intervento) e su rilascio degli alloggi (ripristino alloggi). Tale manutenzione è stata realizzata principalmente tramite la società controllata “ACER Promos spa”.

Gli oneri diversi di gestione, pari a 8,5 milioni, in linea con l'esercizio precedente, comprendono principalmente costi per concessioni (2,3 milioni), IVA indetraibile (4,4 milioni), IMU-TASI per 661 mila euro e imposte varie per 788 mila euro.

Gli ammortamenti ammontano a 1,7 milioni di euro; analogamente agli esercizi precedenti, in nota integrativa è indicato che: "Sui beni immobili considerati non strumentali, di proprietà, non è calcolato ammortamento, in considerazione della sistematica politica di manutenzione adottata dall'ente, che ne consente un costante mantenimento in perfetto stato d'uso". Su tale punto, in esercizi precedenti, l'Ente ha chiarito che si tratta di una impostazione contabile dovuta alla tipologia di attività di Acer e prima dello IACP, considerato anche che gli immobili Acer sono destinati all'affitto e non alla vendita, sono continuamente soggetti a piani ordinari e straordinari di manutenzione, con contributi da leggi statale e regionali e quindi da ciò deriva l'impostazione, dovuta anche alla tipologia di alloggi a destinazione sociale. Sono poi contabilizzati a bilancio 1,5 milioni di euro, riferiti alla futura manutenzione da eseguire per la gestione alloggi c/terzi in concessione.

E' inoltre contabilizzato un accantonamento per rischi su crediti, pari ad euro 850 mila, in relazione alla valutazione della inesigibilità dei crediti verso clienti classificati nell'attivo circolante, a seguito dell'attività di recupero crediti in corso e delle ricadute economico-sociali legate all'emergenza sanitaria Covid 19.

Nell'esercizio è stato inoltre effettuato un accantonamento per rischi su cause pari a 160.000 euro al fine di rendere congruo il fondo esistente; gli altri accantonamenti ammontano a 2 milioni e comprendono l'accantonamento annuo riferito alla futura manutenzione da eseguire per le gestioni alloggi c/terzi in concessione, dovuto

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo pari a euro 671,5 mila euro, in miglioramento sia rispetto all'esercizio, sia nel quinquennio, per effetto della progressiva riduzione degli oneri finanziari.

PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

| ATTIVITA' | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | var 22-21 | var 22-18 |
|---|--------------------|-------------|--------------------|-------------|--------------------|-------------|--------------------|-------------|--------------------|-------------|------------|-------------|
| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 31.853 | 0% | 67.639 | 0% | 33.113 | 0% | 56.504 | 0% | 85.749 | 0% | -53% | -63% |
| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE | 138.852.645 | 57% | 142.929.609 | 58% | 144.237.161 | 59% | 148.514.931 | 59% | 152.371.526 | 59% | -3% | -9% |
| IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | 3.336.529 | 1% | 3.336.529 | 1% | 3.336.529 | 1% | 3.336.529 | 1% | 3.336.529 | 1% | 0% | 0% |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | - | 0% | 81.819 | 0% | 81.819 | 0% | 81.819 | 0% | 81.819 | 0% | -100% | -100% |
| Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio | 14.041.894 | 6% | 15.638.702 | 6% | 17.016.137 | 7% | 17.818.430 | 7% | 18.386.935 | 7% | -10% | -24% |
| Totale Immobilizzazioni | 156.262.921 | 64% | 162.054.098 | 68% | 164.704.559 | 67% | 167.808.013 | 68% | 174.262.358 | 68% | -4% | -10% |
| Rimanenze | 19.070.964 | 8% | 17.965.928 | 7% | 15.475.797 | 6% | 20.793.407 | 8% | 27.657.140 | 11% | 8% | -31% |
| Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio | 68.975.213 | 28% | 65.288.389 | 27% | 64.887.839 | 26% | 59.196.926 | 24% | 54.554.314 | 21% | 8% | 28% |
| Altre attività finanziarie e operative | 92.294 | 0% | 87.378 | 0% | 81.101 | 0% | 80.655 | 0% | 51.989 | 0% | 6% | 78% |
| Liquidità | 347.690 | 0% | 596.900 | 0% | 605.898 | 0% | 399.521 | 0% | 448.154 | 0% | -42% | -22% |
| Totale Attivo circolante | 88.486.161 | 36% | 83.938.593 | 34% | 81.050.635 | 33% | 80.470.509 | 32% | 82.711.597 | 32% | 5% | 7% |
| TOTALE ATTIVITA' | 244.749.082 | 100% | 245.992.691 | 100% | 245.755.194 | 100% | 248.278.522 | 100% | 256.973.955 | 100% | -1% | -8% |

| PASSIVITÀ | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | var 22-21 | var 22-18 |
|--|--------------------|-------------|--------------------|-------------|--------------------|-------------|--------------------|-------------|--------------------|-------------|-------------|-------------|
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 106.268.090 | 43% | 107.066.642 | 44% | 108.860.666 | 44% | 109.592.926 | 44% | 108.701.439 | 42% | -1% | -2% |
| Fondi accantonati | 31.789.709 | 13% | 35.421.577 | 14% | 38.137.140 | 16% | 37.041.621 | 15% | 35.857.969 | 14% | -10% | -11% |
| Debiti consolidati finanziari, commerciali e diversi | 27.592.460 | 11% | 30.964.007 | 13% | 41.004.660 | 17% | 42.763.728 | 17% | 52.829.468 | 21% | -11% | -48% |
| Totale Debiti consolidati | 59.382.169 | 24% | 66.385.584 | 27% | 79.142.000 | 32% | 79.825.349 | 32% | 88.487.437 | 34% | -11% | -33% |
| Debiti finanziari a breve | 7.579.667 | 3% | 11.045.602 | 4% | 8.704.274 | 4% | 9.125.544 | 4% | 9.512.021 | 4% | -31% | -20% |
| Debiti commerciali a breve | 20.396.251 | 8% | 15.895.790 | 6% | 6.716.332 | 3% | 8.579.317 | 3% | 8.439.223 | 3% | 28% | 142% |
| Debiti diversi e altre passività a breve | 51.122.905 | 21% | 45.599.073 | 19% | 42.331.922 | 17% | 41.155.386 | 17% | 41.833.835 | 16% | 12% | 22% |
| Totale Debiti a breve | 79.098.823 | 32% | 72.540.465 | 29% | 57.752.528 | 24% | 58.860.247 | 24% | 59.785.079 | 23% | 9% | 32% |
| TOTALE PASSIVITA' | 244.749.082 | 100% | 245.992.691 | 100% | 245.755.194 | 100% | 248.278.522 | 100% | 256.973.955 | 100% | -1% | -8% |

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate da costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso software e altri beni ed hanno registrato un decremento rispetto al bilancio dell'esercizio precedente, dato dal saldo tra gli acquisti effettuati nell'anno e la quota di ammortamento dell'esercizio

Si evidenzia inoltre nel quinquennio una riduzione del valore delle immobilizzazioni materiali (-9%); il decremento rispetto all'esercizio precedente è pari al 3%, dato anch'esso dal saldo algebrico tra ammortamenti, incrementi per acquisizioni, decrementi per riclassificazioni, a cui si aggiunge la movimentazione del fondo svalutazione immobilizzazioni, utilizzato per neutralizzare gli effetti a conto economico della cessione a titolo gratuito degli immobili classificati alla lettera a) dell'art. 49 della Legge Regionale n. 24/01.

La voce comprende principalmente Terreni e Fabbricati per un valore complessivo di 135,2 milioni di euro, che registra un decremento di 3,4 milioni di euro. L'importo riferito ai Terreni in totale è pari ad € 1.466.038 di cui i terreni edificabili sono pari ad euro 794.538 e quelli non edificabili ad euro 671.500. Rispetto all'anno

precedente il valore si è modificato per il saldo tra la svalutazione e riclassificazione a rimanenze finali dell'area in via Nenni a Castel Maggiore e per l'incremento legato alla riclassificazione del valore residuo della demolizione di un fabbricato sito in via Malvasia, oggetto di intervento di recupero in corso di realizzazione.

I fabbricati in proprietà compresi quelli in promessa di vendita e quelli ad uso diretto ammontano a €133.704.824; il decremento netto è dato dal saldo netto del costo dei lavori straordinari eseguiti nell'anno, degli incrementi per i passaggi dalle immobilizzazioni in corso, dei decrementi riguardanti le riclassificazioni a rimanenze finali e ad aree avvenute nell'esercizio, cui si aggiungono le quote di ammortamento oltre ai valori di svalutazione e utilizzo fondi, a seguito del trasferimento gratuito L.R. 24/01 e dei nuovi accantonamenti per le immobilizzazioni da cedere.

L'Ente precisa che il trasferimento a titolo gratuito degli immobili classificati alla lettera a) della suddetta legge non produce alcun effetto sul risultato d'esercizio, in quanto è stata creata una specifica posta rettificativa mediante la costituzione di una riserva di svalutazione, che viene utilizzata negli esercizi in misura corrispondente al costo storico degli immobili effettivamente trasferiti ai sensi della citata Legge Regionale n. 24/01.

Le Immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 3.336.529, invariate, e si riferiscono al valore delle partecipazioni in imprese controllate ACER PROMOS S.p.A. e ACER Servizi S.r.l., e in altre imprese (rappresentate dalla partecipazione in Lepida S.c.p.A.), tutte iscritte al valore di acquisizione.

I crediti con scadenza oltre l'esercizio sono costituiti principalmente da crediti per anticipi verso condomini, in relazione ad acconti versati, assicurazioni e altre spese anticipate, crediti verso Comuni per il recupero delle rate di ammortamento dei mutui relative agli immobili da cedere a titolo gratuito ai sensi della L.R. 24/01 e crediti verso Enti per progetti vari.

Sono inoltre presenti crediti per imposte anticipate, che ammontano a 5,2 milioni di euro; l'Ente ritiene che vi sia la ragionevole certezza dell'ottenimento, nei successivi esercizi, di redditi imponibili sufficienti a consentirne il riassorbimento.

L'attivo circolante presenta un incremento del 5% rispetto all'esercizio precedente e del 7% nel quinquennio. E' costituito principalmente dalle rimanenze e dai crediti. Le rimanenze si riferiscono agli interventi in corso (12,1 milioni) e finiti (7 milioni) per complessivi 19,1 milioni circa e registrano un incremento del 6 % rispetto all'esercizio precedente, ma un decremento del 31% nel quinquennio.

Più nel dettaglio, i lavori in corso registrano un decremento di 1,1 milioni di euro, mentre i prodotti finiti registrano un incremento di 2,3 milioni di euro circa, comprensivo della riclassificazione tra i beni destinati alla vendita di un'area sita in Castel Maggiore e idun alloggio e di un'autorimessa siti in Bologna

L'ammontare dei crediti con scadenza entro l'esercizio è in crescita rispetto all'esercizio precedente (+6%) e nel quinquennio (+26%); complessivamente la voce ammonta a 69 milioni di euro circa e risulta composta prevalentemente da crediti verso clienti per 51,9 milioni, comprensivi di crediti verso utenti per canoni di locazione, verso enti per gestione alloggi e verso condomini per lavori; la voce registra un incremento di 1,5 milioni di euro rispetto al bilancio precedente per maggiori crediti verso utenti. Il valore dei crediti sopraindicati è rettificato mediante costituzione di un apposito fondo svalutazione a fronte del rischio di una eventuale inesigibilità parziale degli stessi. Nell'anno il fondo è stato utilizzato per un importo di € 929.829 a fronte di perdite ritenute di carattere definitivo ed è stato effettuato un ulteriore accantonamento di € 850.000 a fronte di crediti di dubbia esigibilità iscritti in bilancio.

Le disponibilità liquide si riducono del 42% rispetto al 2021. Per maggiori dettagli si rimanda al commento del rendiconto finanziario.

Il passivo consolidato si riduce dell'11% rispetto al 2020 e del 33% nel quinquennio.

All'interno della voce si rileva principalmente la progressiva riduzione dei debiti finanziari in relazione al pagamento annuale delle rate dei mutui in essere, in relazione ai quali è fornito più oltre il dettaglio.

Anche l'ammontare dei fondi accantonati registra una riduzione, sia rispetto all'esercizio precedente (-10%), sia nel quinquennio (-11%); principalmente con riferimento al fondo gestione alloggi in Concessione, che ammonta a 19,91 milioni di euro (23,5 milioni al 31/12/21). Tale Fondo si riferisce alle spese di manutenzione e alle altre spese da sostenere a fronte dei futuri incassi di canoni derivanti dall'attività di gestione di alloggi c/terzi in concessione e la movimentazione deriva dagli accantonamenti dell'anno, al netto degli utilizzi: nell'anno sono stati effettuati ulteriori accantonamenti per 1,9 milioni di euro e giroconti da altro fondo per 243 mila euro, a fronte di un utilizzo di 5,7 milioni di euro.

Al 31/12/22 risulta inoltre azzerato il Fondo per strumenti derivati passivi, a suo tempo costituito a fronte dell'esistenza di uno strumento finanziario derivato avente fair value negativo, al 31/12/2022 risulta azzerato per effetto della chiusura anticipata avvenuta in corso d'esercizio dello stesso strumento finanziario derivato.

L'indebitamento corrente registra complessivamente un incremento del 9% rispetto all'esercizio precedente e del 32% nel quinquennio; in particolare si registra un incremento dei debiti commerciali (+28% rispetto all'esercizio precedente e +142% nel quinquennio) e delle altre passività correnti (+12% rispetto all'esercizio precedente e +22% nel quinquennio), solo parzialmente compensato dalla riduzione dei debiti correnti verso banche (-31% rispetto all'esercizio precedente e -20% nel quinquennio).

I debiti verso banche al 31/12/22 ammontano complessivamente a 27,5 milioni di euro e registrano un decremento rispetto al precedente esercizio pari a complessivi 5,7 milioni di euro; l'importo riguarda mutui per 23,1 milioni di euro (25,1 milioni di euro al 31/12/21) e anticipazioni di cassa per 4,3 milioni di euro (8 milioni di euro al 31/12/21).

I debiti verso banche per mutui sono assistiti da garanzie reali sui beni iscritti nella voce terreni e fabbricati, pari a 66,05 milioni di euro.

I debiti commerciali comprendono i debiti verso fornitori e gli acconti.

La voce debiti diversi e altre passività comprende principalmente debiti verso imprese controllate per 17 milioni di euro (16 milioni al 31/12/21) relativi a debiti di natura commerciale e le prestazioni rese dalle società partecipate ACER Servizi srl e Acer Promos. Sono inoltre compresi i debiti verso gli enti di gestione alloggi (5 milioni circa) per la parte di canoni fatturati e non versati dagli utenti, che andranno liquidati agli enti negli anni successivi in relazione alla data di effettivo incasso, gli importi da versare sul conto vincolato L.560/93 per gli introiti della cessione degli immobili ceduti in base alla legge citata, incassati nell'esercizio (6,8 milioni), depositi cauzionali per 5 milioni e debiti per manutenzione e lavori da eseguire verso Enti, ivi compresi lavori sisma e lavori da programmi regionali (complessivi debiti per manutenzione e lavori da eseguire pari a 18,3 milioni).

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|------|------|------|------|------|
| Indice copertura delle immobilizzazioni | 0,68 | 0,66 | 0,66 | 0,65 | 0,62 |
| Indice copertura totale delle immobilizzazioni | 1,1 | 1,1 | 1,1 | 1,1 | 1,1 |

Indici finanziari

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|-----------|------------|-----------|-----------|-----------|
| Indice di autonomia finanziaria (%) | 43,4% | 43,5% | 44,3% | 44,1% | 44,3% |
| Indice di liquidità corrente | 1,1 | 1,2 | 1,4 | 1,4 | 1,4 |
| Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille) | -7.231,98 | -10.448,70 | -8.098,38 | -8.726,02 | -9.063,87 |

Gli indici patrimoniali presentano valori in linea con gli esercizi precedenti: le immobilizzazioni risultano coperte per circa il 68% da capitale proprio e per la rimanente parte da fonti durevoli (costituite principalmente da fondi, debiti verso banche, oltre che debiti verso Enti vari per lavori da eseguire). La quota di immobilizzazioni coperta da fonti proprie risulta in crescita del 9% nel quinquennio, a fronte di una riduzione del 10% dell'attivo immobilizzato.

Il capitale proprio costituisce il 43,4% delle fonti di finanziamento, in linea con l'esercizio precedente, ma in riduzione rispetto ai valori del triennio 2018-2020, in quanto nell'ultimo biennio cresce il peso delle fonti di finanziamento esterne, in particolare dell'indebitamento corrente.

Ne consegue anche una riduzione dell'indice di liquidità rispetto agli esercizi 2018-2020, che nell'ultimo biennio mostra un valore poco elevato, anche in considerazione del fatto che l'attivo corrente è costituito principalmente da crediti e da rimanenze.

La posizione finanziaria netta, che misura l'indebitamento finanziario di breve periodo al netto della liquidità, rimane negativa per tutto il periodo, mostrando pertanto una situazione di eccedenza

dell'indebitamento finanziario di breve periodo rispetto alle disponibilità liquide. L'indice migliora tuttavia nell'esercizio 2021 per effetto della minore esposizione per anticipazioni bancarie.

Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

| | 31/12/22 | 31/12/21 | 31/12/20 | 31/12/19 | 31/12/18 |
|--|------------|----------|------------|------------|------------|
| Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa | 4.917.287 | 812.328 | 4.367.301 | 9.957.770 | 679.156 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento | -714.044 | -486.707 | 483.834 | -939.849 | 2.218.225 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | -4.452.453 | -334.619 | -4.644.758 | -9.066.554 | -2.990.836 |
| Incremento(decremento) delle disponibilità | -249.210 | -8.998 | 206.377 | -48.633 | -93.455 |
| Disponibilità a inizio esercizio | 596.900 | 605.898 | 399.521 | 448.154 | 541.609 |
| Disponibilità a fine esercizio | 347.690 | 596.900 | 605.898 | 399.521 | 448.154 |

Il rendiconto finanziario evidenzia un maggiore contributo alla liquidità dell'ente da parte dell'attività operativa rispetto all'esercizio precedente che beneficiava in misura ridotta di entrate derivanti dalla consegna di lavori. Continua ad assorbire liquidità l'attività di finanziamento per effetto dei rimborsi di finanziamenti in essere che assorbe la maggior parte della liquidità generata dall'attività operativa. Anche il flusso derivante dall'attività di investimento è negativo; ne consegue un decremento delle disponibilità liquide (-42%).

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. n. 118/2011 sono state rilevate delle differenze tra i dati asseverati da ACER e quelli risultanti dalla contabilità del Comune di Bologna, in parte riconducibili a differenti modalità di contabilizzazione.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:

In merito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota integrativa del bilancio di esercizio, l'Ente ha assolto all'obbligo e ha quantificato contributi ricevuti dal Comune di Bologna:

- per euro 490 Bike to Work
- per euro 427.806 contributi per morosità

SINTESI BILANCIO CONSOLIDATO

| migliaia di euro | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|---------|---------|---------|---------|---------|
| Valore della produzione | 82.490 | 77.404 | 68.194 | 68.381 | 67.215 |
| -costi della produzione | -80.962 | -76.044 | -67.198 | -67.277 | -66.152 |
| Differenza tra valore e costi della produzione | 1.528 | 1.360 | 996 | 1.104 | 1.063 |
| saldo gestione finanziaria | -717 | -738 | -869 | -925 | -902 |
| risultato ante imposte | 811 | 622 | 127 | 179 | 161 |
| risultato netto | 132 | 130 | 146 | 151 | 348 |
| di cui di Gruppo | 120 | 117 | 137 | 148 | 328 |

Il valore della produzione 2022 è superiore rispetto all'esercizio precedente del 13% circa.

Risulta composto da

- I ricavi da vendite immobili ammontano a € 2.087.473, si riferiscono interamente alla Capogruppo;
- I ricavi delle prestazioni di servizi del gruppo ammontano a € 61.072.768 e comprendono i ricavi derivanti da: canoni di locazione, gestione immobili, servizi a rendiconto e non, gestione condomini e compensi tecnici. altri ricavi che risultano pari a 17,7 milioni di euro circa, di cui 12,1 milioni riferiti a contributi in c/esercizio;
- A fine esercizio le variazioni delle rimanenze presentano un saldo negativo di € 3.737.772, interamente riferite alla capogruppo;
- incrementi di valore per attività costruttiva dei beni immobili di proprietà della Capogruppo che

- ammontano a € 1.970.170
- altri ricavi e proventi che ammontano a € 18.607.462. È presente in tale voce la rettifica di ricavi diversi intercompany per service contabile e altri ricavi per oneri/proventi fra società del gruppo. Si precisa che la voce comprende contributi in conto esercizio che riguardano la Capogruppo e sono pari a € 10.400.977. Si riferiscono principalmente a contributi per lavori edilizi per conto dei Comuni e contributi per spese Superbonus 110%.

Dal lato dei costi, la voce più significativa è riferita ai costi per servizi, pari a 58,4 milioni, rappresentati da costi per interventi edilizi, amministrazione e manutenzione stabili, generali, per amministratori e altri.

Altra voce rilevante è quella dei costi del personale, pari a 8,3 milioni di euro.

Il saldo della gestione finanziaria resta negativo, soprattutto per l'incidenza degli interessi sui mutui contratti dalla capogruppo e da ACER Servizi, tuttavia presenta un valore negativo decrescente nel quinquennio.

ASP CITTA' DI BOLOGNA

OGGETTO:

L'Azienda pubblica di Servizi alla Persona "ASP Città di Bologna" è stata costituita a decorrere dal 1 gennaio 2014 con deliberazione della Giunta Regionale del 23 dicembre 2013 e trae origine dalla fusione delle ASP Giovanni XXIII e Poveri Vergognosi; dal 1 gennaio 2015, in conformità a quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1967 del 2 dicembre 2014, l'ASP Città di Bologna ha incorporato anche l'ASP IRIDeS, che ha quindi cessato la propria attività in data 31/12/2014, trasferendo tutti i propri diritti e obblighi in capo all'ASP Città di Bologna.

L'Azienda ha personalità giuridica di diritto pubblico e non persegue fini di lucro. Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, l'Azienda ha come finalità l'organizzazione ed erogazione di servizi sociali e sociosanitari, ed in particolare:

- a) assistenza agli anziani e ai soggetti con patologie assimilabili a quelle dell'età senile, e in special modo a coloro che versano in condizioni di disabilità e non autosufficienza fisica e/o psichica;
- b) assistenza alle persone adulte che versano in stato di bisogno sociale e sociosanitario, ivi incluse le persone con disabilità, per assicurare loro una migliore qualità di vita;
- c) servizi sociali per l'area della maternità, dell'infanzia, e dell'adolescenza, secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di zona.

ATTIVITÀ AFFIDATE:

Nell'esercizio 2022 erano affidate le seguenti attività:

- interventi e servizi sociali, socio sanitari ed educativi finalizzati al sostegno di anziani anche non autosufficienti, al contrasto all'esclusione sociale, con attenzione alla grave emarginazione adulta e all'emergenza e transizione abitativa, al sostegno dei Minori e delle famiglie, realizzati nell'ambito di quanto previsto nel Contratto di servizio Rep. n. 3725/2018, avente durata novennale e valore di accordo quadro, sottoscritto in attuazione della deliberazione della Giunta comunale P.G. n. 381495/2018 - N. Proposta: DG/PRO/2018/10 n. Repertorio: DG/2018/11 - scadenza 2027
- servizi accreditati di Casa Residenza Anziani presso le strutture CRA "Albertoni", CRA "Lercaro", CRA "Giovanni XXIII di Viale Roma 21" e CRA "Saliceto" nell'ambito del contratto di accreditamento Rep. n. 3359/2018,
- servizi accreditati di Centro Diurno anziani presso le strutture CD "Albertoni", CD "Savioli", CD "Lercaro", CD "S. Nicolò di Mira" nell'ambito del contratto di accreditamento Rep. n. 3352/2018
- servizi a favore di disabili adulti (Gestione Appartamento protetto C6 di V.le Roma 52) nell'ambito del contratto di accreditamento Rep. n. 3352/2018
- gestione Appartamento per progetto "vita indipendente e Casa di riposo Lercaro" nell'ambito del contratto di accreditamento Rep. n. 3352/2018 -
- Accordi sottoscritti ai sensi dell'art. 15 della L.241/90 e art. 5 del D.Lgs. 50/2016 con ASP per la gestione delle attività finanziate da PON e fondi statali:
 - Progetto "Sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria 2019-2021" - scadenza 31/12/2024
 - "Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla Povertà e all'esclusione sociale - povertà estrema e senza dimora" - scadenza 31/12/2023
 - "Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla Povertà - quota servizi"
 - Progetto "LGNet Emergency Assistance (LGNet-EA) - Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate" - scadenza 31/03/2024
 - Progetti 3.1.1.a. e 3.3.1.a. previste dal PON METRO asse 3.: servizi per l'inclusione sociale (ot 9 inclusione sociale e lotta alla povertà FSE" - scadenza 31/12/2023
 - Progetto nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini rom, sinti e caminanti a valere sull'asse 3, azione 9.5.1, azioni di contrasto dell'abbandono scolastico e di sviluppo della scolarizzazione e pre- scolarizzazione - scadenza 31/12/2023
 - Progetto a valere sull'Asse 7 - REACT EU - progetto BO 7.1.1.a "Azioni di continuità e potenziamento di interventi di inclusione sociale e abitativa anche in funzione di esigenze intervenute dall'emergenza Covid-19" - scadenza 31/03/2024

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione in Ente Strumentale controllato

COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

L'Azienda è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento.

POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:

No

COMPAGINE SOCIETARIA:

Al 31/12/2022 sono soci dell'Azienda:

8. il Comune di Bologna, con una quota pari al 97%;
9. la Città Metropolitana di Bologna, con una quota pari al 2%;
10. la Fondazione CARISBO, con una quota pari all'1%.

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2022 E NEI PRIMI MESI DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Anche il 2022 è stato influenzato dall'impatto dell'emergenza Covid, alla quale si è aggiunto il conflitto russo-ucraino. L'area che maggiormente ha vissuto l'impatto dell'emergenza pandemica è stata quella dei servizi a gestione diretta per anziani e, in particolare, i Centri Residenziali (CRA) e Centri Diurni (CD), che hanno subito importanti effetti di riduzione delle entrate soprattutto nel primo semestre dell'anno, sia per la mancata copertura di posti nelle CRA, non più compensati, sia per le pesanti spese aggiuntive, sia in termini di costi energetici anche per le caratteristiche del servizio, sia per l'acquisto dei beni e dei servizi. Lo scoppio della guerra in Ucraina ha determinato un importante sforzo organizzativo e di risposta ai bisogni delle persone che sono arrivate ai servizi di Protezioni internazionali di ASP, mettendo a dura prova il servizio stesso, già gravato dal rilevante numero di arrivi di Minori Stranieri non accompagnati e di famiglie in rientro da paesi europei al paese di prima accoglienza. Questi eventi hanno aggravato in modo significativo l'onere del Comune di Bologna sul contratto di servizio, ma anche lo sforzo e le difficoltà di Asp nella gestione dei programmi e delle risorse destinate ad affrontare l'emergenza, determinando un impegno organizzativo significativo.

Si aggiungono poi la rilevante crescita dei costi energetici e dei prezzi relativi all'approvvigionamento di beni, con conseguenze e forti ricadute anche sul piano socio-assistenziale, oltre che sanitario.

Sotto il profilo organizzativo l'azienda è stata impegnata in importanti processi di superamento del lavoro in somministrazione; nel 2022 si sono, infatti, concluse le procedure concorsuali per l'assunzione degli infermieri (50 unità) e si è data forma alle procedure, tuttora in corso, per l'assunzione degli OO.SS. (100 unità). Inoltre i processi di informatizzazione hanno portato alla implementazione del sistema informativo integrato per la gestione patrimoniale, consentendo rilevanti miglioramenti gestionali e strategici relativi al patrimonio, che sostiene l'azienda sotto il profilo della redditività. Nell'ambito anziani si è realizzato il processo di costruzione della cartella sanitaria digitale, che favorisce la sistematizzazione delle informazioni e, di conseguenza, un intervento più qualificato per anziani, caregiver e famiglie.

Nel 2022 sono stati presentati e approvati quattro progetti a valere sui fondi PNRR relativi ad investimenti sugli immobili di Asp destinati alla realizzazione di servizi.

Inoltre è stata formalizzata la partecipazione al concorso internazionale di progettazione denominato "Reinventing cities C40", mediante la candidatura di un complesso immobiliare di proprietà di ASP, il Palazzo di Aiuto materno posto tra le vie Don Minzoni - Del porto - Fratelli Rosselli, meglio noto come "Quadrilatero". La candidatura riguarda la proposta di recupero dell'edificio che, nel rispetto dei vincoli di tutela culturale cui è sottoposto, assolve alle finalità, cui da sempre è improntato il concorso internazionale, di sostenibilità ambientale ed energetica, ma anche a favorire forme di abitazione collaborativa in particolare tra studenti universitari e ricercatori/artisti in residenza. Una parte dell'intervento è dedicata a soggetti con limitate possibilità di accesso al mercato immobiliare; per tale motivo è prevista una quota non inferiore al 30% del volume per funzioni residenziali da destinare ad Edilizia Residenziale Sociale (ERS). A fine 2022 sono state valutate le proposte della prima fase di manifestazione d'interesse.

Questi progetti valorizzano il ruolo di ASP quale "facilitatore sociale" e di creazione di valore pubblico, a partire dai bisogni di fasce deboli della popolazione urbana.

Nel mese di aprile 2022 la Giunta del Comune di Bologna ha approvato un atto di orientamento finalizzato ad aprire un confronto e un approfondimento relativo all'assetto delle funzioni e dei servizi, nella relazione Comune/ASP anche rispetto alle azioni di committenza e subcommittenza per realizzare al meglio e ulteriormente qualificare le azioni di welfare della città e a definire le prospettive di sviluppo dell'Azienda e la sua crescita identitaria, qualificandone l'azione nel suo rapporto con la città. Pertanto insieme al Comune di Bologna, avvalendosi della consulenza di Cergas Bocconi, è stato realizzato un approfondito studio relativo all'attuale posizionamento strategico di ASP nel sistema di welfare cittadino, e più complessivamente in ordine al senso e al ruolo di Asp quale azienda pubblica di produzione di servizi, nella relazione con funzione e ruolo del Servizio Sociale Territoriale del Comune di Bologna e con il terzo settore.

Queste azioni sono state la premessa per la definizione dell'assetto dei servizi e la definizione di un nuovo piano strategico.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio 2022 chiude con una perdita di euro € 2.511.484 che l'Assemblea, con deliberazione del 22 giugno 2023, ha deciso di riportare a nuovo. Contestualmente l'Assemblea ha approvato la modifica al piano di rientro delle perdite proposto dall'Amministratore Unico, a copertura delle perdite pregresse ancora risultanti a bilancio per 973.975 euro, alle quali si somma la perdita dell'esercizio 2022 per complessivi 3.485.359 euro. Il nuovo piano di rientro prevede l'accantonamento di quote di utili di importo costante e pari a 350.000 euro annui dal 2023 al 2032, per un totale di 10 annualità.

PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|---------|--------|--------|--------|--------|
| Valore della produzione | 102.337 | 88.619 | 81.248 | 79.525 | 75.263 |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 5.790 | 7.327 | 8.391 | 8.852 | 8.573 |
| Margine operativo netto (Risultato operativo) | - 624 | 2.057 | 1.699 | 2.188 | 2.141 |
| Risultato ante-imposte | - 570 | 2.107 | 2.109 | 2.245 | 2.192 |
| Risultato d'esercizio | - 2.511 | 169 | 42 | 226 | 159 |

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|-------|------|------|------|------|
| ROE (redditività del capitale proprio) | -3,6% | 0,2% | 0,1% | 0,1% | 0,2% |
| ROI gc (redditività della gestione caratteristica) | -0,3% | 1,1% | 0,9% | 1,1% | 1,1% |

Indicatori di produttività

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|------|------|------|------|------|
| Numero dei dipendenti | 404 | 399 | 433 | 458 | 454 |
| Costo del lavoro procapite (Euro*1000) | 36,5 | 37,7 | 35,1 | 34,1 | 32,4 |
| Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000) | 50,9 | 56,1 | 54,5 | 53,4 | 51,2 |

L'analisi in termini di redditività del capitale proprio (fondo di dotazione) risulta poco significativa, vista la natura dell'ASP. Si evidenzia pertanto solo che gli indici di redditività mantengono valori positivi fino all'esercizio 2021, mentre nell'esercizio 2022 la perdita registrata porta l'indice di redditività del capitale proprio ad assumere valore negativo.

Per quanto riguarda, invece, l'equilibrio tra costi e ricavi della gestione, si evidenzia che anche l'indice di redditività della gestione caratteristica, mantenutosi su valori prossimi all'unità fino al 2021, registra un valore negativo nell'esercizio 2022. Si ricorda che negli esercizi 2020 e 2021 l'equilibrio tra ricavi e costi è stato raggiunto grazie anche all'intervento straordinario del Comune di Bologna per 2,8 milioni di euro nel 2020 e per 1,13 milioni nel 2021, nonché grazie a rimborsi compensativi per posti non occupati nei centri residenziali anziani e per costi aggiuntivi. Nell'esercizio 2021, inoltre, hanno contribuito al raggiungimento del risultato positivo di bilancio anche le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo registrate. Nell'esercizio 2022, pure in presenza di un contributo straordinario del Comune di Bologna pari a euro di euro 1.700.000 a parziale copertura della perdita 2022, non si è raggiunto l'equilibrio tra ricavi e costi.

A partire dall'esercizio 2020 si registra una riduzione del numero medio di dipendenti, rispetto agli esercizi 2018 e 2019, caratterizzati da assunzioni di personale. L'esercizio 2022 ha visto ritardi nella realizzazione

del piano assunzionale previsto. L'anno 2022 è stato comunque caratterizzato da un numero elevato di assunzioni presso i diversi Servizi e Direzioni aziendali; le cessazioni del rapporto di lavoro nell'anno di riferimento sono state invece complessivamente n° 42 (in netta diminuzione rispetto all'anno precedente).

Si registra un incremento del costo del lavoro pro capite a partire dall'esercizio 2019, anche per effetto del rinnovo del CCNL nell'esercizio 2018. Si evidenzia che anche a novembre 2022 è stato rinnovato il CCNL e che quest'ultimo rinnovo ha generato sopravvenienze passive ordinarie personale dipendente e assimilati poiché gli accantonamenti nei bilanci degli anni precedenti per rinnovo CCNL, sono risultati insufficienti in fase di pagamento degli arretrati erogati nel 2022.

Si ricorda inoltre che nel 2021 l'ASP rilevava un considerevole incremento della voce di costo relativa al fondo eccedenze orarie rispetto all'esercizio precedente; tale voce è presente nel 2022, benché in misura minore rispetto all'esercizio precedente. Il valore aggiunto per dipendenti registra una riduzione del 9% rispetto all'esercizio precedente e dell'1% nel quinquennio in ragione dell'andamento della gestione e delle dimensioni dell'organico.

Analisi delle Aree Gestionali:

| Conto Economico | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | Var22-21 | Var 22-18 |
|---|--------------------|---------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|-----------------|-----------------|
| Ricavi da attività per servizi alla persona | 83.876.410 | 82,0% | 69.208.748 | 78,1% | 63.176.292 | 77,8% | 63.683.793 | 80,1% | 59.000.717 | 78,4% | 21,2% | 42,2% |
| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 0 | 0,0% | 598.549 | 0,7% | | | | | | | -100,0% | |
| Quota contributi in conto capitale | 5.050.971 | 4,9% | 4.584.520 | 5,2% | 5.070.091 | 6,2% | 5.081.202 | 6,4% | 4.918.526 | 6,5% | 10,2% | 2,7% |
| Proventi e ricavi diversi | 10.986.873 | 10,7% | 12.115.507 | 13,7% | 10.084.998 | 12,4% | 10.552.260 | 13,3% | 11.173.199 | 14,8% | -9,3% | -1,7% |
| Contributi in c/esercizio | 2.422.758 | 2,4% | 2.111.546 | 2,4% | 2.917.101 | 3,6% | 208.068 | 0,3% | 170.693 | 0,2% | 14,7% | 1319,4% |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | 102.337.012 | 100,0% | 88.618.870 | 100,0% | 81.248.482 | 100,0% | 79.525.323 | 100,0% | 75.263.135 | 100,0% | 15,5% | 36,0% |
| Acquisti beni (al netto variazioni rimanenze) | 739.341 | 0,7% | 865.991 | 1,0% | 1.132.219 | 1,4% | 607.075 | 0,8% | 606.130 | 0,8% | -14,6% | 22,0% |
| Costi per servizi | 76.791.284 | 75,0% | 61.991.362 | 70,0% | 53.575.233 | 65,9% | 51.443.672 | 64,7% | 48.365.713 | 64,3% | 23,9% | 58,8% |
| <i>di cui compensi oneri e costi per CdA</i> | 43.994 | 0,0% | 42.067 | 0,0% | 41.389 | 0,1% | 43.471 | 0,1% | 44.334 | 0,1% | 4,6% | -0,8% |
| <i>di cui compensi oneri e costi per revisori</i> | 32.481 | 0,0% | 32.481 | 0,0% | 30.655 | 0,0% | 22.663 | 0,0% | 19.757 | 0,0% | 0,0% | 64,4% |
| Godimento beni di terzi | 266.834 | 0,3% | 235.915 | 0,3% | 195.379 | 0,2% | 188.964 | 0,2% | 109.417 | 0,1% | 13,1% | 143,9% |
| Costo del personale dipendente | 14.756.830 | 14,4% | 15.053.128 | 17,0% | 15.189.998 | 18,7% | 15.592.297 | 19,6% | 14.682.733 | 19,5% | -2,0% | 0,5% |
| Ammortamenti e svalutazioni | 5.873.131 | 5,7% | 5.215.008 | 5,9% | 6.099.736 | 7,5% | 6.117.533 | 7,7% | 6.031.508 | 8,0% | 12,6% | -2,6% |
| Accantonamenti | 541.064 | 0,5% | 54.875 | 0,1% | 592.268 | 0,7% | 546.138 | 0,7% | 400.702 | 0,5% | 886,0% | 35,0% |
| Oneri diversi di gestione | 3.992.501 | 3,9% | 3.145.177 | 3,5% | 2.764.590 | 3,4% | 2.841.267 | 3,6% | 2.926.339 | 3,9% | 26,9% | 36,4% |
| TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE | 102.960.985 | 100,6% | 86.561.456 | 97,7% | 79.549.423 | 97,9% | 77.336.946 | 97,2% | 73.122.542 | 97,2% | 18,9% | 40,8% |
| RISULTATO OPERATIVO | -623.973 | -0,6% | 2.057.414 | 2,3% | 1.699.059 | 2,1% | 2.188.377 | 2,8% | 2.140.593 | 2,8% | -130,3% | -129,1% |
| Risultato gestione finanziaria | 51.334 | 0,1% | 44.566 | 0,1% | 48.780 | 0,1% | 51.625 | 0,1% | 52.907 | 0,1% | 15,2% | -3,0% |
| Risultato gestione straordinaria | 2.941 | 0,0% | 5.017 | 0,0% | 361.273 | 0,4% | 5.004 | 0,0% | -1.106 | 0,0% | -41,4% | -365,9% |
| RISULTATO ANTE IMPOSTE | -569.698 | -0,6% | 2.106.997 | 2,4% | 2.109.112 | 2,6% | 2.245.006 | 2,8% | 2.192.394 | 2,9% | -127,0% | -126,0% |
| Imposte | -1.941.786 | -1,9% | -1.938.165 | -2,2% | -2.067.396 | -2,5% | -2.019.237 | -2,5% | -2.032.991 | -2,7% | 0,2% | -4,5% |
| RISULTATO NETTO | -2.511.484 | -2,5% | 168.832 | 0,2% | 41.716 | 0,1% | 225.769 | 0,3% | 159.403 | 0,2% | -1587,6% | -1675,6% |

Il valore della produzione ammonta a complessivi 102,3 milioni di euro, con un incremento del 15,5% rispetto all'esercizio precedente. I ricavi per servizi alla persona ne costituiscono la voce principale, risultando pari a 83,9 milioni di euro e registrano un progressivo incremento nel quinquennio; la voce comprende le rette, i rimborsi e recuperi delle spese sanitarie e i ricavi da servizi trasferiti dal Comune di Bologna. In particolare nel quinquennio crescono i ricavi per riconoscimento dei costi per la gestione dei maggiori servizi trasferiti dal Comune di Bologna ad ASP nelle aree della domiciliarità, dei servizi abitativi, dell'emarginazione adulta, del servizio minori, delle protezioni internazionali e del pronto intervento sociale (PRIS). Le rette nel 2022 ammontano invece a 9,4 milioni di euro e, benché ancora influenzate dal protrarsi della pandemia che ha colpito principalmente l'area anziani, registrano un +1,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il valore della produzione risulta così composto principalmente:

- ricavi da attività per servizi alla persona, di cui:
 - rette per 9,4 milioni di euro (8,2 milioni nel 2021, 8,5 milioni nel 2020, 10,6 milioni nel 2019 e 10,2 milioni di euro nel 2018), composte principalmente da rette alberghiere per 7,7 milioni di euro; si registrano tassi di occupazione sui Centri Servizi Anziani superiori al 2021 grazie ad una graduale ripresa, tuttavia il dato risente ancora degli effetti della pandemia, in quanto in tutte le CRA, in continuità con l'anno precedente, nel 1° semestre 2022 sono

stati mantenuti vuoti i posti per garantire l'isolamento Covid (CRA n.16 posti non occupabili, CR n.4 posti non occupabili), che gradualmente si sono ridotti nel 2° semestre. Inoltre, nelle CRA Giovanni XXIII e Saliceto sono stati mantenuti ancora n. 2 posti vuoti ciascuna per assicurare l'isolamento e fino al 31 dicembre 2022. Il dato delle rette alberghiere residenziali è influenzato anche dal "mix occupazione" posti privati, accreditati, sollievo, Cempa, Fast che genera una diversa composizione del ricavo tra quota a carico utente, oneri sanitari, oneri a rilievo sanitario. Per quanto riguarda i centri diurni, in continuità con l'anno precedente, nel 1° trimestre 2022 i posti attivati, in linea con le indicazioni regionali, sono ridotti a n. 68 totali, di molto inferiori all'effettiva capienza dei CD. Dal mese di aprile sono state ripristinate le modalità di frequenza ordinaria, ma i tassi di occupazione sono rimasti inferiori alle attese con conseguenti minori ricavi da rette utente;

- oneri a rilievo sanitario per 6,9 milioni di euro: il dato chiude con un incremento pari a € 1.386.844 rispetto all'anno precedente, ma un decremento rispetto alle previsioni di budget per effetto del minor introito FRNA sui Centri Diurni e sulle CRA per i minori tassi di occupazione. Si registra il rimborso AUSL, finanziato da FRNA, per giornate vuote Casa Residenza Anziani sui soli posti di isolamento previsti dall'allegato-economico di cui alla Dgr 856 del 9/6/2021 che non comprende le giornate vuote globali, lasciando in carico al bilancio di ASP i conseguenti mancati ricavi;
- concorsi rimborsi e recuperi da attività per servizi alla persona per 67,5 milioni di euro (+3,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente); la voce si compone di diversi elementi, i più significativi riguardano il rimborso delle spese sanitarie da parte dell'AUSL e il riconoscimento dei costi per la gestione dei Servizi conferiti dal Comune di Bologna ad ASP nelle aree della domiciliarità, dei servizi abitativi, dell'emarginazione adulta, del servizio minori, delle protezioni internazionali e del pronto intervento sociale (PRIS). Tutte le voci registrano incrementi rispetto al 2021, ad eccezione di rimborsi socio-sanitari che si riducono in quanto nel 2021 erano stati iscritti rimborsi compensativi per i progetti di riattivazione dei Centri Diurni chiusi per pandemia e maggiori rimborsi DPI. Lo scostamento va analizzato congiuntamente con i precedenti aggregati "rette" e "oneri a rilievo sanitario" per effettivo compensativo. Risultano invece particolarmente in crescita la voce relativa al servizio protezioni internazionali, per effetto dell'ampliamento del progetto SAI, delle accoglienze per minori stranieri non accompagnati e dei nuclei familiari in arrivo sul territorio,
- quota per utilizzo contributi in conto capitale e donazioni vincolate ad investimenti: ammontano a circa 5 milioni di euro e riguardano le quote di utilizzo dei contributi in c/capitale e delle donazioni vincolate ad investimenti a copertura dei relativi ammortamenti che gravano annualmente sul conto economico;
- proventi e ricavi diversi per complessivi 11 milioni di euro, che registrano una riduzione del 9,3% rispetto all'esercizio precedente. La voce comprende principalmente proventi da utilizzo del patrimonio immobiliare per 8,1 milioni, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, sopravvenienze attive per 1,2 milioni di euro (2,9 nel 2021) e rimborsi per 1,5 milioni di euro;
- contributi in conto esercizio per 2,4 milioni di euro, comprensivi di:
 - contributo regionale per 392.117 euro a sostegno dello sviluppo e della razionalizzazione delle ASP regionali operanti nell'ambito dei servizi sociali e socio-sanitari, a valere sugli anni 2021-2022-2023;
 - contributo da parte del Comune di Bologna di euro 1.700.000 a parziale copertura della perdita 2022. Per gli anni 2020 e 2021 i contributi da parte del Comune sono stati rispettivamente di euro 2.800.000 e euro 1.130.000 a parziale copertura delle perdite conseguenti all'emergenza pandemica Covid-19;
 - quote parte dei contributi pubblici e privati per l'annualità relativa ai progetti a cui ASP aderisce (FAMI Sempre, SIFORREF, Micado, F@STER-Famiglie, Progetto Grande, NEAR, A.C.T.) per complessivi 484.103 euro dallo Stato e Enti Pubblici e 2.008 euro da privati.

Dal lato dei costi si registra un incremento del 18,9% che porta i costi ad assorbire completamente il valore della produzione, con la conseguenza di un risultato operativo negativo.

Di seguito il dettaglio delle voci di costo più rilevanti:

- i costi per servizi ammontano a 76,7 milioni di euro e registrano un incremento del 23,9% rispetto all'esercizio precedente e del 58,8% nel quinquennio. La voce più consistente è relativa all'acquisto di servizi per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale per 56,3 milioni di euro (rimborsati nell'ambito dei contratti di servizio) che mostra nel quinquennio un trend di crescita,

riconducibile al forte incremento e potenziamento di attività e di servizi, in particolare nell'ambito del primo intervento per l'accoglienza e delle protezioni internazionali. Sono inoltre presenti costi per servizi esternalizzati (smaltimento rifiuti, disinfestazione e igienizzazione, lavanolo...) per 3,7 milioni di euro, in lieve incremento. I costi per lavoro interinale ammontano a 8,4 milioni di euro e registrano un incremento di 1,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto anche ai ritardi nella piena realizzazione del piano assunzioni; il principale scostamento si registra nella voce relativa alle collaborazioni socio assistenziali (Operatori Socio Sanitari), che passano da 2,4 milioni del 2019 (in riduzione rispetto al dato 2018, pari a 3,2 milioni di euro) a 2,7 milioni nel 2020 a 3,5 milioni nel 2021 a 4,6 milioni nel 2022. In forte incremento le utenze, pari a 3,4 milioni di euro (+1,5 milioni), in linea con il generale aumento dei costi energetici sul mercato. Sono inoltre presenti consulenze socio sanitarie per 1,2 milioni di euro, in lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente e altre consulenze per 531 mila euro, in lieve aumento. Pressoché stabili, invece, i costi per manutenzioni e riparazioni, ordinarie e cicliche, pari a 1,3 milioni di euro;

- costi del personale, pari a 11,4 milioni di euro, che registrano una riduzione del 2% rispetto all'esercizio precedente e dello 0,5% nel quinquennio. La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente, ivi compresi i costi per l'incentivazione alla produttività, i passaggi di categoria, il costo per le ferie maturate e non godute, gli accantonamenti di legge e da contratti collettivi. Il dato è in decremento a seguito dello slittamento temporale dell'applicazione del piano occupazionale che era stato ipotizzato per il 2022, con conseguente maggiore ricorso al lavoro interinale. Si evidenzia un significativo decremento nella voce "Variazione fondi personale dipendente" (che passa da un valore di € 136.195 nel 2018, a € 26.073 nel 2019, a un valore di -169.021 nel 2020 a € 230.832 nel 2021 a € 77.522) determinato in prevalenza dal decremento del fondo eccedenze orarie;
- ammortamenti per 5,9 milioni di euro, mentre risultano assenti gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, come nell'esercizio precedente;
- oneri diversi di gestione, pari a 4 milioni di euro circa, costituiti principalmente da IMU per 1,6 milioni di euro

Il saldo della gestione finanziaria è positivo e pari a € 51.334 e deriva principalmente da interessi attivi da titoli per € 75.567 (invariati rispetto agli anni precedenti), che contribuiscono a compensare gli interessi passivi pagati sui mutui, per € 20.347 (€ 12.025 nel 2021 e € 19.557 nel 2020). Gli oneri finanziari per interessi passivi fornitori ammontano, invece, a € 8.282 (mentre nel 2021 erano pari a € 19.449 e nel 2020 pari a € 7.195, nel 2019 € 2.271 e nel 2018 € 96) e mostrano, quindi, un aumento crescente nel tempo, segno del ritardo nei pagamenti dei debiti verso fornitori.

PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

| ATTIVITA' | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | Var22-21 | Var 22-18 |
|---|--------------------|-------------|--------------------|-------------|--------------------|-------------|--------------------|-------------|--------------------|-------------|-------------|------------|
| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 830.211 | 0% | 797.971 | 0% | 112.723 | 0% | 141.374 | 0% | 209.484 | 0% | 4,0% | 296,3% |
| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE | 148.689.821 | 81% | 147.466.076 | 78% | 150.932.539 | 77% | 156.062.294 | 81% | 159.798.311 | 83% | 1% | -7% |
| IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI | 0 | 0% | 4.275.547 | 2% | 3.055.447 | 2% | 2.089.390 | 1% | 2.929.522 | 2% | -100% | -100% |
| Immobilitazioni in Partecipazioni/altri titoli | 1.000 | 0% | 1.000 | 0% | 1.000 | 0% | 1.000 | 0% | 1.000 | 0% | 0% | 0% |
| TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO | 149.521.032 | 82% | 152.540.594 | 80% | 154.101.709 | 79% | 158.294.058 | 82% | 162.938.317 | 84% | -2% | -8% |
| Rimanenze | 318.235 | 0% | 391.563 | 0% | 405.594 | 0% | 74.862 | 0% | 98.030 | 0% | -19% | 225% |
| Crediti commerciali, finanziari e diversi entro l'esercizio | 27.630.525 | 15% | 30.436.436 | 16% | 37.101.072 | 19% | 29.627.573 | 15% | 20.319.833 | 11% | -9% | 36% |
| Altre attività finanziarie e operative | 2.520.250 | 1% | 2.225.087 | 1% | 2.048.480 | 1% | 2.096.732 | 1% | 2.075.604 | 1% | 13% | 21% |
| Liquidità | 2.865.226 | 2% | 4.224.894 | 2% | 1.310.797 | 1% | 2.911.897 | 2% | 7.450.407 | 4% | -32% | -62% |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE | 33.334.236 | 18% | 37.277.980 | 20% | 40.865.943 | 21% | 34.711.064 | 18% | 29.943.874 | 16% | -11% | 11% |
| TOTALE ATTIVITA' | 182.855.268 | 100% | 189.818.574 | 100% | 194.967.652 | 100% | 193.005.122 | 100% | 192.882.191 | 100% | -4% | -5% |

| PASSIVITÀ | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | Var22-21 | Var 22-18 |
|--|--------------------|-------------|--------------------|-------------|--------------------|-------------|--------------------|-------------|--------------------|-------------|------------|-------------|
| Fondo di dotazione al netto variazioni | 37.253.134 | 20% | 37.187.009 | 20% | 37.187.009 | 19% | 37.181.317 | 19% | 36.412.038 | 19% | 0% | 2% |
| Contributi e donazioni | 104.803.376 | 57% | 109.733.663 | 58% | 114.345.838 | 59% | 119.281.465 | 62% | 125.072.544 | 65% | -4% | -16% |
| Perdite portate a nuovo | -973.975 | -1% | -1.113.975 | -1% | -1.155.691 | -1% | -1.305.691 | -1% | -1.405.691 | -1% | -13% | -31% |
| Risultato d'Esercizio | -2.511.484 | -1% | 168.832 | 0% | 41.716 | 0% | 225.769 | 0% | 159.403 | 0% | -1588% | -1676% |
| PATRIMONIO NETTO | 138.571.051 | 76% | 145.975.529 | 77% | 150.418.872 | 77% | 155.382.860 | 81% | 160.238.294 | 83% | -5% | -14% |
| Fondi | 2.301.650 | 1% | 2.207.997 | 1% | 3.325.660 | 2% | 4.016.125 | 2% | 4.317.465 | 2% | 4% | -47% |
| Debiti Finanziari oltre l'Esercizio | 1.809.862 | 1% | 2.058.825 | 1% | 2.316.549 | 1% | 2.571.889 | 1% | 2.871.737 | 1% | -12% | -37% |
| PASSIVITÀ CONSOLIDATE | 4.111.512 | 2% | 4.266.822 | 2% | 5.642.209 | 3% | 6.588.014 | 3% | 7.189.202 | 4% | -4% | -43% |
| Debiti finanziari a breve | 262.351 | 0% | 258.626 | 0% | 255.300 | 0% | 249.277 | 0% | 193.767 | 0% | 1% | 35% |
| Debiti commerciali a breve | 16.254.948 | 9% | 18.508.469 | 10% | 14.683.773 | 8% | 13.132.882 | 7% | 8.395.149 | 4% | -12% | 94% |
| Debiti tributari a breve | 876.966 | 0% | 1.026.630 | 1% | 821.727 | 0% | 854.200 | 0% | 761.355 | 0% | -15% | 15% |
| Altri debiti correnti | 21.779.424 | 12% | 18.677.601 | 10% | 21.691.691 | 11% | 16.574.676 | 9% | 15.942.635 | 8% | 17% | 37% |
| Altre passività correnti | 999.016 | 1% | 1.104.897 | 1% | 1.454.079 | 1% | 223.214 | 0% | 161.790 | 0% | -10% | 517% |
| PASSIVITÀ CORRENTI | 40.172.705 | 22% | 39.576.223 | 21% | 38.906.570 | 20% | 31.034.249 | 16% | 25.454.696 | 13% | 2% | 58% |
| TOTALE PASSIVITÀ | 182.855.268 | 100% | 189.818.574 | 100% | 194.967.652 | 100% | 193.005.122 | 100% | 192.882.191 | 100% | -4% | -5% |

L'attivo immobilizzato registra un lieve decremento rispetto all'esercizio precedente (-2%) e una riduzione dell'8% nel quinquennio. La voce principale e che registra la maggiore variazione è quella delle immobilizzazioni materiali, principalmente per effetto degli ammortamenti, al netto degli investimenti effettuati nel periodo. Nel 2022 ASP ha effettuato investimenti per 170mila euro circa nelle immobilizzazioni immateriali (software e spese di consulenza per ottenimento certificazione energetica e spese di formazione pluriennali) e per 2,6 milioni di euro nelle immobilizzazioni materiali, di cui 1,3 milioni relativi a migliorie. Le migliorie, pari a € 1.347.519 e riferite a immobilizzazioni in corso riguardano principalmente i seguenti interventi:

- Ristrutturazione ex convento Santa Marta per realizzazione di appartamenti protetti per € 1.246.377 (intervento complessivo € 3.938.617,45);
- Opere di manutenzione impiantistica dei Centri Servizi volte al miglioramento del benessere climatico per € 8.161 (intervento complessivo € 36.387,09);
- Opere impiantistiche per la sostituzione di linee orizzontali della distribuzione dell'acqua sanitaria, di quella del riscaldamento/raffrescamento di Via Saliceto per € 92.982

Ai quali si aggiungono lavori di manutenzione straordinaria incrementativa effettuati nel corso del 2022, fra cui i più significativi sono rappresentati da interventi al Centro Commerciale Arno, agli uffici di Via de'Buttieri e di Palazzo Guastavillani, oltre che interventi destinati al miglioramento/adequamento della sicurezza e dell'abitabilità degli edifici e interventi di ristrutturazione delle abitazioni riconsegnate dagli inquilini/utenti, lavori di riqualificazione delle centrali termiche, condizionatori e impianti elettrici.

L'attivo circolante registra una contrazione rispetto all'esercizio precedente (-11%), ma un incremento nel quinquennio (+11%). L'andamento della voce è influenzato principalmente dalle variazioni registrate dai crediti e dalla liquidità.

I crediti registrano nel quinquennio un incremento del 36%, ascrivibile in via principale al progressivo aumento dei crediti per fatture da emettere nell'ambito del contratto di servizio con il Comune di Bologna, anche alla luce dei maggiori servizi svolti da ASP. Tuttavia a partire dall'esercizio 2021 i crediti registrano un trend di decrescita, in particolare con riferimento ai crediti per fatture da emettere, da imputarsi ad una diversa temporalità della fatturazione dei ricavi attinenti al contratto di servizio con il Comune di Bologna.

In nota integrativa è precisato che, in relazione alle morosità inerenti il servizio socio assistenziale di "transizione abitativa", lo specifico contratto di servizio in essere con il Comune di Bologna prevede che dette morosità vengano ripianate dal Comune medesimo; in conseguenza di ciò, per garantire una corretta rappresentazione in bilancio della reale situazione creditoria, l'ASP ha contabilizzato specifici Fondi di svalutazione che, stante quanto premesso, non trovano in contropartita voci di costo (svalutazione crediti), bensì sono stati alimentati dai ripiani che il Comune dovrà garantire.

Le disponibilità liquide registrano una riduzione del 32% rispetto all'esercizio precedente e del 62% nel quinquennio.

Dal lato del passivo, si registra una progressiva riduzione del patrimonio netto per effetto dell'utilizzo delle riserve vincolate ad investimenti al fine di sterilizzare i relativi ammortamenti; si registra inoltre la riduzione a seguito della perdita conseguita nell'esercizio 2022.

Le passività consolidate registrano una lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente (-4%), e confermano il trend di riduzione rispetto agli esercizi precedenti (-43% nel quinquennio), sia per quanto riguarda i fondi accantonati, sia per quanto riguarda l'indebitamento.

I fondi accantonati ammontano a 2,3 milioni al 31/12/22 (+4% rispetto all'esercizio precedente e -47% nel quinquennio) e comprendono principalmente: fondi manutenzioni cicliche, fondo per controversie legali in corso o presunte, fondo per rendite vitalizie e legati, fondo per ferie e festività non godute personale dipendente e fondo spese legali. Nel quinquennio si riducono principalmente: i fondi imposte che passano da 124 mila euro nel 2018 a 16 mila euro nel 2022; i fondi rischi che passano da 1,08 milioni di euro a 28

mila euro, per minori fondi per controversie legali, nonché per il venir meno del fondo per il microcredito e i fondi per manutenzioni cicliche che passano da complessivi 897 mila euro a complessivi a 565 mila euro. I debiti del passivo consolidato si riferiscono unicamente al residuo dei mutui e prestiti. I debiti per mutui e prestiti ammontano complessivamente a 2,1 milioni, di cui 262 mila euro entro l'esercizio; la riduzione registrata nel corso del quinquennio deriva dal progressivo rimborso. Il passivo corrente risulta in crescita del 58% nel quinquennio, mentre la variazione rispetto all'esercizio precedente è pari al +2%. All'interno della voce crescono principalmente i debiti commerciali e altri debiti, tra i quali i debiti per fatture da ricevere e note di accredito da emettere per complessivi 16,5 milioni di euro (13,9 milioni di euro nel 2021).

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|------|------|------|------|------|
| Indice di copertura delle immobilizzazioni | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Indice di copertura totale delle immobilizzazioni | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |

Indici finanziari

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|---------|---------|---------|---------|---------|
| Indice di liquidità corrente | 0,8 | 0,9 | 1,1 | 1,1 | 1,2 |
| Indice di autonomia finanziaria (%) | 75,8 | 76,9 | 77,2 | 80,5 | 83,1 |
| Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille) | 4.175,9 | 5.539,3 | 2.629,1 | 4.236,3 | 9.599,6 |

Gli indici patrimoniali mostrano che le immobilizzazioni sono interamente coperte dal capitale proprio, costituito dal fondo di dotazione, contributi in conto capitale, contributi e donazioni vincolate. Gli indici presentano valori costanti nel quinquennio.

L'indice di liquidità corrente presenta un trend di decrescita nel quinquennio e negli ultimi due esercizi il valore inferiore all'unità mostra la difficoltà a coprire le passività di breve periodo con risorse liquide o liquidabili; queste ultime registrano nel quinquennio un incremento del peso dei crediti commerciali e soprattutto dei crediti per fatture da emettere rispetto alle disponibilità liquide, che costituiscono una quota residuale delle attività correnti.

Anche l'indice di autonomia finanziaria presenta un trend di riduzione nel quinquennio, in quanto tra le fonti di finanziamento cresce il peso dell'indebitamento corrente.

La posizione finanziaria netta corrente si mantiene positiva per tutto il periodo; al 31/12/2022 il valore registra una riduzione del 25% rispetto all'esercizio precedente.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Nel bilancio 2022 sono esplicitati crediti e debiti verso il Comune di Bologna non comprensivi degli importi riferibili a fatture da emettere.

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ASP sono state rilevate e conciliate le seguenti differenze

| Dato | Crediti del comune nei confronti della società | note riferite ai crediti | Debiti del comune nei confronti della società | note riferite ai debiti |
|--------------|--|--|---|---|
| dato Comune | 7.331,32 | | 27.960.337,17 | |
| dato società | 1.610.791,24 | | 17.897.747,96 | |
| differenza | -1.603.459,92 | Differenza di contabilizzazione - L'ente prudenzialmente contabilizza per cassa le entrate derivanti dalla gestione di immobili concessi in locazione. | 10.062.589,21 | La differenza corrisponde a quanto finanziato dal Ministero dell'Interno sui Progetti BAI (Sistema Accoglienza e Integrazione) oltre a conteggi del servizio ancora in corso. |

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:

In merito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota integrativa del bilancio di esercizio, ASP ha precisato di non rientrare fra le categorie dei soggetti obbligati dalla normativa di riferimento alla pubblicazione in Nota integrativa di tali informazioni, in quanto Ente Pubblico non economico.

Indicatori di attività

Si riportano alcuni indicatori di attività presenti nel bilancio sociale di ASP

Utenti in carico (rilevazione annuale)

| | Anno 2018 | Anno 2019 | Anno 2020 | Anno 2021 | Anno 2022 |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Servizio di assistenza domiciliare (SAD) | 1.304 | 1.110 | 1.151 | 1.204 | 1.342 |
| Centri Diurni (CD) | 587 | 825 | 499 | 554 | 614 |
| Dimissioni protette* | 959 | 938 | 952 | 1.246 | 1.296 |
| Assegni di cura | 211 | 402 | 398 | 397 | 397 |
| Totale utenti | 3.061 | 3.275 | 3.000 | 3.401 | 3.649 |
| accessi complessivi a domicilio/verifiche a distanza per tutti i servizi | 3.314 | 3.616 | 6.904 | 10.846 | 12.121 |
| Nr. medio visite/accessi a domicilio per utente | 1,08 | 1,10 | 2,30 | 3,18 | 3,32 |

Inserimenti di minori in struttura

| | Totale 2018 | Totale 2019 | Totale 2020 | Totale 2021 | Totale 2022 |
|--------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| N. minori inseriti | 53 | 54 | 66 | 84 | 67 |
| Flusso semestrale | 153 | 233 | 316 | 188 | 186 |

Servizio sociale protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati

| | Totale 2018 | Totale 2019 | Totale 2020 | Totale 2021 | Totale 2022 |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| N. prese in carico minori stranieri non accompagnati | 712 | 784 | 492 | 675 | 547 |
| N. prese in carico di persone adulte richiedenti protezioni internazionali | 1.685 | 1.518 | 925 | 1.089 | 381 |
| N. prese in carico di persone che hanno ottenuto il riconoscimento | 728 | 1.551 | 1.307 | 1.054 | 1.106 |
| N. contatti accesso diretto servizio protezioni internazionali | 1.770 | 1242* | 742 | 1.178 | 1.812 |

- di cui 499 al primo accesso

FONDAZIONE ALDINI VALERIANI

La Fondazione Aldini Valeriani nasce nel 1997 quale Ente di diritto privato senza scopo di lucro, costituita su iniziativa dei Soci fondatori: Comune di Bologna, Associazione degli Industriali di Bologna e Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna. L'Ente si caratterizza quale centro di eccellenza per lo sviluppo della cultura tecnica e la promozione dell'innovazione tecnologica nell'area metropolitana di Bologna, approfondendo e sviluppando la conoscenza e l'applicazione delle tecnologie avanzate, specie nei settori della meccanica ed elettronica.

La Fondazione ha ottenuto l'accreditamento della Regione Emilia Romagna secondo la normativa prevista dalla deliberazione della Giunta regionale n. 177 del 10/02/2003, successivamente integrata con Delibera n. 778 del 26 aprile 2004 per gli ambiti della Formazione superiore, Formazione continua e permanente, Apprendistato, Formazione a distanza e Obbligo formativo. Dal 2015 è in possesso di accreditamento per l'ambito Utenze speciali.

In considerazione del punto sopra richiamato e con riferimento alle Informazioni richieste dalla Delibera regionale n. 645/2011, che ha stabilito nuovi requisiti aggiuntivi rispetto alla DGR 177/2003, per l'ottenimento e il mantenimento dell'accreditamento, il Revisore unico della Fondazione attesta che il Consiglio di Amministrazione ha adempiuto agli obblighi richiesti (mantenimento di un patrimonio netto minimo; istituzione di un organo di controllo, maggiore visibilità nei bilanci di alcune poste; trasmissione del bilancio anche in formato elettronico XBRL; mantenimento degli indicatori di bilancio entro le soglie minime previste). In particolare, il Revisore unico attesta che in merito ai seguenti indicatori (indice di disponibilità corrente, durata media dei crediti, durata media dei debiti, incidenza degli oneri finanziari) gli stessi rientrano entro le soglie minime previste, così come indicato dal Consiglio di Amministrazione nella nota integrativi alla voce "altre informazioni".

Dal luglio 2013 la Fondazione ha assorbito il consorzio COFIMP per la formazione e lo sviluppo delle piccole medie imprese (Ente senza scopo di lucro che aveva per oggetto lo sviluppo della cultura tecnica e di impresa a sostegno del sistema produttivo bolognese e regionale nonché la formazione a tutti i livelli per imprese, personale occupato e in cerca di occupazione).

Infine, in data 25 marzo 2015 la Fondazione è stata registrata nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Bologna.

In data 11 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha volontariamente adottato il proprio "Modello di organizzazione, gestione e controllo" e il proprio "Codice Etico". Con la stessa Delibera il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha nominato l'ODV - Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.

Nell'ambito degli accreditamenti, la Fondazione:

- ha ottenuto l'accreditamento dalla Regione Emilia Romagna con Delibera n° 778 del 26 aprile 2004 per gli ambiti Formazione superiore, Formazione continua e permanente, Apprendistato, Formazione a distanza e Obbligo formativo. Dal 2015 è in possesso di accreditamento per l'ambito Utenze speciali.
- è ATP-Authorized Training Partner del Project Management Institute (PMI)®, la principale organizzazione mondiale di project management. Con tale riconoscimento, è abilitata ad erogare percorsi di formazione specialistica sul project management, nel rispetto degli standard internazionali del PMI.
- è tra i soggetti qualificati per realizzare attività formative con Fondimpresam avendo ottenuto il relativo accreditamento per tutti gli ambiti di lavoro previsti.

FONDATORI

Soci fondatori: il Comune di Bologna, l'Associazione Industriali di Bologna e la CCIAA di Bologna. Quest'ultima ha comunicato il formale recesso dalla Fondazione con valenza dal 1 gennaio 2015.

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2022

Con Delibera di Giunta P.G. n. 10426/2017 del 28/02/2017 è stata approvata la definizione del canone di locazione PER L'UTILIZZO DEI LOCALI IN CONCESSIONE ALLA FONDAZIONE ALDINI -VALERIANI PER GLI ANNI 2015 E 2016, nonché il RINNOVO DELLA CONVENZIONE, PER GLI ANNI 2017-2026, TRA IL COMUNE DI BOLOGNA E LA 'Fondazione Aldini -Valeriani ' PER LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI INERENTI L'USO DEI LOCALI IN CONCESSIONE, DELLE MACCHINE, DELLE ATTREZZATURE e DEI MATERIALI PRESSO LA SEDE DELL'ISTITUTO ALDINI VALERIANI -SIRANI.

Il canone annuo per i locali in uso alla Fondazione, sia per gli anni 2015 e 2016 che per la durata della nuova convenzione (la scadenza è il 31 dicembre 2026) è pari a € 94.005 (oltre a IVA nella misura di legge), rivalutabile annualmente in base agli indici ISTAT; inoltre, è prevista la possibilità di scomputare l'importo degli interventi edilizi di manutenzione straordinaria effettuati dalla Fondazione dal canone annuo di locazione dovuto dal 2017, laddove costituiscano valorizzazione patrimoniale degli spazi di proprietà del Comune e ritenuti congrui dalla Direzione del Settore Edilizia e Patrimonio del Comune di Bologna, nonché a condizione che vengano presentate tutte le certificazioni attestanti la regolare esecuzione delle opere.

Con Determina Dirigenziale P.G. n. 444822/2017 il Comune di Bologna ha impegnato la spesa di € 114.686,10 per l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria per l'immobile, a scomputo del canone di concessione dovuto dalla Fondazione Aldini Valeriani per l'anno 2017 e ha provveduto alla liquidazione di quanto dovuto con Determina Dirigenziale P.G. n. 71845/2018.

Con Determina Dirigenziale P.G. n. 394418/2018 il Comune di Bologna ha impegnato la spesa di € 115.603,58 per l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria per l'immobile di via Bassanelli n.9/11, a scomputo del canone di concessione dovuto dalla Fondazione Aldini Valeriani per l'anno 2018 e ha provveduto alla liquidazione di quanto dovuto con Determina Dirigenziale P.G. n. 529262/2018.

Con Determina Dirigenziale P.G. n. 224811/2019 il Comune di Bologna ha impegnato la somma di €116.759,56 relativamente alla quota del costo dell'intervento di manutenzione straordinaria e ristrutturazione presso l'immobile sito in Bologna, Via Bassanelli n. 9/11, a scomputo del canone applicabile per l'anno 2019 alla Fondazione Aldini Valeriani.

Con Determina Dirigenziale P.G. n. 139745/2020 il Comune di Bologna ha impegnato l'ulteriore somma pari ad € 117.226,58 relativamente alla quota del costo dell'intervento di manutenzione straordinaria e ristrutturazione presso l'immobile sito in Bologna, Via Bassanelli n. 9/11, a scomputo del canone applicabile per l'anno 2020 alla Fondazione Aldini Valeriani.

Con Determina Dirigenziale P.G. n. 572400/2021 il Comune di Bologna ha impegnato l'ulteriore somma pari a € 66.250,45 relativamente alla quota del costo dell'intervento di manutenzione straordinaria e ristrutturazione presso l'immobile sito in Bologna, Via Bassanelli n. 9/11, a scomputo del canone applicabile per l'anno 2021 alla Fondazione Aldini Valeriani.

Infine, per quanto riguarda le utenze di questi locali (le utenze a servizio dell'intero edificio sono gestite e sostenute dalla Città Metropolitana di Bologna come da Legge n. 56/2014 art. 1 co. 16 e 85 e comunicate al Comune di Bologna, per la parte dell'immobile di proprietà comunale assegnato dallo stesso alla Fondazione Aldini Valeriani), è stato stabilito, in base alla convenzione sottoscritta fra il Comune di Bologna e la Fondazione Aldini Valeriani, che il Comune di Bologna mantiene i rapporti riguardanti le spese delle utenze di parte dei locali in via Bassanelli 9/11 direttamente con la Fondazione, chiedendo in pagamento alla stessa tali spese ed effettuando successivamente il versamento a favore della Città Metropolitana di Bologna, che gestisce e rendiconta al Comune le spese utenze della Fondazione Aldini Valeriani.

A seguito delle comunicazioni inviate dalla Città Metropolitana al Comune di Bologna in ordine ai consumi utenze in carico alla Fondazione Aldini Valeriani, il Settore Edilizia e Patrimonio U.I. Servizi del Patrimonio in data 2 marzo 2021 (P.G. 99499/21) ha inviato alla Fondazione Aldini Valeriani la richiesta di versamento di € 206.852,57 per le spese utenze relative agli anni 2018 e 2019 con scadenze di pagamento mensili dal 31/03/2021 al 31/12/2021 (Determina Dirigenziale di accertamento P.G. n. 148552/2021) e pertanto, con Determina Dirigenziale P.G. n. 172527/2021, è stata impegnata sul bilancio del Comune di Bologna la spesa di € 206.852,57, a favore della Città Metropolitana di Bologna, da liquidarsi al ricevimento di ogni pagamento da parte della Fondazione Aldini Valeriani.

Nel 2022, infine, in data 14/03/22 con P.G. n. 122797/2022 il Settore Patrimonio - U.I. Servizi del Patrimonio del Comune di Bologna ha chiesto alla Fondazione Aldini Valeriani il pagamento della somma di € 210.169,71 per le spese utenze relative agli anni 2020 e 2021 con scadenze di pagamento mensili dal 31/03/2022 al 31/12/2022, per i locali in uso dalla FAV in Via Bassanelli 9/11 a Bologna, per poi successivamente versarle alla Città Metropolitana di Bologna; pertanto con Determina Dirigenziale P.G. n. 184115/2022 è stata impegnata la somma di € 210.169,71 a favore della città Metropolitana di Bologna, da liquidarsi al ricevimento di ogni pagamento da parte della Fondazione Aldini Valeriani.

Nel 2023, infine, in data 31/03/2023 con P.G. n. 319654/2023 il Settore Edilizia e Patrimonio - U.I. Servizi del Patrimonio del Comune di Bologna ha chiesto alla Fondazione Aldini Valeriani il pagamento della somma di € 204.297,95 per le spese utenze relative all'anno 2022 con scadenze di pagamento mensili dal 28/04/2023 al 15/12/2023, per i locali in uso dalla FAV in Via Bassanelli 9/11 a Bologna, per poi successivamente versarle alla Città Metropolitana di Bologna; pertanto con Determina Dirigenziale P.G. n. 286089/2023 è stata impegnata la somma di € 204.297,95 a favore della Città Metropolitana di Bologna, da liquidarsi al ricevimento di ogni pagamento da parte della Fondazione Aldini Valeriani.

L'anno 2022 è da considerarsi un anno positivo sia dal punto di vista economico che di crescita e sviluppo della Fondazione, che prosegue il discorso virtuoso dimostrato negli anni precedenti la pandemia. La Fondazione nel corso sia dell'anno 2021 che del 2022 ha dimostrato di riuscire a recuperare le attività perse nel 2020 e di aver colto lo slancio di innovazione organizzativa, metodologica, di prodotti e di processo imposto dalla pandemia nel 2020. Le attività formative sviluppate hanno visto una buona crescita, sia in termini di innovazione che di realizzazione.

Il 2021 è stato un anno di grande successo per l'Area Formazione per le Imprese, in modo particolare per aver sviluppato progetti altamente innovativi e strategici; grazie al contatto sviluppato l'anno precedente con importanti aziende del settore Automotive, oggi nella classifica dei clienti dell'area per fatturato 2021, i primi posti sono infatti ricoperti da Automobili Lamborghini Spa e Ducati Spa.

Già dal 2020 la Fondazione è stata accreditata come il principale fornitore di servizi formativi tecnici di Lamborghini, permettendo di iniziare un'attività consulenziale volta a inserire architetture formative innovative e efficaci nelle Academy aziendali. Tale esperienza consulenziale si sta realizzando anche in Ducati e in Bonfiglioli Riduttori.

In continuità con l'anno precedente, anche il 2022 è stato un anno di soddisfazioni sia di natura economica che qualitativa: è aumentata in modo rilevante la riconoscibilità del marchio FAV sui grandi gruppi; in particolare si sono rilevati in crescita i progetti speciali costruiti ad hoc attorno a grandi gruppi industriali ed è aumentato il tasso di fidelizzazione della clientela.

Nella Relazione sul governo societario anche quest'anno, come gli anni scorsi, la Fondazione conferma che il maggiore fattore di rischio è rappresentato dal contesto in cui essa opera. Infatti, nel corso degli anni è sempre più emersa la dipendenza dell'ente dalle scelte strategiche regionali e nazionali in materia di allocazione ed entità delle risorse pubbliche destinate alla formazione, che ha generato rischi ed incertezze sulla tenuta degli obiettivi di bilancio e sull'orientamento dell'offerta formativa.

Per mitigare tali rischi e per ampliare ed integrare l'offerta formativa, la Fondazione continua a sviluppare l'attività di libero mercato, rivolta ad aziende e privati con ottimi risultati, continuando a sviluppare nuove proposte formative per mantenere costante nel tempo la propria competitività sul mercato e nel territorio.

Nel prospetto che segue si riporta in dettaglio il valore della produzione degli ultimi due esercizi suddiviso per fascia di mercato e che nella sostanza fa riferimento alla diversa committenza (canale di finanziamento):

| VdP per canale di finanziamento | Valori 2022 (/ml.€) | | Valori 2021(/ml.€) | | Differenza |
|---------------------------------------|---------------------|---------------|--------------------|---------------|------------|
| Regione Emilia Romagna | 2.485 | 27,7% | 2.277 | 27,1% | 208 |
| Altri Enti Pubblici | 434 | 4,8% | 796 | 9,5% | -362 |
| Attività a Mercato | 6.055 | 67,4% | 5.289 | 63,1% | 766 |
| Altri ricavi | 8 | 0,1% | 24 | 0,3% | -16 |
| Totale Valore della Produzione | 8.982 | 100,0% | 8.386 | 100,0% | 596 |

Inoltre, in merito al rischio legato alla gestione finanziaria, la Fondazione segnala che vi è un sostanziale equilibrio finanziario, in cui l'attivo circolante copre i debiti a breve termine e il peso delle immobilizzazioni è poco rilevante.

La Fondazione non risulta, comunque, esposta a particolari rischi o incertezze, se non quelle legate al mercato. Con gli elementi in possesso alla data di redazione della Relazione sul governo societario riferita al bilancio in esame, non sussistono eventi che potrebbero compromettere la capacità della Fondazione di continuare la propria attività nel futuro e tali da far venir meno il presupposto di continuità aziendale.

La Fondazione segnala, infine, che il 2022 si è caratterizzato anche per l'aumento dei costi per circa 160 mila euro, derivanti, in particolare, dall'incidenza dell'inflazione sulla rivalutazione del TFR del personale dipendente e dal costo dell'energia, fenomeno che ha impattato in misura significativa sulla gestione, pur senza pregiudicare l'andamento e il risultato positivo, grazie ad un costante monitoraggio dell'andamento dell'attività ed all'attivazione di immediate misure compensative.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio 2022 della Fondazione Aldini Valeriani chiude con un utile di € 20.895 (mentre il 2021 si era chiuso con un utile di € 31.022, il 2020 con una perdita di € 55.951 e il 2019 con utile di esercizio di € 57.814), che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato di portare a incremento del fondo di dotazione.

DATI RIASSUNTIVI DA C.E. RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

| Conto Economico | 2022 | | 2021 | | 2020 | | 2019 | | 2018 | | Var. | Var. |
|--|---------------|-----------|---------------|-----------|----------------|------------|---------------|-----------|---------------|-----------|-------------|-------------|
| | € | % | € | % | € | % | € | % | € | % | 2022-2021 | 2022-2018 |
| Valore della produzione | 8.981.579 | 100% | 8.386.043 | 100% | 7.257.980 | 100% | 8.436.500 | 100% | 7.529.969 | 100% | 7% | 19% |
| <i>Costi esterni</i> | 4.661.666 | 52% | 4.468.483 | 53% | 3.736.803 | 51% | 4.604.376 | 55% | 4.057.111 | 54% | 4% | 15% |
| Valore aggiunto | 4.319.913 | 48% | 3.917.560 | 47% | 3.521.177 | 49% | 3.832.124 | 45% | 3.472.858 | 46% | 10% | 24% |
| <i>Costi del personale</i> | 4.071.273 | 45% | 3.766.041 | 45% | 3.453.110 | 48% | 3.624.235 | 43% | 3.260.249 | 43% | 8% | 25% |
| Costi di struttura | 8.732.939 | 97% | 8.234.524 | 98% | 7.189.913 | 99% | 8.228.611 | 98% | 7.317.360 | 97% | 6% | 19% |
| EBITDA (MOL) | 248.640 | 3% | 151.519 | 2% | 68.067 | 1% | 207.889 | 2% | 212.609 | 3% | 64% | 17% |
| <i>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</i> | 203.393 | 2% | 110.830 | 1% | 96.543 | 1% | 106.710 | 1% | 111.067 | 1% | 84% | 83% |
| Costi della produzione | 8.936.332 | 99% | 8.345.354 | 100% | 7.286.456 | 100% | 8.335.321 | 99% | 7.428.427 | 99% | 7% | 20% |
| EBIT (reddito operativo) | 45.247 | 1% | 40.689 | 0% | -28.476 | 0% | 101.179 | 1% | 101.542 | 1% | 11% | -55% |
| <i>Totale gestione finanziaria</i> | 8.355 | 0% | 2.971 | 0% | -20.757 | 0% | -26.680 | 0% | -14.510 | 0% | 181% | -158% |
| Risultato ante imposte | 53.602 | 1% | 43.660 | 1% | -49.233 | -1% | 74.499 | 1% | 87.032 | 1% | 23% | -38% |
| <i>Imposte</i> | 32.707 | 0% | 12.638 | 0% | 6.718 | 0% | 16.685 | 0% | 21.197 | 0% | 159% | 54% |
| RISULTATO D'ESERCIZIO | 20.895 | 0% | 31.022 | 0% | -55.951 | -1% | 57.814 | 1% | 65.835 | 1% | -33% | -68% |

DATI RIASSUNTIVI DA S.P. RICLASSIFICATO CON METODO FINANZIARIO

| | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | Var. 2022-2021 | Var. 2022-2018 |
|---|------------------|----------------|------------------|----------------|------------------|----------------|------------------|----------------|------------------|----------------|-------------------|-------------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 182.498 | 2,78% | 213.484 | 3,39% | 245.646 | 3,69% | 248.453 | 4,59% | 249.094 | 5,21% | -14,51% | -26,74% |
| Immobilizzazioni materiali nette | 104.304 | 1,59% | 119.499 | 1,90% | 105.980 | 1,59% | 135.422 | 2,50% | 167.178 | 3,50% | -12,72% | -37,61% |
| Immobilizzazioni finanziarie | 117.067 | 1,78% | 117.067 | 1,86% | 117.067 | 1,76% | 112.567 | 2,08% | 112.567 | 2,35% | 0,00% | 4,00% |
| Immobilizzazioni in corso | - | 0,00% | - | 0,00% | - | 0,00% | - | 0,00% | - | 0,00% | -% | -% |
| Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio | - | 0,00% | - | 0,00% | 900 | 0,01% | 94.905 | 1,75% | 94.005 | 1,97% | -% | -100,00% |
| Totale immobilizzazioni | 403.869 | 6,15% | 450.050 | 7,14% | 469.593 | 7,05% | 591.347 | 10,92% | 622.844 | 13,03% | -10,26% | -35,16% |
| Rimanenze | 1.509.800 | 22,98% | 1.686.576 | 26,77% | 1.908.750 | 28,65% | 1.202.932 | 22,21% | 1.403.158 | 29,34% | -10,48% | 7,60% |
| Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio | 2.982.284 | 45,39% | 2.453.687 | 38,95% | 2.488.550 | 37,35% | 2.591.208 | 47,85% | 2.171.250 | 45,41% | 21,54% | 37,35% |
| Altre attività operative e finanziarie | 27.374 | 0,42% | 26.208 | 0,42% | 22.970 | 0,34% | 25.405 | 0,47% | 102.598 | 2,15% | 4,45% | -73,32% |
| Liquidità | 1.647.280 | 25,07% | 1.683.850 | 26,73% | 1.773.267 | 26,61% | 1.004.463 | 18,55% | 481.772 | 10,08% | -2,17% | 241,92% |
| Totale attivo circolante | 6.166.738 | 93,85% | 5.850.321 | 92,86% | 6.193.537 | 92,95% | 4.824.008 | 89,08% | 4.158.778 | 86,97% | 5,41% | 48,28% |
| TOTALE ATTIVITA' | 6.570.607 | 100,00% | 6.300.371 | 100,00% | 6.663.130 | 100,00% | 5.415.355 | 100,00% | 4.781.624 | 100,00% | 4,29% | 37,41% |

| | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % |
|----------------------------------|------------------|----------------|------------------|----------------|------------------|----------------|------------------|----------------|------------------|----------------|
| Capitale sociale | 283.175 | 4,31% | 252.153 | 4,00% | 308.104 | 4,62% | 250.290 | 4,62% | 184.455 | 3,86% |
| Riserve | 1 | 0,00% | 1 | 0,00% | -1 | 0,00% | 2 | 0,00% | 0 | 0,00% |
| Risultati di esercizi precedenti | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% |
| Risultato di esercizio | 20.895 | 0,32% | 31.022 | 0,49% | -55.951 | -0,84% | 57.814 | 1,07% | 65.835 | 1,38% |
| Patrimonio netto | 304.071 | 4,63% | 283.176 | 4,49% | 252.152 | 3,78% | 308.106 | 5,69% | 250.290 | 5,23% |
| Fondi accantonati | 2.046.348 | 31,14% | 1.756.452 | 27,88% | 1.643.107 | 24,66% | 1.495.199 | 27,61% | 1.392.835 | 29,13% |
| Debiti consolidati | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 252.949 | 3,80% | 0 | 0,00% | 56.363 | 1,18% |
| Totale debiti a lungo | 2.046.348 | 31,14% | 1.756.452 | 27,88% | 1.896.056 | 28,46% | 1.495.199 | 27,61% | 1.449.198 | 30,31% |
| Debiti finanziari a breve | 0 | 0,00% | 100.657 | 1,60% | 300.327 | 4,51% | 57.878 | 1,07% | 79.177 | 1,66% |
| Debiti commerciali a breve | 3.077.778 | 46,84% | 3.027.790 | 48,06% | 3.269.797 | 49,07% | 2.739.076 | 50,58% | 2.181.385 | 45,62% |
| Altri debiti a breve | 1.142.410 | 17,39% | 1.132.296 | 17,97% | 944.798 | 14,18% | 815.096 | 15,05% | 821.574 | 17,18% |
| Totale debiti a breve | 4.220.188 | 64,23% | 4.260.743 | 67,63% | 4.514.922 | 67,76% | 3.612.050 | 66,70% | 3.082.136 | 64,46% |
| TOTALE PASSIVITA' | 6.570.607 | 100,00% | 6.300.371 | 100,00% | 6.663.130 | 100,00% | 5.415.355 | 100,00% | 4.781.624 | 100,00% |

INDICI DI SVILUPPO

| | |
|---|---------|
| Tasso di variazione del valore produzione 2020-2022 | +23,75% |
|---|---------|

| | |
|--|--------|
| Tasso di variazione del capitale investito 2020-2022 | -1,39% |
|--|--------|

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|-------|-------|--------|-------|-------|
| ROE (redditività del capitale proprio) | 7,8% | 11,1% | -20,0% | 26,6% | 37,4% |
| ROI gc (redditività della gestione caratteristica) | 0,70% | 0,66% | -0,44% | 1,94% | 2,22% |

Indicatori di produttività

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|------|------|------|------|------|
| Numero dei dipendenti | 88 | 84 | 87 | 85 | 81 |
| Costo del lavoro procapite (Euro*1000) | 46 | 45 | 40 | 43 | 40 |
| Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000) | 49 | 47 | 40 | 45 | 43 |

Gli indici economici si attestano su valori positivi, con la sola eccezione del 2020; nel 2018 si era registrato un incremento rilevante del ROE, per effetto del maggior utile realizzato in quell'anno, mentre nel 2019 si verifica un decremento, per via del risultato d'esercizio inferiore rispetto al 2018. Nel 2020 invece l'indice diventa negativo, in conseguenza del risultato d'esercizio che si è chiuso con una perdita. Anche il ROI della gestione caratteristica registra valori positivi superiori all'unità fino al 2019, mentre nel 2020 assume valore negativo.

Gli indicatori di produttività rilevano l'incremento nel numero medio dei dipendenti fino al 2020, mentre nel 2021 vi è un decremento di 3 unità rispetto all'esercizio precedente, mentre nel 2022 si assiste ad un'inversione di tendenza (+ 4 unità rispetto al 2021). In particolare, nel 2022 si rilevano 5 uscite, di cui 2 pensionamenti, 2 dimissioni volontarie e 1 a termine e n. 3 nuove assunzioni effettuate in corso d'anno.

Il numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2022 risulta essere composto da 88 unità (84 unità nel 2021, 87 unità al 31 dicembre 2020).

Analisi delle aree gestionali:

| Conto Economico | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | Var. 2022-2021 | Var. 2022-2018 |
|---|------------------|-------------|------------------|-------------|------------------|-------------|------------------|-------------|------------------|-------------|----------------|----------------|
| Ricavi per attività formativa a libero mercato | 5.794.581 | 65% | 5.417.390 | 65% | 3.993.166 | 55% | 4.920.170 | 58% | 4.760.664 | 63% | 7% | 22% |
| Rimborsi su attività formativa finanziate | 3.358.486 | 37% | 3.176.127 | 38% | 2.473.256 | 34% | 3.606.501 | 43% | 2.437.508 | 32% | 6% | 38% |
| Variazioni lavori in corso | -178.986 | -2% | -231.754 | -3% | 723.155 | 10% | -204.103 | -2% | 202.757 | 3% | -23% | -188% |
| TOT PROVENTI ATTIVITA' REALIZZATA | 8.974.081 | 100% | 8.361.762 | 100% | 7.189.577 | 99% | 8.322.568 | 99% | 7.400.929 | 98% | 7% | 21% |
| Altri ricavi | 7.496 | 0% | 24.281 | 0% | 68.403 | 1% | 113.932 | 1% | 129.040 | 2% | -69% | -94% |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | 8.981.579 | 100% | 8.386.043 | 100% | 7.257.980 | 100% | 8.436.500 | 100% | 7.529.969 | 100% | 7% | 19% |
| Costi per servizi | 4.329.130 | 48% | 4.152.073 | 50% | 3.348.624 | 46% | 4.317.362 | 51% | 3.795.585 | 50% | 4% | 14% |
| Materie | 83.803 | 1% | 75.651 | 1% | 107.198 | 1% | 77.022 | 1% | 68.031 | 1% | 11% | 23% |
| Affitti, canoni | 218.891 | 2% | 215.072 | 3% | 236.964 | 3% | 181.128 | 2% | 169.165 | 2% | 2% | 29% |
| Costo del personale | 4.071.273 | 45% | 3.766.041 | 45% | 3.453.110 | 48% | 3.624.235 | 43% | 3.260.249 | 43% | 8% | 25% |
| Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni dei crediti | 203.393 | 2% | 110.830 | 1% | 96.543 | 1% | 106.710 | 1% | 111.067 | 1% | 84% | 83% |
| Oneri di gestione | 29.842 | 0% | 25.687 | 0% | 44.017 | 1% | 28.864 | 0% | 24.330 | 0% | 16% | 23% |
| TOT. COSTI DI PRODUZIONE | 8.936.332 | 99% | 8.345.354 | 100% | 7.286.456 | 100% | 8.335.321 | 99% | 7.428.427 | 99% | 7% | 20% |
| RISULTATO OPERATIVO | 45.247 | 1% | 40.689 | 0% | -28.476 | 0% | 101.179 | 1% | 101.542 | 1% | 11% | -55% |
| Saldo gestione finanziaria | 8.355 | 0% | 2.971 | 0% | -20.757 | 0% | -26.680 | 0% | -14.510 | 0% | 181% | -158% |
| Saldo gestione straordinaria | - | 0% | - | 0% | - | 0% | - | 0% | - | 0% | - | - |
| RISULTATO ANTE-IMPOSTE | 53.602 | 1% | 43.660 | 1% | -49.233 | -1% | 74.499 | 1% | 87.032 | 1% | 23% | -38% |
| Imposte | 32.707 | 0% | 12.638 | 0% | 6.718 | 0% | -16.685 | 0% | -21.197 | 0% | 159% | -254% |
| RISULTATO D'ESERCIZIO | 20.895 | 0% | 31.023 | 0% | -55.950 | -1% | 57.814 | 1% | 65.835 | 1% | -33% | -68% |

La gestione caratteristica presenta un risultato positivo per complessivi € 45.247 (mentre nel 2021 era stato pari a € 40.68, nel 2020 era stato negativo per € 28.476, al contrario del 2019 in cui era positivo per complessivi € 101.179, in linea con l'esercizio precedente).

Il valore della produzione ammonta a € 8.981.579 (€ 8.386.043 nel 2021, € 7.257.980 nel 2020, € 8.436.500 nel 2019, € 7.529.969 nel 2018 ed € 7.318.361 nel 2017) ed è composto principalmente dai ricavi derivanti dall'attività formativa a libero mercato per € 6.054.700 (€ 5.289.280 nel 2021 e € 4.156.819 nel 2020) e dai ricavi su attività formativa finanziate pari a € 2.919.382 (€ 3.072.482 nel 2021 e € 3.032.757 nel 2020), al

loro delle variazioni sui lavori in corso di esecuzione, che assumono valore negativo per € 178.986 (sempre negativo nel 2021 per € 231.754, al contrario del 2020 in cui invece avevano un valore positivo per € 723.155 (mentre nel 2019 avevano valore negativo per € 204.103), e sono relative ad attività formative oggetto di finanziamento pubblico e a libero mercato.

La Fondazione, infatti, nell'esercizio della propria attività, caratterizzata dall'erogazione di servizi formativi, opera anche con Amministrazioni Pubbliche (Regione Emilia Romagna, Province, Fondi Interprofessionali) dalle quali riceve sovvenzioni in denaro (nell'ambito di un regime concessorio ai sensi dell'art. 12 della L.241/1990) volte a fornire la provvista economica per la gestione di un servizio di interesse generale connesso all'organizzazione del sistema educativo di istruzione e formazione. La concessione del contributo è subordinata ad un processo amministrativo che parte dalla pubblicazione di avvisi pubblici per la presentazione, da parte di soggetti privati (accreditati in qualità di Organismi di formazione professionale autorizzati a presentare e realizzare progetti formativi finanziati con risorse pubbliche) di progetti formativi di diverso livello. Nell'avviso pubblico sono stabiliti e resi pubblici i requisiti e le modalità per ottenere le sovvenzioni, nonché i criteri in base ai quali è selezionato il progetto formativo meritevole del finanziamento pubblico.

La Fondazione, in precedenti istruttorie in occasione di approfondimenti sui bilanci, aveva precisato che dal 2017 non risultano più valorizzate le attività finanziate dalla Città Metropolitana di Bologna, in quanto l'abolizione delle Province ha portato la Regione Emilia Romagna a gestire parte delle risorse precedentemente assegnate.

I costi di produzione ammontano a € 8.936.332 (€ 8.345.354 nel 2021, € 7.286.456 nel 2020, € 8.335.321 nel 2019, € 7.428.427 nel 2018 e € 7.270.679 nel 2017).

Le voci di costo più significative sono relative a:

- costi per servizi pari a € 4.329.130 (€ 4.152.073 nel 2021, € 3.348.624 nel 2020 e € 4.317.362 nel 2019);
- costi per godimento beni di terzi per € 218.891 (€ 215.072 nel 2021, € 236.964 nel 2020 e € 181.128 nel 2019), relativi principalmente a canoni di locazione immobili e per noleggio attrezzature;
- costi per il personale per € 4.071.273 (€ 3.766.041 nel 2021, € 3.453.110 nel 2020 e € 3.624.235 nel 2019);
- ammortamenti: ammontano a € 106.828 (€ 90.638 nel 201, € 86.592 nel 2020);
- svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante per complessivi € 23.471 (€ 20.192 nel 2021, € 9.951 nel 2020 e € 13.677 nel 2019);
- oneri diversi di gestione, pari a € 29.842 (€ 25.687 nel 2021, € 44.017 nel 2020 e € 28.864 nel 2019), relativi a quote associative e rettifiche pro-quota IVA.

La gestione finanziaria presenta un risultato positivo di € 8.355 (€ 2.971 nel 2021, mentre nel 2020 era stato negativo per complessivi € 20.757, così come lo era stato nel 2019 per € 26.680 e nel 2018 per € 14.510).

Si presenta qui di seguito una riclassificazione del Conto Economico operata dalla Fondazione, da cui si evince il margine di contribuzione suddiviso fra attività a libero mercato e attività soggetta a rendicontazione, suddivisa per soggetto pubblico che eroga il finanziamento.

RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO (SCHEMA ENTI ACCREDITATI RER)

| | AREA D'AFFARI PUBBLICA | | | | | | |
|---|------------------------|------------------|---------------------------------------|-----------------------------------|----------------|------------------|---------------------------|
| | TOTALE | RER | PROVINCE E CITTA' METROPOLITANA | ALTRI FINANZIATORI PUBBLICI | PARTENARIATO | MERCATO (*) | ALTRI PROVENTI E COSTI |
| | (a) | (b) | (c) | (d) | (e) | (f) | (g) |
| VALORE DELLA PRODUZIONE (1) | 8.981.579 | 2.074.242 | 2.484 | 431.603 | 411.074 | 6.054.700 | 7.486 |
| COSTI DI PROGETTO (2) | 7.235.866 | 1.697.735 | 2.466 | 423.032 | 374.533 | 4.736.100 | 0 |
| COSTI DI FUNZIONAMENTO (3) | 1.671.626 | 376.254 | 0 | 13.355 | 36.637 | 1.237.984 | 7.486 |
| COSTI NON RENDICONTABILI (4) | 63.324 | | | | | | 63.324 |
| TOTALE COSTI AREE D'AFFARI | 8.970.815 | 2.073.989 | 2.466 | 436.386 | 411.070 | 5.976.084 | 70.820 |
| ALTRI COSTI RENDICONTABILI ESTRANEI AL COSTO DELLA PRODUZIONE (6) | -10.131 | | | | | | -10.131 |
| MARGINE LORDO (7) (a) | 26.695 | 252 | -2 | -4.783 | 3 | 70.616 | -53.193 |

(*) area a libero mercato e attività non soggette a rendicontazione.

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|------|------|------|------|------|
| Indice di copertura delle immobilizzazioni | 0,75 | 0,6 | 0,5 | 0,5 | 0,4 |
| Indice di copertura totale delle immobilizzazioni | 5,8 | 4,5 | 4,6 | 3 | 2,7 |

Indici finanziari

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|---------|---------|---------|-------|-------|
| Indice di liquidità corrente | 1,5 | 1,4 | 1,4 | 1,3 | 1,3 |
| Indice di autonomia finanziaria (%) | 4,6 | 4,5 | 3,8 | 5,7 | 5,2 |
| Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille) | 1.647,3 | 1.583,2 | 1.472,9 | 946,6 | 472,6 |

L'analisi degli indici patrimoniali conferma sostanzialmente la scarsa copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio. L'indice di copertura totale delle immobilizzazioni nel 2020 aumenta rispetto agli esercizi precedenti per effetto principalmente del maggior valore delle passività consolidate (più specificatamente nel Trattamento di Fine Rapporto) e dei debiti bancari oltre l'esercizio. Nel 2022 assume il valore più alto nel quinquennio per effetto principalmente del maggior valore delle passività consolidate, in modo

particolare nel Trattamento di Fine Rapporto, come evidenziato dalla stessa Fondazione nella Nota Integrativa.

L'indice di autonomia finanziaria nel 2020 mostra un peggioramento rispetto agli esercizi precedenti (2018 e 2019) per effetto della diminuzione del patrimonio netto a causa della perdita realizzata nel 2020, che al 31 dicembre 2020 ammontava a € 252.152 (nel 2019 invece il patrimonio netto era pari a € 308.106), mentre torna a salire nel 2021 e nel 2022, grazie al fatto che entrambi gli esercizi chiudono con un utile. Nel 2020 si assiste anche ad un aumento delle fonti di finanziamento dei terzi, rappresentate dai debiti a breve termine (soprattutto quelli rappresentati dai debiti verso banche). Rimane infatti elevato il peso delle fonti di finanziamento esterno, rappresentate principalmente dagli acconti su progetti/attività in corso e dai debiti verso banche.

L'indice di liquidità corrente si assesta sui valori degli esercizi precedenti e, anzi, in miglioramento, mostrando pertanto un sostanziale equilibrio tra fonti e impieghi nel breve periodo; l'attivo circolante, costituito nel 2020 e 2021 da crediti per circa 2,5 milioni di euro, liquidità per 1,7-1,8 milioni di euro nel biennio 2020-2021 (nel 2019 erano pari a 1 milione di euro, mentre nel 2018 erano pari a 482 mila euro) e rimanenze di lavori in corso per circa 1,7 milioni nel 2021 (mentre nel 2020 erano pari a 1,9 milioni di euro e 1,2 milioni di euro nel 2019), risulta comunque superiore rispetto all'ammontare dei debiti a breve, che sono pari a circa 4,3 milioni di euro (4,5 milioni di euro nel 2020 e 3,6 milioni di euro nel 2019).

La posizione finanziaria netta corrente aumenta in modo considerevole rispetto agli esercizi precedenti, per effetto dell'aumento delle disponibilità liquide rilevate a fine anno.

Investimenti

Si rilevano nel 2022 investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali per € 103.339, la cui quota più significativa, pari a € 80.046, è rappresentata da diversi interventi di ristrutturazione dei locali in uso per le attività formative della Fondazione e di proprietà del Comune di Bologna (e da questo autorizzate). Inoltre nella Nota integrativa viene segnalato l'investimento di € 61.665 oltre IVA, per il quale la Fondazione è risultata assegnataria di un contributo della Regione Emilia Romagna.

Nella Relazione sul governo societario, inoltre, la Fondazione informa di aver potuto effettuare degli interventi migliorativi sulle aule e i laboratori, grazie ad un bando della Regione Emilia Romagna rivolto agli Enti di formazione per i progetti di trasformazione digitale, aggregazione e qualificazione, realizzati in parte nel 2021 e in parte nel 2022 e che le ha consentito nel 2021 di rinnovare completamente il laboratorio informatico Oxygen con 23 computer e monitor di ultima generazione, mentre nel 2022 i computer dei laboratori, insieme a quelli presenti negli uffici e a quelli affidati temporaneamente ai dipendenti, costituiscono un totale di circa 300 postazioni informatiche collegate in rete locale tra loro.

Per quanto riguarda le attrezzature facenti parte della dotazione della Fondazione Aldini Valeriani ma collocate nell'Istituto Aldini Valeriani, viene confermata la situazione a fine 2021 e 2020: anche a fine 2022 la Fondazione dispone di 11 laboratori tecnologici condivisi con la scuola.

Le Variazioni dei lavori in corso di ordinazione sono pari a - € 178.986 (anche nel 2021 avevano segno negativo ed erano state pari a - € 231.754, mentre nel 2020 avevano segno positivo per € 723.155) e sono suddivise in variazioni dei lavori in corso riferite all'area di libero mercato per € 260.119 e in variazioni delle attività rendicontate per € 439.104, con una variazione complessiva rispetto al 2021 per - € 178.986.

La Fondazione evidenzia nel bilancio, fra le immobilizzazioni finanziarie, partecipazioni per € 117.067 (invariate rispetto al 2020 e al 2021 ma aumentate, rispetto all'esercizio 2019, di € 4.500) che si riferiscono:

- per € 100.000, alla partecipazione in Più Sicurezza Srl
- per € 100 nella Fondazione ITS Maker
- per € 7.500 alla partecipazione in Formindustria Emilia Romagna Scarl
- per € 4.967,04 riferite alle azioni della Banca di Bologna, acquistate in data 7 novembre 2018, quale opportunità in tema di partnership, sponsorizzazioni e promozioni
- per € 4.500 per la sottoscrizione dello 0,45% del capitale sociale della Società Mister Smart Innovation S.c.r.l. (pari a complessivi € 1.000.000) avvenuta in data 27 novembre 2020 (quota versata in data 10 dicembre 2020).

Si rileva inoltre, la quota sociale della Fondazione Aldini Valeriani in Fare Impresa in Dozza S.r.l. - Impresa sociale per € 2.000, su un capitale sociale di 20 mila euro. La quota sociale della Fondazione è confluita a conto economico nell'anno 2010, poiché, come risulta dall'art. 32 dello statuto dell'impresa sociale, in caso di estinzione della stessa il patrimonio residuo dovrà essere devoluto ad una o più ONLUS operanti nell'ambito carcerario.

Il bilancio al 31/12/2021 di Fare Impresa in Dozza rilevava una perdita d'esercizio pari a € 19.625 (nel 2020 era stata pari a € 95.630, mentre nel 2019 era di € 20.460 e nel 2018 di € 51.223); il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 risulta essere di € 165.365. Il capitale sociale è stato ricostituito nel 2017 da parte degli altri soci, IMA, GD e Marchesini. Nessun impegno è stato richiesto alla Fondazione. L'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2022 presenta invece una perdita di € 85.740,00 a fronte di un patrimonio netto di € 141.554.

I crediti ammontano a € 2.982.284 (€ 2.453.687 nel 2021, € 2.489.450 nel 2020, € 2.686.113 nel 2019). La voce è composta da:

- crediti verso clienti per € 2.923.606 (€ 2.324.548 nel 2021, € 2.298.464 nel 2020, € 2.475.628 nel 2019, mentre nel 2018 erano € 2.005.506);
- crediti verso imprese collegate per € 57.478 (€ 121.782 nel 2021, € 106.782 nel 2020 e € 188.010 nel 2019) nei confronti del Comune di Bologna, quale ristorno dei costi di manutenzione straordinaria sostenuti direttamente dalla Fondazione negli anni 2018 e 2019, oltre ad un contributo relativo ad un progetto di ricerca in collaborazione con il Settore Musei Civici del Comune di Bologna;
- crediti verso imprese controllanti: si sono azzerate mentre nel 2021 erano pari a € 6.662 (€ 44.000 nel 2020 e € 878 nel 2019);
- crediti tributari: si sono azzerati mentre nel 2021 erano pari a € 695 (€ 37.596 nel 2020, € 9.265 nel 2019 e € 57.532 nel 2018) e relativi al credito IRES;
- crediti verso altri per € 1.200

I debiti ammontano a € 4.214.245 (€ 4.258.153 nel 2021, € 4.760.513 nel 2020 e € 3.605.783 nel 2019), tutti esigibili entro l'esercizio. Sono composti da:

- acconti su attività formative in corso per € 1.161.282 (€ 1.088.867 nel 2021, € 1.479.129 nel 2020 e € 775.064 nel 2019);
- debiti verso fornitori per € 1.916.496 (€ 1.938.923 nel 2021, € 1.790.668 nel 2020 e € 1.964.012 nel 2019);
- debiti verso banche: si sono azzerati mentre nel 2021 erano pari a € 100.657 (€ 400.984 nel 2020 e € 1.515 nel 2019). In occasione dell'istruttoria sul bilancio 2020 la Fondazione aveva precisato che l'aumento considerevole dei debiti bancari nel 2020 era stato determinato da diversi fattori: la battuta di arresto delle attività formative a causa dell'emergenza sanitaria iniziata a febbraio 2020, la conversione delle attività da tradizionali in dad, l'erogazione delle attività in dad più dilatate nel tempo rispetto ad una attività d'aula in presenza, avevano fatto sì che per fronteggiare le difficoltà di liquidità riscontrate in alcuni periodi del 2020 la Fondazione avesse dovuto far ricorso al credito bancario in misura maggiore rispetto all'esercizio precedente, in particolare attraverso l'accensione di un finanziamento di 400 mila euro con Intesa San Paolo Filiale Terzo Settore, che è stato estinto a marzo 2022 (durata 18 mesi, 6 mesi di preammortamento, residuo in 12 rate mensili da aprile 2021 a marzo 2022);
- debiti verso imprese collegate per € 240.149 (€ 315.981 nel 2021, € 309.979 nel 2020 e € 38.229 nel 2019), relativamente ai debiti verso il Comune di Bologna per le utenze per i locali in uso alla Fondazione e per gli affitti degli immobili di proprietà del Comune di Bologna;
- debiti tributari per € 197.228 (€ 208.083 nel 2021, € 218.304 nel 2020 e € 126.020 nel 2019);
- debiti verso istituti di previdenza per € 168.823 (€ 171.813 nel 2021, € 152.178 nel 2020 e € 142.158 nel 2019) la cui quota più rilevante è rappresentata dal debito verso l'INPS (€ 154.089);
- altri debiti per € 530.267 (€ 433.829 nel 2021, € 409.271 nel 2020 e € 502.422 nel 2019), questi ultimi rappresentati principalmente dai debiti verso dipendenti/assimilati per € 453.648 (€ 368.574 nel 2021 e € 349.926 nel 2020).

Le disponibilità liquide al 31/12/2022 ammontano a € 1.647.280 (€ 1.683.850 nel 2021, € 1.773.267 nel 2020, € 1.004.463 nel 2019 e € 481.772 nel 2018): in merito alla richiesta di approfondimenti, la Fondazione nel 2020 aveva precisato che ciò era stato determinato da diversi fattori: la ripresa delle attività in presenza in alcuni ambiti e per alcuni periodi, l'accensione del finanziamento con Intesa San Paolo e una riduzione dei tempi di pagamento da parte della P.A., per quanto riguardava le attività formative a contributo pubblico.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 11, c. 6, lett j) del D.Lgs. 118/2011 sono stati rilevati:

1. debiti verso la Fondazione per € 57.480,14, con l'annotazione che alla Fondazione risulta invece un credito verso il Comune di Bologna per € 57.478,14 e che la differenza è dovuta ad arrotondamenti. La suddetta cifra di € 57.478,14 risulta anche dalla Nota integrativa del bilancio 2022, quale ristorno per costi di manutenzione straordinaria sostenuti direttamente dalla Fondazione negli anni 2018 e 2019 oltre ad un contributo per un progetto di ricerca in collaborazione con il Settore Musei del Comune di Bologna;
2. crediti verso la Fondazione per € 121.681,19 dato che è riscontrato dalla Fondazione. Nella Nota integrativa al bilancio 2022 risulta invece un debito verso il Comune di Bologna per € 240.149, composto da debiti per fatture da ricevere per le utenze dei locali in uso alla Fondazione e relative al 2022 per € 131.633,60 e per la locazione degli immobili di proprietà del Comune di Bologna per complessivi € 108.515,67 (imponibile € 99.738,68 + quota parte di Iva indetraibile per proquota). In seguito alla richiesta di chiarimenti, la Fondazione ha precisato che per le utenze si tratta di una stima in quanto alla data di chiusura del bilancio non era ancora pervenuta la richiesta di rimborso da parte dell'ufficio competente

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:

In merito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota integrativa del bilancio di esercizio, la Fondazione ha provveduto alla pubblicazione nella Sezione 'Amministrazione trasparente' del suo sito web di quanto incassato a tale titolo: la Fondazione segnala contributi da parte del Comune di Bologna e dell'Istituzione Bologna Musei incassati nell'anno 2022 per i quali è stato trovato un riscontro nella contabilità del Comune di Bologna.

INDICATORI DI ATTIVITÀ

| Volume di produzione realizzato | Anno 2022 | % | Anno 2021 | % | Anno 2020 | % | Anno 2019 | % |
|-----------------------------------|--------------------|---------------|--------------------|---------------|--------------------|---------------|--------------------|---------------|
| Attività R.E.R. | € 2.074.242 | 23,11% | € 1.861.675 | 60,59% | € 1.847.983 | 60,93% | € 2.760.384 | 81,82% |
| Città Metropolitana di Bologna | € 2.464 | 0,03% | € 3.368 | 0,11% | € 1.335 | 0,04% | ----- | ----- |
| Partenariato | € 411.074 | 4,58% | € 414.629 | 13,49% | € 619.359 | 20,42% | ----- | ----- |
| Altri pubblici | € 431.603 | 4,81% | € 792.810 | 25,80% | € 564.080 | 18,60% | € 613.503 | 18,18% |
| Totale attività rendiconto | € 2.919.383 | 32,53% | € 3.072.482 | 36,74% | € 3.032.758 | 42,18% | € 3.373.887 | 40,54% |
| Attività a mercato | € 6.054.700 | 67,47% | € 5.289.280 | 63,26% | € 4.156.819 | 57,82% | € 4.948.690 | 59,46% |

FONDAZIONE CINETECA

La Fondazione è stata costituita con atto del 30/12/2011, con effetto dall'1/1/2012, dal Comune di Bologna che vi ha conferito i beni immobili di proprietà comunale, già in uso all'Istituzione Cineteca, la società "L'Immagine Ritrovata srl", totalmente partecipata dal Comune stesso, e il patrimonio artistico già detenuto dall'Istituzione (Deliberazione consiliare P.G. n. 253418/11).

La Fondazione svolge attività di conservazione archivistica e di restauro, di promozione e diffusione del cinema e dell'audiovisivo, di formazione, di ricerca, di produzione editoriale.

La Fondazione, consolidata con le sue controllate L'Immagine Ritrovata e Il Modernissimo, è stata ricompresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dei conti con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio 2014 e all'esercizio 2015 (Deliberazioni di Giunta P.G. n. 168211/2014 e P.G. n. 162605/2015), mentre per il bilancio consolidato dell'esercizio 2016 e 2017 è stata esclusa dal perimetro di consolidamento per irrilevanza (Deliberazioni di Giunta P.G. n. 311667/2016 e P.G. n. 450325/2017).

Per l'anno 2018, invece, è rientrata di nuovo nel perimetro di consolidamento dei conti (Deliberazione di Giunta P.G. n. 495330/2018), così come per l'anno 2019 (Deliberazione di Giunta P.G. n. 564257/2019) e per l'anno 2020 (Deliberazione di Giunta P.G. n. [523940/2020](#)). Anche nel 2021 è stata inclusa nel Bilancio Consolidato del Gruppo Comune di Bologna (Deliberazione di Giunta P.G. n. 551627/2021) e, da ultimo, anche nel 2022 (Deliberazione di Giunta P.G. n. 841615/2022).

FONDO DI DOTAZIONE

Il Fondo di dotazione ammonta a complessivi € 18.877.609 (€ 18.681.938 nel 2020, € 18.485.085 nel 2019, € 16.284.885,09 nel 2018, mentre nel 2017 era pari a € 16.131.467). L'incremento, rispetto al 2017, è da imputarsi ad erogazioni liberali, mentre, rispetto al 2018, è da imputarsi ad un consistente apporto in conto capitale da parte del Comune di Bologna, finalizzato agli interventi di riqualificazione del Cinema Modernissimo e del Sottopasso di Via Rizzoli; infine, sia nel 2020 che nel 2021, ancora ad erogazioni liberali. Risulta così composto:

| | |
|--|-----------------|
| - contributi in conto capitale Soci Fondatori | € 2.050.000,00 |
| - contributi in conto capitale Soci Sostenitori | € 349.879,04 |
| - contributi in conto capitale altri Enti | € 494.702,87 |
| - avanzo amministrazione al 31/12/2011 ex Istituzione Cineteca | € 820.945,46 |
| - credito IVA ex Istituzione Cineteca | € 113.357,17 |
| - erogazioni liberali in conto capitale | € 1.060.458,32 |
| - patrimonio conferito dal Comune di Bologna | € 13.988.267,49 |

Il patrimonio conferito dal Comune di Bologna, pari a € 13.988.267,49, risulta così composto:

- macchinari e attrezzature come da perizia di stima redatta in data 27/12/2011 per complessivi € 1.064.885,00
- partecipazione ne "L'Immagine Ritrovata Srl unipersonale" come da perizia di stima redatta in data 27/12/2011 per complessivi € 742.595,00
- beni mobili artistici (collezioni archivistiche) conservati presso la Cineteca come da perizia redatta in data 30/11/2011 per complessivi € 10.480.787,49
- immobile di Via Pietralata 55/2 (ex Cinema Lumiere) - Bologna per € 1.500.000,00 (come da perizia giurata P.G. 189571/2015)
- immobile di Via Vizzano, 13 - Sasso Marconi per complessivi € 200.000,00 (come da perizia giurata P.G. 189736/2015).

E' di prossima conclusione il conferimento degli immobili di Via Azzo Gardino 65 / Piazzetta Pasolini dove sono ospitati la Biblioteca Renzo Renzi, gli archivi cartacei, fotografico e della grafica, le due sale del Cinema Lumière, la palazzina con uffici e alcuni spazi al grezzo. Resta invece da conferire l'immobile di Via Riva Reno, 72.

In riferimento al conferimento dei complessi di Via Riva di Reno e di Piazzetta Pasolini/Via Azzo Gardino, inclusi nella delibera consiliare di costituzione dell'ente P.G. n. 253418/2011, il Settore Patrimonio del Comune di Bologna ha informato che risulta in corso l'istruttoria tecnica propedeutica alla stima da giurare, a cura del tecnico incaricato dalla Fondazione. Inoltre, per tali conferimenti è richiesta anche l'autorizzazione alla cessione da parte della Soprintendenza, che non prevede tempi rapidi.

Socio fondatore della Fondazione Cineteca è il Comune di Bologna.

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2022 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Il 2022 ha segnato per la Cineteca di Bologna il pieno rientro alla normalità a seguito di un biennio profondamente segnato dalla pandemia da Covid-19.

A sancire i risultati conquistati nel 2022 si segnala l'assegnazione del Globo d'oro, prestigioso premio assegnato dall'Associazione stampa estera in Italia nel solco dei Golden Globe statunitensi, "per l'impegno nella diffusione della cultura italiana attraverso l'arte del cinema".

Nella Relazione di missione 2022 la Fondazione segnala come il progetto culturale della Cineteca si sia consolidato ed esteso, la struttura economico-patrimoniale rafforzata e la Fondazione si sia ormai accreditata come punto di eccellenza nell'offerta culturale locale e come soggetto autorevole in Italia e nel mondo.

In stretta condivisione con il Comune di Bologna, la Fondazione ha messo in campo alcuni grandi progetti strategici.

Il primo è il progetto di ristrutturazione della sala Ex-Arcobaleno ridenominata "Modernissimo". La sala è ospitata nel cuore della città, nel seminterrato di Palazzo Ronzani, all'angolo fra via Rizzoli e Piazza Re Enzo. A tale scopo, il 14 dicembre 2015 è stata costituita la società denominata "Modernissimo srl", di cui la Fondazione Cineteca detiene l'83,45% delle quote, mentre il restante 16,35% è detenuto da Confindustria Emilia Centro e il restante 0,20% dall'ENTE MOSTRA CINEMA LIBERO.

Il progetto, pensato dalla Cineteca come un recupero funzionale degli spazi della sala e di una porzione degli attuali sottopassi di Via Rizzoli/Piazza Re Enzo, è incentrato su un progetto architettonico-scenografico di grande impatto estetico. L'iter della ristrutturazione ha subito nel 2017 un rallentamento derivante sia da una dilazione dei tempi per l'istruttoria e valutazione da parte della Soprintendenza, sia dal completamento della raccolta fondi necessari per l'intervento, a causa della tardiva emanazione del bando relativo al *Piano straordinario per il potenziamento dell'offerta cinematografica* introdotto dalla nuova "legge Cinema".

L'inaugurazione della sala è avvenuta in data 21 novembre 2023.

L'apertura di questa sala segna un "salto di scala" dell'attività di programmazione cinematografica della Fondazione, che si arricchirà di una sala prestigiosa, centrale e capiente.

Sull'attività di programmazione, il 2020 è stato importante anche per un altro motivo: la Modernissimo s.r.l. è subentrata nella titolarità della gestione delle altre sale (Cinema Lumière, Sala Cervi e Arena Puccini), inserendola in un quadro più organico rispetto alla Fondazione.

L'attività dell'esercizio cinematografico programmata dalla Cineteca si è storicamente basata sulla convenzione tra la Fondazione e l'Associazione Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero, a cui da sempre - e ancor prima della nascita della Cineteca come istituzione autonoma - è stata affidata la gestione operativa e amministrativa. In vista dello scioglimento dell'Associazione, la Modernissimo s.r.l. è subentrata nella titolarità della gestione delle sale (Cinema Lumière e Sala Cervi, a cui occasionalmente si aggiunge la sala Auditorium DMS), mentre i festival *Il Cinema Ritrovato* e *Visioni Italiane* sono passati sotto il diretto controllo della Cineteca.

L'operazione è stata ottenuta mediante due atti, entrambi stipulati in data 20 dicembre 2019 ma con effetti dal 1° gennaio 2020: un contratto di affitto di ramo d'azienda per i due festival, e il conferimento dell'attività aziendale in continuità di valori fiscali di Ente Mostra in Modernissimo s.r.l.

Un altro progetto strategico riguarda la riqualificazione del sottopasso di Via Rizzoli: tra il Modernissimo e Sala Borsa ci sono 2400 mq di sottopasso ove collocare un ampio spazio espositivo che potrà ospitare mostre dedicate al cinema e alla fotografia, in dialogo con le attività del Modernissimo e di Sala Borsa. Un luogo espositivo dove i cittadini possano incontrare le opere di fotografi, cineasti, artisti del passato e del presente, ma anche consultare, usare gratuitamente, acquistare, la banca immagini della Cineteca, oltre un milione e mezzo di fotografie della città e della storia del cinema.

Nel 2021 si sono avviati i lavori di completamento della riqualificazione dei nuovi spazi del Sottopasso di via Rizzoli, mentre nel 2022 sono proseguiti i lavori di completamento della riqualificazione dei nuovi spazi espositivi del Sottopasso di via Rizzoli, i cui i primi 780 mq sono già stati inaugurati a marzo 2022 con la mostra "Pier Paolo Pasolini: folgorazioni figurative" allestita in occasione dell'anno del centenario della nascita di Pasolini. A maggio 2023, contestualmente alle mostre "Bologna Fotografata. Un nuovo sguardo e Memorie Modernissime. Disegni e filmi di Stefano Ricci", le aree espositive si sono arricchite di ulteriori 630 mq, completando così la riqualificazione dell'intero sottopasso e restituendo alla città un nuovo ed importante luogo dedicato al cinema e alla fotografia, cerniera fra la biblioteca di Salaborsa e il Modernissimo.

Un terzo progetto strategico riguarda il recupero dell'ex-parcheggio "Giuriolo", dove la Cineteca intende realizzare un nuovo polo per la conservazione e il restauro del patrimonio cinematografico, che sappia cogliere gli aspetti più innovativi di alcune realtà europee all'avanguardia, rispetto ai supporti fisici e agli storage digitali, dotato delle infrastrutture tecnologiche più moderne, a basso impatto ambientale. Le due attività più preziose della Cineteca, l'archivio film e il laboratorio di restauro, saranno ospitate in questa nuova struttura, emancipandole da spazi che oggi non sono all'altezza. Terza area di attività che si vuole prevedere nel progetto del nuovo archivio, quella della formazione, in ragione del recente accreditamento presso la Regione della Fondazione per le attività di formazione specialistica sul comparto cinematografico e come risposta ad una "domanda" crescente di formazione. Il progetto, infine, rappresenta un importante intervento di rigenerazione del contesto urbano in cui sarà insediato e ambisce ad un forte "apertura" alla città e al quartiere, attraverso spazi aperti al pubblico come gli spazi verdi, un punto di ristorazione, percorsi ed aule didattiche per le scuole e spazi per proiezioni cinematografiche.

La progettazione definitiva ed esecutiva è stata completata e donata al Comune di Bologna, che nel 2019 ha concluso il complesso iter di gara, aggiudicando il primo lotto dei lavori (pari a 8,1 ml su 13,5 ml di euro complessivi), che prevede l'adeguamento strutturale di tutto l'edificio nonché la rifunzionalizzazione di tutto il piano terra che ospiterà gli archivi filmici e fotografici. Alla conclusione del cantiere del primo lotto, si potranno avviare le operazioni di allestimento degli scaffali compattabili e, a seguire, il trasloco delle collezioni. E' attualmente in corso la procedura di gara d'appalto per il secondo stralcio che riguarderà il piano superiore, il quale ospiterà il laboratorio di restauro e il completamento delle altre aree funzionali.

Lo Statuto della Fondazione prevede che i rapporti tra l'Ente e il Comune di Bologna siano disciplinati da apposita convenzione; pertanto, con Delibera della Giunta Comunale P.G. n. 456064/2017 del 19/12/2017 è stato approvato il rinnovo della Convenzione 2018-2020 con la Fondazione Cineteca, che prevede la cessione in comodato d'uso gratuito dei seguenti immobili:

- Archivio film (Via dell'Industria 2), il quale nella Convenzione istitutiva della Fondazione era previsto in proprietà;
- Spazi Film Commission (Piazza dei Colori, 17/A e 19/A), già previsti nella Convenzione istitutiva della Fondazione;
- Teatri di Posa Aldini/Valeriani (Via Bassanelli, 9/11);
- Spazio d'angolo voltone di Palazzo Re Enzo M-N 1 e locali del sottopasso Via Rizzoli/Palazzo Re Enzo.

Successivamente, con delibera di Giunta P.G. 351891/2021, il Comune ha proceduto al rinnovo della convenzione per il triennio 2021/2023, impegnandosi a cedere in comodato d'uso gli immobili che ospitano l'attività della Fondazione, a proseguire nell'iter di conferimento per quelli che hanno tale destinazione e a sostenere la Fondazione attraverso un contributo economico di € 2.270.000,00 per l'esercizio 2021, mentre è stabilito che l'ammontare per gli esercizi 2022 e 2023 sia determinato sulla base del piano delle attività e delle disponibilità di bilancio, in una dimensione congrua in relazione all'attività prevista e commisurata alla copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti dalla Fondazione per lo svolgimento delle attività oggetto della convenzione. In particolare, oltre agli immobili in corso di conferimento, il Comune cede in comodato d'uso gratuito anche i seguenti immobili (già previsti nella precedente convenzione):

- Archivio film (Via dell'Industria, 2)
- Teatri di posa Aldini/Valeriani (Via Bassanelli, 9/11)
- Spazio d'angolo voltone di Palazzo Re Enzo M-N 1 e locali del sottopasso Via Rizzoli/Piazza Re Enzo

Per l'anno 2021 con Determinazione dirigenziale P.G. n. 399620/2021 del 10/09/2021 è stato approvato il trasferimento della somma complessiva di € 210.000,00 quale contributo integrativo in favore della Fondazione Cineteca di Bologna a sostegno, ai sensi della convenzione in essere, di attività culturali per l'anno 2021 e successivamente liquidato con Determina dirigenziale P.G. n. 74438/2022.

Per l'anno 2022 con Atto di Giunta P.G. n. 792411/2022 è stato deliberato di riconoscere alla Fondazione un contributo pari a € 2.550.000, impegnato per € 1.000.000 con Determinazione dirigenziale P.G. n. 426112/2022 del 11/07/2022 e per € 1.550.000 con Determinazione dirigenziale P.G. n. 809775/2022 del 2/12/2022 e successivamente liquidato con Determinazione dirigenziale P.G. n. 813412/2022.

Nella Relazione sulla gestione il Presidente del Consiglio di Amministrazione evidenzia che il quadro dei sostenitori "istituzionali" sembra andare verso un periodo di consolidamento e relativa stabilità, e dall'altro continua a crescere la capacità della Fondazione di reperire fonti private e alternative di sostentamento.

Sul fronte istituzionale il quadro è stabile, in quanto:

- a) lo Stato, dal 2018, nel quadro della nuova Legge Cinema (n. 220/2016) e ai sensi del conseguente Decreto Attuativo D.M. 341 del 31.07.2017 ha inserito per la prima volta la Cineteca fra i soggetti finanziati con contribuzione ordinaria - insieme a Biennale di Venezia, Cinecittà-Luce, CSC - Cineteca Nazionale, Museo del Cinema di Torino- stabilizzando di fatto il livello di contribuzione degli

ultimi anni, aumentando il proprio sostegno ordinario di € 500.000,00; a questo si sono aggiunte le risorse ottenute nell'ambito del *Piano Straordinario per la digitalizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo* (stesso impatto in termini di ricavi rispetto al 2021) e altri importi minori su specifici bandi promossi da altre direzioni generali;

- b) la Regione ha confermato il contributo per il triennio 2021-2023, nell'ambito della nuova convenzione, nell'importo pari al precedente triennio, cui si sono aggiunti i fondi specificamente dedicati alla formazione professionale (in calo rispetto all'anno precedente per effetto della dilazione dell'attività dei corsi);
- c) il Comune di Bologna ha confermato il contributo per il triennio 2021-2023, nell'ambito della nuova convenzione;
- d) le fondazioni bancarie si muovono ormai da anni su livelli di finanziamento più contenuti rispetto agli anni precedenti alla trasformazione in Fondazione; in particolare, il contributo della Fondazione Carisbo è stato ridotto nel 2019 e completamente azzerato a partire dal 2020.

Se i contributi pubblici si sono consolidati, l'altro dato molto positivo è sul fronte dei proventi da fonti private e/o di natura commerciale che segnano un ritorno verso i livelli degli esercizi pre-pandemici, dopo un significativo calo riscontrato nel biennio 2020-2021.

Sempre all'interno della Relazione sulla gestione, il Presidente rileva il tema già noto delle manutenzioni straordinarie degli immobili sede delle attività dell'ente. Date le criticità che alcuni di questi presentano, la Fondazione ha provveduto nel corso degli ultimi esercizi ad alimentare un fondo di accantonamento dedicato alle manutenzioni in previsione di tali interventi. Sia gli interventi 2020 (per utilizzi complessivi intorno a 63 mila euro) sia quelli del 2021 (per utilizzi complessivi pari a € 50.573) hanno trovato capienza nel fondo, così come quelli del 2022 (per ora limitati ad azioni di studio e analisi del fenomeno fessurativo che interessa l'immobile della Biblioteca Renzo Renzi). I complessivi utilizzi del fondo nel hanno trovato capienza per complessivi euro 13.140. A valle degli utilizzi, la capienza residua del fondo, pari a 311.811 euro, è stata poi aumentata grazie ad un ulteriore accantonamento di Euro 245.000, in vista dei previsti interventi di consolidamento strutturale degli immobili di Via Azzo Gardino.

Non si è invece proceduto ad ulteriori accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità e per le controversie di natura legale.

Da un punto di vista dell'equilibrio finanziario, il Presidente evidenzia come il fabbisogno finanziario generato dagli investimenti effettuati nel corso del 2022 somma i 315 mila euro (380 mila euro nel 2021 e 315 mila euro nel 2020) per l'acquisizione di nuovi cespiti (acquisizione di collezioni, beni strumentali e restauri cinematografici) a cui si sommano 240.000 di rateazione di precedenti acquisti. A queste si aggiunge la capitalizzazione a riserva di capitale di 520.000 euro destinata alla società Modernissimo s.r.l., per aiutarla a sostenere il completamento finanziario del cantiere del Cinema Modernissimo e gli investimenti per la riqualificazione dell'area espositiva (Sottopasso di Via Rizzoli) e dello Scannafosso perimetrale di Palazzo Ronzani: queste ultime voci sono state parzialmente coperte da contributi ed erogazioni in conto/patrimonio.

Il patrimonio netto si è incrementato di € 926.695, in conseguenza di importanti contributi versate in conto patrimonio (in primis quello da € 600.000 da parte del Comune di Bologna finalizzato alla ristrutturazione dello scannafosso perimetrale di Palazzo Ronzani), delle erogazioni liberali/art bonus e dell'utile accantonato.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio 2022 della Fondazione Cineteca si chiude con un utile di esercizio pari a € 171.591 (€ 34.426 nel 2021 e € 58.611 nel 2020), che l'Assemblea dei Fondatori ha deliberato di accantonare a Riserva straordinaria.

DATI DA C.E. RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

| Conto Economico | 2022 | | 2021 | | 2020 | | 2019 | | 2018 | | Variazione 2022-2021 | Variazione 2022-2018 |
|---|-----------|------|-----------|------|-----------|------|-----------|------|-----------|------|-------------------------|-------------------------|
| | € | % | € | % | € | % | € | % | € | % | | |
| Valore della produzione | 8.202.589 | 100% | 7.267.726 | 100% | 7.446.019 | 100% | 7.781.221 | 100% | 6.607.467 | 100% | 13% | 24% |
| Costi esterni | 5.106.777 | 62% | 4.510.630 | 62% | 4.633.781 | 62% | 4.800.073 | 62% | 3.896.424 | 59% | 13% | 31% |
| Valore aggiunto | 3.095.812 | 38% | 2.757.096 | 38% | 2.812.238 | 38% | 2.981.148 | 38% | 2.711.043 | 41% | 12% | 14% |
| Costi del personale | 2.399.262 | 29% | 2.277.884 | 31% | 2.202.391 | 30% | 2.251.153 | 29% | 2.248.736 | 34% | 5% | 7% |
| Costi di struttura | 7.506.039 | 92% | 6.788.514 | 93% | 6.836.172 | 92% | 7.051.226 | 91% | 6.145.160 | 93% | 11% | 22% |
| EBITDA (MOL) | 696.550 | 8% | 479.212 | 7% | 609.847 | 8% | 729.995 | 9% | 462.307 | 7% | 45% | 51% |
| Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni | 475.411 | 6% | 395.253 | 5% | 497.837 | 7% | 634.811 | 8% | 409.407 | 6% | 20% | 16% |
| Costi della produzione | 7.981.450 | 97% | 7.183.767 | 99% | 7.334.009 | 98% | 7.686.037 | 99% | 6.554.567 | 99% | 11% | 22% |
| EBIT (reddito operativo) | 221.139 | 3% | 83.959 | 1% | 112.010 | 2% | 95.184 | 1% | 52.900 | 1% | 163% | 318% |
| Totale gestione finanziaria | 4.556 | 0% | 5.371 | 0% | 1.287 | 0% | -1.077 | 0% | -172 | 0% | -15% | -2749% |
| Risultato ante imposte | 225.694 | 3% | 89.329 | 1% | 113.297 | 2% | 94.107 | 1% | 52.728 | 1% | 153% | 328% |
| Imposte | 54.104 | 1% | 54.903 | 1% | 54.686 | 1% | 51.970 | 1% | 46.033 | 1% | -1% | 18% |
| RISULTATO D'ESERCIZIO | 171.591 | 2% | 34.426 | 0% | 58.611 | 1% | 42.137 | 1% | 6.695 | 0% | 398% | 2463% |

DATI RIASSUNTIVI DA S.P. RICLASSIFICATO CON METODO FINANZIARIO

| | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | Variazione 2022-2021 | Variazione 2022-2018 |
|---|-------------------|----------------|-------------------|----------------|-------------------|----------------|-------------------|----------------|-------------------|----------------|-------------------------|-------------------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 13.803.211 | 48,78% | 12.519.428 | 50,03% | 12.426.865 | 48,98% | 12.416.566 | 49,00% | 12.034.904 | 55,73% | 10,25% | 14,69% |
| Immobilizzazioni materiali nette | 1.723.890 | 6,09% | 1.734.548 | 6,93% | 1.766.449 | 6,96% | 1.817.025 | 7,17% | 1.858.411 | 8,61% | -0,61% | -7,24% |
| Immobilizzazioni finanziarie | 6.118.898 | 21,62% | 5.439.123 | 21,73% | 3.094.087 | 12,20% | 2.592.595 | 10,23% | 2.592.595 | 12,01% | 12,50% | 136,01% |
| Immobilizzazioni in corso | 31.490 | 0,11% | 37.348 | 0,15% | 31.490 | 0,12% | 31.490 | 0,12% | 28.600 | 0,13% | -15,68% | 10,10% |
| Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio | 55.354 | 0,20% | 55.354 | 0,22% | 212.264 | 0,84% | 480 | 0,00% | 480 | 0,00% | 0,00% | 11432,08% |
| Totale immobilizzazioni | 21.732.843 | 76,80% | 19.785.801 | 79,06% | 17.531.155 | 69,10% | 16.858.156 | 66,53% | 16.514.990 | 76,48% | 9,84% | 31,59% |
| Rimanenze | - | 0,00% | - | 0,00% | - | 0,00% | - | 0,00% | - | 0,00% | - | - |
| Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio | 2.596.282 | 9,17% | 2.743.812 | 10,96% | 3.177.743 | 12,52% | 4.998.684 | 19,73% | 2.495.259 | 11,55% | -5,38% | 4,05% |
| Altre attività operative e finanziarie | 114.611 | 0,40% | 23.710 | 0,09% | 27.199 | 0,11% | 33.157 | 0,13% | 36.901 | 0,17% | 383,39% | 210,59% |
| Liquidità | 3.855.516 | 13,62% | 2.472.329 | 9,88% | 4.635.368 | 18,27% | 3.450.765 | 13,62% | 2.547.769 | 11,80% | 55,95% | 51,33% |
| Totale attivo circolante | 6.566.409 | 23,20% | 5.239.851 | 20,94% | 7.840.310 | 30,90% | 8.482.606 | 33,47% | 5.079.929 | 23,52% | 25,32% | 29,26% |
| TOTALE ATTIVITA' | 28.299.251 | 100,00% | 25.025.651 | 100,00% | 25.371.465 | 100,00% | 25.340.762 | 100,00% | 21.594.919 | 100,00% | 13,08% | 31,05% |

| | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | Variazione 2022-2021 | Variazione 2022-2018 |
|----------------------------------|-------------------|----------------|-------------------|----------------|-------------------|----------------|-------------------|----------------|-------------------|----------------|-------------------------|-------------------------|
| Capitale sociale | 19.032.713 | 67,26% | 18.877.609 | 75,43% | 18.681.938 | 73,63% | 18.485.085 | 72,95% | 16.284.885 | 75,41% | 0,82% | 16,87% |
| Riserve | 2.478.589 | 8,76% | 1.844.162 | 7,37% | 1.785.550 | 7,04% | 1.743.415 | 6,88% | 1.736.720 | 8,04% | 34,40% | 42,72% |
| Risultati di esercizi precedenti | - | 0,00% | - | 0,00% | - | 0,00% | - | 0,00% | - | 0,00% | - | - |
| Risultato di esercizio | 171.591 | 0,61% | 34.426 | 0,14% | 58.611 | 0,23% | 42.137 | 0,17% | 6.695 | 0,03% | 398,43% | 2462,97% |
| Patrimonio netto | 21.682.893 | 76,62% | 20.756.197 | 82,94% | 20.526.099 | 80,90% | 20.270.637 | 79,99% | 18.028.300 | 83,48% | 4,46% | 20,27% |
| Fondi accantonati | 1.519.513 | 5,37% | 1.170.055 | 4,68% | 1.038.671 | 4,09% | 905.609 | 3,57% | 586.713 | 2,72% | 29,87% | 158,99% |
| Debiti consolidati | 505.000 | 1,78% | 0 | 0,00% | 97.500 | 0,38% | 105.000 | 0,41% | 112.500 | 0,52% | - | 348,89% |
| Totale debiti a lungo | 2.024.513 | 7,15% | 1.170.055 | 4,68% | 1.136.171 | 4,48% | 1.010.609 | 3,99% | 699.213 | 3,24% | 73,03% | 189,54% |
| Debiti finanziari a breve | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | - | - |
| Debiti commerciali a breve | 931.097 | 3,29% | 1.080.073 | 4,32% | 1.185.954 | 4,67% | 2.045.560 | 8,07% | 1.428.571 | 6,62% | -13,79% | -34,82% |
| Altri debiti a breve | 3.660.749 | 12,94% | 2.019.326 | 8,07% | 2.523.240 | 9,95% | 2.013.956 | 7,95% | 1.438.835 | 6,66% | 81,29% | 154,42% |
| Totale debiti a breve | 4.591.846 | 16,23% | 3.099.399 | 12,38% | 3.709.194 | 14,62% | 4.059.516 | 16,02% | 2.867.406 | 13,28% | 48,15% | 60,14% |
| TOTALE PASSIVITA' | 28.299.251 | 100,00% | 25.025.650 | 100,00% | 25.371.465 | 100,00% | 25.340.762 | 100,00% | 21.594.919 | 100,00% | 13,08% | 31,05% |

INDICI DI SVILUPPO

| | |
|---|---------|
| Tasso di variazione del valore produzione 2020-2022 | 192,76% |
|---|---------|

| | |
|--|--------|
| Tasso di variazione del capitale investito 2020-2022 | 11,54% |
|--|--------|

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|-------|-------|-------|-------|-------|
| ROE (redditività del capitale proprio) | 0,81% | 0,17% | 0,29% | 0,22% | 0,04% |
| ROI gc (redditività della gestione caratteristica) | 1,00% | 0,43% | 0,51% | 0,42% | 0,28% |

Indicatori di produttività

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|------|------|------|------|------|
| Numero dei dipendenti | 52 | 51 | 50 | 49 | 48 |
| Costo del lavoro procapite (Euro*1000) | 46 | 45 | 44 | 46 | 47 |
| Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000) | 60 | 54 | 56 | 61 | 56 |

Gli indici economici fino all'anno 2021 presentano valori positivi, benché prossimi allo zero, in quanto la Fondazione, come disposto dall'art. 2 dello Statuto, non ha scopo di lucro.

Si discosta, invece, l'anno 2022, in conseguenza del rilevante utile di esercizio (€ 171.591).

Gli indicatori di produttività del 2020 mostrano, a fronte dell'incremento di due unità nel numero medio dei dipendenti rispetto al 2018, una diminuzione del costo del lavoro pro-capite, derivante dal fatto che il 2018 scontava alcune ricadute dell'accordo sindacale di livello aziendale, dovute alla liquidazione di banche ore pregresse e alla valorizzazione economica della banca ore maturata (che incide molto nel primo anno di "caricamento" a bilancio). Inoltre, come già rilevato in precedenza, vi è stato un ricorso, peraltro molto modesto e parziale, alla cassa integrazione nei mesi di aprile e maggio 2020. Negli anni dal 2016 al 2018, al contrario, si assiste ad un aumento del costo del lavoro pro-capite, derivante dall'adeguamento contrattuale previsto dal rinnovo del CCNL. Nel 2021 e nel 2022, invece, il costo del lavoro procapite è in lieve aumento, a seguito dell'aumento di una unità per ciascuno dei due anni considerati.

Si assiste poi ad una diminuzione del valore aggiunto per dipendente dal 2019 al 2021, per l'effetto combinato del decremento dei Ricavi d'esercizio e della riduzione di alcuni costi esterni, fra cui in special modo degli oneri diversi di gestione, a cui però si sono affiancati anche degli aumenti nell'ambito dei costi per godimento beni di terzi, che nel 2020 e 2021 sono raddoppiati rispetto al 2019. Negli esercizi precedenti, invece, il valore aggiunto per dipendente aumentava per l'effetto combinato dell'incremento dei Ricavi d'esercizio e della riduzione dei costi esterni e in special modo dei costi per servizi, per materie prime, sussidiarie e di consumo e per godimento beni di terzi.

Nel 2022 il valore aggiunto si incrementa considerevolmente, in considerazione del maggior volume di ricavi (+24% rispetto al 2018 e +11% rispetto al 2021).

Analisi delle aree gestionali:

| Conto Economico | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | Variazione 2022-2021 | Variazione 2022-2018 |
|--|------------------|-------------|------------------|-------------|------------------|-------------|------------------|-------------|------------------|-------------|-------------------------|-------------------------|
| VALORE DELLA PRODUZIONE* | 8.202.589 | 100% | 7.267.726 | 100% | 7.446.019 | 100% | 7.781.221 | 100% | 6.607.467 | 100% | 11% | 24% |
| Costi per servizi | 4.365.301 | 53% | 3.871.244 | 53% | 3.929.873 | 53% | 3.993.024 | 51% | 2.904.638 | 44% | 11% | 50% |
| Costi per materie prime | 110.436 | 1% | 54.011 | 1% | 56.427 | 1% | 64.296 | 1% | 84.354 | 1% | 51% | 31% |
| Godimento beni di terzi | 431.528 | 5% | 425.664 | 6% | 472.263 | 6% | 223.410 | 3% | 274.863 | 4% | 1% | 57% |
| Costo del personale | 2.399.262 | 29% | 2.277.884 | 31% | 2.202.391 | 30% | 2.251.153 | 29% | 2.248.736 | 34% | 5% | 7% |
| Ammortamenti e accantonamenti | 475.411 | 6% | 395.253 | 5% | 497.837 | 7% | 634.811 | 8% | 409.407 | 6% | 17% | 16% |
| Oneri diversi di gestione | 199.512 | 2% | 159.711 | 2% | 175.218 | 2% | 519.343 | 7% | 632.569 | 10% | 20% | -68% |
| COSTI DI PRODUZIONE ATTIVITA' ORDINARIA | 7.981.450 | 97% | 7.183.767 | 99% | 7.334.009 | 98% | 7.686.037 | 99% | 6.554.567 | 99% | 10% | 22% |
| DIFFERENZA VALORE E COSTI PRODUZIONE | 221.139 | 3% | 83.959 | 1% | 112.010 | 2% | 95.184 | 1% | 52.900 | 1% | 62% | 318% |
| Saldo gestione finanziaria | 4.555 | 0% | 5.370 | 0% | 1.287 | 0% | 1.077 | 0% | 172 | 0% | -18% | -2748% |
| Saldo gestione straordinaria | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | --- | --- |
| RISULTATO ANTE-IMPOSTE | 225.694 | 3% | 89.329 | 1% | 113.297 | 2% | 94.107 | 1% | 52.728 | 1% | 60% | 328% |
| Imposte | -54.104 | -1% | -54.903 | -1% | -54.686 | -1% | -51.970 | -1% | -46.033 | -1% | -1% | 18% |
| RISULTATO D'ESERCIZIO | 171.591 | 2% | 34.426 | 0% | 58.611 | 1% | 42.137 | 1% | 6.695 | 0% | 80% | 2463% |

* suddivisione del valore della produzione per fonti fornito dalla Fondazione

A partire dal 2016, all'interno dei ricavi commerciali confluiscono anche i proventi straordinari

La gestione caratteristica presenta un risultato positivo di € 221.139 (€ 83.959 nel 2021, € 112.010 nel 2020 e € 95.184 nel 2019).

Il valore della produzione ammonta a complessivi € 8.202.589 (€ 7.267.726 nel 2021, € 7.446.019 nel 2020, € 7.781.221 nel 2019 e € 6.607.467 nel 2018) ed è costituito principalmente da contributi in conto esercizio.

Il contributo erogato dal Fondatore Comune di Bologna per complessivi € 2.550.000 è relativo alla contabilizzazione del contributo 2022, così come da determine dirigenziali:

- P.G. n. 426112/2022 del 11/07/2022 (che prevede l'erogazione della prima tranche del contributo ordinario per € 1.000.000);
- P.G. n. 809775/2022 del 2/12/2022 (che prevede l'erogazione della seconda tranche del contributo ordinario per € 1.550.000)

Dai dati di bilancio emerge che il contributo delle fondazioni bancarie risulta in diminuzione nell'ultimo decennio:

- per la Fondazione Carisbo il contributo risulta assente dal 2020, mentre nel 2019 ammontava a 50 mila euro e nel 2018 e nel 2017 era stato pari a 130 mila euro);
- per la Fondazione Del Monte rimane invariato a 60 mila euro (mentre nel 2017 era stato pari a 80 mila euro).

In particolare, viene evidenziato che la Fondazione anche nell'esercizio 2022 ha beneficiato dei contributi introdotti dalla nuova Legge Cinema (n. 220/2016) in favore dell'attività di restauro cinematografico: tale legge ha riformato l'intero quadro degli strumenti di sostegno statale alla filiera del cinema, introducendo il *Piano Straordinario per la Digitalizzazione del patrimonio cinematografico*, con l'obiettivo di sostenere economicamente - per la prima volta in Italia - l'attività di restauro cinematografico. In questa fase di introduzione la misura è triennale: la Cineteca ha partecipato a tutti e tre i bandi, con progetti molto articolati e ottenendo importanti risultati in termini di n° di titoli e ammontare del contributo. I restauri finanziati dal terzo bando sono stati avviati nella seconda parte dell'anno 2020; la maggior parte dei titoli sono stati restaurati e presentati nel 2021, mentre alcuni sono stati terminati entro il primo trimestre 2022 (301 opere tra il 2019 e il 2022).

I costi dell'esercizio ammontano a € 7.981.450 (€ 7.183.767 nel 2021, € 7.334.009 nel 2020 e € 7.686.037 nel 2019) e sono costituiti principalmente da:

- costi per servizi, pari a € 4.365.301 (€ 3.871.244 nel 2021, € 3.929.873 nel 2020, € 3.993.024 nel 2019 e € 2.904.638 nel 2018);
- costi del personale, pari a € 2.399.262 (€ 2.277.884 nel 2021, € 2.202.391 nel 2020 e pressochè invariati dal 2017 al 2019);
- oneri diversi di gestione pari a € 199.512 (€ 159.711 nel 2021, € 175.218 nel 2020, € 519.343 nel 2019): nel 2020 la diminuzione era imputabile in buona parte alla riduzione dei contributi erogati (fino al 2019 da Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero, dal 2020 da Modernissimo s.r.l) per la gestione delle sale cinematografiche gestite in convenzione (2 sale Lumière, Sala Cervi, Auditorium-DAMSlab) e dall'azzeramento dei contributi per il festival Il Cinema Ritrovato in favore di Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero;
- costi per godimento di beni di terzi, che ammontano a € 431.528 (€ 425.664 nel 2021, € 472.263 nel

2020 e € 223.410 nel 2019): tali costi risultano più che raddoppiati rispetto al 2019, in conseguenza dell'affitto di ramo d'azienda relativo ai festival "Cinema Ritrovato" e dei relativi noleggi film. Fino al 2019 il festival era gestito dall'Associazione Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero, che ha cessato l'attività dal 2020.

Al 31/12/2020 l'organico medio contava 50 dipendenti di cui n. 48 a tempo indeterminato e n. 2 a tempo determinato, compreso il Direttore, a cui si aggiungevano n. 5 contratti a tempo determinato di carattere stagionale per le attività di organizzazione e pre-produzione del festival e delle manifestazioni estive: una forma contrattuale attuata nel 2021 la prima volta, in seguito ad accordo sindacale sottoscritto sul tema, che offre maggior stabilità al presidio di queste funzioni, prima affidati a contratti autonomi.

L'organico della Fondazione ha invece registrato nel 2021 una media annua di 48,40 unità FTE (=full time equivalenti), al quale si sono aggiunti n. 2 FTE dirigenti e n. 2,23 FTE relativi a contratti stagionali inferiori ai 6 mesi, per un totale di 52,63 FTE, mentre nel 2022 si è avuto un numero totale di 51,96 FTE (compreso tempi determinati, stagionali e tirocini retribuiti).

Il costo complessivo del personale nell'anno 2022 è in lieve aumento rispetto all'anno precedente (+5%), cosa che era avvenuta anche nel 2021 (+3%) in quanto nel 2020 la Fondazione aveva fatto ricorso, sebbene in misura molto modesta e parziale, alla cassa integrazione nei mesi di aprile e maggio 2020.

Gli *ammortamenti* ammontano a € 230.411 (€ 245.253 nel 2021 e € 385.212 nel 2020).

Si rilevano accantonamenti per complessivi 245 mila euro (150 mila euro nel 2021, 80 mila euro nel 2020 e 203 mila euro nel 2019) ad un fondo rischi specifico, legato ad una controversia di natura legale: in seguito alla richiesta di chiarimenti, la Fondazione aveva precisato che l'accantonamento effettuato nell'anno 2020 faceva riferimento ad una di mediazione per una controversia legata all'utilizzo di immagini e il cui valore era riferito al valore indicativo indicato dalla controparte nella domanda di adesione alla mediazione. Nel 2021 e nel 2022, invece, l'accantonamento di 150 mila euro (anno 2021) e di 245 mila euro (anno 2022) è stato compiuto in vista dei previsti interventi di consolidamento strutturale degli immobili di Via Azzo Gardino. Non si è invece proceduto ad ulteriori accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità e per le controversie di natura legale.

Il *saldo della gestione finanziaria* è positivo per € 4.556 (€ 5.370 nel 2021) e in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti (nel 2020 era pari a € 1.287, mentre nel 2019 era negativo per € 1.077 - così come nel 2018 e nel 2017), di cui la quota per le perdite su cambi ammonta a complessivi € 5.181 (€ 2.193 nel 2021 e € 289 nel 2020).

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|------|------|------|------|------|
| Indice di copertura delle immobilizzazioni | 1 | 1 | 1,2 | 1,2 | 1,1 |
| Indice di copertura totale delle immobilizzazioni | 1,1 | 1,1 | 1,2 | 1,3 | 1,1 |

Indici finanziari

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|---------|---------|---------|---------|---------|
| Indice di liquidità corrente | 1,4 | 1,6 | 2,1 | 2,1 | 1,8 |
| Indice di autonomia finanziaria (%) | 76,6 | 82,9 | 80,9 | 80 | 83,5 |
| Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille) | 3.855,5 | 2.622,3 | 4.635,4 | 3.450,8 | 2.547,8 |

Gli indici patrimoniali risultano pressoché stabili nel quinquennio e mostrano che le immobilizzazioni sono interamente coperte dal capitale proprio, costituito dagli apporti del Comune di Bologna al fondo di

dotazione, dai versamenti in conto capitale della Regione e di altri sostenitori, nonché dalle riserve derivanti dall'avanzo dell'ex Istituzione.

Nel bilancio 2019 si evincono delle variazioni in aumento del fondo di dotazione di € 2.200.200, per un apporto in conto capitale avvenuto da parte del Comune di Bologna per € 1.800.000, finalizzato agli interventi di riqualificazione del Cinema Modernissimo e del Sottopasso di Via Rizzoli. In seguito alla richiesta di chiarimenti, la Fondazione ha precisato che, per la parte rimanente, l'aumento è ascrivibile ad erogazioni liberali, grazie anche al riconoscimento della Cineteca come soggetto ammissibile ai fini dell'Art Bonus.

Nel 2020, invece, l'aumento del fondo di dotazione è stato più contenuto e pari a € 196.852 e, come chiarito dalla Fondazione stessa, è stato totalmente ascrivibile ad erogazioni liberali.

Nel 2021 l'aumento del fondo di dotazione è stato pari a € 195.673 e, come chiarito dalla Fondazione stessa, per € 100.000 deriva dal contributo da parte del Comune di Bologna per l'acquisto dell'archivio di Mario Soldati.

Nel 2022, invece, il patrimonio netto si è incrementato di € 926.695, in conseguenza di importanti contributi versati in conto patrimonio (in primis quello da 600.000 euro versato dal Comune di Bologna finalizzato alla ristrutturazione dello scannafosso perimetrale di Palazzo Ronzani), delle erogazioni liberali/art bonus ricevute (circa 155 mila euro) e dell'utile accantonato.

Nel 2015 vi erano stati dei versamenti al fondo di dotazione da parte del Fondatore Comune di Bologna per € 1.700.000, grazie al conferimento di patrimonio immobiliare, a cui si erano affiancate erogazioni liberali da diversi soggetti privati per € 178.955; ciò in quanto nel corso del 2015 si era completato l'iter di conferimento di 2 dei 4 immobili di proprietà comunale che - come previsto dalla delibera consiliare di costituzione della Fondazione - erano da conferire alla Fondazione. Nello specifico, erano stati conferiti l'immobile di Via Pietralata (dove attualmente sono ospitati il Cinema Europa, gli spazi laboratorio concessi in uso a L'Immagine Ritrovata e un appartamento ad uso foresteria) e l'Archivio Nitrati a Sasso Marconi, per un valore complessivo dei due immobili stimato in € 1.700.000. Per i restanti due (i complessi di Via Riva di Reno e di Piazzetta Pasolini/Via Azzo Gardino) la Fondazione precisa che è ancora in corso l'iter di verifica urbanistica e edilizia propedeutiche al passaggio di proprietà.

All'interno del patrimonio netto si rinviene una riserva di € 1.678.570, di cui € 1.600.000 è rappresentato da un "accantonamento" temporaneo, realizzato nel 2015 grazie alla prima raccolta fondi in vista della capitalizzazione della Modernissimo s.r.l.; a tal proposito la Fondazione aveva precisato, in seguito alla richiesta di chiarimenti, che "da un punto di vista finanziario il primo giro di raccolta fondi sul progetto Modernissimo ha finanziato quasi completamente la prima capitalizzazione della società che si è realizzata con due versamenti: il primo nel 2015 e il secondo nel 2016. Dal punto di vista contabile è invece corretto mantenere dal lato delle passività i contributi al fondo di dotazione ottenuti dal Comune e di altri soggetti privati come riserva di capitale e, dal lato delle attività, fotografare il valore della partecipazione tra le immobilizzazioni, pari alla somma dei versamenti di capitale effettuati verso la Modernissimo s.r.l."

Il capitale proprio continua, quindi, a costituire la principale fonte di finanziamento (77%).

L'indice di liquidità è in diminuzione, mentre si era mantenuto stabile nel biennio 2019/2020, e mostra comunque una situazione di equilibrio tra fonti e impieghi nel breve periodo. Anche la posizione finanziaria netta corrente, che misura la liquidità presente a fine esercizio, al netto dei debiti finanziari, risulta in diminuzione nel 2021, al contrario del triennio 2018/2020, in cui invece era aumentata in conseguenza dell'incremento delle disponibilità liquide registrate a fine anno. Queste erano passate da 2,5 milioni del 2018 a 3,5 milioni nel 2019 a 4,6 milioni nel 2020, per poi ritornare a 2,5 milioni nel 2021 (vedasi commento alla voce "disponibilità liquide").

Al contrario, nel 2022 la posizione finanziaria netta corrente risulta incrementata per effetto delle maggiori disponibilità liquide a fine esercizio (passano da 2,5 milioni nel 2021 a .

I *crediti* iscritti ammontano a € 2.651.593 (€ 2.649.123 nel 2021, € 3.389.964 nel 2020 e € 4.999.121 nel 2019), pressoché interamente esigibili entro l'esercizio. La voce comprende:

- crediti verso altri per € 770.741 (€ 1.015.836 nel 2021 - € 1.389.317 nella versione precedente del bilancio 2021, in quanto vi sono state delle riclassificazioni compiute sul 2021 nel 2022, € 1.949.775 nel 2020, € 3.790.220 nel 2019 e € 1.362.256 nel 2018), il cui decremento tra il 2021 e il 2020 è imputabile prevalentemente al fatto di aver incassato il contributo per la digitalizzazione riferito alla Legge Franceschini sul cinema;
- crediti verso imprese controllate per complessivi € 964.659 (€ 550.108 nel 2021, € 636.766 nel 2020 e € 346.375 nel 2019). In seguito alla richiesta di chiarimenti, nel 2020 la Fondazione aveva precisato che per quanto riguarda L'Immagine Ritrovata s.r.l. tali crediti si riferivano principalmente a compensi per utilizzo spazi, rimborsi utenze, servizi amministrativi, servizi legati al restauro. Per quanto

- riguarda Modernissimo s.r.l., invece, si riferivano principalmente a compensi per utilizzo spazi, rimborsi utenze, servizi amministrativi, vendita materiale editoriale e merchandising. Nel 2020 l'incremento era dovuto alla mancata compensazione finanziaria che l'anno precedente era stata operata al 31 dicembre fra debiti/crediti tra Fondazione Cineteca di Bologna e L'Immagine Ritrovata s.r.l.;
- crediti tributari per complessivi € 86.794 (€ 156.311 - € 152.274 nella versione precedente del bilancio 2021, in quanto vi sono state delle riclassificazioni compiute sul 2021 nel 2022, € 102.990 nel 2020 e € 89.486 nel 2019);
 - crediti verso clienti per € 794.399 (€ 546.868 - € 557.424 nella versione precedente del bilancio 2021, in quanto vi sono state delle riclassificazioni compiute sul 2021 nel 2022, € 700.433 nel 2020 e € 773.040 nel 2019).

Le *disponibilità liquide* sono pari a € 3.855.516 (€ 2.472.329 nel 2021, € 4.635.368 nel 2020, € 3.450.765 nel 2019 e € 2.547.769 nel 2018); l'andamento della voce deriva dalla dinamica con cui vengono erogati i contributi di Comune, Stato e Regione, che solitamente vengono erogati in tranche molto consistenti e che rappresentano quasi l'80% dei ricavi della Fondazione.

I *debiti* ammontano a complessivi € 3.836.319 (€ 2.805.315 nel 2021, € 3.649.803 nel 2020, € 4.008.321 nel 2019 e € 2.824.848 nel 2018), e sono costituiti principalmente da debiti verso fornitori per € 924.654 (mentre erano € 1.076.630 nel 2021, € 1.181.326 nel 2020 e € 2.038.645 nel 2019).

I debiti tributari ammontano a € 140.291 (€ 155.840 nel 2021, € 163.945 nel 2020 e nel 2019), mentre gli altri debiti ammontano a € 1.211.042 (€ 708.654 nel 2021 e € 887.896 nel 2020), questi ultimi composti principalmente dai Debiti verso i dipendenti per la 14esima mensilità, ferie e permessi. Nel 2020 l'importo della voce Altri debiti per 97,5 mila euro (esigibili oltre l'esercizio successivo) si riferiva alla rateazione pluriennale del pagamento relativo all'acquisto di collezioni, mentre la rimanente parte entro 12 mesi originava per la maggior parte da giroconti finanziari che nascevano da alcune dinamiche tipiche della distribuzione cinematografiche.

Vi sono, infine, debiti verso le controllate per complessivi € 1.447.752 (€ 752.702 nel 2021, € 1.307.987 nel 2020 e € 650.295 nel 2019), che si riferiscono principalmente a commesse di restauro cinematografico verso l'Immagine Ritrovata.

I *Fondi rischi* risultano pari a € 556.811 (€ 324.591 nel 2021, € 225.165 nel 2020 e € 203.000 nel 2019), per fronteggiare lavori di manutenzione straordinaria sui fabbricati, con particolare riferimento ai previsti lavori di consolidamento strutturale di Via Azzo Gardino, 65, e per € 80.000 per la quota accantonata nell'esercizio 2020 per una possibile controversia di natura legale. I complessivi utilizzi del fondo nel 2022 si sono limitati ad azioni di studio e analisi del fenomeno fessurativo che interessa l'immobile della Biblioteca Renzo Renzi. A valle degli utilizzi, la capienza del fondo è stata poi aumentata grazie ad un ulteriore accantonamento di € 245.000 in vista dei previsti interventi di consolidamento strutturale degli immobili di Via Azzo Gardino, da programmare successivamente all'esito delle suddette analisi.

La Fondazione precisa che non si è invece proceduto ad ulteriori accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità e per le controversie di natura legale.

I *ratei e risconti passivi* ammontano a € 1.260.527 (€ 294.084 nel 2021, € 156.892 nel 2020 e pressoché invariati rispetto al 2019 e al 2018).

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

Investimenti

Gli investimenti effettuati nel corso del 2022 sono stati pari a circa 1.114 migliaia di euro, di cui la maggior parte sono rappresentati dall'investimento in progetti di restauro cinematografico, l'acquisto di beni artistici e archivistici, le migliorie agli immobili. A seguire: beni strumentali, beni informatici e siti Internet e, infine, diritti di sfruttamento su materiali audiovisivi pluriennali.

In particolare, il maggior incremento si rinviene nelle Immobilizzazioni immateriali, che presentano nuove acquisizioni per € 945.682 (oltre ad € 565.584 nelle Immobilizzazioni immateriali in corso), riferibile per circa la metà dell'importo agli importanti investimenti in corso sugli spazi espositivi del Sottopasso di Via Rizzoli e sullo scannafosso perimetrale di Palazzo Ronzani (spazi di proprietà comunale concessi uso), e per la rimanente parte suddivisa fra gli acquisti di collezioni (fondi Robinson e Mario Soldati i principali) e la quota parte valorizzata a cespite dell'attività di restauro cinematografico.

Nella Relazione sulla gestione la Fondazione precisa che il fabbisogno finanziario generato dagli investimenti

effettuati nel corso del 2022 è stato di circa 315 mila euro (380 mila euro nel 2021, 315 mila euro nel 2020) per l'acquisizione di nuovi cespiti (acquisizione di collezioni, beni strumentali e restauri cinematografici), a cui si sommano € 240.000 di rateazione di precedenti acquisti. A queste si aggiunge la capitalizzazione a riserva di capitale di € 520.000 destinata alla società Modernissimo s.r.l., per aiutarla a sostenere il completamento finanziario del cantiere del Cinema Modernissimo e gli investimenti per la riqualificazione dell'area espositiva (Sottopasso di Via Rizzoli) e dello Scannafosso perimetrale di Palazzo Ronzani: queste ultime voci sono state parzialmente coperte da contributi ed erogazioni in conto/patrimonio. Nel 2021 invece si era verificata la capitalizzazione a riserva di capitale di € 196.000 destinata a L'Immagine Ritrovata s.r.l. per aiutarla a sostenere i costi di liquidazione del socio Simest S.p.A delle sue partecipate estere.

Per quanto riguarda l'attività di restauro cinematografico l'esercizio 2022 ha beneficiato per il quinto anno consecutivo dei contributi introdotti dalla nuova Legge Cinema (n.220/2016) in favore di questa attività, come precedentemente descritto (301 opere tra il 2019 e il 2022).

All'interno delle "altre immobilizzazioni immateriali" sono invece indicati € 150.000, in riferimento alla vendita degli archivi Giuseppe e Attilio Bertolucci alla neocostituita Fondazione Bernardo Bertolucci, nel quadro del progetto di valorizzazione delle collezioni della famiglia Bertolucci.

Tra le immobilizzazioni finanziarie risulta iscritta la partecipazione nella società controllata L'Immagine Ritrovata, per un valore pari a € 1.088.595, in aumento nel 2021 di € 196.000 rispetto all'esercizio precedente per la capitalizzazione a riserva di capitale di questa somma, destinata ad aiutare la società per sostenere i costi di liquidazione del socio Simest Spa delle sue partecipate estere. Il valore a bilancio a inizio 2020 era pari a complessivi € 892.595; in seguito alla richiesta di chiarimenti, la Fondazione aveva precisato che tale valore corrisponde al valore determinato da perizia giurata redatta in sede di conferimento (pari a complessivi € 742.595) da parte del Socio-Fondatore Comune di Bologna, contestualmente alla costituzione della Fondazione, aumentato nel corso dell'anno 2018 di € 150.000, pari all'importo dei versamenti fatti in conto capitale negli anni 2015 e 2016 per l'apertura delle società di Hong Kong e di Parigi, in seguito ad una precisa richiesta del Collegio dei Revisori. Negli anni precedenti tale cifra era stata contabilizzata come crediti immobilizzati verso imprese controllate e motivata dalla Fondazione come decisione del Consiglio di Amministrazione, che aveva deliberato una capitalizzazione mediante costituzione di Riserva di Capitale, di cui non si prevedeva una restituzione nel breve periodo.

Dal 2015 risulta iscritta anche la partecipazione nella nuova società Modernissimo srl, costituita a dicembre 2015. La Fondazione ha sottoscritto una quota pari a 1,7 milioni, pari all'83,45% del capitale sociale, per cui già dal bilancio 2017 la partecipazione nella nuova società Modernissimo risulta iscritta a bilancio per l'intero importo sottoscritto e versato (€ 1.700.000). Nel 2021 a € 3.991.500 in seguito ad un'operazione straordinaria deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Cineteca e che ha riguardato la capitalizzazione a riserva di capitale della Modernissimo per un importo complessivo di € 2.291.500: attraverso tale operazione la Fondazione ha destinato alla società le risorse raccolte nel corso degli ultimi anni, successivamente alla costituzione della società, e dedicate al progetto di ristrutturazione e riapertura della sala.

Nel 2022 la partecipazione risulta iscritta a bilancio per un valore pari a € 4.511.500, a seguito della capitalizzazione a riserva di capitale di € 520.000 destinata alla società Modernissimo s.r.l., per aiutarla a sostenere il completamento finanziario del cantiere del Cinema Modernissimo e gli investimenti per la riqualificazione dell'area espositiva (Sottopasso di Via Rizzoli) e dello Scannafosso perimetrale di Palazzo Ronzani: queste ultime voci sono state parzialmente coperte da contributi ed erogazioni in conto/patrimonio.

La quota detenuta dalla Fondazione Cineteca è pari all'83,62%.

La Società Il Modernissimo ha chiuso il 2022 con un utile d'esercizio pari a € 62.763 (mentre il 2021 aveva chiuso con un utile di € 127.530, il 2020 con un utile di € 29.742, al contrario del 2019 che si era invece chiuso con una piccola perdita pari a complessivi € 3.933 e il 2018 con un utile di € 28.922, accantonato a riserva).

Fino al 2020 la società si è limitata a gestire le attività propedeutiche alla ristrutturazione della sala, la cui inaugurazione è prevista per la fine del 2023. Dal 1° gennaio 2020 è subentrata nella gestione delle sale Lumière, Cervi e Arena Puccini ed ha dovuto affrontare un periodo molto complicato dovuto alla chiusura delle sale cinematografiche per effetto della pandemia (dal 27 febbraio 2020 fino 15 giugno 2020 e dal 26 ottobre 2020 fino al 28 aprile 2021). Tuttavia le misure introdotte dal governo nazionale, con particolare riferimento alla cassa integrazione (FIS) e ai fondi per l'emergenza destinati al settore dell'esercizio cinematografico, hanno permesso un sostanziale riequilibrio.

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni finanziarie è quindi pari a € 6.118.941 (€ 5.589.166 nel 2021, € 3.094.130 nel 2020 e € 2.592.638 nel 2019).

La Fondazione non riporta il Rendiconto finanziario.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Dalla nota debiti/crediti allegata al Rendiconto 2022 del Comune di Bologna è rilevato un debito del Comune nei confronti della Fondazione per € 35.000: la Fondazione ha trasmesso il dato asseverato, ma dalla nota integrativa non risultano esplicitati i rapporti di debito/credito nei confronti del Comune di Bologna.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017

In merito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota integrativa del bilancio di esercizio, la Fondazione Cineteca segnala incassi da parte del Comune di Bologna avvenuti nell'anno 2022 per complessivi € 3.495.000.

Non risulta indicata la seguente somma:

corrispettivo per il servizio di progettazione ed erogazione di un corso di formazione affidato alla Fondazione e rivolto al personale dei servizi educativi e scolastici esterni dell'Area Metropolitana del S.F.I. (Sistema Formativo Integrato) per € 900, in quanto trattasi di un corrispettivo e non di un contributo, oltre che essere inferiore alla somma di 10.000 euro (comma 127).

INDICATORI DI ATTIVITÀ

Consistenza archivio film:

L'archivio film ha proseguito nel 2022 la propria politica di acquisizioni (nelle diverse forme del deposito, dello scambio, della donazione o, in casi limitati, dell'acquisto) cercando di mantenere ed allargare le proprie relazioni con altre cineteche, enti pubblici, società di produzione e distribuzione, collezionisti, autori cinematografici e loro eredi. Negli ultimi anni, l'incremento annuo della collezione si è assestato su una cifra variabile tra i 1.500 e 2.500 nuovi ingressi, con picchi in alcuni anni fino a 4.000, derivanti da acquisizioni particolari e che porta oggi a un numero di titoli conservati che supera le 90.000 unità (il 2021 aveva registrato l'incremento di 3.614 unità, mentre il 2020 2.737 unità).

Nel 2022 è proseguita l'esplorazione delle collezioni per un attento monitoraggio dello stato dei materiali, l'identificazione di film di ancora incerta attribuzione, la segnalazione di elementi meritevoli di restauro e/o digitalizzazione. Va segnalato come la particolare natura del supporto in nitrato di cellulosa, che può subire processi di decadimento straordinariamente rapidi, imponga un monitoraggio costante dello stato dei materiali. Tale monitoraggio ha portato nel 2020 all'individuazione dei materiali che richiedono interventi di salvaguardia, digitalizzazione, restauro più urgenti. Nel 2022, è stato completato il restauro di 17 film italiani sopravvissuti perlopiù in condizioni frammentarie, a partire da elementi nitrato da noi conservati. A partire da novembre 2021, si è avviato in collaborazione con il laboratorio di restauro L'Immagine Ritrovata un progetto volto al monitoraggio costante dello stato dei materiali nitrato della Cineteca che ha portato, nel corso del 2022, a una serie di trattamenti e alla successiva scansione a fini conservativi di 20 titoli.

Per quanto riguarda il patrimonio non filmico, l'acquisizione senz'altro più rilevante del 2022, per quanto non ancora fisicamente trasferita a Bologna, è relativa all'Archivio dello scrittore, giornalista e regista Mario Soldati, di straordinario valore culturale per la sua ampiezza e completezza. L'archivio, di straordinaria ricchezza in quanto integralmente conservato, comprende una biblioteca di 10.000 volumi e migliaia di documenti, raccolti in 170 scatole, contenuti appunti, manoscritti, materiali preparatori, bozze relative ad opere narrative anche, ed in misura significativa, inediti di scritti teatrali e di testi dei primi anni giovanili ed una ricca corrispondenza con molti autorevoli personaggi del panorama culturale italiano del Novecento. Nel 2022 si è perfezionato il contratto di acquisto con gli eredi, i figli Wolfango e Giovanni, e si è proceduto al pagamento delle prime rate, coperte finanziariamente da un contributo del Comune di Bologna. Il trasferimento del fondo, attualmente depositato presso il Centro Apice di Milano, è previsto entro il 2023. Tra gli altri fondi non filmici più importanti recentemente acquisiti, la Fondazione ricorda quello dello storico e critico cinematografico Aldo Tassone, che ha deciso di donare nel marzo 2021 il suo archivio di

carte e la sua biblioteca: oltre 120 metri lineari di carte, monografie e riviste, soprattutto in lingua italiana e francese. È stato terminato il riordino delle carte e nel 2023 la Fondazione ha intenzione di proseguire l'opera di selezione e catalogazione delle monografie.

Nell'ottica di riuscire a raccogliere e conservare tutti i DVD usciti in Italia, nel 2022 la Fondazione ha accolto la donazione di un collezionista bolognese e si sono poste le basi per il trasporto di una importante donazione di oltre 25.000 DVD donati da un cinefilo fiorentino (nel 2023). Si è inoltre avviata la selezione e la digitalizzazione dei quasi 2800 nastri magnetici ricevuti in dono da Aldo Viganò nel 2021.

Il baricentro di tutto questo importante patrimonio rimane la Biblioteca Renzo Renzi, un laboratorio che offre una molteplicità di servizi, rivolti a studenti, appassionati, ricercatori e cittadini: luogo di studio e ricerca, di affiancamento nella formazione universitaria soprattutto attraverso tirocini curriculari ed extracurriculari o percorsi di reinserimento nell'ambito del lavoro (sono 28 i tirocinanti formati sinora nel 2022).

INFORMAZIONI DI CUI AL D.LGS. 33/2013

La Fondazione Cineteca è stata individuata nell'elenco degli Enti di diritto privato controllati ai sensi dell'art. 2 bis, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 33/2013, il quale prevede che la disciplina in materia di trasparenza si applichi, in quanto compatibile, "alle associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni".

In particolare, le nuove Linee Guida ANAC n. 1134/2017 precisano, al paragrafo 2.2., che il secondo dei tre requisiti (finanziamento maggioritario da Pubbliche Amministrazioni) si debba identificare nel rapporto tra contributi pubblici/valore della produzione, intendendosi per contributi pubblici sia i trasferimenti e i contributi di natura corrente e in conto capitale, sia i corrispettivi per la fornitura di beni e servizi verso le P.A. e per l'erogazione di servizi pubblici. Per valore della produzione si devono intendere i ricavi totali, al cui interno figurano anche quelli derivanti dallo svolgimento di attività commerciale (ricavi da vendita di beni o prestazione di servizi).

Alla Fondazione Cineteca è stata pertanto inviata apposita comunicazione in data 20 febbraio 2019 avente ad oggetto "Misure di prevenzione della corruzione e misure di trasparenza in merito a Fondazioni, Associazioni ed enti di diritto privato comunque denominati. Art. 2 bis, comma 2, lett. c) e art. 2 bis, comma 3, art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013 e L. n. 190/2012" precisando che "gli Enti in questione predispongano, in un'apposita sezione della nota integrativa al bilancio, l'incidenza dei trasferimenti pubblici sul valore della produzione, corredandola di un prospetto riferito all'ultimo triennio. Il Comune di Bologna si attende, pertanto, che le Fondazioni attualmente individuate come controllate predispongano la relativa sezione nel bilancio 2018."

Dall'esame del bilancio 2018 della Fondazione non era stato possibile individuare tale informazione. Tuttavia, si rileva che già a partire dal bilancio 2019, 2021 la Fondazione ha correttamente adempiuto a quanto prescritto nella suddetta comunicazione, pubblicando la seguente tabella:

| Conto economico | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|-----------|-----------|-----------|
| Contributi da pubbliche amministrazioni | 5.658.052 | 5.735.564 | 6.219.086 |
| Valore della Produzione | 7.446.019 | 7.267.726 | 8.202.589 |
| Incidenza contributi P.A./Valore della Produzione | 75,99% | 78,92% | 75,82% |

Si riporta di seguito una sintetica analisi del bilancio della società L'Immagine Ritrovata, interamente controllata dalla Fondazione Cineteca

L'IMMAGINE RITROVATA SRL

La Società, acquisita dal Comune di Bologna nel luglio 2006 quale strumento operativo dell'Istituzione Cineteca Comunale, è stata dallo stesso conferita nella neo costituita Fondazione Cineteca di Bologna, dalla quale è interamente partecipata, a fine dicembre 2011.

La Società opera nel settore del restauro e conservazione di materiale audiovisivo e cinematografico.

COMPAGINE SOCIETARIA

La Società è interamente partecipata dalla Fondazione Cineteca di Bologna.

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2022 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Nella Relazione sulla gestione il Presidente del Consiglio di Amministrazione rileva la caratteristica di nicchia del mercato del restauro cinematografico, nel quale gli operatori, sia sul lato della domanda sia sul lato dell'offerta, non sono molto numerosi, così come il volume complessivo del giro d'affari. La scarsa marginalità in parte deriva da alcune fasi del lavoro - come la pulizia digitale ad alta intensità di lavoro umano - sulle quali incide la concorrenza di paesi dell'area asiatica, dotati di laboratori con costo del lavoro ampiamente inferiore rispetto a quello italiano ed europeo. Tale marginalità è stata ancor più erosa dagli aumenti subiti dai materiali, in particolare la pellicola, e dagli aumenti dell'energia elettrica e del gas. Tale rischio è in parte calmierato dal fatto che la società opera prevalentemente nella fascia alta del restauro in termini di performance qualitativa, dove la committenza accetta di pagare prezzi più alti per ottenere restauri qualitativamente più importanti. Sui rischi operativi di interruzione di attività/business continuity, l'azienda nel corso del 2018 ha provveduto ad incaricare un consulente per la redazione di un primo Business Continuity Plan. Tale documento illustra l'analisi del sistema e le procedure di Business Continuity e Disaster Recovery della Società.

Per quanto riguarda il personale, il Presidente fa presente che la pianta organica è pressoché invariata rispetto all'esercizio precedente, a cui si sono però aggiunti i dipendenti del laboratorio situato a Waddinxveen (Olanda), sede della stabile organizzazione aperta a luglio del 2022.

Il Presidente, nella propria Relazione, evidenzia che nel corso del 2021 la Società ha ritenuto di svalutare il valore delle partecipazioni nella società controllata che ha sede ad Hong Kong, L'Immagine Ritrovata Asia, costituita nel 2015 con lo scopo di meglio intercettare il crescente mercato asiatico del restauro cinematografico; l'Assemblea dei Soci de L'Immagine Ritrovata s.r.l. in data 16 febbraio 2015 aveva, infatti, approvato il progetto che, pochi mesi dopo, si era tradotto nell'apertura a Hong Kong de L'Immagine Ritrovata ASIA, costituita in data 1 aprile 2015 e operativa da luglio.

Il rimanente 49% del capitale sociale della società di Hong Kong era stato sottoscritto da SIMEST S.p.A., società del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti che dal 1991 sostiene la crescita delle imprese italiane attraverso l'internazionalizzazione della loro attività. SIMEST S.p.A. è controllata al 76% dal Gruppo Cassa Depositi e Prestiti attraverso SACE, ed è partecipata da primarie banche italiane e associazioni imprenditoriali.

Nel corso del 2020 sono state acquistate da Simest le partecipazioni nella società di Hong Kong, per cui ora L'immagine Ritrovata S.r.l. detiene il 100% delle partecipazioni della società asiatica.

L'importo della svalutazione operata nel 2021 è stato pari a € 270.870 in ragione del fatto che è stata individuata una perdita durevole di valore principalmente scaturita a fronte della pandemia da COVID 19 che ha caratterizzato gli ultimi due anni, con le restrizioni che ne sono conseguite che hanno isolato i vari Paesi ed in particolare quelli dell'area asiatica. Ancora oggi Hong Kong e i Paesi limitrofi subiscono forme di lock-down, oltre ad avere i confini pressoché chiusi agli stranieri. Ne consegue che ad oggi non è possibile prevedere quando la situazione si normalizzerà e la società sarà in grado di svolgere l'attività in modo continuativo, pertanto è stato ritenuto opportuno procedere alla svalutazione della partecipazione.

Nel corso del 2016, invece, la società ha dato vita ad un'altra nuova società specializzata nel restauro: L'Image Retrouvée sas, con sede a Parigi.

In data 1° luglio 2021 sono state acquistate da Simest le quote di minoranza nella società francese per un importo pari ad € 196.000,00, pertanto ora L'Immagine Ritrovata s.r.l. detiene il 100% delle partecipazioni della società L'Image Retrouvée Sas.

Nella Relazione sulla Gestione il Presidente segnala l'apertura di una stabile organizzazione a Waddinxveen in Olanda: con questa operazione la società ha acquisito un reparto per lo sviluppo della pellicola moderno e funzionale che va a sopperire le carenze del laboratorio bolognese e che permette di eseguire per la clientela il riversamento dei film restaurati in pellicola dal digitale molto più velocemente. Alcune voci di bilancio, in particolare le voci del personale, comprendono anche i dati di questa unità locale dell'Immagine Ritrovata.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio 2022 della Società chiude con una perdita di € 289.490, accompagnata da un peggioramento della posizione finanziaria netta che passa da € 568.350 positivi ad € 237.629 negativi (mentre il 2021 si era chiuso con un utile di € 54.632 e il 2020 con una perdita di € 67.722 dovuta principalmente agli effetti della pandemia), che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato di coprire mediante l'utilizzo di riserve straordinarie.

Gli Amministratori ritengono che le situazioni sopra richiamate siano imputabili, da un lato, ad un temporaneo rallentamento della domanda di mercato sia in Italia che all'estero dovuto in parte agli ultimi strascichi della pandemia da Covid-19, a causa della quale gli eventi, in particolare festival cinematografici, necessari per la società per mostrare il proprio lavoro e per coltivare contatti commerciali, sono ripresi solo dalla seconda metà dell'anno e, dall'altro, al rilevante impegno finanziario conseguente all'acquisizione di un laboratorio in Olanda e alla necessità di sostenere lo sviluppo della società controllata in Francia.

Gli Amministratori hanno analizzato tali situazioni e ritengono che non costituiscano incertezze in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, stante la ripresa dei ricavi già sperimentata nei primi mesi del 2023 e le attese per un significativo miglioramento dei flussi di cassa nella seconda parte del 2023. Inoltre, sono state poste in essere azioni per realizzare un contenimento dei costi e per ottimizzare i flussi finanziari dalle società controllate che, congiuntamente alla ripresa del fatturato, dovrebbero consentire un ripristino dell'equilibrio economico già nel 2023.

Nel 2022, invece, il risultato positivo d'esercizio era stato generato principalmente dai lavori di restauro commissionati grazie alla contribuzione per l'attività di digitalizzazione prevista dal decreto Franceschini. Anche la Fondazione Cineteca, per il terzo anno consecutivo aveva ottenuto un considerevole contributo in tal senso, contributo di cui anche L' Immagine Ritrovata aveva beneficiato essendo il laboratorio a cui la Cineteca di Bologna affida i suoi restauri. Inoltre anche la partecipata francese aveva ricevuto diversi contributi a sostegno della sua attività, che le avevano permesso di raggiungere un buon risultato di fine anno, oltre ad incrementare la produzione dell'Immagine Ritrovata Srl.

DATI RIASSUNTIVI DA C.E. RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

| Conto Economico | 2022 | | 2021 | | 2020 | | 2019 | | 2018 | | Var 2022-2021 | Var 2022-2018 |
|--|-----------------|------------|---------------|-----------|----------------|------------|----------------|-----------|----------------|-----------|---------------|---------------|
| | € | % | € | % | € | % | € | % | € | % | % | % |
| Valore della produzione | 5.801.743 | 100% | 5.953.653 | 100% | 5.259.713 | 100% | 5.994.626 | 100% | 5.150.903 | 100% | -3% | 13% |
| <i>Costi esterni</i> | 2.304.805 | 40% | 2.056.794 | 35% | 1.955.707 | 37% | 2.366.889 | 39% | 1.635.082 | 32% | 12% | 41% |
| Valore aggiunto | 3.496.938 | 60% | 3.896.859 | 65% | 3.304.006 | 63% | 3.627.737 | 61% | 3.515.821 | 68% | -10% | -1% |
| <i>Costi del personale</i> | 3.606.766 | 62% | 3.272.301 | 55% | 3.192.391 | 61% | 3.167.021 | 53% | 2.894.990 | 56% | 10% | 25% |
| Costi di struttura | 5.911.571 | 102% | 5.329.095 | 90% | 5.148.098 | 98% | 5.533.910 | 92% | 4.530.072 | 88% | 11% | 30% |
| EBITDA (MOL) | -109.828 | -2% | 624.558 | 10% | 111.615 | 2% | 460.716 | 8% | 620.831 | 12% | -118% | -118% |
| <i>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</i> | 152.334 | 3% | 138.902 | 2% | 171.241 | 3% | 210.985 | 4% | 300.798 | 6% | 10% | -49% |
| Costi della produzione | 6.063.905 | 105% | 5.467.997 | 92% | 5.319.339 | 101% | 5.744.895 | 96% | 4.830.870 | 94% | 11% | 26% |
| EBIT (reddito operativo) | -262.162 | -5% | 485.656 | 8% | -59.626 | -1% | 249.731 | 4% | 320.033 | 6% | -154% | -182% |
| <i>Totale gestione finanziaria</i> | -289.490 | -5% | 178.651 | 3% | -97.995 | -2% | 207.914 | 3% | 230.719 | 4% | -262% | -225% |
| Risultato ante imposte | -289.490 | -5% | 178.651 | 3% | -97.995 | -2% | 207.914 | 3% | 230.719 | 4% | -262% | -225% |
| <i>Imposte</i> | 0 | 0% | 124.019 | 2% | -30.273 | -1% | 58.864 | 1% | 81.390 | 2% | -100% | -100% |
| RISULTATO D'ESERCIZIO | -289.490 | -5% | 54.632 | 1% | -67.722 | -1% | 149.050 | 2% | 149.329 | 3% | -630% | -294% |

DATI RIASSUNTIVI DA S.P. RICLASSIFICATO CON METODO FINANZIARIO

| | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | Var 2022-2021 | Var 2022-2018 |
|---|------------------|----------------|------------------|----------------|------------------|----------------|------------------|----------------|------------------|----------------|---------------|----------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 207.961 | 4,06% | 67.837 | 1,40% | 93.017 | 1,58% | 59.980 | 1,30% | 81.319 | 1,41% | 206,56% | 155,73% |
| Immobilizzazioni materiali nette | 581.855 | 11,37% | 261.024 | 5,41% | 353.963 | 6,00% | 425.512 | 9,23% | 461.156 | 8,02% | 122,91% | 26,17% |
| Immobilizzazioni finanziarie | 639.642 | 12,50% | 639.642 | 13,25% | 714.511 | 12,12% | 463.242 | 10,05% | 464.102 | 8,07% | 0,00% | 37,82% |
| Immobilizzazioni in corso | | 0,00% | | 0,00% | | 0,00% | | 0,00% | | 0,00% | | |
| Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio | 29.746 | 0,58% | 1.008 | 0,02% | 1.008 | 0,02% | 1.008 | 0,02% | 1.008 | 0,02% | 2850,99% | 2850,99% |
| Totale immobilizzazioni | 1.459.204 | 28,51% | 969.511 | 20,08% | 1.162.499 | 19,72% | 949.742 | 20,60% | 1.007.585 | 17,52% | 50,51% | 44,82% |
| Rimanenze | 161.004 | 3,15% | 484.164 | 10,03% | 712.707 | 12,09% | 405.904 | 8,80% | 2.084.220 | 36,23% | -66,75% | -92,28% |
| Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio | 3.092.777 | 60,43% | 2.305.744 | 47,75% | 3.532.003 | 59,92% | 3.052.308 | 66,21% | 1.523.514 | 26,49% | 34,13% | 103,00% |
| Altre attività operative e finanziarie | 32.355 | 0,63% | 10.028 | 0,21% | 15.472 | 0,26% | 26.443 | 0,57% | 35.227 | 0,61% | 222,65% | -8,15% |
| Liquidità | 372.637 | 7,28% | 1.059.411 | 21,94% | 472.007 | 8,01% | 175.848 | 3,81% | 1.101.593 | 19,15% | -64,83% | -66,17% |
| Totale attivo circolante | 3.658.773 | 71,49% | 3.859.347 | 79,92% | 4.732.189 | 80,28% | 3.660.503 | 79,40% | 4.744.554 | 82,48% | -5,20% | -22,88% |
| TOTALE ATTIVITA' | 5.117.977 | 100,00% | 4.828.858 | 100,00% | 5.894.688 | 100,00% | 4.610.245 | 100,00% | 5.752.139 | 100,00% | 5,99% | -11,02% |

| | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | Var 2022-2021 | Var 2022-2018 |
|----------------------------------|------------------|----------------|------------------|----------------|------------------|----------------|------------------|----------------|------------------|----------------|----------------|----------------|
| Capitale sociale | 50.000 | 0,98% | 50.000 | 1,04% | 50.000 | 0,85% | 50.000 | 1,08% | 50.000 | 0,87% | 0,00% | 0,00% |
| Riserve | 998.081 | 19,50% | 943.446 | 19,54% | 815.171 | 13,83% | 666.123 | 14,45% | 516.793 | 8,98% | 5,79% | 93,13% |
| Risultati di esercizi precedenti | | 0,00% | | 0,00% | | 0,00% | | 0,00% | | 0,00% | | |
| Risultato di esercizio | -289.490 | -5,66% | 54.632 | 1,13% | -67.722 | -1,15% | 149.050 | 3,23% | 149.329 | 2,60% | -629,89% | -293,86% |
| Patrimonio netto | 758.591 | 14,82% | 1.048.078 | 21,70% | 797.449 | 13,53% | 865.173 | 18,77% | 716.122 | 12,45% | -27,62% | 5,93% |
| Fondi accantonati | 1.386.617 | 27,09% | 1.216.080 | 25,18% | 1.051.722 | 17,84% | 899.956 | 19,52% | 753.388 | 13,10% | 14,02% | 84,05% |
| Debiti consolidati | 612.574 | 11,97% | 390.395 | 8,08% | 488.633 | 8,29% | 44.531 | 0,97% | 119.390 | 2,08% | 56,91% | 413,09% |
| Totale debiti a lungo | 1.999.191 | 39,06% | 1.606.475 | 33,27% | 1.540.355 | 26,13% | 944.487 | 20,49% | 872.778 | 15,17% | 24,45% | 129,06% |
| Debiti finanziari a breve | 329.007 | 6,43% | 100.666 | 2,08% | 440.230 | 7,47% | 260.538 | 5,65% | 161.790 | 2,81% | 226,83% | 103,35% |
| Debiti commerciali a breve | 857.643 | 16,76% | 1.105.645 | 22,90% | 1.311.935 | 22,26% | 1.365.945 | 29,63% | 3.108.753 | 54,05% | -22,43% | -72,41% |
| Altri debiti a breve | 1.173.545 | 22,93% | 967.994 | 20,05% | 1.804.719 | 30,62% | 1.174.102 | 25,47% | 892.696 | 15,52% | 21,23% | 31,46% |
| Totale debiti a breve | 2.360.195 | 46,12% | 2.174.305 | 45,03% | 3.556.884 | 60,34% | 2.800.585 | 60,75% | 4.163.239 | 72,38% | 8,55% | -43,31% |
| TOTALE PASSIVITA' | 5.117.977 | 100,00% | 4.828.858 | 100,00% | 5.894.688 | 100,00% | 4.610.245 | 100,00% | 5.752.139 | 100,00% | 5,99% | -11,02% |

INDICI DI SVILUPPO

| | |
|---|---------|
| Tasso di variazione del valore produzione 2020-2022 | +10,31% |
|---|---------|

| | |
|--|---------|
| Tasso di variazione del capitale investito 2020-2022 | -13,18% |
|--|---------|

ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|--------|-------|-------|-------|-------|
| ROE (redditività del capitale proprio) | -28,4% | 5,9% | -8,6% | 23,2% | 26,3% |
| ROI gc (redditività della gestione caratteristica) | -5,9% | 11,6% | -1,2% | 6,0% | 6,1% |

Indicatori di produttività

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|------|------|------|------|------|
| Numero dei dipendenti | 76 | 74 | 79 | 79 | 80 |
| Costo del lavoro procapite (Euro*1000) | 47,5 | 44 | 40 | 40 | 36 |
| Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000) | 46 | 53 | 42 | 46 | 44 |

L'analisi degli indici economici evidenzia il netto miglioramento della redditività del capitale proprio nel biennio 2018/2019, dovuta al conseguimento di un risultato di esercizio positivo per € 149.329 nel 2018 e per € 149.050 nel 2019, che si contrappone alla perdita del 2017 di € 266 e a quella del 2020 e del 2022. La redditività della gestione caratteristica risulta anch'essa in netto miglioramento nel biennio 2018/2019, rispetto al 2017 e 2016, in quanto il reddito operativo che è stato conseguito nel 2018 e nel 2019 risulta in aumento, rispetto al 2017, di oltre il 100%, soprattutto per il considerevole incremento del valore della produzione. L'indice si attesta, invece, su valori negativi nel 2020 e ora anche nel 2022 in conseguenza della gestione caratteristica che si è chiusa in perdita. Nel 2021, invece, l'indice presenta il valore più alto del quinquennio, in conseguenza di un aumento dei ricavi caratteristici della Società che è stato più che proporzionale rispetto all'aumento dei costi.

Gli indicatori di produttività mostrano un incremento sia del costo del lavoro che del valore aggiunto procapite nel biennio 2018/2019, sebbene in quell'intervallo di tempo il numero medio di dipendenti sia diminuito di una unità, correlato ad un incremento del valore della produzione e a maggiori costi del personale. Nel 2021, invece, è il valore aggiunto per dipendente che presenta il valore più alto del quinquennio in conseguenza dell'aumento dei ricavi in misura più che proporzionale rispetto all'aumento dei costi. Nel 2022, infine, il costo del lavoro procapite raggiunge il valore più elevato del quinquennio.

Analisi delle Aree Gestionali:

| | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | Var 2022-2021 | Var 2022-2018 |
|--|------------------|--------------|------------------|-------------|------------------|--------------|------------------|-------------|------------------|-------------|---------------|---------------|
| Ricavi di gestione tipica | 5.885.559 | 101% | 5.930.046 | 100% | 4.885.661 | 93% | 7.618.561 | 127% | 4.439.982 | 86% | -1% | 33% |
| Variazione rimanenze | -373.461 | -6% | -198.744 | -3% | 282.958 | 5% | -1.693.736 | -28% | 660.086 | 13% | 88% | -157% |
| Altri ricavi | 289.645 | 5% | 222.351 | 4% | 91.094 | 2% | 69.801 | 1% | 50.835 | 1% | 30% | 470% |
| TOTALE RICAVI | 5.801.743 | 100% | 5.953.653 | 100% | 5.259.713 | 100% | 5.994.626 | 100% | 5.150.903 | 100% | -3% | 13% |
| Costi per materie prime al netto rimanenze | 451.948 | 8% | 437.940 | 7% | 474.125 | 9% | 509.245 | 8% | 362.950 | 7% | 3% | 25% |
| Costi per servizi | 1.698.934 | 29% | 1.498.835 | 25% | 1.371.669 | 26% | 1.733.949 | 29% | 1.137.741 | 22% | 13% | 49% |
| Costi per godimento beni di terzi | 130.295 | 2% | 112.249 | 2% | 101.473 | 2% | 112.108 | 2% | 102.720 | 2% | 16% | 27% |
| Costi per il personale | 3.606.766 | 62% | 3.272.301 | 55% | 3.192.391 | 61% | 3.167.021 | 53% | 2.894.990 | 56% | 10% | 25% |
| Ammortamenti e svalutazioni | 152.334 | 3% | 138.902 | 2% | 171.241 | 3% | 210.985 | 4% | 300.798 | 6% | 10% | -49% |
| Accantonamenti | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | | |
| Oneri diversi di gestione | 23.628 | 0% | 7.770 | 0% | 8.440 | 0% | 11.587 | 0% | 31.671 | 1% | 204% | -25% |
| TOTALE COSTI DI PRODUZIONE | 6.063.905 | 105% | 5.467.997 | 92% | 5.319.339 | 101% | 5.744.895 | 96% | 4.830.870 | 94% | 11% | 26% |
| RISULTATO OPERATIVO | -262.162 | -5% | 485.656 | 8% | -59.626 | -1% | 249.731 | 4% | 320.033 | 6% | -154% | -182% |
| Risultato gestione finanziaria | -27.328 | 0% | -36.135 | -1% | -38.369 | -1% | -41.817 | -1% | -89.314 | -2% | -24% | -69% |
| Risultato gestione straordinaria | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | | |
| Svalutazioni di partecipazioni | 0 | 0% | -270.870 | | | | | | | | -100% | |
| RISULTATO ANTE IMPOSTE | -289.490 | -5% | 178.651 | 3% | -97.995 | -2% | 207.914 | 3% | 230.719 | 4% | -262% | -225% |
| Imposte | 0 | - | 124.019 | 0 | -30.273 | -0 | 58.864 | 0 | 81.390 | 0 | -100% | -100% |
| RISULTATO NETTO | -289.490 | -5,0% | 54.632 | 0,9% | -67.722 | -1,3% | 149.050 | 2,5% | 149.329 | 2,9% | -630% | -294% |

La *gestione caratteristica* presenta un risultato negativo di € 262.162 (al contrario del 2021, in cui era positivo per € 485.656, anche se nel 2020 era ancora negativo di € 59.626, mentre il 2019 e il 2018 erano stati positivi rispettivamente per € 249.731 e per € 320.033 nel 2018).

I *ricavi caratteristici* ammontano a € 5.885.559 (€ 5.930.046 nel 2021, € 4.885.661 nel 2020, € 7.618.561 nel 2019 e € 4.439.982 nel 2018), di cui il 22,92% (25,29% nel 2021 e 24,5% nel 2020) conseguito in Paesi extra UE, il 19,26% (25,56% nel 2021 e 38,2% nel 2020) in Italia e il rimanente 57,82% (25,29% nel 2021 e 37,3% nel 2020) in Paesi UE.

I *costi di produzione* ammontano a € 6.063.905 (€ 5.467.997 nel 2021, € 5.319.339 nel 2020, € 5.744.895 nel 2019 e € 4.830.870 nel 2018) e sono così composti:

- costi per servizi: aumentano del 13,35% rispetto all'anno precedente, in quanto passano da un valore di € 1.371.669 nel 2020 a € 1.498.835 nel 2021 a € 1.698.934 nel 2022;
- costi del personale, pari a € 3.606.766 (€ 3.272.301 nel 2021, € 3.192.391 nel 2020), che subiscono un incremento del 10%, anche a causa dell'apertura di un laboratorio in Olanda. A tal proposito si fa presente che la situazione dell'organico a inizio anno era pari a 73 dipendenti, di cui 70 a tempo indeterminato, 3 a tempo determinato e 0 apprendisti mentre a fine anno la situazione è di un organico di 76 dipendenti, di cui n. 69 a tempo indeterminato, n. 7 a tempo determinato e nessun apprendista;

- oneri diversi di gestione, pari a € 23.628 (€ 7.770 nel 2021 e € 8.440 nel 2020);
- costi per materie prime che, al netto delle variazioni delle rimanenze, sono pari a € 451.948 (mentre nel 2021 erano pari a € 437.940 e nel 2020 erano invece pari a € 474.125).

La *gestione finanziaria* presenta un risultato negativo pari a complessivi € 27.328 (nel 2021 era sempre negativo, per € 36.135, nel 2020 era negativo per € 38.369, così come lo era nel 2019 per € 41.817, nel 2018 per € 89.314 e nel 2017 per € 61.768), di cui € 18.404 (€ 21.001 nel 2021 e € 15.090 nel 2020) riferiti a oneri finanziari per debiti verso banche.

Come già precisato, nel corso del 2021 la Fondazione ha proceduto alla svalutazione del valore della partecipazione nella società di Hong Kong, L'Immagine Ritrovata Asia per un importo pari ad € 270.870, mentre nel 2022 non è stata effettuata nessuna svalutazione.

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|------|------|------|------|------|
| Indice di copertura delle immobilizzazioni | 0,5 | 1,1 | 0,7 | 0,9 | 0,7 |
| Indice di copertura totale delle immobilizzazioni | 1,9 | 2,7 | 2 | 1,9 | 1,6 |

Indici finanziari

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|------|-------|------|-------|-------|
| Indice di liquidità corrente | 1,6 | 1,8 | 1,3 | 1,3 | 1,1 |
| Indice di autonomia finanziaria (%) | 14,8 | 21,7 | 13,5 | 18,8 | 12,4 |
| Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille) | 43,6 | 958,7 | 31,8 | -84,7 | 939,8 |

Gli indici patrimoniali fino al 2020 hanno confermato la scarsa solidità patrimoniale, sebbene in miglioramento fino al 2019, in quanto il capitale proprio ha sempre coperto il 70% circa delle immobilizzazioni che, complessivamente, risultavano comunque coperte da fonti a lungo termine. Nel 2021 la situazione è invece migliorata in modo considerevole, grazie all'incremento del patrimonio netto, conseguenza dell'acquisto, avvenuto in data 1° luglio 2021 per un importo pari a € 196.000, della quota residua della società L'Immagine Ritrovata Asia, con sede ad Hong Kong. Al contrario, nel 2022 entrambi gli indici scendono nuovamente; in particolare, l'indice di copertura delle immobilizzazioni presenta il valore in assoluto più basso in tutto il quinquennio, in conseguenza della consistente perdita di esercizio, che provoca, di conseguenza, una diminuzione del valore del patrimonio netto.

Il valore ridotto dell'indice di liquidità conferma un difficile equilibrio tra fonti e impieghi nel breve periodo, sebbene in deciso miglioramento nel 2021. La posizione finanziaria netta corrente assume valore negativo nel 2019, in netto peggioramento rispetto ai due esercizi precedenti, in conseguenza di un decremento delle liquidità a fine esercizio. Nel 2018, invece, era risultata in miglioramento in conseguenza delle maggiori disponibilità liquide a fine esercizio e ad una riduzione del ricorso a finanziamenti, anche nel breve periodo, per sostenere l'attività caratteristica. Nel 2020 l'indice è tornato ad essere positivo, sebbene con valori contenuti. Nel 2021, invece, i valori sono ritornati come quelli del 2018, in conseguenza delle maggiori disponibilità liquide a fine esercizio (che sono passate da un valore di € 472.007 a fine 2020 a un valore di € 1.059.411 a fine 2021), accompagnato da una riduzione dei debiti a breve. Infine, nel 2022 si ritorna a valori simili a quelli del 2020, in quanto le disponibilità liquide a fine 2022 ammontano a € 372.637.

I *crediti* iscritti nell'attivo circolante ammontano a € 3.092.777 (€ 2.305.744 nel 2021, € 3.532.003 nel 2020, € 3.052.308 nel 2019 e € 1.523.514 nel 2018), interamente esigibili entro l'esercizio successivo, di cui:

- verso clienti per € 668.062 (€ 386.773 nel 2021, € 815.751 nel 2020, € 731.201 nel 2019);
- crediti tributari per € 175.418 (€ 88.194 nel 2021, € 99.093 nel 2020, € 108.327 nel 2019);
- crediti verso altri per € 534.457 (€ 143.316 nel 2021, € 401.560 nel 2020, € 148.703 nel 2019);
- crediti verso la controllante per € 696.595 (€ 724.899 nel 2021, € 1.223.846 nel 2020 e € 1.374.674 nel 2019);
- crediti verso le società controllate per complessivi € 1.016.808 (€ 959.979 nel 2021, € 943.238 nel 2020 e € 683.313 nel 2019: +38%) legati al volume di affari e, quindi, alle lavorazioni per Immagine Ritrovata Francia e Asia;

Il totale dei crediti riferito all'Italia è pari al 40,81% (52,77% nel 2021 e 62,7% nel 2020), mentre il 24,62% (4,67% nel 2021 e 3,6% nel 2020) a Paesi extra UE e il rimanente 34,57% (42,56% nel 2021 e 33,7% nel 2020) in Paesi UE.

Le *disponibilità liquide* sono pari a € 372.637 (€ 1.059.411 nel 2021, € 472.007 nel 2020, € 175.848 nel 2019 e € 1.101.593 nel 2018).

I *debiti* ammontano a complessivi € 2.970.049 (€ 2.564.443 nel 2021, € 4.045.213 nel 2020, € 2.845.116 nel 2019 e € 4.282.629 nel 2018), di cui € 390.395 oltre l'esercizio; sono composti principalmente da:

- debiti per acconti che nel 2021 sono aumentati dell'81,9% rispetto al 2020, passando da un valore di complessivi € 2.732.458 nel 2018 a un valore di € 773.055 nel 2019 a € 392.136 nel 2020 a € 713.321. Nel 2022 tornano, invece, a diminuire (€ 179.008);
- debiti verso fornitori per € 678.635 (€ 392.324 nel 2021, € 919.799 nel 2020, € 592.890 nel 2019);
- debiti bancari per € 610.266; di questi, € 329.007 entro l'esercizio successivo e € 281.259 oltre 12 mesi (nel 2021 invece erano pari a € 491.061, di cui € 100.666 entro l'esercizio successivo e € 390.395 oltre 12 mesi, mentre nel 2020 erano pari a € 928.863, di cui € 440.230 entro l'esercizio successivo e € 488.633 oltre 12 mesi e nel 2019 erano pari a € 305.069, di cui oltre 12 mesi € 44.531). In seguito alla richiesta di chiarimenti, la Fondazione aveva precisato che l'aumento dei debiti verso banche nel 2020 era dovuto all'apertura di una linea di credito per complessivi € 600.000 garantita dal Fondo di come previsto dal Decreto Liquidità quale aiuto alle imprese;
- debiti verso imprese controllate per complessivi € 27.115 (€ 22.755 nel 2021, € 662.352 nel 2020, € 182.523 nel 2019). In seguito alla richiesta di chiarimenti, la Fondazione aveva precisato che l'aumento dei debiti verso le imprese controllate nel 2020 era dovuto al fatto che le fatture erano state ricevute a fine anno e saldate nel 2021;
- debiti verso le controllanti per € 448.748 (€ 229.786 nel 2021, € 416.399 nel 2020 e € 247.422 nel 2019);
- altri debiti, che ammontano a € 712.378, di cui € 381.063 esigibili entro l'esercizio successivo e € 331.315 oltre 12 mesi (€ 401.798 nel 2021 e € 459.441 nel 2020), composti per € 128.251 da debiti verso dipendenti per retribuzioni del mese di dicembre, che vengono corrisposti a gennaio dell'anno successivo, per € 222.904 da altri debiti verso il personale e debiti diversi per € 341.046.

Il totale dei debiti riferito all'Italia è pari al 76,21% (82,68% nel 2021 e 71,4% nel 2020), mentre l'8,51% (10,27% e 6,6% nel 2020) a Paesi extra UE e il rimanente 15,27% (7,05% nel 2021 e 22% nel 2020) in Paesi UE.

Il *patrimonio netto* al 31/12/2022 risulta pari a complessivi € 1.386.617 (€ 1.048.078 nel 2021, € 797.449 nel 2020, € 865.173 nel 2019, mentre nel 2018 era pari a € 716.122 e nel 2017 pari a € 566.793).

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali effettuati nel 2022 sono stati pari a € 613.297 (mentre nel 2021 erano stati pari a € 20.784 e nel 2020 pari ad € 132.728), di cui € 182.838 riferiti alle immobilizzazioni immateriali (mentre nel 2021 erano stati pari a € 8.000, nel 2020 pari a € 86.244 per l'acquisto di nuove licenze dei software per le lavorazioni) e per € 430.459 riferiti alle immobilizzazioni materiali (mentre nel 2021 erano stati pari a € 12.784 e nel 2020 pari a € 46.484, principalmente per incrementare e migliorare il processo di storage e di archiviazione dei film).

Gli incrementi del 2022 si riferiscono fanno riferimento alle immobilizzazioni immateriali della Stabile Organizzazione Haghefilm.

Partecipazioni

Si riportano a seguire i dati di bilancio relativi alle partecipazioni di controllo della Società:

Situazione al 31 dicembre 2020:

| Denominazione | Città o Stato | Capitale sociale | Utile d'esercizio | Patrimonio netto | Quota posseduta (%) | Patrimonio netto pro quota | Valore di bilancio |
|-------------------------------|---------------|------------------|-------------------|------------------|---------------------|----------------------------|--------------------|
| L'Image Retrouvée Sas | Parigi | € 400.000 | -€ 158.743 | € 147.837 | 51% | € 75.397 | € 204.000 |
| L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd | Hong Kong | € 515.307 | € 682 | € 274.574 | 100% | € 274.574 | € 510.511 |

Situazione al 31 dicembre 2021:

| Denominazione | Città o Stato | Capitale sociale | Utile d'esercizio | Patrimonio netto | Quota posseduta (%) | Patrimonio netto pro quota | Valore di bilancio |
|-------------------------------|---------------|------------------|-------------------|------------------|---------------------|----------------------------|--------------------|
| L'Image Retrouvée Sas | Parigi | € 400.000 | € 140.374 | € 301.571 | 100% | € 301.571 | € 400.000 |
| L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd | Hong Kong | € 515.307 | -€ 19.594 | € 239.642 | 100% | € 239.642 | € 239.642 |

Situazione al 31 dicembre 2022:

| Denominazione | Città o Stato | Capitale sociale | Utile d'esercizio | Patrimonio netto | Quota posseduta (%) | Patrimonio netto pro quota | Valore di bilancio |
|-------------------------------|---------------|------------------|-------------------|------------------|---------------------|----------------------------|--------------------|
| L'Image Retrouvée Sas | Parigi | € 400.000 | € 171.678 | € 479.624 | 100% | € 479.624 | € 400.000 |
| L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd | Hong Kong | € 515.307 | -€ 62.818 | € 106.256 | 100% | € 106.256 | € 239.642 |

Gli incrementi delle immobilizzazioni finanziarie si riferiscono all'acquisto in data 01/07/2021 delle quote di minoranza di Simest in L'Image Retrouvée Sas; ciò ha permesso di raggiungere il controllo del 100% della società.

Nel 2017 L'Image Retrouvée Sas aveva chiuso il bilancio registrando una perdita di esercizio pari a complessivi € 86.614, mentre L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd una perdita di € 13.781. Nel 2018, invece, L'Image Retrouvée Sas aveva chiuso il bilancio registrando un utile di € 59.337 e L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd un utile di € 14.724. Nel 2019 L'Image Retrouvée Sas aveva chiuso il bilancio registrando un utile di esercizio pari a € 95.694, mentre L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd un utile di € 14.203. Infine, nel 2020 L'Image Retrouvée Sas aveva chiuso il bilancio con una perdita pari a € 158.743, mentre L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd un utile di € 682.

Le partecipazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società e sono pertanto valutate con il criterio del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Negli anni precedenti il 2021 il maggior valore di carico della partecipazione nella Società di Parigi, rispetto al patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio, nonché quello rispetto al patrimonio netto consolidato delle due realtà, non era stato ritenuto rappresentativo di una perdita durevole di valore sulla base delle seguenti considerazioni:

1. le attese di risultati economici positivi delle due società, anche per effetto delle sinergie che potranno sviluppare;
2. l'accordo definito dal tribunale fallimentare di Parigi per la moratoria di una parte dei debiti, pari circa a € 1.600.000, di Eclair Classic Sas per i quali è previsto il rimborso a 12 anni.

Nel bilancio 2020, infine, era segnalato che la perdita dell'esercizio era dovuta per € 85.225,00 alla svalutazione della partecipazione in Eclair Classic Sas, effettuata in via prudenziale, in considerazione del patrimonio netto negativo della stessa.

Nel 2020 il maggior valore di carico della partecipazione nella Società di Hong Kong, rispetto al patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio, era principalmente dovuto all'incremento della partecipazione avvenuto nel corso del 2020, per acquistare il residuo 49%. Gli Amministratori avevano

ritenuto che l'investimento fosse recuperabile in quanto L'Immagine Ritrovata Asia Ltd detiene asset in parte ammortizzati, il cui valore di mercato risulta superiore al relativo valore netto contabile.

Nel 2021, invece, è stato deciso di procedere alla svalutazione del valore della partecipazione in L'Immagine Ritrovata Asia, poiché la società ha subito un importante decremento del fatturato in seguito alla pandemia. Tale svalutazione è stata effettuata basandosi sull'ultimo bilancio approvato disponibile, ovvero il bilancio al 31/12/2020. Nessuna ulteriore svalutazione è stata effettuata, in quanto non è stato ritenuto che un'eventuale perdita che dovesse risultare dal bilancio dell'esercizio 2021 possa costituire un'ulteriore perdita durevole di valore, anche alla luce delle valutazioni in corso sui possibili scenari futuri della partecipazione.

Nel 2022 invece gli Amministratori evidenziano che il differenziale negativo tra il valore di carico della partecipazione in L'Immagine Ritrovata Asia ed il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato non viene ritenuto rappresentativo di una perdita durevole di valore, in considerazione dei risultati positivi che si prevede che la società consuntiverà nei prossimi anni dopo un periodo di difficoltà imputabile principalmente alla pandemia di Covid.

IL MODERNISSIMO SRL

La Società è stata costituita il 14 dicembre 2015 e ha come finalità la ristrutturazione della sala cinematografica ex-Arcobaleno ridenominata “Modernissimo”, ubicata nel seminterrato di Palazzo Ronzani, all'angolo fra via Rizzoli e Piazza Re Enzo.

COMPAGINE SOCIETARIA

Si riporta la compagine sociale al 31 dicembre 2022.

| Soci | 31/12/2022 | |
|--|----------------|-----------------------|
| | % | Capitale sociale |
| Fondazione Cineteca | 83,45% | € 1.700.000,00 |
| Unindustria Bologna | 16,35% | € 333.000,00 |
| Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero | 0,20% | € 4.000,00 |
| TOTALE | 100,00% | € 2.037.000,00 |

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2021 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Il 2022 è il settimo esercizio di esistenza della Società.

Dopo aver concluso a inizio 2017 il primo lotto dei lavori di rimozione e demolizione della sala avviati nel 2016, la ristrutturazione dell'immobile ha subito dei rallentamenti per effetto della dilazione dei tempi di istruttoria e valutazione da parte della Soprintendenza (autorizzazione per la pensilina e i lavori che riguardano la sala è giunta solo nel marzo 2018) e al completamento della raccolta dei fondi necessari per l'intervento.

Su quest'ultimo punto ha inciso la tardiva emanazione del bando statale relativo al *Piano straordinario per il potenziamento dell'offerta cinematografica*, introdotto con la nuova ‘Legge Cinema’ (Legge n. 220/2016). La Società ha partecipato con una richiesta di contributo pari a 1,2 milioni di euro al primo bando, depositando la domanda ad inizio dell'anno 2018. Dopo una prima pubblicazione sul sito MIBAC a giugno 2018, che assegnava alla Società l'intera cifra richiesta, la procedura è stata oggetto di ricorsi al TAR da parte dei soggetti esclusi, bloccando di fatto l'assegnazione ufficiale e l'erogazione delle risorse. Il Comune di Bologna ha però provveduto ad un accantonamento di un fondo di pari importo, a garanzia delle risorse ministeriali, con ciò superando le difficoltà determinatesi con gli orientamenti del MIBAC di cui sopra. A giugno 2019 la Società ha provveduto alla trasmissione dei progetti esecutivi al Provveditorato Opere Pubbliche Emilia-Romagna Lombardia per l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori.

Il 2020 è stato un anno importante per il progetto: si è completato il cantiere dei lavori di consolidamento strutturale e, a seguito della conclusione dell'iter di gara pubblica, si sono avviati i lavori dell'ultimo cantiere, quello che porterà all'inaugurazione della sala.

Nel 2021 è proseguito il cantiere di rifunzionalizzazione del cinema Modernissimo avviatosi nel corso dell'anno precedente, la cui conclusione è prevista entro la fine del 2022, con riflessi prevalenti sulla parte patrimoniale. E' proseguito infatti il percorso di accantonamento finanziario in vista del completamento dell'opera, attraverso un'operazione di capitalizzazione di € 2.291.500 del socio Fondazione Cineteca di Bologna, frutto a sua volta della raccolta finanziaria da quest'ultima allo scopo.

L'inaugurazione del Cinema Modernissimo è avvenuta il 21 novembre 2023, con una durata 10 giorni, per festeggiare con molti eventi e ospiti la rinascita del Cinema Modernissimo.

Nei fatti di rilievo accaduti durante il 2020 l'Amministratore Unico evidenziava l'atto di conferimento d'azienda stipulato in data 20/12/2019 con atto pubblico Notaio Alberto Buldini Rep.6270 Raccolta 4333, attraverso cui si è conferito a Modernissimo s.r.l. il complesso dell'attività aziendale, in continuità di valori fiscali, dell'Associazione Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero. Gli effetti giuridici dell'atto sono al 1° gennaio 2020.

L'atto rappresenta l'iter conclusivo di un percorso che si è avviato nei mesi precedenti tra la Modernissimo s.r.l., l'Associazione Ente Mostra e Fondazione Cineteca di Bologna che si è tradotto in:

- 1) sottoscrizione tra l'Associazione Ente Mostra e la Fondazione Cineteca di Bologna di un contratto di affitto di ramo d'azienda con prelazione d'acquisto, che trasferisce la titolarità dei due festival (Il Cinema Ritrovato e Visioni Italiane) alla Fondazione;
- 2) sottoscrizione di un atto di conferimento dell'attività aziendale della Associazione Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero nella società Modernissimo s.r.l. in continuità di valori fiscali.

Entrambi i festival (Il Cinema Ritrovato, giunto nel 2019 alla sua 33esima edizione e il festival Visioni Italiane, giunto nel 2019 alla sua 25esima edizione), ciascuno nel proprio campo, sono cresciuti e si sono accreditati progressivamente nel tempo.

Il valore del conferimento è stato oggetto di una perizia di stima affidata ad un soggetto esperto regolarmente iscritto nell'Albo dei Revisori Contabili, asseverata di fronte al Notaio. L'esito della perizia ha fatto emergere un valore del conferimento molto contenuto, in ragione della pressoché quasi equivalenza tra le attività e le passività oggetto del conferimento: il valore differenziale tra attività e passività conferite è stato infatti contenuto (€ 4.000) ed equivale all'aumento delle quote di capitale sociale attribuite al soggetto conferente, entrato nella compagine sociale in conseguenza del conferimento. Infatti l'Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero ha acquisito le quote di partecipazione relative nella società Modernissimo s.r.l., pari al valore di conferimento, diventando pertanto Socio con una percentuale minimale (0,1964%): ciò ha comportato, pertanto, un aumento del capitale sociale da € 2.033.000 a € 2.037.000 e il trasferimento di 13 unità di personale.

L'effetto principale del conferimento ha determinato anche il trasferimento in campo alla Modernissimo s.r.l. dell'attività di gestione delle sale (n. 2 sale del Cinema Lumière e Sala Cervi e dell'Arena Puccini) e delle altre attività cinematografiche, oltre che della titolarità del contratto d'affitto di ramo sui due festival (di cui la Modernissimo subentrerebbe come "affittante").

Il Conto Economico del 2020, rappresentando di fatto il primo anno di attività, non è quindi comparabile con quelli dei precedenti esercizi, in cui la società si è limitata a gestire le sole attività propedeutiche alla ristrutturazione della sala Cinema Modernissimo, la cui inaugurazione è prevista per la fine dell'anno 2021. L'operazione è stata valutata dall'Amministratore Unico positiva anche sotto il profilo economico-finanziario:

- a) la gestione produrrebbe interessanti prospettive di marginalità economica;
- b) il profilo di saldi patrimoniali che la società ha acquisito, in conseguenza del conferimento, ha un impatto sostanzialmente neutro in termini di saldi differenziali fra attività e passività;
- c) per quanto concerne il profilo finanziario, grazie in particolar modo al sostegno della Fondazione Cineteca di Bologna, che si determina attraverso la natura finanziaria del contratto di affitto di ramo, per cui l'equilibrio di cassa per la società è salvaguardato nel breve e nel medio periodo.

L'iter sindacale sul trasferimento senza soluzione di continuità dei rapporti di lavoro in essere presso Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero alla Modernissimo s.r.l., in conseguenza del conferimento aziendale, si è concluso positivamente.

Nel 2021 si è inoltre manifestato l'effetto del contratto di affitto di ramo d'azienda relativo ai festival Il Cinema Ritrovato e Visioni Italiane sottoscritto con la Fondazione Cineteca di Bologna che prevede, per le annualità dal 2020 al 2022, la riscossione da parte della Modernissimo s.r.l. di un canone di € 150.000,00 annui.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Nella Nota Integrativa viene precisato che il bilancio d'esercizio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto si tratta del primo anno di attività della Società.

Per questa ragione non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Il bilancio 2022 della Società si chiude con un utile d'esercizio pari a complessivi € 62.763 (€ 127.530 nel 2021, € 29.742 nel 2020, mentre il 2019 si era chiuso con una perdita di esercizio pari a € 3.933, che l'Assemblea dei Soci aveva deliberato di portare a nuovo), che l'Assemblea dei Soci propone di destinare come segue:

- a riserva legale € 3.138;
- a riserva straordinaria € 59.625

Come già indicato in precedenza, il 2020 rappresentando, di fatto, il primo anno di attività non è comparabile con gli esercizi precedenti, in cui la società si è limitata a gestire le sole attività propedeutiche alla ristrutturazione della sala Cinema Modernissimo.

DATI RIASSUNTIVI DA C.E. RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

| Conto Economico | 2022 | | 2021 | | 2020 | | 2019 | | 2018 | | Variazione 2022-2021 | Variazione 2022-2018 |
|--|---------------|-----------|----------------|------------|---------------|-----------|---------------|------------|---------------|------------|-------------------------|-------------------------|
| | € | % | € | % | € | % | € | % | € | % | | |
| Valore della produzione | 1.665.856 | 100% | 1.219.214 | 100% | 1.030.405 | 100% | 80.512 | 100% | 77.098 | 100% | 37% | 2061% |
| <i>Costi esterni</i> | 852.206 | 51% | 575.306 | 47% | 510.637 | 50% | 70.537 | 88% | 52.586 | 68% | 48% | |
| Valore aggiunto | 813.650 | 49% | 643.908 | 53% | 519.768 | 50% | 9.975 | 12% | 24.512 | 32% | 26% | 3219% |
| <i>Costi del personale</i> | 677.786 | 41% | 429.718 | 35% | 377.913 | 37% | 13.701 | 17% | 0 | 0% | 58% | |
| Costi di struttura | 1.529.992 | 92% | 1.005.024 | 82% | 888.550 | 86% | 84.238 | 105% | 52.586 | 68% | 52% | 2810% |
| EBITDA (MOL) | 135.864 | 8% | 214.190 | 18% | 141.855 | 14% | -3.726 | -5% | 24.512 | 32% | -37% | |
| <i>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</i> | 72.795 | 4% | 81.720 | 7% | 104.896 | 10% | 404 | 1% | 354 | 0% | -11% | 20464% |
| Costi della produzione | 1.602.787 | 96% | 1.086.744 | 89% | 993.446 | 96% | 84.642 | 105% | 52.940 | 69% | 47% | |
| EBIT (reddito operativo) | 63.069 | 4% | 132.470 | 11% | 36.959 | 4% | -4.130 | -5% | 24.158 | 31% | -52% | 161% |
| <i>Totale gestione finanziaria</i> | -306 | 0% | -3.554 | 0% | -7.217 | -1% | 197 | 0% | 5.509 | 7% | -91% | -106% |
| Risultato ante imposte | 62.763 | 4% | 128.916 | 11% | 29.742 | 3% | -3.933 | -5% | 29.667 | 38% | -51% | 112% |
| <i>Imposte</i> | 0 | 0% | 1.386 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | 745 | 1% | -100% | -100% |
| RISULTATO D'ESERCIZIO | 62.763 | 4% | 127.530 | 10% | 29.742 | 3% | -3.933 | -5% | 28.922 | 38% | -51% | 117% |

DATI RIASSUNTIVI DA S.P. RICLASSIFICATO CON METODO FINANZIARIO

| | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | Variazione 2022-2021 | Variazione 2022-2018 |
|---|------------------|----------------|------------------|----------------|------------------|----------------|------------------|----------------|------------------|----------------|-------------------------|-------------------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 3.863.804 | 55,78% | 2.273.660 | 37,39% | 1.189.655 | 30,43% | 257.101 | 10,86% | 191.370 | 8,20% | 70% | 1919% |
| Immobilizzazioni materiali nette | 64.586 | 0,93% | 46.270 | 0,76% | 67.779 | 1,73% | 20.942 | 0,88% | 20.492 | 0,88% | 40% | 215% |
| Immobilizzazioni finanziarie | - | 0,00% | - | 0,00% | - | 0,00% | - | 0,00% | - | 0,00% | | |
| Immobilizzazioni in corso | 175.694 | 2,54% | 130.754 | 2,15% | 40.874 | 1,05% | 40.874 | 1,73% | 40.874 | 1,75% | 34% | 330% |
| Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio | - | 0,00% | - | 0,00% | - | 0,00% | - | 0,00% | - | 0,00% | | |
| Totale immobilizzazioni | 4.104.084 | 59,25% | 2.450.684 | 40,30% | 1.298.308 | 33,20% | 318.917 | 13,47% | 252.736 | 10,83% | 67% | 1524% |
| Rimanenze | - | 0,00% | - | 0,00% | - | 0,00% | - | 0,00% | - | 0,00% | | |
| Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio | 1.339.234 | 19,33% | 364.609 | 6,00% | 403.048 | 10,31% | 38.785 | 1,64% | 12.361 | 0,53% | 267% | 10734% |
| Altre attività operative e finanziarie | 9.653 | 0,14% | 6.219 | 0,10% | - | 0,00% | 2.500 | 0,11% | - | 0,00% | 55% | |
| Liquidità | 1.473.802 | 21,28% | 3.259.005 | 53,60% | 2.208.707 | 56,49% | 2.008.250 | 84,79% | 2.068.594 | 88,64% | -55% | -29% |
| Totale attivo circolante | 2.822.689 | 40,75% | 3.629.833 | 59,70% | 2.611.755 | 66,80% | 2.049.535 | 86,53% | 2.080.955 | 89,17% | -22% | 36% |
| TOTALE ATTIVITA' | 6.926.772 | 100,00% | 6.080.516 | 100,00% | 3.910.064 | 100,00% | 2.368.452 | 100,00% | 2.333.691 | 100,00% | 14% | 197% |

| | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | Variazione 2022-2021 | Variazione 2022-2018 |
|----------------------------------|------------------|----------------|------------------|----------------|------------------|---------------|------------------|----------------|------------------|----------------|-------------------------|-------------------------|
| Capitale sociale | 2.037.000 | 29,41% | 2.037.000 | 33,50% | 2.037.000 | 52,10% | 2.033.000 | 85,84% | 2.033.000 | 87,12% | 0% | 0% |
| Riserve | 3.416.737 | 49,33% | 2.769.207 | 45,54% | 447.965 | 11,46% | 91.898 | 3,88% | 62.976 | 2,70% | 23% | 5325% |
| Risultati di esercizi precedenti | 0,00% | 0,00% | 0,00% | 0,00% | 0,00% | 0,00% | 0,00% | 0,00% | 0,00% | 0,00% | | |
| Risultato di esercizio | 62.763 | 0,91% | 127.530 | 2,10% | 29.742 | 0,76% | -3.933 | -0,17% | 28.922 | 1,24% | -51% | 117% |
| Patrimonio netto | 5.516.500 | 79,64% | 4.933.737 | 81,14% | 2.514.707 | 64,31% | 2.120.965 | 89,55% | 2.124.898 | 91,05% | 12% | |
| Fondi accantonati | 288.948 | 4,17% | 248.367 | 4,08% | 284.063 | 7,26% | 516 | 0,02% | 0 | 0,00% | 16% | |
| Debiti consolidati | 36.027 | 0,52% | 84.341 | 1,39% | 137.482 | 3,52% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | -57% | |
| Totale debiti a lungo | 324.975 | 4,69% | 332.708 | 5,47% | 421.545 | 10,78% | 516 | 0,02% | 0 | 0,00% | -2% | |
| Debiti finanziari a breve | 48.714 | 0,70% | 53.576 | 0,88% | 52.328 | 1,34% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | -9% | |
| Debiti commerciali a breve | 386.915 | 5,59% | 331.648 | 5,45% | 518.702 | 13,27% | 46.163 | 1,95% | 26.198 | 1,12% | 17% | 1377% |
| Altri debiti a breve | 649.668 | 9,38% | 428.848 | 7,05% | 398.823 | 10,20% | 200.808 | 8,48% | 182.595 | 7,82% | 51% | 256% |
| Totale debiti a breve | 1.085.297 | 15,67% | 814.072 | 13,39% | 969.853 | 24,80% | 246.971 | 10,43% | 208.793 | 8,95% | 33% | 420% |
| TOTALE PASSIVITA' | 6.926.771 | 100,00% | 6.080.516 | 100,00% | 3.906.106 | 99,90% | 2.368.452 | 100,00% | 2.333.691 | 100,00% | 14% | 197% |

INDICI DI SVILUPPO

| | |
|---|----------------|
| Tasso di variazione del valore produzione 2020-2022 | +61,67% |
|---|----------------|

| | |
|--|----------------|
| Tasso di variazione del capitale investito 2020-2022 | +77,33% |
|--|----------------|

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|------|------|------|-------|------|
| ROE (redditività del capitale proprio) | 1,6% | 3,7% | 2,4% | -0,2% | 1,4% |
| ROI gc (redditività della gestione caratteristica) | 0,9% | 2,2% | 0,9% | -0,2% | 1,0% |

Indicatori di produttività

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|------|------|------|------|------|
| Numero dei dipendenti | 26 | 15 | 15 | 2 | 0 |
| Costo del lavoro procapite (Euro*1000) | 26 | 29 | 25 | 7 | --- |
| Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000) | 31 | 43 | 35 | 5 | --- |

Come evidenziato in precedenza, il 2020 rappresenta il primo anno di attività della Società, pertanto non è comparabile con i risultati degli esercizi precedenti esercizi, in cui la società si è limitata a gestire le sole attività propedeutiche alla ristrutturazione della sala Cinema Modernissimo.

Il numero medio dei dipendenti indicato per l'anno 2020 è stato pari a 15 unità, di cui 13 derivano dalla cessione del ramo d'azienda dell'Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero e 2 unità assunte dal 9 settembre 2019 per la gestione del punto informativo-bookshop di Piazza Re Enzo. Negli anni precedenti la Società risultava priva di dipendenti.

Nel 2021, invece, la Fondazione in seguito alla richiesta di chiarimenti ha precisato che il numero di unità di personale complessivo in forza al 31/12/2021, comprensivo di tutti gli inquadramenti (full time/part time) e di tutte le tipologie di contratto (di cui n.18 a tempo indeterminato e n.6 intermittenti) è pari a 24 unità, mentre il numero medio dei dipendenti per l'anno 2021, esclusi gli intermittenti e gli stagionali, è stato pari a 14,59 unità.

Nel 2022, invece, la situazione è la seguente: il numero di unità di personale complessivo in forza al 31/12/2022, comprensivo di tutti gli inquadramenti (full time/part time) e di tutte le tipologie di contratto (di cui n. 20 a tempo indeterminato, n. 2 a tempo determinato e n. 4 intermittenti) è pari a 26 unità, mentre il numero medio dei dipendenti per l'anno 2022, esclusi gli intermittenti e i stagionali, è stato pari a 16,60 unità (18,35 unità se si includono anche i stagionali e gli intermittenti).

Nell'anno 2022 risultano diminuiti sia il valore aggiunto che il costo del lavoro procapite.

Analisi delle aree gestionali:

| Conto Economico | 2022 | | 2021 | | 2020 | | 2019 | | 2018 | | Variazione 2022-2021 | Variazione 2022-2018 |
|--|------------------|-------------|------------------|-------------|------------------|-------------|---------------|-------------|---------------|-------------|-------------------------|-------------------------|
| | € | % | € | % | € | % | € | % | € | % | | |
| Ricavi da attività | 1.247.423 | 75% | 931.873 | 76% | 749.743 | 73% | 80.304 | 100% | 76.944 | 100% | 34% | 1521% |
| Contributi c/esercizio | 143.229 | 9% | 111.795 | 9% | 215.843 | 21% | 0 | 0% | 0 | 0% | 28% | |
| Altri ricavi e proventi | 275.204 | 17% | 175.546 | 14% | 64.819 | 6% | 208 | 0% | 154 | 0% | 57% | 178604% |
| TOT. RICAVI ATTIVITA' ORDINARIE | 1.665.856 | 100% | 1.219.214 | 100% | 1.030.405 | 100% | 80.512 | 100% | 77.098 | 100% | 37% | 2061% |
| Costi per servizi | 711.103 | 43% | 476.534 | 39% | 435.622 | 42% | 39.104 | 49% | 43.887 | 57% | 49% | 1520% |
| Costi per materie prime e di consumo | 96.703 | 6% | 42.525 | 3% | 24.126 | 2% | 19.752 | 25% | 0 | 0% | 127% | |
| Costi per godimento di beni di terzi | 24.967 | 1% | 26.653 | 2% | 25.504 | 2% | 5.000 | 6% | 5.000 | 6% | -6% | 399% |
| Costo del personale | 677.786 | 41% | 429.718 | 35% | 377.913 | 37% | 13.701 | 17% | 0 | 0% | 58% | |
| Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni | 72.795 | 4% | 81.720 | 7% | 104.896 | 10% | 404 | 1% | 354 | 0% | -11% | 20464% |
| Oneri diversi di gestione | 19.433 | 1% | 29.594 | 2% | 25.385 | 2% | 6.681 | 8% | 3.699 | 5% | -34% | 425% |
| COSTI DI PRODUZIONE ATTIVITA' ORDINARIA | 1.602.787 | 96% | 1.086.744 | 89% | 993.446 | 96% | 84.642 | 105% | 52.940 | 69% | 47% | 2928% |
| RISULTATO OPERATIVO | 63.069 | 4% | 132.470 | 11% | 36.959 | 4% | -4.130 | -5% | 24.158 | 31% | -52% | 161% |
| Saldo gestione finanziaria | -306 | 0% | -3.554 | 0% | -7.217 | -1% | 197 | 0% | 5.509 | 7% | -91% | -106% |
| Saldo gestione straordinaria | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | | |
| RISULTATO ANTE-IMPOSTE | 62.763 | 4% | 128.916 | 11% | 29.742 | 3% | -3.933 | -5% | 29.667 | 38% | -51% | 112% |
| Imposte | 0 | 0% | -1.386 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | -745 | -1% | -100% | -100% |
| RISULTATO D'ESERCIZIO | 62.763 | 4% | 127.530 | 10% | 29.742 | 3% | -3.933 | -5% | 28.922 | 38% | -51% | 117% |

La gestione caratteristica presenta un risultato positivo di € 63.069 (mentre il 2021 si era chiuso con un saldo positivo di € 132.470 e il 2020 di € 36.959, mentre il 2019 aveva un saldo negativo di € 4.130).

L'esercizio 2022 è il terzo anno di attività della società quale esercente cinematografico. Il valore della produzione pertanto si compone dei ricavi tipici del settore (corrispettivi da biglietteria, vendite del bookshop, affitti sala, prestazioni di organizzazione di rassegne, etc...) al quale si aggiungono contributi a sostegno dell'attività cinematografica di origine statale (Tax Credit, contributo Cinema D'essai) o di altra origine (Contributo Europa Cinemas, contributo Schermi di Qualità, contributi della Fondazione Cineteca di Bologna per specifiche rassegne). Tutte queste voci, essendo legate al maggior volume di attività cinematografica, sono in aumento.

Alcuni di questi sostegni sono contabilizzati alla voce "Altri", in quanto non imponibili fiscalmente, fra cui i contributi del Fondo Emergenze stanziati in seguito alla pandemia e i contributi da Tax Credit.

L'esercizio 2022 ha, in particolare, rappresentato il primo anno in cui l'attività aziendale è tornata pienamente "a regime" dopo il biennio pandemico 2020-2022 caratterizzato da periodi di chiusura delle sale cinematografiche (5 mesi e mezzo nel 2020, 4 mesi nel 2021). Il confronto con gli anni precedenti, nella dinamica costi/ricavi, deve pertanto tener conto di questo fattore: valore della produzione e costi della produzione aumentano entrambi in misura pressoché proporzionale, determinando un risultato finale sempre positivo, anche se con una riduzione della marginalità. Essendo che la società ha avviato sostanzialmente la propria attività dal 1° gennaio 2020, subentrando nella gestione delle sale cinematografiche e delle arene per effetto di un conferimento d'azienda, si può legittimamente dire che il 2022 rappresenta il primo anno di riferimento realmente rappresentativo dell'andamento societario.

Il *valore della produzione* ammonta a € 1.665.856 (€ 1.219.214 nel 2021, € 1.030.405 nel 2020 e € 80.512 nel 2019) ed è costituito principalmente da ricavi delle vendite (€ 1.247.423 contro € 931.873 del 2021: +33,86% e contro € 749.743 del 2020) e altri ricavi (per complessivi € 418.433, contro € 287.341 del 2021: +45,62% e contro € 280.662 del 2020).

I *costi* dell'esercizio ammontano a complessivi € 1.602.787 (€ 1.086.744 nel 2021: +47,5%, € 993.446 nel 2020 e € 84.642 nel 2019) e sono costituiti principalmente da:

- costi per servizi, pari a € 711.103 (€ 476.534 nel 2021 e € 435.622 nel 2020)
- costi per godimento di beni di terzi per € 24.967 (€ 26.653 nel 2021 e € 25.504 nel 2020)
- oneri di gestione pari a € 19.433 (€ 29.594 nel 2021 e € 25.385 nel 2020)
- costi del personale per € 677.786 (€ 429.718 nel 2021 e € 377.913 nel 2020). Al 31 dicembre 2020 erano presenti 15 unità di personale a livello impiegatizio: 2 persone part-time per la gestione del punto informativo-bookshop di Piazza Re Enzo, assunte dal 9 settembre 2019, e 13 unità di personale in seguito al trasferimento del ramo d'azienda dell'Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero. Al 31 dicembre 2021 le unità di personale erano pari a 24 unità (di cui n.18 a tempo indeterminato e n. 6 intermittenti), mentre a fine 2022 ammontano a 26 unità (di cui n.20 a tempo indeterminato, n. 2 a tempo determinato e n. 4 intermittenti).

Gli *ammortamenti* ammontano a € 72.795 (€ 81.720 nel 2021, € 104.896 nel 2020).

Il *saldo della gestione finanziaria* è negativo per € 306 ma in miglioramento rispetto al 2021 in cui era pari a € 3.554 e in miglioramento anche rispetto al 2020 in cui era pari a € 7.217, mentre nel 2019 era stato positivo per € 197 (e nel 2018 pari a € 5.509): tale saldo è conseguenza di interessi passivi per € 2.267 (mentre nel 2021 erano stati pari a € 3.302 e nel 2020 pari a € 7.624).

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|------|------|------|------|------|
| Indice di copertura delle immobilizzazioni | 1,3 | 2 | 1,9 | 6,7 | 8,4 |
| Indice di copertura totale delle immobilizzazioni | 1,4 | 2,2 | 2,3 | 6,7 | 8,4 |

Indici finanziari

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|---------|---------|---------|---------|---------|
| Indice di liquidità corrente | 2,6 | 4,5 | 2,7 | 8,3 | 10 |
| Indice di autonomia finanziaria (%) | 79,6 | 81,1 | 64,4 | 89,6 | 91,1 |
| Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille) | 1.473,8 | 3.259,0 | 2.208,7 | 2.008,3 | 2.068,6 |

Gli indici patrimoniali mostrano valori elevati principalmente fino al 2019, a dimostrazione del fatto che le immobilizzazioni sono interamente coperte dal capitale proprio, costituito dagli apporti dei due Soci. Nel triennio 2020-2022, invece, gli indici diminuiscono sensibilmente a causa dell'incremento delle immobilizzazioni immateriali, in seguito all'operazione di conferimento del ramo d'azienda in conseguenza del quale la società ha acquistato un importante valore di avviamento relativo alla gestione delle sale cinematografiche Lumière e Cervi, unitamente al fatto che la prosecuzione dei lavori di ristrutturazione del Cinema Modernissimo ha incrementato il valore delle immobilizzazioni immateriali in corso, destinato a crescere ulteriormente fino alla fine del cantiere (anno 2023).

L'indice di autonomia finanziaria si mantiene alto, sebbene in diminuzione nel 2020, grazie agli apporti dei soci e agli scarsi debiti contratti dalla Fondazione. La posizione finanziaria netta si mantiene su valori elevati principalmente per il consistente ammontare delle disponibilità liquide a fine anno. Queste ultime si mantengono alte perché frutto di un accantonamento finalizzato alla copertura finanziaria dell'intervento di ristrutturazione della sala, con particolare riferimento all'operazione di capitalizzazione già descritta in precedenza. Nel 2022 è stata deliberata un'operazione di capitalizzazione di euro 520.000,00 del socio Fondazione Cineteca di Bologna da versare in due tranches equivalenti, di cui la prima pagata entro il 31 dicembre 2022.

In Nota Integrativa la Società precisa che le disponibilità liquide hanno subito una sensibile riduzione dovuta alla dinamica di raccolta fondi per sostenere le spese dei lavori al Cinema Modernissimo che ha avuto il suo picco nel 2021, a cui è seguita una fase di progressivo utilizzo di tali risorse finanziarie in base allo stato di avanzamento del cantiere, tendenza che è proseguita nel 2023, anno di conclusione dei lavori.

Come già evidenziato in precedenza, il 2020 rappresenta il primo anno di attività della Società, pertanto non è comparabile con i risultati degli esercizi precedenti esercizi, in cui la società si è limitata a gestire le sole attività propedeutiche alla ristrutturazione della sala Cinema Modernissimo.

I *crediti* iscritti nell'attivo circolante ammontano a complessivi € 1.339.234 (€ 364.609 nel 2021, € 403.048 nel 2020, € 38.785 nel 2019 e € 12.361 nel 2018), tutti esigibili entro l'esercizio.

L'aumento dei crediti dell'attivo circolante nel 2020 rispetto al 2019 nasce in conseguenza degli effetti del conferimento di azienda di cui si è già detto e dell'avvio vero e proprio dell'attività di gestione delle sale cinematografiche, mentre l'aumento nel 2022 rispetto al 2021, imputabile prevalentemente alla voce "crediti verso imprese controllanti" è dato da due fattori:

- a. il pagamento della rata di canone di affitto di ramo d'azienda del festival il Cinema Ritrovato relativa all'anno 2022 non è avvenuto entro il 31/12/2022;
- b. è stato fatturato il riaddebito della prima tranche di lavori di riqualificazione effettuati presso gli spazi espositivi del Sottopasso di Via Rizzoli/Piazza Re Enzo, per conto della Fondazione Cineteca di Bologna, titolare del comodato d'uso per 9 anni dei suddetti locali (e tale fattura non è stata pagata entro il 31/12/2022).

La quota più rilevante è costituita dai crediti verso imprese controllanti per € 947.895, di cui si è già detto, e dai crediti verso altri per € 175.282 (€ 162.822 nel 2021 e € 237.956 nel 2020), in cui rientrano i contributi/sostegni pubblici (di origine regionale e statale) al comparto cinematografico e il "credito da conguaglio" derivato dall'operazione di conferimento originatosi dallo scostamento dei valori contabili tra il 31 ottobre 2020, data della perizia di stima, e il 31 dicembre 2020.

Il "credito da conguaglio" si è originato dallo scostamento dei valori contabili tra il 31/10/2019, data della perizia di stima, e il 31/12/2019.

Seguono poi crediti tributari per complessivi € 149.710 (€ 90.610 nel 2021, € 82.629 nel 2020 e € 4.781 nel 2019) e crediti verso clienti per € 60.195 (€ 51.396 nel 2021 e € 43.833 nel 2020).

I *debiti* ammontano a complessivi € 1.085.297 (€ 898.413 nel 2021, € 1.050.039 nel 2020, € 172.527 nel 2019 e € 107.405 nel 2018), per la maggior parte in scadenza entro l'esercizio (€ 1.085.297) e sono costituiti principalmente da:

- debiti verso le controllanti per € 516.186 (€ 312.766 nel 2021, € 232.308 nel 2020, € 120.486 nel 2019 e € 81.000 nel 2018);
- debiti verso fornitori per complessivi € 352.617 (€ 292.149 nel 2021, € 461.626 nel 2020, € 39.271 nel 2019 e € 24.767 nel 2018);
- debiti verso banche per € 84.741 (€ 137.917 nel 2021, € 189.810 nel 2020 ma assenti nel 2019), di cui € 36.027 con scadenza oltre l'esercizio;
- debiti tributari per € 34.298 (€ 39.499 nel 2021 e € 57.076 nel 2020);
- debiti verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti per complessivi € 3.787 (€ 2.583 nel 2021 e € 11.563 nel 2020 ma assenti nel 2019);
- altri debiti per € 89.057 (€ 77.503 nel 2021, € 59.477 nel 2020, € 4.121 nel 2019 e € 207 nel 2018), riferiti prevalentemente alle retribuzioni dei dipendenti dell'ultima mensilità del precedente esercizio e ai ratei di 14esima, ferie e permessi.

Nella nota integrativa del 2020 veniva precisato che l'aumento dei debiti a breve nasceva in conseguenza degli effetti del conferimento di azienda, di cui si è detto nella parte iniziale della Relazione, e dell'avvio vero e proprio dell'attività di gestione delle sale cinematografiche. La Società aveva altresì precisato che una parte molto rilevante del debito vs.fornitori, in virtù della natura del contratto di affitto di ramo d'azienda relativo ai festival Il Cinema Ritrovato e Visioni Italiane in cui la Modernissimo s.r.l. è subentrata in qualità di parte affittante, sarebbe stata saldata dalla Fondazione Cineteca di Bologna (parte affittuaria), in compensazione finanziaria dei canoni dell'affitto.

Esistono, infine, debiti per € 1.121.324 assistiti da garanzia reale su beni sociali.

Il patrimonio netto passa da € 4.933.736 del 2021 a € 5.516.502 del 2022: l'incremento è da ricondurre all'operazione di capitalizzazione straordinaria di cui si è detto in precedenza, oltre all'accantonamento a riserva straordinaria dell'utile dell'anno precedente.

Investimenti

Gli investimenti effettuati nel corso del 2022 sono stati pari a complessivi € 1.726.195 (€ 1.293.079 nel 2021), di cui € 1.649.441 relativi alle immobilizzazioni immateriali, per la prosecuzione dei lavori di ristrutturazione del Cinema Modernissimo, che ha incrementato il valore delle immobilizzazioni immateriali in corso, destinato a crescere ulteriormente fino alla fine del cantiere che è avvenuta nel 2023, a cui è seguita l'inaugurazione a novembre 2023. Nel 2020, invece, era avvenuta l'iscrizione in bilancio della voce "avviamento" per € 533.676 (al netto degli ammortamenti), che corrisponde all'acquisto a titolo oneroso nel 2020, ad un costo storico di € 592.973 del conferimento d'azienda di cui si è già detto in precedenza.

L'incremento delle immobilizzazioni materiali riguarda, invece, principalmente la componente di quelle "in corso", dovute all'avvio delle procedure di fornitura di alcune attrezzature e/o di elementi di allestimento in vista dell'apertura del Cinema Modernissimo.

Tra le altre immobilizzazioni materiali la società segnala un quadro commissionato da Federico Fellini a Giuliano Geleng, pittore di manifesti di cinema, in occasione dell'uscita del film *Amarcord*; in quanto bene artistico, la Società ha ritenuto opportuno di non procedere ad alcun ammortamento, in quanto il suo valore non diminuirà nel tempo. L'opera è stata acquisita in vista della sua collocazione nel foyer d'ingresso della sala.

FONDAZIONE EMILIA ROMAGNA TEATRO

Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro Stabile Pubblico dell'Emilia-Romagna, è attivo fin dal 1977 come settore di prosa dell'ATER. Nel 1991 si è costituito in un organismo autonomo per volontà della Regione e del Comune di Modena; nell'aprile 2001, dopo un percorso che ha portato all'allargamento a nuovi Soci, si è definito come Fondazione con un nuovo Statuto. Nell'ottobre 2001 sono stati insediati i nuovi organi di gestione nella continuità della Direzione artistica: Consiglio Generale, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei conti.

La Fondazione opera senza scopo di lucro e promuove il teatro, la sua qualità artistica, culturale e sociale, attraverso la produzione di spettacoli, la gestione di teatri siti in Emilia Romagna, la formazione degli attori e più in generale l'organizzazione di attività volte alla promozione della cultura teatrale.

FONDATORI

La Fondazione è stata costituita nel 2001 e il Comune di Bologna ha aderito in data 24 gennaio 2014, conferendo alla Fondazione lo stabile istituzionale sito in Via dell'Indipendenza n. 44, in comodato d'uso gratuito, e affidandole la gestione dell'Arena del Sole e del Teatro delle Moline, nonché la somma di € 1.800.000, suddivisa nel triennio 2013-2015, quale contributo finalizzato all'acquisizione da parte di E.R.T. del ramo d'azienda del Teatro stabile Arena del Sole (Deliberazione Consiglio Comunale O.d.G. n.520 del 30 dicembre 2013 P.G. n. 297857/2013).

Attualmente sono Soci Fondatori di Emilia Romagna Teatro Fondazione la Regione Emilia-Romagna, i Comuni di Modena, Cesena e Bologna.

FONDO DI DOTAZIONE

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto il patrimonio della Fondazione è costituito dal Fondo di dotazione, composto dai conferimenti in denaro, beni materiali e servizi impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuato dai Fondatori, da altri Partecipanti e da soggetti terzi, nonché dai beni mobili o immobili che pervengano contestualmente e successivamente alla costituzione della Fondazione. In particolare, compongono il Fondo di dotazione:

- la dotazione al 31 dicembre del 2000 dell'Associazione Emilia Romagna Teatro così come definito dalla perizia di stima;
- le elargizioni fatte da Enti o da Privati con espressa destinazione al Patrimonio;
- le somme delle rendite non utilizzate che, con deliberazione del Consiglio dell'Ente, possono essere destinate ad incremento del Patrimonio;
- gli eventuali contributi attribuiti al Fondo di dotazione dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici.

Negli anni si è registrata una progressiva riduzione del fondo di dotazione a causa delle perdite registrate dalla Fondazione.

La consistenza patrimoniale del Fondo di dotazione al 31 dicembre 2014 ammontava a € 657.412 e, in seguito al ripianamento della perdita del 2013 (deliberata dal Consiglio Generale il 19/1/2015) e della perdita sofferta nel 2014, è diventata pari a € 401.554 e, in seguito all'ulteriore perdita verificatasi nel 2015, è diventata pari a € 337.677.

Considerando la perdita registrata al 31/12/2016 (€ 282.705), il patrimonio al 31/12/2016 era sceso a € 54.971, di cui € 30.000 costituiti da fondo di dotazione vincolato.

Nel 2017, invece, il bilancio si è chiuso con un utile di € 13.440; il valore del patrimonio netto al 31/12/2017 ammontava a € 288.414, grazie anche ad ulteriori conferimenti avvenuti nel corso del 2017 da parte dei Soci Regione Emilia Romagna, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e Comune di Bologna per complessivi € 220.000.

Nel 2018, grazie al risultato positivo con cui si è chiuso l'esercizio (€ 4.806) e al conferimento effettuato dalla Regione Emilia Romagna nel mese di novembre 2018 per 100 mila euro, il patrimonio netto è salito a € 393.221.

Alla data del 31 dicembre 2019 il patrimonio netto è pari a complessivi € 398.429,49, grazie all'utile con cui si è chiuso l'esercizio 2019 (€ 5.210).

La consistenza del fondo di dotazione è un grave problema ed esige il tempestivo intervento da parte di tutti i Soci; la fragilità del patrimonio rappresenta anche una difficoltà operativa per la gestione ordinaria. Il Consiglio di Amministrazione confida sul concorso della generalità dei Soci per adeguare il Fondo di dotazione al valore economico dell'attività che ERT realizza ogni anno.

Alle sollecitazioni del Consiglio di Amministrazione si sono aggiungono nei vari anni i ripetuti richiami del Collegio dei Revisori a rafforzare il patrimonio della Fondazione.

Tuttavia il Consiglio di Amministrazione evidenzia che, in controtendenza con lo scarso investimento pubblico per la cultura in Italia, ERT dal 2015 ha fortunatamente potuto contare sul decisivo sostegno della Regione Emilia Romagna, che ha fattivamente condiviso la scelta di appartenere alla categoria dei Teatri Nazionali e che, con la sua partecipazione economica, riconosce concretamente il valore culturale, civile e sociale dell'attività che il Teatro Stabile Pubblico della regione porta avanti.

Nella Legge Regionale di Bilancio per il 2020 il Socio Regione Emilia Romagna, oltre all'aumento del contributo ordinario, ha stanziato 800.000€ per l'incremento del Fondo di Dotazione di ERT: tale cifra è stata liquidata nel mese di febbraio 2020, determinando in questo modo il riallineamento alla dotazione iniziale della Fondazione nel momento della sua costituzione nel 2001.

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2022 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Nella Relazione sulla gestione, il Consiglio di Amministrazione dà informazione sull'attività 2022 della Fondazione.

Innanzitutto va precisato che il 2022 è stato l'anno del ritorno alla normalità, che ha permesso alla Fondazione di riprendere una gestione ordinaria e di realizzare le progettualità presentate in sede preventiva.

Il programma 2022 è stato segnato, quindi, da una ripartenza che ha voluto prima di tutto riprogrammare spettacoli e artisti che non erano riusciti ad andare in scena per la chiusura dei teatri e la diffusione del Covid 19. L'impegno di ERT è stato inoltre quello di ribadire l'urgenza di una ripresa dell'arte performativa dal vivo e delle attività culturali a essa connesse. Con questo obiettivo, è stata proposta al pubblico una programmazione multidisciplinare accompagnata da numerose progettualità costruite in sinergia con realtà e partner locali, nazionali e internazionali.

Nel corso del 2022 Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale ha realizzato 57 produzioni (35 nuovi allestimenti e 22 riprese) per complessive 572 recite (380 nei teatri gestiti, 133 in tournée in Italia e 59 all'estero), mentre per le ospitalità ERT ha programmato 86 compagnie italiane e 5 straniere, per un totale di 238 recite.

Nelle sedi della Fondazione sono state, dunque, rappresentate nel corso dell'anno 2022 n. 380 recite (queste le recite nelle sedi degli anni precedenti: 126 nel 2014; 207 nel 2015; 237 nel 2016; 255 nel 2017; 293 nel 2018; 310 nel 2019; 227 nel 2020; 204 nel 2021).

Con l'entrata in vigore del nuovo DM 25/10/2021 concernente la ripartizione del FNSV (ex FUS), anche per l'anno 2022, pur rappresentando il primo anno del triennio 22-24, è stato adottato un sistema di tolleranze, essendo ancora un anno soggetto alla situazione emergenziale, che sospende la competitività tra i Teatri e che inserisce un criterio di assegnazione dei saldi spettanti per l'anno in questione dopo la presentazione dei consuntivi dell'attività, quindi nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Con la definizione e assegnazione del contributo annuale 2022, sono stati reintrodotti i criteri competitivi e l'assegnazione annuale del contributo spettante al progetto annuale, con la reintroduzione dei sottoinsiemi per la distribuzione delle risorse a disposizione del Fondo Unico dello Spettacolo e poche variazioni nei parametri di valutazione dei progetti, a partire dall'anno 2023.

Per il 2022 Emilia Romagna Teatro Fondazione, sulla base dei parametri ministeriali richiesti dal Decreto Ministeriale del 25/10/2021 è stata confermata quale primo Teatro Nazionale per punteggio complessivo e promossa nel primo sottoinsieme, condiviso con il Teatro Stabile di Torino.

Il Consiglio di Amministrazione nella propria relazione fa altresì presente che anche in questo anno così difficile è stato fondamentale il sostegno dei Soci, che hanno garantito il loro finanziamento nella quantificazione stabilita in sede di bilancio preventivo. In particolare, il Comune di Bologna ha assegnato anche un contributo alla programmazione estiva negli spazi di Piazza San Francesco, dove sono stati anche ospitati nomi di punta della scena nazionale.

In ottemperanza al Decreto del 2014, i Teatri Nazionali dovevano dotarsi di una Scuola di Teatro e di perfezionamento professionale. Per questo motivo ERT ha istituito nel 2015 la Scuola di Teatro Iolanda Gazzerro, che ha ottenuto dalla Regione Emilia Romagna l'accreditamento come Organismo di formazione professionale, condizione necessaria per la partecipazione ai bandi di assegnazione contributi del Fondo Sociale Europeo. La Scuola opera in partenariato con l'Università di Bologna, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e la Fondazione Cineteca di Bologna, oltre che con la Fondazione Teatro Comunale di Modena e la Fondazione nazionale della danza. Ha sede a Modena, dal 2018 in una porzione dell'Ex Complesso AEM di Modena, concesso in uso dall'Amministrazione Comunale della città.

Nel corso del 2022 la Scuola ha ripreso a erogare la sua offerta formativa in presenza. Le attività professionalizzanti si sono articolate in più percorsi, incentrati sui fondamentali della prassi attoriale e sulle tecniche internazionali, al fine di portare gli allievi a un livello di perfezionamento in grado di permettere un pieno e qualificato inserimento nel mercato del lavoro.

Dal 2016 i corsi erogati dalla Scuola sono approvati dalla Regione Emilia Romagna e cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE), finanziamento che consente di fornire un servizio gratuito per gli allievi, selezionati tramite bando pubblico (nel 2022 è stato di € 156.057). La spesa complessiva sostenuta nell'anno 2022 per l'attività della Scuola di Teatro Iolanda Gazzero è stata di € 298.111, mentre è stata di € 369.222 nel 2021, € 392.801 nel 2020, € 401.631 nel 2019 e € 377.490 nel 2018.

Nonostante il MIBAC abbia cancellato questo requisito per i Teatri Nazionali, con il nuovo Decreto Ministeriale che regola il triennio 2018-2020, ERT intende comunque portare avanti la Scuola di teatro che ha istituito nel 2015, con grande impegno organizzativo, potendo contare sul sostegno della Regione Emilia Romagna (con il FSE, che nel 2022 è stato pari a € 156.057 (contro i € 325.555 del 2021, € 354.376 del 2020, € 333.730 del 2019 e € 343.999 del 2018)), nonché sul contributo dell'Associazione Iolanda Gazzero, tramite un'erogazione liberale di 5 mila euro (invariato rispetto al 2018, 2019, 2020 e 2021). Assente, invece, come nel 2021, il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, che nel 2020 era stato pari a 50 mila euro (invariato rispetto al 2018 e al 2019).

I teatri che ERT ha gestito nel 2022, in convenzione con le rispettive amministrazioni comunali, sono il Teatro Storchi a Modena, il Teatro Bonci a Cesena, l'Arena del Sole e il Teatro delle Moline a Bologna, il Teatro Ermanno Fabbrì a Vignola. Dopo i lavori di riqualificazione alla struttura iniziati a maggio 2021, il 25 marzo 2023 ha riaperto il Teatro Dadà a Castelfranco Emilia, con una stagione pensata per riflettere la missione centrale nell'attività di ERT: rendere la cultura strumento inclusivo e aperto a tutta la cittadinanza. Il nuovo Teatro delle Passioni di Modena, a causa di lavori ancora non ultimati, non è stato tuttora riconsegnato alla gestione di ERT, che ha stipulato una convenzione per la gestione temporanea del Teatro Tempio, con una prima apertura a giugno 2021 e la ripresa, poi, a partire dal 2022.

La spesa complessiva per la gestione e la programmazione delle sale è risultata essere di € 6.838.592,80 (mentre negli anni precedenti è stata di € 5.722.530,19 nel 2021, di € 5.778.559,00 nel 2020, di € 6.897.908,00€ nel 2019; di € 6.535.553,30 nel 2018; di € 6.085.084,45 nel 2017).

Nella Relazione sulla Gestione vengono segnalate, per l'anno 2022, le conferme da parte ministeriale dei progetti presentati per il Teatro Storchi, il Teatro Bonci e l'Arena del Sole, per interventi per la promozione dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati, come da decreto del MiC n. 1972 del 22/12/2021 e della contestuale assegnazione di contributi a valere su fondi PNRR.

Nel 2022 i teatri gestiti dalla Fondazione hanno ricevuto per i lavori di efficientamento energetico risorse per l'importo complessivo di € 1.385.943,84.

Le procedure di affidamento e tutta la gestione dei lavori pubblici, per i teatri di Modena e Cesena, saranno a cura dei rispettivi Comuni, mentre per l'Arena del Sole, ERT si occuperà di tutta la gestione del progetto, in quanto assegnatario del contributo massimo di € 650.000,00, per conto del Comune di Bologna, che si è impegnato a sostenere gli oneri aggiuntivi derivanti dalle varie fasi di avanzamento dei lavori.

Tale progetto non avrà nessun impatto economico sul bilancio della Fondazione, mentre andrà monitorata con attenzione la situazione finanziaria, che così, alla stregua del progetto PON Metro, richiede l'anticipo dei fondi da parte di ERT rispetto all'incasso dei contributi, così come l'organizzazione delle risorse umane dedicate ad un intervento molto complesso anche dal punto di vista procedurale.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il Bilancio 2022 della Fondazione Emilia Romagna Teatro Fondazione si chiude con un utile di esercizio pari a € 5.437,15 rispetto ad un risultato positivo nel 2021 di € 6.085,20, nel 2020 di € 5.336,47, nel 2019 di € 5.210,09, nel 2018 di € 4.806 e nel 2017 positivo per € 13.440, mentre il 2016 era stato negativo.

Come previsto dall'art.15 dello Statuto, l'utile d'esercizio sarà destinato ad incremento del Fondo di dotazione.

Nella nota integrativa al bilancio 2022 la Fondazione segnala che "la consistenza del Patrimonio netto alla data del 31/12/2022, pari a complessivi € 1.215.288 (€ 1.209.853 nel 2021, € 1.203.763 nel 2020 e € 398.429,49 nel 2019) misura:

- il Fondo di dotazione alla data del 1/1/2020 pari ad € 1.198.429 (che era aumentato nel corso del 2020 per la sottoscrizione di € 800.000 da parte della Regione Emilia Romagna con determina Dirigenziale del

9/3/2020 e interamente liquidato in data 16/3/2020);

- l'incremento per la destinazione dell'utile dell'esercizio 2020 pari a € 5.336;
- l'incremento per la destinazione dell'utile dell'esercizio 2021 pari a € 6.085;
- l'utile d'esercizio 2022 pari a € 5.437;
- riserva per arrotondamenti all'unità di Euro pari a € 1

DATI RIASSUNTIVI DA C.E. RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

| Conto Economico | 2022 | | 2021 | | 2020 | | 2019 | | 2018 | | Variazione 2022-2021 | Variazione 2022-2018 |
|--|--------------|-----------|--------------|-----------|--------------|-----------|--------------|-----------|--------------|-----------|-------------------------|-------------------------|
| | € | % | € | % | € | % | € | % | € | % | | |
| Valore della produzione | 14.418.249 | 100% | 11.875.750 | 100% | 12.708.003 | 100% | 14.003.656 | 100% | 13.183.117 | 100% | 21% | 9% |
| <i>Costi esterni</i> | 7.474.461 | 52% | 4.909.524 | 41% | 4.749.232 | 37% | 7.434.119 | 53% | 6.952.550 | 53% | 52% | 8% |
| Valore aggiunto | 6.943.788 | 48% | 6.966.226 | 59% | 7.958.771 | 63% | 6.569.537 | 47% | 6.230.567 | 47% | 0% | 11% |
| <i>Costi del personale</i> | 6.322.706 | 44% | 5.550.648 | 47% | 5.966.976 | 47% | 5.926.526 | 42% | 5.533.053 | 42% | 14% | 14% |
| Costi di struttura | 13.797.167 | 96% | 10.460.172 | 88% | 10.716.208 | 84% | 13.360.645 | 95% | 12.485.603 | 95% | 32% | 11% |
| EBITDA (MOL) | 621.082 | 4% | 1.415.578 | 12% | 1.991.795 | 16% | 643.011 | 5% | 697.514 | 5% | -56% | -11% |
| <i>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</i> | 548.969 | 4% | 1.331.753 | 11% | 1.802.349 | 14% | 535.864 | 4% | 590.983 | 4% | -59% | -7% |
| Costi della produzione | 14.346.136 | 99% | 11.791.925 | 99% | 12.518.557 | 99% | 13.896.509 | 99% | 13.076.586 | 99% | 22% | 10% |
| EBIT (reddito operativo) | 72.113 | 1% | 83.825 | 1% | 189.446 | 1% | 107.147 | 1% | 106.531 | 1% | -14% | -32% |
| <i>Totale gestione finanziaria</i> | -9.274 | 0% | -14.145 | 0% | -36.994 | 0% | -19.479 | 0% | -35.783 | 0% | -34% | -74% |
| Risultato ante imposte | 62.839 | 0% | 69.680 | 1% | 152.452 | 1% | 87.668 | 1% | 70.748 | 1% | -10% | -11% |
| <i>Imposte</i> | 57.402 | 0% | 63.595 | 1% | 147.112 | 1% | 82.457 | 1% | 65.942 | 1% | -10% | -13% |
| RISULTATO D'ESERCIZIO | 5.437 | 0% | 6.085 | 0% | 5.336 | 0% | 5.211 | 0% | 4.806 | 0% | -11% | 13% |

DATI RIASSUNTIVI DA S.P. RICLASSIFICATO CON METODO FINANZIARIO

| | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | Variazione 2022-2021 | Variazione 2022-2018 |
|---|------------------|---------------|------------------|---------------|------------------|---------------|------------------|---------------|------------------|---------------|-------------------------|-------------------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 495.587 | 6,87% | 975.439 | 12,73% | 1.468.238 | 19,62% | 1.953.705 | 26,46% | 2.445.739 | 34,94% | -49,19% | -79,74% |
| Immobilizzazioni materiali nette | 171.922 | 2,38% | 128.012 | 1,67% | 119.313 | 1,59% | 102.181 | 1,38% | 101.612 | 1,45% | 34,30% | 69,19% |
| Immobilizzazioni finanziarie | 8.052 | 0,11% | 8.052 | 0,11% | 17.434 | 0,23% | 17.442 | 0,24% | 20.024 | 0,29% | 0,00% | -59,79% |
| Immobilizzazioni in corso | - | 0,00% | - | 0,00% | - | 0,00% | - | 0,00% | - | 0,00% | 0,00% | 0,00% |
| Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio | - | 0,00% | - | 0,00% | 217 | 0,00% | 217 | 0,00% | 780 | 0,01% | 0,00% | -100,00% |
| Totale immobilizzazioni | 675.561 | 9,37% | 1.111.503 | 14,50% | 1.605.202 | 21,46% | 2.073.545 | 28,08% | 2.568.155 | 36,69% | -39,22% | -73,69% |
| Rimanenze | 3.376 | 0,05% | 10.303 | 0,13% | - | 0,00% | 7.423 | 0,10% | 7.423 | 0,11% | -67,23% | -54,52% |
| Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio | 4.822.143 | 66,85% | 4.719.546 | 61,58% | 4.285.675 | 57,28% | 4.327.993 | 58,62% | 2.806.701 | 40,10% | 2,17% | 71,81% |
| Altre attività operative e finanziarie | 663.432 | 9,20% | 64.937 | 0,85% | 70.144 | 0,94% | 408.501 | 5,53% | 186.073 | 2,66% | 921,65% | 256,54% |
| Liquidità | 1.048.616 | 14,54% | 1.757.366 | 22,93% | 1.520.453 | 20,32% | 566.164 | 7,67% | 1.431.311 | 20,45% | -40,33% | -26,74% |
| Totale attivo circolante | 6.537.567 | 90,63% | 6.552.152 | 85,50% | 5.876.272 | 78,54% | 5.310.081 | 71,92% | 4.431.508 | 63,31% | -0,22% | 47,52% |
| TOTALE ATTIVITA' | 7.213.128 | 100% | 7.663.655 | 100% | 7.481.474 | 100% | 7.383.626 | 100% | 6.999.663 | 100% | -5,88% | 3,05% |

| | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | Variazione 2022-2021 | Variazione 2022-2018 |
|----------------------------------|------------------|---------------|------------------|---------------|------------------|---------------|------------------|---------------|------------------|---------------|-------------------------|-------------------------|
| Capitale sociale | 1.209.851 | 16,77% | 1.203.766 | 15,71% | 1.198.429 | 16,02% | 393.219 | 5,33% | 374.972 | 5,36% | 0,51% | 222,65% |
| Riserve | -1 | 0,00% | 2 | 0,00% | -2 | 0,00% | -1 | 0,00% | 13.443 | 0,19% | -150,00% | -100,01% |
| Risultati di esercizi precedenti | | 0,00% | | 0,00% | | 0,00% | | 0,00% | | 0,00% | 0,00% | 0,00% |
| Risultato di esercizio | 5.437 | 0,08% | 6.085 | 0,08% | 5.336 | 0,07% | 5.211 | 0,07% | 4.806 | 0,07% | -10,65% | 13,13% |
| Patrimonio netto | 1.215.287 | 16,85% | 1.209.853 | 15,79% | 1.203.763 | 16,09% | 398.429 | 5,40% | 393.221 | 5,62% | 0% | 209% |
| Fondi accantonati | 1.396.135 | 19,36% | 2.491.163 | 32,51% | 2.951.291 | 39,45% | 2.120.239 | 28,72% | 2.614.145 | 37,35% | -43,96% | -46,59% |
| Debiti consolidati | 82.858 | 1,15% | 149.023 | 1,94% | 215.259 | 2,88% | 281.497 | 3,81% | 347.732 | 4,97% | -44,40% | -76,17% |
| Totale debiti a lungo | 1.478.993 | 20,50% | 2.640.186 | 34,45% | 3.166.550 | 42,33% | 2.401.736 | 32,53% | 2.961.877 | 42,31% | -43,98% | -50,07% |
| Debiti finanziari a breve | 11.723 | 0,16% | 4.682 | 0,06% | 4.727 | 0,06% | 4.205 | 0,06% | 2.956 | 0,04% | 150,38% | 296,58% |
| Debiti commerciali a breve | 3.090.244 | 42,84% | 2.218.204 | 28,94% | 1.260.175 | 16,84% | 2.034.565 | 27,56% | 1.764.576 | 25,21% | 39,31% | 75,13% |
| Altri debiti a breve | 839.509 | 11,64% | 804.955 | 10,50% | 810.559 | 10,83% | 841.768 | 11,40% | 668.555 | 9,55% | 4,29% | 25,57% |
| Altre passività | 577.372 | 8,00% | 785.775 | 10,25% | 1.035.700 | | 1.702.923 | | 1.208.478 | | -26,52% | -52,22% |
| Totale debiti a breve | 4.518.848 | 62,65% | 3.813.616 | 49,76% | 3.111.161 | 41,58% | 4.583.461 | 62,08% | 3.644.565 | 52,07% | 18,49% | 23,99% |
| TOTALE PASSIVITA' | 7.213.128 | 100% | 7.663.655 | 100% | 7.481.474 | 100% | 7.383.626 | 100% | 6.999.663 | 100% | -5,88% | 3,05% |

INDICI DI SVILUPPO

| | |
|---|---------|
| Tasso di variazione del valore produzione 2020-2022 | +13,46% |
|---|---------|

| | |
|--|--------|
| Tasso di variazione del capitale investito 2020-2022 | -3,59% |
|--|--------|

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|------|------|------|------|------|
| ROE (redditività del capitale proprio) | 0,5% | 0,5% | 0,7% | 1,3% | 1,4% |
| ROI gc (redditività della gestione caratteristica) | 1,0% | 1,1% | 2,5% | 1,5% | 1,5% |

Indicatori di produttività

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|------|------|------|------|------|
| Numero dei dipendenti | 136 | 133 | 121 | 128 | 112 |
| Costo del lavoro procapite (Euro*1000) | 46,6 | 41,9 | 49,4 | 46,3 | 49,4 |
| Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000) | 51,2 | 52,6 | 65,9 | 51,3 | 55,6 |

Nel 2016 l'indice di redditività del capitale proprio era negativo e pari a -76,5%, in conseguenza delle perdite registrate negli esercizi dal 2016 e precedenti, con conseguente erosione del fondo di dotazione; tuttavia, l'analisi degli indicatori economici mostra un miglioramento nel biennio 2018-2019 rispetto al 2016, sebbene

a partire dal 2018 vi sia stato un peggioramento rispetto all'esercizio 2017 (4,4%) in conseguenza del minor risultato di esercizio, cosa che si è ripetuta a partire dal 2019.

La redditività della gestione caratteristica, con la sola eccezione del 2020, è risultata in lieve flessione rispetto al 2017, soprattutto nel 2021, per effetto di una lieve riduzione del risultato positivo della gestione caratteristica.

Il numero medio dei dipendenti comprende i numerosi lavoratori dello spettacolo con qualifiche artistiche e tecniche, che la Fondazione assume con contratto a tempo determinato per la produzione e la rappresentazione degli spettacoli.

Il numero medio dei dipendenti indicato è stato pari a:

- per l'anno 2021 a 132,52 unità, di cui 76,79 a tempo indeterminato e 55,73 a tempo determinato;
- per l'anno 2020 a 120,81 unità, di cui 74,45 a tempo indeterminato e 46,36 a tempo determinato;
- per il 2019 a 128,09 unità di cui 69,93 a tempo indeterminato e 58,16 a tempo determinato;
- per il 2018 a 112,04 unità e comprendeva sia i dipendenti a tempo indeterminato che quelli a tempo determinato.

Il numero medio dei dipendenti del 2022 è invece stato pari a 135,60 unità, così suddiviso:

Di cui:

| | |
|--|-------|
| Numero medio dipendenti a tempo indeterminato | 80,02 |
| Numero medio dipendenti a tempo determinato | 55,58 |

Di cui:

| | |
|------------------------------|-------|
| Impiegati | 58,53 |
| Tecnici e operai | 47,88 |
| Qualifiche artistiche | 23,89 |
| Personale di sala | 5,30 |

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|------|------|------|------|------|
| Numero dei dipendenti | 136 | 133 | 121 | 128 | 112 |
| Costo del lavoro procapite (Euro*1000) | 46,6 | 41,9 | 49,4 | 46,3 | 49,4 |
| Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000) | 51,2 | 52,6 | 65,9 | 51,3 | 55,6 |

Gli indicatori di produttività nel 2021 mostrano, a fronte dell'incremento di 12 unità nel numero medio dei dipendenti rispetto al 2020, una diminuzione del costo del lavoro pro-capite, derivante dal fatto che nel 2020 è stato operato un accantonamento ad un fondo oneri futuri dell'importo di € 955.000,00, quale stima del costo della riprogrammazione degli spettacoli inizialmente previsti e comunicati al Ministero per l'anno 2020, che sono stati invece riprogrammati e rappresentati nell'anno 2021. Nell'anno 2021 il Fondo è stato utilizzato per un ammontare di € 781.000, di cui € 400.688 relativi al personale dipendente; conformemente al principio contabile OIC n. 31, l'utilizzo dei fondi è stato contabilizzato a diretta riduzione dei costi di esercizio e quindi per questo motivo il costo del lavoro per l'anno 2021 è risultato inferiore rispetto all'anno 2020, determinando in tal modo una diminuzione anche del costo del lavoro pro-capite.

Nel 2022, invece, aumenta il costo del lavoro pro-capite.

Si assiste poi ad una diminuzione del valore aggiunto per dipendente dal 2020 al 2022, per effetto del decremento dei Ricavi d'esercizio, fra cui in special modo nel 2021 dei contributi in conto esercizio. Ne 2020, invece, la Fondazione aveva potuto contare su maggiori contributi in conto esercizio, in modo particolare della Regione Emilia Romagna e del Comune di Bologna.

Nella propria Relazione, il Consiglio di Amministrazione evidenzia, in particolare, che il personale stabile al 31 dicembre 2022 è in prevalenza a tempo indeterminato (93%) e che l'incremento del personale a tempo indeterminato prodotto attraverso la trasformazione di rapporti già in essere a tempo determinato, se da una parte è stato necessario per rendere più adeguata la struttura, dall'altra parte è stato un passaggio obbligato, in assenza di una normativa che consentisse di proseguire i rapporti già in essere, disperdendo così profili di competenze che era utile e necessario poter consolidare.

Analisi delle aree gestionali:

| Conto Economico | 2022 | | 2021 | | 2020 | | 2019 | | 2018 | | Variazione 2022-2021 | Variazione 2022-2018 |
|--|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------------|-------------------------|
| | € | % | € | % | € | % | € | % | € | % | | |
| Ricavi da attività | 4.138.866 | 29% | 1.488.892 | 13% | 1.680.482 | 13% | 4.079.041 | 29% | 3.928.922 | 30% | 178% | 5% |
| Contributi c/esercizio | 9.535.088 | 66% | 9.664.981 | 81% | 10.384.071 | 82% | 8.957.889 | 64% | 8.428.453 | 64% | -1% | 13% |
| Altri ricavi e proventi | 744.295 | 5% | 721.877 | 6% | 643.450 | 5% | 966.726 | 7% | 825.742 | 6% | 3% | -10% |
| TOT. RICAVI ATTIVITA' ORDINARIE | 14.418.249 | 100% | 11.875.750 | 100% | 12.708.003 | 100% | 14.003.656 | 100% | 13.183.117 | 100% | 21% | 9% |
| Costi per servizi | 6.483.183 | 45% | 4.004.424 | 34% | 3.929.359 | 31% | 6.183.122 | 44% | 5.904.957 | 45% | 61,9% | 9,8% |
| Costi per materie prime e di consumo | 396.952 | 3% | 382.489 | 3% | 265.578 | 2% | 348.579 | 2% | 257.124 | 2% | 4% | 54% |
| Costi per godimento di beni di terzi | 505.162 | 4% | 372.691 | 3% | 369.434 | 3% | 525.007 | 4% | 480.093 | 4% | 36% | 5% |
| Costo del personale | 6.322.706 | 44% | 5.550.648 | 47% | 5.966.976 | 47% | 5.926.526 | 42% | 5.533.053 | 42% | 14% | 14% |
| Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni | 548.969 | 4% | 1.331.753 | 11% | 1.802.349 | 14% | 535.864 | 4% | 590.983 | 4% | -59% | -7% |
| Oneri diversi di gestione | 89.164 | 1% | 149.920 | 1% | 184.861 | 1% | 377.411 | 3% | 310.376 | 2% | -41% | -71% |
| COSTI DI PRODUZIONE ATTIVITA' ORDINARIA | 14.346.136 | 99% | 11.791.925 | 99% | 12.518.557 | 99% | 13.896.509 | 99% | 13.076.586 | 99% | 21,7% | 9,7% |
| RISULTATO OPERATIVO | 72.113 | 1% | 83.825 | 1% | 189.446 | 1% | 107.147 | 1% | 106.531 | 1% | -14% | -32% |
| Saldo gestione finanziaria | -9.274 | 0% | -14.145 | 0% | -36.994 | 0% | -19.479 | 0% | -35.783 | 0% | -34% | -74% |
| Saldo gestione straordinaria | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | 0% | 0% |
| RISULTATO ANTE-IMPOSTE | 62.839 | 0% | 69.680 | 1% | 152.452 | 1% | 87.668 | 1% | 70.748 | 1% | -10% | -11% |
| Imposte | -57.402 | 0% | -63.595 | -1% | -147.112 | -1% | -82.457 | -1% | -65.942 | -1% | -10% | -13% |
| RISULTATO D'ESERCIZIO | 5.437 | 0% | 6.085 | 0% | 5.336 | 0% | 5.211 | 0% | 4.806 | 0% | -11% | 13% |

Il valore della produzione ammonta a complessivi € 14.418.249 (€ 11.875.750 nel 2021, € 12.708.003 nel 2020 e € 14.003.656 nel 2019) e risulta composto principalmente:

- a) per € 4.138.866 (€ 1.488.892 nel 2021, € 1.680.482 nel 2020 e € 4.079.041 nel 2019) da ricavi netti della gestione, di cui € 1.818.778 (nel 2021 erano pari a € 400.154, nel 2020 pari a € 583.494, nel 2019 pari a € 1.343.380, mentre nel 2018 erano pari a € 1.498.611 e nel 2017 pari a € 1.593.699) derivanti dalla rappresentazione di spettacoli propri, in Italia e all'estero; € 1.035.693 (€ 438.747 nel 2021, € 567.980 nel 2020, mentre nel 2019 erano pari a € 1.468.767, nel 2018 pari a € 1.475.653 e € 1.361.071 nel 2017) per incassi derivanti dalla vendita di biglietti, abbonamenti per spettacoli programmati nei teatri direttamente gestiti.

L'incremento dei ricavi, così come si rileverà anche per i costi della produzione, sono indicativi di una attività finalmente in ripresa e senza interruzioni d'impero intercorse durante l'anno solare, come avvenuto nei due precedenti esercizi. Nell'anno 2021 i teatri hanno svolto attività dal mese di agosto in poi, mentre l'esercizio 2022 vede il completamento della stagione teatrale 2021/2022 e l'inizio della stagione teatrale 2022/2023, quindi una attività di circa 11 mesi contro il ridotto periodo di 5 mesi dell'anno solare 2021.

Si segnala, inoltre, una ripresa positiva della partecipazione del pubblico e quindi del riempimento delle sale e della relativa vendita di biglietti e abbonamenti, già dall'autunno 2022.

- b) per complessivi € 10.279.384 da altri ricavi e proventi (€ 10.386.858 nel 2021, € 11.027.521 nel 2020, € 9.924.615 nel 2019, € 9.254.195 nel 2018 e nel 2017 pari a € 9.169.727); questa voce risulta composta da:

- contributi in conto esercizio per € 9.535.088 (€ 9.664.981 nel 2021, € 10.384.071 nel 2020, € 8.957.889 nel 2019, € 8.428.453 nel 2018 e € 8.409.597 nel 2017); si tratta dei contributi al Fondo di Gestione ricevuti da soggetti pubblici e privati. I contributi sono erogati per la gran parte dai Soci fondatori e sostenitori della Fondazione. Per quanto riguarda il contributo del

FUS si è passati da un valore di € 1.733.583 del 2015 a € 1.854.933 del 2016 a un valore di € 1.984.778 del 2017, a € 1.949.688 del 2018, a € 1.858.212 nel 2019 e nel 2020, a € 1.955.582 nel 2021 e, infine, nel 2022 a € 2.321.612. Il contributo del Comune di Bologna, invece, è stato pari a € 1.000.000, come nel 2021, mentre è stato di € 1.413.333 nel 2020 e di € 981.667 nel 2019), come da determinazione dirigenziale P.G. n. 573855/2019, nella quale viene dato atto che dall'anno 2020 il contributo ordinario in favore della Fondazione E.R.T. da parte del Comune, in qualità di socio fondatore necessario, sarebbe stato fissato in complessivi euro 1.000,000,00. Nell'anno 2021 si è poi aggiunto un ulteriore contributo di € 165.000 per la realizzazione del progetto ““San Francesco di sera- Questa Piazza è uno spettacolo!” nell'ambito della programmazione complessiva di Bologna Estate 2021 (determina P.G. n. 255163/2021). Entrambi i contributi sono stati integralmente incassati nel 2021. Nell'anno 2022 si è invece aggiunto un ulteriore contributo di € 186.500 per la realizzazione del progetto ““San Francesco d'estate” nell'ambito della programmazione complessiva di Bologna Estate 2022 (determina P.G. n. 460419/2022). Il contributo della Regione Emilia Romagna, invece, nel 2020 era stato deliberato per € 3.138.300, mentre nel 2021 è stato deliberato per complessivi € 2.500.000 e nel 2022 per € 2.460.000. Nella propria Relazione il Consiglio di Amministrazione nel 2021 aveva fatto presente che in data 11 ottobre 2019 è stata stipulata una Convenzione tra il Comune di Bologna e ERT per le finalità del programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane” 2014 - 20 nell'ambito del Progetto BO 3.3.1i PON Metro 14 - 20 - Progetto “Così sarà! La città che vogliamo!”.

Anche nell'anno 2022 prosegue il rapporto di partenariato con il Comune di Bologna, convenzione siglata in data 8 aprile 2022, per la prosecuzione del progetto PON Metro alla luce del nuovo stanziamento comunitario con fondi strutturali REACT-EU e per la realizzazione di attività per l'attuazione, gestione e controllo relativi alla realizzazione di azioni all'interno del progetto BO7.1.1c “Tutti gli usi della parola per tutti (e tutte)” nell'ambito del PON Metro 2014-2020 asse 7 “Ripresa sociale, economica e occupazionale”.

Nella convenzione ERT Fondazione si è impegnata a realizzare le attività del Progetto sia tramite personale scritturato che tramite personale selezionato ad hoc per le specifiche fasi di sviluppo del progetto stesso;

- altri proventi per € 744.295 (€ 721.877 nel 2021, € 643.450 nel 2020, € 966.726 nel 2019, mentre nel 2018 erano pari a € 825.742 e nel 2017 pari a € 760.130) e composti principalmente dalle seguenti voci:
 - proventi vari pari a € 101.992 (€ 144.439 nel 2021, € 101.528 nel 2020, € 135.068 nel 2019, € 99.719 nel 2018 e € 100.898 nel 2017);
 - utilizzo fondi per € 607.486 (€ 501.663 nel 2021, € 423.000 nel 2020, mentre nel 2019 era stato pari a 473 mila euro e nel triennio 2016-2018 era rimasto invariato a 423 mila euro). Tale voce registra, per la cifra di € 423.000 l'utilizzo annuale per quote costanti del “fondo copertura avviamento Arena del Sole”, istituito nel 2014 per far fronte al piano di ammortamento decennale (2014-2023) dell'avviamento del ramo di azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna, acquistato nel 2014 e iscritto nell'attivo della Fondazione.

I costi della produzione ammontano a complessivi € 14.346.136 (€ 11.791.925 nel 2021, € 12.518.557 nel 2020, € 13.896.509 nel 2019 e € 13.076.586 nel 2018) e sono composti principalmente dalle seguenti voci:

- costi per servizi per € 6.483.183 (€ 4.004.424 nel 2021, € 3.929.359 nel 2020, € 6.183.122 nel 2019, € 5.901.352 nel 2018), le cui voci più significative sono rappresentate dai costi per servizi amministrativi e organizzativi, servizi tecnici e manovalanza spettacoli, servizi di sala e biglietteria. Tali costi rilevano gli acquisti di servizi da imprese terze: si tratta dei servizi appaltati a varie società per la gestione del teatro dell'Arena del Sole, per i teatri di Modena e per il Teatro Bonci di Cesena. Inoltre sono comprese le prestazioni e i servizi tecnici, i servizi di manovalanza acquistati per la realizzazione degli spettacoli e ogni altra tipologia di servizio acquistata da terzi che non ha un apposito conto nel bilancio. All'interno di questa voce sono ricompresi anche i compensi alle compagnie teatrali e le spese per artisti professionisti (compensi a lavoratori dello spettacolo liberi professionisti (registi, scenografi, costumisti, drammaturghi, attori, ecc.), in quanto l'esercizio della libera professione da parte di queste categorie è diffuso;
- costi per materie prime e di consumo per € 396.952 (€ 382.489 nel 2021, € 258.155 nel 2020, € 348.579 nel 2019 e € 257.124 nel 2018), relativi agli acquisti di beni correlati all'ordinario funzionamento dei teatri e alla realizzazione dell'attività. La voce comprende anche gli acquisti dei corredi scenografici degli spettacoli di diretta produzione;
- costi per godimento di beni di terzi per complessivi € 505.162 (€ 372.691 nel 2021, € 369.434 nel 2020, € 525.007 nel 2019 e € 480.093 nel 2018), la cui voce più rilevante è quella degli affitti, pari a € 177.837 (€ 126.356 nel 2021, € 173.522 nel 2020, € 214.157 nel 2019 e € 213.581 nel 2018), del

noleggio materiale per complessivi € 283.129 (€ 251.046 nel 2021, € 166.720 nel 2020, € 240.353 nel 2019 e € 173.947 nel 2018) ed il noleggio sale per € 43.878 (€ 21.472 nel 2021, € 11.250 nel 2020, € 27.867 nel 2019 e € 25.123 nel 2018);

- costi del personale per € 6.322.706 (€ 5.550.648 nel 2021, € 5.966.976 nel 2020, € 5.926.526 nel 2019 e € 5.533.053 nel 2018). Il dato si è rivelato in crescita negli ultimi anni, con la sola eccezione del 2021 (-7%), (nel 2017 era pari a € 5.171.406); in merito a tale incremento, la Fondazione in passato ha specificato che impiega con regolarità numerosi lavoratori dello spettacolo con contratto a tempo determinato per gli spettacoli di produzione. La spesa di questi lavoratori varia di anno in anno sulla base dell'attività.

Alla data del 31/12/2018 ERT aveva in organico n. 81 dipendenti (impiegati e tecnici occupati nei teatri), mentre nel 2017 erano pari a 70 e nel 2016 erano pari a 64 dipendenti, assunti con il CCNL per gli impiegati e gli operai dipendenti dai teatri stabili pubblici e dai teatri gestiti dall'ETI.

Il numero medio dei dipendenti per l'anno 2019 è stato pari, invece, a 128,09 unità di personale di cui 69,93 a tempo indeterminato e 58,16 a tempo determinato, mentre nel 2018 il numero medio dei dipendenti era stato pari a 112,04 unità di personale di cui 61,59 a tempo indeterminato e 50,45 a tempo determinato.

Nel 2020 invece il numero medio dei dipendenti è stato pari a 120,81 unità.

I dati del 2021 contano 132,52 unità come numero medio di dipendenti (si veda, a tal proposito, quanto già descritto in precedenza) mentre nel 2022 il numero medio è salito a 135,60 unità. In precedenti occasioni, la Fondazione ha evidenziato che il dato del personale dipendente stabile non include i numerosi lavoratori dello spettacolo, con qualifiche artistiche e tecniche, che sono assunti con contratto di lavoro a tempo determinato per la produzione e la rappresentazione degli spettacoli.

Nella Nota integrativa viene fatto presente che anche l'incremento dei costi del personale è rappresentativo del ritorno alla normale attività di produzione e tournée della Fondazione: nel corso del 2021, nonostante la sospensione delle attività di spettacolo, la Fondazione ha sostenuto la stabilità occupazionale delle figure artistiche. Con il ritorno ad una attività piena, si evidenzia l'aumento del costo del personale tecnico necessario e fondamentale per l'allestimento e la messa in scena e le tournée degli spettacoli prodotti.

Nel 2022, il solo personale tecnico è stato impegnato in 2.000 giornate lavorative in più.

I costi degli impiegati assunti a tempo indeterminato, non hanno subito variazioni, se non per effetto di eventuali revisioni di livelli contrattuali previsti a preventivo, dalla pianta organica della Fondazione e approvati dal Consiglio di Amministrazione.

- ammortamenti e svalutazioni per € 548.969 (€ 531.753 nel 2021, € 542.349 nel 2020, € 535.864 nel 2019 e € 590.983 nel 2018), la cui voce più significativa, pari a € 487.096, si riferisce alla quota di ammortamento annua relativa all'ammortamento decennale dell'avviamento del ramo d'azienda Arena del Sole e viene coperta ogni anno per € 423.000, grazie alle risorse a suo tempo conferite dai Soci per finanziare tale operazione. Sul bilancio annuo della Fondazione grava, pertanto, un onere pari a circa 64 mila euro fino al 2023. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è assente, come nel 2021, mentre nel 2020 era stato pari a € 3.421 (mentre nel 2019 era assente, nel 2018 era stato pari a 4 mila euro, 3 mila euro nel 2017 e 18 mila euro nel 2016);
- altri accantonamenti: sono assenti, mentre nel 2021 erano pari a € 800.000 (€ 1.260.000 nel 2020, di cui € 155.000 per accantonamento per manutenzioni periodiche e € 1.105.000 per fondo oneri futuri). Il Fondo manutenzioni periodiche nel 2020 era composto dall'accantonamento di € 155.000,00, che attiene alle spese correlate agli interventi di ordinaria manutenzione sugli impianti di teatro, che ciclicamente si rendono necessari al fine di mantenerne un perfetto stato di efficienza e che competono alla Fondazione in virtù delle convenzioni di servizio in vigore con gli Enti locali proprietari. L'accantonamento era stato quantificato sulla base di una stima tecnica inclusiva delle diverse tipologie di intervento programmate (levigatura palcoscenico, lavori edili, tinteggiatura ecc.). Nel 2021, invece, l'accantonamento di 800 mila euro si riferiva solo al fondo oneri futuri. Tale fondo è composto dall'accantonamento:
 - 1) dell'importo di € 350.000 per Progetti speciali MIC e UE triennio 22-24: ai fini della copertura di costi per il completo sviluppo della progettualità di importanti progetti italiani e esteri approvati, riconosciuti e finanziati dal MIC e dall'Unione Europea, che troveranno la loro completa realizzazione nel triennio 22-24. L'accantonamento di costi ha lo scopo primario di sopperire ai fondi limitati riconosciuti dalle istituzioni, rispetto alla progettualità presentata per garantire la massima qualità artistica e culturale indirizzata alla cittadinanza e ai Soci, nei territori nei quali ERT opera;
 - 2) dell'importo di € 450.000 per Manutenzioni e ammodernamento tecnologico sale (DM n. 1972 del 22/12/21): si aggiunge al Fondo Manutenzioni periodiche accantonato lo scorso

esercizio, ma più specificatamente indirizzato al sempre più necessario aggiornamento tecnologico delle sale e delle attrezzature audio/video/luci, che permetta alla Fondazione un risparmio economico/gestionale, per la futura ridotta necessità di ricorso al noleggio di attrezzature “moderne”, e per ottemperare al sempre più necessario abbattimento dei costi di gestione delle sale con particolare riguardo all’efficienza energetica, al seguito e al completamento delle pratiche di richiesta di finanziamento a valere su fondi PNRR effettuata, da ERT per il Teatro Arena del Sole come gestore della sala, dai Soci proprietari degli immobili per i teatri di Modena e Cesena, ai fini degli “interventi per la promozione dell’eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati” come da decreto del MIC n. 1972 del 22/12/2021.

Nel 2020, invece, l’accantonamento era riferito:

- a) per € 150.000,00, alla cessione dei biglietti e degli abbonamenti non fruiti dagli spettatori, a causa delle misure di contenimento della pandemia da Covid-19 adottate dalle Autorità di governo nel corso del 2020, sebbene non pervenuta alcuna richiesta di rimborso e, dunque, rilevati come di prassi tra i ricavi.
L’accantonamento in parola rispondeva, perciò, ad un approccio valutativo prudente, avuto riguardo all’eventualità che la Fondazione possa essere destinataria di future richieste di rimborso;
 - b) per € 955.000,00 quale stima del costo della riprogrammazione degli spettacoli inizialmente previsti e comunicati al Ministero per l’anno 2020, rinviati al 2021.
Come già evidenziato in precedenza, il Fondo oneri futuri è stato utilizzato nel corso dell’esercizio per un ammontare di € 781.000, importo calcolato sulla base degli spettacoli in programma nel progetto annuale presentato al MIC per l’anno 2020, non andati in scena a causa della pandemia da Covid 19 e riprogrammati nell’anno 2021.
In conformità al principio contabile OIC n. 31, l’utilizzo dei fondi è stato contabilizzato a diretta riduzione dei costi di esercizio classificati nelle voci B6, B7, B8 e B9 del “Bilancio CEE”, mentre la parte eccedente rispetto a quanto accantonato rispetto ai costi sostenuti per ciascun singolo spettacolo è stata contabilizzata alla voce A5 (Altri ricavi e proventi) del “Bilancio CEE”;
- oneri diversi di gestione per € 89.164 (€ 149.920 nel 2021, € 184.861 nel 2020, € 377.411 nel 2019 e € 313.981 nel 2018).

L’incremento dei costi, così evidente nel confronto tra il bilancio 2022 e il bilancio 2021, è imputabile alla ripresa delle attività teatrali e quindi alla piena operatività della Fondazione durante tutto l’arco temporale dell’anno solare. Le sale teatrali sono, infatti, state chiuse nel corso del 2021 per Decreto Ministeriale sino alla data del 26/04/2021.

La Fondazione precisa, inoltre, che nello scorso esercizio le sale teatrali gestite da ERT hanno ospitato n. 326 recite, mentre nel 2022 le recite andate in scena sono state n. 775.

Da ciò derivano i maggiori costi per le attività legate alle aperture delle sale, quali compensi alle compagnie ospiti, costi di pubblicità e promozione, servizi tecnici e manovalanza.

L’incremento dei costi, per di più, riflette anche il numero di spettacoli prodotti dalla Fondazione e rappresentati presso le proprie sedi e in tournée presso i più importanti teatri italiani e internazionali.

Il numero di recite di produzione è direttamente indicativo dell’incremento fisiologico dei costi (collaborazioni professionali, costi di trasporto di beni e persone, costi di coproduzione e costi per viaggi, vitto e alloggi), così come dei ricavi sopra descritti. Nel 2021 le recite di produzione sono state n. 204, mentre nell’anno 2022 n. 585.

Nella Relazione sulla gestione è fatto presente che la spesa per la struttura della Fondazione - in quanto a Organi sociali, costo del personale operativo presso la sede organizzativa centrale e spese di funzionamento di quest’ultima, spese generali, di amministrazione, etc. - che non viene ripartita tra i diversi settori di attività - grava sul Bilancio 2022 per la percentuale del 13,84% (15,15% nel 2021).

Gestione finanziaria:

La gestione finanziaria continua a registrare un saldo negativo pari a € 9.274 (negativa anche nel 2021 per € 14.145), in miglioramento rispetto a tutti gli esercizi precedenti (il 2021 era stato negativo per € 14.145, il 2020 per € 27.604, il 2019 negativo per € 16.897 e il 2018 negativo per € 35.783). Anche il 2017 aveva registrato un saldo altrettanto negativo per € 26.929. La quota più significativa degli interessi passivi è rappresentata dalla quota di interessi di competenza del 2022, relativa al mutuo chirografario di € 500.000, contratto con la Banca Popolare dell’Emilia Romagna in data 19/03/2014, finalizzata al finanziamento

dell'acquisto del ramo d'azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna pari a € 6.542 (mentre nel 2021 erano stati pari a € 9.123, nel 2020 pari a € 12.021, nel 2019 pari a € 14.712 e nel 2018 pari a € 18.469). Si segnalano, inoltre, € 3.498 (€ 5.003 nel 2021, € 15.399 nel 2020, € 9.715 nel 2019 e € 15.060 nel 2018) di interessi passivi e commissioni per disponibilità fondi, relative al costo delle polizze fideiussorie a garanzia degli affitti degli uffici della sede amministrativa di Modena e dei locali in concessione in uso per la scuola di teatro.

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|------|------|------|------|------|
| Indice di copertura delle immobilizzazioni | 1,80 | 1,09 | 0,75 | 0,19 | 0,15 |
| Indice di copertura totale delle immobilizzazioni | 3,99 | 3,46 | 2,72 | 1,35 | 1,31 |

Indici finanziari

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|---------|---------|---------|-------|---------|
| Indice di liquidità corrente | 1,45 | 1,72 | 1,89 | 1,16 | 1,22 |
| Indice di autonomia finanziaria (%) | 16,8 | 15,8 | 16,1 | 5,4 | 5,6 |
| Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille) | 1.036,9 | 1.752,7 | 1.515,7 | 562,0 | 1.428,4 |

Le immobilizzazioni risultano coperte fino al 2019 per la quasi totalità da fonti durevoli diverse dal capitale proprio, fra cui il residuo del mutuo chirografario stipulato per l'acquisto del ramo d'azienda già citato. Per il finanziamento dell'acquisto del ramo di azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di un Fondo per la copertura del costo dell'avviamento del ramo di azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna. A questo fondo appositamente costituito è stata trasferita una parte degli apporti al Fondo di dotazione conferiti da Comune di Bologna, Regione Emilia Romagna e Fl.Bo. spa nell'anno 2014, per un importo complessivo di € 4.230.000, che si è ritenuto di investire per il finanziamento dell'operazione. Il fondo sarà utilizzato per quote costanti (€ 423.000) a copertura del piano di ammortamento decennale (2014 - 2023) del valore di avviamento registrato nell'attivo patrimoniale.

Nel 2020, invece, grazie all'apporto della Regione al fondo di dotazione, si è invertita la situazione: le immobilizzazioni sono risultate essere coperte prevalentemente dal capitale proprio fino a raggiungere la totale copertura nel 2021.

L'indice di autonomia finanziaria si è mantenuto scarso fino al 2019 grazie agli apporti dei soci e ai minori debiti contratti dalla Fondazione (in particolare, debiti verso le banche). Nel 2020 l'indice è quasi triplicato rispetto agli esercizi precedenti, in conseguenza dell'apporto della Regione al fondo di dotazione ed è rimasto pressoché invariato nel triennio 2020-2022.

La posizione finanziaria netta, invece, è peggiorata nel 2019, rispetto agli esercizi precedenti, principalmente per il consistente decremento delle disponibilità liquide a fine anno (che erano passate da 1,4 milioni nel 2018 a 566 mila euro nel 2019), mentre nel 2021 raggiunge il valore massimo, in conseguenza del triplicarsi delle disponibilità liquide a fine anno (che passano da 566 mila del 2019 a 1,5 milioni nel 2020 a quasi 1,8 milioni nel 2021). Nel 2022 l'indice scende nuovamente, a causa di una diminuzione delle disponibilità liquide a fine anno.

Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla Fondazione.

| | 31/12/2022 | 31/12/2021 | 31/12/2020 | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|------------|------------|------------|------------|------------|
| Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa | -515.414 | 345.665 | 287.833 | -749.044 | 312.232 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento | -134.209 | -42.476 | -67.826 | -51.114 | -39.283 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | -59.126 | -66.276 | 734.282 | -64.989 | -65.986 |
| Incremento(decremento delle disponibilità) | -708.749 | 236.913 | 954.289 | -865.147 | 206.963 |
| Disponibilità a inizio esercizio | 1.757.366 | 1.520.453 | 566.164 | 1.431.311 | 1.224.348 |
| Disponibilità a fine esercizio | 1.048.617 | 1.757.366 | 1.520.453 | 566.164 | 1.431.311 |

Il 2019 si era caratterizzato per il netto peggioramento delle disponibilità liquide a fine esercizio, rispetto alle disponibilità iniziali, principalmente per i flussi derivanti dall'attività caratteristica, che assorbivano liquidità per quasi 750 mila euro, mentre l'attività di investimento e di finanziamento risultavano invece pressoché invariate rispetto all'esercizio 2018.

Il 2020, invece, si chiude con disponibilità liquide a fine anno per 1,5 milioni di euro, grazie sia ai flussi derivanti dall'attività caratteristica, che generano liquidità per quasi 300 mila euro, sia a quelli derivanti dall'attività di finanziamento, che generano liquidità per oltre 700 mila euro.

Il 2021, in continuità con il 2020, si chiude con disponibilità liquide a fine anno per 1,8 milioni di euro, grazie ai flussi derivanti dall'attività caratteristica, che generano liquidità per quasi 350 mila euro, mentre quelli derivanti dall'attività di finanziamento e di investimento assorbono liquidità per quasi 110 mila euro.

Infine, il 2022 chiude con un peggioramento delle disponibilità liquide a fine anno, che si attestano a circa 1 milione di euro, in quanto tutte e tre le attività (caratteristica, di investimento e di finanziamento) assorbono liquidità.

La Fondazione evidenzia nel bilancio, fra le immobilizzazioni immateriali, la voce "avviamento" per complessivi € 483.743 (€ 970.839 nel 2021, € 1.457.935 nel 2020 e € 1.945.031 nel 2019): la voce registra il valore dell'avviamento del ramo di azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna, acquisito da ERT con il contratto di compravendita perfezionato in data 24/1/2014, dedotte le prime nove rate del piano di ammortamento decennale (2014-2023). La determinazione del valore dell'avviamento (€ 4.904.846,40) è stata effettuata sulla base del corrispettivo convenuto dalle parti, incrementato degli oneri accessori e tributari connessi al trasferimento del ramo in parola e al netto dei contributi ricevuti da Fondazione del Monte e Fondazione CARISBO, in quanto direttamente funzionali alla conclusione dell'operazione.

L'avviamento è ammortizzato in base alla sua vita utile, calcolata in ragione del contributo pluriennale che si stima ne deriverà alla gestione della Fondazione, in periodo pari a dieci esercizi.

Le immobilizzazioni materiali sono pari, invece, a complessivi € 171.922 (€ 128.012 nel 2021, € 119.313 nel 2020 e € 102.181 nel 2019) e sono costituite da:

- impianti e macchinari, per € 90.722 (€ 37.062 nel 2021, € 27.538 nel 2020 e € 25.689 nel 2019);
- attrezzature industriali e commerciali, per complessivi € 33.955 (€ 49.229 nel 2021, € 50.659 nel 2020 e € 45.528 nel 2019);
- altri beni materiali, per un totale di € 47.245 (€ 41.721 nel 2021, € 41.116 nel 2020 e € 30.964 nel 2019).

I nuovi investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2022 sono costituiti dall'acquisto di 1 climatizzatore a pompa di calore e 2 condizionatori presso il teatro Arena del Sole, 1 centrale di rilevazione incendio presso il Teatro Arena del Sole, acquisto di impianto audio per la sala Salmon presso il Teatro Arena del Sole e di n. 1 impianto led softlight nano pix slim, oltre a radiomicrofoni, 11 pc/Notebook e arredamento per uffici presso il Teatro Storchi.

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a € 44.041 (€ 22.859 nel 2020, € 28.091 nel 2020, € 26.755 nel 2019, € 27.985 nel 2018 e € 44.738 nel 2017) e sono composte da:

- crediti verso altri per € 35.989 (€ 14.807 nel 2021, € 10.657 nel 2020 e € 9.313 nel 2019) relativi ai depositi cauzionali pertinenti l'attività della Fondazione e le quote associative di partecipazione della Fondazione alla Fondazione P.L.A.T.E.A., costituita tra i teatri nazionali e i teatri di rilevante interesse culturale, l'Associazione La Corte Ospitale, il Consorzio Esperienza Energia Soc.cons.a r.l., Modenamoremio Società

di promozione del centro storico. Dette quote sono iscritte ad un valore corrispondente al relativo costo di sottoscrizione. Nel corso del 2019 è stata svalutata la partecipazione in ATER, a seguito della trasformazione della stessa in Fondazione. A seguito della comunicazione di ATER, con lettera del 4/12/19 prot. 862/2019, la Fondazione ha recepito il nuovo statuto della Fondazione nel quale, all'art. 7, si prevede che "non possono divenire soci soggetti che per finalità statutaria producono spettacoli". L'importo della svalutazione nel 2019 è stato pari a complessivi € 2.582,28;

- partecipazioni in altre imprese per € 8.052, invariato rispetto all'esercizio precedente (mentre erano pari a € 17.433 nel 2020 e a € 17.442 nel 2019), pervenute a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna. Nel 2021 la variazione in diminuzione è dovuta alla differente allocazione nel prospetto di bilancio del Fondo Svalutazioni partecipazioni, allocato sino al 31/12/2020 alla voce B) del passivo patrimoniale

I crediti ammontano a € 4.786.154 (€ 4.704.739 nel 2021, € 4.275.235 nel 2020, € 4.318.897 nel 2019 e € 2.799.520 nel 2018), e sono per la totalità esigibili entro l'esercizio successivo. Si riferiscono principalmente a:

- crediti verso clienti per complessivi € 1.712.643 (€ 887.850 nel 2021, € 683.153 nel 2020, € 1.145.821 nel 2019, € 781.406 nel 2018 e € 407.707 nel 2017), al netto del Fondo svalutazione crediti per complessivi € 28.739, invariato rispetto al 2021 e al 2020, mentre nel 2019 era pari a € 25.317. Nella propria Relazione il Collegio Sindacale evidenzia che tale aumento è da imputare all'incremento dell'attività della Fondazione e al progetto triennale della Direzione che verte ad aumentare gli accordi di coproduzione che generano, così come si evince dalla voce "debiti verso fornitori", rapporti compensativi debiti/crediti che, come accade spesso nel mondo dello spettacolo dal vivo, vengono siglati al termine della stagione teatrale, quindi maggio/giugno dell'esercizio successivo;
- crediti verso altri per € 2.682.648 (€ 3.391.445 nel 2021, € 3.192.193 nel 2020, € 2.893.254 nel 2019 e € 1.354.169 nel 2018), principalmente composti dal:
 1. credito verso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che è la parte più rilevante, per complessivi € 917.078 (nel 2021 era di € 760.201, nel 2020 di € 371.644, nel 2019 di € 459.668 e di € 434.714 nel 2018, mentre era pari a € 535.832 nel 2017);
 2. credito verso la Regione Emilia Romagna per € 67.114 (€ 340.065 nel 2021, € 573.142 nel 2020 e € 402.380 nel 2019, di € 286.508,60 nel 2018, mentre era pari a € 176.228 nel 2017);
 3. credito verso il Comune di Castelfranco Emilia € 95.000 (€ 66.500 nel 2021, € 50.792 nel 2020, € 86.500 nel 2019 e invariato rispetto al 2018, mentre nel 2017 era pari a € 65.100);
 4. credito verso il Comune di Modena per € 2.400 (€ 378.437 nel 2021, € 313.337 nel 2020, mentre nel 2019 era pari a € 246.329);
 5. credito verso il Comune di Bologna per € 942.647 (€ 707.956 nel 2021 e € 656.776 nel 2020)
 6. e, infine, verso le Fondazioni Del Monte per € 250.000 (€ 187.500 nel 2021, € 190.000 nel 2020, € 205.000 nel 2019 e € 100.000 nel 2018, mentre era pari a € 87.000 nel 2017). Assente il credito verso la Cassa di Risparmio di Modena che invece nel 2021 era pari a € 560.000, nel 2020 pari a € 200.000, nel 2019 pari a € 25.900, nel 2018 pari a € 5.500 e nel 2017 pari a complessivi € 149.488)

Nella Propria Relazione il Collegio Sindacale evidenzia come la diminuzione di circa 700 mila euro rispetto al 2021 sia dovuta alle diverse tempistiche temporali di incasso dei contributi assegnati da Enti pubblici e privati per l'esercizio 2022;

- crediti tributari per € 390.863 (€ 425.444 nel 2021, € 399.889 nel 2020, € 279.822 nel 2019, € 663.945 nel 2018 e € 1.260.691 nel 2017), e comprendono il quantum che potrà essere oggetto di compensazione fiscale a partire dal periodo d'imposta 2023, rappresentati principalmente dal credito generato ogni anno dall'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% sui contributi pubblici e privati che la Fondazione riceve, in quanto la Fondazione non matura redditi d'impresa soggetti ad IRES.

I debiti ammontano a € 4.159.303 (€ 3.321.943 nel 2021, € 2.579.496 nel 2020, € 3.304.148 nel 2019 e € 2.885.255 nel 2018), sono per la quasi totalità esigibili entro l'esercizio successivo e sono costituiti principalmente da:

- debiti verso fornitori per € 2.973.725 (€ 2.105.063 nel 2021, € 1.193.548 nel 2020, € 1.808.954 nel 2019 e € 1.523.677 nel 2018), di cui € 1.000.825 (€ 669.353 nel 2021, € 410.546 nel 2020, mentre nel 2019 erano € 441.794) per fatture da ricevere. L'incremento dei debiti verso fornitori rispetto al 2021 è indicativo del continuo evolversi dell'attività della Fondazione, a seguito del termine del periodo emergenziale, per il rispetto dei vincoli ministeriali del nuovo decreto del 25/10/2021 e per realizzare il progetto triennale della Direzione Artistica di Valter Malosti, che vira sempre più su accordi di coproduzione per l'allestimento di importanti produzioni teatrali e scambi per la reciproca ospitalità di spettacoli con teatri partner italiani e internazionali, che generano la necessità di concludere rapporti compensativi di credito/debito

che come prassi del mondo dello spettacolo dal vivo, sono siglati al termine della stagione teatrale, quindi indicativamente nel mese di maggio/giugno dell'esercizio successivo;

- debiti verso le banche per complessivi € 94.581 (€ 153.705 nel 2021, € 219.986 nel 2020, € 285.702 nel 2019, € 350.688 nel 2018), di cui € 11.723 entro l'esercizio successivo e € 82.858 oltre l'esercizio successivo. I debiti verso banche a breve rilevano l'utilizzo delle carte di credito aziendali emesse da Unicredit Spa e BPER, mentre la quota oltre l'esercizio è riferita totalmente al mutuo chirografario in essere presso BPER Banca S.p.A.; la diminuzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta al rimborso delle rate previste dal piano di ammortamento.
- altri debiti per € 552.366 (€ 532.493 nel 2021, € 559.337 nel 2020, € 597.802 nel 2019), rappresentati da caparre rilasciate a favore di vari teatri.

Le disponibilità liquide ammontano a complessivi € 1.048.616 (€ 1.757.366 nel 2021, € 1.520.453 nel 2020, € 566.164 nel 2019).

Tra i fondi rischi (che ammontano a complessivi € 1.057.464, mentre nel 2021 erano pari € 2.133.792, nel 2020 erano pari a € 2.571.995, nel 2019 pari a € 1.745.608, nel 2018 pari a € 2.221.000 e, infine, nel 2017 pari a € 2.594.085) si segnala il "Fondo copertura avviamento Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna", istituito nel corso dell'anno 2014 per complessivi € 4.230.000, per far fronte al piano di ammortamento decennale (2014-2023) del valore di avviamento del ramo di azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna, di cui si è già detto sopra. Tale fondo viene annualmente decrementato per la quota di € 423.000; al 31 dicembre 2022 ammonta a complessivi € 423.000.

Il prossimo esercizio sarà l'ultimo che vedrà il costo per l'ammortamento e l'iscrizione a Valore della Produzione del relativo utilizzo fondi; con il conseguente azzeramento del Fondo copertura avviamento Arena del Sole.

La parte rimanente dei fondi rischi e oneri è rappresentata:

- 1) dal Fondo rischi e oneri futuri, per complessivi € 25.000 (€ 32.090,22 nel 2021 e € 33.613,62 nel 2020) e così composto:
 - dall'accantonamento di iniziali € 31.000, destinati a far fronte alla prevedibile richiesta da parte dell'INPS di versamento del contributo di malattia, pari al 2,22%, maturato sulle retribuzioni corrisposte agli impiegati dipendenti della Fondazione nei periodi antecedenti il mese di dicembre 2015. In data 3/8/2017, con la Circolare n.124, l'INPS ha confermato l'obbligazione contributiva di finanziamento dell'indennità economica di malattia per gli iscritti al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo, includendo tra questi anche i lavoratori con la qualifica impiegatizia, per i quali la Fondazione non aveva mai versato il contributo, senza peraltro ricevere contestazioni da parte dell'INPS. Con questa Circolare, l'INPS ha posto fine a una lunga querelle interpretativa che ha coinvolto l'intero settore dello spettacolo dall'anno 2016. Nella Circolare sopra richiamata, l'INPS comunica che l'obbligazione contributiva ha decorrenza dal 1/5/2011, ma alla data attuale la Fondazione non ha ricevuto ulteriori notifiche dell'INPS per i mesi antecedenti il dicembre 2015. In previsione delle future richieste che l'Ufficio Personale della Fondazione presume di poter ricevere, si è ritenuto, nell'anno 2017, di accantonare a titolo cautelativo l'importo di € 31.000, corrispondente ad una parte dei contributi arretrati che l'INPS potrebbe chiedere di versare. Nel 2020 il Fondo è stato utilizzato per € 19.995,76 importo delle note di addebito ricevute dall'INPS nel corso dell'esercizio 2020 e riferite ai periodi oggetto dell'accantonamento iniziale. Nel corso del 2021 è stato invece utilizzato per € 1.522,40 relativamente a note di addebito divenute esigibile e ricevute dall'INPS per il versamento del contributo malattia dell'anno 2015 e riferite ai periodi oggetto dell'accantonamento iniziale. Infine, nel corso dell'esercizio 2022 è stato utilizzato per complessivi € 7.090,22 relativamente a note di addebito ricevute dall'INPS e divenute esigibili per il versamento del contributo malattia dell'anno 2015, accantonate nei precedenti esercizi. Nel 2022 nessun nuovo accantonamento è stato iscritto al bilancio, pertanto questa parte del fondo al 31 dicembre 2022 si è azzerata;
 - dall'accantonamento di € 25.000 a favore dell'Associazione Iolanda Gazzo, costituita per ricordare la dipendente della Fondazione scomparsa per una grave malattia ancora in giovane età. Il Consiglio di Amministrazione di ERT nelle sedute del 8/7/2010 e del 15/3/2011 deliberò di riconoscere a favore di questa Associazione un'erogazione liberale di € 25.000: l'impegno economico venne accantonato in attesa di procedere al versamento, compatibilmente con le disponibilità finanziarie della Fondazione. Al 31 dicembre 2022 il versamento non è ancora avvenuto;
- 2) dal Fondo oneri futuri, pari a € 520.000 (€ 1.124.000 nel 2021), che è composto dall'accantonamento:
 - della quota residua di € 70.000 dell'originario accantonamento sul bilancio 2020 di € 955.000, che rappresenta l'importo stimato in base al costo della riprogrammazione degli spettacoli e dei progetti

artistici rimasti incompiuti nell'anno 2020, inizialmente previsti e comunicati al Ministero per l'anno 2020, e che sono stati rappresentati nell'anno 2021 e nel 2022;

- di € 450.000 per manutenzioni e ammodernamento tecnologico sale (DM n. 1972 del 22/12/21), che si è aggiunto al Fondo Manutenzioni periodiche accantonato nel 2020, ma più specificatamente indirizzato al sempre più necessario aggiornamento tecnologico delle sale e delle attrezzature audio/video/luci, che permetta alla Fondazione un risparmio economico/gestionale, per la futura ridotta necessità di ricorso al noleggio di attrezzature "moderne" e per ottemperare al sempre più necessario abbattimento dei costi di gestione delle sale, con particolare riguardo all'efficienza energetica, al seguito e a completamento delle pratiche di richiesta di finanziamento a valere su fondi PNRR effettuata, da ERT per il Teatro Arena del Sole come gestore della sala, dai Soci proprietari degli immobili per i teatri di Modena e Cesena, ai fini degli "interventi per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati" come da decreto del MIC n. 1972 del 22/12/2021;

Il Fondo oneri futuri è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per un ammontare di € 604.000, sulla base degli spettacoli in programma nel progetto annuale presentato al MIC per l'anno 2020, non andati in scena a causa della pandemia da Covid 19 e riprogrammati nell'anno 2022.

Nel 2022 non sono stati effettuati nuovi accantonamenti.

- 3) dal Fondo manutenzioni periodiche, pari a fine 2022 a € 89.464 (€ 131.702 nel 2021 e a € 155.000 nel 2020), che attiene alle spese correlate agli interventi di ordinaria manutenzione sugli impianti di teatro, che ciclicamente si rendono necessari al fine di mantenerne un perfetto stato di efficienza e che competono alla Fondazione in virtù delle convenzioni di servizio in vigore con gli Enti locali proprietari. L'accantonamento è stato quantificato sulla base di una stima tecnica inclusiva delle diverse tipologie di intervento programmate (levigatura palcoscenico, lavori edili, tinteggiatura ecc.). Nel corso del 2021 è stato utilizzato per un importo pari a € 23.298, per l'avvio di lavori edili e tinteggiature presso il Teatro Arena del Sole, al fine di mantenere in perfetto stato di efficienza l'immobile mentre nel 2022 è stato utilizzato, per un importo pari a € 42.238,42 per lavori edili e tinteggiature presso il Teatro Arena del Sole, lavori di tinteggiature presso la sede operativa di Modena e presso il Teatro Storchi, manutenzione straordinaria gruppo frigo presso il Teatro Fabbri, al fine di mantenere in perfetto stato di efficienza gli immobili e gli impianti;
- 4) dal Fondo svalutazione partecipazioni, pari a € 9.382,28, invariato rispetto all'esercizio precedente, costituito dalla prudenziale svalutazione di quote di partecipazione in società ed enti, iscritte a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda Arena del Sole e non presenti nell'apposito registro delle partecipazioni societarie tenuto dal Registro Imprese, ove figura la sola partecipazione nel Consorzio Esperienza Energia Soc. Cons. a r.l. di Bologna per una quota dello 0,16% pari a nominali € 350,00.

Il Fondo svalutazione crediti, a copertura dei crediti considerati non più esigibili, alla data del 31/12/2019 ammontava a € 25.317,22 è stato incrementato nel 2020 della quota pari allo 0,5% del valore dei crediti commerciali iscritti a bilancio, pari ad € 3.421,39. Pertanto al 31/12/2020 il suddetto fondo ammonta a € 28.738,61. Anche il suddetto fondo è rimasto invariato nel corso del 2021 e del 2022. A tal proposito il Collegio Sindacale ribadisce, come già avvenuto negli esercizi precedenti, la propria raccomandazione a incrementare sensibilmente il fondo stesso, che ad oggi copre appena la quota dei crediti ante 2018 e una parte dei crediti del 2019, dando atto delle azioni legali messe in atto dalla Fondazione per il recupero dei crediti in contenzioso.

La Fondazione fa, comunque, presente che la svalutazione dei crediti non comporta, in ogni caso, la rinuncia a conseguire la riscossione, che rimane in atto mediante le azioni di recupero affidate al legale della Fondazione.

La consistenza del Patrimonio netto alla data del 31/12/2022, pari ad € 1.215.288 (€ 1.209.853 al 31/12/2021 e € 1.203.763 al 31/12/2020), misura:

- il Fondo di dotazione alla data del 1/1/2019, pari ad € 393.219;
- l'incremento per la destinazione dell'utile dell'esercizio 2019, pari a € 5.211;
- l'incremento per la sottoscrizione di € 800.000, quale quota al Fondo di Dotazione della Regione Emilia Romagna con delibera Dirigenziale del 9/3/2020 e interamente liquidato in data 16/3/2020;
- l'utile d'esercizio 2020 pari a € 5.336;
- l'utile d'esercizio 2021 pari a € 6.085;
- l'utile d'esercizio 2022 pari a € 5.437

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 11, c. 6, lett j) del D.Lgs. 118/2011 sono stati rilevati debiti del Comune di Bologna verso la Fondazione ERT per complessivi € 728.138,54, che sono stati riconciliati dal Settore Finanze e Bilancio.

Tuttavia, come sopra evidenziato, dalla Nota Integrativa emerge un credito verso il Comune di Bologna per € 942.647.

Sono in corso le verifiche con l'Area Risorse Finanziarie.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:

In merito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota integrativa del bilancio di esercizio, la Fondazione ERT segnala incassi da parte del Comune di Bologna avvenuti nell'anno 2022 per € 1.186.500, mentre dalla contabilità del Comune risultano incassi per complessivi € 1.187.500.

IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE:

Al 31 dicembre 2021 la Fondazione presentava i seguenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale:

- € 1.703 per impegni per contratti di leasing insistenti su n.1 autocarro;
- € 13.000 rappresentati dal valore di mercato del veicolo oggetto del contratto di leasing

A seguito del termine del contratto di leasing per l'autocarro targato FM948MW non rilevano più impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Infine, viene precisato che la Fondazione non ha prestato alcuna garanzia reale nei confronti di terzi.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Nella propria Relazione, il Collegio Sindacale segnala, riguardo ai crediti dell'anno 2021, una differenza pari a € 1.250.000 rispetto al valore indicato nel bilancio approvato lo scorso esercizio, dovuto ad una corretta riallocazione di una nota di accredito, registrata erroneamente in diminuzione del conto "Fatture da ricevere". Analogamente, il saldo dei debiti varia per effetto della medesima correzione.

Il Collegio dà poi evidenza che anche per il 2022, così come per l'anno precedente, la dinamica del contributo FUS si è differenziata dalla normale gestione prevista dal D.M. 25/10/2021. Il MIC, infatti, ha richiesto la rendicontazione economico/finanziaria dell'anno 2022 entro la fine di febbraio 2023 e solo dopo la verifica dei consuntivi presentati dai Teatri Nazionali e i TRIC ha provveduto a comunicare l'assegnazione sul FNSV (ex FUS) decidendo così la quota spettante a ciascun Teatro.

Anche nella Relazione di quest'anno, come in tutti gli ultimi anni, il Collegio invita gli organi di governo a valutare i dati della tabella che segue, estrapolati dai prospetti dei rendiconti analitici 2021 e 2022, per monitorare attentamente i dati dei singoli centri di costo/ricavo e la loro evoluzione temporale.

Dall'esame della tabella sopra riportata, emerge nuovamente che la perdita maggiore è da imputarsi alla gestione dei Teatri (perdita che era stata quantificata per l'anno 2018 in € 4.324.366, per il 2019 in € 4.475.461, per l'anno 2020 in € 4.865.198, per l'anno 2021 in € 4.549.928 e ora, per l'anno 2022, in € 5.105.006), seguita dalle Produzioni (perdita che era stata quantificata per l'anno 2018 in complessivi € 1.482.820, per il 2019 in € 1.383.094, per l'anno 2020 in € 2.343.202, per l'anno 2021 in € 2.868.595 202 e ora, per l'anno 2022, in € 1.987.838).

Questa invece è la situazione costi/ricavi per ciascun teatro gestito, da cui emerge che la perdita maggiore è da attribuirsi al Teatro Arena del Sole, seguito dal Teatro Storchi di Modena (come nel 2019), poi dal Teatro Bonci di Cesena (come per gli anni passati) e, in misura modesta, dal Teatro Fabbri di Vignola.

| Teatri | Ricavi 2022 | Costi 2022 | Differenza (Ricavi - Costi) | Contributi socio | Quota non coperta dai contributi |
|---|------------------------|-----------------------|-----------------------------|-----------------------|----------------------------------|
| Arena del Sole, Teatro delle Moline - Bologna | € 928.221,40 | € 2.759.928,62 | -€ 1.831.707,22 | € 1.000.000,00 | -€ 831.707,22 |
| Teatro Bonci - Cesena | € 348.540,42 | € 1.561.969,59 | -€ 1.213.429,17 | € 920.000,00 | -€ 293.429,17 |
| Teatro Fabbri - Vignola | € 71.069,38 | € 300.715,48 | -€ 229.646,10 | € 101.000,00 | -€ 128.646,10 |
| Teatro Dadà - Castelfranco Emilia | € 0,00 | € 122.208,12 | -€ 122.208,12 | € 126.286,75 | € 4.078,63 |
| Teatro Storchi - Modena | € 385.754,93 | € 2.093.770,99 | -€ 1.708.016,06 | € 1.020.537,00 | -€ 687.479,06 |
| Totale | € 1.733.586,13 | € 6.838.592,80 | -€ 5.105.006,67 | € 3.167.823,75 | -€ 1.937.182,92 |
| differenza costi/ricavi teatri | -€ 5.105.006,67 | | | | |

Nella propria Relazione il Collegio Sindacale, alla luce della verifica dei crediti per anno di formazione, raccomanda, come già evidenziato in precedenza e nelle precedenti Relazioni degli anni scorsi, di incrementare sensibilmente il fondo svalutazione crediti stesso, che ad oggi copre appena la quota dei crediti ante 2018 e una parte dei crediti del 2019.

INDICATORI DI ATTIVITÀ

| | Risultanze per centri di costo/ricavi | | | | | |
|------------------------|---------------------------------------|------------------|--------------------|-------------------|------------------|--------------------|
| | 2021 | | | 2022 | | |
| | costi | ricavi | utile/perdita | costi | Ricavi | utile/perdita |
| Produzioni | 3.733.793 | 865.198 | - 2.868.595 | 4.758.379 | 2.770.541 | - 1.987.838 |
| Teatri | 5.722.530 | 1.172.602 | -4.549.928 | 6.838.592 | 1.733.586 | -5.105.006 |
| Rassegne | 59.991 | 1.476 | - 58.515 | 398.102 | 60.162 | -337.940 |
| Progetti | 333.280 | 380.169 | 46.889 | 486.479 | 353.898 | -132.581 |
| Attività editoriali | 2.596 | 0 | -2.596 | 0 | 0 | 0 |
| Attività di formazione | 369.221 | 338.522 | -30.699 | 298.181 | 176.320 | -121.861 |
| Totale | 10.221.411 | 2.757.967 | - 7.463.444 | 12.779.733 | 5.094.507 | - 7.685.226 |

| Attività di spettacolo | | | | | |
|---|------------|------------|------------|------------|------------|
| | Anno 2022 | Anno 2021 | Anno 2020 | Anno 2019 | Anno 2018 |
| Recite di spettacoli di produzione nei Teatri ERT | 380 | 202 | 86 | 310 | 305 |
| Recite di spettacoli di produzione all'estero | 59 | 16 | 22 | 46 | 33 |
| Altre recite | 133 | 31 | 56 | 136 | 161 |
| Subtotale | 572 | 249 | 164 | 492 | 499 |
| Recite di altri teatri e compagnie ospitati nei Teatri, per Vie Festival e altre rassegne programmate | 91 | 99 | 141 | 457 | 395 |
| TOTALE | 663 | 348 | 305 | 949 | 894 |

| | | | | | |
|------------|---------|--------|--------|---------|---------|
| Spettatori | 106.636 | 47.623 | 46.323 | 142.602 | 149.841 |
|------------|---------|--------|--------|---------|---------|

FONDAZIONE MUSEO EBRAICO

La Fondazione Museo Ebraico è stata costituita nel 1999 su iniziativa del Comune di Bologna, della Comunità Ebraica di Bologna e dell'Associazione Amici del Museo Ebraico di Bologna.

Secondo quanto disposto dall'art. 3 dello Statuto, la Fondazione non ha fini di lucro ed è gestita secondo i principi dell'economicità. Ha per scopo la gestione, la valorizzazione e la promozione del Museo Ebraico di Bologna e più in generale la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale ebraico in Emilia Romagna, quale parte integrante dell'identità culturale nazionale, europea ed internazionale in genere.

La Fondazione si propone altresì di favorire l'approfondimento, la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale ebraico, promuovendo e sviluppando, anche indirettamente, iniziative di ricerca e promozione culturale con istituti ed enti aventi scopi analoghi.

FONDO DI DOTAZIONE

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto il patrimonio della Fondazione è costituito dai versamenti in denaro e dai conferimenti effettuati dai Fondatori, come risulta dall'Atto Costitutivo, e dai successivi conferimenti; da elargizioni, eredità, donazioni, legati mobiliari e immobiliari, nonché dalle somme derivanti dagli avanzi di gestione che il Consiglio di Amministrazione delibera di destinare a patrimonio.

Come comunicato dalla Fondazione negli anni addietro in seguito a specifica richiesta, il Fondo di dotazione della Fondazione ammontava a € 2.320.866,92 ed era così suddiviso:

| | |
|---------------------------|----------------|
| Immobile in comodato: | € 1.197.147,09 |
| Contributi (Titoli): | € 361.519,83 |
| Arredi e Attrezzature: | € 359.363,62 |
| Know How: | € 273.722,16 |
| Donazioni Opere Librarie: | € 129.114,22 |

Nel bilancio al 31 dicembre 2018, con il passaggio alla contabilità economica, la Fondazione ha quantificato il Fondo di dotazione in complessivi € 1.273.720,83 composto dai seguenti beni:

| | | |
|--|---|-----------------------|
| Associazione Amici del Museo Ebraico di Bologna, UCEI e la Comunità Ebraica di Bologna | Contributo di valore culturale e morale | € 1,00 |
| Regione Emilia Romagna | Contributo in denaro | € 361.519,83 |
| Jewish Culture Program | Know how tecnologico-progettuale e software | € 273.722,16 |
| Comune di Bologna | Mobili e arredi | € 273.735,07 |
| | Macchie da ufficio | € 62.749,51 |
| | Impianti specifici | € 22.879,04 |
| Dr. G. Cova Minotti | Donazione Fondo Canarutto | € 103.291,38 |
| Sig.ra Fanti Faccioli | Cippo piramidale sec. XVI | € 25.822,84 |
| | Opere d'arte | € 150.000,00 |
| TOTALE | | € 1.273.720,83 |

Rispetto alla consistenza del Fondo di dotazione comunicato negli anni passati, si rilevano le seguenti differenze:

- opere d'arte per complessivi € 150.000,00 (non precedentemente valorizzate)
- immobile in comodato per complessivi € 1.197.147,09

A tal proposito, nella Nota integrativa, è stato precisato che la Fondazione ha ritenuto di non inserire tra i beni di proprietà l'immobile sede della Fondazione e concesso in comodato gratuito dal Comune di Bologna per la durata di anni 30 (valore € 1.197.147,09) poiché si tratta di un diritto di uso trentennale, la cui scadenza sarà nell'esercizio 2029.

La Fondazione ha precisato, altresì, che con l'adozione della contabilità economico patrimoniale si è inoltre provveduto a determinare il patrimonio netto alla data del 1 gennaio 2018; tale operazione ha determinato rettifiche dovute all'applicazione retroattiva della contabilità economica per complessivi € 348.452. Tale saldo scaturisce principalmente dagli ammortamenti ricostruiti negli anni dal 1999 (anno di costituzione della Fondazione) al 31 dicembre 2017, che stimano la riduzione del fondo patrimoniale dovuta all'uso e dagli avanzi relativi allo stesso periodo.

Le rettifiche sono state così determinate:

| | |
|--|------------------|
| Ammortamenti dei beni materiali e immateriali (ricalcolati dal 1999 al 2017) | - € 633.086 |
| Avanzi esercizi precedenti | + € 284.634 |
| Totale rettifiche | <u>€ 348.452</u> |

In seguito alla richiesta di chiarimenti, la Fondazione ha precisato che “le rettifiche di € 633.0086 rappresentano il valore dei beni mobili conferiti nel lontano 1999 in sede di costituzione della Fondazione. Tali beni, se la Fondazione avesse adottato la contabilità economico patrimoniale dal 1999, all'1 gennaio 2018 sarebbero già completamente ammortizzati. Mentre la rettifica che riguarda gli avanzi degli esercizi precedenti per complessivi € 284.634 è data dalla seguente somma algebrica:

Totale attivo € 933.611 - totale passivo € 26.045= € 907.566 Patrimonio netto

Le Rettifiche avanzi esercizi precedenti sono date dalla seguente somma algebrica:

Patrimonio netto € 907.566 - Fondo di Dotazione € 1.273.721 + ammortamenti € 633.086 + risultato esercizio 2018 € 17.705) = € 284.634

Al 31 dicembre 2020 il patrimonio netto della Fondazione risulta essersi incrementato, rispetto all'esercizio precedente, di € 25.139, che corrisponde all'utile dell'esercizio 2020; pertanto ammonta a € 936.563 (mentre era pari a € 911.424 al 31 dicembre 2019).

La Fondazione Museo Ebraico è ricompresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica, mentre è esclusa dal perimetro di consolidamento per irrilevanza.

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2022

Finalmente nel 2022 le attività e il programma culturale del Museo Ebraico di Bologna hanno ripreso definitivamente vigore dopo la lunga fase dell'emergenza sanitaria, con evidenti incassi della biglietteria: vari e diversi gli eventi - mostre, concerti, attività teatrale - alcuni dei quali ospitati anche in altre sedi in città e in regione, oltre alla realizzazione del programma per il Giorno della Memoria, del Festival Jewish Jazz, della Giornata Europea della cultura ebraica.

Si è registrato anche un aumento degli studenti delle scuole primarie e secondarie che hanno usufruito delle proposte didattiche e educative del MEB.

Si riscontrano anche maggiori oneri per i servizi complessivi e per la gestione e il funzionamento della struttura, sui quali è pesato l'aumento dei costi energetici.

Data questa premessa, la Fondazione anche nel 2022 ha realizzato alcuni eventi:

- Giorno della memoria: rappresenta una delle punte di eccellenza delle attività di promozione culturale della Fondazione. In particolare, attraverso mostre documentarie e storico-didattiche, seminari, conferenze, il MEB approfondisce ogni anno i profili biografici e i fatti che hanno caratterizzato il periodo che va dal 1938 fino alla fine della seconda guerra mondiale (1945), oltre ad occuparsi delle problematiche legate ai temi dell'antisemitismo;
- Appuntamenti al MEB: presentazione di libri, conferenze, corsi e seminari, visite guidate ed eventi in collaborazione con altre Istituzioni/Associazioni;
- Organizzazione di 4 mostre;
- Estate-Serate al Museo Ebraico e Festival Jewish Jazz: si tratta di un appuntamento ormai diventato una tradizione nelle serate estive, allo scopo di presentare e far conoscere al grande pubblico temi diversi legati alle espressioni musicali ebraiche;
- Giornata Europea della cultura ebraica: si è svolta domenica 18 settembre 2022 con il tema “Il rinnovamento”.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio 2022 della Fondazione Museo Ebraico si chiude con un utile di esercizio pari a € 26.399 (€ 11.350 nel 2021, € 25.139 nel 2020 e € 3.859 nel 2019).

Il 2022 rappresenta il quinto anno in cui la Fondazione ha adottato il bilancio in forma economica in luogo del bilancio finanziario in precedenza presentato, che contrapponeva le entrate alle uscite del periodo e evidenziava il saldo positivo o negativo della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione precisa, nella Nota integrativa, che il bilancio è stato redatto sulla base delle raccomandazioni contenute nell'Atto di indirizzo "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti non profit" redatto dall'Agenzia per il Terzo Settore (già Agenzia per le ONLUS).

Il bilancio è redatto in forma abbreviata, in quanto non sono stati superati i limiti previsti dall'art. 2435 bis del Codice Civile.

DATI RIASSUNTIVI DA C.E. RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

| Conto Economico | 2022 | | 2021 | | 2020 | | 2019 | | 2018 | | Variazione 2022-2021 | Variazione 2022-2018 |
|---|---------------|------------|---------------|-----------|---------------|------------|--------------|-----------|----------------|-------------|-------------------------|-------------------------|
| | € | % | € | % | € | % | € | % | € | % | | |
| Valore della produzione | 157.899 | 100% | 155.439 | 100% | 135.897 | 100% | 179.838 | 100% | 159.649 | 100% | 2% | -1% |
| Costi esterni | 170.736 | 108% | 145.336 | 94% | 109.141 | 80% | 168.400 | 94% | 174.718 | 109% | 17% | -2% |
| Valore aggiunto | -12.837 | -8% | 10.103 | 6% | 26.756 | 20% | 11.438 | 6% | -15.069 | -9% | -227% | -15% |
| Costi del personale | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | | |
| Costi di struttura | 170.736 | 108% | 145.336 | 94% | 109.141 | 80% | 168.400 | 94% | 174.718 | 109% | 17% | -2% |
| EBITDA (MOL) | -12.837 | -8% | 10.103 | 6% | 26.756 | 20% | 11.438 | 6% | -15.069 | -9% | -227% | -15% |
| Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni | 2.044 | 1% | 1.794 | 1% | 2.333 | 2% | 2.650 | 1% | 4.020 | 3% | 14% | -49% |
| Costi della produzione | 172.778 | 109% | 147.128 | 95% | 111.472 | 82% | 171.048 | 95% | 178.738 | 112% | 17% | -3% |
| EBIT (reddito operativo) | -14.881 | -9% | 8.309 | 5% | 24.423 | 18% | 8.788 | 5% | -19.089 | -12% | -279% | -22% |
| Totale gestione finanziaria | 46.968 | 30% | 6.299 | 4% | 1.352 | 1% | 2.052 | 1% | 5.973 | 4% | 646% | 686% |
| Risultato ante imposte | 32.089 | 20% | 14.608 | 9% | 25.776 | 19% | 10.843 | 6% | -13.119 | -8% | 120% | -345% |
| Imposte | 5.690 | 4% | 3.258 | 2% | 637 | 0% | 6.984 | 4% | 4.590 | 3% | 75% | 24% |
| RISULTATO D'ESERCIZIO | 26.399 | 17% | 11.350 | 7% | 25.139 | 18% | 3.859 | 2% | -17.705 | -11% | 133% | -249% |

DATI RIASSUNTIVI DA S.P. RICLASSIFICATO CON METODO FINANZIARIO

| | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | Var. 2022- 2021 | Var. 2022- 2018 |
|---|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|--------------------|--------------------|
| Immobilizzazioni immateriali | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Immobilizzazioni materiali nette | 303.915 | 30,59% | 297.110 | 30,60% | 298.327 | 31,24% | 300.459 | 31,94% | 299.079 | 32,03% | 2,29% | 1,62% |
| Immobilizzazioni finanziarie | 375.000 | 37,75% | 365.000 | 37,59% | 365.000 | 38,22% | 365.000 | 38,80% | 365.000 | 39,10% | 2,74% | 2,74% |
| Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale immobilizzazioni | 678.915 | 68,35% | 662.110 | 68,20% | 663.327 | 69,46% | 665.459 | 70,75% | 664.079 | 71,13% | 2,54% | 2,23% |
| Rimanenze | 43.071 | 4,34% | 41.897 | 4,32% | 34.876 | 3,65% | 36.226 | 3,85% | 38.120 | 4,08% | 2,80% | 12,99% |
| Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio | 38.028 | 3,83% | 56.850 | 5,86% | 64.275 | 6,73% | 95.749 | 10,18% | 41.415 | 4,44% | -33,11% | -8,18% |
| Altre attività operative e finanziarie | 104.945 | 10,56% | 105.523 | 10,87% | 104.764 | 10,97% | 105.146 | 11,18% | 106.943 | 11,45% | -0,55% | -1,87% |
| Liquidità | 128.399 | 12,93% | 104.505 | 10,76% | 87.703 | 9,18% | 38.056 | 4,05% | 83.053 | 8,90% | 22,86% | 54,60% |
| Totale attivo circolante | 314.443 | 31,65% | 308.775 | 31,80% | 291.618 | 30,54% | 275.177 | 29,25% | 269.531 | 28,87% | 1,84% | 16,66% |
| TOTALE ATTIVITA' | 993.358 | 100,00% | 970.886 | 100,00% | 954.944 | 100,00% | 940.636 | 100,00% | 933.611 | 100,00% | 2,31% | 6,40% |
| | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | Var. 2022- 2021 | Var. 2022- 2018 |
| Capitale sociale | 925.270 | 93,15% | 925.270 | 95,30% | 925.270 | 96,89% | 925.270 | 98,37% | 925.270 | 99,11% | 0,00% | 0,00% |
| Riserve | 22.643 | 2,28% | 11.293 | 1,16% | -13.846 | -1,45% | -17.704 | -1,88% | 1 | 0,00% | 100,50% | 2264200,00% |
| Risultati di esercizi precedenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Risultato di esercizio | 26.399 | 2,66% | 11.350 | 1,17% | 25.139 | 2,63% | 3.859 | 0,41% | -17.705 | -1,90% | 132,59% | -249,10% |
| Patrimonio netto | 974.312 | 98,08% | 947.913 | 97,63% | 936.563 | 98,08% | 911.425 | 96,89% | 907.566 | 97,21% | 2,78% | 7,35% |
| Fondi accantonati | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Debiti consolidati | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale debiti a lungo | 0 | - | 0 | - | 0 | - | 0 | - | 0 | - | - | - |
| Debiti finanziari a breve | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Debiti commerciali a breve | 11.996 | 1,21% | 15.307 | 1,58% | 10.640 | 1,11% | 15.938 | 1,69% | 13.048 | 1,40% | -21,63% | -8,06% |
| Altri debiti a breve | 7.050 | 0,71% | 7.665 | 0,79% | 7.741 | 0,81% | 13.274 | 1,41% | 12.997 | 1,39% | -8,02% | -45,76% |
| Totale debiti a breve | 19.046 | 1,92% | 22.972 | 2,37% | 18.381 | 1,92% | 29.212 | 3,11% | 26.045 | 2,79% | -17,09% | -26,87% |
| TOTALE PASSIVITA' | 993.358 | 100,00% | 970.886 | 100,00% | 954.944 | 100,00% | 940.636 | 100,00% | 933.611 | 100,00% | 2,31% | 6,40% |

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|--------|-------|-------|-------|--------|
| ROE (redditività del capitale proprio) | 2,78% | 1,21% | 2,76% | 0,43% | -1,91% |
| ROI gc (redditività della gestione caratteristica) | -2,43% | 1,39% | 4,19% | 1,54% | -3,36% |

Gli indici economici presentano valori positivi negli ultimi 4 anni, contrapponendosi invece al 2018 in cui erano invece del tutto negativi, in quanto la Fondazione nel 2018 aveva conseguito una perdita di esercizio, seppur contenuta, e presentano valori contenuti, in quanto la Fondazione, come disposto dallo Statuto, non ha scopo di lucro.

Solo l'indice di redditività della gestione caratteristica presenta un risultato negativo nel 2022 in quanto i costi di gestione hanno superato i ricavi, dando origine, in tal modo, ad un reddito operativo negativo.

Indicatori di produttività

Non vengono riportati gli indicatori di produttività, poiché la Fondazione è priva di dipendenti.

Analisi delle aree gestionali:

| Conto Economico | 2022 | | 2021 | | 2020 | | 2019 | | 2018 | | Variazione 2022-2021 | Variazione 2022-2018 |
|--|----------------|-------------|----------------|-------------|----------------|-------------|----------------|-------------|----------------|-------------|----------------------|----------------------|
| | € | % | € | % | € | % | € | % | € | % | | |
| Ricavi da attività | 116.502 | 74% | 120.588 | 78% | 104.600 | 77% | 127.237 | 71% | 112.355 | 70% | -3% | 4% |
| Contributi c/esercizio | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | - | - |
| Altri ricavi e proventi | 41.397 | 26% | 34.851 | 22% | 31.297 | 23% | 52.601 | 29% | 47.294 | 30% | 19% | -12% |
| TOT. RICAVI ATTIVITA' ORDINARIE | 157.899 | 100% | 155.439 | 100% | 135.897 | 100% | 179.838 | 100% | 159.649 | 100% | 2% | -1% |
| Costi per servizi | 159.212 | 101% | 139.785 | 90% | 100.521 | 74% | 156.230 | 87% | 155.881 | 98% | 14% | 2% |
| Costi per materie prime e di consumo | 5.515 | 3% | 1.572 | 1% | 3.568 | 3% | 6.657 | 4% | 7.483 | 5% | 251% | -26% |
| Costi per godimento di beni di terzi | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | - | - |
| Costo del personale | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | - | - |
| Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni | 2.044 | 1% | 1.794 | 1% | 2.333 | 2% | 2.650 | 1% | 4.020 | 3% | 14% | -49% |
| Oneri diversi di gestione | 6.009 | 4% | 3.979 | 3% | 5.052 | 4% | 5.513 | 3% | 11.354 | 7% | 51% | -47% |
| COSTI DI PRODUZIONE ATTIVITA' ORDINARIA | 172.780 | 109% | 147.130 | 95% | 111.474 | 82% | 171.048 | 95% | 178.738 | 112% | 17% | -3% |
| RISULTATO OPERATIVO | -14.881 | -9% | 8.309 | 5% | 24.423 | 18% | 8.790 | 5% | -19.089 | -12% | -279% | -22% |
| Saldo gestione finanziaria | 46.968 | 30% | 6.299 | 4% | 1.352 | 1% | 2.052 | 1% | 5.973 | 4% | 646% | 686% |
| Saldo gestione straordinaria | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | 1 | 0% | - | - |
| RISULTATO ANTE-IMPOSTE | 32.089 | 20% | 14.608 | 9% | 25.776 | 19% | 10.843 | 6% | -13.115 | -8% | 120% | -345% |
| Imposte | -5.690 | -4% | -3.258 | -2% | -637 | 0% | -6.984 | -4% | -4.590 | -3% | 75% | 24% |
| RISULTATO D'ESERCIZIO | 26.399 | 17% | 11.350 | 7% | 25.139 | 18% | 3.859 | 2% | -17.705 | -11% | 133% | -249% |

La gestione caratteristica presenta un risultato negativo di € 14.881, contrariamente al 2021 in cui era stato positivo per € 8.309 (€ 24.423 nel 2020 e € 8.790 nel 2019, ma di nuovo negativo per € 19.089 nel 2018, anno di passaggio alla contabilità economica).

Il valore della produzione ammonta a € 157.899 (€ 155.439 nel 2021, € 135.897 nel 2020, € 179.838 nel 2019 e € 159.649 nel 2018) ed è costituito da:

1. proventi da attività tipica istituzionale per complessivi € 116.502 (€ 120.588 nel 2021, € 104.600 nel 2020 e € 127.237 nel 2019) così composti:
 - contributi da Enti pubblici pari a € 110.997 (€ 91.590 nel 2021, € 99.039 nel 2020, € 110.006 nel 2019 e € 97.888 nel 2018) e provenienti principalmente dal Ministero per i beni culturali per € 31.503 (€ 13.500 nel 2021, € 11.500 nel 2020, € 15.223 nel 2019), dall'Istituzione Bologna Musei per € 30.000 (invariato rispetto al 2020 e 2021 e pari a € 42.500 nel 2019), dall'Istituto per i beni culturali dell'Emilia Romagna per complessivi € 20.000 (€ 30.000 nel 2021, mentre nel 2020 erano stati pari a € 37.000 e a € 35.000 nel 2019), oltre che dalla quota del 5 per mille per € 2.566 (€ 2.713 nel 2021, € 5.302 nel 2020 e € 3.153 nel 2019). Infine, il contributo della Regione Emilia Romagna per € 12.300 (€ 5.900 nel 2021, mentre nel 2020 era stato assente e nel 2019 era stato pari a € 5.000) e un contributo aggiuntivo del Comune di Bologna per € 5.000

- per l'iniziativa "Estate 2022" e due contributi aggiuntivi del Ministero per i beni culturali per l'emergenza degli istituti culturali (€ 5.030) e per contributo biblioteche (€ 4.598);
- contributi da aziende e privati pari a € 5.505 (€ 28.998 nel 2021, € 5.561 nel 2020 e € 17.231 nel 2019), di cui € 5.000 provenienti dalla G.D. Spa 20 mila euro (assente il contributo della Fondazione Carisbo, che nel 2021 era stato pari a € 20.000);
2. proventi da attività commerciale/accessoria per complessivi € 41.397 (€ 34.851 nel 2021, € 31.297 nel 2020 e € 52.601 nel 2019) principalmente composti da:
- prestazioni di corsi di lingua/seminari per complessivi € 13.218 (€ 18.216 nel 2021, € 12.135 nel 2020 e € 14.857 nel 2019);
 - corrispettivi entrata museo per € 20.222 (€ 9.085 nel 2021, € 8.215 nel 2020 e € 27.436 nel 2019);
 - corrispettivi vendita libri per € 3.845 (€ 1.360 nel 2021, € 1.428 nel 2020 e € 4.597 nel 2019);
 - altri proventi e corrispettivi (per vendita oggettistica museo, guide, ecc.) per € 3.062 (€ 1.872 nel 2021, € 1.918 nel 2020 e € 5.711 nel 2019)

Assenti i contributi a fondo perduto per Covid 19 (che nel 2021 erano stati pari a € 4.000 e a € 7.601 nel 2020).

I costi dell'esercizio ammontano a €172.779 (€ 147.130 nel 2021, € 111.475 nel 2020 e € 171.048 nel 2019) e sono suddivisi per 3 macro aree:

1. attività tipica istituzionale della Fondazione per complessivi € 97.238 (mentre erano € 87.983 nel 2021, € 53.771 nel 2020 e € 104.573 nel 2019); in questa area rientrano i costi relativi a:
 - costi per servizi, per complessivi € 95.352 (€ 85.998 nel 2021, € 49.427 nel 2020 e € 100.681 nel 2019), costituiti principalmente dai costi per l'organizzazione di mostre ed eventi, per la realizzazione di concerti estivi e commemorativi;
 - oneri diversi di gestione assenti (nel 2020 invece erano pari a € 1.758 e a € 955 nel 2019);
 - ammortamenti per € 1.818 (€ 1.585 nel 2021, € 2.229 nel 2020 e € 2.559 nel 2019);
2. attività accessoria/commerciale per € 14.750 (€ 12.506 nel 2021, € 16.113 nel 2020 e € 19.018 nel 2019), composti principalmente da:
 - acquisti di materie prime di consumo (libri e materiale relativo al museo) per complessivi € 5.904 (€ 7.621 nel 2021, nel 2020 pari a € 988 e nel 2019 pari a € 3.443);
 - oneri per servizi per € 9.184 (€ 11.398 nel 2021, € 13.391 nel 2020 e € 13.304 nel 2019);
3. spese di gestione della Fondazione per complessivi € 60.790 (€ 46.641 nel 2021, € 41.591 nel 2020 e € 47.457 nel 2019), composti principalmente da:
 - oneri per servizi complessivi per € 54.676 (€ 42.389 nel 2021, € 37.703 nel 2020 e € 42.245 nel 2019), costituiti da spese per utenze, assicurazioni, manutenzione impianti e attrezzature, prestazioni di lavoro autonomo;
 - oneri diversi di gestione per € 5.398 (€ 3.680 nel 2021, € 3.013 nel 2020 e € 4.272 nel 2019) per cancelleria, imposta di bollo, sopravvenienze passive.

Il saldo della gestione finanziaria è positivo per € 46.969 (€ 6.298 nel 2021, € 1.352 nel 2020, € 2.052 nel 2019), composto prevalentemente da interessi attivi su titoli per € 46.974, mentre nel 2021 erano stati pari a € 6.317, nel 2020 a € 1.372 e a € 2.106 nel 2019.

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|------|------|------|------|------|
| Indice di copertura delle immobilizzazioni | 1,44 | 1,43 | 1,41 | 1,37 | 1,37 |
| Indice di copertura totale delle immobilizzazioni | 1,44 | 1,43 | 1,41 | 1,37 | 1,37 |

Indici finanziari

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|-------|-------|-------|-------|-------|
| Indice di liquidità corrente | 16,51 | 13,44 | 15,87 | 9,42 | 10,35 |
| Indice di autonomia finanziaria (%) | 98,1% | 97,6% | 98,1% | 96,9% | 97,2% |
| Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille) | 228,4 | 204,5 | 187,7 | 138,1 | 183,1 |

Gli indici patrimoniali mostrano che le immobilizzazioni sono interamente coperte dal capitale proprio, costituito dagli apporti del Comune di Bologna al fondo di dotazione, dai versamenti in conto capitale della Regione e di altri sostenitori e dalle donazioni di opere d'arte.

Il capitale proprio continua, inoltre, a costituire la principale fonte di finanziamento (98%).

L'indice di liquidità mostra un'ottima situazione di equilibrio tra fonti e impieghi nel breve periodo; la posizione finanziaria netta corrente misura la liquidità presente a fine esercizio, al netto dei debiti finanziari e si attesta su valori che dimostrano che le disponibilità liquide e le attività finanziarie garantiscono la copertura dei debiti finanziari a breve, rappresentati da debiti verso fornitori, di importo assai contenuto.

Prospetto di rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

| | 31/12/2022 | 31/12/2021 | 31/12/2020 | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|------------|------------|------------|------------|------------|
| Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa | 42.743 | 17.381 | 49.846 | -40.967 | -27.057 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento | -18.848 | -577 | -200 | -4.029 | -571 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Incremento(decremento delle disponibilità) | 23.895 | 16.804 | 49.646 | -44.996 | -27.628 |
| Disponibilità a inizio esercizio | 104.506 | 87.702 | 38.056 | 83.054 | 110.682 |
| Disponibilità a fine esercizio | 128.400 | 104.506 | 87.702 | 38.056 | 83.054 |

La variazione intervenuta sulla "cassa" per effetto della gestione 2022 ammonta a complessivi + € 23.985 (+ € 16.804 nel 2021 e + € 49.646 nel 2020; in particolare:

1. il flusso positivo generato dalla gestione reddituale (€ 42.743) risulta in netto aumento rispetto al 2021 (+ € 17.381)
2. ma, a differenza del 2021, viene in buona parte assorbito e utilizzato per far fronte al pagamento di nuovi investimenti (- € 18.848)

Pertanto, a fine esercizio le disponibilità liquide registrano un incremento di € 23.895 (contro € 16.804 dell'anno precedente) rispetto alla disponibilità al 1 gennaio 2022.

Le *immobilizzazioni immateriali* sono rappresentate da licenze d'uso acquistate negli anni scorsi e dal software conferito dal Jewish Culture Program e risultano completamente ammortizzati.

Le *immobilizzazioni materiali* sono rappresentate da beni soggetti ad ammortamento, quali attrezzature, mobili e arredi, macchine da ufficio elettroniche per complessivi € 9.417 (al netto dei fondi ammortamento) e beni di interesse storico per complessivi € 294.497 (€ 294.068 nel 2021, € 293.979 nel 2020, € 293.779 nel 2019 e € 293.018 nel 2018), il cui valore non è oggetto di ammortamento trattandosi di patrimonio librario e museale. Si tratta, in particolare, di:

- libri di biblioteca € 15.381 (€ 14.952 nel 2021, € 14.863 nel 2020, € 14.663 nel 2019 e € 13.902 nel 2018)
- opere librarie e fotografiche donate € 103.291
- opere d'arte donate € 25.823
- opere d'arte collezione MEB donate € 150.000
- apporto della Comunità ebraica Bologna e UCEI € 1

- materiali tematici per mostre € 1

Le opere librarie e fotografiche sono state donate dal Dr. G. Cova Minotti, mentre l'opera d'arte denominata "Cippo piramidale con iscrizione ebraica" del XVI secolo è stata donata dalla Sig.ra R. Fanti Faccioli.

Il valore delle opere d'arte moderna e contemporanea presenti nella collezione MEB, anch'esse donate, è stato stimato sulla base di una perizia del Prof. Tonelli, docente di arte contemporanea.

Il valore dell'apporto morale e culturale della Comunità ebraica di Bologna e dell'UCEI, conferito in sede di costituzione della Fondazione e durante la sua attività, attraverso il trasferimento di conoscenze, relazioni e progetti è simbolicamente valutato in € 1, per tenerne memoria, così come le strutture necessarie alla rappresentazione tematica delle mostre, destinate ad essere riutilizzate in consimili manifestazioni future.

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 375.000, aumentate di 10 mila euro rispetto all'esercizio precedente, e sono riferite all'acquisto di BTP da parte della Fondazione, che ha prudenzialmente investito la parte liquida del proprio patrimonio in titoli di Stato di media durata e elevata liquidità. A tal proposito la Fondazione precisa che 25 mila euro investiti in BTP sono stati destinati come Fondo di Garanzia Patrimoniale verso terzi, come richiesto ai fini del mantenimento dell'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche dell'Emilia Romagna.

I crediti iscritti ammontano a € 38.028 (€ 56.850 nel 2021, € 64.275 nel 2020, € 95.749 nel 2019 e € 41.415 nel 2018), interamente esigibili entro l'esercizio. La voce comprende:

- crediti verso clienti: sono pari a € 180, mentre nel 2021 erano pari a € 368, nel 2020 erano assenti e nel 2018 erano pari a € 1.078;
- crediti verso l'Erario per € 515 (€ 489 nel 2021, € 7.314 nel 2020 e € 249 nel 2019);
- altri crediti per € 37.300 (€ 55.930 nel 2021, € 56.834 nel 2020, € 95.500 nel 2019 e € 40.337 nel 2018) riferiti principalmente ai crediti derivanti dai contributi verso la Regione Emilia Romagna per € 32.300 e verso il Comune di Bologna per € 5.000 (mentre erano assenti sia nel 2021 che nel 2020).

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano a € 100.000 e sono costituite dalla valorizzazione, al costo di acquisto, di un "Fondo comune di investimento obbligazionario", quale investimento temporaneo di liquidità, in affiancamento ai titoli di Stato.

Le disponibilità liquide sono pari a € 128.400 (€ 104.506 nel 2021 e € 87.702 nel 2020).

I debiti ammontano a € 15.649 (€ 16.609 nel 2021, € 12.025 nel 2020 e € 19.810 nel 2019), tutti esigibili entro l'esercizio successivo, e sono costituiti da:

- debiti verso fornitori per € 11.996 (€ 15.306 nel 2021, € 10.640 nel 2020 e € 15.938 nel 2019);
- debiti verso l'Erario per € 3.412 (€ 1.303 nel 2021, € 1.385 nel 2020 e € 3.872 nel 2019)

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, sono stati rilevati i seguenti crediti e debiti verso il Comune di Bologna:

- debiti del Comune verso la Fondazione: € 5.000
- crediti del Comune verso la Fondazione: € 12,80

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:

In merito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 L. 124/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota integrativa del bilancio di esercizio, la Fondazione Museo Ebraico segnala incassi da parte del Comune di Bologna avvenuti nell'anno 2022 per complessivi € 30.000, per i quali si è trovato un riscontro nella contabilità del Comune.

FONDAZIONE TEATRO COMUNALE

La Fondazione nasce nel 1999, dalla trasformazione dell'Ente Autonomo Teatro Comunale di Bologna, al fine di gestire il Teatro Comunale conservandone il patrimonio storico-culturale e realizzandone spettacoli lirici, di balletto e concerti anche sul territorio nazionale ed estero.

FONDATORI

I soci Fondatori Istituzionali sono: Stato, Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna.

I soci Fondatori Privati: Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna, Fondazione del Monte, Carisbo, Per il Comunale, Gruppo Hera, CCIAA di Bologna, Unindustria di Bologna, BolognaFiere, Legacoop Bologna, Fuji Television network inc.

In data 9 giugno 2011 la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, socio fondatore originario, ha comunicato il recesso dalla partecipazione nella Fondazione Teatro Comunale di Bologna.

FONDO DI DOTAZIONE

Lo Statuto della Fondazione adeguato alle previsioni dell'art. 11 c.15 lett. c) D.L. 8 agosto 2013 n.91 stabilisce all'art. 9 che il patrimonio della Fondazione sia articolato in un fondo di dotazione, indisponibile e vincolato al perseguimento delle finalità statutarie, e in un fondo di gestione, destinato alle spese correnti di gestione dell'ente.

Gli apporti dei Fondatori e dei Soci sono generalmente considerati "Contributi alla gestione" e, pertanto, contabilizzati tra i ricavi, in quanto l'attività di reperimento dei fondi rientra tra le attività proprie della Fondazione.

Il Fondo di dotazione ammonta a € 37.155.252 ed è rappresentato dal *Diritto d'uso illimitato del Teatro, valorizzato fra le immobilizzazioni immateriali*, che riflette la valorizzazione del diritto ad utilizzare a titolo gratuito lo stabile del Teatro Comunale di Bologna e gli altri immobili messi a disposizione dal Comune di Bologna, la cui titolarità è stata ribadita dall'articolo 17 del D. Lgs.367/96; si ricorda, a tal proposito, che la Fondazione usufruisce di tali immobili in via permanente, avendo conservato il diritto di cui all'art.23 della L. n.800/1967, in base al quale "i Comuni, nei quali ha sede l'ente lirico o l'istituzione concertistica, sono tenuti a mettere a disposizione dell'ente o istituzione medesimi, i teatri ed i locali occorrenti per lo svolgimento dell'attività".

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2022 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Con Determina Dirigenziale P.G. n. 307341/2020 del 3/08/2020 è stata impegnata la somma di euro 2.500.000 a favore della Fondazione Teatro Comunale quale anticipo del contributo 2021 ai fini di assicurare la liquidità occorrente a far fronte ai pagamenti necessari al regolare svolgimento dell'attività del Teatro. Il contributo in parola è stato liquidato con Determina Dirigenziale P.G. n. 356807/2020 del 14/09/2020.

Analogamente, nel 2021 è stata impegnata con Determina Dirigenziale P.G. n. 482088/2021 del 27/10/2021 la somma di € 2.500.000 a favore della Fondazione Teatro Comunale quale anticipo del contributo 2022 ai fini di assicurare la liquidità occorrente a far fronte ai pagamenti necessari al regolare svolgimento dell'attività del Teatro. Il contributo in parola è stato liquidato con Determina Dirigenziale P.G. n. 486043/2021 del 29/10/2021.

Analoga situazione si è verificata nel 2022, in quanto il contributo per l'anno 2023 di € 2.500.000 è stato anticipato con Determina Dirigenziale P.G. n. 753781/2022 per evitare problemi di liquidità alla Fondazione.

L'esercizio 2022 chiude con un risultato positivo di € 75.699 che, seppur inferiore alle attese, dopo due anni per il settore dello spettacolo segnati dalla pandemia, rappresenta il mantenimento del tendenziale livello di stabilità economico finanziario nel percorso di risanamento avviato dalla Legge 112/2013.

La cessazione dello stato d'emergenza il 31 marzo 2022 e il progressivo allentamento delle misure di contenimento della pandemia, fino al loro definitivo superamento dal mese di giugno, hanno consentito il pieno svolgimento delle attività artistiche progettate a cui in corso d'anno si sono potuti aggiungere altri eventi e progetti.

Nel corso del 2022 è stato avviato dall'amministrazione comunale l'iter operativo dei lavori di riqualificazione dell'area del Teatro che insiste su via del Guasto, esterni alla Sala del Bibiena. L'avvio dei lavori, previsto nel corso del secondo semestre 2022, è avvenuto a fine novembre. Con l'ultima recita del 20 novembre è terminata l'attività aperta al pubblico del Teatro e subito dopo l'ultimo spettacolo è stato allestito il cantiere in Piazza Verdi e in via del Guasto.

La sede provvisoria del Teatro Comunale di Bologna, per il periodo dei lavori di riqualificazione della sede storica, sarà situata nel quartiere fieristico presso il Bologna Congress Center - Exhibition Hall, in Piazza della Costituzione. La permanenza nella sede provvisoria è prevista per gli anni 2023, 2024, 2025. L'obiettivo è rientrare in Piazza Verdi nel primo semestre del 2026.

I lavori per allestire la nuova struttura in Piazza della Costituzione, poco più di 1000 posti nel nuovo spazio di 3000 mq del padiglione, hanno preso avvio a novembre 2022 richiedendo circa due mesi di intensa attività. La nuova sede del Teatro è stata consegnata a febbraio 2023, mese nel quale è stata testata e nel quale sono stati introdotti correttivi negli allestimenti in vista della prima opera che è stata messa in scena a metà febbraio 2023.

Attorno alla nuova struttura è stato allestito un village di circa 700 mq. per le attività funzionali al teatro (spazi per le maestranze, camerini per gli artisti, locali tecnici per le attività necessarie in aree attigue al palcoscenico). L'auspicio è che al termine dei lavori, quando il Teatro tornerà nella propria sede in centro storico, lo spazio in Fiera possa rimanere allestito come luogo per manifestazioni fieristiche e spettacoli.

Tutta la fase del trasferimento dalla sede storica a quella provvisoria è stata complessa e molto difficile, nell'organizzazione e nella gestione. La grave crisi finanziaria che ha ridotto molto il valore dei salari unitamente alle criticità legate alla chiusura della sede storica hanno fortemente inasprito le relazioni sindacali, con una forte richiesta di una premialità di carattere straordinario, che era stata ipotizzata possibile in condizioni di sostenibilità economico finanziaria.

Mancando la stessa, non è stato possibile procedere in linea con quanto avvenuto nei due anni precedenti, e le Organizzazioni Sindacali interne hanno promosso due giornate di sciopero, una legata al solo personale tecnico, ed una generale, che ha comportato l'impossibilità di effettuare la prima recita della Traviata, prevista il 16 di dicembre, con gravissimo danno di immagine per il Teatro e relativa perdita economica, legata al fatto di dover rinunciare in toto all'incasso (molto elevato) e a dover comunque corrispondere i cachet agli artisti. A fronte di questa situazione estremamente complessa, il Sindaco ha voluto incontrare le rappresentanze sindacali a gennaio 2023, insieme alla direzione della Fondazione, favorendo una comune ricerca di possibili soluzioni atte a superare la crisi creatasi, nel comune interesse di assicurare un sereno prosieguo delle attività di spettacolo.

Il Comune di Bologna, con atto della Giunta P.G. n. 805056/2022 del 20 novembre 2022, ha deliberato un contributo straordinario per complessivi € 500.000,00 al fine di sostenere la Fondazione nel completamento del trasloco nella sede provvisoria e per necessità connesse all'avvio delle attività presso la nuova sede provvisoria, in quanto il trasferimento del Teatro presso una sede provvisoria ha rappresentato un evento straordinario da cui è derivato un ingente sforzo economico ed organizzativo per la Fondazione.

Infine, con delibera della Giunta P.G. n. 253825/2023 del 12 aprile 2023, è stato valutato opportuno riconoscere un contributo straordinario per la copertura delle spese relative alla locazione della nuova sede temporanea individuata nell'Exhibition Hall sita in Piazza Costituzione, quantificato sulla base dei costi a carico della Fondazione ai sensi dell'art. 7 del contratto di locazione con BolognaCongressi, e in relazione alla data di decorrenza dello stesso (15 febbraio 2023), per un importo complessivo di € 2.002.979,00 suddivisi come segue:

- per l'anno 2023: € 647.379,00 somma data dalle quote parte di dieci mesi e mezzo di affitto aree indoor, affitto aree outdoor e servizi irrinunciabili, cui si somma per il solo 2023 la quota una tantum di € 55.000 per servizi connessi alla preparazione e attivazione delle aree;
- per le annualità 2024 e 2025: € 677.800,00 annui;

La Fondazione evidenzia, inoltre, che gli Enti Locali Soci fondatori hanno confermato la misura del contributo ordinario per il 2022, come da convenzioni in vigore. Nello specifico, in data 5 aprile 2022, è stata sottoscritta con la Regione Emilia-Romagna la Convenzione per attività di spettacolo nell'ambito della lirica - per il triennio 2022-2024 (L.R. n.13/99)

L'Amministrazione comunale ha ravvisato la necessità, nelle more della realizzazione del progetto di riqualificazione del Teatro Comunale, di rimandare ad una fase più avanzata delle lavorazioni la definizione delle eventuali diverse condizioni per il rinnovo triennale della Convenzione, al fine di consentire alla Fondazione Teatro Comunale di Bologna il proseguo delle proprie attività e la programmazione della stagione 2023, ed ha pertanto disposto un rinnovo dell'attuale convenzione alle medesime condizioni per la durata di un anno con delibera di Giunta P.G. n.745584/2022, esecutiva dal 10/11/2022.

Come previsto dal D.L. 59/2019, coordinato con la legge di conversione 81/2019 recante misure urgenti in materia di personale delle fondazioni lirico sinfoniche, di sostegno del settore del cinema e audiovisivo e finanziamento delle attività del ministero per i beni e le attività culturali (il quale ha previsto delle disposizioni inerenti la definizione delle dotazioni organiche e i rapporti di lavoro nell'ambito delle fondazioni lirico-sinfoniche) è stato adottato dal Ministero della cultura, di concerto con il Ministero

dell'economia e delle finanze, il Decreto interministeriale n. 68/2021, concernente uno schema tipo cui ciascuna fondazione lirico-sinfonica deve uniformarsi per la formulazione di una proposta di dotazione organica, da trasmettere ai citati Ministeri, per la successiva approvazione.

La proposta di nuova dotazione organica della Fondazione è stata oggetto di approfondimenti tecnici sia con il Collegio dei Revisori, che con il Consiglio di Indirizzo che ha dibattuto a lungo e in più sedute l'argomento giungendo a deliberare a maggioranza in merito alla proposta il 29 novembre 2021. La delibera di Consiglio di Indirizzo contenente la proposta di approvazione della nuova dotazione organica è stata trasmessa il 2 dicembre 2021 agli uffici competenti del MiC, del Mef e della struttura commissariale, cui è seguita l'approvazione ai sensi dell'art.22, c.2-quater del D.Lgs. 367/1996, con il Decreto Interministeriale n.302/2022. La dotazione organica approvata è stata definita in 249 (esclusa la figura del Sovrintendente) e ricalca integralmente la proposta di nuova dotazione organica così articolata dalla Fondazione.

La Convenzione sottoscritta con il Comune di Bologna, inoltre, riepiloga i beni immobili che, oltre alla sede storica del Teatro Comunale (Largo Respighi 1), risultano già conferiti alla Fondazione, per l'espletamento delle sue funzioni e per la realizzazione delle sue attività:

- Auditorium Teatro Manzoni, sito in via dé Monari n. 1/2;
- Immobile adibito a laboratorio scenografie, in via dell'Industria n. 8 a Bologna;
- Terreno edificabile sito in via Cà dell'Orbo - Comune di Castenaso;
- Immobile di via Oberdan n. 24 denominato Casa dé Buoi, adibito a uffici amministrativi.

Nel corso del 2021 si è perfezionata la vendita dell'ulteriore porzione dell'immobile di Via Oberdan conferita dal Comune di Bologna nel 2018 al valore peritale di 660 mila euro, sito al piano terra di Via Oberdan (cosiddetto "negoziato"), deliberata su proposta del Sovrintendente dal Consiglio di Indirizzo il 28 giugno 2019 e ultima tranche dell'operazione cardine da Piano di risanamento per ricostituire un equilibrio finanziario della Fondazione. Essendo andate deserte le due aste pubbliche indette il 3 settembre e 8 ottobre 2019, l'iter è proseguito con trattativa privata. La promessa di vendita sottoscritta in data 5 ottobre 2020 tra la Fondazione e la società Palazzo Malvasia 4 srl per la cessione dell'immobile in questione ha fissato il prezzo di vendita in € 675.000 di cui € 50.000 versati al momento della sottoscrizione a titolo di caparra confirmatoria. Al completamento della vendita della porzione di immobile, il cui prezzo complessivo è fissato in 675 mila euro, dovrà essere stipulato un ulteriore atto per la parte inerente le cantine per un importo pari ad euro 15 mila.

La Fondazione ha mantenuto la proprietà di tutto il primo piano dell'immobile sito in Via Oberdan, di cui la parte più consistente (c.a. 400 mq.) è occupata dalla Scuola dell'Opera del Teatro. Nella restante parte (c.a. mq. 200) dal mese di settembre sono stati trasferiti gli uffici afferenti all'area gestionale non direttamente coinvolti nella produzione (personale, amministrazione e affari generali), perlopiù collocati nell'ala del Teatro lato Via del Guasto, che sarà oggetto di lavori a cura dell'amministrazione Comunale.

Il terreno proviene dall'apporto di beni immobili del Comune di Bologna al patrimonio della Fondazione del 22 giugno 2009; è sito in località Cà dell'Orbo, del Comune di Castenaso (BO) ed è parte di un comparto edificabile in comproprietà con il Comune di Bologna, a tutt'oggi proprietario di 11 lotti, di cui la Fondazione Teatro Comunale di Bologna è proprietaria del solo lotto UMI 12.

Il valore del terreno di proprietà della Fondazione è stato svalutato nel 2020 al fine di allinearli al più probabile valore di mercato emergente da apposita perizia estimativa redatta da un professionista all'uopo incaricato, determinato in 950 mila euro e quantificando, quindi, la svalutazione operata in € 1,754 milioni.

Il Comune di Bologna ha inoltre concesso in comodato d'uso gratuito alla Fondazione, i seguenti immobili:

- edificio deposito, sito in via dell'Industria n. 2: porzione assegnata alla Fondazione all'interno del complesso immobiliare di proprietà del Comune, destinata a magazzino dei costumi;
- area parcheggio via Paolo Fabbri n.110, di proprietà del Comune, da destinare a parcheggio degli autoveicoli dei dipendenti e dei mezzi di servizio della Fondazione.

La Fondazione si farà carico di tutte le utenze e di tutti gli oneri, compresi quelli di natura tributaria, connessi allo svolgimento della propria attività e all'utilizzo degli immobili.

Viene inoltre segnalata dal Sovrintendente la riduzione della posizione debitoria complessiva, che al 31/12/2022 ammonta a 20,3 milioni di euro (20,6 milioni di euro al 31 dicembre 2021). L'incidenza del debito verso lo Stato ex L.112/2013 sul totale dei debiti al 31/12/2022 è pari al 65% (67% nel 2021 e 65% nel 2020), rapporto che incide positivamente sulla sostenibilità finanziaria prospettica ancora condizionata tuttavia dalla crisi che ha investito l'intero Paese con l'emergenza sanitaria, alla quale è stato possibile fare fronte solo con misure straordinarie messe in campo dal Governo, e nel 2022 con il notevole incremento dei prezzi energetici e dell'andamento inflattivo crescente che ha depresso notevolmente le aspettative di crescita economica prospettate al termine del 2021.

All'occasione, viene ricordato che l'art. 1, comma 589, della L.178/2020 ha differito per le fondazioni lirico-sinfoniche che hanno presentato il piano di risanamento ai sensi del D.L. 91/2013, il termine per il "raggiungimento del pareggio economico, in ciascun esercizio, e del tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario" alla fine dell'esercizio finanziario 2022. Nel 2014, infatti, a causa delle critiche condizioni economico finanziarie, la Fondazione, ritenendo di non poter far fronte ai debiti certi ed esigibili, ha aderito alla linea del risanamento prevista dal D.L. 91/2013, prevedendo un percorso che possa:

- pervenire al risanamento delle gestioni;
- raggiungere il pareggio economico, in ciascun esercizio, e il tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario, entro l'esercizio 2019. Il termine è stato successivamente prorogato da diversi provvedimenti sino ai più recenti legati all'emergenza pandemica finalizzati al sostegno del settore lirico-sinfonico che hanno, appunto, differito al 31 dicembre 2022 il termine per il raggiungimento del tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario per le fondazioni che avevano presentato il piano di risanamento.

Inoltre, il Decreto Milleproroghe 2023 (art. 7, comma 1, del D.L. n.198/2022), ha previsto la proroga al 31 dicembre 2023 delle funzioni del commissario straordinario al fine di proseguire le attività di monitoraggio dei piani di risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche di cui alla Legge 178/2020.

Le azioni principali perseguite dalla Fondazione hanno riguardato il contenimento dell'esposizione debitoria pregressa ed onerosa e l'individuazione di soluzioni per la riduzione dei costi di esercizio, in particolar modo, tenuto conto delle azioni di contenimento generale dei costi avvenute negli ultimi anni, per quanto riguarda il costo per il personale dipendente.

Al contempo è stato previsto quanto necessario per mantenere e possibilmente aumentare, preservando l'elevata qualità delle produzioni, l'attività lirico-sinfonica e di danza della Fondazione, anche attraverso collaborazioni e cooperazioni con altre Istituzioni.

Grazie al conseguimento degli obiettivi di cui sopra e alle altre iniziative di contenimento della spesa e implementazione dei ricavi, la Fondazione ha raggiunto il pareggio di bilancio negli ultimi sette esercizi.

Viene inoltre segnalata dal Sovrintendente che la legge di Bilancio per il 2022 ha istituito un nuovo fondo di risanamento per le Fondazioni lirico sinfoniche da 150 milioni di euro, con una dotazione di 100 milioni per il 2022 e 50 milioni per il 2023 per l'assegnazione di un contributo finalizzato a incrementare il fondo di dotazione delle fondazioni lirico-sinfoniche di cui al D.Lgs. n. 367/1996, riservandone una quota non inferiore a 100 milioni di euro a quelle fondazioni con specifici problemi economico-patrimoniali (comma 360). La restante quota del fondo è invece riservata alle Fondazioni Lirico Sinfoniche che, non versando nelle suddette situazioni di difficoltà, intendano effettuare investimenti destinati ad incrementare l'attivo patrimoniale e finalizzati al rilancio delle attività di spettacolo dal vivo (comma 361). L'articolo 1, comma 362, prevede poi che il Commissario straordinario svolga l'istruttoria propedeutica all'adozione dei decreti ministeriali con i quali sono stabilite le modalità di assegnazione ed erogazione del fondo, nonché le modalità di impiego e la relativa rendicontazione e provveda alla verifica del rispetto da parte delle fondazioni lirico sinfoniche di quanto previsto dagli stessi decreti in relazione alle modalità di impiego delle risorse assegnate e alla relativa rendicontazione. Tutte le sopra citate fasi sono definite con il decreto del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze rep.n. 343 del 19 settembre 2022.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio la Fondazione specifica che:

- a gennaio, e poi successivamente ad aprile, si sono tenuti degli incontri tra le delegazioni ANFOLS e OOSS volti alla riapertura del confronto sul rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Fondazioni lirico-sinfoniche, scaduto da 20 anni. Ciò segna l'inizio di un percorso di collaborazione per individuare un quadro economico e normativo entro il quale poter finalizzare la trattativa con le organizzazioni sindacali;
- il 16 febbraio 2023 è stato inaugurato il nuovo spazio di piazza della Costituzione, denominato Comunale Nouveau, destinato ad ospitare le attività del Teatro Comunale per tutta la durata dei lavori di ristrutturazione della storica sede di Piazza Verdi;
- nella seduta del 14 febbraio 2023 il Consiglio di Indirizzo ha approvato il progetto di investimento risorse assegnate alla Fondazione Teatro Comunale di Bologna derivanti dalla L. 234/2021 di cui all'art. 1 comma 361, da utilizzare per finanziare investimenti destinati ad incrementare l'attivo patrimoniale e finalizzati al rilancio delle attività di spettacolo dal vivo mediante l'acquisto di beni strumentali, mobili

e immobili, nonché mediante la realizzazione di opere infrastrutturali volte all'adeguamento tecnologico, energetico e ambientale dei teatri e degli altri immobili utilizzati per lo svolgimento delle relative attività. Il progetto così approvato è stato trasmesso alla struttura commissariale;

- nei mesi di marzo e aprile 2023 si sono tenute le procedure selettive pubbliche riservate al personale amministrativo e tecnico, per l'assunzione a tempo indeterminato;
- nel mese di marzo 2023 sono state indette procedure selettive pubbliche, per la copertura a tempo indeterminato di posti vacanti della dotazione organica: 1 impiegato ufficio amministrativo, 1 direttore degli allestimenti scenici, 15 professori d'orchestra;
- il 29 marzo 2023 è stato sottoscritto con le OOSS l'Accordo volto a introdurre un Premio di produttività in via sperimentale per il solo 2023, da erogarsi nel 2024, in presenza della necessaria compatibilità finanziaria, legato al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e performance di biglietteria. L'accordo dovrà essere approvato dal Consiglio di Indirizzo e sottoposto al vaglio della Corte dei Conti previo parere del Collegio dei Revisori.

Nella Relazione sulla gestione, il Sovrintendente segnala le seguenti criticità ed incertezze ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del Codice Civile:

- lo spostamento delle attività nella sede provvisoria del Comunale Nouveau genera incertezze circa l'afflusso di pubblico in un quadro che vede sia a livello nazionale che internazionale i teatri, dopo gli eventi legati alla pandemia, in difficoltà sul recupero dell'audience;
- progressiva diminuzione del contributo statale proveniente dal Fondo Unico per lo Spettacolo che, a prezzi costanti, ha subito complessivamente una flessione di oltre il 57% dal 1985 al 2021;
- difficoltà di orientamento per l'ibrida natura giuridica che non può essere compiutamente definita né pubblica né privata;
- incertezza del quadro normativo relativo alla revisione dell'assetto organizzativo e ordinamentale delle Fondazioni lirico sinfoniche.

La legge 22 novembre 2017 n.175/2017, cosiddetto "Codice dello spettacolo", recante disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia, ha previsto l'adozione di una serie di decreti legislativi per il completamento della riforma delle fondazioni lirico-sinfoniche. Tali decreti non sono mai stati emanati.

Sulla GU del 3 agosto 2022 è stata pubblicata la Legge n.106 del 15 luglio 2022 recante delega al Governo per il riordino delle disposizioni di legge in materia di spettacolo con modifiche alla legge 22 novembre 2017, n.175. La delega conferita al Governo comporterà l'adozione di uno o più decreti legislativi, tra l'altro, per il riordino e il coordinamento delle disposizioni legislative vigenti e di quelle regolamentari in materia di attività, organizzazione e gestione delle fondazioni lirico-sinfoniche.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio d'esercizio 2022 della Fondazione Teatro Comunale di Bologna è stato approvato dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione in data 27/04/2023, con un utile di esercizio pari a € 75.699 (€ 496.480 nel 2021 e € 103.084 nel 2020) di cui è stata deliberata la destinazione al Fondo di gestione.

DATI RIASSUNTIVI DA C.E. RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

| Conto Economico | 2022 | | 2021 | | 2020 | | 2019 | | 2018 | | Var.2022-2021 | Var.2022-2018 |
|---|---------------|-----------|----------------|-----------|----------------|-----------|----------------|-----------|----------------|-----------|---------------|---------------|
| | € | % | € | % | € | % | € | % | € | % | % | % |
| Valore della produzione | 23.470.713 | 125% | 18.850.624 | 100% | 19.411.190 | 100% | 22.933.334 | 100% | 21.327.976 | 100% | 25% | 10% |
| Costi esterni | 9.887.880 | 52% | 6.067.441 | 32% | 5.823.622 | 30% | 8.517.940 | 37% | 7.537.661 | 35% | 63% | 31% |
| Valore aggiunto | 13.582.833 | 72% | 12.783.183 | 68% | 13.587.568 | 70% | 14.415.394 | 63% | 13.790.315 | 65% | 6% | -2% |
| Costi del personale | 12.488.783 | 66% | 11.522.887 | 61% | 11.005.591 | 57% | 13.094.711 | 57% | 12.722.108 | 60% | 8% | -2% |
| Costi di struttura | 22.376.661 | 119% | 17.590.326 | 93% | 16.829.211 | 87% | 21.612.649 | 94% | 20.259.767 | 95% | 27% | 10% |
| EBITDA (MOL) | 1.094.052 | 6% | 1.260.298 | 7% | 2.581.979 | 13% | 1.320.685 | 6% | 1.068.209 | 5% | -13% | 2% |
| Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni | 843.653 | 4% | 556.961 | 3% | 534.717 | 3% | 745.350 | 3% | 528.632 | 2% | 51% | 60% |
| Costi della produzione | 23.220.314 | 123% | 18.147.287 | 96% | 17.363.928 | 89% | 22.357.999 | 97% | 20.788.399 | 97% | 28% | 12% |
| EBIT (reddito operativo) | 250.396 | 1% | 703.334 | 4% | 2.047.259 | 11% | 575.332 | 3% | 539.574 | 3% | -64% | -54% |
| Totale gestione finanziaria | -74.542 | 0% | -83.927 | 0% | -90.508 | 0% | -144.837 | -1% | -147.059 | -1% | -11% | -49% |
| Svalutazioni delle immobilizzazioni | 0 | 0% | 0 | 0% | 1.754.383 | | | | | | | |
| Risultato ante imposte | 175.854 | 1% | 619.407 | 3% | 202.368 | 1% | 430.495 | 2% | 392.515 | 2% | -72% | -55% |
| Imposte | 100.156 | 1% | 122.928 | 1% | 99.285 | 1% | 146.139 | 1% | 112.478 | 1% | -19% | -11% |
| RISULTATO D'ESERCIZIO | 75.699 | 0% | 496.480 | 3% | 103.084 | 1% | 284.357 | 1% | 280.038 | 1% | -85% | -73% |

DATI RIASSUNTIVI DA S.P. RICLASSIFICATO CON METODO FINANZIARIO

| | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | Var.2022-2021 | Var.2022-2018 |
|---|-------------------|---------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|----------------|----------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 37.749.973 | 57,77% | 37.700.866 | 56,27% | 37.675.327 | 56,49% | 37.472.226 | 55,06% | 37.426.997 | 54,23% | 0,13% | 0,86% |
| Immobilizzazioni materiali nette | 24.665.712 | 37,75% | 24.737.821 | 36,92% | 25.396.196 | 38,08% | 26.962.706 | 39,62% | 26.913.736 | 39,00% | -0,29% | -8,35% |
| Immobilizzazioni finanziarie | - | 0,00% | - | 0,00% | - | 0,00% | - | 0,00% | - | 0,00% | #DIV/0! | #DIV/0! |
| Immobilizzazioni in corso | 105.753 | 0,16% | 101.206 | 0,15% | 22.403 | 0,03% | 166.720 | 0,24% | 338.350 | 0,49% | 4,49% | -68,74% |
| Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio | 736.846 | 1,13% | 718.606 | 1,07% | 718.606 | 1,08% | 733.322 | 1,08% | 701.473 | 1,02% | 2,54% | 5,04% |
| Totale immobilizzazioni | 63.258.284 | 96,80% | 63.258.499 | 94,42% | 63.812.532 | 95,67% | 65.334.974 | 96,00% | 65.380.556 | 94,73% | 0,00% | -3,25% |
| Rimanenze | 92.615 | 0,14% | 101.172 | 0,15% | 112.054 | 0,17% | 114.988 | 0,17% | 78.434 | 0,11% | -8,46% | 18,08% |
| Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio | 1.563.664 | 2,39% | 1.836.326 | 2,74% | 2.170.249 | 3,25% | 2.082.162 | 3,06% | 2.427.700 | 3,52% | -14,85% | -35,59% |
| Altre attività operative e finanziarie | 31.986 | 0,05% | 18.787 | 0,03% | 40.183 | 0,06% | 138.503 | 0,20% | 128.286 | 0,19% | 70,26% | -75,07% |
| Liquidità | 401.073 | 0,61% | 1.785.219 | 2,66% | 564.413 | 0,85% | 387.965 | 0,57% | 1.001.205 | 1,45% | -77,53% | -59,94% |
| Totale attivo circolante | 2.089.338 | 3,20% | 3.741.504 | 5,58% | 2.886.899 | 4,33% | 2.723.618 | 4,00% | 3.635.625 | 5,27% | -44,16% | -42,53% |
| TOTALE ATTIVITA' | 65.347.622 | 100% | 67.000.003 | 100% | 66.699.431 | 100% | 68.058.592 | 100% | 69.016.181 | 100% | -2,47% | -5,32% |

| | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | Var.2022-2021 | Var.2022-2018 |
|----------------------------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|----------------|----------------|
| Capitale sociale | 39.387.179 | 60,27% | 38.890.699 | 58,05% | 38.787.615 | 58,15% | 38.503.258 | 56,57% | 38.223.220 | 55,38% | 1,28% | 3,05% |
| Riserve | -2 | 0% | 1 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0,00% | 0 | 0% | -300,00% | |
| Risultati di esercizi precedenti | | 0% | | 0% | | 0% | | 0,00% | | 0% | | |
| Risultato di esercizio | 75.699 | 0,12% | 496.480 | 0,74% | 103.084 | 0,15% | 284.357 | 0,42% | 280.038 | 0,41% | -84,75% | -72,97% |
| Patrimonio netto | 39.462.876 | 60,39% | 39.387.180 | 58,79% | 38.890.699 | 58,31% | 38.787.615 | 56,99% | 38.503.258 | 55,79% | 0,19% | 2,49% |
| Fondi accantonati | 2.203.216 | 3,37% | 3.339.568 | 4,98% | 2.922.208 | 4,38% | 3.093.815 | 4,55% | 3.435.246 | 4,98% | -34,03% | -35,86% |
| Debiti consolidati | 13.467.927 | 20,61% | 14.336.897 | 21,40% | 15.662.407 | 23,48% | 16.113.157 | 23,68% | 16.972.189 | 24,59% | -6,06% | -20,65% |
| Totale debiti a lungo | 15.671.143 | 23,98% | 17.676.465 | 26,38% | 18.584.615 | 27,86% | 19.206.972 | 28,22% | 20.407.435 | 29,57% | -11,34% | -23,21% |
| Debiti finanziari a breve | 577.770 | 0,88% | 574.892 | 0,86% | 572.028 | 0,86% | 569.179 | 0,84% | 566.343 | 0,82% | 0,50% | 2,02% |
| Debiti commerciali a breve | 2.656.378 | 4,06% | 2.111.458 | 3,15% | 1.490.614 | 2,23% | 2.411.269 | 3,54% | 2.482.103 | 3,60% | 25,81% | 7,02% |
| Altri debiti a breve | 6.979.455 | 10,68% | 7.250.008 | 10,82% | 7.161.475 | 10,74% | 7.083.556 | 10,41% | 7.057.044 | 10,23% | -3,73% | -1,10% |
| Totale debiti a breve | 10.213.603 | 15,63% | 9.936.358 | 14,83% | 9.224.117 | 13,83% | 10.064.004 | 14,79% | 10.105.490 | 14,64% | 2,79% | 1,07% |
| TOTALE PASSIVITA' | 65.347.622 | 100% | 67.000.003 | 100% | 66.699.431 | 100% | 68.058.592 | 100% | 69.016.181 | 100% | -2,47% | -5,32% |

INDICI DI SVILUPPO

| | |
|---|----------------|
| Tasso di variazione del valore produzione 2020-2022 | +20,91% |
|---|----------------|

| | |
|--|---------------|
| Tasso di variazione del capitale investito 2020-2022 | -2,03% |
|--|---------------|

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|------|------|------|------|------|
| ROE (redditività del capitale proprio) | 0,2% | 1,3% | 0,3% | 0,7% | 0,7% |
| ROI gc (redditività della gestione caratteristica) | 0,4% | 1,1% | 3,1% | 0,9% | 0,8% |

Indicatori di produttività

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|------|------|------|------|------|
| Numero dei dipendenti | 238 | 203 | 200 | 239 | 235 |
| Costo del lavoro procapite (Euro*1000) | 52 | 57 | 55 | 55 | 54 |
| Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000) | 57 | 63 | 68 | 60 | 59 |

Per quanto riguarda gli indicatori economici si rileva che il ROE si attesta su valori positivi e nel 2021 in netto aumento rispetto agli anni precedenti, in particolare rispetto a quelli del 2020, a causa del minore risultato di esercizio che è stato conseguito nel 2020, mentre sempre nel 2021 il ROI della gestione caratteristica risulta inferiore al livello del 2020, anno in cui risultava triplicato rispetto agli esercizi precedenti, in quanto nel 2020 i costi erano diminuiti in misura più che proporzionale rispetto ai ricavi.

Nel 2022, invece, sia il ROE che il ROI della gestione caratteristica presentano i valori più bassi in tutto il quinquennio, a causa della chiusura dell'esercizio con un risultato economico quasi a pareggio, dato l'utile assai modesto.

Mentre il costo del personale rimane invariato in tutto il quinquennio, con un lieve incremento nel 2021, nel 2021 si assiste ad un decremento del valore aggiunto per dipendente rispetto al 2020, anno in cui era risultato in aumento rispetto agli esercizi precedenti, a causa del minor numero di dipendenti registrato nel 2020, dovuto in particolare alle uscite di personale artistico e tecnico avvenute nel corso dell'anno per raggiunto requisito pensionistico, con particolare riferimento all'area amministrativa (n. 2 unità in meno uscite nel primo semestre 2020) ma anche per la forte contrazione dell'attività a seguito della pandemia e conseguente ricorso al FIS.

Nel 2021 il valore aggiunto per dipendente risulta in diminuzione rispetto al 2020 ma in aumento rispetto agli anni precedenti (2017-2019) imputabile al minor numero medio di dipendenti del 2021 (203 unità) rispetto al 2019 (239 unità), 2018 (235 unità) e 2017 (237 unità).

Nel 2022 risulta nuovamente in diminuzione rispetto a tutti gli esercizi precedenti, imputabile al maggior numero medio dei dipendenti, che sono risultati essere pari a 237,68 unità.

Analisi delle aree gestionali:

| Conto Economico | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | Var.2022-2021 | Var.2022-2018 |
|---|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------|---------------|---------------|
| Ricavi da attività | 4.459.947 | 19% | 1.199.643 | 6% | 2.007.272 | 10% | 4.304.549 | 19% | 3.985.257 | 19% | 272% | 12% |
| Contributi c/esercizio | 18.756.071 | 80% | 17.594.423 | 93% | 17.256.534 | 89% | 18.621.432 | 81% | 17.230.436 | 81% | 7% | 9% |
| Incrementi per lavori interni | 254.695 | 1% | 56.558 | 0% | 147.384 | 1% | 7.353 | 0% | 112.283 | 1% | 350% | 127% |
| TOT. RICAVI ATTIVITA' ORDINARIE | 23.470.713 | 100% | 18.850.624 | 100% | 19.411.190 | 100% | 22.933.334 | 100% | 21.327.976 | 100% | 25% | 10% |
| TOT. RICAVI | 23.470.713 | 100% | 18.850.624 | 100% | 19.411.190 | 100% | 22.933.334 | 100% | 21.327.976 | 100% | 25% | 10% |
| Servizi amministrativi, commerciali e diversi | 1.285.124 | 5% | 1.417.331 | 8% | 1.309.066 | 7% | 1.415.821 | 6% | 1.233.067 | 6% | -9% | 4% |
| Servizi di carattere industriale | 1.303.732 | 6% | 1.025.948 | 5% | 755.472 | 4% | 1.153.207 | 5% | 950.614 | 4% | 27% | 37% |
| Servizi di produzione artistica e organizzativa | 5.732.002 | 24% | 2.417.762 | 13% | 2.225.513 | 11% | 4.551.597 | 20% | 4.013.437 | 19% | 137% | 43% |
| Incarichi professionali | 243.953 | 1% | 194.008 | 1% | 210.859 | 1% | 211.038 | 1% | 197.268 | 1% | 26% | 24% |
| Tot. Servizi | 8.564.811 | 36% | 5.055.050 | 27% | 4.500.910 | 23% | 7.331.663 | 32% | 6.394.385 | 30% | 69% | 34% |
| Materie | 182.721 | 1% | 162.144 | 1% | 166.346 | 1% | 79.073 | 0% | 127.102 | 1% | 13% | 44% |
| Affitti, canoni | 970.787 | 4% | 690.662 | 4% | 858.851 | 4% | 794.487 | 3% | 745.520 | 3% | 41% | 30% |
| Costo del personale | 12.488.783 | 53% | 11.522.887 | 61% | 11.005.591 | 57% | 13.094.711 | 57% | 12.722.108 | 60% | 8% | -2% |
| Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni | 843.653 | 4% | 556.961 | 3% | 2.289.100 | 12% | 745.350 | 3% | 528.632 | 2% | 51% | 60% |
| Oneri di gestione | 169.561 | 1% | 159.585 | 1% | 297.515 | 2% | 312.717 | 1% | 270.653 | 1% | 6% | -37% |
| COSTI DI PRODUZIONE ATTIVITA' ORDINARIA | 23.220.316 | 99% | 18.147.289 | 96% | 19.118.313 | 98% | 22.358.001 | 97% | 20.788.402 | 97% | 28% | 12% |
| TOT COSTI | 23.220.316 | 99% | 18.147.289 | 96% | 19.118.313 | 98% | 22.358.001 | 97% | 20.788.402 | 97% | 28% | 12% |
| RISULTATO OPERATIVO | 250.397 | 1% | 703.335 | 4% | 292.877 | 2% | 575.333 | 3% | 539.575 | 3% | -64% | -54% |
| Saldo gestione finanziaria | -74.542 | 0% | -83.927 | 0% | -90.508 | 0% | -144.837 | -1% | -147.059 | -1% | -11,18% | -49,31% |
| RISULTATO ANTE-IMPOSTE | 175.855 | 1% | 619.408 | 3% | 202.369 | 1% | 430.496 | 2% | 392.516 | 2% | -72% | -55% |
| Imposte | -100.156 | 0% | -122.928 | -1% | -99.285 | -1% | -146.139 | -1% | -112.478 | -1% | -19% | -11% |
| RISULTATO D'ESERCIZIO | 75.699 | 0% | 496.480 | 3% | 103.084 | 1% | 284.357 | 1% | 280.038 | 1% | -85% | -73% |

La gestione caratteristica della Fondazione chiude con un utile operativo di € 250.397 (€ 703.335 nel 2021 e € 292.877 nel 2020).

Come evidenziato nella Relazione sulla gestione, l'esercizio è contraddistinto dalla piena ripartenza di tutte le attività artistiche; tuttavia, l'ammontare del differenziale tra i ricavi e i costi operativi (MOL) dell'esercizio corrente risulta negativo per una serie di motivi: in primis l'aumento dei costi energetici e la spinta inflattiva sui prezzi. Viene, infatti, ricordato che il MiC ha emanato il DM 457 in data 28/12/2022 in attuazione dell'art.11 del Decreto Aiuti-Ter con il quale sono state ripartite le risorse stanziare per mitigare gli effetti dell'aumento dei costi di fornitura di energia elettrica e di gas sostenuti da sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e istituti e luoghi della cultura, che ha destinato complessivamente alle sale teatrali e da concerto 15 milioni di euro. La Fondazione ha presentato domanda di accesso al contributo il cui ammontare alla data di chiusura del bilancio non è ancora noto in quanto non sono state esaurite le istruttorie relative, pertanto detto contributo impatterà sull'esercizio 2023, pur riferendosi a costi sostenuti nel 2022. Il risultato dei ricavi di biglietteria è stato condizionato dal mancato introito della recita annullata per sciopero del 16 di dicembre. Complessivamente la giornata di sciopero ha impattato negativamente, tra mancati introiti e costi diretti comunque sostenuti, per 162 mila euro.

Dal 2022 si sono inoltre verificati maggiori oneri dovuti all'estensione a partire dal 2022 dell'obbligo assicurativo INAIL ai lavoratori autonomi dello spettacolo, oltre all'aumento delle aliquote contributive Inps-Enpals carico azienda. Per il personale dipendente orchestrale l'assoggettamento dei compensi a INAIL era stato già definito a partire dal 1/7/2021, pertanto il 2022 è il primo esercizio a costo pieno.

Il confronto delle risultanze con l'esercizio precedente evidenzia variazioni dovute alle inconsuete dinamiche gestionali che hanno contraddistinto anche il 2021 a causa del perdurare dell'emergenza pandemica. Il risultato ante gestione finanziaria è determinato dall'incidenza di altri ricavi il cui ammontare è dovuto al rilascio di Fondi rischi e oneri, di cui si dirà oltre nella presente Relazione e ad economie di bilancio per stralcio debiti residui.

Infine, si osserva che il peso delle risorse assorbite al conto economico dalla gestione finanziaria si è ridotto per il minor ricorso all'anticipazione bancaria, ma in ogni caso conferma il trend positivo degli ultimi anni che vede il "peso", in termini di interessi, del debito in costante diminuzione.

Il valore della produzione ammonta a € 23.470.714 (€ 18.850.624 nel 2021: + 24,5% e € 19.411.190 nel 2020: +20,9%): il raffronto dei valori 2022 con quelli del precedente esercizio evidenzia un deciso incremento complessivo (+ 4,620 milioni di euro) grazie alla piena ripresa di tutte le attività artistiche e collaterali, che interessa tutte le voci che compongono il valore della produzione.

Si compone delle seguenti voci:

a) ricavi da attività, che passano da € 4.304.549 nel 2019 a € 2.007.272 nel 2020 a € 1.199.643 nel 2021 a complessivi € 4.459.947 nel 2022; sono a loro volta composti da:

- Ricavi da biglietteria sia per abbonamenti che per biglietti per complessivi € 2.507.931 (€ 592.921 nel 2021, € 1.345.628 nel 2020 e € 2.663.642 nel 2019) che evidenziano una decisa variazione positiva grazie al pieno svolgimento della stagione artistica. Il risultato è stato negativamente influenzato dall'annullamento della prima dell'opera Traviata in scena all'Europa Auditorium il 16 dicembre con conseguente rimborso dei biglietti e del rateo di abbonamenti. Sono composti da ricavi per abbonamenti (€ 1.092.280) e da ricavi per biglietti (€ 1.415.651);

- *altri ricavi da vendite e prestazioni* per complessivi € 522.133 (€ 438.093 nel 2021, € 370.188 nel 2020 e € 697.885 nel 2019), la cui voce più consistente è rappresentata dalle sponsorizzazioni per complessivi € 258.962 (€ 191.820 nel 2021, € 128.087 nel 2020 e 198 mila euro nel 2019) e dall'affitto sale per € 194.400 (€ 159.290 nel 2021, € 43.500 nel 2020 e 322 mila euro nel 2019). Assenti, come per l'anno precedente, i proventi da pubblicità, che nel 2020 erano invece stati pari a € 77.036.

Le variazioni più significative hanno riguardato l'Affitto sale (+35 mila euro), le sponsorizzazioni (+67 mila euro) e gli introiti delle Trasmissioni radio TV (- 30 mila) che nel 2021 quantificavano i diritti riconosciuti dalla RAI per la registrazione dell'opera-film Adriana Lecouvreur;

- ricavi e proventi diversi, all'interno degli "*altri ricavi*", per complessivi € 1.173.885 (€ 62.129 nel 2021, € 141.956 nel 2020 e € 461.913 nel 2019); la voce risulta in forte aumento rispetto all'esercizio precedente, in particolare dalla voce delle *Sopravvenienze attive* per complessivi € 1.024.651 rilevate a fronte del rilascio di accantonamenti per passività potenziali effettuati in esercizi precedenti e per lo stralcio di residui passivi portati ad economie di bilancio.

Il Contributo regionale per spese di investimento, pari a € 28.171 (€ 27.603 nel 2021), è imputato a conto economico per la quota di competenza dell'esercizio e somma la quota di competenza di quest'ultimo finanziamento concesso a quelle residuali di anni precedenti;

b) *contributi in conto esercizio*, che passano da € 17.230.436 nel 2018 a € 18.621.432 nel 2019 a 17.256.534 euro nel 2020 a € 17.594.423 nel 2021 a € 18.756.071 nel 2022, e sono così dettagliati:

| | 2022 | 2021 | Variazione |
|---|--------------------|--------------------|------------------|
| | Valori di bilancio | Valori di bilancio | dati di bilancio |
| Contributi alla gestione da enti pubblici | | | |
| Contributo Statale ordinario FUS e L.388/2000 | 9.256.973 | 8.814.408 | 442.565 |
| Contributo Statale L.232/2016 | 994.077 | 981.838 | 12.239 |
| Contributo Statale art.89 DL18/2020 | 0 | 639.888 | -639.888 |
| Contributo Statale vigilanza antincendio | 26.717 | 25.210 | 1.507 |
| Altri contributi statali | 100.000 | 23.000 | 77.000 |
| Contributo Fondo Perduto Covid19 | 0 | 49.414 | -49.414 |
| Contributo da crediti d'imposta | 33.088 | 35.032 | -1.944 |
| Contributo Regionale ordinario | 3.000.000 | 3.000.000 | 0 |
| Altri contributi Regionali | 707.241 | 316.942 | 390.299 |
| Contributo Comunale ordinario | 2.500.000 | 2.500.000 | 0 |
| Contributo Comunale straordinario | 500.000 | 0 | 500.000 |
| Altri contributi Comunali | 172.112 | 40.820 | 131.292 |
| Altri contributi da Enti e Associazioni | 115.000 | 118.023 | -3.023 |
| Totale | 17.405.209 | 16.544.575 | 860.634 |
| Contributi alla gestione da privati ed Erogazioni liberali | | | |
| Contributi da privati | 1.326.170 | 995.909 | 330.261 |
| Contributi da 5 per mille | 24.692 | 53.939 | -29.246 |
| Totale | 1.350.862 | 1.049.848 | 301.015 |
| Totale Contributi in conto esercizio | 18.756.071 | 17.594.423 | 1.161.648 |

I Contributi statali, nel loro complesso, con l'esclusione di 100 mila euro relativi al finanziamento di attività finalizzate ad ospitalità artistiche di artisti ucraini, diminuiscono di 200 mila euro, in quanto pur essendo state maggiorate le risorse FUS destinate al comparto, non si è ripetuto per l'esercizio corrente lo stanziamento di risorse aggiuntive che nel 2021 aveva inteso attenuare l'impatto negativo dell'emergenza Covid sulle attività e sul conseguente mancato realizzo dei ricavi di biglietteria nell'anno 2020.

Il Governo, nell'ambito delle misure messe in atto per accompagnare il settore fuori dallo stato emergenziale, ha prorogato anche per il 2022 la deroga ai criteri generali e alle percentuali di ripartizione del FUS previsti dall'art.1 del DM 3 febbraio 2014, prevedendo il riparto della quota FUS destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche sulla base della media delle percentuali assegnate per il triennio 2017-2019.

Con il decreto n.113 del 22 marzo 2022 il Ministero della Cultura ha destinato 2 milioni di euro a 20 fondazioni

culturali italiane per la realizzazione di residenze artistiche per artisti ucraini nei rispettivi settori di attività: dal teatro al cinema, dalle arti visive alla lirica, dalla danza alla museologia, ripartiti in quote da 100 mila euro tra i destinatari in cui sono comprese le 14 Fondazioni Lirico Sinfoniche.

Si confermano nella stessa misura dell'esercizio precedente i contributi ordinari del Comune di Bologna e della Regione Emilia-Romagna ai sensi delle Convenzioni in essere. Il Comune di Bologna ha erogato altri contributi per 172 mila euro sul progetto Memorare e in riferimento all'utilizzo dell'EuropAuditorium nel mese di dicembre 2022 per la messa in scena dell'opera La Traviata, a seguito dei lavori di riqualificazione e valorizzazione del Teatro Comunale e conseguente trasferimento delle attività, oltre ad un contributo straordinario a valere sull'esercizio 2022 di 500 mila euro.

Gli Altri contributi Regionali (+ 390 mila euro) sono relativi alle quote di contributo maturate in riferimento alle attività di formazione della Scuola dell'Opera del Teatro Comunale svolte nel corso dell'anno e ai percorsi formativi che nell'ultimo biennio avevano subito un inevitabile rallentamento a causa dell'emergenza pandemica e che si sono conclusi nel 2022.

Anche i Contributi da privati (+ 330 mila euro) con la ripresa delle attività artistiche aperte al pubblico si sono riposizionati, pur non raggiungendo i livelli pre-pandemici, atteso che lo stato di emergenza è stato revocato solo dal 31 marzo del 2022 e che comunque il clima di incertezza economica perdura a causa delle ricadute del conflitto russo-ucraino.

Pur registrando un risultato in evidente miglioramento sul 2021 che conferma la volontà dei privati di incrementare il proprio sostegno alle attività del Teatro, non sono state soddisfatte le aspettative di doppiare il risultato del 2019 e di migliorarlo, in quanto il perdurare di una situazione economica generale incerta ha evidenziato un atteggiamento prudentiale e di attesa sulle prospettive da parte dei contribuenti privati già fidelizzati e di quelli potenziali.

Il Contributo da privati continua ad essere fortemente influenzato dalla contribuzione del socio privato Fondazione Carisbo.

| CONTRIBUTI DA PRIVATI, SPONSORIZZAZIONI E SOSTEGNI | Esercizio 2022 | Esercizio 2021 | Variazione +/- | Var % 2022- 2021 | Esercizio 2020 | Esercizio 2019 | Esercizio 2018 | Esercizio 2017 | 2014 |
|---|-------------------|-------------------|----------------|---------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|----------------|
| Contributi da privati | 1.350.862 | 1.049.848 | 301.014 | 28,67% | 1.185.028 | 1.461.079 | 1.099.851 | 1.290.791 | 238.870 |
| Sponsorizzazioni | 227.350 | 191.820 | 35.530 | 18,52% | 128.087 | 197.917 | 123.136 | 169.864 | 58.197 |
| Sostenitori | 31.612 | - | 31.612 | | 77.036 | 48.152 | 96.744 | 58.412 | 167.594 |
| TOTALE | 1.609.824 | 1.241.668 | 368.156 | 29,65% | 1.390.151 | 1.707.148 | 1.319.731 | 1.519.067 | 464.661 |
| % aumento rispetto 2014 | 346,45% | 267,22% | | | 299,18% | 367,40% | 284,02% | 326,92% | |
| % aumento rispetto 2021 | 29,65% | 129,65% | | | | | | | |

COMPOSIZIONE CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO (in migliaia di €)

| | 2017 | % | 2018 | % | 2019 | % | 2020 | % | 2021 | % | 2022 | % |
|---------------------------------------|---------------|-------------|---------------|-------------|---------------|-------------|---------------|-------------|---------------|-------------|---------------|-------------|
| Stato | 10.463 | 58,69% | 9.729 | 56,46% | 10.683 | 57,37% | 9.781 | 56,68% | 10.484 | 59,59% | 10.278 | 54,80% |
| Stato - Resid.art. ucraini | | | | | | | | | | | 100 | 0,53% |
| Regione | 3.405 | 19,10% | 3.445 | 19,99% | 3.489 | 18,73% | 3.287 | 19,05% | 3.317 | 18,85% | 3.707 | 19,77% |
| Comune | 2.630 | 14,75% | 2.890 | 16,77% | 2.880 | 15,47% | 2.765 | 16,02% | 2.541 | 14,44% | 3.172 | 16,91% |
| Privati e altri | 1.329 | 7,45% | 1.167 | 6,77% | 1.570 | 8,43% | 1.423 | 8,25% | 1.252 | 7,12% | 1.499 | 7,99% |
| Totale contributi in c/es. | 17.827 | 100% | 17.230 | 100% | 18.621 | 100% | 17.257 | 100% | 17.594 | 100% | 18.756 | 100% |

Dall'analisi dei contributi degli ultimi 5 anni è evidente come il 2019 potesse rappresentare il giro di boa per il Teatro per consolidare sempre più il proprio progetto sul fronte locale, con la conferma dei contributi di Comune e Regione, e di reperire mecenatismo privato. Per la prima volta nel 2019 il contributo FUS segnava una piccola progressione positiva, che la Fondazione puntava ad incrementare negli esercizi successivi grazie al miglioramento dei parametri FUS.

Come già evidenziato, le misure emergenziali emanate nel 2020 hanno previsto una deroga ai criteri di assegnazione FUS che hanno comportato la sostanziale conferma del livello acquisito nel 2020 e 2021, senza tuttavia confermare nel 2020 le risorse aggiuntive della Legge 145/2018 che ammontavano a 892 mila euro, ed integrando nel 2021 con il fondo emergenziale art.89 del D.L. 18/2020 pari ad 640 mila euro, cosa che non si è ripetuta nel 2022.

c) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni: sono invece pari a complessivi € 254.695 (€ 56.558 nel 2021, € 147.384 nel 2020, pari a € 7.353 nel 2019 e € 112.283 nel 2018) e registrano un decremento significativo rispetto al 2020 e si riferiscono alla realizzazione nei laboratori della Fondazione di nuove

opere e alle quote di produzione dei nuovi allestimenti scenici andati in scena nel 2022. Nel 2022 l'incremento di € 198.137 è dovuto alla realizzazione nei laboratori della Fondazione degli allestimenti scenici delle nuove opere programmate nella stagione lirica: Tosca, Il signor Bruschino, Ariadne, Lucrezia Borgia, Luisa Miller, Andrea Chénier, Lohengrin e Traviata.

I *costi della produzione* ammontano a complessivi € 23.220.315 (€ 18.147.288 nel 2021, € 19.118.313 nel 2020 e € 22.358.001 nel 2019) e evidenziano un incremento del 28% che in parte deriva dalla piena ripresa dell'attività artistica e, quindi, da un fisiologico incremento della spesa rispetto al precedente esercizio ancora fortemente condizionato dall'altalenante sospensione delle attività e dalle misure di contenimento dei contagi. A questo si sono aggiunte le circostanze legate al trasferimento dalla sede storica oggetto di importanti lavori di riqualificazione e il dato molto significativo e del tutto imprevedibile dell'impennata dei costi energetici e dell'aumento generalizzato dei prezzi in un contesto economico già messo a dura prova dalla crisi causata dalla pandemia.

I Costi della Produzione sono costituiti principalmente dalle seguenti voci:

- costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci pari a € 182.721 (€ 162.144 nel 2021 e € 166.346 nel 2020) (al netto della variazione delle rimanenze pari a € 8.557) il cui incremento più significativo si rileva nell'acquisto di materiali per produzione artistica (+ 59 mila euro), mentre risultano in diminuzione i costi per l'acquisto delle divise e del vestiario per il personale dipendente (-37 mila euro);
- costi per servizi pari a € 8.564.811 (€ 5.055.050 nel 2021, € 4.500.910 nel 2020 e € 7.331.663 nel 2019), costituiti da:
 - costi per servizi amministrativi, commerciali e diversi per complessivi € 1.285.124 (€ 1.417.331 nel 2021, € 1.309.066 nel 2020): la voce nel complesso diminuisce rispetto all'esercizio precedente di 132 mila euro, con dinamiche delle singole voci legate alla piena ripresa delle attività e al venir meno di aggravii derivanti dai protocolli sanitari anti covid (Accertamenti sanitari - 87 mila euro). Nel 2022 non sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi e oneri e, al contempo, trovano un'importante diminuzione i costi per consulenze e prestazioni professionali e specialistiche non consulenziali. Di tale categoria di costi si segnalano quelli relativi alle consulenze e prestazioni professionali e specialistiche non consulenziali pari a € 54.217 (nel 2021 erano pari a € 149.557 e pari a € 203.204 nel 2020); quelle relative ai compensi del Collegio dei Revisori per € 36.765; le spese per manutenzione delle macchine d'ufficio per € 102.099, i servizi di marketing e comunicazione per € 136.360, le spese per buoni pasto ai dipendenti per complessivi € 223.714 (mentre erano pari a € 168.144 nel 2021), costi di pubblicità ed inserzioni commerciali per € 266.989 (€ 183.978 nel 2021).

Per quanto riguarda i compensi corrisposti al Collegio dei Revisori dei conti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiarito, con nota del 22 giugno 2012, la non applicabilità ai Collegi dei Revisori dei conti del principio di gratuità degli organi di controllo delle Fondazioni lirico-sinfoniche di cui all'articolo 6, comma 2, del D.L. 78/2010, convertito con modificazione dalla L. 122/2010. Tale disposizione rimane valida per i membri del Consiglio di Indirizzo che non percepiscono alcun compenso né gettone di presenza. In riferimento al Decreto Interministeriale 6/12/2017 recante la "Individuazione dei criteri per la determinazione dei compensi dei collegi dei revisori dei conti delle fondazioni lirico-sinfoniche, ai sensi dell'art.11, comma 15, lettera a) del D.L. n. 9172013, convertito con modificazioni dalla L. 112/2013 i compensi del Collegio dei revisori dei conti sono stati rideterminati con delibera del Consiglio di Indirizzo del 23 aprile 2018.

| Compensi 2022 | Importo |
|---------------------------------|-------------------------|
| Consiglio di Indirizzo | <i>Carica onorifica</i> |
| Sovrintendente | € 154.080 |
| Collegio dei revisori dei conti | € 35.297 |

Come già precisato prima, nel 2022 non è stato effettuato nessun accantonamento, mentre nel 2021 era presente un accantonamento a fondo rischi costi per servizi per complessivi € 188.600, che accoglieva la stima degli oneri che la Fondazione dovrà sostenere per le manutenzioni riferite al lento ed inevitabile logorio avvenuto nel corso degli anni delle sedute della sala dell'Auditorium Manzoni e in generale a tutto l'edificio, per interventi edili ed impiantistici che

si rendono necessari in vista anche del più intenso utilizzo che si ipotizza dello spazio (130 mila euro) e alle opere di manutenzione della rete antincendio del laboratorio sito in Via dell'Industria (58 mila euro), avendo già constatato alla data di chiusura dell'esercizio 2021 la necessità di tali interventi.

- *costi per servizi di carattere industriale* per € 1.303.732 (€ 1.025.948 nel 2021, € 755.472 nel 2020 e € 1.153.207 nel 2019), il cui decremento nel 2020 era dovuto principalmente alla sospensione degli spettacoli causata dalla pandemia e che aveva comportato una contrazione dei costi, soprattutto per manutenzione, utenze e per pulizia e vigilanza. Nel 2021 è iniziata un'inversione di tendenza nell'andamento delle voci di costo dei *Servizi Industriali* (+ € 270 mila) in quanto, a differenza dell'anno precedente, nel primo quadrimestre si erano svolte attività a porte chiuse per la realizzazione della "Stagione sinfonica in streaming" e dell'importante e innovativa produzione del film-opera Adriana Lecouvreur, e per la restante parte dell'anno sono riprese le attività con presenza di pubblico. Nel 2022 l'impennata dei costi energetici ha determinato l'incremento in questa voce;
- *costi per servizi di produzione artistica* per € 5.732.002 (€ 2.417.762 nel 2021, € 2.225.513 nel 2020 e € 4.551.597 nel 2019), rappresentati dai compensi al personale artistico, ai complessi ospiti e alle compagnie di canto, nonché dai costi per i trasporti per attività organizzativa e artistica, per il facchinaggio e gli allestimenti scenici. Il sensibile incremento rispetto al 2021 (+ 3,314 milioni di euro: + 137%), si giustifica considerando che il 2021 ha avuto dinamiche produttive anomale e del tutto differenti in termini quantitativi e qualitativi dal 2022. Le scelte artistiche adottate sono state volte a un pieno rilancio della mission della Fondazione con una proposta artistica di alto livello che ha visto ben sette, delle dieci produzioni di opere in cartellone, in prima rappresentazione assoluta;
- *servizi per incarichi professionali* per € 243.953 (€ 194.008 nel 2021, € 210.859 nel 2020) e rappresentati dagli incarichi professionali ed i relativi oneri previdenziali relativi ai contratti temporanei per ruoli nell'area gestionale e per figure professionali collegate alla produzione artistica, compresi nelle dotazioni organiche che non hanno carattere stabile. Hanno contribuito all'incremento anche maggiori oneri dovuti all'estensione a partire dal 2022 dell'obbligo assicurativo INAIL ai lavoratori autonomi dello spettacolo, oltre all'aumento delle aliquote contributive Inps-ex Enpals carico azienda;
- costi per godimento beni di terzi sono pari a € 970.787 (€ 690.662 nel 2021 e € 858.851 nel 2020). Anche questa categoria registra un incremento (+ 280 mila euro) in quanto legata a voci tipicamente connesse all'attività artistica. Si evidenzia che la voce "Affitti spazi per attività decentrata" (+ 76 mila euro) rileva il costo per l'affitto del Teatro EuropaAuditorium dove è andata in scena La traviata, ultimo titolo della Stagione d'Opera, essendo iniziati i lavori di adeguamento e riqualificazione della sede storica e in attesa dell'assegnazione della nuova sede. Anche la voce "Locazione di beni immobili" si incrementa (+ 42 mila euro) essendosi reso necessario individuare una immediata collocazione per gli uffici direzionali, in vista dell'inizio dei lavori nella sede storica, che per insufficienza degli spazi non è stato possibile trasferire nei locali di proprietà di Via Oberdan. La sede più opportuna, per vicinanza al Teatro e tipologia di spazio, è stata individuata nei locali di Via Zamboni acquisiti in locazione dal mese di luglio. Al contempo si rileva un aumento dei Diritti d'autore riconosciuti alla SIAE (+ 30 mila euro) e dei Diritti d'autore riconosciuti ad altri (+ 92 mila euro), che dipende dallo stato di tutela o di pubblico dominio degli autori eseguiti nella stagione artistica proposta e dalla cessione di diritti sulle opere dell'ingegno da parte degli artisti. L'andamento di questi costi è correlato alla programmazione di titoli tutelati;
- costo del personale è pari a € 12.488.782 (€ 11.522.886 nel 2021, € 11.005.591 nel 2020 e € 13.094.711 nel 2019). Mentre nel 2020 la voce aveva registrato un decremento di 2,089 milioni, dovuto al ricorso ai trattamenti di cassa integrazione e assegno ordinario (FIS) durante i periodi di sospensione e riduzione dell'attività lavorativa per gli eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e ad una contrazione significativa del ricorso al personale a tempo determinato in area artistica e tecnica a causa del blocco delle attività produttive oltre ad un minor impiego del personale di sala per la forte contrazione delle attività aperte al pubblico, nel 2021 il costo è aumentato di € 517.295. Nella Nota Integrativa al bilancio 2021 viene precisato che il costo è ancora influenzato, seppur in misura minore rispetto all'esercizio precedente, dal ricorso ai trattamenti di cassa integrazione e assegno ordinario (FIS) durante i periodi di sospensione e riduzione dell'attività lavorativa per gli eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e al perdurare della contrazione del ricorso al personale a tempo determinato in area artistica e tecnica rispetto agli anni di normale attività, a causa del blocco delle attività produttive. Nel 2022 i costi del personale subiscono un incremento pari a complessivi € 965.896, dovuto principalmente ad un incremento del costo degli stipendi al personale artistico a tempo determinato (+ 683 mila euro) e ad un incremento del costo degli stipendi al personale tecnico a tempo determinato (+ 313 mila euro). A commento della voce va rilevato che i costi per personale di sala

risentono ancora durante i primi mesi del 2022 della necessità di impegnare un numero maggiore di maschere dedicato ai controlli dei green pass agli ingressi e del rispetto delle prescrizioni anticovid.

Gli Altri costi per personale, pari a € 74.895 (€ 589.990 nel 2021, € 399.879 nel 2020 e € 130.886 nel 2019), subiscono un decremento di € 515.095 principalmente per la minor quota della voce “Accantonamenti a fondi rischi e oneri”, che passa da € 454.826 del 2021 a € 55.380 del 2022 e che rileva la stima degli oneri per riconoscere al personale dipendente la compensazione di costi e disagi legati al trasloco dalla sede storica la cui copertura finanziaria rientra nell'erogazione del contributo straordinario del Comune deliberato a valere sull'esercizio 2022. Nel 2021 la quota era così composta:

- 393 mila euro per probabili oneri che si stima la Fondazione dovrà sostenere per il rinnovo del CCNL a seguito della lunga vacanza contrattuale che ha contraddistinto le vicende legate al CCNL delle Fondazioni lirico-sinfoniche. Infatti l'ultima ipotesi di rinnovo siglata dalla rappresentanza datoriale (Anfols) e dalle OOSS in data 1° marzo 2018 non ha mai ricevuto la validazione da parte dei Ministeri competenti e in ogni caso, alla data di redazione del Bilancio, risulterebbe scaduto. La stima degli oneri è stata effettuata prudenzialmente sulla base dei quantum stabiliti nell'ultimo rinnovo della parte economica risalente all'11 dicembre 2006 rivalutata sulla base degli indici ISTAT a decorrere dal 1° gennaio 2010;
- 39 mila euro per rischio rivendicazioni economiche del personale dipendente cessato a far data dal 2013, per mancato riconoscimento di indennità previste da accordi contrattuali;
- 22 mila euro per rischio rivendicazioni economiche del personale dipendente a seguito dell'applicazione delle norme in materia di accesso ai luoghi di lavoro in assenza di green pass nel periodo 15/10 - 31/12/21.

La consistenza media del personale al 31/12/2018 (234,78 *fte*) aveva registrato un minimo storico, con il rischio di non poter garantire pienamente l'efficienza della macchina teatrale a fronte dei progetti di sviluppo e intensificazione della proposta artistica del Teatro, che intende rappresentare sempre di più un punto di riferimento culturale nel territorio di appartenenza, oltre ad ampliare la propria proposta artistica a livello nazionale e internazionale.

Al 31/12/2019 gli *fte* risultavano essere 238,37, bilanciati da un'incidenza inferiore rispetto all'anno precedente del costo del personale, sia sul valore della produzione che sui costi della produzione, segnale di un miglioramento della produttività.

Gli eventi del 2020 e del 2021 hanno compresso notevolmente la consistenza media, portandola nel 2021 a 203,35 *fte* (nel 2020 200,07 *fte*), dato completamente anomalo che sconta gli effetti della forte contrazione delle attività e del ricorso agli ammortizzatori sociali.

Nel 2022 la consistenza media risale, raggiungendo il valore di 238,68 FTE.

La consistenza media del personale al 31/12/2022, dopo gli eventi del 2020 e 2021 che avevano compresso notevolmente la consistenza media dati gli effetti della forte contrazione delle attività e il ricorso agli ammortizzatori sociali, denota anch'essa il ritorno della produzione ai livelli pre-pandemici e di conseguenza anche l'incidenza del costo del personale sul valore della produzione e sul costo della produzione assume diverse proporzioni.

Il personale in forza al 31 dicembre 2022 è pari a 219 unità (237 unità al 31 dicembre 2021 e 223 unità al 31 dicembre 2020) e rileva complessivamente n.14 unità in meno rispetto all'anno precedente.

Le cessazioni avvenute nel 2022 di personale a t.i. sono 14 di cui 13 in area artistica (6 per raggiunti limiti di età, 3 per raggiungimento requisito di accesso alla pensione anticipata e 4 dimissionari) e 1 in area tecnica (per pensionamento).

Nel corso del 2022 è stato assunto 1 professore d'orchestra per provvedimento del Tribunale del lavoro. Il personale a tempo determinato registra un decremento di 5 unità del personale artistico per dinamiche legate alle esigenze di produzione; le unità di personale amministrativo e tecnico sono sostanzialmente invariate (-1 nel personale tecnico). Numerose di queste figure possono accedere, essendo stata approvata la nuova dotazione organica, alle procedure selettive pubbliche riservate al personale amministrativo e tecnico in possesso dei requisiti previsti dal comma 2 octies dell'art.1 del D.L. n.59/2019, convertito con modificazioni dalla Legge 81/2019, per l'assunzione a tempo indeterminato.

Qui di seguito viene presentata l'evoluzione del personale (e della spesa di personale) per tipologia contrattuale (indeterminato, determinato, serali aggiunti e altri costi del personale)

Fondazione

| | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| INDETERMINATO | 10.969.404 | 10.331.822 | 10.493.030 | 9.263.437 | 9.531.645 | 9.420.074 |
| DETERMINATO | 1.509.740 | 1.732.862 | 2.045.050 | 1.149.688 | 1.153.665 | 2.560.560 |
| SERALI-AGGIUNTI | 244.137 | 281.770 | 411.426 | 183.264 | 228.494 | 433.254 |
| ALTRI COSTI DEL PERSONALE | 371.069 | 375.654 | 145.205 | 409.202 | 609.082 | 74.895 |
| TOTALE COSTI DEL PERSONALE | 13.094.350 | 12.722.108 | 13.094.711 | 11.005.591 | 11.522.886 | 12.488.783 |

La consistenza media dei dipendenti (calcolata in funzione del rapporto tra il totale delle giornate del 2022 utili ai fini previdenziali ed il numero massimo di giornate retribuibili nell'anno pari a 312), nel 2022 è stata di 238,68 (nel 2021 è stata di 203,35, nel 2020 è stata di 200,07, nel 2019 era pari a 238,37, nel 2018 era pari a 234,78 e nel 2017 erano 240 unità), di cui 180,18 (175,43 nel 2021, 174,85 nel 2020, 195 nel 2019 e 201,67 nel 2018) unità a tempo indeterminato, 54,64 (23,37 nel 2021, 21,48 nel 2020, 39,81 nel 2019 e 30,08 nel 2018) unità a tempo determinato e 3,87 (4,55 nel 2021 - 3,74 nel 2020 - 3,57 nel 2019 e 3,03 nel 2018) collaboratori.

| CONSISTENZA MEDIA DEL PERSONALE ANNO 2022 | Dotazione organica approvata con DM 302 del 26/07/2022 | Contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato | Contratti di lavoro subordinato a tempo determinato | Contratti di collaborazione professionale autonoma | Totali unità per singole aree | Totali costi del personale € |
|---|--|---|---|--|-------------------------------|------------------------------|
| Professori d'orchestra | 95 | 74,87 | 10,96 | 2,87 | 88,70 | 5.005.709 |
| Artisti del coro | 54 | 46,88 | 8,30 | - | 55,18 | 2.405.976 |
| Maestri collaboratori | 5 | 3,49 | 1,17 | - | 4,66 | 323.910 |
| Ballo | 0 | | | | - | - |
| Personale artistico | 154 | 125,24 | 20,43 | 2,87 | 148,54 | 7.735.595 |
| Impiegati | 39 | 23,01 | 11,63 | | 34,63 | 1.668.051 |
| Direttori | 1 | 1,00 | 1,00 | | 2,00 | 309.762 |
| Personale amministrativo | 40 | 24,01 | 12,63 | - | 36,62 | 1.977.813 |
| Personale Tecnico | 55 | 30,93 | 21,58 | | 52,52 | 2.267.226 |
| Tot. personale dipendente | 249 | 180,19 | 54,65 | 2,87 | 237,68 | 11.980.634 |
| Contr. collab e profess. (*) | 0 | - | - | 1,00 | 1,00 | 53.692 |
| TOTALI | 249 | 180,18 | 54,64 | 3,87 | 238,68 | 12.034.326 |

(*) trattasi della figura del Direttore Allestimenti Scenici. Per la copertura del ruolo con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, come previsto dalla nuova dotazione organica approvata, è stata indetta una procedura selettiva pubblica il 09/03/2023.

| Tipologia | Tempi indeterminati FTE | | | Tempi determinati FTE | | | altre tipologie contratto FTE | | | TOTALI FTE | | | |
|---------------------------------|-------------------------|---------------|---------------|-----------------------|--------------|--------------|-------------------------------|-------------|-------------|---------------|---------------|---------------|------|
| | 2021 | 2022 | variazione | 2021 | 2022 | variazione | 2021 | 2022 | variazione | 2021 | 2022 | variazione | |
| Professori d'orchestra | 72,65 | 74,87 | 2,22 | 1,75 | 10,96 | 9,21 | 1,50 | 2,87 | 1,37 | 75,90 | 88,70 | 12,80 | |
| Artisti del coro | 42,68 | 46,88 | 4,20 | 0,76 | 8,30 | 7,54 | | | | 43,44 | 55,18 | 11,74 | |
| Maestri collaboratori | 3,40 | 3,49 | 0,09 | 0,37 | 1,17 | 0,80 | 0,12 | - | - | 0,12 | 3,90 | 4,66 | 0,76 |
| Ballo | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| Personale artistico | 118,73 | 125,24 | 6,51 | 2,88 | 20,43 | 17,55 | 1,63 | 2,87 | 1,24 | 123,24 | 148,54 | 25,30 | |
| Impiegati | 24,30 | 23,01 | - 1,29 | 10,49 | 11,63 | 1,14 | | | | 34,79 | 34,64 | - 0,15 | |
| Dirigenti | 1,00 | 1,00 | - | 1,00 | - | - 1,00 | | | | 2,00 | 1,00 | - 1,00 | |
| Personale amministrativo | 25,30 | 24,01 | - 1,29 | 11,49 | 11,63 | 0,14 | - | - | - | 36,79 | 35,63 | - 1,16 | |
| Personale tecnico | 31,39 | 30,93 | - 0,46 | 8,99 | 21,58 | 12,59 | | | | 40,38 | 52,52 | 12,14 | |
| TOT.PERSONALE DIPENDENTE | 175,43 | 180,18 | 4,75 | 23,37 | 83,63 | 30,26 | 1,63 | 2,87 | 1,24 | 200,42 | 236,68 | 36,26 | |
| Contratti collab. e profess. | | | | | | | | | | 2,92 | 1,00 | - 1,92 | |
| TOTALI | 175,43 | 180,18 | 4,75 | 23,37 | 83,63 | 30,26 | 1,63 | 2,87 | 1,24 | 203,34 | 237,68 | 34,34 | |

La consistenza media FTE degli organici a t.i. in forza rileva la ripresa dell'attività dopo due anni segnati pesantemente dall'emergenza sanitaria ed al conseguente ricorso agli ammortizzatori sociali (FIS).

Per gli stessi motivi anche la consistenza media FTE del personale a tempo determinato in area artistica subisce un forte incremento principalmente per due fattori:

- I) le numerose uscite registrate di personale a tempo indeterminato, soprattutto per pensionamento;
- II) l'impossibilità di procedere tempestivamente, causa il lungo iter approvativo della nuova proposta di dotazione organica, ad indire procedure selettive per reintegrare gli organici, orchestra in primis, delle figure professionali indispensabili per il regolare svolgimento dell'attività.

Viene inoltre sostanzialmente confermata la consistenza del personale amministrativo a tempo determinato necessario a garantire il funzionamento dei servizi amministrativi, situazione ampiamente modificata a seguito delle selezioni pubbliche riservate al personale in possesso dei requisiti previsti dal comma 2 octies dell'art.1 del DL 59/2019 che si sono tenute in data 3 aprile 2023, che vedrà la stabilizzazione di n. 8 unità. Il personale tecnico a tempo determinato, espresso in FTE, subisce rispetto ai numeri del 2021 un forte incremento anch'esso ascrivibile, in linea con quanto già rilevato in area artistica, alla piena ripresa delle attività produttive. La sola assunzione a tempo indeterminato effettuata nel corso dell'anno è da riferirsi a provvedimento del Tribunale del Lavoro (n. 1 professore d'orchestra)

- **oneri diversi di gestione:** sono pari a € 169.561 (€ 159.586 nel 2021, € 297.515 nel 2020 e € 312.717 nel 2019), il cui aumento deriva principalmente dalle sopravvenienze passive (- 20 mila euro) e dalla voce "spese per pubbliche relazioni istituzionali" (+ 18 mila euro);
- **ammortamenti e svalutazioni:** sono pari a € 843.653 (€ 476.961 nel 2021, € 2.289.100 nel 2020 e € 745.350 nel 2019); gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (pari a € 796.855, a € 346.951 nel 2021, a € 476.866 nel 2020 e € 703.067 nel 2019) evidenziano un aumento dovuto principalmente alla quota degli allestimenti scenici che per il 2022 vedono dieci titoli in cartellone della stagione d'opera e sette nuove produzioni. Nel 2021, invece, la diminuzione era sostanzialmente dovuta alla quota degli allestimenti scenici (- 147 mila euro) che per il 2021 rappresentava in massima parte dall'ammortamento dell'allestimento dell'Adriana Lecouvreur, essendo stata la stagione d'opera limitata a quattro titoli di cui solo Adriana Lecouvreur in un nuovo allestimento scenico prodotto dalla Fondazione, mentre nel 2020 era legata alla mancata andata in scena delle opere realizzate nei laboratori della Fondazione, rinviate a causa della pandemia da Covid-19 e le cui quote di ammortamento, determinate sulla base dei criteri riportati nelle premesse, ricadranno negli esercizi futuri, in funzione della loro riprogrammazione. Nel 2020 le "Altre svalutazioni delle immobilizzazioni" erano state pari a € 1.754.383 e riguardavano la svalutazione del Terreno sito in località Cà dell'Orbo, del Comune di Castenaso (Bo), mentre nel 2021 non si sono più verificate;
- **altri accantonamenti:** sono assenti, ma nel 2021 erano pari a € 80.000 (assenti anche nel 2020) ed erano relativi ad oneri che la Fondazione dovrà sostenere per la fornitura degli abiti al personale, nel rispetto degli accordi aziendali che ne prevedono la dotazione periodica e i cui obblighi al 31/12/21 erano scaduti.

La gestione finanziaria continua a registrare un saldo negativo pari a € 74.542 (negativo anche nel 2021 per € 83.927 (negativo anche nel 2020 per € 90.508 e per € 144.837 nel 2019), che nel 2020 aveva registrato un netto miglioramento per il minor utilizzo dell'anticipazione bancaria.

L'importo più significativo è sempre rappresentato dagli interessi passivi sul Fondo di rotazione della Legge n. 112/2013, per € 68.471 (€ 71.335 nel 2021, mentre erano pari a € 74.184 nel 2020, a € 77.019 nel 2019 e a circa 80 mila euro nel 2018). Si rilevano inoltre interessi passivi su finanziamenti bancari per € 5.362 (nel 2021 € 2.316, € 2.222 nel 2020 e € 29.558 nel 2019) relativi alla consueta anticipazione bancaria e altri interessi passivi per € 6.683 (€ 10.292 nel 2021, nel 2020 € 13.951 e € 17.520 nel 2019) relativi alle rateizzazioni dei debiti fiscali.

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|------|------|------|------|------|
| Indice di copertura delle immobilizzazioni | 0,6 | 0,6 | 0,6 | 0,6 | 0,6 |
| Indice di copertura totale delle immobilizzazioni | 0,9 | 0,9 | 0,9 | 0,9 | 0,9 |

Indici finanziari

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|------|-------|------|------|------|
| Indice di liquidità corrente | 0,2 | 0,4 | 0,3 | 0,3 | 0,4 |
| Indice di autonomia finanziaria (%) | 60 | 59 | 58 | 57 | 56 |
| Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille) | -177 | 1.210 | -8 | -181 | 435 |

Gli indicatori patrimoniali si attestano sui medesimi valori degli anni precedenti, in quanto il Fondo di dotazione copre per circa il 60% il fabbisogno a medio e lungo termine di risorse e la restante parte è compensata da fonti di capitale di terzi di natura durevole, per la presenza dei due finanziamenti ricevuti dal MiBACT e dal MEF provenienti dal Fondo di rotazione ex art.11 c.9 L.112/2013 (uno a titolo di finanziamento e l'altro a titolo di anticipazione), contestuali all'estinzione anticipata del mutuo ipotecario di 10 milioni di euro contratto nel 2010 con la banca Unicredit, come previsto dal Piano di risanamento 2014-2016 approvato.

L'indice di liquidità corrente sia nel biennio 2019-2020 che nel 2022 è in leggera diminuzione rispetto al 2018 e al 2021 e comunque non raggiunge l'unità, il che significa che il margine tra attività e passività correnti è piuttosto ridotto: questo comporta uno squilibrio con la conseguenza che, per far fronte agli impegni correnti, l'ente non è in grado di utilizzare le liquidità di cui dispone e nemmeno riesce a farvi fronte con le attività che dovrebbero essere liquidabili in tempi brevi, per cui deve attingere agli anticipi dei contributi dal Socio fondatore e ai debiti finanziari a lungo termine.

L'indice di autonomia finanziaria cresce in maniera non significativa ed il fondo di dotazione continua a rappresentare circa il 60% delle fonti di finanziamento.

Rispetto agli anni precedenti, nel 2021 era migliorata in maniera significativa la posizione finanziaria netta corrente per effetto dell'aumento delle disponibilità liquide a fine periodo, mentre nel 2022 tale indice torna ad essere negativo (vedasi a tal proposito il commento al rendiconto finanziario).

Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla Fondazione.

| | 31/12/2022 | 31/12/2021 | 31/12/2020 | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|------------|------------|------------|------------|------------|
| Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa | 134.413 | 1.802.808 | 1.617.845 | 694.361 | -1.899.746 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento | -943.667 | -9.975 | -872.219 | -741.258 | 2.915.398 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | -574.892 | -572.028 | -569.179 | -566.343 | -563.522 |
| Incremento(decremento delle disponibilità) | -1.384.145 | 1.220.806 | 176.448 | -613.241 | 452.131 |
| Disponibilità a inizio esercizio | 1.785.219 | 564.413 | 387.965 | 1.001.205 | 549.074 |
| Disponibilità a fine esercizio | 401.073 | 1.785.219 | 564.413 | 387.965 | 1.001.205 |

La disponibilità finanziaria a fine esercizio è pari a € 401.073, rispetto alla disponibilità di inizio anno pari a € 1.785.219: il flusso positivo generato dall'attività operativa (+ € 134.413) si riduce notevolmente rispetto all'anno precedente (e 1.802.808) che era stato contraddistinto da dinamiche finanziarie anomale a seguito della sospensione e/o riduzione delle attività a causa dell'emergenza pandemica e dal flusso in entrata (pari a 660 mila euro) derivante dalla vendita della porzione di fabbricato dell'immobile di proprietà sito in Via Oberdan n.24 avvenuta nel corso del 2021.

Le disponibilità liquide a disposizione all'inizio dell'esercizio sono state sostanzialmente impegnate dal flusso finanziario degli investimenti e dalle quote di rimborso dei finanziamenti in corso.

Pertanto, a fine esercizio, le disponibilità liquide si riducono di € 1.384.145 rispetto alla disponibilità al 1/1/2022, con un evidente dato di attenzione alle disponibilità finanziarie sul prossimo esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2022 sono pari a complessivi € 37.749.973 (€ 37.700.866 nel 2021, € 37.675.327 nel 2020 e pari a € 37.472.225 nel 2019) e si riferiscono per € 37.155.252 al Diritto d'uso illimitato del Teatro, relativo agli spazi del Teatro Comunale sito in Largo Respighi n.1, previsti nella convenzione stipulata con il Comune di Bologna. La titolarità del diritto d'uso gratuito degli spazi necessari all'attività è concessa in virtù dell'art. 17, comma 2, del D. Lgs. 367/96 che stabilisce la conservazione in capo alle Fondazioni dei diritti e delle prerogative riconosciute dalla legge agli ex enti lirici, la cui durata è indeterminata. Il valore riflette le stime effettuate in sede di perizia del patrimonio iniziale della Fondazione.

Tale "diritto reale di godimento" è stato valorizzato dal Collegio dei Periti nominato dal Tribunale di Bologna per la stima del patrimonio iniziale della Fondazione e non è sottoposto ad ammortamento in quanto la Fondazione usufruisce di tali immobili in via permanente avendo conservato il diritto di cui all'art. 23 della L. n.800/1967, in base al quale "i Comuni, nei quali ha sede l'ente lirico o l'istituzione concertistica, sono tenuti a mettere a disposizione dell'ente o istituzione medesimi, i teatri ed i locali occorrenti per lo svolgimento dell'attività".

A fronte di tale voce è iscritto, per pari importo, il Fondo di dotazione (indisponibile), compreso nella voce "Patrimonio della Fondazione".

I beni immobili conferiti dal Comune di Bologna sono stati iscritti ai valori della perizia estimativa redatta al fine di poter perfezionare l'atto di conferimento; dette valutazioni sono state ritenute congrue dal Settore Patrimonio del Comune di Bologna e assunte come valore di apporto al patrimonio della Fondazione effettuato ai sensi dell'art. 6 c. 2 e 3 del D.Lgs. 367/1996. I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto non esauriscono la loro utilità nel tempo e non hanno vita definita. Con particolare riferimento agli immobili costituiti da fabbricati si precisa che l'Auditorium Teatro Manzoni e la porzione di fabbricato denominata "Casa de' Buoi" non sono stati assoggettati ad ammortamento in quanto beni di interesse storico artistico vincolato ai sensi del D.Lgs. 22/1/2004 n.42, che non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

L'incremento della voce "Diritti e brevetti" per € 3.402 riguarda gli acquisti di licenze relative a prodotti software necessari alla gestione dei server del Teatro.

La voce "Immobilizzazioni immateriali in corso" pari a € 59.760 contabilizza gli acconti erogati per le attività di progettazione propedeutiche alla realizzazione di due ascensori, uno esterno su Largo Respighi e uno interno lato Via del Guasto e per l'installazione dell'ascensore lato Via del Guasto e riqualificazione delle scale.

Il restante incremento delle immobilizzazioni immateriali, quali migliorie beni di terzi per € 36.112, hanno riguardato in massima parte l'implementazione dell'impiantistica dei locali di Via Zamboni presso il quale si sono trasferiti temporaneamente gli uffici direzionali della Fondazione a seguito dell'avvio dei lavori di ristrutturazione dell'edificio del Teatro storico.

Le immobilizzazioni materiali sono pari, invece, a € 24.771.464 (€ 24.839.027 nel 2021, pari a € 25.418.599 nel 2020 e € 27.129.426 al 31 dicembre 2019) e sono costituite da:

- terreni e fabbricati per € 20.158.820 (€ 20.204.504 nel 2021, € 20.867.922 nel 2020 e € 22.615.127 nel 2019);
- attrezzature industriali per € 481.767 (€ 480.528 nel 2021, € 583.599 nel 2020 e € 420.569 nel 2019);
- altri beni materiali per € 3.756.387 (€ 3.789.154 nel 2021, € 3.806.837 nel 2020 e € 3.796.122 nel 2019);
- immobilizzazioni in corso per € 105.753 (€ 101.206 nel 2021, € 22.403 nel 2020 e € 166.720 nel 2019)

Il terreno proviene dall'apporto di beni immobili del Comune di Bologna al patrimonio della Fondazione del 22 giugno 2009; è sito in località Cà dell'Orbo, del Comune di Castenaso (BO) ed è parte di un comparto edificabile in comproprietà con il Comune di Bologna, a tutt'oggi proprietario di 11 lotti, di cui la Fondazione Teatro Comunale di Bologna è proprietaria del solo lotto UMI 12.

Il valore del terreno di proprietà della Fondazione è stato svalutato nel 2020 al fine di allinearlo al più probabile valore di mercato emergente da apposita perizia estimativa redatta da un professionista all'uopo incaricato, determinato in 950 mila euro, quantificando quindi la svalutazione operata in 1,754 milioni di euro.

I fabbricati strumentali comprendono i valori degli immobili apportati al patrimonio della Fondazione dal Comune di Bologna costituiti dall'Auditorium Manzoni sito in Via de' Monari, presso il quale si svolgono tradizionalmente le attività della stagione sinfonica, dall'immobile di Via dell'Industria adibito parzialmente a laboratorio scenografie e dalla porzione di Via Oberdan rimasta di proprietà della Fondazione dove si trovano sede la Scuola dell'Opera del Teatro Comunale e gli uffici amministrativi (anche questi trasferiti in toto a seguito dell'avvio dei lavori della sede storica).

I nuovi investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2022 sono individuabili principalmente nella voce "Impianti generici" per € 40.148 e riguardano il cablaggio streaming dell'Auditorium Manzoni e le implementazioni delle postazioni per la gestione streaming dell'ufficio marketing oltre ad alcune migliori degli impianti esistenti.

L'incremento della voce "Allestimenti scenici" per € 522.181 riguarda le quote di coproduzione e/o gli acquisti e i costi per la realizzazione interna delle scenografie relative alle nuove produzioni andate in scena nel corso del 2022, mentre il decremento di € 60.000 quantifica la cessione della quota di coproduzione dell'opera Adriana Lecouvreur all'Opera Australia di Sydney.

Gli incrementi delle rimanenti voci esprimono il potenziamento ed il rinnovo delle dotazioni della struttura. In particolare, la voce "Attrezzatura Specifica" (+ 100 mila euro) comprende il rinnovo e il potenziamento della dotazione dell'Auditorium Manzoni, anche in vista del più intenso utilizzo che si prevede a seguito della temporanea chiusura degli spazi di Largo Respighi, che hanno riguardato l'acquisto di videoproiettore, paranchi di sala elettrici a catena in sostituzione dei preesistenti, implementazione dell'impianto di amplificazione e il prolungamento del palco.

La voce Immobilizzazioni materiali in corso e Acconti si movimenta in aumento per comprende acquisti e acconti per allestimenti di opere la cui messa in scena è prevista negli anni successivi.

Si rileva che tra le Immobilizzazioni materiali è valorizzato il patrimonio artistico del Teatro, per una somma pari a € 3.531.475. L'archivio storico comprende la raccolta di bozzetti e figurini, manifesti e programmi, una piccola emeroteca, libretti d'opera, modelli di scena e due modelli lignei del Teatro che risalgono al 1700. I bozzetti, i figurini ed i modelli di scena, acquisiti dopo la perizia del patrimonio iniziale della fondazione, sono stati catalogati tra il Patrimonio artistico del Teatro. Il relativo valore è stato capitalizzato in via prudenziale con importo simbolico pari a 1 Euro per singola acquisizione, in quanto per stimarne il valore reale - sicuramente superiore - la Fondazione ritiene opportuna una valutazione peritale.

Grazie ad un accordo di comodato tra la Fondazione e il Comune di Bologna teso alla conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale della città di Bologna, nonché alla promozione della conoscenza e dell'approfondimento della cultura musicale, l'Archivio è stato trasferito al Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna, che si occupa di conservarlo, tutelarlo e valorizzarlo, con l'obiettivo di consentirne la piena fruizione al pubblico per scopi didattici e di documentazione. I materiali, ad eccezione del materiale audiovisivo, sono disponibili alla consultazione, previo appuntamento.

Le operazioni di catalogazione dell'Archivio Storico sono state completate per quanto riguarda manifesti, locandine, programmi di sala, materiale audio-video, bozzetti e figurini. Il materiale fotografico è oggetto di un importante progetto di digitalizzazione denominato Scatti D'Opera: le foto di scena del Teatro Comunale di Bologna, la cui prima fase, completata nel corso del 2021, è stata finanziata dal Ministero della Cultura tramite il bando "Strategia fotografia 2020". Il progetto è proseguito nel 2022 essendo necessario il

completamento dell'attività di studio del fondo, acquisizione digitale, catalogazione, riordino e messa a dimora in contenitori idonei alla conservazione, presso il Museo della Musica di Bologna, partner del progetto e grazie anche al rinnovo della convenzione con il Dipartimento delle Arti - Alma Mater Studiorum Università di Bologna. Il progetto di digitalizzazione ha come primario obiettivo la conservazione e la valorizzazione del fondo fotografico attraverso l'apertura al pubblico tramite l'allestimento di un sito Internet che permetterà l'accesso alle schede descrittive delle opere, degli spettacoli e delle relative foto digitalizzate, molto spesso inedite.

Le immobilizzazioni finanziarie nel 2022 sono pari a € 702.139 (€ 683.827 nel 2021 e invariate rispetto al 2019 e al 2020 (mentre erano € 643.414 nel 2018) e sono rappresentate dai depositi cauzionali per utenze per € 58.705, per € 40.413 riferibili al deposito cauzionale relativo al contratto di locazione commerciale del deposito allestimenti scenici sito in Granarolo dell'Emilia (Bo), Via Matteucci n.15, di proprietà dell'Immobiliare Baravelli, nel quale la Fondazione è subentrata al Comune di Bologna che, a far data dal 31/12/2018, non si è più fatta carico della locazione. L'incremento del 2022, pari a € 18.240, è relativo alla costituzione del deposito cauzionale relativo al contratto di locazione dei locali di Via Zamboni n.26 presso il quale si sono trasferiti temporaneamente gli uffici direzionali della Fondazione a seguito dell'avvio dei lavori di ristrutturazione dell'edificio del Teatro storico.

Vi sono, poi, due conti correnti accessi presso la CARISBO, relativamente ai contratti stipulati sulla base del Piano di Risanamento, quello di restituzione dell'anticipazione con il MIBACT (Rep. Nr. 861 del 16/12/2014 registrato il 16/12/2014 dalla Corte dei Conti € 2.548.747,00) e quello di finanziamento con il MEF (Rep. Nr. 194 dell'11/12/2014 registrato il 17/12/2014 dalla Corte dei Conti € 14.400.000,00), aperti nel 2015. Tali contratti prevedono che la Fondazione accantoni un importo pari ad una annualità dei rispettivi piani di ammortamento e che gli stessi siano vincolati per tutta la durata dei contratti, rispettivamente 30 giugno 2046 e 30 giugno 2044.

Riguardo all'immobile sede del Teatro Comunale, la Fondazione precisa che sono stati sottoposti a regolare manutenzione programmata tutti gli impianti in uso e sono stati eseguiti gli interventi necessari per garantirne il regolare funzionamento.

L'inizio dei lavori di riqualificazione dell'area del Teatro che insiste su via del Guasto era stato programmato nel secondo semestre 2022; tuttavia la chiusura del Teatro, con conseguente trasferimento di tutte le attività in altre sedi operative, si è concretizzato nel mese di novembre. Gli uffici direzionali ed amministrativi sono stati trasferiti in due distinte sedi (via Zamboni 26 e via Oberdan 24) mentre gli spettacoli programmati per il mese di dicembre si sono tenuti all'Europa Auditorium di Bologna.

L'avvio dei lavori nella sede storica ha comportato il distacco degli impianti di riscaldamento con conseguente inagibilità a pubblico spettacolo. Nonostante l'avvio dei lavori è stato, comunque, possibile mantenere attivo lo spazio della biglietteria ed il Foyer Rossini utilizzato, all'occorrenza, per prove di regia e di coro.

La chiusura del Teatro Comunale ha consentito, oltre al principale intervento di via del Guasto, anche l'avvio del rifacimento dei lavori di riqualificazione e messa a norma del vano scale e dell'ascensore di accesso al Foyer Rossini.

Le rimanenze sono pari a € 92.615 (€ 101.172 nel 2021 e € 112.054 nel 2020).

I crediti ammontano a € 1.563.592 (€ 1.836.326 nel 2021, € 2.170.249 nel 2020 e € 2.082.162 nel 2019) e si riferiscono principalmente a:

- *Crediti verso Fondatori* per € 737.876 (€ 918.949 nel 2021, € 872.943 nel 2020 e € 925.186 nel 2019) che comprendono posizioni a credito del Teatro conciliate con gli uffici finanziari dei due enti (Comune di Bologna e Regione Emilia Romagna), per contributi il cui pagamento è previsto, come da prassi, nell'esercizio successivo:
 1. *Credito verso la Regione* per € 705.780 (€ 878.129 nel 2021, € 716.493 nel 2020 e € 909.186 nel 2019): comprende il saldo del contributo ordinario 2022 di 300 mila euro, le quote di contributo stanziato per l'attività della Scuola dell'Opera Italiana svolta nel corso del 2022 per 240 mila euro, in decremento rispetto allo scorso esercizio essendosi conclusi diversi percorsi formativi che nell'ultimo biennio avevano subito un inevitabile rallentamento a causa dell'emergenza pandemica. La consuntivazione delle attività formative della Scuola dell'Opera e la liquidazione dei relativi contributi regionali assegnati avverranno fisiologicamente nel corso del 2023. Nella medesima voce è compresa la quota di contributo per le spese di investimento ai sensi della L.R. 13/1999 (166 mila euro) maturata a tutto il 31 dicembre a fronte degli investimenti realizzati. Il progetto è finalizzato al rinnovo di attrezzature tecnologiche del Teatro la cui conclusione è prevista nel 2023;

2. *Credito verso il Comune di Bologna* per € 32.000 (€ 40.820 nel 2021, 150 mila euro nel 2020, 10 mila euro nel 2019 e 540 mila euro nel 2018), sono relativi al residuo del contributo aggiuntivo riferito all'utilizzo dell'EuropAuditorium nei mesi di dicembre 2022 e gennaio 2023 a seguito dei lavori di riqualificazione e valorizzazione del Teatro Comunale e conseguente trasferimento delle attività, che verrà erogato nel 2023.

Non è più presente, invece, il *Credito verso lo Stato* presente nei bilanci 2020 e 2019 per 6 mila euro e relativo al contributo residuo stanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di missione per gli anniversari di interesse nazionale, in occasione delle Celebrazioni Verdiane per la realizzazione dell'opera "Nabucco", di cui la Fondazione è in attesa della liquidazione.

- crediti verso clienti per € 182.755 (€ 206.175 nel 2021, € 150.311 nel 2020 e € 240.701 nel 2019). Il Fondo svalutazione crediti verso clienti è pari a € 3.660 (€ 41.722 nel 2021 e € 8.440 nel 2020) che si è decrementato in considerazione di una sopravvenienza attiva;
- crediti tributari per € 41.092 (€ 58.379 nel 2021, € 163.118 nel 2020 e € 2.352 nel 2019), e sono riferiti al credito per IRAP (€ 22.000) risultante a fine anno tra quanto dovuto e quanto versato a titolo di acconto e al credito per ritenute d'acconto (€ 1.000) applicate agli interessi attivi maturati sui saldi attivi dei conti di tesoreria e al credito erariale per l'IVA sugli abbonamenti agli spettacoli oggetto di rilascio voucher a favore degli spettatori che ne hanno fatto richiesta per spettacoli annullati (€ 17.000).
- crediti verso altri per complessivi € 601.869 (€ 652.823 nel 2021, € 984.327 nel 2020 e € 913.923 nel 2019), riferiti principalmente a:
 - *crediti verso il personale* pari a € 149.745 (€ 150.613 nel 2021, € 146.683 nel 2020), riferiti alle addizionali Irpef regionali e comunali dovute dal personale dipendente da trattenere e versare a rate nel corso del 2022;
 - *crediti verso privati* pari a 210 mila euro (110 mila euro nel 2021, 225 mila euro nel 2020 e 390 mila euro nel 2019): nei precedenti bilanci la Fondazione aveva chiarito che si tratta di contributi riconosciuti a sostegno dell'attività dell'anno ma, per la quasi totalità, incassati nell'esercizio successivo. La dinamica dipende sia dal decremento dei contributi da privati rispetto all'esercizio precedente, sia dal variare delle tempistiche di incasso a seconda del soggetto erogatore e che variano di anno in anno;
 - *crediti verso INPS*, pari a € 51.232 (€ 14.524 nel 2021, € 283.103 nel 2020). Nel 2021 si erano decrementati di 269 mila euro poiché nel 2021 si erano esauriti gli effetti del ricorso agli ammortizzatori sociali (assegno ordinario erogato dal FIS Fondo di Integrazione Salariale) nei periodi di sospensione e riduzione dell'attività causati dalla crisi pandemica, che sono stati conguagliati nel 2021 con i debiti per contributi previdenziali;
 - *crediti per vendite biglietti Internet*, pari a € 51.760 (€ 141.270 nel 2021, assente nel 2020), rileva il venduto on-line dell'ultima quindicina del mese di dicembre tramite le piattaforme dedicate, incassato regolarmente nei primi giorni del 2023, del tutto mancante nel 2020 a causa della sospensione delle attività

Le disponibilità liquide ammontano a € 401.073 (€ 1.785.219 nel 2021, € 564.413 nel 2020, € 387.965 nel 2019 e € 1.001.205 nel 2018); per quanto riguarda le ragioni della diminuzione rispetto al 2021 si rimanda alla sezione di commento del Rendiconto finanziario della presente nota.

Il patrimonio netto alla fine dell'esercizio è pari a € 39.462.876 (€ 39.387.180 nel 2021, € 38.890.699 nel 2020) ed è così composto:

| Descrizione | Al 31.12.2021 | Incrementi | Decrementi | Al 31.12.2022 |
|-------------------------------------|-------------------|----------------|----------------|-------------------|
| Fondo di gestione disponibile | 1.735.447 | 496.480 | | 2.231.927 |
| Fondo di dotazione indisponibile | 37.155.252 | | | 37.155.252 |
| Totale patrimonio Fondazione | 38.890.698 | 496.480 | - | 39.387.178 |
| Altre Riserve - Arrotondamenti | 1 | | | 2 |
| Utile d'esercizio | 496.480 | 75.699 | 496.480 | 75.699 |
| PATRIMONIO NETTO | 39.387.180 | 572.179 | 496.480 | 39.462.876 |

La voce "Fondo di dotazione del patrimonio" è composta da cespiti non liquidi e non liquidabili, con riferimento alla valutazione, tra l'attivo immateriale, del diritto d'uso gratuito degli immobili messi a disposizione dal Comune di Bologna; per questo motivo assume la caratteristica di indisponibilità (Patrimonio netto indisponibile).

Con delibera del 21 aprile 2022 di approvazione del Bilancio 2021, il Consiglio di Indirizzo, in presenza del Collegio dei Revisori dei Conti, ha assunto le seguenti determinazioni: l'utile dell'esercizio 2021 di € 496.480 è destinato al Fondo di gestione (PND).

I debiti ammontano a € 20.296.010 (€ 20.640.059 nel 2021, € 22.260.962 nel 2020 e € 22.216.652 nel 2019) e si riferiscono principalmente a:

- debiti verso fondatori (altri finanziatori) per € 13.262.759 (€ 13.837.651 nel 2021, € 14.409.679 nel 2020, € 14.978.857 nel 2019 e € 15.545.200 nel 2018), di cui € 12.684.989 con scadenza oltre i 12 mesi, riferiti ai Debiti relativi al Fondo di rotazione ex art. 11, co. 9, L. 112/2013. La voce diminuisce per il pagamento della quota capitale dei finanziamenti ottenuti dal MEF e dal MIBAC in ragione del Piano di Risanamento.

Nel prospetto seguente sono indicati gli estremi dei due finanziamenti ricevuti dal Mibact e dal MEF, rientranti nella voce "Debiti verso Fondatori" e provenienti dal Fondo di rotazione ex art.11 c.9 L.112/2013.

| ENTE | DESCRIZIONE | CAPITALE INIZIALE | DECORRENZA | SCADENZA | PERIODICITA' | TASSO | CAPITALE RESIDUO | INTERESSI RESIDUI da p.a. | INTERESSI TOTALI da p.a. |
|------|---------------|----------------------|------------|------------|--------------|-------|----------------------|---------------------------|--------------------------|
| MiC | Anticipazione | 2.548.747,00 | 28/04/2014 | 30/06/2046 | semestrale | 0,50% | 2.028.452,93 | 124.036,45 | 226.794,01 |
| MEF | Finanziamento | 14.400.000,00 | 20/01/2015 | 30/06/2044 | semestrale | 0,50% | 11.234.305,85 | 628.684,27 | 1.153.675,51 |
| | | 16.948.747,00 | | | | | 13.262.758,78 | 752.720,72 | 1.380.469,52 |

- debiti verso fornitori per € 2.539.631 (€ 1.910.033 nel 2021, € 1.414.187 nel 2020 e € 2.121.507 nel 2019), in aumento rispetto all'anno precedente in conseguenza della ripresa delle attività, pur ponendo sempre attenzione al rispetto delle scadenze di pagamento;
- debiti tributari per € 1.754.893 (€ 2.238.279 nel 2021, € 2.962.557 nel 2020), di cui € 670.394 con scadenza oltre l'esercizio successivo, in diminuzione rispetto al 2021 di € 483.387 a causa del rimborso dei versamenti di ritenute fiscali sul lavoro dipendente sospesi nel corso del 2020, a fronte della possibilità concessa dai vari decreti emanati dal Governo nel corso del 2020 in riferimento all'emergenza pandemica, il cui pagamento è stato rateizzato. L'ultima rata è stata pagata il 16/12/2022. Sono state inoltre regolarmente versate le rate relative alla Transazione fiscale e alla rateizzazione dell'IMU pregressa dovuta al Comune di Bologna
- debiti verso Istituti previdenziali ed assistenziali pari a € 1.367.925 (€ 975.855 nel 2021, € 1.527.313 nel 2020), in aumento rispetto al 2021 di € 392.071 dovuto allo slittamento al 2023 di alcuni pagamenti con scadenza negli ultimi 3 mesi dell'anno;
- altri debiti pari a € 1.254.055 (€ 1.476.817 nel 2021, € 1.870.799 nel 2020 e € 1.179.708 nel 2019), in cui le quote più significative si riferiscono a:
 - debiti verso i dipendenti per retribuzioni per € 523.299 (€ 529.142 nel 2021, € 632.756 nel 2020);
 - debiti verso dipendenti per quote di mensilità aggiuntive maturate per € 373.314 (€ 399.074 nel 2021, € 374.866 nel 2020);
 - debiti verso dipendenti per ferie maturate non godute per complessivi € 48.150 (€ 81.835 nel 2021, € 58.068 nel 2020);
 - debiti verso dipendenti per TFR netto: si sono azzerati (€ 157.037 nel 2021 e € 42.489 nel 2020);

- debiti per biglietteria da rimborsare voucher per € 192.338 (€ 285.979 nel 2021, € 722.272 nel 2020 ma assenti nel 2019), in relazione ai voucher emessi a rimborso di biglietti e ratei abbonamenti per gli spettacoli dal vivo annullati a causa dell'emergenza Covid la cui validità, inizialmente prevista per 18 mesi dalla data di emissione, è stata estesa a 36 mesi dal D.L. 41/2021 "Decreto Sostegni". Rispetto al 2020 si assiste ad un forte calo del debito dovuto all'utilizzo da parte del pubblico dei voucher emessi nel 2020 quale rimborso di biglietti e ratei abbonamenti per gli spettacoli dal vivo annullati a causa dell'emergenza Covid

I fondi rischi al 31/12/2022 risultano di ammontare pari a € 362.812 (€ 1.351.897 nel 2021, € 673.055 nel 2020 e € 588.001 nel 2019) e sono così composti:

- Fondo cause in corso e altre passività potenziali per € 89.588 (€ 254.522 nel 2021, € 275.215 nel 2020), per i rischi di soccombenza nelle controversie legali in corso, principalmente di natura giuslavorista. La valutazione è stata effettuata per ogni contenzioso sulla base delle informazioni pervenute alla data di chiusura del bilancio. Il fondo è stato utilizzato nel corso del 2021 per complessivi € 20.694 e nel 2022 per 19 mila euro per il pagamento di spese legali e di indennizzi, al riconoscimento dei quali la Fondazione è stata condannata con sentenze del giudice del lavoro. E' stata rilasciata, inoltre, una quota del fondo a fronte di contenziosi di natura giuslavoristica definiti, con relativa rilevazione della sopravvenienza attiva (146 mila euro). Non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti;
- Altri fondi rischi e oneri differiti per € 273.224 (€ 703.875 nel 2021, € 397.839 nel 2020 e € 264.836 nel 2019) così suddivisi:
 - 14 mila euro (80 mila euro nel 2021) per oneri futuri che la Fondazione dovrà sostenere per la fornitura degli abiti al personale nel rispetto degli accordi aziendali che ne prevedono la dotazione periodica e i cui obblighi sono scaduti al 31 dicembre 2021. Nel corso del 2022 il fondo è stato utilizzato a copertura della spesa sostenuta (66 mila euro) per la fornitura del vestiario al personale della Fondazione (orchestra, coro e tecnici);
 - 14 mila euro per rischio rivendicazioni economiche del personale dipendente cessato a far data dal 2013 per mancato riconoscimento di indennità previste da accordi contrattuali; il fondo è stato utilizzato per la corresponsione di arretrati a personale cessato (25 mila euro);
 - 7 mila euro per rischio rivendicazioni economiche del personale dipendente a seguito dell'applicazione delle norme in materia di accesso ai luoghi di lavoro in assenza di green pass nel periodo 15/10 - 31/12/21; una quota del fondo è stata rilasciata (15 mila euro) per il venir meno dei presupposti che avevano generato il rischio;
 - 183 mila euro per la stima degli oneri che la Fondazione dovrà sostenere per le manutenzioni riferite al lento ed inevitabile logorio avvenuto nel corso degli anni delle sedute della sala dell'Auditorium Manzoni e in generale a tutto l'edificio per interventi edili ed impiantistici che si rendono necessari in vista anche del più intenso utilizzo che si ipotizza dello spazio e alle opere di manutenzione della rete antincendio del laboratorio sito in Via dell'Industria avendo già constatato alla data di chiusura dell'esercizio la necessità di tali interventi. Rispetto allo stanziamento iniziale effettuato nel 2021 (188 mila euro) il fondo è stato utilizzato per spese aventi le finalità per le quali il fondo è stato costituito;
 - 55 mila euro per la stima degli oneri per riconoscere al personale dipendente la compensazione di costi e disagi legati al trasloco dalla sede storica la cui copertura finanziaria rientra nell'erogazione del contributo straordinario del Comune deliberato a valere sull'esercizio 2022.

Complessivamente gli altri fondi rischi e oneri differiti registrano accantonamenti per € 55.380 e decrementi per € 486.032, questi ultimi per le seguenti ragioni:

- è stato utilizzato il fondo costituito nel 2020 di 80 mila euro per copertura di rischi contrattuali legati all'emergenza Covid in particolare per quanto riguarda gli impegni assunti nei confronti degli artisti, a fronte del recupero delle produzioni sospese e dei maggiori oneri sostenuti;
- è stato rilasciato il fondo pari a 210 mila euro, sentito il legale patrocinante, costituito per i possibili oneri, anche accessori, derivanti dalla controversia in corso con l'INAIL a seguito della richiesta di variazione del rapporto assicurativo relativamente ai professori d'orchestra per il periodo 2008-2017, in quanto il contenzioso è da ritenersi cessato a seguito del provvedimento legislativo ad hoc emanato che ha stabilito il venir meno delle controversie pendenti sulla tematica in oggetto. Infatti, l'art.66, comma 5 ter del D.L. 25 maggio 2021 n. 73 (conv.con modif. dalla L. 23 luglio 2021, n. 106), prescrive espressamente che: "i giudizi pendenti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto aventi a oggetto le questioni di cui al comma 5 sono dichiarati

estinti d'ufficio con compensazione delle spese tra le parti. I provvedimenti giudiziari non ancora passati in giudicato restano privi di effetto". Si rammenta che la sentenza di primo grado era risultata favorevole alla Fondazione;

- sono stati rilasciati i fondi costituiti nel 2011 e 2012 relativi alle norme di contenimento della spesa pubblica per 4 mila euro e alle norme relative alla riduzione della spesa per consumi intermedi € 72 mila essendo oramai consolidata la prassi del taglio lineare "a monte" del Fus in applicazione delle misure di contenimento della spesa pubblica;
- è stato rilasciato il fondo di 8 mila euro costituito a fronte di somme per diritti d'autore che la SIAE potrebbe pretendere su sponsorizzazioni legate alle singole opere rappresentate dal 2009 al 2019, effettuato in attesa di definizione dei nuovi accordi intercategoriaли AGIS / SIAE a tutt'oggi non realizzati.

Il Fondo oneri rinnovo CCNL, pari a € 393.500 al 31 dicembre 2021, è stato azzerato nel corso del 2022, in quanto è da ritenersi superato dalle vicende successive. L'ultima ipotesi di rinnovo siglata dalla rappresentanza datoriale (Anfols) e dalle OOSS in data 1° marzo 2018 non ha mai ricevuto la validazione da parte dei Ministeri competenti e, in ogni caso, risulta scaduto. A gennaio 2023 le OOSS e l'Associazione rappresentativa delle Fondazioni lirico-sinfoniche ANFOLS hanno riaperto il confronto sul rinnovo del CCNL, oramai scaduto da quasi venti anni, addivenendo a un protocollo di incontro in cui tutte le parti ritengono indispensabile un contributo aggiuntivo dello Stato per poter ripartire con la contrattazione. Aran, presente al tavolo delle trattative, è stata informata da ANFOLS che le Fondazioni non dispongono di alcuna somma da impiegare nel rinnovo e il Ministro stesso ne è stato informato. Alla luce di ciò il fondo è stato rilasciato integralmente con relativa rilevazione della sopravvenienza attiva alla voce A5-Altri ricavi e proventi.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 11, co 6, lett j) del D.Lgs 118/2011, la Fondazione non aveva inviato l'asseverazione richiesta dalla norma citata.

In tale sede il Comune di Bologna ha rilevato

Crediti verso la Fondazione per € 79.046,23

Debiti verso la Fondazione per € 32.095,46

La Fondazione aveva segnalato le seguenti partite:

Crediti della Fondazione verso il Comune per € 32.095,46

Debiti della Fondazione verso il Comune per € 89.382,89

Nella nota di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 11, co 6, lett j) del D.Lgs 118/2011 e allegata al Rendiconto del Comune di Bologna per l'anno 2022 è specificato quanto segue:

"La differenza di € 10.336,66 è dovuta a richieste rimborso utenze e modalità di contabilizzazione diverse fra i due Enti"

La Fondazione ha segnalato nel bilancio 2022 le seguenti partite:

Crediti verso il Comune di Bologna € 32.095,46

Debiti verso il Comune di Bologna non specificatamente indicati.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:

In merito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota integrativa del bilancio di esercizio, la Fondazione Teatro Comunale di Bologna segnala i seguenti incassi da parte del Comune di Bologna avvenuti nell'anno 2022:

| Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni o società da esse controllate o partecipate nell'anno 2022 | | | | |
|--|---------------------------------|--------------------------------|----------------------|-------------------------------------|
| Publicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125 - 129 Legge 4 agosto 2017, n.124 | | | | |
| Soggetto erogatore | Contributi Pregressi | Contributi Correnti | Anticipazioni | Importi erogati nel 2022 |
| Stato | | 10.402.460 | | 10.402.460 |
| Regione Emilia-Romagna | 459.711 | 3.424.438 | | 3.884.150 |
| Comune di Bologna | 40.820 | 741.390 | 2.500.000 | 3.282.210 |
| TPER SpA | | 33.000 | | 33.000 |
| TOTALE | 500.531 | 14.601.288 | 2.500.000 | 17.601.820 |

che sono stati riscontrati nell'ambito della contabilità del Comune di Bologna.

IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE:

Al 31 dicembre 2022 non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio né altri impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Nella propria Relazione, il Collegio dei Revisori analizza la situazione economico-finanziaria della Fondazione nell'annualità 2022, evidenziando come il risultato di esercizio 2022, pari a € 75.699, si discosti da quello previsto dal Budget 2022, come approvato dal Consiglio di Indirizzo il 23/12/2021, in cui era stato inserito un avanzo di gestione di € 220.859. Il Collegio osserva che in ogni caso il risultato d'esercizio, seppur inferiore alla previsione esposta nel budget, è coerente con il tendenziale livello di stabilità economico finanziario nel percorso di risanamento avviato dalla Legge 112/2013 a fronte di un anno ancora contrassegnato da eventi esterni imprevedibili che ne hanno influenzato l'andamento.

Il Collegio evidenzia che il budget economico 2022 è stato formulato nel presupposto dell'esaurimento degli effetti della pandemia che hanno influenzato negativamente l'andamento degli esercizi 2020 e 2021; in particolare sottolinea che le voci di costi e ricavi per rappresentazioni eseguite all'estero (tourn e), per le attivit  del Festival Verdi di Parma e Busseto, dei progetti speciali e dell'attivit  estiva sono imputati ai prospetti preventivi delle attivit  artistiche.

Gli scostamenti in termini assoluti e percentuali tra il budget iniziale e il consuntivo evidenziano da un lato lo svolgimento delle attivit  artistiche che, come evidenziato nella relazione artistica, hanno integrato le attivit  inizialmente programmate, il cui svolgimento   stato ampiamente rispettato, dall'altro il differenziale di variazione del valore della produzione (+ 10,3%) rispetto ai costi della produzione (+ 11,2%)   ascrivibile a fenomeni citati nella relazione sulla gestione, vale a dire le ricadute economiche dello sciopero del 16 dicembre, l'imprevedibile aumento dei costi energetici e dell'inflazione.

Il Collegio evidenzia, altres , che il 2022, pur essendo contraddistinto dalla ripresa delle attivit  artistiche risente di alcuni elementi negativi: in primis, l'aumento dei costi energetici e la spinta inflattiva sui prezzi. Va ricordato che il MiC ha emanato il DM 457 in data 28/12/2022 in attuazione dell'art. 11 del Decreto Aiuti-ter con il quale sono state ripartite le risorse stanziare per mitigare gli effetti dell'aumento dei costi di fornitura di energia elettrica e di gas sostenuti da sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e istituti e luoghi della cultura, che ha destinato complessivamente alle sale teatrali e da concerto 15 milioni

di euro. La Fondazione ha presentato domanda di accesso al contributo, il cui ammontare alla data di chiusura del bilancio non è ancora noto in quanto non sono state esaurite le relative istruttorie; pertanto, detto contributo avrà effetto sull'esercizio 2023, pur riferendosi a costi sostenuti nel 2022. Il risultato dei ricavi di biglietteria è stato condizionato dal mancato introito della recita annullata per sciopero del 16 dicembre. Complessivamente, la giornata di sciopero ha impattato negativamente, tra mancati introiti e costi diretti comunque sostenuti, per 162 mila euro.

Dal 2022 si sono verificati maggiori oneri dovuti all'estensione a partire dal 2022 dell'obbligo assicurativo INAIL ai lavoratori autonomi dello spettacolo, oltre all'aumento delle aliquote contributive Inps-ex Enpals carico azienda. Per il personale dipendente orchestrale l'assoggettamento dei compensi a INAIL era stato già definito a partire dal 1/7/2021, pertanto il 2022 è il primo esercizio a costo pieno.

Il confronto delle risultanze con l'esercizio precedente evidenzia variazioni dovute alle inconsuete dinamiche gestionali che hanno contraddistinto anche il 2021 a causa del perdurare dell'emergenza pandemica. Il risultato ante gestione finanziaria è determinato dall'incidenza di altri ricavi il cui ammontare è dovuto al rilascio di Fondi rischi e oneri ampiamente commentati nella nota integrativa e ad economie di bilancio per stralcio debiti residui. Il peso delle risorse assorbite al conto economico dalla gestione finanziaria si è ridotto per il minor ricorso all'anticipazione bancaria, ma in ogni caso conferma il trend positivo degli ultimi anni che vede il "peso", in termini di interessi, del debito in costante diminuzione.

INDICATORI DI ATTIVITÀ

Numero Manifestazioni 2018-2022

| Tipologia | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|----------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Lirica | 75 | 32 | 27 | 112 | 91 |
| Lirica divulgativa | 5 | 0 | 0 | 9 | 14 |
| Film opera | - | 1 | -- | -- | -- |
| Danza | 10 | 3 | 3 | 17 | 20 |
| Sinfonica | 48 | 40 | 50 | 36 | 46 |
| Sinfonica streaming | - | 15 | 7 | -- | -- |
| Cameristica | 18 | 17 | 0 | 41 | 24 |
| Concerti in forma divulgativa | 4 | 6 | 9 | 36 | 60 |
| Altre manifestazioni e attività* | 172 | 72 | 162 | 407 | 367 |
| Totale | 332 | 186 | 258 | 658 | 622 |

(*) 2018: di cui nr. 181 visite guidate e nr. 42 conferenze introduttive

(*) 2019: di cui nr. 212 visite guidate e nr. 39 conferenze introduttive

(*) 2020: di cui nr. 108 visite guidate, nr. 9 conferenze introduttive e nr. 8 Opera favola Youtube

(*) 2021: di cui nr. 35 visite guidate e nr. 12 conferenze introduttive

(*) 2022: di cui nr. 111 visite guidate e nr. 56 conferenze introduttive

Numero di abbonamenti per stagione 2018-2022

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Lirica-Balletto | 2.128 | 1.191 | 2.599 | 2.701 | 2.402 |
| Sinfonica | 772 | 412 | 940 | 776 | 728 |
| Totale | 2.900 | 1.603 | 3.539 | 3.477 | 3.130 |

FONDAZIONE PER L'INNOVAZIONE URBANA

La Fondazione per l'Innovazione Urbana, fondazione di partecipazione, deriva dalla trasformazione del Comitato Urban Center di Bologna ed opera in continuità con le attività e le finalità dello stesso.

La Fondazione è un ente di diritto privato senza fini di lucro e svolge la propria attività nel territorio della Regione Emilia-Romagna. Scopo della Fondazione è la realizzazione di attività di interesse pubblico, nel campo della trasformazione e dell'innovazione urbana.

FONDATORI

La Fondazione è stata costituita in data 21 dicembre 2017 mediante la trasformazione del "Comitato Urban Center Bologna". Soci Fondatori sono il Comune di Bologna e l'Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna, mentre CENTRO AGRO-ALIMENTARE DI BOLOGNA C.A.A.B. S.P.A., FIERE INTERNAZIONALI DI BOLOGNA S.P.A.-BOLOGNAFIERE, AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA e TPER S.P.A. assumono la qualifica di "Membri sostenitori" e, infine, la CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA e l'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA assumono la qualifica di "Membri Ordinari".

I Membri Sostenitori sono le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro. La qualifica di Sostenitore dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato.

Sono Membri Ordinari le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro con le modalità e nella misura annualmente stabilita dal Consiglio di Amministrazione, ovvero con un'attività anche professionale di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali

FONDO DI DOTAZIONE

Il Fondo di dotazione iniziale della Fondazione è stabilito in complessivi € 85.000,00, liberato mediante imputazione di parte del valore patrimoniale residuo del COMITATO URBAN CENTER BOLOGNA, come da Relazione di Stima alla data del 31 ottobre 2017, asseverata di giuramento con verbale ricevuto dal Notaio in data 21/12/2017, che ha stimato il patrimonio del predetto Ente al netto di ogni passività in € 93.659,00. La stima del patrimonio è più alta rispetto al Fondo di dotazione iniziale, stabilito in € 85.000, in quanto le delibere già prese dagli enti per la costituzione della Fondazione facevano riferimento all'importo di € 85.000, che risultava da una situazione patrimoniale ad una data diversa rispetto a quella di perizia.

La differenza tra il patrimonio della Fondazione e la stima del perito, oltre alle eventuali variazioni intervenute tra la data di perizia e quella di trasformazione, rimangono nel patrimonio della Fondazione non come Fondo di dotazione iniziale ma come Fondo di gestione.

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2022 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

A partire dal mese di aprile, la Fondazione è stata impegnata nella fase di progettazione interna del Bilancio partecipativo, uno strumento di democrazia diretta che abilita e coinvolge cittadine e cittadini a individuare, ideare e votare proposte per il proprio quartiere. Il Bilancio partecipativo, e più in generale i Laboratori di quartiere, si propongono di sperimentare in modo concreto un'idea di città aperta e collaborativa attraverso nuove pratiche democratiche. L'obiettivo di quest'anno e quelli futuri, è rafforzare lo strumento aumentando le risorse ad esso dedicate per accogliere le proposte della cittadinanza sulle maggiori sfide che la città deve fronteggiare: la transizione ecologica e il verde pubblico, le politiche per l'adolescenza, la lotta alle disuguaglianze e la riorganizzazione dei servizi. Nello specifico il lavoro si è concentrato sulla definizione dei seguenti elementi:

- il design del processo
- le attività di comunicazione
- la strategia d'ingaggio
- incontri di allineamento con i soggetti competenti interni all'Amministrazione Comunale

Il 19 Novembre si è svolto l'evento di lancio del progetto *Vengo anch'io!* e attraverso 3 tavole rotonde si sono affrontati i temi dell'Amministrazione condivisa, dell'applicazione del nuovo Regolamento, del funzionamento dei Patti di collaborazione, di come il Bilancio partecipativo cambia la città, di quali sono e come funzionano le Case di Quartiere e quali sono i modi in cui le cittadine e i cittadini possono prendere parte a dei percorsi decisionali sullo sviluppo della città.

Questa occasione ha definito l'inizio dei 6 Laboratori di Quartieri che dal 22 Novembre si sono susseguiti in

tutti i quartieri e che hanno avuto come obiettivo quello di informare i partecipanti sulle strategie dell'Amministrazione per il futuro della città, in particolare sulla Missione carbon neutral e sulla città 30, sulle trasformazioni che insistono sui singoli quartieri e sulle politiche di prossimità. Dopo una prima fase di allineamento informativo i laboratori hanno raccolto contributi dai partecipanti in particolare sulle politiche di prossimità.

Nel corso del 2021, con proseguimento nel 2022, la Fondazione ha curato la realizzazione di un "Atlante urbano della città", sviluppando una sua piattaforma finalizzata alla visualizzazione e all'uso civico dei dati. Tale piattaforma - arricchita con i contenuti e i dati sulla condizione abitativa studentesca raccolti e rielaborati nell'ambito del progetto HousingBo - ha preso forma all'interno dell'installazione interattiva Innovazione Urbana Lab. Parallelamente è stato avviato il progetto "Gemello digitale": Comune di Bologna e Università di Bologna, attraverso un'apposita convenzione, hanno dato avvio a un percorso di ricerca e progettazione finalizzato allo sviluppo del progetto "Gemello digitale della città di Bologna", individuando la Fondazione - in virtù dell'esperienza pluriennale nella gestione di processi di innovazione urbana e tecnologica complessi e articolati - quale soggetto da coinvolgere nello sviluppo di un apposito studio di fattibilità. I gemelli digitali sono sistemi che si basano su una nuova governance dei dati urbani, da quelli ambientali a quelli generati dai servizi della città e dall'interazione con i cittadini. Un ecosistema dei dati realistico, innovativo e sostenibile, centrato sul riconoscimento del valore assoluto della privacy dei singoli ma anche sul valore pubblico e l'impatto (politico, sociale ed economico) del dato. L'implementazione di un Gemello digitale permetterà di dare vita ad una replica digitale di processi, servizi e fenomeni sociali, naturali ed economici con l'intento di visualizzare, simulare, ottimizzare, monitorare e prevedere il loro comportamento e di ottimizzare, innovare, costruire scenari per migliorare il policy-making cittadino e fornire nuovi servizi, fino ad aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini.

La dotazione organica della Fondazione ha subito diverse variazioni nel corso dell'anno. Nella prima metà dell'anno sono cessati due rapporti di lavoro a tempo indeterminato, a seguito delle dimissioni dei due lavoratori. Nei mesi seguenti si è verificato un processo allargamento e consolidamento dell'organico dipendente con 5 nuove assunzioni passando quindi da 7 a 10 unità. Le nuove assunzioni hanno riguardato le seguenti figure professionali:

- n. 2 esperti in innovazione delle trasformazioni dello spazio urbano;
- n. 1 esperta in design dei processi partecipativi;
- n. 1 esperta in attività di segreteria generale, gestione tirocini e supporto alla gestione delle risorse umane;
- n. 1 esperta in progettazione grafica e allestimenti.

Anche alla luce di queste modifiche nella dotazione organica, è stato dato avvio a un processo di revisione e aggiornamento di alcuni aspetti connessi alla gestione del personale dipendente (gestione assenze, lavoro agile, trasferte e rimborsi, incarichi esterni, ecc.). A questo proposito è stato condiviso con il personale dipendente un apposito documento riassuntivo delle pratiche amministrative inerenti la gestione delle assenze, delle trasferte e dei rimborsi.

La Fondazione ha inoltre adottato già dal 2021 un Regolamento per il reclutamento del personale dipendente e si è dotata di nuove procedure e strumenti per l'attivazione di contratti di collaborazione e consulenza, mediante l'adozione di un apposito Regolamento e la costituzione di un Albo qualificato di lavoratori autonomi, al fine di garantire una maggiore adesione tra le categorie professionali a cui è possibile iscriversi e le prestazioni di cui la Fondazione ha necessità di avvalersi per la realizzazione delle sue progettualità.

L'Albo lavoratori autonomi conta ad oggi 91 iscritti.

Nel 2022 è stato attivato un totale di 44 contratti di collaborazione e consulenza, di cui:

- n. 37 contratti di collaborazione professionale;
- n. 6 contratti di prestazione occasionale;
- n. 1 contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Relativamente alle modalità di selezione, si rilevano:

- n. 11 incarichi di collaborazione conferiti a seguito di selezione mediante appositi avvisi pubblici (3 agenti di prossimità, 1 social media manager, 1 agente di prossimità digitale, 1 reporter di quartiere, 3 project manager, 1 fotografo, 1 Urban Design e/o landscape design);
- n. 19 procedure di valutazione comparativa previa consultazione dell'Albo;
- n. 8 procedure semplificate previa consultazione dell'Albo;
- n. 6 procedure di incarico diretto.

Il valore complessivo dei contratti di collaborazione e consulenza conferiti nel 2022 si attesta pari a complessivi € 727.770,27, in notevole aumento rispetto all'anno passato, in cui era stato pari a € 629.034.

Nel corso del 2022 la Fondazione ha proseguito il percorso di adozione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione e a garantire il massimo livello di trasparenza. A tal fine è stato aggiornato il Piano triennale (PTPCT): il documento, elaborato dal RPCT col supporto dell'Area amministrazione, è stato pubblicato per consultazione sul sito istituzionale e trasmesso agli organi della Fondazione, a tutti i dipendenti e ai consulenti esterni, al fine di consentire la formulazione di osservazioni/proposte, recepite in fase di approvazione finale da parte del Consiglio di Amministrazione.

La Fondazione ha mantenuto in essere l'adesione alla Rete per l'integrità e la trasparenza della Regione Emilia-Romagna. La rete ha lo scopo di condividere esperienze e attività di prevenzione della corruzione, organizzare attività comuni di formazione, confrontare valutazioni e proposte tra istituzioni, associazioni e cittadini.

Allo stato di redazione della Relazione sulla gestione 2022, la Fondazione evidenzia che non sono pervenute segnalazioni di illeciti né di accesso civico, né sono pervenute segnalazioni di violazioni dei dati personali o richieste di esercizio dei diritti da parte degli interessati.

È inoltre proseguito il lavoro di implementazione e aggiornamento della sezione "Fondazione trasparente".

Si riportano alcuni dei progetti su cui si è focalizzata l'attività della Fondazione:

- R-innovare la città - Osservatorio e cantiere metropolitano sull'emergenza Coronavirus
- Consegne Etiche
- Laboratorio Aperto
- Master GeCop
- Laboratori di Quartiere
- Bilancio Partecipativo
- Percorso di coinvolgimento e comunicazione Quadrilatero Scalo-Malvasia
- Case di Quartiere
- Scuole di Quartiere
- Bologna Attiva (progetto ammesso al finanziamento del Programma Attività Produttive della Regione Emilia-Romagna)
- Settimana europea della mobilità
- Impronta verde
- Bologna Missioni Clima
- Percorso di accompagnamento per la redazione del Piano Urbanistico Generale
- Spazio a Bologna - Piano Pedonalità Emergenziale
- Percorso di informazione e coinvolgimento della cittadinanza nell'ambito del progetto per la realizzazione della prima linea tranviaria di Bologna
- Utopie Reali
- Dati: Atlante Urbano, Gemello Digitale
- Laboratorio Aperto e Innovazione Urbana Lab
- Il Complesso di Villa Aldini nel quadro della rigenerazione dell'Area Sud di Bologna
- Polo della Memoria Democratica
- Percorso biblioteche
- Casa Gialla Laboratori
- Master Gecop - Gestione e co-produzione di processi partecipativi, comunità e reti di prossimità
- Museo dei Bambini e delle Bambine

Infine, la Fondazione segnala che, in continuità con gli anni precedenti, rimangono predominanti le entrate derivanti dai fondi di provenienza europea, sia diretta (5 progetti: programmi Horizon 2020, Erasmus+ e JPI Urban Europe) sia indiretta (programmi POR Fesr e PON Metro); riguardo a questi ultimi, sono giunte al loro completamento le progettualità realizzate nell'ambito del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020, connesse allo sviluppo del Laboratorio Aperto di Bologna. Sono inoltre proseguite le progettualità realizzate nell'ambito del PON METRO 2014-2020 della Città di Bologna nel campo del digitale e dell'inclusione sociale, oltre all'avvio di una nuova progettualità finanziata con risorse provenienti dal REACT-EU. Inoltre, nei mesi finali dell'anno la Fondazione ha sottoscritto una convenzione con il Comune di Bologna per la realizzazione di azioni immateriali a supporto di interventi di riqualificazione urbana, finanziata con risorse PNRR.

A ciò si aggiungono le progettualità finanziate grazie alla vittoria di bandi promossi da istituzioni di rilievo nazionale e regionale:

- si è concluso in primavera il progetto MetroPoliTana, finanziato dal bando Educare Insieme del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- è proseguito il progetto Bologna Attiva, ammesso al finanziamento del Programma Attività Produttive della Regione Emilia-Romagna.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio 2022 chiude con un utile di esercizio pari a complessivi € 70.930 (€ 92.447 nel 2021, € 66.028 nel 2020 e € 27.359 nel 2019), che l'Assemblea dei Soci Fondatori e dei Membri Sostenitori, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha destinato al Fondo di gestione.

DATI RIASSUNTIVI DA C.E. RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

| Conto Economico | 2022 | | 2021 | | 2020 | | 2019 | | 2018 | | Var 2022-2021 | Var 2022-2018 |
|---|---------------|-----------|---------------|-----------|---------------|-----------|---------------|-----------|---------------|-----------|---------------|---------------|
| | € | % | € | % | € | % | € | % | € | % | | |
| Valore della produzione | 2.238.108 | 100% | 1.741.335 | 100% | 1.431.180 | 100% | 967.319 | 100% | 798.243 | 100% | 28,5% | 180,4% |
| Costi esterni | 1.638.963 | 73% | 1.112.202 | 64% | 949.928 | 66% | 620.514 | 64% | 466.898 | 58% | 47,4% | 251,0% |
| Valore aggiunto | 599.145 | 27% | 629.133 | 36% | 481.252 | 34% | 346.805 | 36% | 331.345 | 42% | -4,8% | 80,8% |
| Costi del personale | 395.375 | 18% | 411.434 | 24% | 381.722 | 27% | 296.303 | 31% | 258.116 | 32% | -3,9% | 53,2% |
| Costi di struttura | 2.034.338 | 91% | 1.523.636 | 87% | 1.331.650 | 93% | 916.817 | 95% | 725.014 | 91% | 33,5% | 180,6% |
| EBITDA (MOL) | 203.770 | 9% | 217.699 | 13% | 99.530 | 7% | 50.502 | 5% | 73.229 | 9% | -6,4% | 178,3% |
| Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni | 108.920 | 5% | 99.866 | 6% | 18.818 | 1% | 10.765 | 1% | 35.975 | 5% | 9,1% | 202,8% |
| Costi della produzione | 2.143.258 | 96% | 1.623.502 | 93% | 1.350.468 | 94% | 927.582 | 96% | 760.989 | 95% | 32,0% | 181,6% |
| EBIT (reddito operativo) | 94.850 | 4% | 117.833 | 7% | 80.712 | 6% | 39.737 | 4% | 37.254 | 5% | -19,5% | 154,6% |
| Totale gestione finanziaria | -5.280 | 0% | -11.345 | -1% | -5.865 | 0% | -40 | 0% | 11 | 0% | -53,5% | -48100,0% |
| Risultato ante imposte | 89.570 | 4% | 106.488 | 6% | 74.847 | 5% | 39.697 | 4% | 37.265 | 5% | -15,9% | 140,4% |
| Imposte | 18.640 | 1% | 14.041 | 1% | 8.819 | 1% | 12.338 | 1% | 10.253 | 1% | 32,8% | 81,8% |
| RISULTATO D'ESERCIZIO | 70.930 | 3% | 92.447 | 5% | 66.028 | 5% | 27.359 | 3% | 27.012 | 3% | -23,3% | 162,6% |

N.B. Lo scostamento viene rilevato fra il 2021 e il 2020 e 2018 poiché l'anno 2017, essendo il primo anno di attività della Fondazione, non viene ritenuto particolarmente significativo

DATI RIASSUNTIVI DA S.P. RICLASSIFICATO CON METODO FINANZIARIO

| | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | Var 2022-2021 | Var 2022-2018 |
|---|------------------|----------------|------------------|----------------|------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|-----------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 209.398 | 11,57% | 264.679 | 17,64% | 37.478 | 3,67% | 9.207 | 1,55% | 5.191 | 1,25% | -20,89% | 3933,86% |
| Immobilizzazioni materiali nette | 163.678 | 9,04% | 148.534 | 9,90% | 32.810 | 3,22% | 34.382 | 5,79% | 12.908 | 3,10% | 10,20% | 1168,04% |
| Immobilizzazioni finanziarie | - | 0,00% | - | 0,00% | - | 0,00% | - | 0,00% | - | 0,00% | ----- | ----- |
| Immobilizzazioni in corso | - | 0,00% | - | 0,00% | - | 0,00% | - | 0,00% | - | 0,00% | ----- | ----- |
| Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio | - | 0,00% | - | 0,00% | - | 0,00% | - | 0,00% | - | 0,00% | ----- | ----- |
| Totale immobilizzazioni | 373.076 | 20,61% | 413.213 | 27,55% | 70.288 | 6,89% | 43.589 | 7,34% | 18.099 | 4,35% | -9,71% | 1961,30% |
| Rimanenze | - | 0,00% | - | 0,00% | - | 0,00% | - | 0,00% | - | 0,00% | ----- | ----- |
| Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio | 838.282 | 46,30% | 675.611 | 45,04% | 390.999 | 38,33% | 269.344 | 45,38% | 190.180 | 45,73% | 24,08% | 340,78% |
| Altre attività operative e finanziarie | 2 | 0,00% | 641 | 0,04% | 13.614 | 1,33% | 18.207 | 3,07% | 3.160 | 0,76% | -99,69% | -99,94% |
| Liquidità | 599.097 | 33,09% | 410.645 | 27,37% | 545.161 | 53,44% | 262.340 | 44,20% | 204.406 | 49,15% | 45,89% | 193,09% |
| Totale attivo circolante | 1.437.381 | 79,39% | 1.086.897 | 72,45% | 949.774 | 93,11% | 549.891 | 92,66% | 397.746 | 95,65% | 32,25% | 261,38% |
| TOTALE ATTIVITA' | 1.810.457 | 100,00% | 1.500.110 | 100,00% | 1.020.062 | 100,00% | 593.479 | 100,00% | 415.845 | 100,00% | 20,69% | 335,37% |
| | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | Var 2022-2021 | Var 2022-2018 |
| Capitale sociale | 85.000 | 4,69% | 85.000 | 5,67% | 85.000 | 8,33% | 85.000 | 14,32% | 85.000 | 20,44% | 0,00% | 0,00% |
| Riserve | 241.036 | 13,31% | 148.590 | 9,91% | 82.561 | 8,09% | 55.202 | 9,30% | 28.190 | 6,78% | 62,22% | 755,04% |
| Risultati di esercizi precedenti | -2 | 0,00% | -2 | 0,00% | - | 0,00% | - | 0,00% | - | 0,00% | 0,00% | ----- |
| Risultato di esercizio | 70.930 | 3,92% | 92.447 | 6,16% | 66.028 | 6,47% | 27.359 | 4,61% | 27.012 | 6,50% | -23,27% | 162,59% |
| Patrimonio netto | 396.964 | 21,93% | 326.035 | 21,73% | 233.589 | 22,90% | 167.561 | 28,23% | 140.202 | 33,71% | 21,76% | 183,14% |
| Fondi accantonati | 76.295 | 4,21% | 93.995 | 6,27% | 71.898 | 7,05% | 54.479 | 9,18% | 38.448 | 9,25% | -18,83% | 98,44% |
| Debiti consolidati | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | ----- | ----- |
| Totale debiti a lungo | 76.295 | 4,21% | 93.995 | 6,27% | 71.898 | 7,05% | 54.479 | 9,18% | 38.448 | 9,25% | -18,83% | 98,44% |
| Debiti finanziari a breve | 172.665 | 9,54% | 206.024 | 13,73% | 378.790 | 37,13% | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% | -16,19% | ----- |
| Debiti commerciali a breve | 295.163 | 16,30% | 225.044 | 15,00% | 142.434 | 13,96% | 187.974 | 31,67% | 138.813 | 33,38% | 31,16% | 112,63% |
| Altri debiti a breve | 869.367 | 48,02% | 649.012 | 43,26% | 193.351 | 18,95% | 183.465 | 30,91% | 98.382 | 23,66% | 33,95% | 783,66% |
| Totale debiti a breve | 1.337.195 | 73,86% | 1.080.080 | 72,00% | 714.575 | 70,05% | 371.439 | 62,59% | 237.195 | 57,04% | 23,81% | 463,75% |
| TOTALE PASSIVITA' | 1.810.454 | 100,00% | 1.500.110 | 100,00% | 1.020.062 | 100,00% | 593.479 | 100,00% | 415.845 | 100,00% | 20,69% | 335,37% |

INDICI DI SVILUPPO

| | |
|---|----------------|
| Tasso di variazione del valore produzione 2020-2022 | +287,8% |
|---|----------------|

| | |
|---|---------------|
| Tasso di variazione del capitale investito 2020-2022 | +77,5% |
|---|---------------|

ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Indici economici

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|--------|--------|--------|--------|--------|
| ROE (redditività del capitale proprio) | 25,35% | 46,09% | 42,91% | 21,59% | 37,89% |
| ROI gc (redditività della gestione caratteristica) | 5,24% | 7,85% | 7,91% | 6,70% | 8,96% |

Indicatori di produttività

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|------|------|------|------|------|
| Numero dei dipendenti | 7 | 7 | 7 | 6 | 6 |
| Costo del lavoro procapite (Euro*1000) | 56,5 | 58,8 | 54,5 | 49,4 | 43 |
| Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000) | 85,6 | 89,9 | 68,8 | 57,8 | 55,2 |

Gli indici economici evidenziano valori positivi; in particolare, il 2021 è l'anno con il valore più alto, mentre il 2019 presenta i valori più bassi nel quinquennio. Si ricorda che i Ricavi della Fondazione sono rappresentati esclusivamente da contributi in conto esercizio e che quindi, stante la necessità di garantire il pareggio di bilancio, tali indici non risultano significativi.

Gli indicatori di produttività evidenziano una crescita del costo del personale nel periodo 2018/2021, a parità di unità di personale; a seguito della richiesta di chiarimenti sul bilancio 2019, la Fondazione aveva precisato che nel 2018 una unità di personale era stata assunta con contratto di lavoro a chiamata, pertanto la collaborazione, seppur continuativa, prevedeva un monte ore e un costo notevolmente inferiore rispetto a quello di un dipendente full time. Nel corso del 2019 sono state inserite tre nuove unità di personale dipendente, con una qualifica professionale, e conseguentemente un costo retributivo più alto. Due dei tre contratti a tempo determinato attivati nel 2019 sono stati stabilizzati a tempo indeterminato nel 2020 mentre il terzo, relativo alle funzioni di segreteria e assistenza di Presidenza e Direzione, si è concluso nei tempi previsti e non è stato rinnovato.

Analisi delle Aree Gestionali:

| | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | Var 2022-2021 | Var 2022-2018 |
|--|------------------|---------------|------------------|---------------|------------------|---------------|----------------|---------------|----------------|---------------|---------------|---------------|
| Ricavi vendite e prestazioni servizi | 52.147 | 2,3% | 23.846 | 1,4% | 13.447 | 0,9% | 41.600 | 4,3% | 0 | 0,0% | 118,7% | ----- |
| Contributi | 2.185.505 | 97,6% | 1.716.749 | 98,6% | 1.416.102 | 98,9% | 922.761 | 95,4% | 783.044 | 98,1% | 27,3% | 179,1% |
| Altri ricavi | 456 | 0,0% | 740 | 0,0% | 1.631 | 0,1% | 2.958 | 0,3% | 15.199 | 1,9% | -38,4% | -97,0% |
| Valore della produzione | 2.238.108 | 100,0% | 1.741.335 | 100,0% | 1.431.180 | 100,0% | 967.319 | 100,0% | 798.243 | 100,0% | 28,5% | 180,4% |
| Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 12.563 | 0,6% | 1.713 | 0,1% | 12.231 | 0,9% | 1.490 | 0,2% | 5.048 | 0,6% | 633,4% | 148,9% |
| Costi per servizi | 1.312.301 | 58,6% | 1.048.916 | 60,2% | 807.825 | 56,4% | 577.253 | 59,7% | 410.695 | 51,4% | 25,1% | 219,5% |
| Costo godimento beni di terzi | 9.573 | 0,4% | 7.874 | 0,5% | 21.045 | 1,5% | 5.306 | 0,5% | 4.171 | 0,5% | 21,6% | 129,5% |
| Personale | 395.375 | 17,7% | 411.434 | 23,6% | 381.722 | 26,7% | 296.303 | 30,6% | 258.116 | 32,3% | -3,9% | 53,2% |
| Ammortamenti e svalutazioni | 108.920 | 4,9% | 99.866 | 5,7% | 18.818 | 1,3% | 10.765 | 1,1% | 35.975 | 4,5% | 9,1% | 202,8% |
| Oneri diversi di gestione | 304.526 | 13,6% | 53.699 | 3,1% | 108.827 | 7,6% | 36.465 | 3,8% | 46.984 | 5,9% | 467,1% | 548,1% |
| TOTALE COSTI DI PRODUZIONE | 2.143.258 | 96% | 1.623.502 | 93% | 1.350.468 | 94% | 927.582 | 96% | 760.989 | 95% | 32,0% | 181,6% |
| RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA | 94.850 | 4% | 117.833 | 7% | 80.712 | 6% | 39.737 | 4% | 37.254 | 5% | -19,5% | 154,6% |
| RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA | -5.280 | -0,2% | -11.345 | -0,7% | -5.865 | -0,4% | -40 | 0,0% | 11 | 0,0% | -53,5% | -48100,0% |
| RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% | ----- | ----- |
| RISULTATO ANTE IMPOSTE | 89.570 | 4% | 106.488 | 6% | 74.847 | 5% | 39.697 | 4% | 37.265 | 5% | -15,9% | 140,4% |
| Imposte | -18.640 | -0,8% | -14.041 | -0,8% | -8.819 | -0,6% | -12.338 | -1,3% | -10.253 | -1,3% | 32,8% | 81,8% |
| RISULTATO NETTO | 70.930 | 3% | 92.447 | 5% | 66.028 | 5% | 27.359 | 3% | 27.012 | 3% | -23,3% | 162,6% |

N.B. Lo scostamento viene rilevato fra il 2021 e il 2010 e 2018 poiché l'anno 2017, essendo il primo anno di attività della Fondazione, non viene ritenuto particolarmente significativo

Il valore della produzione ammonta a € 2.238.108 (€ 1.741.335 nel 2021, € 1.431.180 nel 2020 e € 967.319 nel 2019), rappresentati per la quasi totalità da contributi in conto esercizio, di cui 550 mila euro relativi ai contributi dei Soci Fondatori e dei membri della Fondazione (il Comune di Bologna per € 300.000, invariato rispetto allo scorso anno, più un'integrazione al contributo ordinario per il solo anno 2022 di € 200.000 mentre Università di Bologna, TPER Spa, ACER, BolognaFiere Spa e CAAB Spa ciascuno per € 10.000, anch'essi

invariati rispetto al 2021; nel 2020, ad eccezione dell'Università, tutti gli altri Soci pubblici avevano erogato un contributo di 5 mila euro, ovvero la metà della quota del 2019. La Città Metropolitana di Bologna invece sia nel 2022 che nel 2021 non ha erogato nessun contributo, al contrario del 2020, in cui aveva erogato un contributo di 10 mila euro). Vi sono poi contributi su progetti per complessivi € 1.635.505 (€ 1.366.748,87 nel 2021, € 1.076.101,82 nel 2020 e € 562.761 nel 2019) di cui € 800.143,81 (€ 330.305,02 nel 2021, € 323.422 nel 2020 e € 264.584 nel 2019) provenienti dal Comune di Bologna e contributi per progetti europei che nel 2021 sono stati pari a € 769.578,80 (€ 100.798 nel 2020 e € 57.363 nel 2019), mentre nel 2022 non viene indicato l'importo.

I costi della Fondazione ammontano a € 2.143.258 (€ 1.623.502 nel 2021, € 1.350.468 nel 2020 e € 927.582 nel 2019) e sono costituiti dalle seguenti voci:

- *costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci* per € 12.563 (€ 1.713 nel 2021, € 12.231 nel 2020 e € 1.490 nel 2019), relativi ai costi per materiale di consumo e attrezzature minute;
- *costi per servizi* per € 1.312.301 (€ 1.048.916 nel 2021, € 807.825 nel 2020 e € 577.253 nel 2019).

I costi per servizi sono costituiti principalmente dalle prestazioni di professionisti e collaboratori che hanno prestato la propria attività per la realizzazione dei progetti e degli eventi creati dalla Fondazione nell'esercizio 2022. Il costo è più elevato rispetto agli esercizi precedenti in quanto l'attività della Fondazione è cresciuta rispetto agli esercizi precedenti per linee esterne, per mantenere una organizzazione sufficientemente elastica e questo ha comportato la necessità di fare ricorso a maggiori prestazioni di servizi a fronte di un numero crescente di progetti da realizzare.

Nella voce dei costi per servizi è compreso il compenso al revisore unico per € 6.500.

Per quanto riguarda i compensi ai componenti del Consiglio di Amministrazione si ricorda che, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.L. n. 78/2010, *“a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente Decreto la partecipazione agli Organi collegiali, anche di amministrazione, degli Enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti Enti è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 Euro a seduta giornaliera...”*.

I componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nominati dall'Assemblea dei Soci del 24 giugno 2022, svolgono il loro incarico a titolo gratuito.

- *costo del personale* per € 395.375 (€ 411.434 nel 2021, € 381.722 nel 2020 e € 296.303 nel 2019), che comprende anche i compensi erogati a tirocinanti e borsisti (3 nel 2022 e 1 nel 2021). L'incremento rispetto all'anno precedente è dovuto principalmente ai seguenti fattori:
 - cumulo di ferie e permessi maturati dai dipendenti, ma non goduti nel corso del 2022;
 - cessazione di n. 2 rapporti di lavoro a tempo determinato;
 - assunzione di n. 5 nuove unità;
 - adeguamenti retributivi di alcune risorse già presenti in organico

Il 2020 ha visto in corso d'anno il passaggio della dotazione organica da 8 a 7 unità di personale dipendente. Due dei tre contratti a tempo determinato attivati nel 2019 sono stati stabilizzati a tempo indeterminato; il terzo, relativo alle funzioni di segreteria e assistenza di Presidenza e Direzione, si è concluso nei tempi previsti e non è stato rinnovato.

Durante il 2020 non sono state svolte nuove procedure di reclutamento del personale dipendente. Sono invece stati deliberati adeguamenti di inquadramento e retributivi di alcune risorse già presenti in organico. Nel corso del 2020 si sono inoltre svolti 3 tirocini extracurricolari con erogazione di relativa indennità.

Il numero medio dei dipendenti dell'anno 2021 è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente (7 unità di personale) e durante il 2021 non sono state svolte nuove procedure di reclutamento del personale dipendente.

Nel corso del 2022, invece, la dotazione organica della Fondazione ha subito diverse variazioni: nella prima metà dell'anno sono cessati due rapporti di lavoro a tempo indeterminato, a seguito delle dimissioni dei due lavoratori; nei mesi seguenti si è verificato un processo allargamento e consolidamento dell'organico dipendente con 5 nuove assunzioni, che hanno portato l'organico a raggiungere a fine anno le 10 unità. Le nuove assunzioni hanno riguardato le seguenti figure professionali:

- n. 2 esperti in innovazione delle trasformazioni dello spazio urbano;

- n. 1 esperta in design dei processi partecipativi;
- n. 1 esperta in attività di segreteria generale, gestione tirocini e supporto alla gestione delle risorse umane;
- n. 1 esperta in progettazione grafica e allestimenti.

Sempre nel 2022 sono stati deliberati alcuni adeguamenti di inquadramento e retributivi di alcune risorse già presenti in organico, in un'ottica di consolidamento e rafforzamento complessivo della struttura. Sempre nel corso del 2022 si sono inoltre svolti 3 tirocini extracurricolari con erogazione di relativa indennità;

- *costo per godimento beni di terzi* per € 9.573 (€ 7.874 nel 2021, € 21.045 nel 2020, € 5.306 nel 2019 e € 4.171 nel 2018);
- *oneri diversi di gestione* per € 304.526 (€ 53.699 nel 2021, € 108.827 nel 2020, € 36.465 nel 2019); nel 2021 il decremento era dovuto principalmente alla erogazione, nel corso del 2021, di minori contributi ad Associazioni, mentre nel 2022 tale voce è impattata dal contributo erogato alla Fondazione Centro Nazionale di Ricerca in High Performance Computing, Big Data e Quantum Computing, pari ad € 250.00 per l'esercizio 2022.

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|------|------|------|------|------|
| Indice di copertura delle immobilizzazioni | 1,1 | 0,79 | 3,3 | 3,8 | 7,8 |
| Indice di copertura totale delle immobilizzazioni | 1,3 | 1,0 | 4,4 | 5,1 | 9,9 |

Indici finanziari

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|-------|-------|-------|-------|-------|
| Indice di liquidità corrente | 1,1 | 1,0 | 1,3 | 1,5 | 1,7 |
| Indice di autonomia finanziaria (%) | 21,9 | 21,7 | 22,9 | 28,2 | 33,7 |
| Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille) | 452,4 | 229,6 | 191,4 | 287,3 | 229,4 |

Gli indici patrimoniali evidenziano una situazione positiva, stante la scarsità degli impieghi a lungo termine esistente nella Fondazione.

L'indice di liquidità corrente mostra la capacità della Fondazione di far fronte alle passività a breve con le liquidità e i crediti aventi medesima durata. La situazione risulta in equilibrio anche se la stessa fotografa la situazione ad un certo momento dell'esercizio e non tiene conto delle sue evoluzioni in corso d'anno.

L'indice di autonomia finanziaria mostra la scarsa capitalizzazione della Fondazione e di conseguenza la preponderanza delle fonti esterne, con una maggiore consistenza di quelle a breve termine di natura commerciale.

Prospetto rendiconto finanziario

La Fondazione non riporta il rendiconto finanziario.

Il Bilancio rileva immobilizzazioni finanziarie per € 25.986 (€ 25.007 nel 2021), rappresentate principalmente dal Fondo di garanzia di € 25.000, depositato presso un istituto bancario. Tale versamento è obbligatorio e

vincolato ed è necessario per potere richiedere il riconoscimento giuridico regionale, affinché sia assicurata la necessaria garanzia patrimoniale verso i terzi.

I crediti sono pari a € 812.296 (€ 650.604 nel 2021, € 365.994 nel 2020 e € 244.343 nel 2019), rappresentati in massima parte dai crediti per contributi su progetti e contributi di membri sostenitori, per importi di competenza dell'esercizio 2022 e precedenti non ancora incassati, per € 800.265,93 (€ 608.212,50 nel 2021).

Le disponibilità liquide sono pari a € 599.097 (€ 410.645 nel 2021, € 545.161 nel 2020 e € 262.339 nel 2019).

I debiti sono pari a € 677.518 (€ 567.111 nel 2021, € 629.413 nel 2020 e € 312.974 nel 2019) e sono rappresentati sostanzialmente da:

- debiti verso fornitori per € 295.163 (€ 225.044 nel 2021, € 142.434 nel 2020 e € 187.974 nel 2019);
- debiti tributari per € 19.777 (€ 26.282 nel 2021, € 20.635 nel 2020 e € 17.558 nel 2019) riferiti ai debiti per IVA, IRAP e per ritenute sugli stipendi dei dipendenti ed assimilati, su lavoratori autonomi;
- debiti verso istituti previdenziali per € 26.511 (€ 15.988 nel 2021, € 17.148 nel 2020 e € 11.544 nel 2019) relativi alle ritenute INPS, INAIL e di enti previdenziali e assistenziali vari;
- debiti verso altri per € 163.402 (€ 93.773 nel 2021, € 70.406 nel 2020 e € 95.898 nel 2019), di cui la parte più rilevante è rappresentata da debiti verso terzi per € 115.290 e verso il personale dipendente, per € 47.124.

Non sussistono al 31/12/2022 Fondi per rischi e oneri.

Il Trattamento di Fine Rapporto è pari a € 76.295 (€ 93.995 nel 2021, € 71.898 nel 2020).

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 11, c. 6, lett j) del D.Lgs. 118/2011 il Settore Finanze e Bilancio ha rilevato un debito del Comune di Bologna per complessivi € 535.852,18 mentre la Fondazione ha comunicato un credito verso il Comune di Bologna per € 190.870: la differenza è imputabile ad una diversa modalità di contabilizzazione.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:

Ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge n. 4 agosto 2017, n. 124, la Fondazione ha provveduto a pubblicare i contributi pubblici ricevuti nel corso del 2022.

Dopo un confronto con gli uffici amministrativi della Fondazione, è avvenuta una riconciliazione fra gli importi relativi ai contributi erogati dal Comune di Bologna e quanto risulta nella contabilità dell'Ente e pubblicato dalla Fondazione.

INFORMAZIONI DI CUI AL D.LGS. 33/2013

La Fondazione per l'Innovazione Urbana è stata individuata nell'elenco degli Enti di diritto privato controllati ai sensi dell'art. 2 bis, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 33/2013, il quale prevede che la disciplina in materia di trasparenza si applichi, in quanto compatibile, "alle associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni".

In particolare, le nuove Linee Guida ANAC n. 1134/2017 precisano, al paragrafo 2.2., che il secondo dei tre requisiti (finanziamento maggioritario da Pubbliche Amministrazioni) si debba identificare nel rapporto tra contributi pubblici/valore della produzione, intendendosi per contributi pubblici sia i trasferimenti e i contributi di natura corrente e in conto capitale, sia i corrispettivi per la fornitura di beni e servizi verso le P.A. e per l'erogazione di servizi pubblici. Per valore della produzione si devono intendere i ricavi totali, al cui interno figurano anche quelli derivanti dallo svolgimento di attività commerciale (ricavi da vendita di beni o prestazione di servizi).

Alla Fondazione per l'Innovazione Urbana è stata pertanto inviata apposita comunicazione in data 20 febbraio 2019 avente ad oggetto "Misure di prevenzione della corruzione e misure di trasparenza in merito a Fondazioni, Associazioni ed enti di diritto privato comunque denominati. Art. 2 bis, comma 2, lett. c) e art. 2 bis, comma 3, art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013 e L. n. 190/2012" precisando che "gli Enti in questione predispongano, in un'apposita sezione della nota integrativa al bilancio, l'incidenza dei trasferimenti

pubblici sul valore della produzione, corredandola di un prospetto riferito all'ultimo triennio. Il Comune di Bologna si attende, pertanto, che le Fondazioni attualmente individuate come controllate predispongano la relativa sezione nel bilancio 2018.”

Dall'esame del bilancio 2018 della Fondazione non era stato possibile individuare tale informazione. Tuttavia, si rileva che già nel bilancio 2019 e poi anche nell'anno 2020, 2021 e 2022 la Fondazione ha correttamente adempiuto a quanto prescritto nella suddetta comunicazione, pubblicando la seguente tabella:

| | Anno 2019 | Anno 2020 | Anno 2021 |
|---|-----------|-----------|-----------|
| Valore della produzione | 967.319 | 1.431.180 | 1.741.335 |
| contributi della PA | 779.595 | 749.987 | 790.598 |
| contributi della PA/Valore della produzione | 80,59% | 52,4% | 46,1% |

| | Anno 2020 | Anno 2021 | Anno 2022 |
|---|-----------|-----------|-----------|
| Valore della produzione | 1.431.180 | 1.741.335 | 2.238.111 |
| contributi della PA | 749.987 | 790.598 | 1.419.403 |
| contributi della PA/Valore della produzione | 52,4% | 46,1% | 63,42% |

FONDAZIONE VILLA GHIGI

La Fondazione Villa Ghigi è stata costituita nel 2001 per iniziativa del Comune, della Provincia (ora Città Metropolitana di Bologna) e dell'Università di Bologna, con un significativo contributo da parte della Regione Emilia-Romagna. Ha raccolto in eredità l'attività del precedente Centro Villa Ghigi, associazione costituita dal Comune di Bologna e da alcune associazioni ambientaliste nel 1980. La Fondazione provvede alla gestione dell'omonimo parco (in gestione diretta dal 2004 sulla base di una convenzione con il Comune di Bologna) e al consolidamento e sviluppo di attività educative e culturali in campo ambientale. Secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 1 dello Statuto, la Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale, attraverso la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente.

FONDATORI

Il Fondo di dotazione al 31 dicembre 2022 ammonta a € 1.098.847,11; sono Fondatori il Comune di Bologna con un apporto pari al 90,6% del fondo per complessivi € 995.555,73 (denaro per € 258.228,45 e concessione in uso di immobili per € 737.327,28); la Città Metropolitana di Bologna e l'Università di Bologna, ciascuna con un apporto di € 51.645,69, pari al 4,7% del fondo.

Per effetto delle perdite cumulate il Patrimonio netto al 31/12/2022 risulta ridotto a € 208.319,44 (nel 2021 era invece pari a € 251.150,59 e nel 2020 pari a € 226.620,65).

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2022 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

A seguito del perdurare dei risultati economici negativi degli esercizi precedenti, che avevano portato all'erosione del patrimonio netto della Fondazione (al 31 dicembre 2013 il patrimonio netto presentava un saldo negativo di € 73.596), durante l'anno 2014 è stata necessaria l'adozione, da parte degli Enti fondatori, di interventi immediati per ripatrimonializzare la Fondazione, onde evitare l'ipotesi di estinzione della Fondazione stessa. A tal fine il Consiglio Comunale, in data 7 luglio 2014, ha deliberato, con atto PG n.153996/2014, il prolungamento decennale della concessione d'uso dell'immobile situato a Bologna, Via San Mamolo n. 105 e denominato "Il Palazzino", che ha comportato l'aumento del fondo di dotazione per € 150.000, riportando, in tal modo, a un valore positivo il patrimonio netto della Fondazione.

La Fondazione ha poi elaborato e presentato al Comune di Bologna un piano di programmazione triennale (2014-2016), contenente gli obiettivi e le scelte strategiche, con l'intento di rilanciare il proprio ruolo in ambito cittadino e nella prospettiva della Città Metropolitana. In virtù di questo, nella seduta del 3 giugno 2014 la Giunta Comunale ha approvato (PG n. 154358/2014) la nuova convenzione triennale 2014-2016, che regola i rapporti con la Fondazione, attribuendo risorse pari a € 650.000, di cui € 110.000 per l'anno 2014, € 270.000 per l'anno 2015 e € 270.000 per l'anno 2016. Al contempo sono stati assegnati in comodato d'uso gratuito l'immobile denominato "Casa del Custode" e il Parco "Prati di Mugnano", la cui manutenzione rimarrà in carico alla Fondazione per tutta la durata della convenzione.

Nella seduta del 21 ottobre 2014 la Giunta Comunale, con delibera PG n. 284567/2014, con ulteriori risorse, ha integrato i contributi per gli anni 2014-2016, pari a € 250.000 annui.

La Giunta Comunale, con atto P.G. 157908/2016, ha poi modificato la convenzione pluriennale in essere con la Fondazione, autorizzando la stessa alla realizzazione di alcune opere consistenti nella riqualificazione della cosiddetta "Casa del Custode", che versa in condizioni manutentive scadenti e per la quale non sono previsti imminenti interventi di riqualificazione da parte del Comune, e alla realizzazione, all'interno di detto immobile, di un punto di presidio del parco e della Villa adiacente, allungando così la scadenza al 31 dicembre 2017.

Al contempo, con il medesimo atto, la Giunta ha deliberato, nel quadro complessivo del sostegno alle attività statutarie della Fondazione medesima, un contributo pari a € 520.000,00 per l'anno 2017, in relazione alla nuova scadenza convenzionale.

Successivamente, la Fondazione ha elaborato e presentato al Comune (PG di ricevimento 451989/2017) un piano di programmazione poliennale (2018-2019), contenente gli obiettivi e le scelte strategiche, con l'intento di rilanciare, in un contesto di sostenibilità economica e finanziaria, il proprio ruolo in ambito cittadino e metropolitano; pertanto nella seduta del 19 dicembre 2017 la Giunta Comunale ha approvato (PG n. 454697/2017) la nuova convenzione per il biennio 2018-2019 che regola i rapporti con la Fondazione, attribuendo risorse pari a € 1.040.000 di cui € 520.000 per l'anno 2018 e € 520.000 per l'anno 2019. Anche nella nuova convenzione è stata confermata alla Fondazione l'assegnazione in comodato d'uso a titolo gratuito del Parco Villa Ghigi, dell'immobile denominato "Casa del custode", del Parco Prati di Mugnano e del Parco di Villa Aldini.

Successivamente, la convenzione è stata modificata con determina dirigenziale P.G.N. 516154/2018 riconoscendo alla Fondazione un contributo per la realizzazione del progetto rivolto all'area verde di Villa Aldini, dell'importo di € 44.000,00 per l'anno 2019, a sostegno del programma complessivo delle attività statutarie e progettuali della Fondazione.

Il contributo ordinario per l'anno 2019 è stato integrato con il contributo di € 20.702 per la realizzazione del progetto rivolto all'area verde di Villa Aldini ed alle azioni di continuità inerenti i progetti rivolti alla realizzazione delle azioni educative integrate, nell'ambito del Programma INFEAS 2017 - 2019, a sostegno del programma complessivo delle attività statutarie e progettuali della Fondazione, mediante deliberazione DG/PRO/2019/145, Repertorio n. DG/2019/133, PG 294932/2019.

Infine, con deliberazione della Giunta comunale DG/PRO/2019/338, Repertorio n. DG/PRO/296, PG 550538/2019, esecutiva dal 10/12/2019, è stato approvato lo schema di convenzione pluriennale (2020-2021) tra il Comune di Bologna e la Fondazione Villa Ghigi, per la promozione e realizzazione di attività per gli anni 2020-2021, nel quadro complessivo delle finalità statutarie della fondazione medesima e per l'assegnazione in comodato d'uso a titolo gratuito del Parco Villa Ghigi, dell'immobile denominato "Casa del custode", del Parco Prati di Mugnano e del Parco di Villa Aldini. Con tale provvedimento è stata autorizzata la spesa complessiva di € 1.162.000,00 quale contributo a quanto previsto nella suddetta convenzione, nel quadro complessivo del sostegno alle attività statutarie della Fondazione; tale importo viene suddiviso in € 581.000,00 per l'anno 2020, ed € 581.000,00 per l'anno 2021.

Il contributo per l'anno 2021 è stato pari a € 581.000,00. Il saldo è stato erogato nell'anno 2022 con determinazione P.G. n. 15820/2022 per complessivi € 142.250,00.

Il contributo per l'anno 2022 è stato pari a € 581.000,00. Il saldo è stato erogato nell'anno 2023 con determinazione P.G. n. 76387/2023 per complessivi € 142.250,00.

Il valore attribuito alla concessione d'uso dei locali di Via San Mamolo n.105, Bologna, da parte del Comune di Bologna, è valorizzato nella voce dell'attivo "concessioni, licenze, marchi e diritti simili"; il conferimento iniziale, avente durata ventennale, era stato valorizzato per una cifra complessiva pari a € 587.327,28; con la delibera del Consiglio Comunale del 3 giugno 2014, la durata della concessione è stata prorogata di ulteriori 10 anni, con una valorizzazione aggiuntiva di € 150.000, portando così il valore complessivo di tali conferimenti a € 737.327,28, al lordo degli ammortamenti.

Infine, per quanto riguarda l'attività dell'anno 2022 il Presidente del Consiglio di Amministrazione evidenzia che anche nel 2022 gli strascichi della pandemia hanno continuato ad avere ripercussioni, seppur modeste, sulle attività della Fondazione, soprattutto in relazione alle attività legate agli aspetti didattici, formativi e alle iniziative destinate al pubblico (quali Diverdeinverde), con una diminuzione, seppur più contenuta rispetto all'anno precedente, degli introiti. Lo stesso dicasi per le altre iniziative cui la Fondazione partecipa, quale, per esempio Le colline fuori della porta, che continuano a svolgersi a numero contingentato di partecipanti.

Nel corso del 2022, peraltro, sono venuti a mancare gli importanti contributi economici legati alla partecipazione a progetti europei che, negli anni precedenti, hanno consentito di alleggerire il bilancio; è infatti terminata la partecipazione della Fondazione al progetto europeo Strench, che si è concluso il 28 febbraio 2022. In ragione dell'importanza che i progetti europei hanno in senso generale per la Fondazione (sia in termini di collaborazione alla ricerca, sia per i contributi economici che prevedono), nei primi mesi del 2023 sono state sottoscritte le adesioni a due nuovi progetti Erasmus plus, con altri partner, che la Fondazione spera vengano finanziati.

Nel corso del 2022 le attività educative hanno ripreso vigore compensando però solo in parte la mancanza di contributi europei. Nonostante un rapporto operatori / bambini più oneroso rispetto agli anni precedenti, l'attività, sia educativa sia formativa, è gradualmente ripresa nel corso del 2022 e sono state poste le basi per un 2023 decisamente più ricco di impegni rispetto all'anno precedente, sia per i recuperi delle attività procrastinate sia per nuovi impegni e programmi già in parte assunti e impostati nei primi mesi del nuovo anno.

Sul bilancio hanno in ogni caso influito negativamente anche i maggiori costi della manutenzione delle aree verdi pubbliche assegnate alla Fondazione, sulle quali si sono resi necessari interventi di manutenzione straordinaria non previste o procrastinate negli anni passati ma che era necessario eseguire.

Nel mese di dicembre del 2022 è stata sottoscritta la nuova convenzione biennale con l'Amministrazione comunale, che ha sostanzialmente mantenuti invariati gli importi economici. E' inoltre stata confermata (con un modesto incremento economico) la convenzione per la gestione del LEA Scandellara e il SET Parco Grosso.

Inoltre, dopo una sospensione dell'attività di quasi 6 mesi, è stata riattivata la consolidata consulenza nell'ambito della gestione del patrimonio arboreo dell'Ospedale di Sant'Orsola, grazie ad un contratto che la Fondazione ha sottoscritto con l'azienda Rekeep (per un importo di poco superiore ai 16 mila euro).

Da segnalare, inoltre, la conferma della seconda edizione del Master universitario in Orticoltura terapeutica, organizzato da Alma Mater Studiorum-Università di Bologna e di cui la Fondazione è partner, che ha quale sede di svolgimento il Palazzino e il Parco Villa Ghigi.

Infine, la Fondazione segnala, per quanto concerne la parte commerciale dell'attività, che nei primi mesi del 2023 alla Fondazione sono stati assegnati incarichi da parte di soggetti privati (seppure di modesta entità) per la redazione di materiale promozionale e divulgativo e da enti di formazione per lo svolgimento di attività di formazione, come per esempio nel caso del corso per giardiniere d'arte.

Per l'anno 2023 sono, quindi, di fatto confermate tutte le attività degli anni precedenti, con un ritorno alla normalità, che dovrebbe consentire un maggiore agio a livello di bilancio.

DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio 2022 presenta una perdita di € 42.831,15 (mentre il 2021 si era chiuso con un utile € 24.529,94, il 2020 di € 58.269,87 e il 2019 con una perdita pari a € 7.977,32) che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di portare a nuovo.

DATI RIASSUNTIVI DA C.E. RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

| Conto Economico | 2022 | | 2021 | | 2020 | | 2019 | | 2018 | | Var.2022-2021 | Var.2022-2018 |
|--|----------------|-------------|----------------|-------------|----------------|-------------|----------------|-------------|----------------|-------------|---------------|---------------|
| | € | % | € | % | € | % | € | % | € | % | % | % |
| Valore della produzione | 936.016 | 100% | 968.664 | 100% | 880.160 | 100% | 936.434 | 100% | 871.657 | 100% | -3% | 7% |
| <i>Costi esterni</i> | <i>534.626</i> | <i>57%</i> | <i>490.332</i> | <i>51%</i> | <i>413.374</i> | <i>47%</i> | <i>507.713</i> | <i>54%</i> | <i>409.334</i> | <i>47%</i> | <i>9%</i> | <i>30,61%</i> |
| Valore aggiunto | 401.389 | 43% | 478.331 | 49% | 466.786 | 53% | 428.721 | 46% | 462.323 | 53% | -16% | -13% |
| <i>Costi del personale</i> | <i>399.019</i> | <i>43%</i> | <i>410.453</i> | <i>42%</i> | <i>373.280</i> | <i>42%</i> | <i>397.295</i> | <i>42%</i> | <i>397.928</i> | <i>46%</i> | <i>-3%</i> | <i>0%</i> |
| Costi di struttura | 933.646 | 100% | 900.785 | 93% | 786.654 | 89% | 905.008 | 97% | 807.262 | 93% | 4% | 16% |
| EBITDA (MOL) | 2.370 | 0% | 67.878 | 7% | 93.506 | 11% | 31.427 | 3% | 64.395 | 7% | -97% | -96% |
| <i>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</i> | <i>26.460</i> | <i>3%</i> | <i>26.048</i> | <i>3%</i> | <i>26.624</i> | <i>3%</i> | <i>27.282</i> | <i>3%</i> | <i>26.376</i> | <i>3%</i> | <i>2%</i> | <i>0%</i> |
| Costi della produzione | 960.106 | 103% | 926.833 | 96% | 813.278 | 92% | 932.289 | 100% | 833.638 | 96% | 4% | 15% |
| EBIT (reddito operativo) | -24.091 | -3% | 41.831 | 4% | 66.882 | 8% | 4.145 | 0% | 38.019 | 4% | -158% | -163% |
| <i>Totale gestione finanziaria</i> | <i>68</i> | <i>0%</i> | <i>23</i> | <i>0%</i> | <i>-6</i> | <i>0%</i> | <i>-2</i> | <i>0%</i> | <i>66</i> | <i>0%</i> | <i>196%</i> | <i>3%</i> |
| Risultato ante imposte | -30.686 | -3% | 38.034 | 4% | 66.599 | 8% | 4.143 | 0% | 36.421 | 4% | -181% | -184% |
| <i>Imposte</i> | <i>12.145</i> | <i>1%</i> | <i>13.504</i> | <i>1%</i> | <i>8.329</i> | <i>1%</i> | <i>12.120</i> | <i>1%</i> | <i>12.120</i> | <i>1%</i> | <i>-10%</i> | <i>0%</i> |
| RISULTATO D'ESERCIZIO | -42.831 | -5% | 24.530 | 3% | 58.270 | 7% | -7.977 | -1% | 24.301 | 3% | -275% | -276% |

DATI RIASSUNTIVI DA S.P. RICLASSIFICATO CON METODO FINANZIARIO

| | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | Var.2022-2021 | Var.2022-2018 |
|---|----------------|---------------|----------------|---------------|----------------|---------------|----------------|---------------|----------------|---------------|---------------|----------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 186.225 | 25,84% | 206.944 | 27,38% | 227.663 | 33,08% | 248.382 | 37,27% | 269.101 | 39,35% | -10,01% | -30,80% |
| Immobilizzazioni materiali nette | 13.677 | 1,90% | 14.913 | 1,97% | 18.851 | 2,74% | 24.454 | 3,67% | 29.413 | 4,30% | -8,29% | -53,50% |
| Immobilizzazioni finanziarie | 25.000 | 3% | - | 0% | - | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | - | - |
| Immobilizzazioni in corso | - | 0% | - | 0% | - | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | - | - |
| Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio | - | 0% | - | 0% | - | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | - | - |
| Totale immobilizzazioni | 224.902 | 31,20% | 221.857 | 29,35% | 246.514 | 35,82% | 272.836 | 40,94% | 298.514 | 43,65% | 1,37% | -24,66% |
| Rimanenze | - | 0% | - | 0% | - | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | - | - |
| Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio | 305.055 | 42,32% | 349.609 | 46,26% | 390.925 | 56,81% | 186.274 | 27,95% | 350.796 | 51,29% | -12,74% | -13,04% |
| Altre attività operative e finanziarie | 1.230 | 0,17% | 5.443 | 0,72% | 3.973 | 0,58% | 9.015 | 1,35% | 14.089 | 2,06% | -77,41% | -91,27% |
| Liquidità | 189.590 | 26,30% | 178.906 | 23,67% | 46.711 | 6,79% | 198.261 | 29,75% | 20.530 | 3,00% | 5,97% | 823,46% |
| Totale attivo circolante | 495.875 | 68,80% | 533.958 | 70,65% | 441.609 | 64,18% | 393.551 | 59,06% | 385.415 | 56,35% | -7,13% | 28,66% |
| TOTALE ATTIVITA' | 720.777 | 100% | 755.815 | 100% | 688.123 | 100% | 666.386 | 100% | 683.929 | 100% | -4,64% | 5,39% |

| | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | Var.2022-2021 | Var.2022-2018 |
|----------------------------------|----------------|---------------|----------------|---------------|----------------|---------------|----------------|---------------|----------------|---------------|----------------|---------------|
| Capitale sociale | 1.098.847 | 152,45% | 1.098.847 | 145,39% | 1.098.847 | 159,69% | 1.098.847 | 164,90% | 1.098.847 | 160,67% | 0,00% | 0,00% |
| Riserve | -847.696 | -117,61% | -872.226 | -115,40% | -930.496 | -135,22% | -922.519 | -138,44% | -946.820 | -138,44% | -2,81% | -10,47% |
| Risultati di esercizi precedenti | | 0% | | 0% | | 0% | | 0% | | 0% | - | - |
| Risultato di esercizio | -42.831 | -5,94% | 24.530 | 3,25% | 58.270 | 8,47% | -7.977 | -1,20% | 24.301 | 3,55% | -274,61% | -276,25% |
| Patrimonio netto | 208.319 | 28,90% | 251.151 | 33,23% | 226.621 | 32,93% | 168.351 | 25,26% | 176.328 | 25,78% | -17,05% | 18,14% |
| Fondi accantonati | 283.930 | 39,39% | 247.582 | 32,76% | 219.686 | 31,93% | 292.146 | 43,84% | 268.508 | 39,26% | 14,68% | 5,74% |
| Debiti consolidati | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | - | - |
| Totale debiti a lungo | 283.930 | 39,39% | 247.582 | 32,76% | 219.686 | 31,93% | 292.146 | 43,84% | 268.508 | 39,26% | 14,68% | 5,74% |
| Debiti finanziari a breve | 615 | 0,09% | 380 | 0,05% | 705 | 0,10% | 495 | 0,07% | 38 | 0,01% | 61,68% | 1530,96% |
| Debiti commerciali a breve | 117.844 | 16,35% | 98.360 | 13,01% | 65.572 | 9,53% | 99.541 | 14,94% | 103.019 | 15,06% | 19,81% | 14,39% |
| Altri debiti a breve | 110.069 | 15,27% | 158.342 | 20,95% | 175.538 | 25,51% | 105.854 | 15,88% | 136.035 | 19,89% | -30,49% | -19,09% |
| Totale debiti a breve | 228.528 | 31,71% | 257.083 | 34,01% | 241.815 | 35,14% | 205.890 | 30,90% | 239.092 | 34,96% | -11,11% | -4,42% |
| TOTALE PASSIVITA' | 720.777 | 100% | 755.815 | 100% | 688.123 | 100% | 666.386 | 100% | 683.929 | 100% | -4,64% | 5,39% |

INDICI DI SVILUPPO

| | |
|--|--------------|
| Tasso di variazione del valore produzione 2020-2022 | 6,35% |
| Tasso di variazione del capitale investito 2020-2022 | 4,75% |

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Indici economici

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|---------|--------|--------|--------|--------|
| ROE (redditività del capitale proprio) | -17,93% | 12,42% | 33,81% | -4,86% | 14,62% |
| ROI gc (redditività della gestione caratteristica) | -3,46% | 5,53% | 9,72% | 0,62% | 5,56% |

Indicatori di produttività

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|--|------|------|------|------|------|
| Numero dei dipendenti | 10 | 10 | 9 | 9 | 9 |
| Costo del lavoro procapite (Euro*1000) | 40 | 41 | 41 | 44 | 44 |
| Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000) | 40 | 48 | 52 | 48 | 51 |

Gli indici economici, a partire dal 2014, sono divenuti di nuovo con segno positivo, in controtendenza rispetto agli esercizi precedenti, in cui presentavano dei valori negativi, in quanto a partire dal 2014 la Fondazione aveva conseguito un risultato positivo della gestione, unitamente ad un aumento del valore del Fondo di dotazione, grazie al prolungamento della concessione in uso dei locali di Via San Mamolo da parte del Comune di Bologna. Nel 2017, a causa del verificarsi di una perdita di esercizio, si sono verificati di nuovo dei valori negativi, che si sono ripetuti anche nel 2019 e nel 2022; uniche eccezioni gli anni 2018, 2020 e, da ultimo, 2021 in quanto, grazie al verificarsi di un utile di esercizio, i valori sono ritornati di nuovo positivi.

Gli indicatori di produttività mostrano che il costo del lavoro è in notevole ribasso, con valori più bassi di quelli del 2015 (in cui erano pari a 44, espresso in migliaia di euro), dopo l'incremento registrato nel 2016, derivante dall'attribuzione di premi ai dipendenti. Il valore aggiunto per dipendente, aumentato nel 2018 in

conseguenza dell'aumento del valore della produzione (che risultava in aumento, rispetto all'esercizio precedente, del 7,4%), è tornato nuovamente a diminuire nel 2019, ma nel 2020 si è assestato agli stessi valori del 2018 per poi ritornare, nel 2021, agli stessi valori del 2019. Nel 2022, infine, ha raggiunto il valore più basso degli ultimi 10 anni (solo il 2012 aveva gli stessi valori).

La Fondazione non ha fornito la composizione dei dipendenti al 31 dicembre 2022 (numero dei dipendenti al 31 dicembre 2022, suddiviso per categoria, e numero delle collaborazioni coordinate e continuative).

Analisi delle Aree Gestionali:

| | 2022 | % | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | 2018 | % | Var.2022-2021 | Var.2022-2018 |
|---|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|---------------|---------------|
| Ricavi da contratti con enti (attiv.commerc.le) | 287.637 | 30,73% | 260.759 | 26,92% | 141.703 | 16,10% | 194.208 | 20,74% | 202.648 | 23,25% | 10% | 42% |
| Contributi | 648.228 | 69,25% | 700.495 | 72,32% | 738.133 | 83,86% | 734.812 | 78,47% | 667.215 | 76,55% | -7% | -3% |
| Altri ricavi | 151 | 0,02% | 7.410 | 0,76% | 324 | 0,04% | 7.414 | 0,79% | 1.794 | 0,21% | -98% | -92% |
| Valore della produzione | 936.016 | 100,00% | 968.664 | 100,00% | 880.160 | 100,00% | 936.434 | 100,00% | 871.657 | 100,00% | -3% | 7% |
| Materiali per attività della Fondazione | 3.220 | 0,34% | 749 | 0,08% | 273 | 0,03% | 2.192 | 0,23% | 654 | 0,08% | 330% | 392% |
| Servizi per attività della Fondazione | 381.649 | 40,77% | 372.188 | 38,42% | 340.800 | 38,72% | 388.799 | 41,52% | 317.698 | 36,45% | 3% | 20% |
| Personale | 399.019 | 42,63% | 410.453 | 42,37% | 373.280 | 42,41% | 397.295 | 42,43% | 397.928 | 45,65% | -3% | 0% |
| Oneri di supporto generale | 176.218 | 18,83% | 143.443 | 14,81% | 98.924 | 11,24% | 144.004 | 15,38% | 117.358 | 13,46% | 23% | 50% |
| TOTALE COSTI DI PRODUZIONE | 960.106 | 102,57% | 926.833 | 95,68% | 813.278 | 92,40% | 932.289 | 99,56% | 833.638 | 95,64% | 4% | 15% |
| RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA | -24.091 | -2,57% | 41.831 | 4,32% | 66.882 | 7,60% | 4.145 | 0,44% | 38.018 | 4,36% | -158% | -163% |
| RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA | 68 | 0,01% | 23 | 0,00% | -6 | 0,00% | -2 | 0,00% | 66 | 0,01% | 196% | 3% |
| RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA | -6.663 | -0,71% | -3.820 | -0,39% | -277 | -0,03% | 0 | 0,00% | -1.663 | -0,19% | 74% | 301% |
| RISULTATO ANTE IMPOSTE | -30.686 | -3,28% | 38.034 | 3,93% | 66.599 | 7,57% | 4.143 | 0,44% | 36.421 | 4,18% | -181% | -184% |
| Imposte | -12.145 | -1,30% | -13.504 | -1,39% | -8.329 | -0,95% | -12.120 | -1,29% | -12.120 | -1,39% | -10% | 0% |
| RISULTATO NETTO | -42.831 | -4,58% | 24.530 | 2,53% | 58.270 | 6,62% | -7.977 | -0,85% | 24.301 | 2,79% | -275% | -276% |

La gestione chiude con un risultato negativo di € 42.831,15 in peggioramento rispetto all'esercizio precedente, che si era chiuso con un risultato positivo di € 24.529,94 e positivo di € 58.269,87 anche nel 2020. Gli esercizi precedenti si erano, invece, chiusi con una perdita nel 2019 di € 7.977,32, mentre il 2018 aveva chiuso con un risultato positivo di € 24.301,38 e il 2017 con un risultato negativo di € 28.456,93 (utile di € 34.941,46 nel 2016 e di € 8.358 nel 2015, mentre quelli ancora precedenti si erano chiusi in perdita).

Il valore della produzione ammonta a € 936.015,60 (€ 968.664 nel 2021, € 880.159,93 nel 2020 e € 936.434 nel 2019); i ricavi sono rappresentati dai contributi, pubblici e privati, per € 648.228,39 (€ 700.494,68 nel 2021, € 738.133,01 nel 2020, € 734.811,82 nel 2019 e € 667.214,72 nel 2018), e dai ricavi per attività commerciali con Enti Pubblici per € 287.637 (€ 260.759 nel 2021, nel 2020 € 141.703, € 194.208 nel 2019 e € 202.648 nel 2018).

Questi ultimi derivano da attività e contratti, sottoscritti prevalentemente con Enti Pubblici (Città Metropolitana) di Bologna, Comune di Bologna e Regione Emilia Romagna), per iniziative didattiche, divulgative e di progettazione, coerenti con gli scopi della Fondazione ma che, fiscalmente, sono di natura commerciale. Sono composti da proventi dell'attività didattica, che ammontano a € 205.099,69 (167.763,11 nel 2021, € 100.102,58 nel 2020, € 183.758,37 nel 2019 e € 116.731 nel 2018), da quelli dall'attività divulgativa, pari a € 65.337 (€ 35.574,00 nel 2021, € 15.450 nel 2020, € 10.450 nel 2019 e € 69.918 nel 2018) e da quelli da attività di progettazione pari a € 17.200 (€ 57.650 nel 2021, € 26.150 nel 2020, € 7.410 nel 2019 mentre nel 2018 erano pari a 16 mila euro, invariati rispetto al 2017).

I contributi pubblici e privati sono pari a complessivi € 648.228,39 (€ 700.494,68 nel 2021, € 738.133,01 nel 2020, € 734.811,82 nel 2019, mentre nel 2018 erano pari a € 667.214,72) e sono rappresentati essenzialmente:

1. dagli apporti del Comune di Bologna per complessivi € 619.922,76 (€ 627.340 nel 2021, € 626.435 nel 2020, € 608.102 nel 2019, mentre nel 2018 ammontavano a € 541.775 e nel 2017 erano pari a € 528.000);
2. dal contributo dell'Unione Europea per € 7.719,35 (€ 52.397,29 nel 2021, € 80.384,71 nel 2020, mentre era pari a € 67.992,47 nel 2019, a € 100.001,90 nel 2018, a € 31.351,12 nel 2017 e assente negli anni precedenti);
3. dal contributo dell'Arpa Emilia Romagna, per contributo progetto "Infeas La scuola in natura 2022" per complessivi € 7.000 (€ 5.850 nel 2021, € 3.900 nel 2020, € 42.324 nel 2019 e € 6.500 nel 2018 e assente nel 2017).

Assenti, invece, il contributo dell'Università di Bologna (che nel 2017 era pari a € 780, mentre nel 2016 era pari a € 820), quello della Fondazione del Monte (che nel 2017 era pari a € 4.467,92 mentre nel 2016 era pari a € 28.900,00), quello della Fondazione Carisbo (pari a 2 mila euro nel 2017 e a 8 mila euro nel 2016), come quello da partner progetto finanziato dalla Fondazione del Monte (che nel 2017 era pari a € 2.600).

Gli altri contributi, pubblici e privati, presenti sono rappresentati:

1. dal contributo da Enti privati su progetti vari per € 4.146,28 (€ 3.128,13 nel 2021, € 323 nel 2020 e € 4.513,35 nel 2019);
2. da donazioni varie di cittadini, in relazione al progetto "Un albero per te", per € 9.440 (€ 11.779,26 nel 2021, € 18.620 nel 2020, € 11.880 nel 2019 e € 5.590 nel 2018);

Assente, come gli anni precedenti, il contributo della Regione Emilia Romagna e assente anche il contributo ricevuto nel 2020 dalla Fondazione "Con i bambini: Coop Quadrifoglio", per complessivi € 8.470,30 (assenti nel 2019).

I costi della Fondazione sono suddivisi nel bilancio in:

- a) oneri dell'attività caratteristica, relativi allo svolgimento dell'attività tipica della Fondazione, che ammontano a € 783.888,12 (€ 783.389,80 nel 2021, € 714.353,80 nel 2020, € 788.285,18 nel 2019, € 716.280,80 nel 2018 e € 725.126,40 nel 2017);
- b) oneri di supporto generale necessari per il funzionamento della struttura (costi amministrativi, spese generali, ecc.) per € 176.218,09 (€ 143.443,33 nel 2021, € 98.924,46 nel 2020, € 144.004,24 nel 2019, € 117.357,60 nel 2018 e € 103.952,68 nel 2017).

Gli oneri per l'attività caratteristica della Fondazione comprendono i costi relativi:

1. al personale per € 399.019,43 (€ 410.453,04 nel 2021, € 373.280,46 nel 2020, € 397.294,52 nel 2019 e € 397.928,44 nel 2018, pressoché invariati, mentre nel 2017 erano pari a € 389.350,47);
2. ai costi per servizi per € 381.648,64 (€ 372.187,93 nel 2021, € 340.800,48 nel 2020, € 388.798,58 nel 2019, € 317.698,04 nel 2018 e € 333.430,41 nel 2017), e sono dati principalmente dai costi per:
 - la manutenzione del Parco di Villa Ghigi per € 125.490,86 (€ 116.237,58 nel 2020, € 101.437,04 nel 2019, € 116.577,47 nel 2018 e € 122.329,58 nel 2017). Nel 2021 la Fondazione ha fornito solo l'importo complessivo (€ 128.895,79) per la manutenzione del Parco di Villa Ghigi comprensivo di quello della manutenzione per il Parco dei Prati di Mugnano e di Villa Aldini;
 - la manutenzione del Parco dei Prati di Mugnano e Villa Aldini per € 26.725,57 (€ 20.072,26 nel 2020, € 25.796,64 nel 2019, € 12.312,02 nel 2018 e € 19.532,20 nel 2017);
 - le consulenze tecniche e professionali per complessivi € 5.634 (€ 16.387,08 nel 2021, € 22.720,00 nel 2020, € 33.788,56 nel 2019, € 39.167,59 nel 2018 e € 36.702,87 nel 2017);
 - le collaborazioni occasionali per € 44.851 (€ 30.133,00 nel 2021, € 20.285,00 nel 2020, € 40.130 nel 2019, € 27.509,50 nel 2018 e € 30.209 nel 2017);
 - le collaborazioni coordinate e continuative per € 72.885,07 (inclusi gli oneri previdenziali, mentre nel 2021 erano stati pari a € 69.426,92, nel 2020 pari a € 67.390,47, nel 2019 € 60.484,64, nel 2018 pari a € 43.111,90 e, infine, nel 2017 erano stati pari a € 60.118,17).

Il numero medio dei dipendenti dell'anno 2022 è stato pari a 10 unità, invariato rispetto al 2021, mentre nel 2020 è stato pari a 9 unità, invariato rispetto al 2017, 2018 e 2019.

Gli oneri di supporto generale sono pari a complessivi € 176.218,09 (€ 143.443,33 nel 2021, € 98.924,46 nel 2020 e € 144.004,24 nel 2019) e sono rappresentati principalmente:

1. dagli ammortamenti, per € 26.460,37 (€ 26.047,66 nel 2021, € 26.623,97 nel 2020, € 27.281,87 nel 2019 e € 26.376,08 nel 2018);
2. dai costi per servizi, per € 132.578,84 (€ 95.762,38 nel 2021, € 65.665,12 nel 2020, € 79.117,21 nel 2019, € 73.647,81 nel 2018 e € 67.042,97 nel 2017);
3. dagli oneri diversi di gestione, per complessivi € 15.218,02 (€ 20.550,43 nel 2021, € 5.852,30 nel 2020, € 35.769,64 nel 2019, € 15.741,89 nel 2018 e € 10.807,78 nel 2017). A tal proposito sono state richieste le ragioni dell'aumento dal 2020 al 2021 ma la Fondazione non ha fornito alcun riscontro.

ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Indici patrimoniali

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|------|------|------|------|------|
| Indice di copertura delle immobilizzazioni | 0,9 | 1,1 | 0,9 | 0,6 | 0,6 |
| Indice di copertura totale delle immobilizzazioni | 2,2 | 2,25 | 1,8 | 1,7 | 1,5 |

Indici finanziari

| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 |
|---|-------|-------|------|-------|------|
| Indice di liquidità corrente | 2,2 | 2,1 | 1,8 | 1,9 | 1,6 |
| Indice di autonomia finanziaria (%) | 28,9 | 33,2 | 32,9 | 25,3 | 25,8 |
| Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille) | 189,0 | 178,5 | 46,0 | 197,8 | 20,5 |

Nel 2021 gli indici patrimoniali sono in netto miglioramento rispetto agli esercizi precedenti: nel 2020 e nel 2022 il capitale proprio copre il 90% delle immobilizzazioni, mentre la rimanente parte risulta coperta da fonti durevoli. Solo nel 2021, invece, il capitale proprio copre integralmente le immobilizzazioni.

Il capitale proprio costituisce il 29% (33% nel biennio 2020-2021) delle fonti di finanziamento. L'indice di liquidità corrente evidenzia quindi un equilibrio tra fonti e impieghi a breve termine. La posizione finanziaria netta è positiva e misura la cassa presente a fine esercizio; nel 2018 l'indice era risultato in forte diminuzione, a causa dell'aumento dei crediti a fine anno, mentre nel 2019 è di nuovo salito, grazie all'aumento delle disponibilità liquide. Nel 2020 risulta, invece, di nuovo in diminuzione e, infine, sia nel 2021 che nel 2022 in netto aumento grazie al consistente incremento della liquidità a fine esercizio.

I crediti ammontano a € 305.055,42 (€ 349.609,08 nel 2021, € 390.924,58 nel 2020, € 186.274,46 nel 2019, € 350.795,95 nel 2018 e € 148.581,80 nel 2017), interamente esigibili entro l'esercizio. Si tratta di:

- crediti verso clienti per € 83.317,34 (€ 92.066,24 nel 2021, € 94.664,02 nel 2020, € 62.367,87 nel 2019 e € 95.339,99 nel 2018) e
- crediti verso altri per € 221.738,08 (€ 257.542,84 nel 2021, € 296.260,56 nel 2020, € 123.906,59 nel 2019, € 255.455,96 nel 2018 e nel 2017 € 54.742,66), la cui quota più rilevante è costituita dai crediti per contributi maturati per complessivi € 213.584,18 (€ 250.414,05 nel 2021, € 287.855,57 nel 2020, € 117.589,76 nel 2019 e € 246.923,20 nel 2018).

Le disponibilità liquide ammontano a complessivi € 189.590,16 (€ 178.906,05 nel 2021 e contro un valore al 31 dicembre 2020 di complessivi € 46.711,01). A tal proposito sono state richieste le ragioni dell'aumento dal 2020 al 2021 ma la Fondazione nel 2022 non ha fornito alcun riscontro.

I debiti ammontano a complessivi € 193.440,56 (€ 220.945,64 nel 2021, € 215.416,33 nel 2020, € 172.056,72 nel 2019, € 229.515,00 nel 2018 e € 187.838,96 nel 2017), tutti in scadenza entro l'esercizio, e sono costituiti da:

- debiti verso fornitori per € 117.844,21 (€ 98.360,34 nel 2021, € 65.572,43 nel 2020, € 99.541,16 nel 2019, € 103.018,96 nel 2018 e € 80.855,15 nel 2017);
- debiti tributari per € 28.517,95 (€ 26.344,90 nel 2021, € 17.078,32 nel 2020, € 24.491,33 nel 2019, € 31.450,42 nel 2018 e € 18.435,04 nel 2017);
- debiti verso Istituti di previdenza per complessivi € 19.547,87 (€ 21.110,00 nel 2021, € 10.692,00 nel 2020, € 19.559,99 nel 2019, € 26.620,12 nel 2018 e € 25.395,15 nel 2017);
- debiti verso banche per € 614,71 (€ 380,20 nel 201, € 704,75 nel 2020, € 494,93 nel 2019, € 37,69 nel 2018, mentre si erano azzerati dal 2015);

- altri debiti per complessivi € 26.915,82 (€ 74.750,20 nel 2021, mentre erano € 121.368,83 nel 2020, € 27.969,31 nel 2019, € 68.387,81 nel 2018 e € 63.153,62 nel 2017), e sono composti principalmente da debiti verso il personale dipendente per € 17.576,46 (mentre nel 2021 erano pari a € 66.195,20 e nel 2020 pari a € 113.583,49, nel 2019 pari a € 16.968,24). A tal proposito sono state richieste nel 2022 le ragioni dello scostamento dal 2020 al 2021 ma la Fondazione non ha fornito alcun riscontro.

RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Al 31 dicembre 2022 risultano crediti verso il Comune di Bologna per complessivi € 180.310,00 per:

- ultima tranche del contributo annuo da parte del Comune di Bologna di € 145.250, così come previsto dalla Delibera P.G. n. 551617/2021, che assegna alla Fondazione un contributo pari a € 581.000 per l'anno 2022, nel quadro complessivo delle finalità statutarie della Fondazione medesima e per l'assegnazione in comodato d'uso a titolo gratuito del Parco Villa Ghigi, dell'immobile denominato "Casa del custode", del Parco Prati di Mugnano e del Parco di Villa Aldini;
- contributo per la realizzazione del progetto "Andar per parchi" per € 2.300, come da Determina di impegno P.G. n. 387029/2022;
- contributo per attività di educazione ambientale presso SET Parco Grosso (€ 9.000) e L.E.A. Scandellara (€ 20.000) per complessivi € 29.000, come da Determina P.G. n. 579611/2021¹
- corrispettivo per la realizzazione del progetto di outdoor education "La scuola nella natura" rivolto a bambini della scuola dell'infanzia del Comune di Bologna per complessivi € 3.760,00, come da Determina P.G. n. 727555/2022

riscontrati dall'Area Risorse Finanziarie in sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012.

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:

In merito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota integrativa del bilancio di esercizio, la Fondazione ha provveduto alla pubblicazione nella Sezione 'Amministrazione trasparente' del suo sito web di quanto incassato a tale titolo: la Fondazione segnala contributi da parte del Comune di Bologna e incassati nell'anno 2022 per i quali è stato trovato un riscontro nella contabilità del Comune di Bologna.

INFORMAZIONI DI CUI AL D.LGS. 33/2013

La Fondazione Villa Ghigi è stata individuata nell'elenco degli Enti di diritto privato controllati ai sensi dell'art. 2 bis, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 33/2013 il quale prevede che la disciplina in materia di trasparenza si applichi, in quanto compatibile, "alle associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni".

In particolare, le nuove Linee Guida ANAC n. 1134/2017 precisano, al paragrafo 2.2., che il secondo dei tre requisiti (finanziamento maggioritario da Pubbliche Amministrazioni) si ritiene debba essere identificato nel rapporto tra contributi pubblici/valore della produzione, intendendosi per contributi pubblici sia i trasferimenti e i contributi di natura corrente e in conto capitale, sia i corrispettivi per la fornitura di beni

¹- La convenzione tra il Comune di Bologna e la Fondazione Villa Ghigi per il biennio 2020-2021 (e poi prorogata di un ulteriore anno) prevede la possibilità per la ex Istituzione Educazione e Scuola di attribuire alla Fondazione Villa Ghigi, per il periodo di vigenza della convenzione, un contributo economico per lo svolgimento di progetti di educazione ambientale. Tale finanziamento, attivabile previa condivisione del progetto educativo tra l'Istituzione Educazione e Scuola e la Fondazione, è quantificato su base annua in € 20.000,00 per progetti da realizzare nel Laboratorio di educazione ambientale (L.E.A.) sito in via Scandellara n. 50, ed in € 9.000,00 per progetti presso l'aula didattica Grosso, sita in via Erbosa n. 22.

e servizi verso le P.A. e per l'erogazione di servizi pubblici. Per valore della produzione si devono intendere i ricavi totali, al cui interno figurano anche quelli derivanti dallo svolgimento di attività commerciale (ricavi da vendita di beni o prestazione di servizi).

Alla Fondazione Villa Ghigi è stata pertanto inviata apposita comunicazione in data 20 febbraio 2019 avente ad oggetto "misure di prevenzione della corruzione e misure di trasparenza in merito a Fondazioni, Associazioni ed enti di diritto privato comunque denominati. Art. 2 bis, comma 2, lett. c) e art. 2 bis, comma 3, art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013 e L. n. 190/2012" precisando che "gli Enti in questione predispongano, in un'apposita sezione della nota integrativa al bilancio, l'incidenza dei trasferimenti pubblici sul valore della produzione, corredandola di un prospetto riferito all'ultimo triennio. Il Comune di Bologna si attende, pertanto, che le Fondazioni attualmente individuate come controllate predispongano la relativa sezione nel bilancio 2018."

Dall'esame del bilancio 2018 della Fondazione non era stato possibile individuare tale informazione.

Tuttavia, si rileva che già dal bilancio 2019 la Fondazione ha correttamente adempiuto a quanto prescritto nella suddetta comunicazione, e per l'anno 2020 ha pubblicato la seguente tabella:

| | Anno 2019 | Anno 2020 |
|---|------------|------------|
| Valore della produzione | 936.434,21 | 880.159,93 |
| contributi della PA | 650.426,00 | 630.335,00 |
| contributi della PA/Valore della produzione | 69,46% | 71,62% |
| Contributi europei | 67.992,47 | 80.384,71 |

Mentre per il 2021 la tabella pubblicata è la seguente:

| | Anno 2020 | Anno 2021 |
|---|------------|------------|
| Valore della produzione | 880.159,93 | 968.663,87 |
| contributi della PA | 630.335,00 | 633.190,00 |
| contributi della PA/Valore della produzione | 71,62% | 65,37% |
| Contributi europei | 80.384,71 | 52.397,29 |

E per il 2022 la tabella pubblicata è la seguente:

| | Anno 2020 | Anno 2021 | Anno 2022 |
|---|------------|------------|------------|
| Valore della produzione | 880.159,93 | 968.655,97 | 936.015,60 |
| contributi della PA | 630.335,00 | 633.190,00 | 626.922,76 |
| contributi della PA/Valore della produzione | 71,62% | 65,37% | 66,98% |
| Contributi europei | 80.384,71 | 52.397,29 | 7.719,35 |